

Maggio 2018

Manuale utente dell'applicazione core del Rotor-Gene AssayManager[®] v1.0



REF 9022737, 9022739 R3



QIAGEN GmbH, QIAGEN Strasse 1, 40724 Hilden,GERMANIA

Contenuto

1	Manuale utente dell'applicazione core del Rotor-Gene AssayManager v1.0.....	1-1
1.1	Informazioni sulla sicurezza	1-2
1.2	Introduction.....	1-11
1.2.1	Manuali utente forniti	1-11
1.2.2	Informazioni sul presente manuale utente	1-12
1.2.3	Informazioni generali	1-12
1.2.4	Funzione di guida	1-13
1.3	Descrizione generale del Rotor-Gene AssayManager v1.0.....	1-15
1.4	Guida introduttiva	1-17
1.4.1	Installazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0	1-18
	Requisiti	1-20
	Internazionalizzazione.....	1-21
1.4.2	Installazione dell'applicazione core v1.0 e dei plug-in	1-21
	Certificati obsoleti su Windows 7	1-22
	Installazione dei prerequisiti su Windows 10.....	1-23
	Installazione del software Rotor-Gene AssayManager v1.0.....	1-27
	Installazione dei plug-in	1-37
	Software aggiuntivo sui computer collegati.....	1-42
	Configurazione per la sicurezza in Windows	1-42
	Programmi di scansione antivirus.....	1-51
	Firewall e reti	1-53
	Strumenti di sistema	1-57
	Aggiornamenti del sistema operativo.....	1-57
1.4.3	Disinstallazione del software Rotor-Gene AssayManager v1.0	1-60
1.4.4	Primo login	1-61
1.4.5	Prima configurazione	1-62

1.5	Concetti fondamentali e uso generale del software	1-62
1.5.1	Concepts	1-62
	Modes	1-63
	Gestione utenti.....	1-65
	Gestione della sessione	1-70
	Rotor-Gene AssayManager v1.0 e altri prodotti QIAGEN	1-73
	Differenze tra esperimento e dosaggio	1-75
1.5.2	Uso generale del software	1-76
	Uso del colore.....	1-76
	Visualizzazione di errori e avvertenze.....	1-79
	Immissione dei dati	1-81
	Utilizzo delle tabelle	1-84
	Utilizzo dei grafici	1-86
1.5.3	Area di lavoro del Rotor-Gene AssayManager v1.0	1-93
1.5.4	Elementi generali	1-95
	Menu	1-95
	Barra strumenti principale.....	1-98
	Sezione "Messages" (messaggi).....	1-99
	Barra pulsanti	1-100
	Barra di stato	1-100
1.5.5	Ambienti	1-101
	Ambiente "Setup" (setup)	1-102
	Ambiente "Cycler" (termociclatore).....	1-142
	Ambiente "Approval" (convalida).....	1-155
	Ambiente "Archive" (archivio).....	1-181
	Ambiente "Service" (assistenza).....	1-186
	Ambiente "Configuration" (configurazione).....	1-192
1.5.6	Flusso di lavoro generale	1-242
1.5.7	Concetto di plug-in	1-243
1.6	Uso del Rotor-Gene AssayManager v1.0.....	1-244

1.6.1	Attività standard	1-244
	Login e logout.....	1-245
	Blocco e sblocco.....	1-249
	Configurazione di un processo	1-254
	Avvio di un processo.....	1-273
	Termine e rilascio di un processo.....	1-277
	Convalida di un processo	1-281
	Utilizzo dei referti	1-287
	Utilizzo delle registrazioni delle operazioni effettuate.....	1-290
1.6.2	Attività amministrative	1-291
	Gestione dei profili di dosaggio	1-292
	Gestione dei profili dei referti.....	1-297
	Gestione dei termociclatori.....	1-305
	Gestione degli utenti.....	1-313
	Gestione degli archivi.....	1-323
	Gestione degli archivi.....	1-325
1.7	Manutenzione.....	1-325
1.8	Risoluzione dei problemi.....	1-326
	1.8.1 Configurazione del sistema	1-328
	1.8.2 Funzionamento	1-329
	1.8.3 Messaggi e codici d'errore	1-332
1.9	Abbreviazioni.....	1-355
1.10	Glossario	1-357
1.11	Appendici	1-379
	1.11.1 Estensioni dei file	1-379
	1.11.2 Clausola di Responsabilità Limitata	1-379
	1.11.3 Condizioni di Licenza	1-380
	DotNetZip	1-383
	EnterpriseLib 5.0.....	1-384
	Expression Blend SDK.....	1-386

Extreme Optimization.....	1-389
iText Sharp.....	1-395
Log4Net	1-404
Microsoft .NET Framework 4.7.....	1-408
Microsoft Reportviewer 2010.....	1-410
Microsoft SQL Server 2014 Express.....	1-413
NHibernate.....	1-417
Plossum	1-427
PRISM	1-428
Stateless	1-429
Unity	1-433
WiX	1-435
Xceed	1-439

Manuale utente dell'applicazione core del Rotor-Gene AssayManager v1.0

1 Manuale utente dell'applicazione core del Rotor-Gene AssayManager v1.0

1.1 Informazioni sulla sicurezza


L'intuitivo software Rotor-Gene AssayManager™ v1.0 è stato sviluppato specificamente per l'uso con quattro diversi strumenti Rotor-Gene® Q. Prima di utilizzare Rotor-Gene AssayManager v1.0, è fondamentale leggere attentamente il presente manuale utente, prestando particolare attenzione alle informazioni sulla sicurezza. Le istruzioni e le informazioni sulla sicurezza contenute nel manuale utente devono essere rispettate per garantire il funzionamento sicuro del termociclatore e per mantenere lo stesso in condizioni di sicurezza.


Il manuale utente di Rotor-Gene AssayManager v1.0 non fornisce informazioni dettagliate sull'hardware dello strumento Rotor-Gene Q e sulla sua manutenzione. Il manuale di Rotor-Gene AssayManager v1.0 descrive soltanto le funzioni del software Rotor-Gene AssayManager v1.0 in combinazione con gli strumenti Rotor-Gene Q.

Nota: I termini "Rotor-Gene Q" e "strumento Rotor-Gene Q" usati in questo manuale si riferiscono a tutti gli strumenti Rotor-Gene Q e Rotor-Gene Q MDx (non disponibili in tutti i paesi) salvo diversa specifica indicazione.

Informazioni sulla sicurezza riguardanti il termociclatore Rotor-Gene Q


Il manuale del termociclatore Rotor-Gene Q contiene le seguenti informazioni sulla sicurezza.

<p>ATTENZIONE</p> 	<p>Il termine ATTENZIONE segnala situazioni che possono avere come conseguenza lesioni personali per l'utente o per terzi. I dettagli di queste circostanze sono segnalati in un riquadro come quello raffigurato.</p>
---	--


<p>CAUTELA</p> 	<p>Il termine CAUTELA segnala situazioni che potrebbero avere come conseguenza un danno allo strumento o ad altre apparecchiature. I dettagli di queste circostanze sono segnalati in un riquadro come quello raffigurato.</p>
--	--


Le linee guida fornite nel manuale del termociclatore Rotor-Gene Q sono volte ad integrare, e non a sostituire, i normali requisiti di sicurezza in vigore nel paese dell'utente.


Uso corretto

<p>ATTENZIONE/ CAUTELA</p> 	<p>Rischio di lesioni personali e danni all'apparecchiatura [W1] L'uso improprio del Rotor-Gene Q può causare lesioni personali o danni allo strumento. Il Rotor-Gene Q deve essere azionato esclusivamente da personale qualificato e adeguatamente formato. La manutenzione del Rotor-Gene Q deve essere effettuata esclusivamente da tecnici dell'assistenza in loco QIAGEN.</p>
--	---

QIAGEN addebita all'utente eventuali riparazioni necessarie in seguito ad errata manutenzione.


<p>ATTENZIONE/ CAUTELA</p> 	<p>Rischio di lesioni personali e danni all'apparecchiatura [W2] Il Rotor-Gene Q è uno strumento pesante. Per evitare il rischio di lesioni personali o danni allo strumento, sollevare lo strumento con cautela.</p>
--	---


<p>ATTENZIONE/ CAUTELA</p> 	<p>Rischio di lesioni personali e danni all'apparecchiatura [W3] Non tentare di spostare il Rotor-Gene Q mentre è in funzione.</p>
--	--


<p>CAUTELA</p> 	<p>Danni allo strumento [C1] Evitare di versare acqua o prodotti chimici sul Rotor-Gene Q. I danni causati da acqua o prodotti chimici annullano la garanzia.</p>
--	---


Nota


In caso d'emergenza, spegnere Rotor-Gene Q in corrispondenza dell'interruttore sul retro dello strumento e scollegare il cavo di alimentazione dalla presa di corrente.

<p>ATTENZIONE/ CAUTELA</p> 	<p>Rischio di lesioni personali e danni all'apparecchiatura [W4] Non cercare di aprire il coperchio durante un esperimento oppure mentre il Rotor-Gene Q è in funzione. In caso contrario, se si forza la serratura del coperchio e si accede all'interno, si rischia di toccare parti ad alta temperatura, sotto tensione o in moto ad alta velocità, con pericolo di lesioni personali e danni allo strumento.</p>
--	--

<p>ATTENZIONE/ CAUTELA</p> 	<p>Rischio di lesioni personali e danni all'apparecchiatura [W5] Se si vuole interrompere rapidamente un esperimento, spegnere lo strumento, poi aprire il coperchio. Lasciar raffreddare la camera prima di accedervi. In caso contrario si rischia di toccare parti a temperatura elevata.</p>
--	--

<p>ATTENZIONE/ CAUTELA</p> 	<p>Rischio di lesioni personali e danni all'apparecchiatura [W6] Utilizzando lo strumento in modo non specificato dal produttore, potrebbe essere compromessa la protezione offerta dallo strumento stesso.</p>
--	---


<p>ATTENZIONE/ CAUTELA</p> 	<p>Rischio di lesioni personali e danni all'apparecchiatura [W7] La presenza di carta sotto il Rotor-Gene Q interferisce con il raffreddamento dello strumento. Si raccomanda di lasciare perfettamente sgombra l'area sotto lo strumento.</p>
--	--

<p>CAUTELA</p> 	<p>Danni allo strumento [C2] Usare sempre un anello di bloccaggio sul rotore. In questo modo si evita che durante l'esperimento i tappi escano dalle provette. I tappi che escono dalle provette durante l'esperimento possono danneggiare la camera.</p>
--	---

Se l'utente tocca il Rotor-Gene Q durante un esperimento ed è carico elettrostaticamente, in casi gravi il Rotor-Gene Q può resettarsi. Tuttavia, il software riavvia il Rotor-Gene Q e continua l'esperimento.

Sicurezza elettrica

Scollegare il cavo di alimentazione dalla presa prima di effettuare gli interventi di assistenza.


<p>ATTENZIONE</p> 	<p>Pericolo elettrico [W8] Eventuali interruzioni del conduttore di protezione (conduttore di terra/massa) all'interno o all'esterno dello strumento o la disconnessione del morsetto del conduttore di protezione potrebbero rendere pericoloso lo strumento. È vietato procurare un'interruzione intenzionale. Tensioni letali all'interno dello strumento Quando lo strumento è connesso alla linea di alimentazione, i morsetti potrebbero essere sotto tensione e l'apertura di coperchi o la rimozione di componenti potrebbero esporre parti sotto tensione.</p>
---	---

Per garantire un funzionamento soddisfacente e sicuro del Rotor-Gene Q, seguire le raccomandazioni riportate di seguito:

- Il cavo di alimentazione deve essere connesso ad una presa di alimentazione di rete dotata di conduttore di protezione (terra/massa).
- È vietato regolare o sostituire parti interne dello strumento.
- Non mettere in funzione lo strumento dopo aver rimosso coperture o componenti.
- In caso di penetrazione di liquidi nello strumento, spegnerlo e scollegarlo dalla presa di corrente, quindi contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.


Se la sicurezza elettrica dello strumento è stata compromessa, impedire ad altre persone di usarlo e contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN. La sicurezza elettrica dello strumento è compromessa quando:


- Lo strumento stesso o il cavo di alimentazione appaiono danneggiati.
- Lo strumento è stato conservato in condizioni inappropriate per un periodo prolungato.
- Lo strumento è stato trasportato in condizioni difficili.


<p>ATTENZIONE</p> 	<p>Pericolo elettrico [W9] Lo strumento è dotato di un'etichetta di conformità elettrica che indica la tensione e la frequenza dell'alimentazione e i dati del o dei fusibili. L'apparecchiatura deve essere messa in funzione solo a queste condizioni.</p>
---	--

Ambiente

Condizioni di funzionamento

ATTENZIONE 	Atmosfera esplosiva [W10] Il Rotor-Gene Q non è destinato all'uso in atmosfera esplosiva.
--	--

ATTENZIONE 	Rischio di esplosione [W11] Il Rotor-Gene Q è destinato all'uso con i reagenti e le sostanze forniti nei kit QIAGEN®. L'uso di altri reagenti e altre sostanze potrebbe causare incendi o esplosioni.
--	--


CAUTELE 	Danni allo strumento [C3] La luce solare diretta può scolorire le parti esposte dello strumento e danneggiare gli elementi in plastica. Il Rotor-Gene Q deve essere posizionato al riparo dai raggi solari diretti.
--	---

Sicurezza biologica

Campioni e reagenti contenenti materiali di origine biologica devono essere trattati come potenzialmente infettivi. Adottare procedure di laboratorio sicure del tipo descritto in pubblicazioni quali Biosafety in Microbiological and Biomedical Laboratories, HHS ► <http://www.cdc.gov/biosafety>.

Campioni

I campioni possono contenere agenti infettivi. Tenere presente il rischio sanitario presentato da questi agenti e usare, conservare ed eliminare i campioni in conformità con le norme sanitarie del caso.


<p>ATTENZIONE</p> 	<p>Campioni contenenti agenti infettivi [W12] Alcuni campioni usati con questo strumento possono contenere agenti infettivi. Manipolare tali campioni con la massima cura e nel rispetto delle norme di sicurezza applicabili. Indossare sempre occhiali protettivi, 2 paia di guanti e un camice da laboratorio. L'organo responsabile (per esempio il responsabile di laboratorio) deve prendere tutte le precauzioni necessarie per garantire che il luogo di lavoro sia sicuro e che gli operatori abbiano ricevuto l'addestramento adeguato e non siano esposti a livelli pericolosi di agenti infettivi, come definito nelle schede tecniche di sicurezza (SDS) o nei documenti OSHA,* ACGIH,[†] o COSHH[‡]. Lo sfiato dei fumi e lo smaltimento dei materiali di scarto devono avvenire nel rispetto di tutte le normative e leggi sanitarie e antinfortunistiche vigenti a livello nazionale, statale e locale.</p>
---	---

* OSHA Occupational Safety and Health Administration (Autorità per la salute e la sicurezza sul lavoro) (Stati Uniti d'America).


† ACGIH American Conference of Government Industrial Hygienists (Conferenza Governativa Americana degli Igienisti Industriali) (Stati Uniti d'America).

‡ COSHH Control of Substances Hazardous to Health (Controllo delle sostanze pericolose per la salute) (Regno Unito).

Agenti chimici

<p>ATTENZIONE</p> 	<p>Agenti chimici pericolosi [W13] Alcuni agenti chimici utilizzati con lo strumento possono essere pericolosi o diventarlo al termine del protocollo. Indossare sempre occhiali protettivi, guanti e un camice da laboratorio. L'organo responsabile (per esempio il responsabile di laboratorio) deve prendere tutte le precauzioni necessarie per garantire che l'area circostante il luogo di lavoro sia sicura e che gli operatori non siano esposti a livelli pericolosi di sostanze tossiche (chimiche o biologiche), come definito nelle schede tecniche di sicurezza (SDS) o nei documenti OSHA,* ACGIH,† o COSHH‡.</p> <p>Lo sfiato dei fumi e lo smaltimento dei materiali di scarto devono avvenire nel rispetto di tutte le normative e leggi sanitarie e antinfortunistiche vigenti a livello nazionale, statale e locale.</p>
---	--

- * OSHA Occupational Safety and Health Administration (Autorità per la salute e la sicurezza sul lavoro) (Stati Uniti d'America).
- † ACGIH American Conference of Government Industrial Hygienists (Conferenza Governativa Americana degli Igienisti Industriali) (Stati Uniti d'America).
- ‡ COSHH Control of Substances Hazardous to Health (Controllo delle sostanze pericolose per la salute) (Regno Unito).

<p>ATTENZIONE</p> 	<p>Rischio di incendio [W14] Se si pulisce il Rotor-Gene Q con disinfettante a base di alcol, lasciare aperto lo sportello del Rotor-Gene Q per permettere la dispersione dei vapori infiammabili. Pulire il Rotor-Gene Q solo quando i componenti del piano di lavoro si sono raffreddati.</p>
---	---

Fumi tossici


Quando si lavora con solventi o sostanze tossiche volatili, occorre prevedere un sistema efficiente di ventilazione del laboratorio per eliminare i vapori eventualmente prodotti.


Smaltimento dei materiali di scarto


I prodotti di consumo e le materie plastiche utilizzati possono contenere prodotti chimici pericolosi o agenti infettivi. Tali materiali di scarto devono essere raccolti ed eliminati correttamente secondo le norme di sicurezza locali.


Pericoli meccanici


Il coperchio del Rotor-Gene Q deve rimanere chiuso mentre lo strumento è in funzione.


ATTENZIONE 	Parti in movimento [W15] Per evitare il contatto con parti in movimento durante il funzionamento del Rotor-Gene Q, lo strumento deve essere azionato con il coperchio chiuso.
--	--


ATTENZIONE/ CAUTELE 	Rischio di lesioni personali e danni all'apparecchiatura [W16] Aprire e chiudere il coperchio del Rotor-Gene Q con cautela per evitare che mani o vestiti rimangano intrappolati.
---	--

CAUTELE 	Danni allo strumento [C4] Accertarsi che il rotore e l'anello di bloccaggio siano installati correttamente. Se il rotore o l'anello di bloccaggio mostrano segni di danni meccanici o corrosione, non utilizzare il Rotor-Gene Q e contattare i QIAGEN Technical Services.
---	--


CAUTELE 	Danni allo strumento [C5] Il Rotor-Gene Q non deve essere utilizzato se il coperchio è rotto oppure se il blocco del coperchio è danneggiato. Accertarsi che il rotore e l'anello di bloccaggio siano installati correttamente. Utilizzare esclusivamente rotori, anelli di bloccaggio e materiali di consumo destinati all'utilizzo con il Rotor-Gene Q. I danni causati dall'uso di altri materiali di consumo invalidano la garanzia.
---	---


<p>CAUTELA</p> 	<p>Danni allo strumento [C6] Se il Rotor-Gene Q viene messo in funzione immediatamente dopo essere stato consegnato in fredde condizioni climatiche, le parti meccaniche potrebbero bloccarsi. Portare lo strumento a temperatura ambiente per la durata di almeno un'ora prima di metterlo in funzione.</p>
--	--

<p>ATTENZIONE</p> 	<p>Parti in movimento [W17] In caso di arresto causato da mancanza di corrente, rimuovere il cavo di alimentazione e attendere 10 minuti prima di cercare di aprire manualmente il coperchio.</p>
---	--

<p>ATTENZIONE</p> 	<p>Rischio di surriscaldamento [W18] Per garantire una corretta ventilazione, mantenere una distanza minima di 10 cm ai lati e sul retro del Rotor-Gene Q. Le fessure e le aperture che garantiscono la ventilazione del Rotor-Gene Q non devono essere coperte.</p>
---	---

Pericolo termico

<p>ATTENZIONE</p> 	<p>Superficie rovente [W19] La camera del Rotor-Gene Q può raggiungere temperature superiori a 120°C. Evitare di toccarla quando è calda.</p>
---	--

<p>ATTENZIONE</p> 	<p>Superficie rovente [W20] Quando un processo viene messo in pausa, il Rotor-Gene Q non si raffredda completamente a temperatura ambiente. Usare cautela se si maneggiano il rotore o le provette nello strumento.</p>
---	--

1.2 Introduction

Grazie per aver scelto Rotor-Gene AssayManager v1.0. Siamo certi che diventerà parte integrante del vostro laboratorio.

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 è un software per le analisi di routine in combinazione con gli strumenti Rotor-Gene Q. Rotor-Gene AssayManager v1.0 è in grado di leggere informazioni dei campioni, impostare esperimenti, controllare fino a 4 diversi termociclatori Rotor-Gene Q, acquisire dati da questi strumenti, analizzare automaticamente risultati e creare referti.

Rotor-Gene AssayManager v1.0 è formato da diversi componenti che operano insieme. L'applicazione core è integrata da diversi plug-in che contengono l'analisi specifica del tipo di dosaggio e la visualizzazione dei risultati. L'applicazione core è obbligatoria per operare con il Rotor-Gene AssayManager v1.0. È possibile installare plug-in addizionali come opzioni. Si deve installare almeno un plug-in. Non tutti i plug-in sono disponibili in tutti i paesi. Fare riferimento a www.qiagen.com/Products/Rotor-GeneAssayManager.aspx per scoprire la nostra gamma di plug-in in continua espansione.

1.2.1 Manuali utente forniti

L'applicazione core e ogni plug-in disponibile sono provvisti di rispettivi manuali utente con informazioni specifiche sulle funzioni dei vari componenti di Rotor-Gene AssayManager v1.0. Rotor-Gene AssayManager v1.0 offre una guida sensibile al contesto che può essere aperta semplicemente premendo il tasto "F1".

Quando si installano plug-in addizionali, i corrispondenti manuali utente sono aggiunti automaticamente al sistema di guida già esistente. In alternativa, i vari manuali utente possono essere aperti dalla pagina web del prodotto, letti e stampati come file *.pdf.

Manuale utente dell'applicazione core del Rotor-Gene AssayManager v1.0	<ul style="list-style-type: none">▪ Fornisce una descrizione dettagliata del software.▪ Descrive le funzioni che sono uguali per l'applicazione core e per tutti i vari plug-in.▪ Fornisce informazioni riguardo alla risoluzione dei guasti.
--	---

Manuali utente dei plug-in di Rotor-Gene AssayManager v1.0	Forniscono informazioni dettagliate su: <ul style="list-style-type: none">▪ come utilizzare i plug-in specifici per tipo di dosaggio;▪ le relative funzionalità.
--	---

1.2.2 Informazioni sul presente manuale utente

Il presente manuale utente fornisce informazioni sull'applicazione core del Rotor-Gene AssayManager v1.0 nelle seguenti sezioni:

1. ▶ Introduzione
2. ▶ Descrizione generale del Rotor-Gene AssayManager v1.0
3. ▶ Guida introduttiva e installazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0
4. ▶ Concetti fondamentali e uso generale del software
5. ▶ Uso del Rotor-Gene AssayManager v1.0
6. ▶ Manutenzione
7. ▶ Risoluzione dei problemi
8. ▶ Abbreviazioni
9. ▶ Glossario

Le ▶ appendici contengono quanto segue:

- ▶ Estensioni dei file
- ▶ Clausola di responsabilità limitata
- ▶ Condizioni di Licenza

Nota

Le schermate mostrano esempi di come utilizzare il software Rotor-Gene AssayManager v1.0. Alcuni nomi utilizzati nel presente manuale sono esclusivamente a titolo d'esempio e possono essere diversi da quelli utilizzati presso il laboratorio dell'utente finale. Tale considerazione vale in particolare per l'uso dei nomi dei termociclatori.

Nel presente manuale si utilizzano i nomi "Cycler 1" (termociclatore 1), "Cycler 2" (termociclatore 2), "Cycler 3" (termociclatore 3) e "Cycler 4" (termociclatore 4). Per maggiori informazioni su come configurare i termociclatori si rimanda alle sezioni ▶ Come gestire i termociclatori e ▶ Gestione dei termociclatori.

1.2.3 Informazioni generali

Dichiarazione di politica

La politica di QIAGEN è quella di ottimizzare i propri prodotti non appena si rendono disponibili tecniche e componenti nuovi. QIAGEN si riserva il diritto di modificare le specifiche in qualsiasi momento.

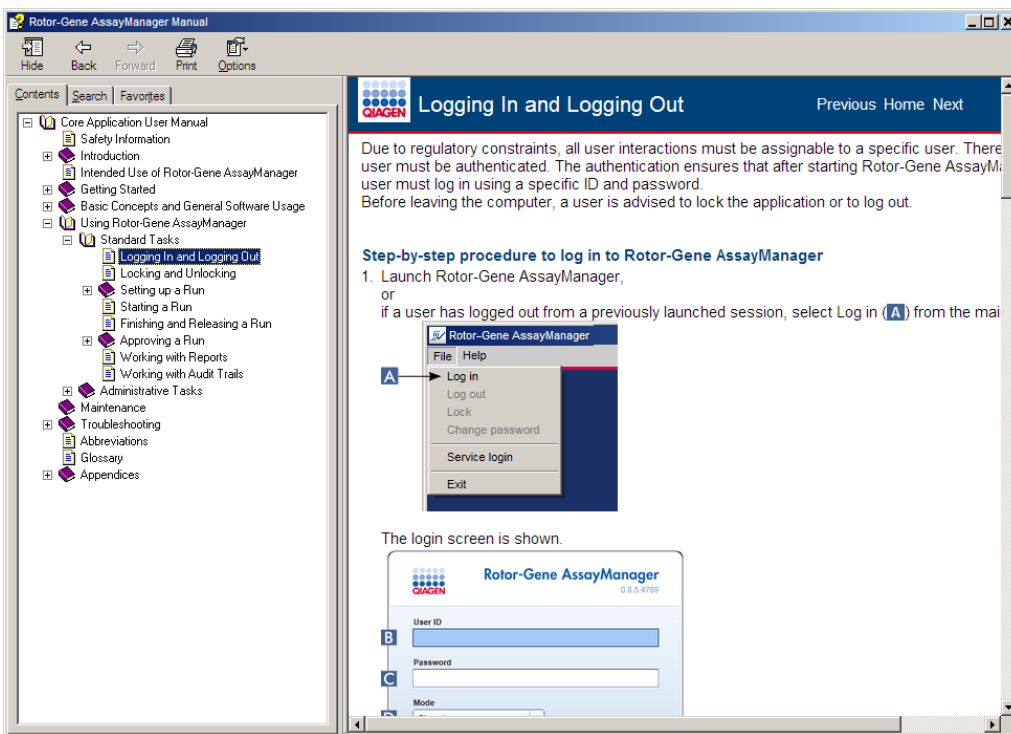
Nell'intento di produrre una documentazione utile e appropriata, saremo lieti di ricevere i vostri commenti sul presente manuale utente. Contattate il servizio tecnico QIAGEN.

Gestione delle versioni.

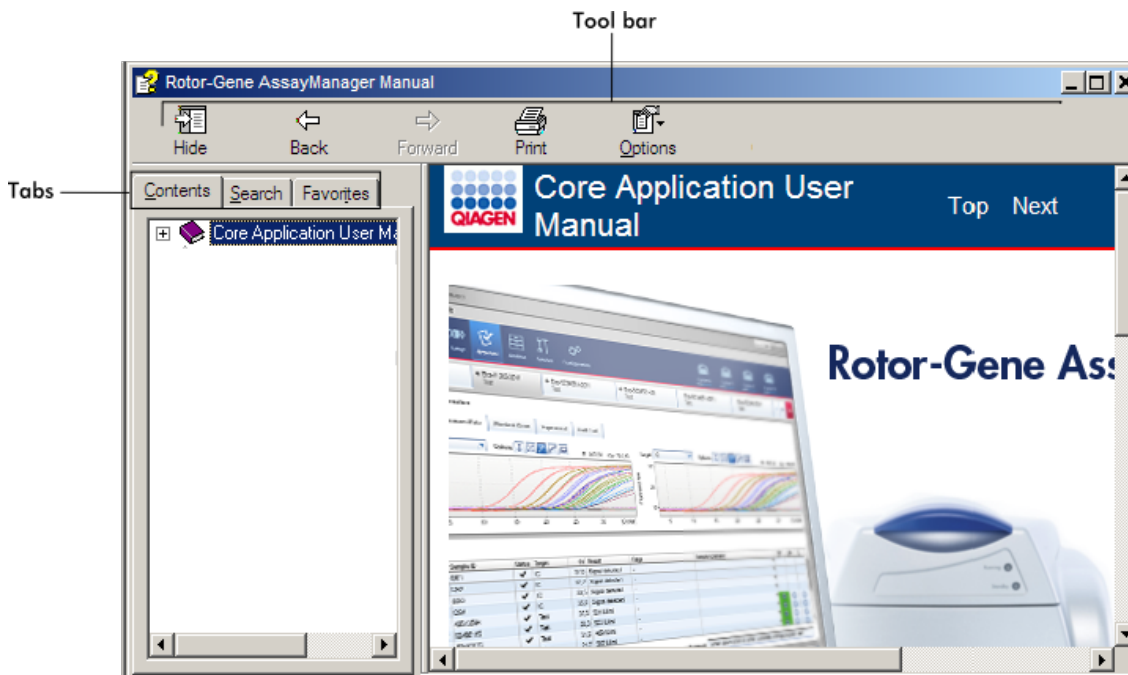
Questo documento è il manuale utente dell'applicazione core di Rotor-Gene AssayManager v1.0 che fornisce informazioni riguardo l'applicazione core di Rotor-Gene AssayManager v1.0 versione 1.0.x (x ≥ 5).

1.2.4 Funzione di guida

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 è dotato di un sistema dettagliato di guida. La guida è fornita come file *.pdf e come file *.chm (compiled help file = file guida compilato). L'immagine seguente mostra la pagina della guida corrispondente alla schermata di login, che compare premendo il tasto "F1" nella finestra di dialogo. Ad esempio:






Uso della guida del Rotor-Gene AssayManager v1.0



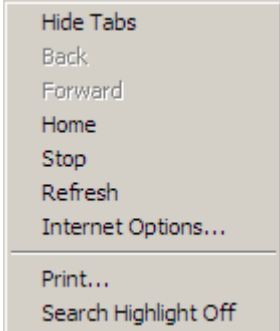


Il file guida contiene due aree funzionali:

- Barra strumenti
- Schede

La barra strumenti contiene i seguenti pulsanti:

Nome	Icona	Descrizione
“Hide” (nascondi) o “Show” (mostra)		Nasconde la scheda di navigazione sul lato sinistro. Per visualizzare di nuovo la scheda di navigazione, fare clic su “Show” (mostra). Questo pulsante compare al posto di “Hide” (nascondi).
“Back” (indietro)		Torna alla schermata precedente.
“Forward” (avanti)		Torna alla schermata visualizzata prima di usare il pulsante “Back” (indietro).

<p>“Print” (stampa)</p>		<p>L'utente ha due scelte: 1) stampare l'argomento selezionato; 2) stampare il titolo selezionato e tutti gli argomenti secondari. Selezionare un'opzione e confermare con “OK” oppure selezionare “Cancel” (annulla) per tornare indietro.</p>
<p>“Options” (Opzioni)</p>		<p>Aprire il menu delle opzioni con le seguenti voci:</p>
		

La scheda di navigazione contiene le seguenti schede:

Nome	Descrizione
<p>“Contents” (indice)</p>	<p>Nella scheda “Contents” (indice) il contenuto della guida può essere esplorato per argomento.</p>
<p>“Search” (cerca)</p>	<p>Consente di trovare argomenti specifici inserendo termini di ricerca.</p>
<p>“Favorites” (preferiti)</p>	<p>Si possono aggiungere e gestire percorsi abbreviati per determinati argomenti della guida.</p>

1.3 Descrizione generale del Rotor-Gene AssayManager v1.0

Configurazione del prodotto

Rotor-Gene AssayManager v1.0 è un software per le analisi di routine in combinazione con gli strumenti per PCR in tempo reale Rotor-Gene Q.

Il software consiste in un'applicazione core e in plug-in modulari e profili di dosaggio. La specifica combinazione di applicazione core, plug-in e profili di dosaggio determina una specifica applicazione di analisi di routine. Rotor-Gene AssayManager v1.0 controlla e gestisce il funzionamento dello strumento Rotor-Gene Q e contiene algoritmi per

l'analisi dei dati generati con Rotor-Gene Q. Rotor-Gene AssayManager v1.0 supporta l'utente nell'importazione di specifiche informazioni sui campioni e nell'esecuzione della procedura di analisi dei risultati dell'esperimento in tutti i suoi aspetti. Al termine di un esperimento, l'analisi dei risultati viene avviata e gestita in modo completamente automatico con successiva generazione di adeguati referti dei risultati.

Rotor-Gene AssayManager v1.0 non sostituisce il software standard di Rotor-Gene Q con la sua ampia gamma di funzionalità. Consente piuttosto di gestire ed eseguire analisi PCR in un ambiente altamente controllato utilizzando profili di dosaggio dedicati a specifiche analisi PCR, nonché una funzione di refertazione automatica, offrendo la massima sicurezza e affidabilità dei processi.

Funzioni del prodotto

Rotor-Gene AssayManager v1.0 include le seguenti 3 funzionalità principali:

1) Controllo dei termociclatori: Rotor-Gene AssayManager v1.0 controlla i termociclatori Rotor-Gene Q, ossia il software offre tutte le funzioni per configurare, avviare ed eseguire analisi PCR in tempo reale in parallelo su un numero massimo di 4 termociclatori Rotor-Gene Q. Rotor-Gene AssayManager v1.0 può essere utilizzato anche solo per la convalida dei risultati e la refertazione. In questo caso, il software può essere installato su un computer non necessariamente collegato ad un termociclatore Rotor-Gene Q.

2) Analisi dei dati: Rotor-Gene AssayManager v1.0 analizza i dati non elaborati della PCR in tempo reale secondo regole di dosaggio ben definite e genera referti dei risultati con informazioni sulla validità o non validità del dosaggio e dei singoli campioni.

3) Gestione dei dati: Rotor-Gene AssayManager v1.0 importa informazioni specifiche sui campioni dallo strumento QIASymphony® o tramite LIMS. I dati della PCR vengono poi impiegati per l'analisi. Dopo l'analisi, il sistema è in grado di esportare i dati.

Modalità di funzionamento

Per il controllo dei termociclatori e l'analisi dei dati, Rotor-Gene AssayManager v1.0 offre all'utente 2 modalità di funzionamento, la "Closed Mode" (modalità chiusa) e la "User Defined Test Mode" (modalità di prova definita dall'utente), descritte integralmente nella sezione 1.5.1.1.

Requisiti per gli utenti del software Rotor-Gene AssayManager v1.0

La tabella sottostante indica il livello generale di competenza e formazione necessario per la consegna, l'installazione, l'uso di routine, la manutenzione e l'assistenza del software Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Attività	Personale	Formazione ed esperienza
Consegna	Nessun requisito particolare	Nessun requisito particolare
Installazione	Tecnici di laboratorio o personale equivalente, personale IT	Conoscenze IT basilari per installare il software
Utilizzo di routine	Tecnici di laboratorio o personale equivalente	Professionisti, quali tecnici o medici, esperti nelle tecniche di biologia molecolare e nelle funzioni del Rotor-Gene Q
Manutenzione	Tecnici di laboratorio o personale equivalente, personale IT	Professionisti, quali tecnici o medici, esperti nelle tecniche di biologia molecolare e nelle funzioni del Rotor-Gene Q
Assistenza	Unicamente tecnici qualificati del servizio di assistenza tecnica in loco QIAGEN	Personale formato, certificato e autorizzato da QIAGEN

Formazione per gli utenti del software Rotor-Gene AssayManager v1.0

Per l'utilizzo del software Rotor-Gene AssayManager non è necessaria alcuna speciale formazione supplementare. L'utente deve leggere la documentazione di accompagnamento prima di utilizzare il software Rotor-Gene AssayManager v1.0.

1.4 Guida introduttiva

Questa sezione del manuale utente descrive i requisiti di sistema per Rotor-Gene AssayManager v1.0 e come installare e configurare Rotor-Gene AssayManager v1.0 prima di utilizzare il software.

Se si scarica il software dal sito Web di QIAGEN su un computer diverso dove deve essere installato il software, assicurarsi che l'unità flash utilizzata per il trasferimento del software non contenga virus. QIAGEN raccomanda vivamente di eseguire una scansione dei virus utilizzando sull'unità flash un programma di scansione antivirus aggiornato, in modo da evitare contaminazioni.

Nota: è necessario la conferma del checksum per assicurare l'integrità del software al termine del download dal web e prima della successiva gestione del software. Quindi è necessaria la verifica del checksum del software prima di avviare l'installazione di un qualsiasi file scaricato. Per informazioni più specifiche sulla conferma di integrità del software durante il download e il trasferimento di file, controllare il documento dettagliato "QIAGEN software integrity verification process" (Processo di verifica dell'integrità del software QIAGEN) messo a disposizione sulla pagina web di QIAGEN.

1.4.1 Installazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0

Rotor-Gene AssayManager v1.0 e i corrispondenti plug-in sono disponibili su DVD. Il supporto dati consente di eseguire l'installazione, l'aggiornamento e la disinstallazione di Rotor-Gene AssayManager v1.0, del database del Rotor-Gene AssayManager v1.0 e dei plug-in del Rotor-Gene AssayManager v1.0 (i plug-in sono forniti su diversi supporti dati).

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 utilizza un database (Microsoft® SQL Server® Express) per archiviare tutti i dati. Tale database può essere installato in locale oppure su un sistema remoto. Il database Microsoft SQL Server offre meccanismi di backup e ripristino. Per ulteriori informazioni sulle istruzioni di backup e ripristino, fare riferimento alla sezione "Manutenzione" nel manuale utente dell'applicazione core del Rotor-Gene AssayManager.

Nota

Molti screenshot in questo documento sono stati creati utilizzando Windows 7. Non esiste alcuna differenza tra Windows 7 e Windows 10. Non è stato creato nessun ulteriore screenshot per Windows 10. È stata aggiunta una descrizione a parte, solo nel caso in cui il funzionamento dei due sistemi operativi risulti diverso.

Nota

I plug-in non possono essere disinstallati. Se si desidera disinstallare un plug-in, occorre disinstallare l'applicazione core unitamente al plug-in. Vedere ► Disinstallazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0 per maggiori dettagli.

Nota

Non è possibile installare Rotor-Gene AssayManager v1.0 su un computer o un server di database esistente su cui sia già installato il Rotor-Gene AssayManager v2.1. Rotor-Gene AssayManager v1.0 e Rotor-Gene AssayManager v2.1 sono prodotti indipendenti e non possono essere utilizzati parallelamente sullo stesso sistema. Inoltre, Rotor-Gene AssayManager v2.1 non sostituisce Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Nota

I plug-in per il Rotor-Gene AssayManager v1.0 non sono compatibili con il Rotor-Gene AssayManager v2.1.

Rotor-Gene AssayManager v1.0 può essere installato con 3 diverse configurazioni:

Attività	Descrizione
Installazione su computer stand-alone*	<ul style="list-style-type: none">▪ Un utente con privilegi di amministratore del sistema locale installa il database (Microsoft® SQL Server Express) inclusi i dati iniziali, l'applicazione Rotor-Gene AssayManager v1.0 e almeno un plug-in di Rotor-Gene AssayManager v1.0 su un computer.▪ L'utente viene completamente guidato dalla procedura guidata di installazione e invitato a immettere determinate informazioni, se necessario.
Creazione di un nuovo database centrale e installazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0 su computer aggiuntivi*	<ul style="list-style-type: none">▪ Un utente con tutti i privilegi richiesti di amministrazione del database installa soltanto il database (Microsoft SQL Server Express), inclusi i dati iniziali, su un server.▪ Il server viene collegato tramite una rete locale ai computer degli utenti dell'applicazione.▪ Rotor-Gene AssayManager v1.0 e almeno un plug-in di Rotor-Gene AssayManager v1.0 vengono installati su uno o più computer da parte di un utente con privilegi di amministratore locale. Durante l'installazione l'utente viene invitato ad effettuare la connessione con il database, che deve essere messo a disposizione dall'amministratore del database.
Utilizzo del server di database esistente e installazione di Rotor-Gene AssayManager v1.0 su uno o più computer*	<ul style="list-style-type: none">▪ Un utente con tutti i necessari privilegi di amministratore del database utilizza la procedura guidata di installazione per installare solo una nuova istanza del database, inclusi i dati iniziali, su un server del database esistente.▪ L'amministratore del database è responsabile di controllare che il server del database soddisfi i requisiti di Rotor-Gene AssayManager v1.0. È inoltre responsabile di eseguire tutte le attività di amministrazione del database necessarie per il backup del sistema prima dell'installazione. Inoltre, l'amministratore del database deve garantire la funzionalità del sistema dopo l'avvenuta installazione o, viceversa, una mancata installazione.

- Rotor-Gene AssayManager v1.0 e almeno un plug-in di Rotor-Gene AssayManager v1.0 vengono installati su uno o più computer da parte di un utente con privilegi di amministratore locale. Durante l'installazione l'utente viene invitato ad effettuare la connessione con il database, che deve essere messo a disposizione dall'amministratore del database.

* Con il termine "computer" s'intende un notebook o un PC, e non un server.

1.4.1.1 Requisiti

Come parte dello strumento Rotor-Gene Q viene fornito un computer con le specifiche necessarie per l'utilizzo dello strumento Rotor-Gene Q MDx e Rotor-Gene AssayManager v1.0, indicato come "notebook QIAGEN" all'interno del seguente testo. In generale, per l'esecuzione di Rotor-Gene AssayManager v1.0 è necessario che siano soddisfatti i seguenti requisiti minimi:

Descrizione	Requisiti minimi
Display	Risoluzione di 1024 x 768 pixel o superiore
Sistemi operativi supportati	Windows 7 Professional (a 32 o a 64 bit) con Service Pack 1 Windows 10 con versione 1709 o più recente (a 32 o 64 bit)
Spazio sul disco	250 GB
Processore	Processore Intel® Core i3-380M o superiore
Memoria	Si consigliano 4 GB di RAM.
Interfaccia USB	2 porte USB 2.0. Se necessario, si può ordinare a QIAGEN un hub USB. Contattare ► www.qiagen.com per maggiori dettagli.
Unità DVD-ROM	1
Dispositivo di puntamento	Touchpad o mouse o dispositivo equivalente, se necessario.

Descrizione	Requisiti minimi
Bluetooth®	Deve essere disattivato
PDF viewer o programma simile	Già installato
Opzioni di alimentazione	Non disattivare mai i dischi rigidi, la funzione di ibernazione né passare in stand-by

Nota

Prima di installare Rotor-Gene AssayManager v1.0 occorre installare eventuali aggiornamenti Windows arretrati. In caso contrario, la procedura di installazione potrebbe fallire.

Nota

L'installazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0 può essere effettuata esclusivamente se si è in possesso dei privilegi di amministratore.

Nota

Utilizzare esclusivamente il materiale originale, es. cavi, ecc., fornito da QIAGEN.

Nota

È necessario un collegamento stabile all'alimentazione. I collegamenti non stabili possono provocare perdita di dati.

1.4.1.2 Internazionalizzazione

La lingua standard su un notebook fornito da QIAGEN è l'inglese (americano). Anche la lingua del software è l'inglese. Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 utilizza la lingua impostata sul computer per visualizzare le date e i punti decimali nel corrispondente formato. Per modificare l'impostazione della lingua del computer, selezionare "Pannello di controllo" dal menu Start di Windows e selezionare "Paese e lingua".

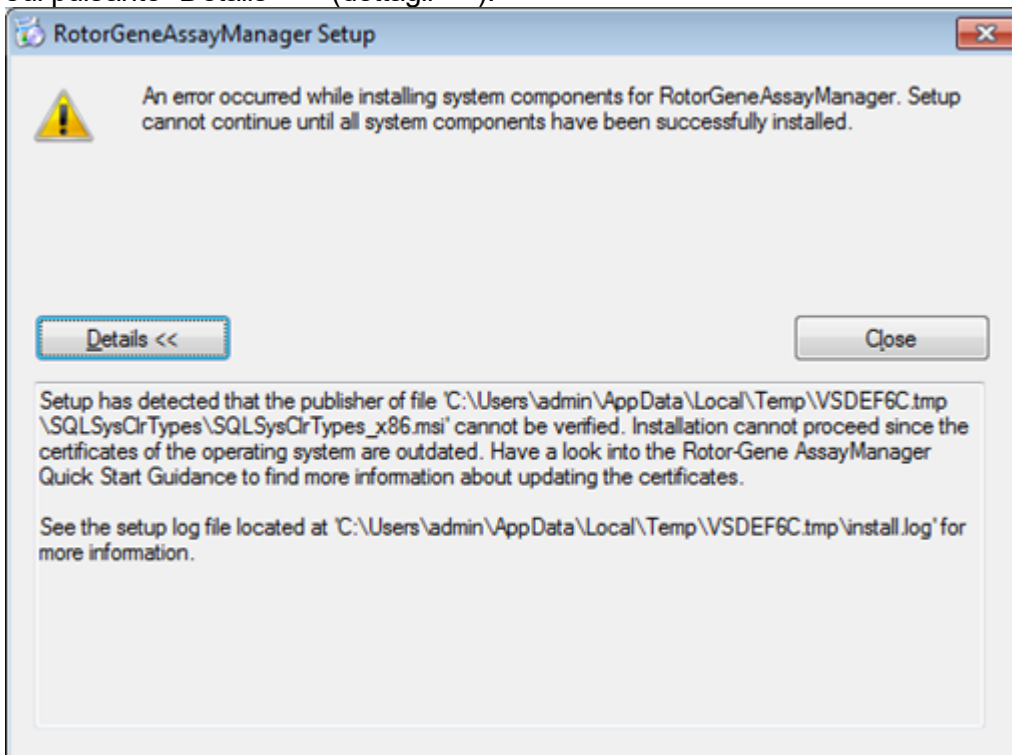
1.4.2 Installazione dell'applicazione core v1.0 e dei plug-in

I capitoli che seguono forniscono informazioni sull'installazione del software.

1.4.2.1 Certificati obsoleti su Windows 7

Tutti i pacchetti di installazione contenuti nel programma di installazione di Rotor-Gene AssayManager v1.0 sono contrassegnati da certificati convalidati, riconosciuti da Microsoft. Il sistema operativo verifica la validità di ogni nuovo programma che deve essere installato sul sistema. Pertanto, al fine di poter verificare la validità dei pacchetti del programma di installazione, il sistema operativo conserva un elenco delle autorità di certificazione radice attendibili, aggiornato automaticamente attraverso il cosiddetto “meccanismo di aggiornamento automatico dei certificati radice” introdotto da Microsoft per la durata di Windows 7.

Se il sistema operativo in uso o l'elenco delle autorità di certificazione radice attendibili è obsoleto, Microsoft non è in grado di verificare la validità dei pacchetti dei prerequisiti, installati attraverso il programma di installazione di Rotor-Gene AssayManager v1.0. Di conseguenza durante l'installazione verrà visualizzato il seguente messaggio di errore: “Setup has detected that the publisher of file ‘...’ cannot be verified. Installation cannot proceed since the certificates of the operating system are outdated” (Impossibile verificare l'editore del file “...” da parte del setup. Impossibile proseguire con l'installazione perché i certificati del sistema operativo sono obsoleti). (Vedere lo screenshot di seguito – nota: il messaggio di errore viene visualizzato solo facendo clic sul pulsante “Details <<” (dettagli <<)).



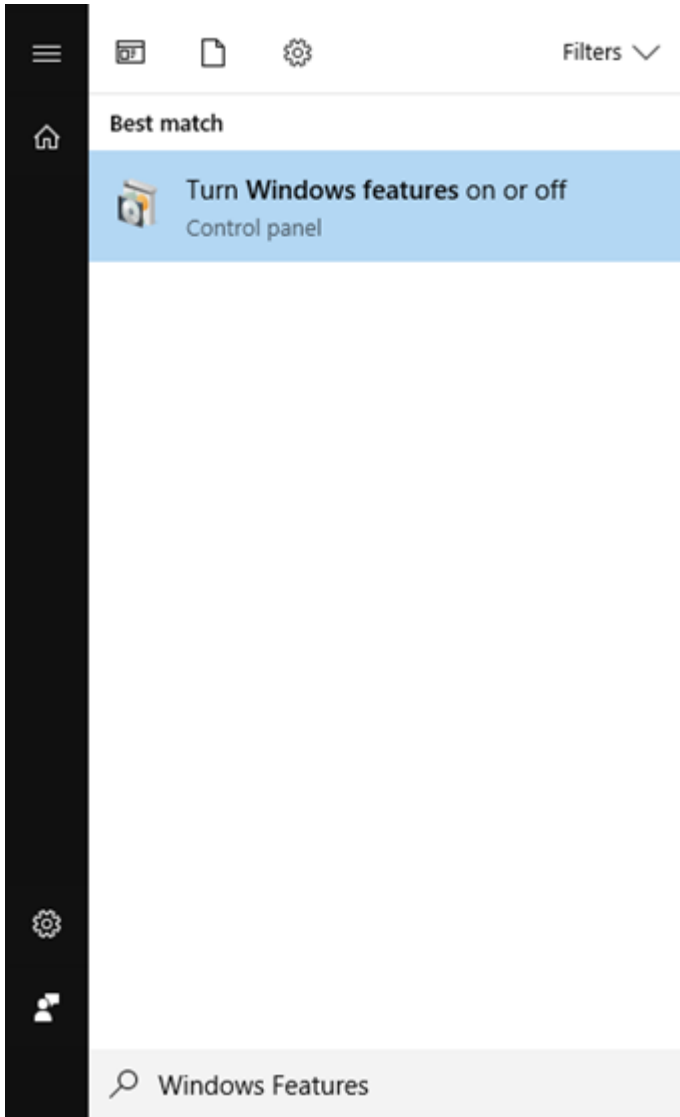
Per gli aggiornamenti e le istruzioni sulla risoluzione di questo problema, visitare il sito web di QIAGEN.

1.4.2.2 **Installazione dei prerequisiti su Windows 10**

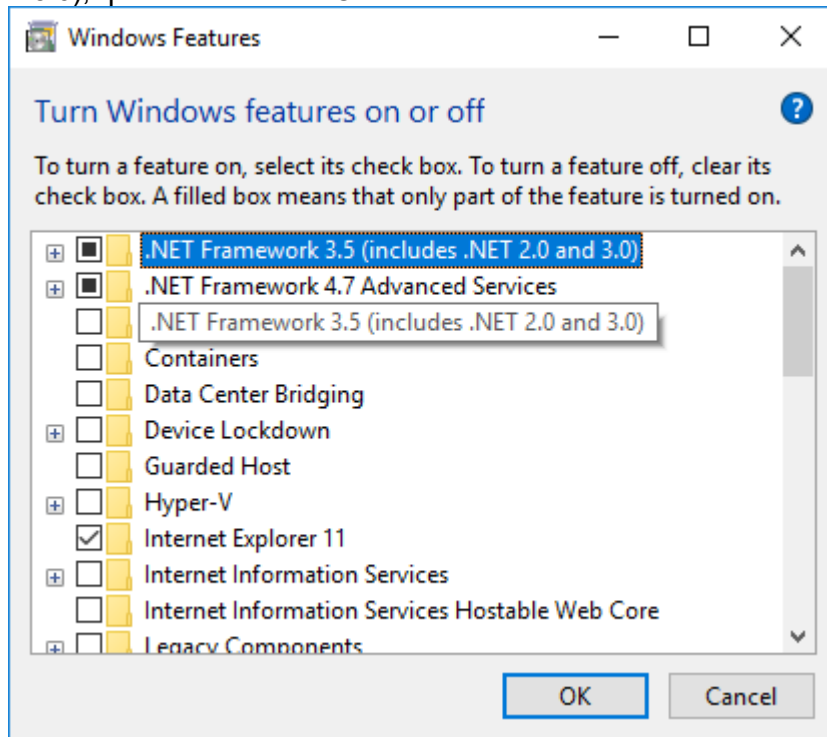
Per l'installazione di Microsoft SQL Server con Rotor-Gene AssayManager v1.0 è necessario che sia stato precedentemente installato Microsoft .NET Framework 3.5. Se si utilizza un notebook distribuito da QIAGEN, tale installazione è stata già effettuata. Se la configurazione in uso è diversa, potrebbe essere necessario installare manualmente .NET Framework 3.5 sui sistemi operativi Windows 10. Per tale operazione esistono due opzioni:

1.4.2.2.1 **Installazione attraverso la funzionalità manager (connessione attiva a Internet necessaria)**

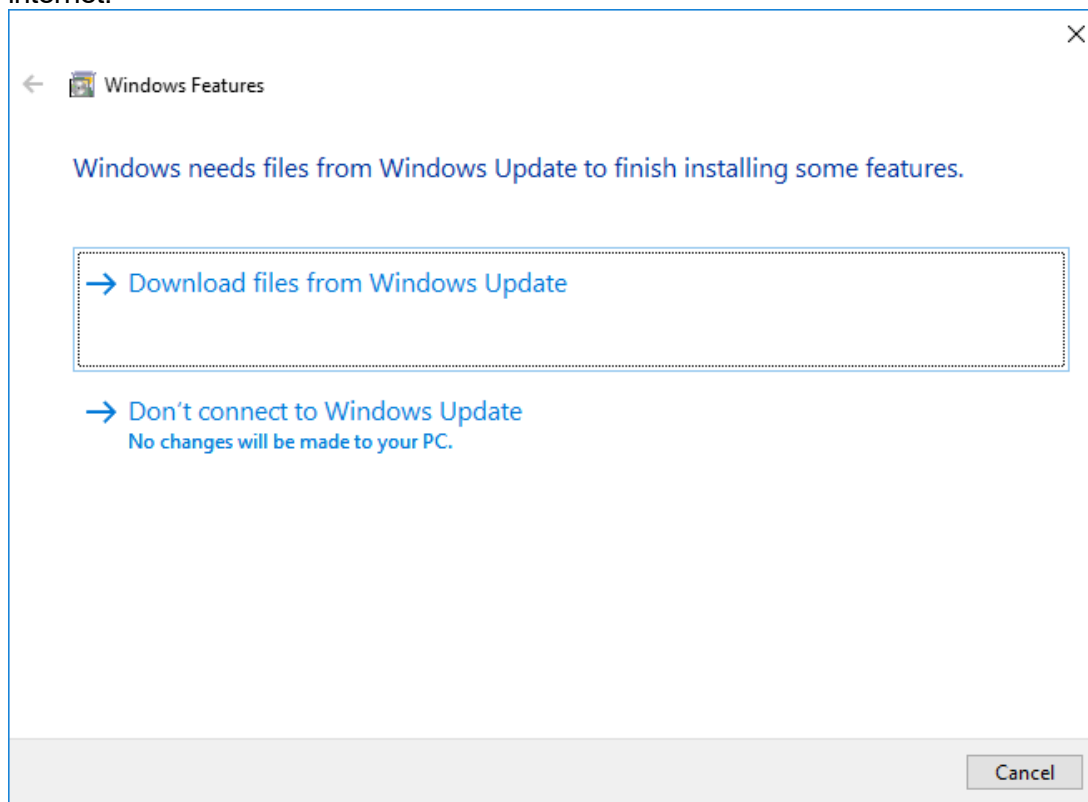
1. Fare clic su “Start” e digitare “Windows Features” (funzionalità Windows).
2. Fare clic su “Turn Windows features on or off” (attivazione o disattivazione delle funzionalità Windows).



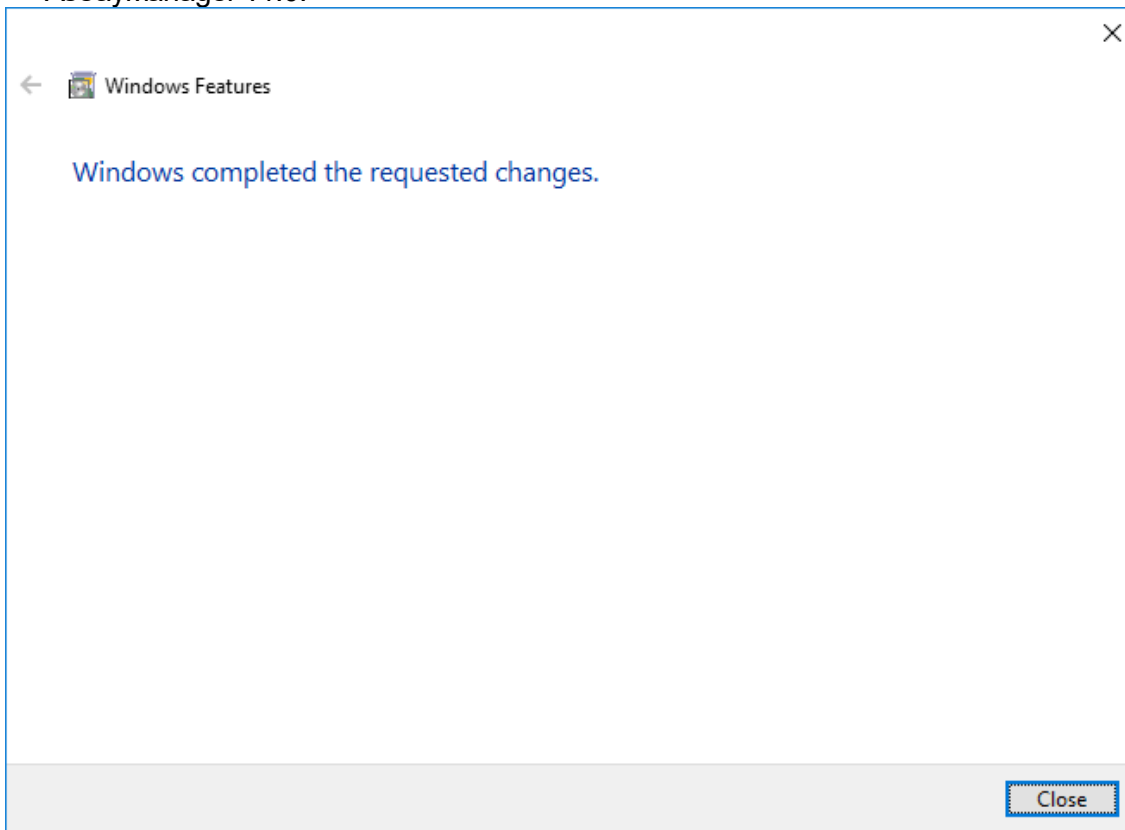
3. Selezionare la casella di controllo .NET Framework 3.5 (include le versioni .NET 2.0 e 3.0), quindi fare clic su OK.



4. Nella schermata successiva selezionare “Download files from Windows Update” (scarica file da Windows Update). Nota: è necessario essere connessi a internet.



5. Se viene visualizzato il messaggio “Windows completed the requested change” (Windows ha completato la modifica richiesta), la procedura di installazione è stata eseguita con successo. È possibile proseguire installando il Rotor-Gene AssayManager v1.0.



1.4.2.3 Installazione del software Rotor-Gene AssayManager v1.0

Per i requisiti di sistema del computer, fare riferimento alla sezione ► Requisiti.

Nota

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 utilizza numerosi pacchetti software forniti da terzi. Qualora non siano già installati nel sistema, questi pacchetti software vengono installati automaticamente all'inizio del setup del software Rotor-Gene AssayManager v1.0. A seconda dei pacchetti software installati potrebbe essere necessario rilanciare il sistema prima di procedere al setup.

Nota

Il sistema deve essere privo di virus e spyware per installare il software Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Rotor-Gene AssayManager v1.0 richiede che sia presente un'istanza di MS SQL Server 2014 Express con modalità di autenticazione mista e protocollo di rete TCP/IP attivata per l'installazione. Il processo di installazione varia a seconda che MS SQL Server 2014 Express sia già installato o debba essere installato sul sistema locale oppure se il Rotor-Gene AssayManager v1.0 debba essere installato su un sistema esterno con una connessione remota a un SQL Server esistente:

- Nel caso in cui MS SQL Server 2014 Express sia già installato sul sistema locale oppure sia presente una connessione remota a un SQL server esistente o a un sistema esterno, si salta l'installazione di MS SQL Server 2014 Express e si prosegue con l'installazione dell'applicazione Rotor-Gene AssayManager v1.0.
- Nel caso in cui MS SQL Server 2014 Express non sia stato precedentemente installato, il primo passo del processo è l'installazione di MS SQL Server Express 2014, dopo di che viene installata l'applicazione Rotor-Gene AssayManager v1.0.

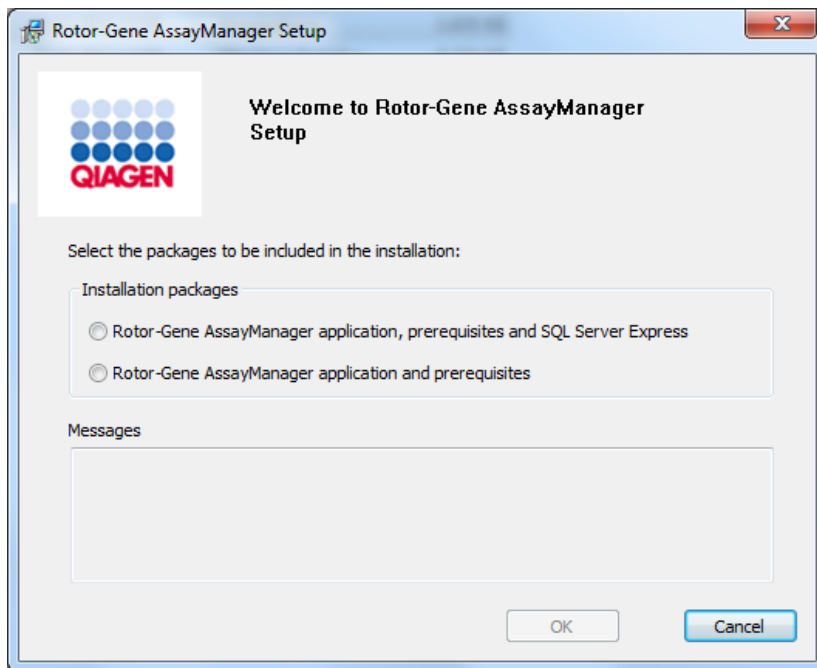
Nota

Durante il processo di installazione, fare clic su "Back" (indietro) per arretrare di un passaggio nel processo di installazione. Fare clic su "Cancel" (annulla) per interrompere e terminare il processo di installazione.

Procedura dettagliata per l'installazione di Rotor-Gene AssayManager v1.0

1. Inserire il DVD nell'unità DVD del computer.

La procedura guidata di setup apre automaticamente la finestra "Rotor-Gene AssayManager Setup" (setup di Rotor-Gene AssayManager).

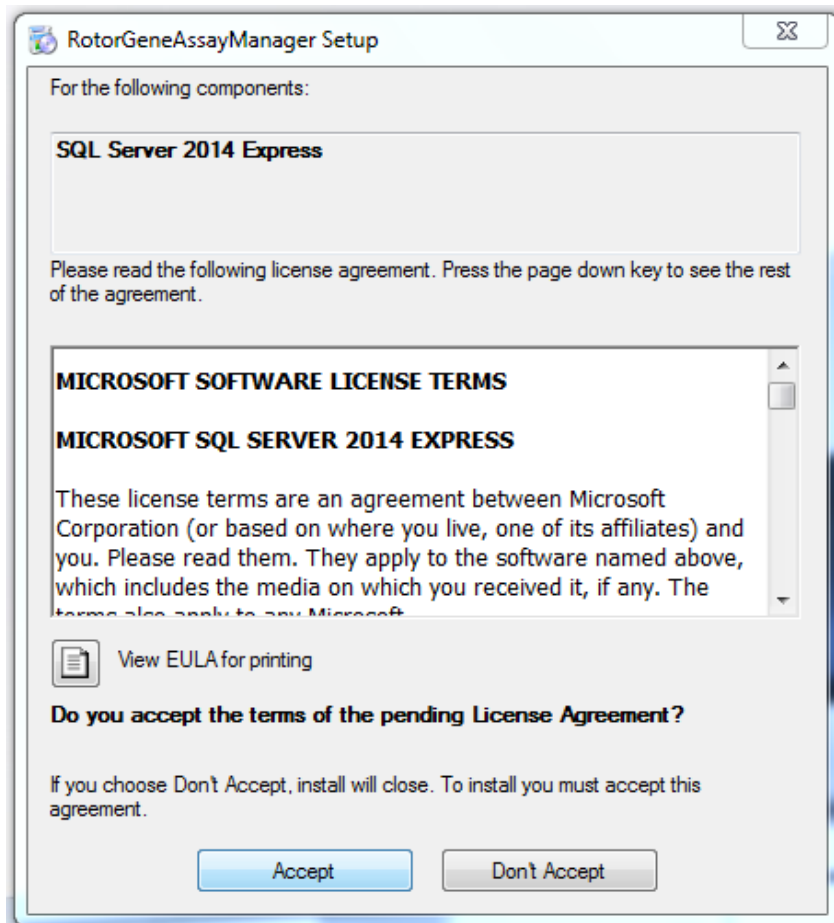


Nota

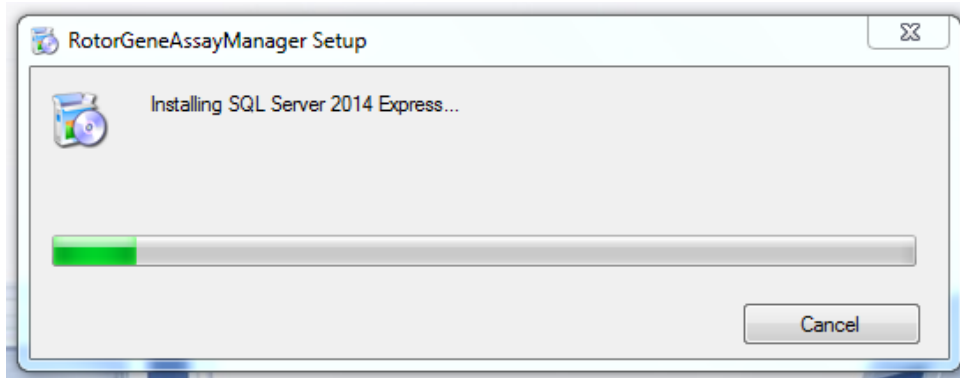
Se la procedura guidata di setup non si avvia automaticamente, fare doppio clic su "My Computer" (gestione risorse) e selezionare l'unità DVD. Fare doppio clic su "setup.exe" per avviare l'installazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0.

2. L'ulteriore processo di installazione varia a seconda che sia presente o meno un'istanza di SQL Server 2014 con modalità di autenticazione mista e protocollo di rete TCP/IP attivata per l'installazione
- Se la procedura guidata di installazione non rileva un SQL Server installato sul sistema e si desidera installare l'SQL Server localmente sul sistema, selezionare "Rotor-Gene AssayManager application, prerequisites, and SQL Server Express" (applicazione Rotor-Gene AssayManager, prerequisiti e SQL Server Express) e continuare con la fase 4.
 - Se la procedura guidata di installazione rileva un SQL Server esistente sul sistema, un messaggio corrispondente viene visualizzato nel riquadro dei messaggi sottostante. La prima opzione, "Rotor-Gene AssayManager application, prerequisites, and SQL Server Express" (applicazione Rotor-Gene AssayManager, prerequisiti e SQL Server Express), viene disabilitata.

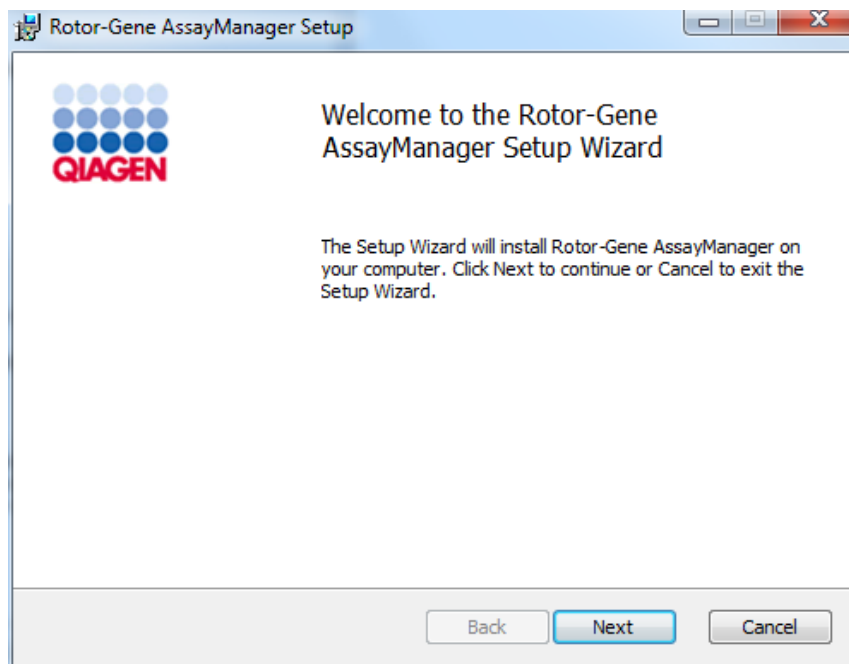
- Se si desidera installare Rotor-Gene AssayManager v1.0 con una connessione remota a un SQL Server esistente su un sistema esterno, selezionare l'opzione "Rotor-Gene AssayManager application and prerequisites" (applicazione Rotor-Gene AssayManager e prerequisiti).
3. Per procedere, fare clic su "OK".
 4. Se l'opzione è applicabile, SQL Server verrà installato. Fare clic su "Accept" (accetta) per avviare l'installazione di MS SQL Server 2014 Express.



Compare la finestra con la barra di avanzamento dell'installazione:

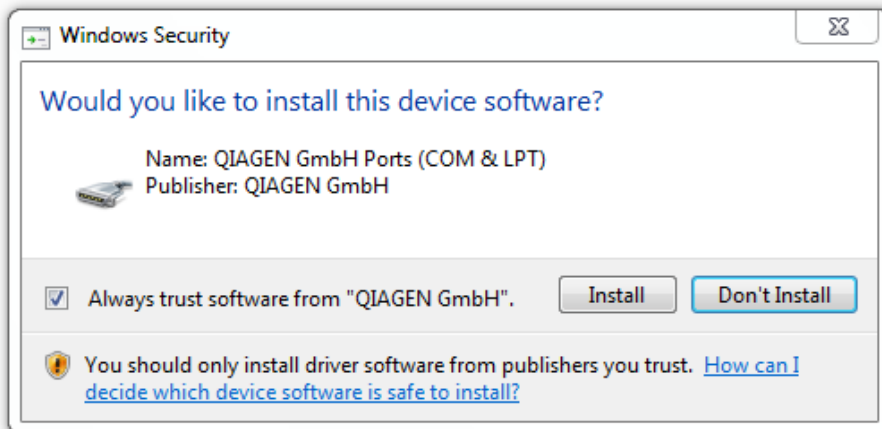


5. Si apre automaticamente la schermata di benvenuto di Rotor-Gene AssayManager v1.0.

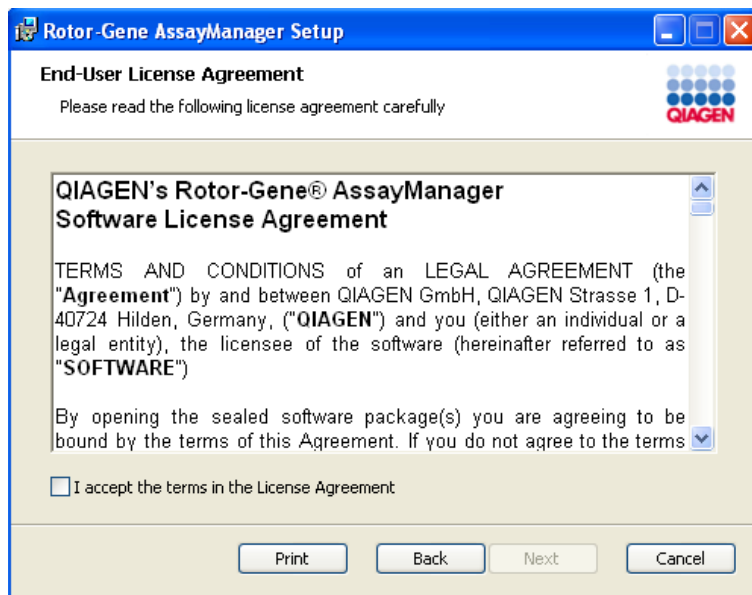


6. Fare clic su "Next" (avanti) per avviare la procedura di installazione.

7. Durante il processo di installazione può comparire il seguente messaggio di sicurezza di Windows. Fare clic su "Install" (installa).

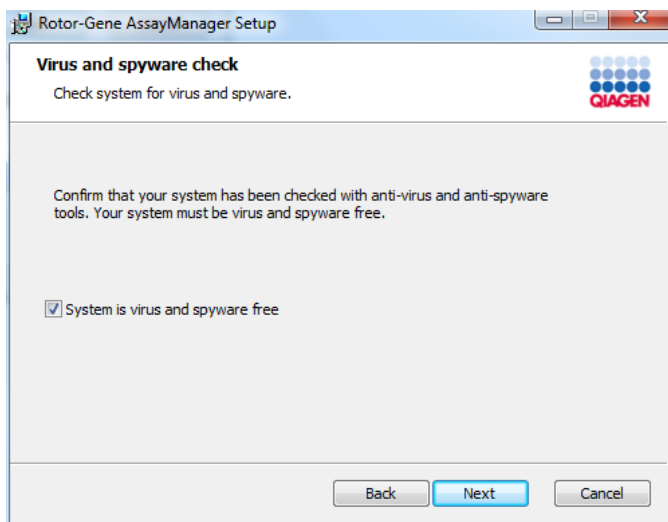


8. In base ai pacchetti software già installati nel sistema, verranno visualizzati diversi contratti di licenza relativi ai pacchetti software necessari.



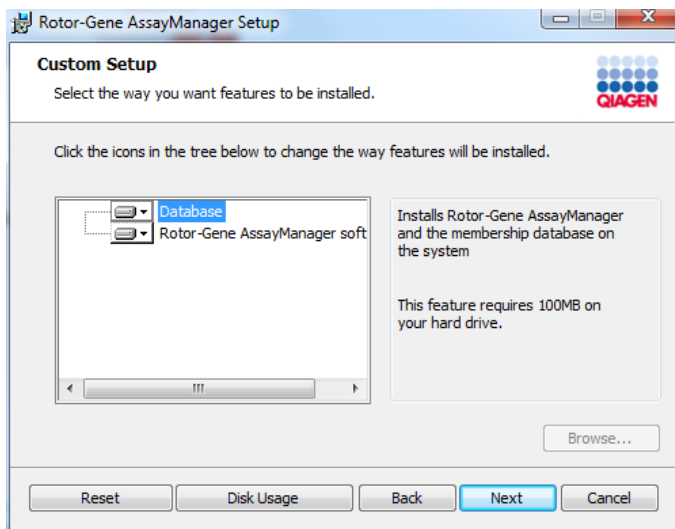
Leggere e accettare i contratti di licenza spuntando la casella "I accept the terms in the License Agreement" (accetto i termini del contratto di licenza) e fare clic su "Next" (avanti).

9. Si apre la finestra “Virus and spyware check” (controllo virus e spyware):

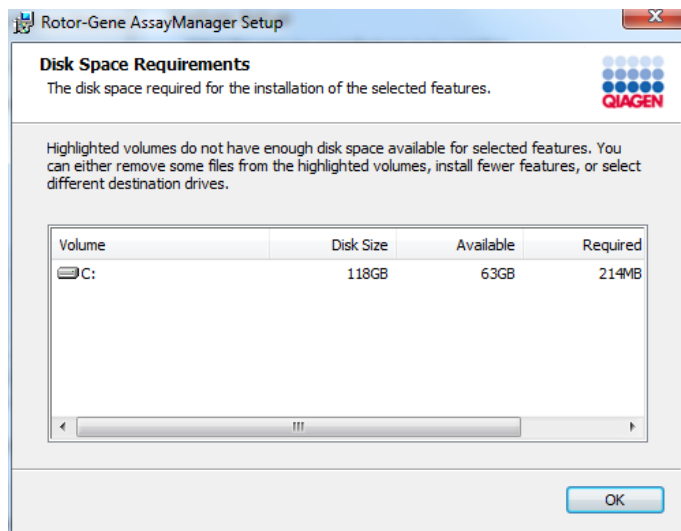


Confermare che il sistema non contenga virus spuntando la casella “System is virus and spyware free” (il sistema è privo di virus e spyware) e fare clic su “Next”.

10. Appare la schermata “Custom Setup” (setup personalizzato).



11. Fare clic su “Disc Usage” (utilizzo del disco) per ottenere una panoramica dello spazio sul disco disponibile e di quello necessario.



Fare clic su “OK” per chiudere la finestra.

12. Selezionare le funzioni da installare.

- **Funzionalità "Database" e "Rotor-Gene AssayManager software" entrambe selezionate**

Per un desktop stand-alone con applicazione e database su un solo computer, è necessario che entrambe le funzionalità rimangano selezionate.

- **Solo funzionalità "Rotor-Gene AssayManager software" selezionata**

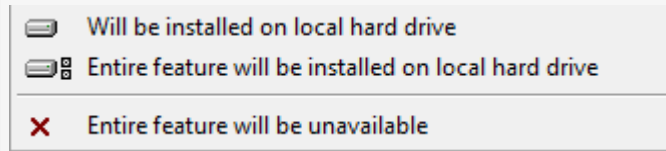
Per installare l'applicazione con accesso a un server del database centrale, è necessario deselezionare la funzionalità “Database”, mantenendo selezionata la funzione “Rotor-Gene Assay Manager software” .

- **Solo funzionalità "Database" selezionata**

Per installare solo un server del database centrale, è necessario deselezionare la funzione “Rotor-Gene Assay Manager software”, mantenendo selezionata la funzionalità “Database”.

Nota

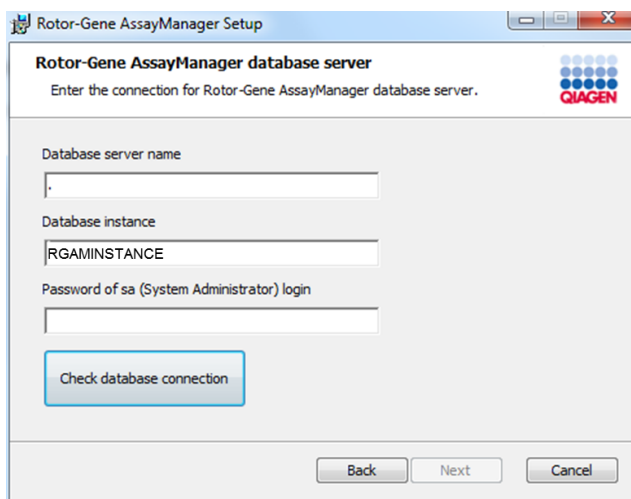
Per selezionare o deselezionare le funzionalità, utilizzare il menu a tendina.



La prime 2 opzioni mostrate qui sono identiche. Selezionare la funzionalità corrispondente.

La terza opzione deseleziona la funzionalità corrispondente.

13. Fare clic su "Next" per proseguire con l'installazione delle funzioni selezionate.
14. Opzionale: Questa fase è necessaria soltanto se non è stato rilevato alcun SQL Server "RGAMINSTANCE" o se la funzionalità "Database" è stata deselezionata nella fase 12. Altrimenti, questa schermata verrà saltata.

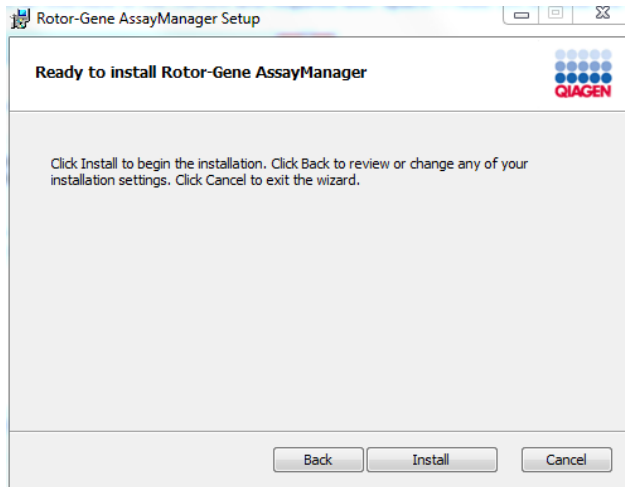


Immettere i parametri necessari.

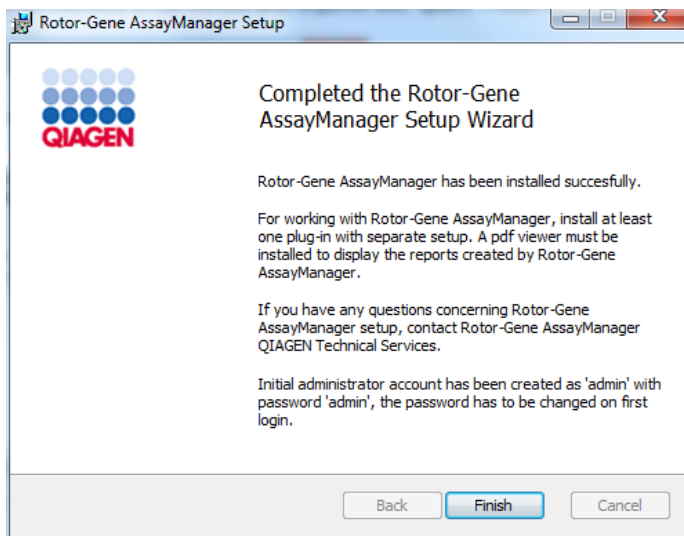
Per verificare la connessione del database, fare clic su "Check database connection" (verifica connessione al database). In caso di problemi durante il processo di connessione al server del database, contattare l'amministratore di sistema locale.

15. Per proseguire con l'installazione fare clic su "Next" (avanti).

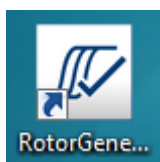
16. Fare clic su “Install” per avviare l’installazione.



17. Al termine dell’installazione fare clic su “Finish” (fine) per chiudere la finestra.



18. Dopo l’installazione, Rotor-Gene AssayManager v1.0 può essere avviato sia dal menu di avvio di Windows sotto **QIAGEN/Rotor-Gene AssayManager** che utilizzando l’icona posta sul desktop.



Nota

Ulteriori aggiornamenti saranno messi a disposizione del cliente sulla pagina web di QIAGEN e/o distribuiti da QIAGEN su CD/DVD.

1.4.2.4 Installazione dei plug-in

Per utilizzare Rotor-Gene AssayManager v1.0 deve essere installato almeno un plug-in.

Nota

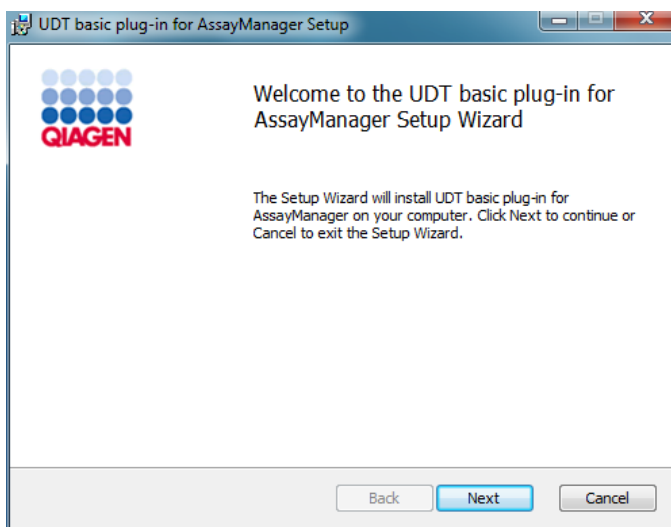
I plug-in per il Rotor-Gene AssayManager v2.1 non sono compatibili con il Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Nota

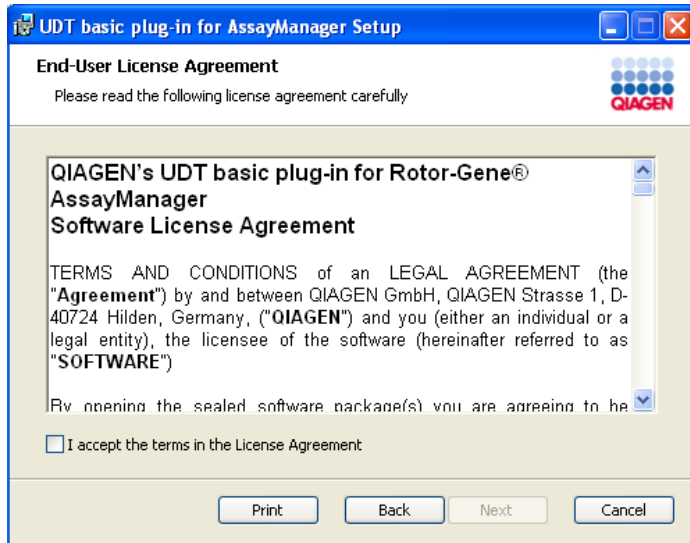
L'installazione del plug-in base UDT funge da esempio per l'installazione di qualsiasi plug-in.

Procedura passo a passo per installare un plug-in di Rotor-Gene AssayManager v1.0

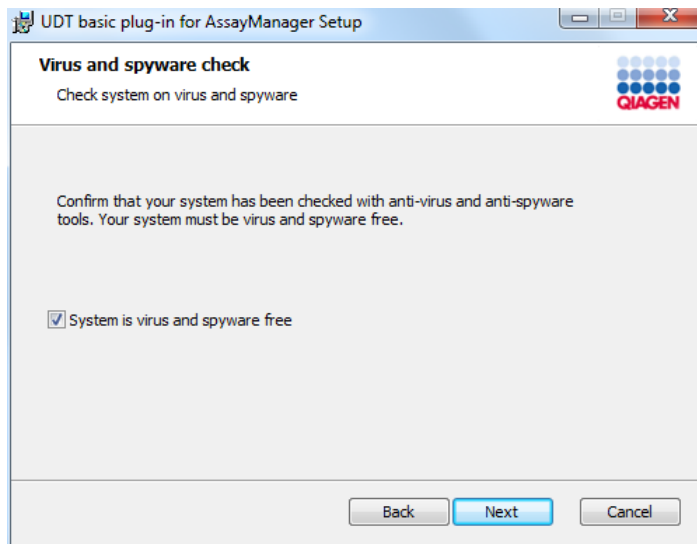
1. Inserire il DVD di installazione plug-in (fornito con il software) nell'apposita unità del computer oppure scaricare il plug-in dal sito web di QIAGEN, se disponibile.
2. Fare doppio clic su **My Computer** e selezionare l'unità DVD. Fare doppio clic su **UDTBasic.Installation.msi** per avviare la procedura guidata di setup del plug-in base UDT. Fare clic su "Next" (avanti) per continuare.



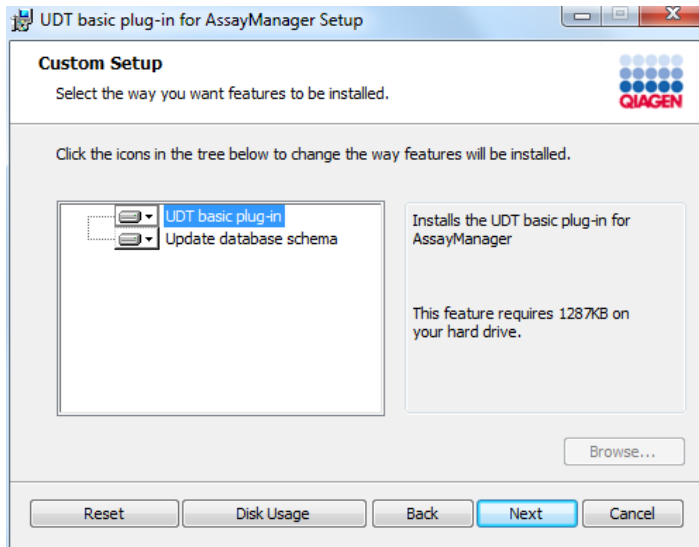
3. Leggere e accettare il contratto di licenza spuntando la casella di controllo e fare clic su "Next".



4. Confermare che il sistema non contiene virus e spyware spuntando la casella di controllo corrispondente e fare clic su "Next".



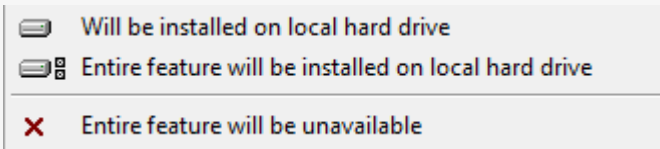
5. Selezionare le funzioni da installare.



- Funzionalità "UDT basic plug-in" (plug-in base UDT) e "Update database schema" (aggiorna schema del database) selezionate
Per un desktop stand-alone con applicazione e database su un solo computer, è necessario che entrambe le funzionalità rimangano selezionate.
- Funzionalità "UDT basic plug-in" selezionata
Questa funzionalità aggiorna l'applicazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0 con il plug-in base UDT. È sempre necessaria nel caso in cui il Rotor-Gene AssayManager v1.0 e il relativo database siano installati su un unico sistema. Questa funzionalità può essere deselezionata soltanto se deve essere aggiornato un server di database senza l'applicazione Rotor-Gene AssayManager v1.0.
- Funzionalità "Update database schema"
Dopo l'installazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0, lo schema del database contiene soltanto tabelle del Rotor-Gene AssayManager v1.0 non specificate. Questa funzionalità aggiunge tabelle specifiche UDT. Inoltre è necessaria nel caso in cui il Rotor-Gene AssayManager v1.0 e il relativo database siano installati su un unico sistema. Questa funzionalità può essere deselezionata soltanto se il database è installato su un server separato ed è stato aggiornato da un'installazione del plug-in UDT precedente.

Nota

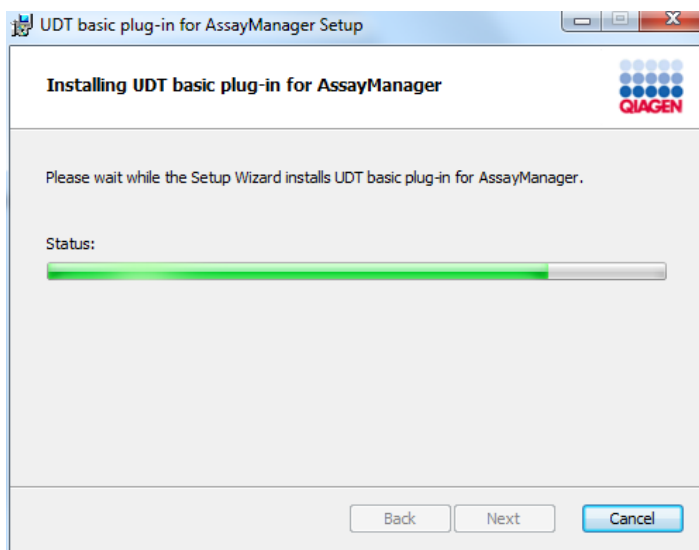
Per selezionare o deselezionare le funzionalità, utilizzare il menu a tendina.



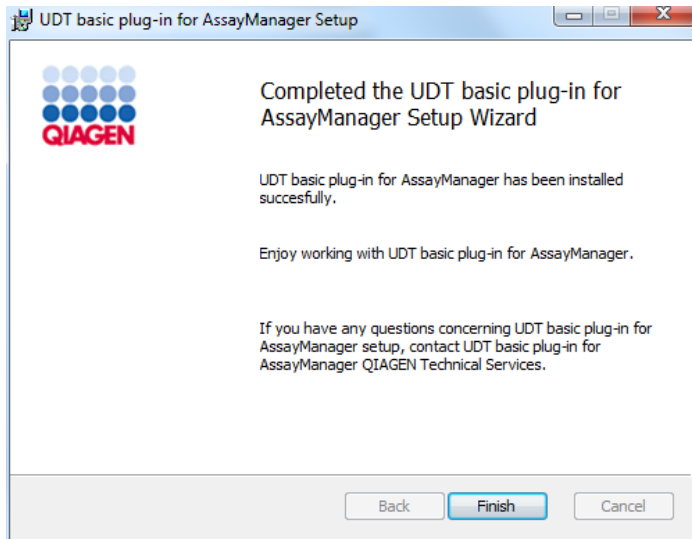
La prime 2 opzioni mostrate qui sono identiche. Selezionare la funzionalità corrispondente.

La terza opzione deseleziona la funzionalità corrispondente.

6. Fare clic su “Disc Usage” (utilizzo del disco) per ottenere una panoramica dello spazio sul disco disponibile e di quello necessario. Fare clic su “OK” per chiudere la finestra. Fare clic su “Next” per proseguire con l’installazione delle funzioni selezionate.
7. Fare clic su “Install” (installa) per avviare l’installazione del plug-in.



8. Attendere che il processo di installazione sia terminato.



9. Al termine dell'installazione, fare clic su "Finish" (fine) per chiudere la finestra.

10. Al successivo riavvio del Rotor-Gene AssayManager v1.0 sarà disponibile il plug-in installato.

Argomenti correlati

► Installazione dell'applicazione core

1.4.2.5 **Software aggiuntivo sui computer collegati**

Il software Rotor-Gene AssayManager v1.0 gestisce processi temporalmente critici durante il processo di PCR e i processi di acquisizione dei dati. Per questo motivo, è importante assicurarsi che nessun altro processo utilizzi in modo significativo le risorse del sistema, rallentando il software Rotor-Gene AssayManager v1.0. È particolarmente importante prestare attenzione ai punti elencati di seguito.

Si raccomanda agli amministratori di sistema di valutare gli effetti che una modifica del sistema può avere sulle sue risorse prima di implementarla.

1.4.2.6 **Configurazione per la sicurezza in Windows**

I notebook forniti da QIAGEN per l'utilizzo con lo strumento Rotor-Gene® Q sono dotati di Microsoft Windows 7 o 10 pre-installato e sono configurati con un account utente di Windows di tipo standard (senza diritti di amministratore) e un account amministratore. Nell'uso di routine del sistema, è necessario utilizzare l'account standard poiché il software Rotor-Gene AssayManager v1.0 è progettato per l'esecuzione senza i diritti di amministratore. L'account amministratore deve essere utilizzato esclusivamente per l'installazione del software Rotor-Gene AssayManager v1.0 e di un programma di scansione antivirus (vedere il capitolo sul software antivirus). L'utilizzo dell'account amministratore è indicato da uno sfondo rosso del desktop. Assicurarsi di eseguire sempre il login come utente standard per l'utilizzo di routine.

La password predefinita dell'account amministratore è la seguente: "Q1a#g3n!A6". Modificare dopo il primo login la password dell'amministratore. Assicurarsi che la password sia sicura e non venga persa. Non è presente alcuna password per l'account standard.

Se la configurazione in uso è diversa e non è disponibile alcun account senza diritti di amministratore, è necessario che un amministratore di sistema configuri un altro account utente di Windows di tipo standard, in modo da evitare l'accesso alle aree critiche del sistema, come "Program Files" (programmi) e la cartella "Windows" (ad es. l'accesso per l'installazione o la disinstallazione di funzionalità, incluse le applicazioni, i componenti del sistema operativo, le impostazioni di data/ora, gli aggiornamenti di Windows, i firewall, i diritti e ruoli degli utenti e l'attivazione di programmi antivirus) o alle impostazioni rilevanti sulle prestazioni come il risparmio di energia. Più utenti possono quindi essere configurati nella gestione utenti di Rotor-Gene AssayManager v1.0.

1.4.2.6.1 Configurazione per la sicurezza in Windows 7

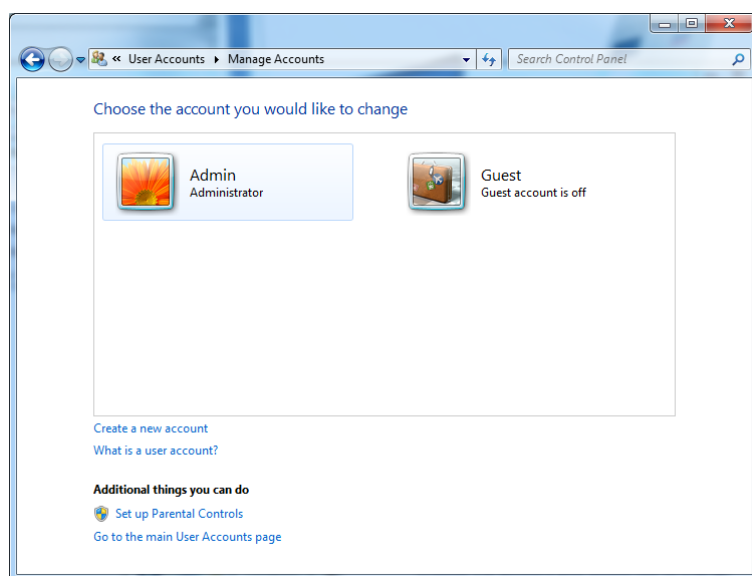
I computer portatili forniti da QIAGEN per l'utilizzo con lo strumento Rotor-Gene Q sono dotati di Microsoft Windows 7 pre-installato e sono configurati con un account Administrator (amministratore). Ciò consente agli amministratori di sistema di installare il software Rotor-Gene AssayManager v1.0 e di configurare il sistema per una maggiore sicurezza di utilizzo.

Rotor-Gene AssayManager v1.0 è progettato per funzionare con account standard (non di tipo amministratore). Si raccomanda agli amministratori di sistema di configurare un account utente di Windows di tipo standard aggiuntivo per prevenire l'accesso ad aree critiche del sistema, come "Program Files" (programmi) e la cartella "Windows" (ovvero, per esempio, l'accesso per l'installazione o disinstallazione di funzionalità, che includono applicazioni, componenti del sistema operativo, impostazioni di data/ora, aggiornamenti di Windows, firewall, diritti e ruoli degli utenti e attivazione di programmi antivirus) o a impostazioni rilevanti per le prestazioni del sistema, come il risparmio energia. Più utenti possono quindi essere configurati nella gestione utenti di Rotor-Gene AssayManager v1.0.

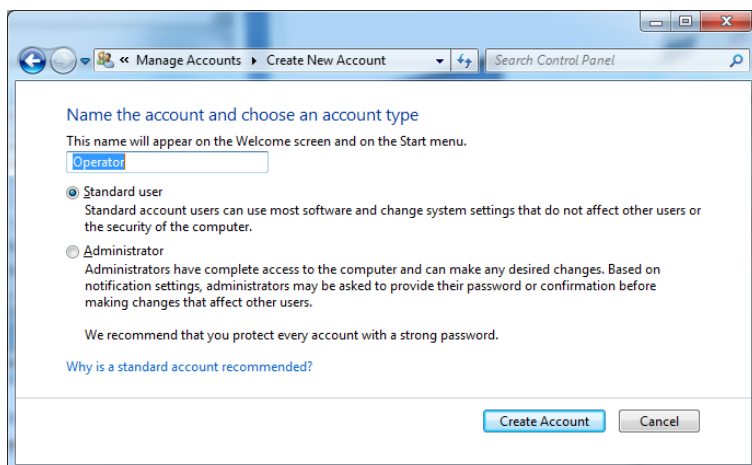
Per creare un account utente standard in Windows 7, seguire il procedimento illustrato di seguito.

1. Aprire il "Control Panel" (pannello di controllo) di Windows tramite il menu Start e selezionare "User Accounts/Manage Accounts" (account utente/gestisci account). Se si utilizza l'opzione di visualizzazione di Windows "View by: Category" (visualizza per categoria), fare clic su "Add or remove user accounts" (aggiungi o rimuovi account utente).

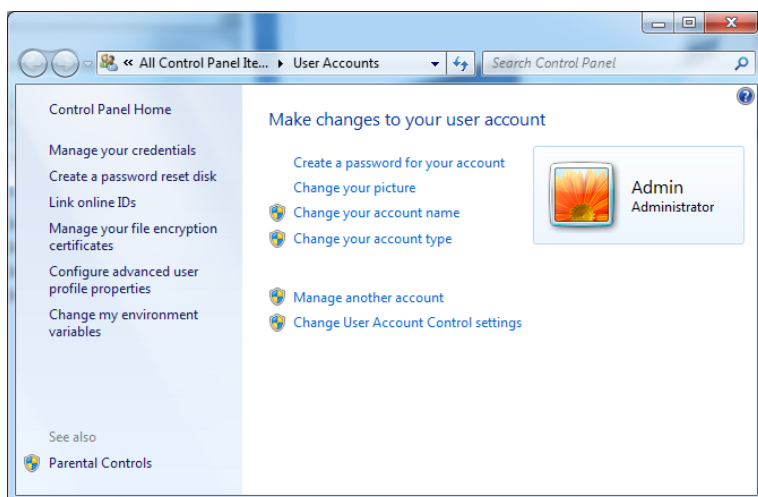
2. Scegliere "Create a new account" (crea nuovo account).



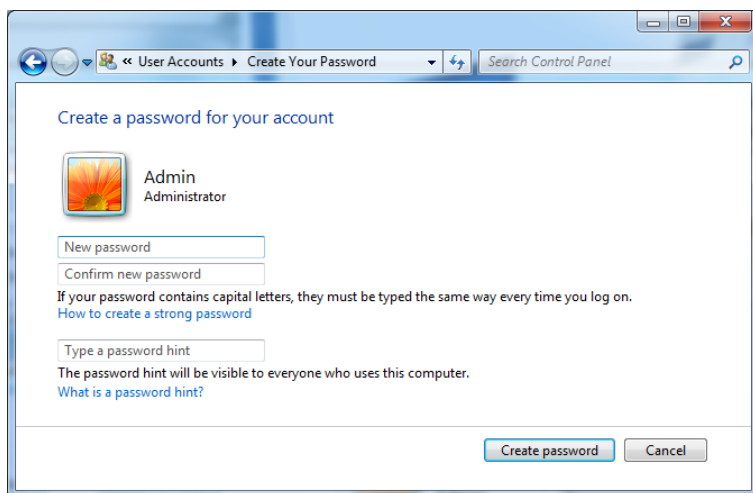
3. Assegnare un nome all'account e selezionare "Standard user" (utente standard) come tipo di account.



4. Fare clic su "Create account" (crea account).
5. Ritornare a "User Accounts" (account utenti) e creare una password per l'account Administrator (amministratore).



6. Inserire la password e selezionare “Create a password for your account” (crea una password per l’account).

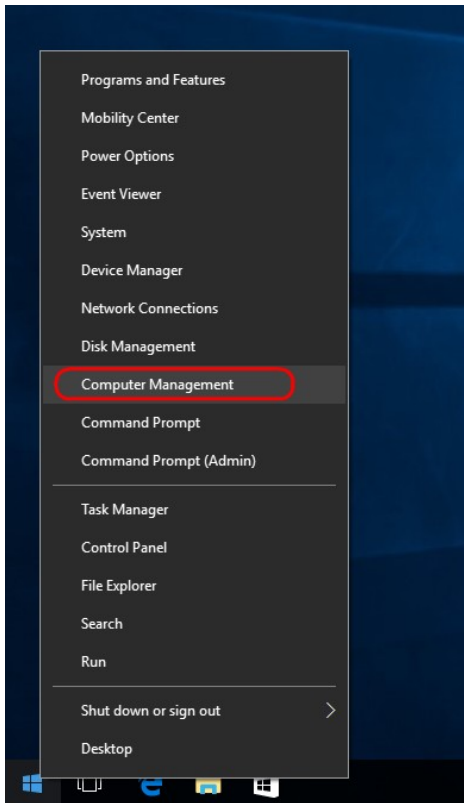


Nota: questa password sarà necessaria per installare gli aggiornamenti futuri di Rotor-Gene AssayManager v1.0 o per scopi di backup e ripristino. Assicurarsi che la password sia sicura e non venga persa.

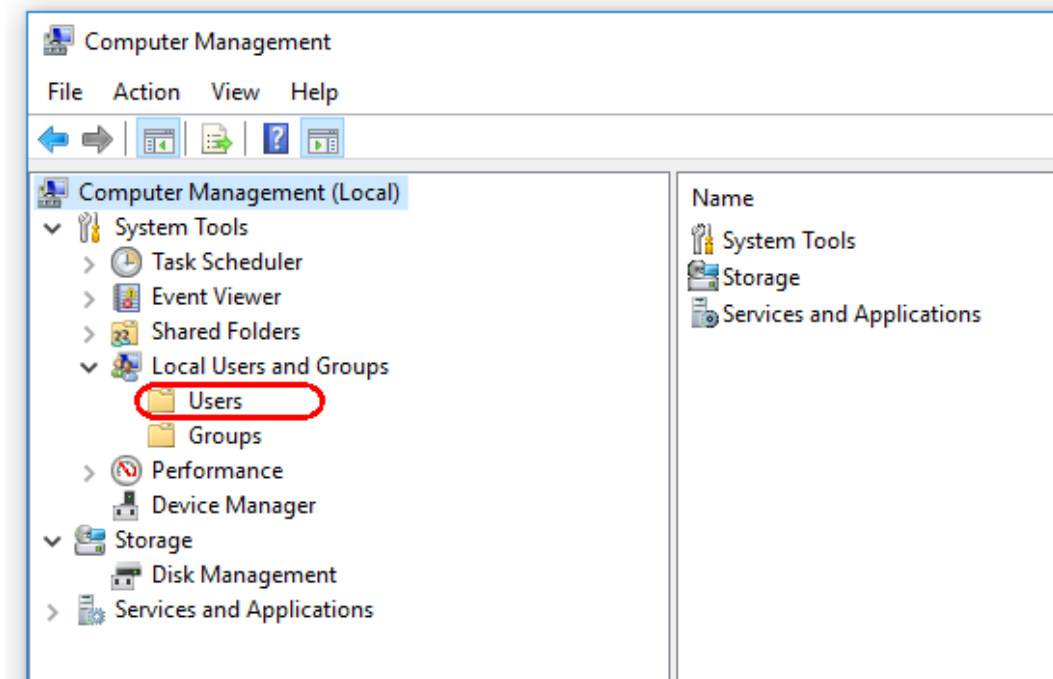
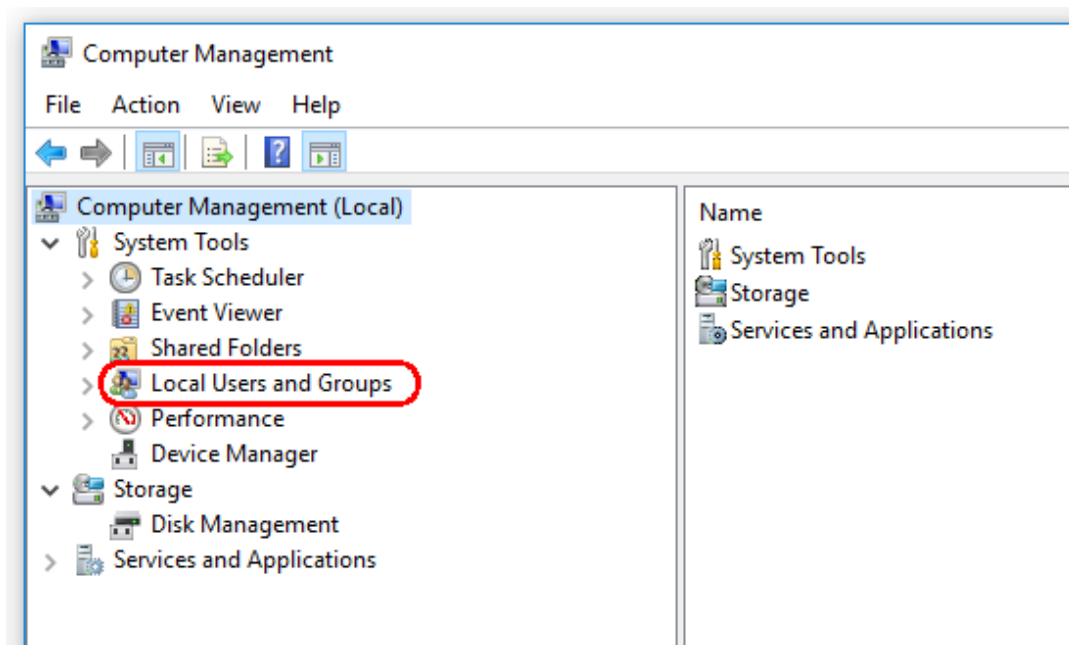
1.4.2.6.2 Configurazione per la sicurezza in Windows 10

Per creare un account utente standard in Windows 10, seguire il procedimento illustrato di seguito.

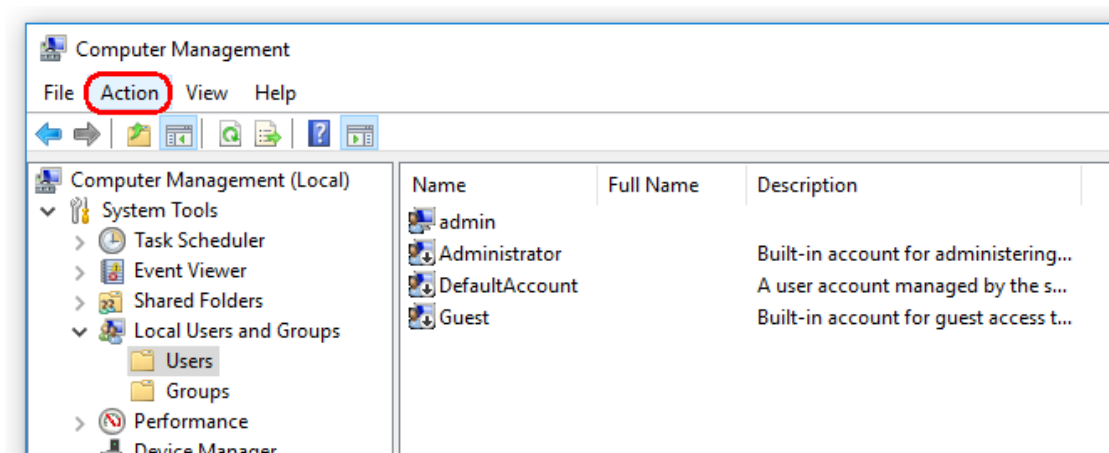
1. Fare clic con il tasto destro del mouse sull'icona di Windows posta nell'angolo in basso a sinistra dello schermo.
Selezionare "Computer Management" (gestione computer).



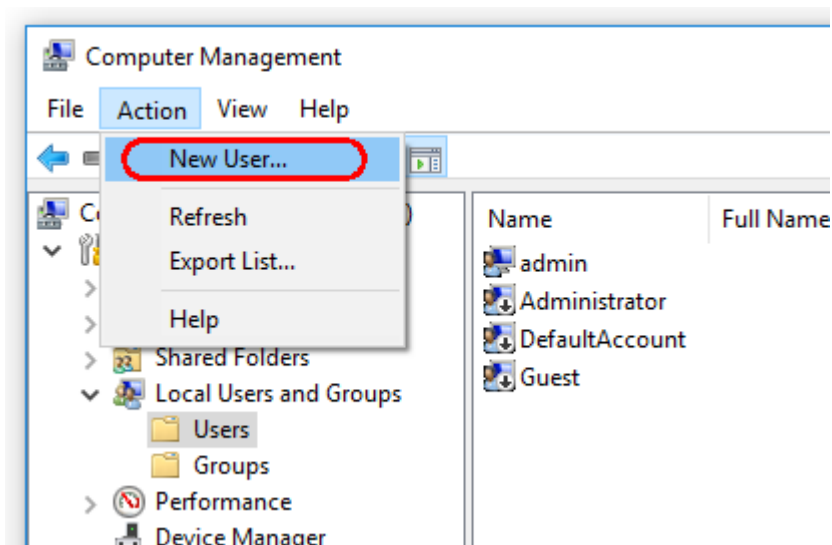
2. Espandere “Local Users and Groups” (utenti e gruppi locali).



3. Selezionare “Users” (utenti). Con “Users” (utenti) selezionato, fare clic su “Action” (azione).



4. Selezionare “New User....” (nuovo utente...)



The screenshot shows a 'New User' dialog box with the following fields and options:

- User name: Operator
- Full name: (empty)
- Description: (empty)
- Password: (masked with 7 dots)
- Confirm password: (masked with 7 dots)
- User must change password at next logon
- User cannot change password
- Password never expires
- Account is disabled

Buttons: Help, Create, Close

5. Inserire il nome utente “Operator” (operatore) e impostare una password che soddisfi i criteri di sicurezza del proprio sistema.

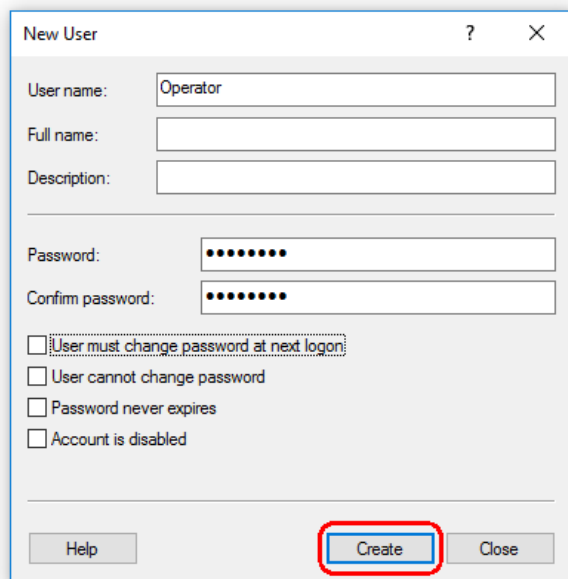
6. Disattivare la casella di controllo “User must change password at next logon” (cambiamento obbligatorio password all’accesso successivo) per consentire più opzioni.

The screenshot shows the same 'New User' dialog box, but with the 'User must change password at next logon' checkbox unchecked. A red box highlights the password and confirm password fields and the unchecked checkbox.

- User name: Operator
- Full name: (empty)
- Description: (empty)
- Password: (masked with 7 dots)
- Confirm password: (masked with 7 dots)
- User must change password at next logon
- User cannot change password
- Password never expires
- Account is disabled

Buttons: Help, Create, Close

7. Fare clic su Create (crea) per concludere.

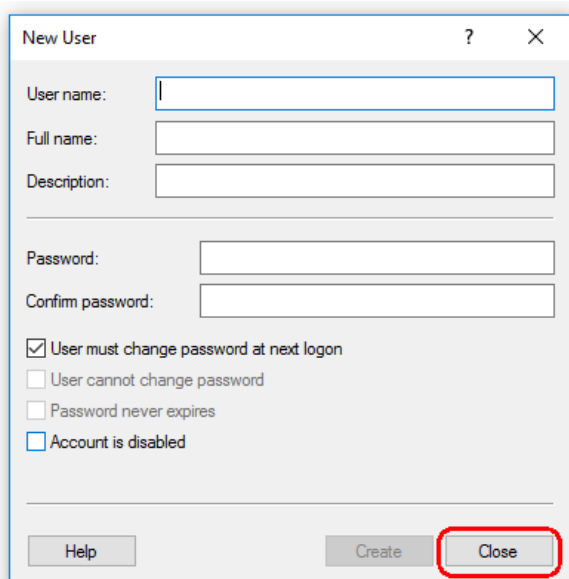


The screenshot shows a 'New User' dialog box with the following fields and options:

- User name: Operator
- Full name: (empty)
- Description: (empty)
- Password: (masked with dots)
- Confirm password: (masked with dots)
- User must change password at next logon
- User cannot change password
- Password never expires
- Account is disabled

At the bottom, there are three buttons: 'Help', 'Create' (highlighted with a red circle), and 'Close'.

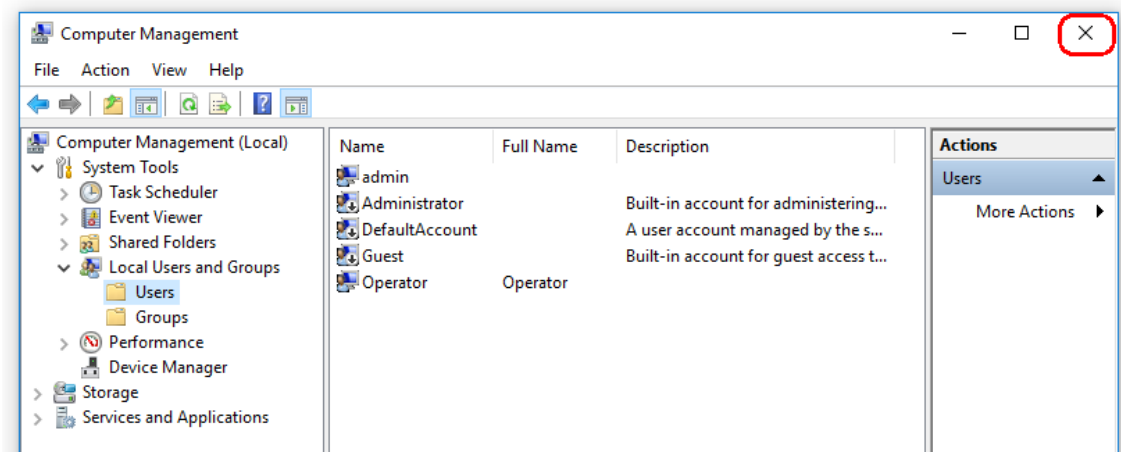
8. Aggiungere un altro utente oppure fare clic su "Close" (chiudi). Tutti gli utenti locali esistenti sono riportati nell'elenco "Users" (utenti).



The screenshot shows the same 'New User' dialog box, but with the 'Close' button highlighted with a red circle. The 'User name' field is now empty and has a blue border. The 'User must change password at next logon' checkbox is now checked.

- User name: (empty)
- Full name: (empty)
- Description: (empty)
- Password: (empty)
- Confirm password: (empty)
- User must change password at next logon
- User cannot change password
- Password never expires
- Account is disabled

At the bottom, there are three buttons: 'Help', 'Create', and 'Close' (highlighted with a red circle).



9. Chiudere “Computer Management” (gestione computer)

Modificare la password dell’utente attualmente registrato premendo la combinazione di tasti

CTRL + ALT + DELETE (Canc) e selezionare “Change a password” (cambia password) tra le opzioni disponibili.

1.4.2.7 Programmi di scansione antivirus

QIAGEN è consapevole della minaccia rappresentata dai virus per ogni computer che scambi dati con altri computer. È previsto che il software Rotor-Gene AssayManager v1.0 venga installato principalmente in ambienti in cui sono implementate le politiche locali atte a minimizzare tale minaccia. Tuttavia QIAGEN consiglia in ogni caso l'utilizzo di un programma di scansione antivirus. La scelta e l'installazione di uno strumento antivirus appropriato ricade sotto la responsabilità del cliente. Tuttavia QIAGEN ha verificato che il software Rotor-Gene AssayManager mostra compatibilità con il notebook QIAGEN in combinazione con i due seguenti strumenti di antivirus:

- Symantec Endpoint Protection V12.1.6
- Microsoft Security Essentials V4.10.209

Nota: dopo l'installazione di “Microsoft Security Essentials” è necessario controllare che siano disattivati gli aggiornamenti di Windows poiché l'installazione potrebbe attivare questa impostazione (leggere il capitolo “Aggiornamenti del sistema operativo”).

Per le versioni più recenti del software antivirus verificate in combinazione con Rotor-Gene AssayManager v1.0 fare riferimento alla pagina del prodotto su QIAGEN.com. Se si sceglie un programma di scansione antivirus, assicurarsi che possa essere configurato in modo tale che il percorso alla cartella del database possa essere escluso dalla scansione. Altrimenti, sussiste il rischio di errori di connessione al database. Poiché il software Rotor-Gene AssayManager v1.0 crea in maniera dinamica nuovi archivi del database, è necessario escludere il percorso della cartella ai file e a file non

singoli. Non si consiglia l'utilizzo di programmi di scansione antivirus in cui possono essere esclusi solo singoli file, ad es. McAfee Antivirus Plus V16.0.5. Inoltre, se il computer è utilizzato in un ambiente senza l'accesso alla rete, assicurarsi che il programma di scansione antivirus supporti gli aggiornamenti offline.

La scelta di uno strumento antivirus appropriato ricade sotto la responsabilità del cliente.

Per ottenere risultati idonei dopo l'installazione di un programma di scansione antivirus, è necessario che un amministratore di sistema garantisca quanto segue:

- Come spiegato in precedenza, il percorso alla cartella del database di Rotor-Gene AssayManager v1.0 deve essere escluso dalle scansioni dei file ed è il seguente: C:\Program Files\Microsoft SQL Server\MSSQL10_50.RGAMINSTANCE\MSSQL\DATA or C:\Program Files\Microsoft SQL Server\MSSQL12.RGAMINSTANCE\MSSQL\DATA in base alla versione di Microsoft SQL Server che ha creato inizialmente il database
- gli aggiornamenti al database dei virus non vengano eseguiti quando Rotor-Gene AssayManager v1.0 è in uso
- Assicurarsi che siano disabilitate le scansioni totali o parziali dell'hard drive durante l'acquisizione dei dati PCR in tempo reale. In caso contrario, esiste il rischio di effetti negativi sulle prestazioni dello strumento.

Per maggiori dettagli sulla configurazione, leggere il manuale del programma di scansione antivirus selezionato.

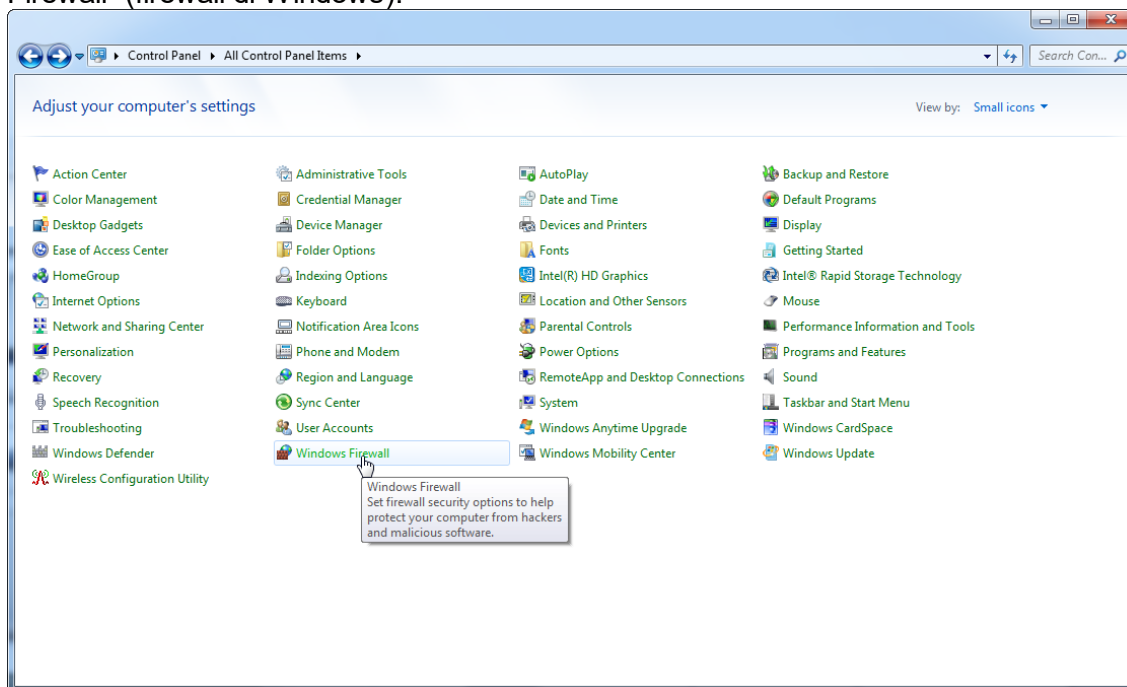
1.4.2.8 Firewall e reti

Rotor-Gene AssayManager v1.0 può essere eseguito su un computer senza accesso alla rete, se il database si trova nello stesso computer che controlla Rotor-Gene Q MDx, oppure in un ambiente di rete, se è in uso un server del database remoto. Per il funzionamento con la rete, il firewall sul notebook fornito da QIAGEN è configurato in modo che il traffico in entrata venga bloccato per tutte le porte, fatta eccezione per quelle che richiedono di stabilire una connessione alla rete.

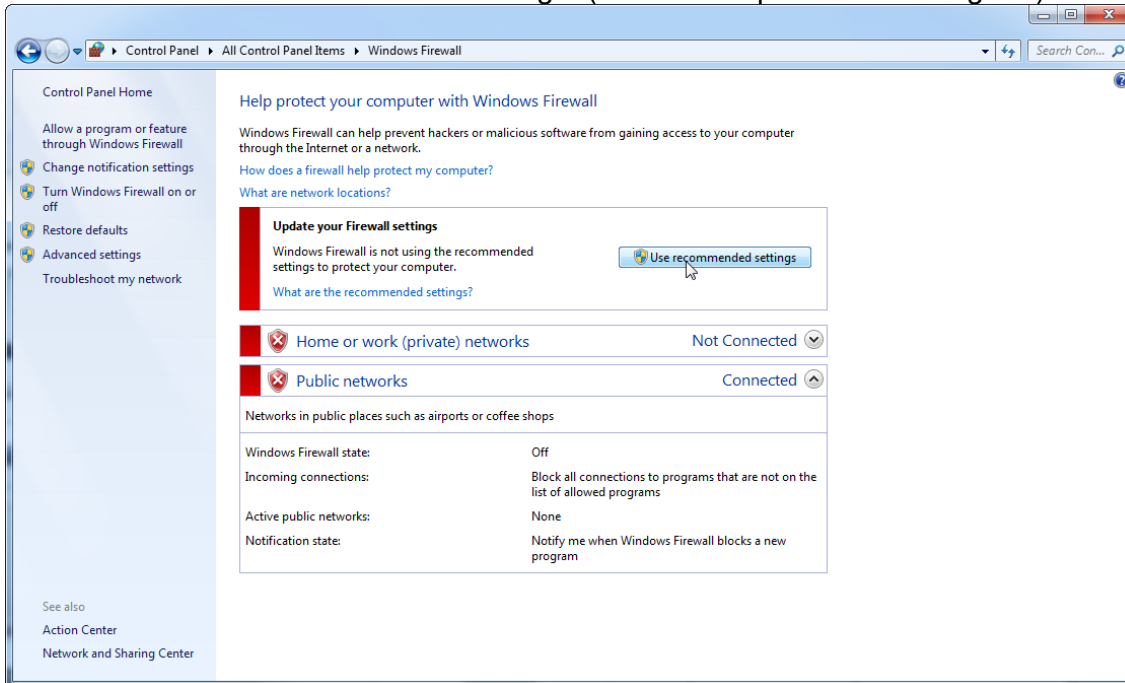
Si sottolinea che il blocco delle connessioni in entrata non influisce sulle risposte alle richieste attivate dall'utente, quali l'aggiornamento dei file di definizione dell'anti-virus o il collegamento del Rotor-Gene AssayManager v1.0 a un server di database centralizzato. Le connessioni in uscita sono consentite in quanto potrebbero essere necessarie per il recupero degli aggiornamenti o quando Rotor-Gene AssayManager v1.0 è configurato per il funzionamento con un server di database centralizzato.

Se la configurazione in uso è diversa, QIAGEN consiglia di configurare il firewall nello stesso modo appena descritto. A tal fine è necessario che un amministratore di sistema esegua il login ed effettui la seguente procedura:

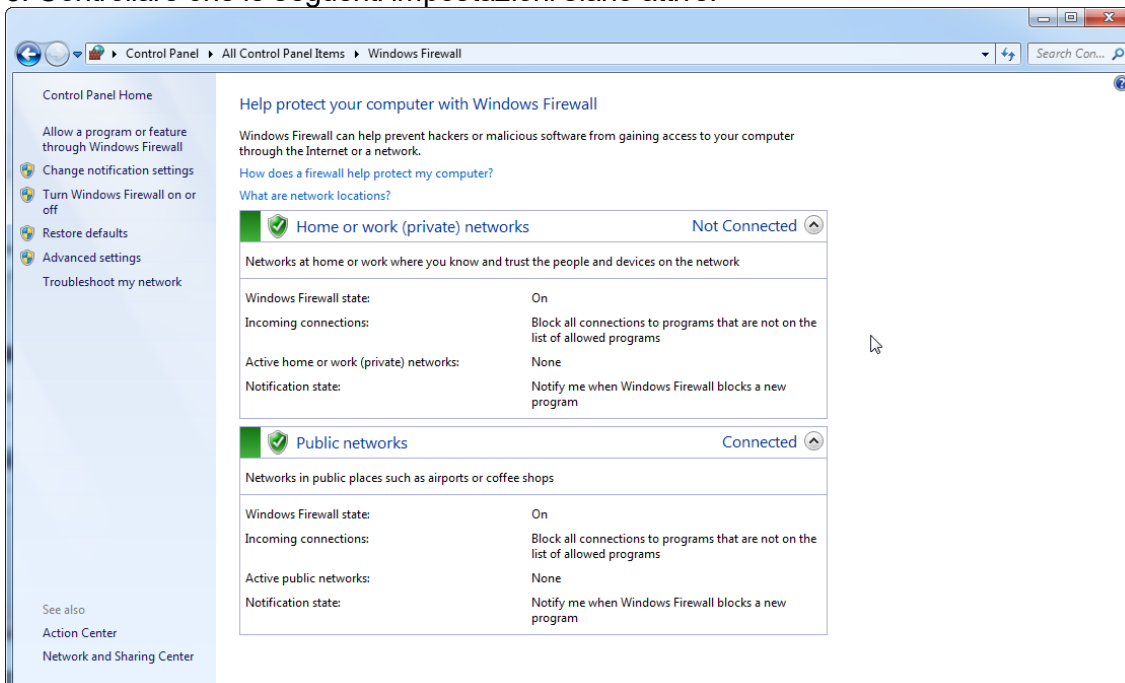
1. Aprire il “Control Panel” (pannello di controllo) e selezionare “Windows Firewall” (firewall di Windows).



2. Selezionare “Use recommended settings” (Utilizzare impostazioni consigliate).

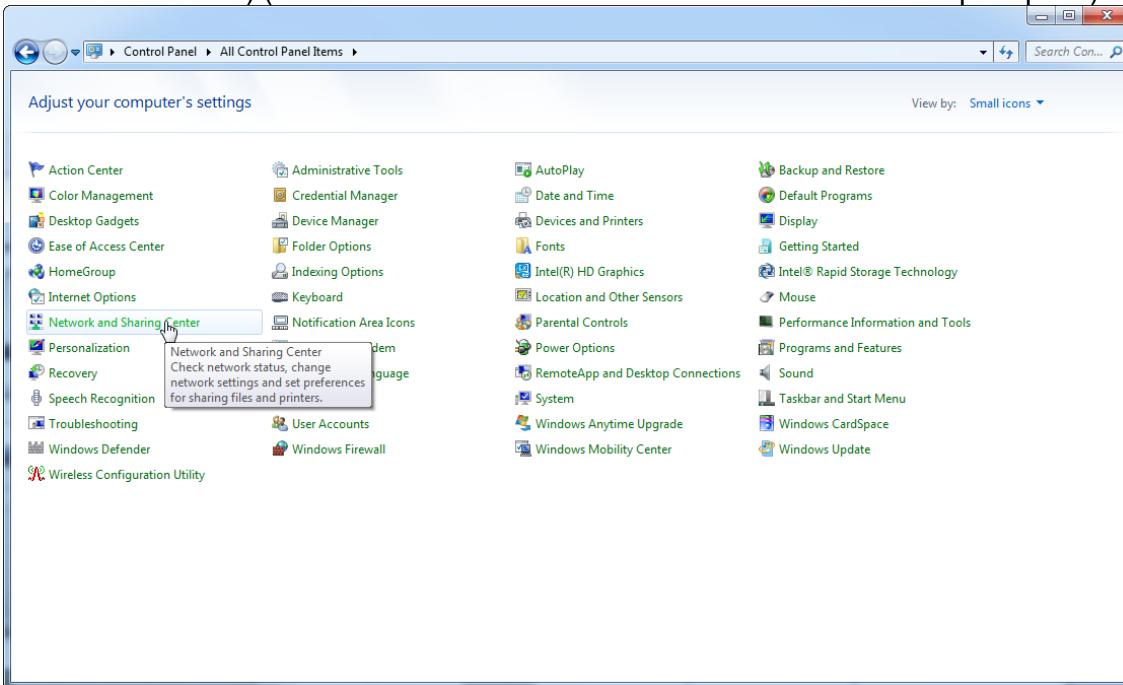


3. Controllare che le seguenti impostazioni siano attive:

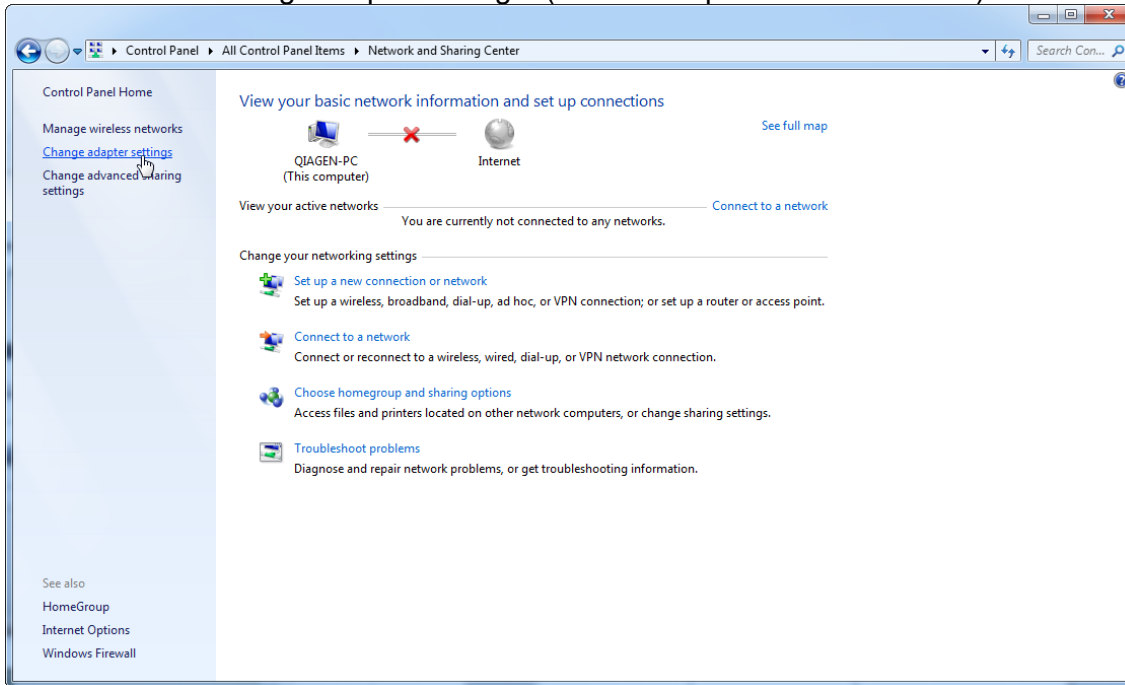


Per motivi di sicurezza e affidabilità, deve essere utilizzato un accesso alla rete via cavo invece di uno Wi-Fi. I notebook forniti da QIAGEN hanno un adattatore Wi-Fi disabilitato. Se la configurazione in uso è diversa, è necessario che un amministratore di sistema disabiliti manualmente l'adattatore Wi-Fi. Ciò può essere fatto attraverso la seguente procedura:

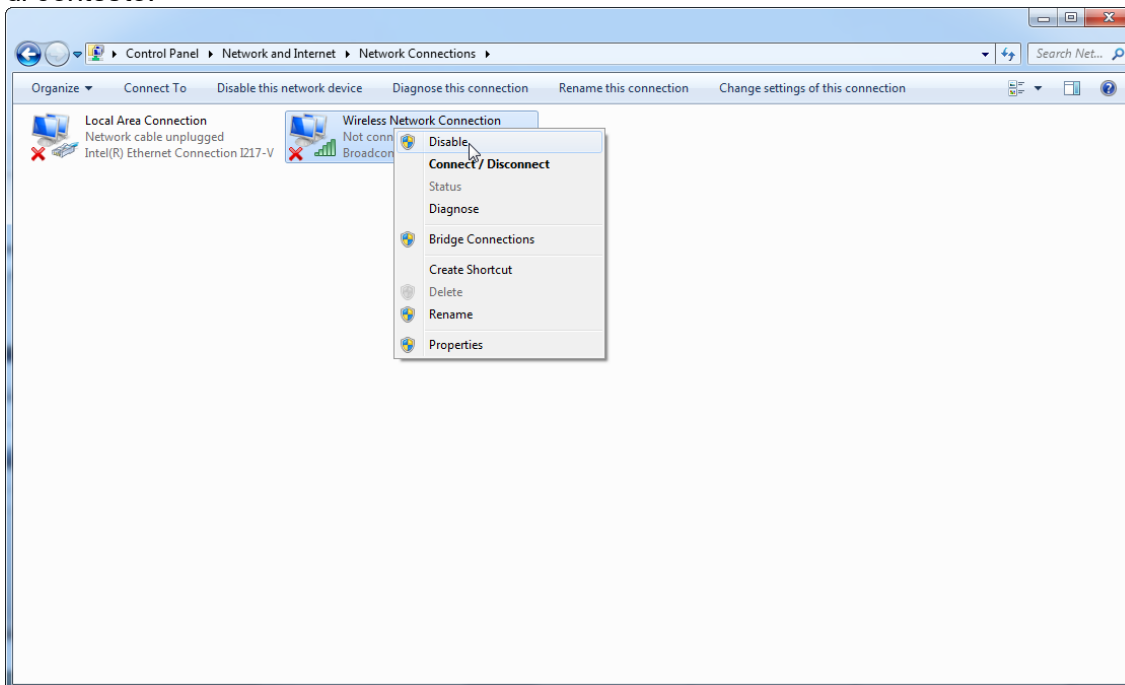
1. Aprire il “Control Panel” e selezionare “Network and Sharing Center” (centro di condivisione e rete) (su Windows 10 è sufficiente cercare “Control Panel” per aprirlo).



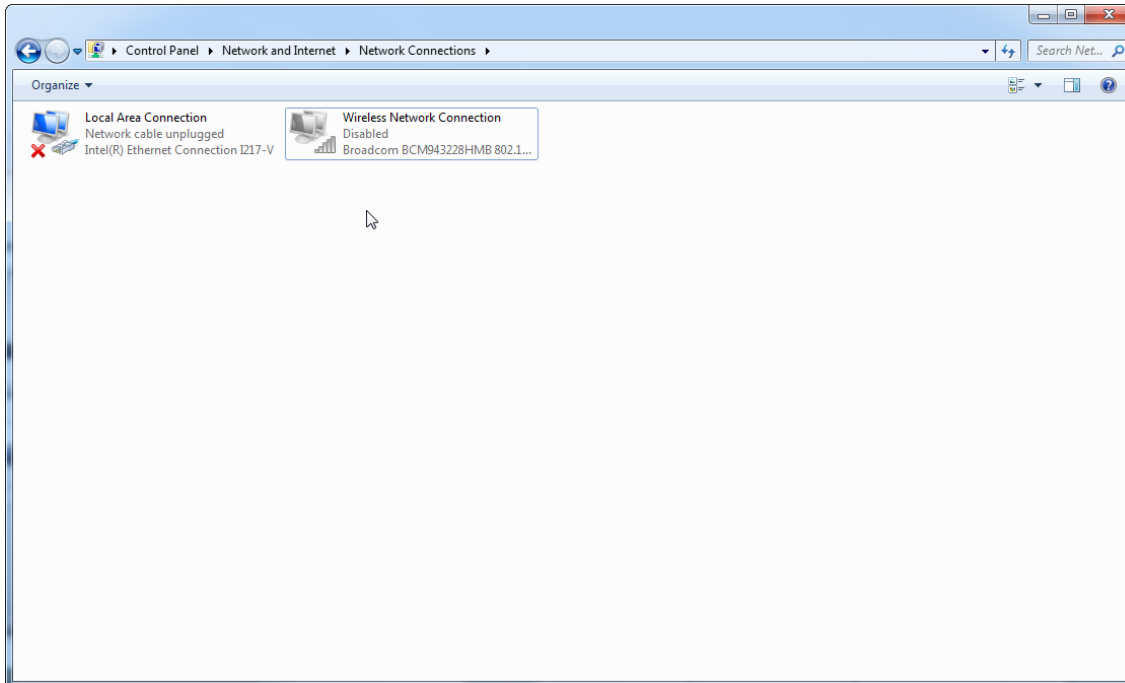
2. Selezionare “Change adapter settings” (modifica impostazioni adattatore).



3. Posizionarsi su “Wireless Network Connection” (connessione rete wireless), premere il pulsante destro del mouse, quindi selezionare “Disable” (disattiva) dal menu di contesto.



4. Controllare che la connessione rete wireless sia disattivata.



1.4.2.9 Strumenti di sistema

Molti strumenti di sistema possono utilizzare in modo significativo le risorse del sistema anche senza alcuna interazione da parte dell'utente. Esempi tipici di questo tipo di strumenti sono:

- “File indexing” (indicizzazione file), che è eseguito come attività in background da molte attuali applicazioni per ufficio;
- “Disk defragmentation” (deframmentazione disco), che viene spesso eseguita in background
- qualsiasi software che verifica la presenza di aggiornamenti in internet;
- strumenti di monitoraggio e gestione in remoto.

Nota: A causa della natura dinamica dei prodotti e dei sistemi informatici, questo elenco potrebbe essere incompleto. Potrebbero essere rilasciati strumenti che non erano noti al momento della redazione del presente manuale. È importante che gli amministratori di sistema si assicurino che tali strumenti non siano attivi sul computer quando Rotor-Gene AssayManager v1.0 esegue un processo di PCR.

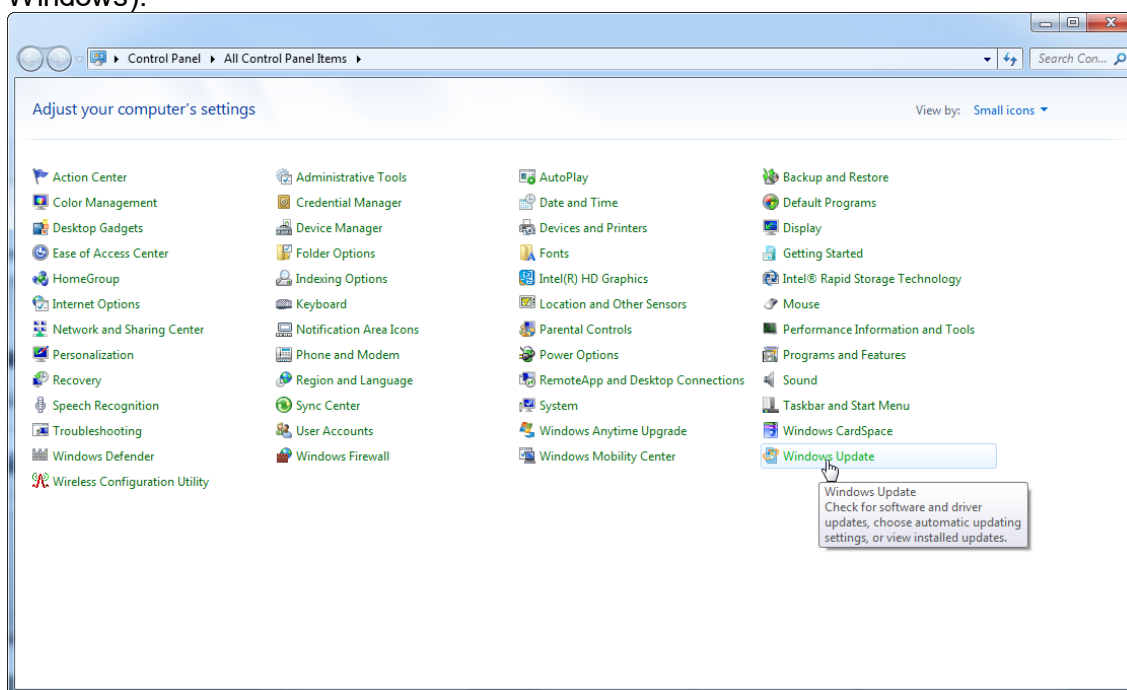
1.4.2.10 Aggiornamenti del sistema operativo

QIAGEN raccomanda vivamente di disabilitare qualsiasi processo di aggiornamento automatico del sistema operativo del computer utilizzato per l'acquisizione dati da Rotor-Gene Q.

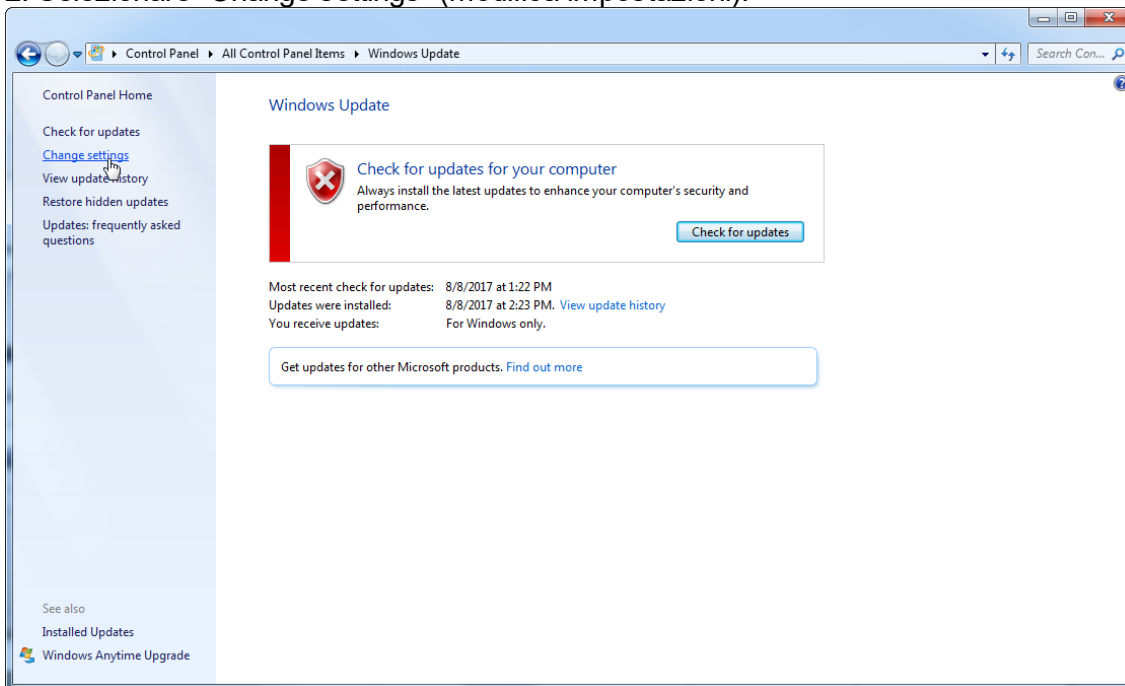
1.4.2.10.1 Instructions for Windows 7

Il notebook fornito da QIAGEN è configurato in modo che gli aggiornamenti automatici del sistema operativo siano disabilitati. Se la configurazione in uso è diversa, è necessario che un amministratore di sistema disabiliti qualsiasi processo di aggiornamento automatico del sistema operativo. Ciò può essere effettuato attraverso la seguente procedura:

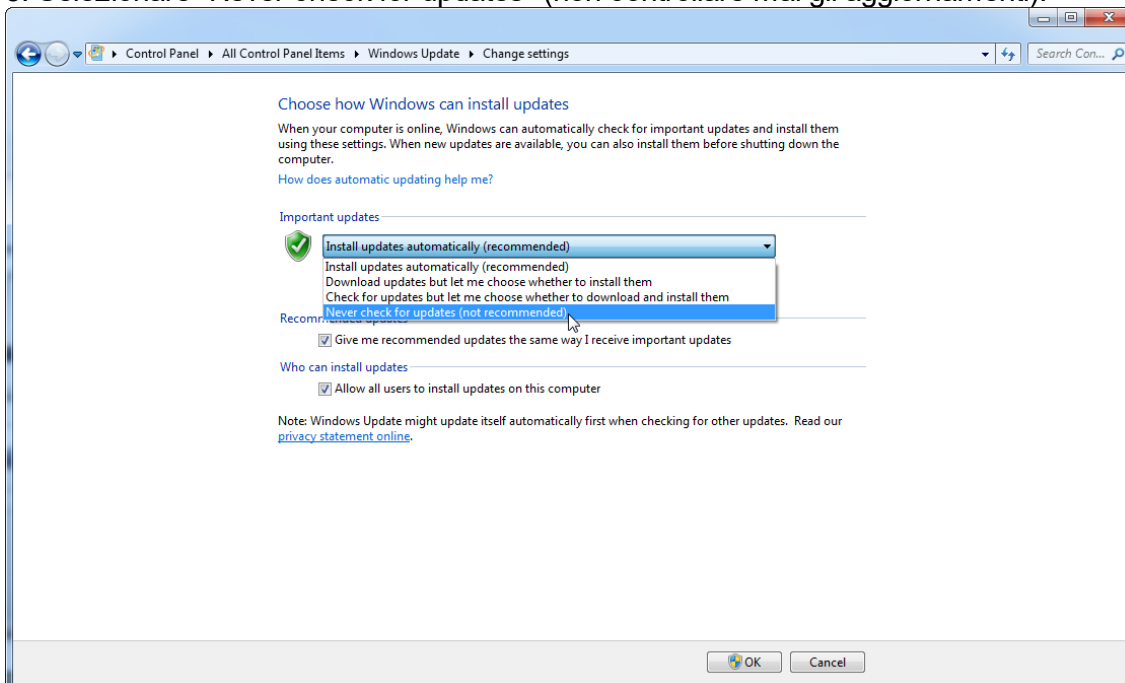
1. Aprire il “Control Panel”, quindi selezionare “Windows Update” (aggiornamenti di Windows).



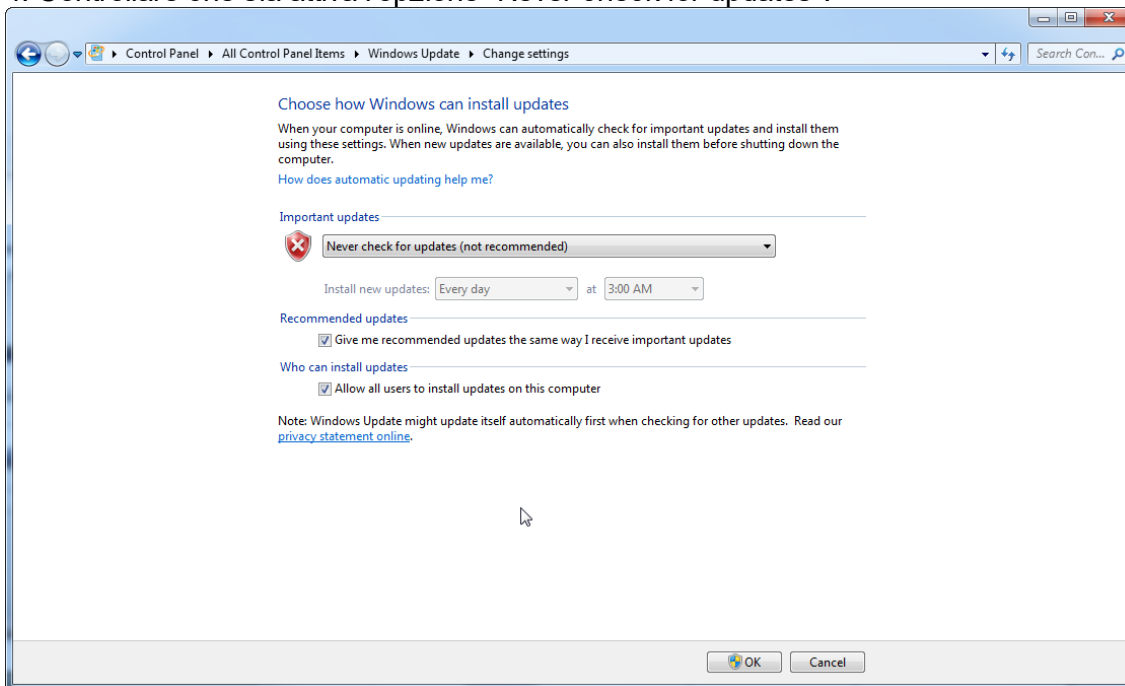
2. Selezionare “Change settings” (modifica impostazioni).



3. Selezionare “Never check for updates” (non controllare mai gli aggiornamenti).



4. Controllare che sia attiva l'opzione "Never check for updates".



Se gli aggiornamenti risultano necessari a causa di vulnerabilità scoperte del sistema, QIAGEN offre dei meccanismi per installare uno specifico set di patch di sicurezza Windows convalidate in modalità online o come pacchetto offline, preparato su un computer separato con connessione Internet. Per ulteriori informazioni, consultare la pagina del prodotto su QIAGEN.com

1.4.2.10.2 Instructions for Windows 10

Nel caso di utilizzo di Windows 10, consultare la pagina del prodotto su QIAGEN.com per maggiori informazioni.

1.4.3 Disinstallazione del software Rotor-Gene AssayManager v1.0

Nota

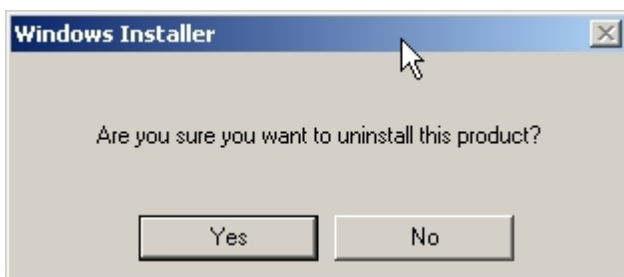
Il processo di disinstallazione del software Rotor-Gene AssayManager v1.0 elimina l'applicazione core e tutti i plug-in installati. Non è possibile disinstallare solo un plug-in, in quanto ciò creerebbe incoerenze nel database e impedirebbe l'accesso ai corrispondenti record dati.

Procedura passo a passo per disinstallare il software Rotor-Gene AssayManager v1.0 e tutti i plug-in installati dal computer.

Nota

Se si desidera disinstallare il Rotor-Gene AssayManager v1.0, chiudere innanzi tutto l'applicazione. In caso contrario, il Rotor-Gene AssayManager v1.0 potrebbe non essere disinstallato completamente.

1. Selezionare **QIAGEN/Rotor-Gene AssayManager/Uninstall Rotor-Gene AssayManager** (QIAGEN/Rotor-Gene AssayManager/Disinstalla Rotor-Gene AssayManager) dal menu Start di Windows.
2. Confermare di voler disinstallare il prodotto facendo clic su "Yes" (sì).



3. Il programma di installazione di Windows comincia a disinstallare l'intero software Rotor-Gene AssayManager v1.0.

1.4.4 Primo login

Una volta portata a termine l'installazione di Rotor-Gene AssayManager v1.0, l'amministratore di sistema deve effettuare l'accesso per eseguire una prima configurazione del software.

1. Immettere l'ID utente *admin* e la password *admin*.
2. Selezionare una modalità adeguata (Closed Mode (modalità chiusa) o User Defined Test Mode (modalità di prova definita dall'utente)) e confermare con "OK".
3. Modificare la password di default in una nuova password sicura.
4. Si apre la scheda "Settings" (impostazioni) nell'ambiente "Configuration" (configurazione).

Nota

Tutti gli utenti senza il ruolo di "Administrator" (amministratore) possono chiedere all'Administrator di resettare la password. Se tuttavia l'utente con ruolo "Administrator" (amministratore) dimentica la password amministratore, è necessario contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN per reimpostare la password, operazione che richiede una visita in loco da parte di un tecnico di assistenza QIAGEN.

Nota

Al primo login si raccomanda vivamente di creare almeno un account utente supplementare senza il ruolo di “Administrator”. Se un solo utente di Rotor-Gene AssayManager v1.0 possiede diversi ruoli utente, incluso quello di “Administrator” (amministratore), esiste un rischio elevato che l’accesso al software venga completamente bloccato se l’utente dimentica la password.

Nota

Dopo l’installazione, l’utente con ruolo “Administrator” (amministratore) non possiede i diritti di accesso per l’ambiente “Setup” (setup). Possono accedere a questo ambiente gli utenti con il ruolo di “Operator” (operatore).

Argomenti correlati

- ▶ Login e logout
- ▶ Gestione utenti
- ▶ Ambiente “Setup”
- ▶ Ambiente “Configuration”

1.4.5 Prima configurazione

Prima di utilizzare il Rotor-Gene AssayManager v1.0 è fondamentale creare profili utente e registrare uno o più termociclatori Rotor-Gene Q nell’ambiente “Configuration”. Per maggiori informazioni a tale riguardo consultare:

- ▶ Gestione degli utenti
- ▶ Gestione dei termociclatori

1.5 Concetti fondamentali e uso generale del software

Nel capitolo che segue vengono descritti i concetti fondamentali e l’uso generale del software Rotor-Gene AssayManager v1.0.

1.5.1 Concepts

Rotor-Gene AssayManager v1.0 utilizza molteplici concetti per facilitare le attività e i processi. Tali concetti vengono descritti in modo dettagliato qui di seguito:

- Modalità
- Gestione utenti
- Gestione della sessione

- Rotor-Gene AssayManager v1.0 e altri prodotti QIAGEN
- Spiegazione dei termini “esperimento” e “dosaggio”

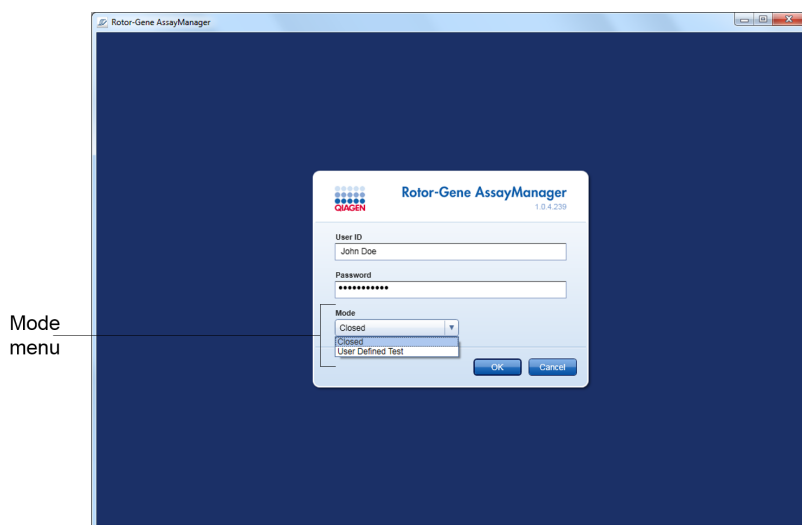
1.5.1.1 Modes

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 può essere azionato in 2 modalità separate con caratteristiche specifiche:

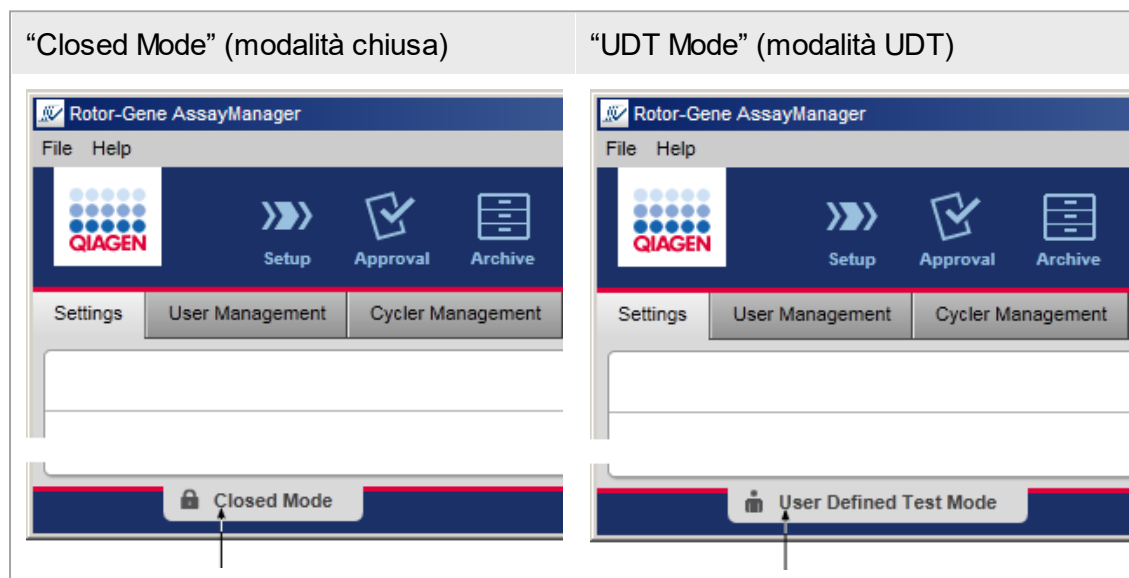
- “Closed Mode” (modalità chiusa)
- “User Defined Test Mode” (modalità di prova definita dall’utente) (modalità UDT)

“Closed Mode” (modalità chiusa)	User Defined Test Mode (modalità di prova definita dall’utente) (modalità UDT)
La Closed Mode viene utilizzata per dosaggi che sono stati creati e convalidati da QIAGEN. Tali dosaggi possono essere modificati esclusivamente da QIAGEN.	La User Defined Test Mode (modalità di prova definita dall’utente) viene utilizzata per dosaggi che sono stati creati e convalidati da un utente di Rotor-Gene Assay Manager con il ruolo utente di “UDT Mode Assay Developer” (sviluppatore di dosaggi in modalità UDT).
In “Closed Mode” (modalità chiusa) i dosaggi vengono eseguiti e analizzati senza il permesso di modificare i corrispondenti profili di dosaggio.	In User Defined Test Mode i dosaggi vengono eseguiti e analizzati senza il permesso di modificare i corrispondenti profili di dosaggio.
L’analisi in Closed Mode include l’analisi principale, il dosaggio e l’analisi dei campioni e, in funzione del plug-in, anche una scansione dei dati completamente automatica (AUDAS).	L’analisi in UDT mode include solo l’analisi principale, il dosaggio e l’analisi dei campioni.
Per eseguire e analizzare un dosaggio in Closed Mode, è necessario un corrispondente plug-in per Closed Mode.	Per creare, eseguire e analizzare un dosaggio in modalità UDT, è necessario un corrispondente plug-in per modalità UDT.

La modalità viene selezionata nella schermata di login di Rotor-Gene AssayManager v1.0. La schermata di login contiene 2 campi per immettere l'ID utente e la password, nonché un ulteriore menu a tendina per selezionare la modalità di funzionamento.



Dopo che l'utente ha eseguito il login, nella barra di stato compare la modalità selezionata:



1.5.1.2 **Gestione utenti**

Gli interventi dell'utente sul sistema devono poter essere attribuiti ad una determinata persona. Per questo motivo, ogni utente deve effettuare il login prima di poter utilizzare il software Rotor-Gene AssayManager v1.0. Terminate le proprie attività, l'utente deve eseguire il logout oppure bloccare l'applicazione.

Ad ogni utente deve essere assegnato un ruolo. Si possono assegnare ad uno stesso utente anche più ruoli. Nel database sono salvate le seguenti proprietà relative ad un utente:

- Nome
- Cognome
- ID utente
- Password
- Ruolo/i

Attività correlate

- ▶ Creazione di un profilo utente
- ▶ Modifica delle impostazioni del profilo utente
 - Modifica del nome/cognome
 - Modifica della password
 - Modifica del ruolo
- ▶ Attivazione/disattivazione di un profilo utente
- ▶ Impostazione delle politiche di gestione delle password e del timer di autoblocco

1.5.1.2.1 **Ruoli utente**

Gli utenti possono avere accesso a diverse funzioni del Rotor-Gene AssayManager v1.0 in base ai loro ruoli. Nella seguente tabella sono elencati tutti i ruoli disponibili e i relativi permessi:

Ruolo	Descrizione
Administrator (amministratore)	L'“Administrator” (amministratore) ha solo i permessi per <ul style="list-style-type: none">▪ configurare il sistema,▪ gestire gli utenti,▪ creare e modificare i profili dei referti,▪ gestire gli archivi.
Assay Developer (sviluppatore di dosaggi)	L'“Assay Developer” (sviluppatore di dosaggi) ha tutti i permessi necessari per creare un profilo di dosaggio in

	modalità UDT.
“Operator” (operatore)	<p>L’“Operator” (operatore) ha tutti i permessi necessari per</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ creare un elenco di lavoro, ▪ applicare l’elenco di lavoro, ▪ visualizzare i risultati di analisi. <p>L’Operator non può approvare o rilasciare i risultati del dosaggio.</p>
Approver (convalidatore)	L’Approver è l’unico utente con i permessi per convalidare e rilasciare i risultati del dosaggio.
Super User	Il Super User ha tutti i permessi legati ai ruoli disponibili e ha la facoltà di concedere tutti i permessi ad un unico utente, es. Administrator, Assay Developer, Operator e Approver.

Le seguenti attività possono essere svolte da tutti i ruoli:

- ▶ Login e logout
- ▶ Blocco e sblocco
- ▶ Modifica delle impostazioni del profilo utente

La seguente tabella fornisce una panoramica dei permessi dei diversi ruoli utente nei vari ambienti:

Ambiente	Attività	Descrizione	Admin	AD	Op	Ap	SU*
“Setup” (setup)	Accesso all’ambiente e “Setup”	L’utente può entrare nell’ambiente “Setup”.	-	-	+	-	+
	Applicazioni e dei processi	L’utente può applicare i processi nell’ambiente “Setup”.	-	-	+	-	+

Ambiente	Attività	Descrizione	Adm in	AD	Op	Ap	SU*
"Approval" (convalida)	Accesso all'ambiente e "Approval"	L'utente può entrare nell'ambiente "Approval".	+	-	+	+	+
	Convalida dei risultati del dosaggio Rilascio dei risultati del dosaggio	L'utente può convalidare i risultati del dosaggio nell'ambiente "Approval".	-	-	-	+	+
	Creazione di un pacchetto di supporto	L'utente può creare pacchetti di supporto nell'ambiente "Approval".	+	-	+	+	+
"Archive" (archivio)	Accesso all'ambiente e "Archive"	L'utente può entrare nell'ambiente "Archive".	+	-	+	+	+
	Creazione di un pacchetto di supporto	L'utente può creare pacchetti di supporto nell'ambiente "Archive".	+	-	+	+	+
"Service" (assistenza)	Accesso all'ambiente e "Service"	L'utente può entrare nell'ambiente "Service".	+	-	-	+	+
	Visualizzazione della registrazione delle	L'utente può entrare nella scheda "Audit Trail" (registrazione)	+	-	-	+	+

Ambiente	Attività	Descrizione	Adm in	AD	Op	Ap	SU*
	operazioni effettuate	operazioni effettuate) nell'ambiente "Service".					
"Configuration" (configurazione)	Accesso all'ambiente e "Config."	L'utente può entrare nell'ambiente "Config".	+	+	-	-	+
	Configurazione delle impostazioni del sistema	L'utente può configurare tutte le impostazioni nell'ambiente "Config".	+	-	-	-	+
	Gestione dei termociclatori	L'utente può entrare nella scheda "Cycler Management" (gestione termociclatori) nell'ambiente "Config".	+	-	-	-	+
	Gestione degli utenti	L'utente può entrare nella scheda "User Management" (gestione utenti) nell'ambiente "Config".	+	-	-	-	+
	Gestione dei profili di dosaggio	L'utente può entrare nella scheda "Assay Profiles" (profili di dosaggio) nell'ambiente "Config".	+	-	-	-	+

Ambiente	Attività	Descrizione	Admin	AD	Op	Ap	SU*
	Gestione dei profili dei referti	L'utente può entrare nella scheda "Report Profiles" (profili dei referti) nell'ambiente "Config".	+	+	-	-	+
"Development" (sviluppo)	Accesso all'ambiente e "Development"	L'utente può entrare nell'ambiente "Development".	-	+	-	-	+
	Sviluppo dei profili di dosaggio	L'utente può sviluppare profili di dosaggio nell'ambiente "Development".	-	+	-	-	+
"Cycler" (termociclatore)	Accesso all'ambiente e "Cycler"	L'utente può entrare nell'ambiente "Cycler".	+	-	+	-	+
	Rilascio dei termociclatori	L'utente può aggiungere un commento, rilasciare un termociclatore, arrestare un processo e chiudere le finestre pop-up nell'ambiente "Cycler".	-	-	+	-	+

* **Admin**: Administrator; **AD**: Assay Developer; **Op**: Operator; **Ap**: Approver; **SU**: Super User

1.5.1.2.2 **Politica di gestione delle password**

Salvo diversa definizione, la password deve avere una lunghezza compresa fra 8 e 40 caratteri. Nelle impostazioni dell'ambiente "Configuration" (configurazione) un amministratore può anche definire se è obbligatorio l'uso di regole relative alle password che abbiano la conformità CLIA. Secondo le regole CLIA, una password deve contenere almeno:

- 8 caratteri
- 2 caratteri maiuscoli
- 2 caratteri minuscoli
- 2 caratteri numerici
- 2 caratteri speciali

Un Administrator può anche definire l'intervallo di rinnovo della password. Un utente deve rinnovare la propria password allo scadere dell'intervallo di rinnovo. Si noti che non possono essere riutilizzate le ultime 10 password.

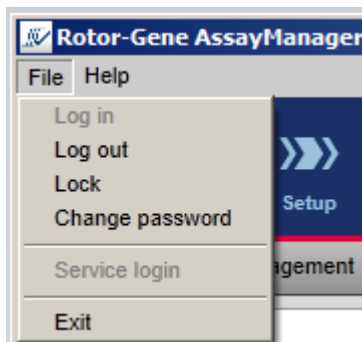
Argomenti correlati

- ▶ Impostazione delle politiche di gestione delle password e del timer di autoblocco

1.5.1.3 **Gestione della sessione**

Per cominciare a lavorare con il Rotor-Gene AssayManager v1.0, un utente deve avviare una nuova sessione eseguendo il login. Si può eseguire il login dalla schermata di login dopo l'avvio dell'applicazione oppure al termine di una precedente sessione. Per eseguire il logout si può utilizzare il comando nel menu principale oppure premere il pulsante di logout nella barra di stato.

Logout dal menu principale



Logout dalla barra di stato



Per impedire abusi, un utente può bloccare l'applicazione. Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 possiede un timer di autoblocco che blocca automaticamente l'applicazione dopo un tempo predefinito senza attività dell'utente (un Administrator può personalizzare la

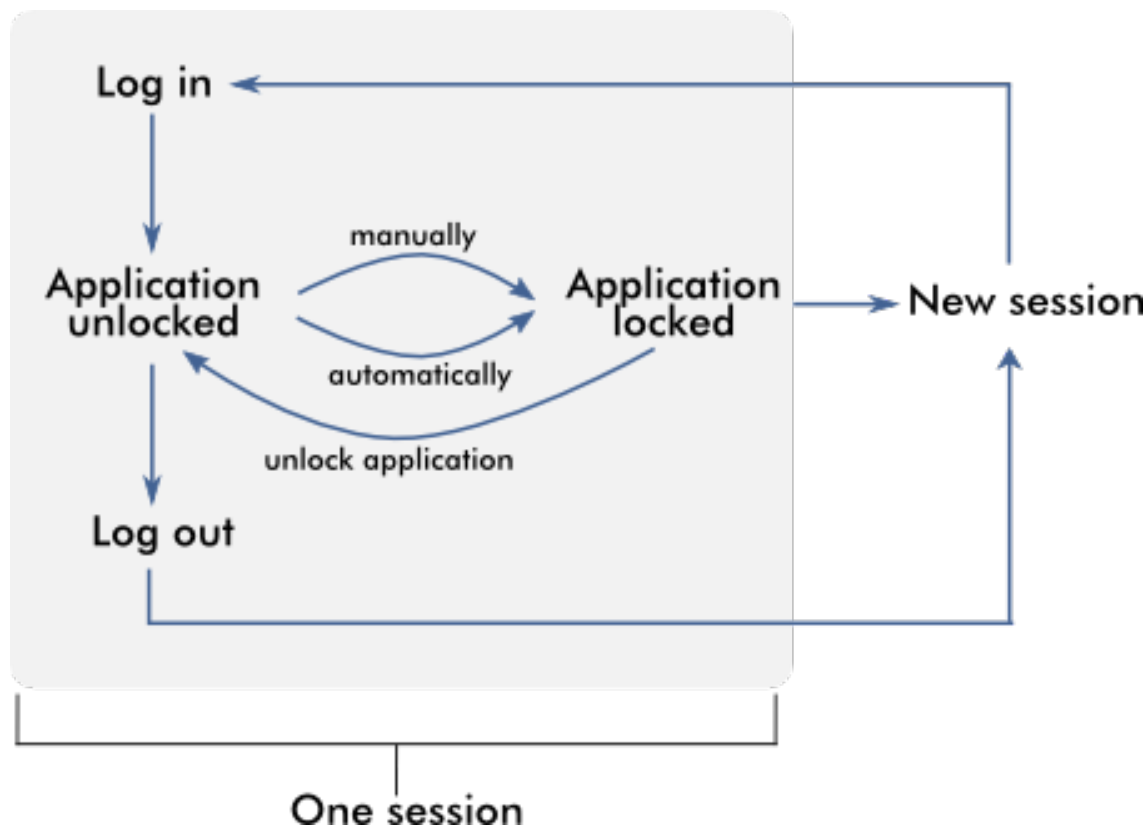
funzione di autoblocco, vedere ► Impostazione del timer di autoblocco). In caso di blocco, l'utente può continuare a lavorare dopo aver sbloccato l'applicazione o, in alternativa, un altro utente può avviare una nuova sessione.

La funzione di autoblocco non interrompe o influenza il funzionamento dei termociclatori.

I processi avviati non vengono interrotti o influenzati se:

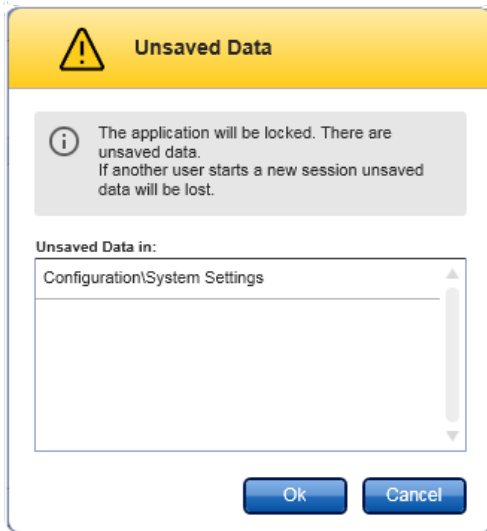
- un utente esegue il logout,
- un altro utente avvia una nuova sessione
- o l'applicazione viene bloccata (in automatico oppure in manuale).

La seguente rappresentazione grafica illustra la sessione, i concetti di blocco e le relative correlazioni:

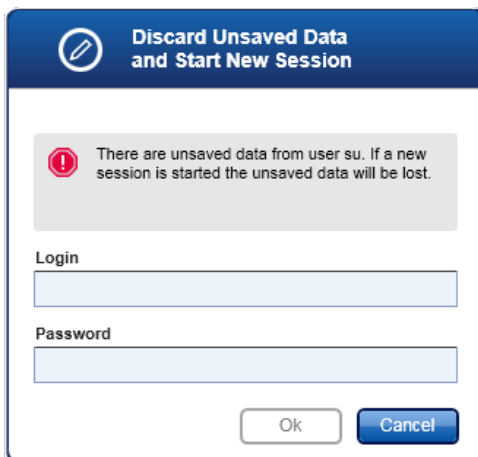


Come comportarsi se esistono dati non salvati

Se un utente blocca l'applicazione ed esistono dati non salvati, compare una finestra di dialogo contenente un elenco di tutti gli ambienti con dati non salvati:



Se un altro utente desidera avviare una nuova sessione, compare una finestra di dialogo che avvisa che esistono dati non salvati di un precedente utente e che tali dati andranno perduti qualora venga avviata una nuova sessione.



Argomenti correlati

- ▶ Login e logout
- ▶ Blocco e sblocco
- ▶ Impostazione delle politiche di gestione delle password e del timer di autoblocco

1.5.1.4 Rotor-Gene AssayManager v1.0 e altri prodotti QIAGEN

Rotor-Gene AssayManager v1.0 presenta diverse interfacce e funzioni di scambio dati con altri prodotti QIAGEN e sistemi esterni LIMS (Laboratory Information Management Systems).

Con il Rotor-Gene AssayManager v1.0 possono essere controllati simultaneamente fino a 4 diversi strumenti Rotor-Gene Q. Ogni termociclatore collegato può rinviare dati di acquisizione non elaborati al Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Nota

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 e il Rotor-Gene AssayManager v2.1 sono prodotti indipendenti e non possono essere utilizzati in parallelo sullo stesso sistema. Inoltre, il Rotor-Gene AssayManager v2.1 non sostituisce il Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Nota

Rotor-Gene AssayManager v1.0 e il software Rotor-Gene Q possono essere installati sullo stesso computer in parallelo. Tuttavia, in un dato momento uno solo dei programmi può avere una connessione attiva con il Rotor-Gene Q.

Ipotesi 1:

Se il software Rotor-Gene Q viene avviato prima di Rotor-Gene AssayManager v1.0 e viene collegato per primo a un termociclatore, Rotor-Gene AssayManager v1.0 non è in grado di stabilire una connessione con il termociclatore. Spegnerne il software Rotor-Gene Q. Riavviare Rotor-Gene AssayManager v1.0 per controllare il termociclatore con Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Ipotesi 2:

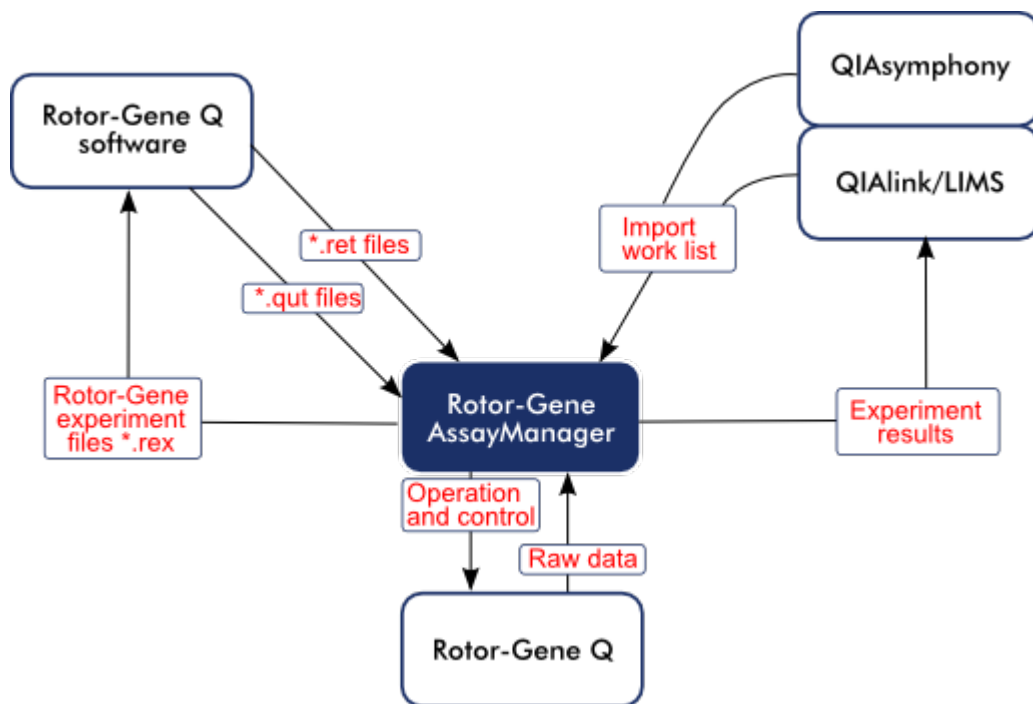
Se Rotor-Gene AssayManager v1.0 viene avviato prima del software Rotor-Gene Q e viene collegato per primo a un termociclatore, il software Rotor-Gene Q non è in grado di stabilire una connessione con il termociclatore. Spegnerne Rotor-Gene AssayManager v1.0. Riavviare il software Rotor-Gene Q per controllare il termociclatore con il software Rotor-Gene Q.

I file template di Rotor-Gene (file *.ret) possono essere importati in Rotor-Gene AssayManager v1.0 per creare profili di dosaggio in modalità UDT. I file dei risultati del software QIASymphony AS possono essere utilizzati per generare elenchi di lavoro in Rotor-Gene AssayManager v1.0. Tutte le informazioni importanti riguardanti campioni e dosaggi vengono impostate automaticamente e le immissioni manuali durante il setup dell'elenco di lavoro sono ridotte al minimo.

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 può essere collegato a un LIMS (Laboratory Information Management System) direttamente oppure tramite una soluzione

middleware dedicata (QIAlink™),* che collega facilmente gli strumenti QIAGEN ad un LIMS. (Contattare QIAGEN per conoscere la disponibilità del middleware QIAlink.)

Il seguente grafico illustra le possibili interazioni tra Rotor-Gene AssayManager v1.0 e altri strumenti e il software esterno:



Argomenti correlati

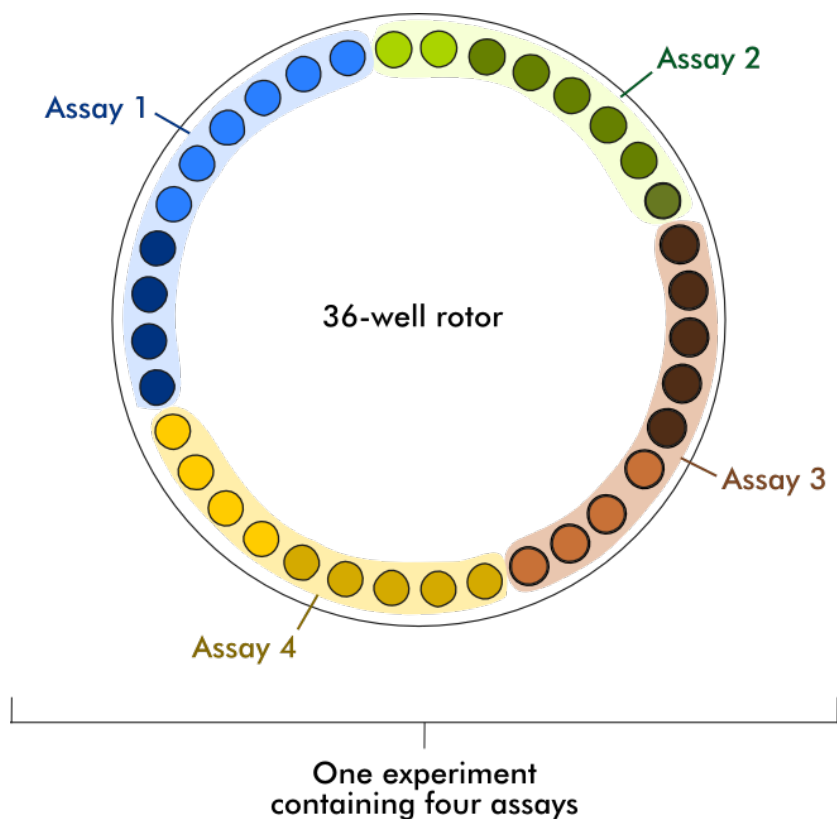
- ▶ Importazione di un elenco di lavoro
- ▶ Esportazione di un file *.rex
- ▶ Configurazione di un processo

1.5.1.5 Differenze tra esperimento e dosaggio

I termini “esperimento” e “dosaggio” sono utilizzati con diversi significati nel Rotor-Gene AssayManager v1.0. Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 consente l'esecuzione di più dosaggi in uno stesso esperimento creando un elenco di lavoro con più profili di dosaggio compatibili. Tutti i dosaggi in uno stesso processo definiscono un esperimento.

Esempio

La seguente rappresentazione grafica fornisce un esempio. Viene creato un elenco di lavoro costituito da 4 diversi dosaggi. I colori più brillanti rappresentano i campioni di analisi; i colori più scuri i campioni non di analisi, ad esempio i controlli esterni. Per l'elenco di lavoro si utilizza un rotore a 36 pozzetti.



Al termine del processo, tutti i singoli dosaggi dell'esperimento vengono elencati nell'ambiente “Approval” (convalida). Tutti i campioni di analisi di un dosaggio devono essere convalidati e rilasciati. Un esperimento si definisce completamente rilasciato solo se tutti i campioni di analisi (e tutti i controlli esterni, nel vaso del plug-in UDT) di tutti i dosaggi di un esperimento sono stati rilasciati. I dati vengono quindi trasferiti

all'ambiente "Archive" (archivio) e, in via opzionale, vengono generati i risultati LIMS e il referto.

Argomenti correlati

- ▶ Creazione/modifica di un elenco di lavoro
- ▶ Avvio di un processo
- ▶ Termine e rilascio di un processo

1.5.2 Uso generale del software

Il seguente capitolo descrive il concetto di uso generale del software del Rotor-Gene AssayManager v1.0.

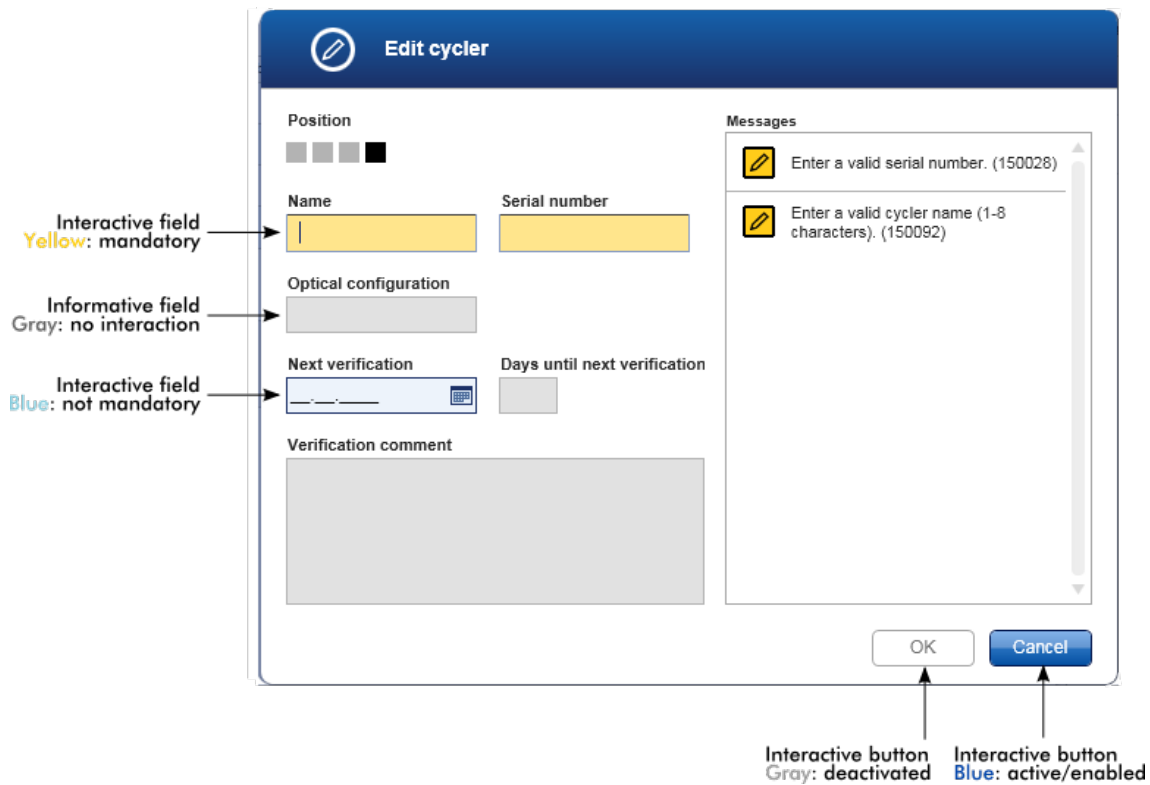
1.5.2.1 **Uso del colore**

Per un'interazione ottimale con l'utente, Rotor-Gene AssayManager v1.0 vanta un concetto cromatico interattivo ottimale per presentare le informazioni. La seguente tabella offre una panoramica dei diversi colori utilizzati nel software e i rispettivi significati:

Colore	Descrizione
Azzurro	Il campo è interattivo e cliccabile.
Blu scuro	Il campo è selezionato o evidenziato.
Grigio	Il campo è di sola lettura e non può essere né selezionato né attivato.
Giallo	Il campo richiede un'immissione.

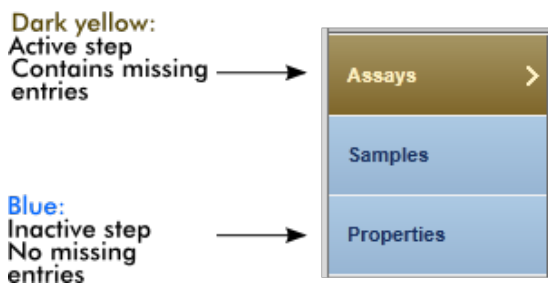
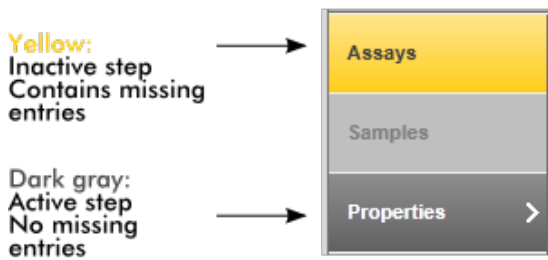
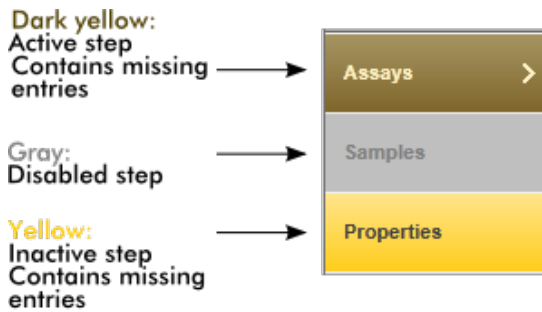
Esempio 1

La seguente finestra di dialogo a titolo esemplificativo chiarisce il concetto cromatico.







Esempio 2

Per la creazione di un nuovo elenco di lavoro nell'ambiente "Setup" (setup) sono disponibili 3 pulsanti ("Assays" (dosaggi), "Samples" (campioni), e "Properties" (proprietà)) relativi alle diverse fasi da eseguire. Il concetto cromatico dei pulsanti delle fasi è chiarito nella seguente rappresentazione grafica:



1.5.2.2 Visualizzazione di errori e avvertenze

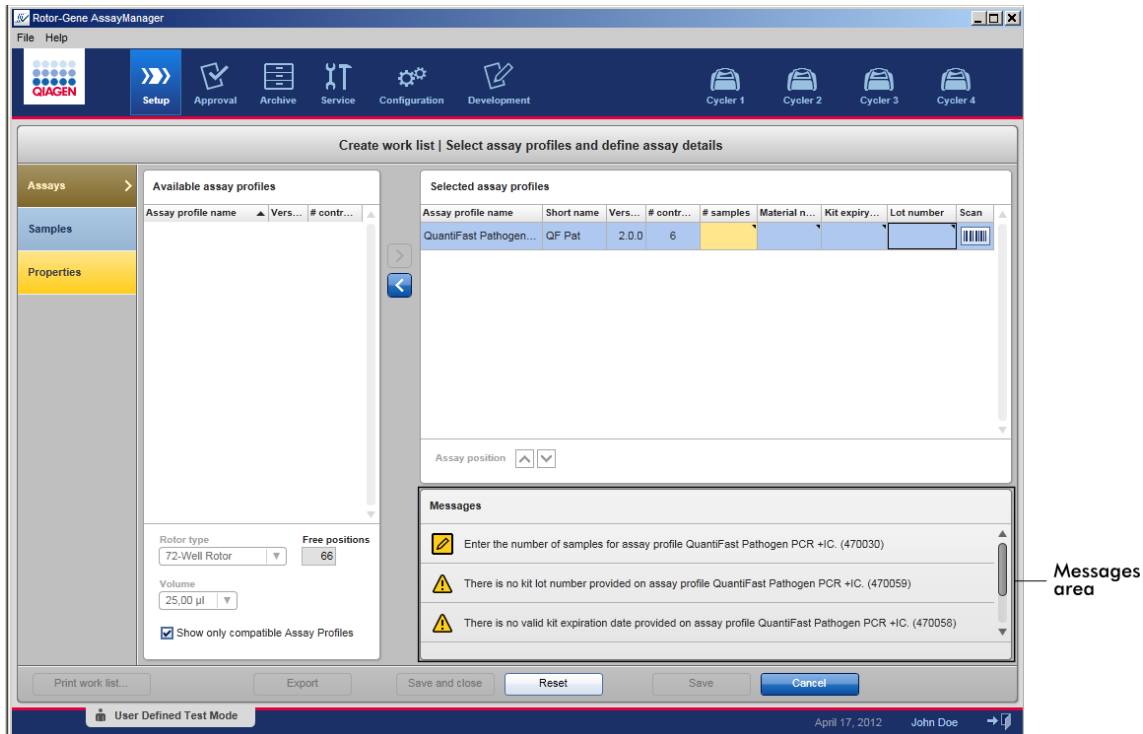
Errori e avvertenze sono informazioni fondamentali per l'utente. Questi messaggi segnalano un problema o una situazione errata. Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 distingue fra 4 diversi livelli di problemi:

Priorità	Nome	Icona	Descrizione delle funzioni	Azione richiesta da parte dell'utente
1	"System error" (errore di sistema)		Combinazione di eventi non accettabili	Richiesto l'intervento dell'utente
2	"Validation error" (errore di validazione)		Errore dovuto a un'immissione dell'utente mancante o non valida	Richiesto l'intervento dell'utente
3	"Warning" (attenzione)		È possibile ottimizzare la situazione immettendo ulteriori informazioni.	Intervento dell'utente possibile, ma non obbligatorio
4	"Information" (informazioni)		Messaggio contenente ulteriori informazioni sulla situazione momentanea	Intervento dell'utente non possibile

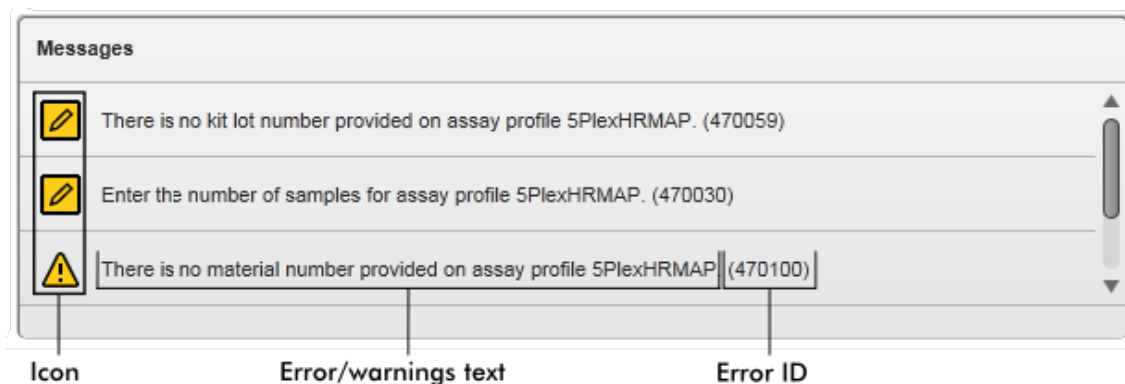
Tutti gli errori e le avvertenze esistenti sono visualizzati con la corrispondente icona in una sezione messaggi separata oppure in una finestra pop-up. Se applicabile, la sezione messaggi elenca tutti gli errori e le avvertenze momentaneamente esistenti ordinati con priorità decrescente.

Sezione “Messages” (messaggi)

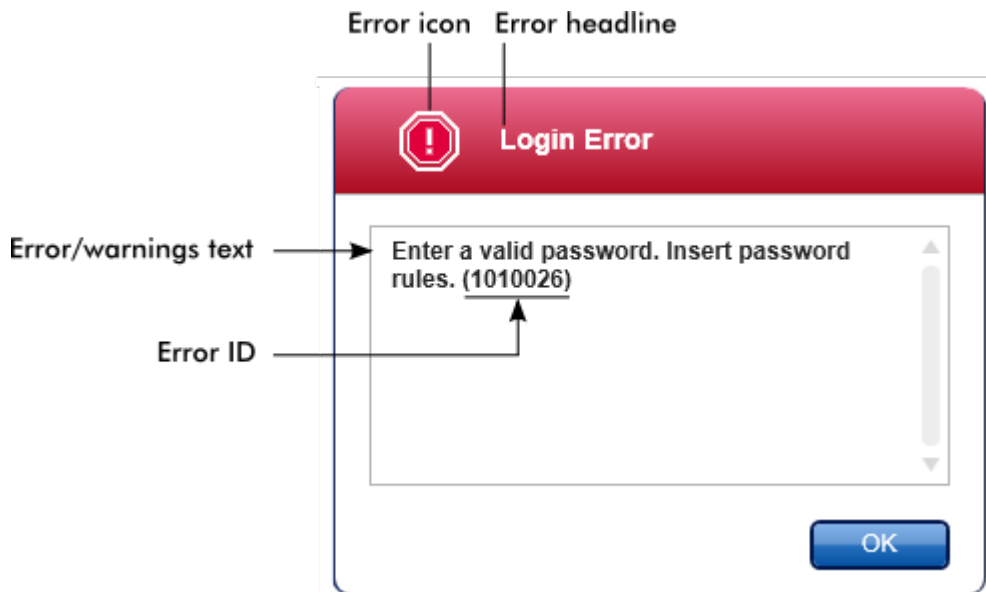
La seguente schermata mostra i possibili errori e le possibili avvertenze durante la creazione dell'elenco di lavoro nell'ambiente “Setup” (setup). I messaggi sono visualizzati con la corrispondente icona, il testo dell'errore e l'ID errore fra parentesi.



Vista dettagliata della sezione “Messages”:



Finestra pop-up dei messaggi d'errore



L'ID di ciascun errore è univoco. Qualora si debba contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN per la risoluzione di problemi, tenere a portata di mano l'ID dell'errore.

1.5.2.3 Immissione dei dati

Tasti di scelta rapida

Nel Rotor-Gene AssayManager v1.0 sono disponibili i seguenti hot key o tasti di scelta rapida:

- "F1" per aprire il file guida
- Funzione copia e incolla ("CTRL"+"C" e "CTRL"+"V")
- Navigazione (tasto di tabulazione, tasti cursore)

Durante l'immissione dei dati possono essere utilizzati i seguenti tasti di scelta rapida della tastiera:

- "F2" per avviare la modifica
- "Escape" (esc) per annullare l'immissione
- "Return" (invio) per confermare un'immissione

Identificazione dei campi interattivi

Tutti gli elementi interattivi per i quali un utente può immettere dei dati sono contrassegnati da un triangolo nero (▼) nell'angolo in alto a destra.

Il seguente esempio è tratto alla fase di creazione dell'elenco di lavoro nell'ambiente "Setup" (setup):

Selected assay profiles								
Assay profile name	Short name	Vers...	# contr...	# samples	Material n...	Kit expiry...	Lot number	Scan
QuantiFast Pathogen...	QF Pat	2.0.0	6					

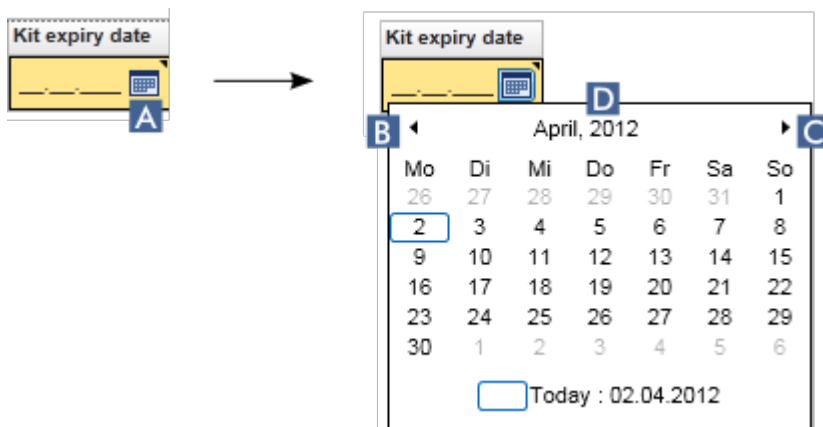
Interactive fields:
Yellow = mandatory field
Blue = not mandatory

Assay position

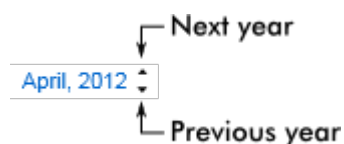
Calendario: immissione della data nei rispettivi campi

Le date possono essere immesse nei campi data manualmente con la tastiera oppure utilizzando un calendario interattivo pop-up. Un'icona calendario (📅) è posizionata a destra di ogni campo data.


Facendo clic sull'icona calendario (A) si apre il calendario pop-up.



Per passare al mese precedente/successivo fare clic sulle icone freccia **B** e **C**. Fermandosi con il mouse sull'etichetta dell'anno (**D**) vengono visualizzate ulteriori frecce di controllo, che possono essere utilizzate per passare all'anno successivo (freccia su) o all'anno precedente (freccia giù):



Procedura passo a passo per immettere una data utilizzando il calendario.

1. Fare clic sull'icona calendario  (**A**) accanto al campo data.
Compare il calendario pop-up.
2. Procedere secondo il seguente schema:

Per	Procedere come segue
Modificare l'anno	<p>Tenere il mouse sopra l'anno (D). La data viene visualizzata in colore blu. Compaiono ulteriori frecce di controllo.</p> <p>Fare clic sulla freccia "su" per passare all'anno successivo. Fare clic sulla freccia "giù" per passare all'anno precedente.</p>
Modificare il mese/giorno	<p>Fare clic sulla freccia "sinistra" (B) per passare al mese precedente. Fare clic sulla freccia "destra" (C) per passare al mese successivo.</p> <p>Fare clic sulla data del giorno desiderato.</p>

Il calendario scompare e il campo data viene compilato automaticamente con la data selezionata.

1.5.2.4 Utilizzo delle tabelle

Ordinamento nelle tabelle

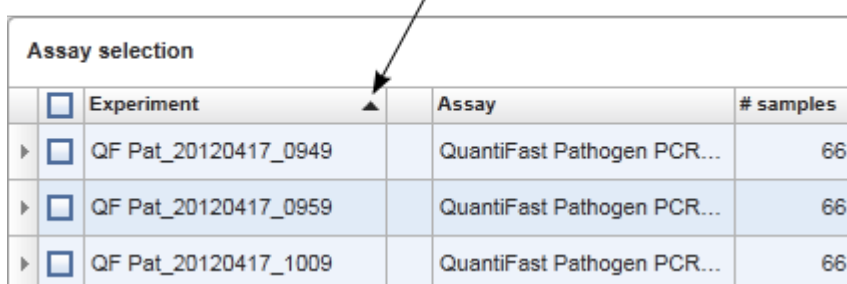
Alcune tabelle nel Rotor-Gene AssayManager v1.0 offrono la possibilità di ordinare i dati presenti in base ad una determinata colonna. Le colonne ordinabili sono riconoscibili dall'icona indicatore di ordinamento (▲) nell'intestazione della rispettiva colonna. I dati nella tabella vengono ordinati secondo questa colonna. Esistono due diverse icone per visualizzare i dati in ordine crescente o decrescente:

- ▲ Ordine crescente:
La tabella viene ordinata secondo la colonna selezionata in ordine crescente.
- ▼ Ordine decrescente:
La tabella viene ordinata secondo la colonna selezionata in ordine decrescente.

Per commutare l'ordine da crescente a decrescente o viceversa, fare clic sull'intestazione della colonna con l'icona indicatore di ordinamento. Per ordinare i dati nella tabella secondo un'altra colonna, fare clic sull'intestazione della rispettiva colonna.

Nell'esempio seguente, la tabella "Assay selection" (selezione dosaggi) viene ordinata in base alla colonna "Experiment" (esperimento) in ordine crescente.

Sort indicator icon



<input type="checkbox"/>	Experiment ▲	Assay	# samples
<input checked="" type="checkbox"/>	QF Pat_20120417_0949	Quantifast Pathogen PCR...	66
<input checked="" type="checkbox"/>	QF Pat_20120417_0959	Quantifast Pathogen PCR...	66
<input checked="" type="checkbox"/>	QF Pat_20120417_1009	Quantifast Pathogen PCR...	66

Selezione delle celle

Si può selezionare una determinata area di celle facendo clic nella prima cella, tenendo premuto il tasto sinistro del mouse e trascinando il mouse fino all'ultima cella dell'area da selezionare. Le celle selezionate vengono evidenziate in colore blu scuro. Per effettuare una selezione multipla di celle non adiacenti, tenere premuto il tasto "CTRL" e fare clic sulle celle da selezionare.

Copia dei dati da una tabella

Si possono copiare i dati da una tabella selezionando innanzi tutto le celle da copiare e poi utilizzando i tasti “CTRL”+“C”. Il contenuto delle celle selezionate viene copiato negli appunti. Le celle copiate possono essere facilmente incollate con i tasti “CTRL”+“V” in un’altra area all’interno del Rotor-Gene AssayManager v1.0 oppure in un altro software per essere poi elaborate.

Assay selection			
	<input type="checkbox"/> Experiment	Assay	# samples
▶	<input type="checkbox"/> QF Pat_20120417_0949	QuantiFast Pathogen PCR...	66
▶	<input type="checkbox"/> SYBR_20120417_0953	Rotor-Gene SYBR Green...	48
▶	<input type="checkbox"/> QF Pat_20120417_0959	QuantiFast Pathogen PCR...	66
▶	<input type="checkbox"/> SYBR_20120417_1007	Rotor-Gene SYBR Green...	48
▶	<input type="checkbox"/> QF Pat_20120417_1009	QuantiFast Pathogen PCR...	66

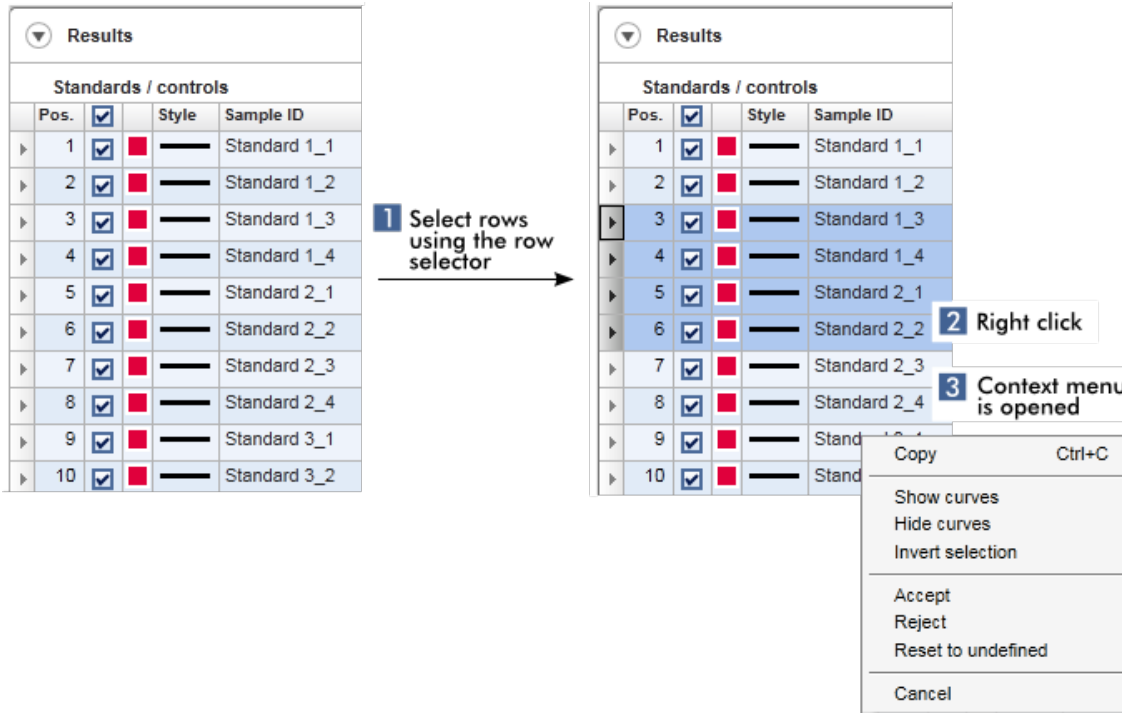


1. Select cells to be copied
2. CTRL-C to copy the content
3. Paste in spreadsheet application

	SYBR_20120417_0953	Rotor-Gene SYBR Green PCR Demo Kit	
	QF Pat_20120417_0959	QuantiFast Pathogen PCR +IC	
	SYBR_20120417_1007	Rotor-Gene SYBR Green PCR Demo Kit	
	QF Pat_20120417_1009	QuantiFast Pathogen PCR +IC	

Menu di contesto

Le tabelle presentano menu di contesto con vari tipi di comandi. Il menu di contesto nel Rotor-Gene AssayManager v1.0 si apre cliccando con il tasto destro del mouse sulle celle selezionate. Nelle tabelle con un selettore di riga esiste un ulteriore menu di contesto che si attiva selezionando innanzi tutto le righe con il rispettivo selettore di riga e poi cliccando con il tasto destro del mouse.



1.5.2.5 Utilizzo dei grafici

Rotor-Gene AssayManager v1.0 fornisce le funzioni grafiche, quali ingrandimento/riduzione, spostamento (pan) e selezione dei campioni per esaminare facilmente un grafico nei particolari. Le seguenti sezioni descrivono come utilizzare queste funzioni.

Attività correlate all'utilizzo dei grafici

- ▶ Ingrandimento
- ▶ Riduzione
- ▶ Spostamento (pan)
- ▶ Selezione/deselezione di campioni
- ▶ Informazioni sui campioni nei grafici

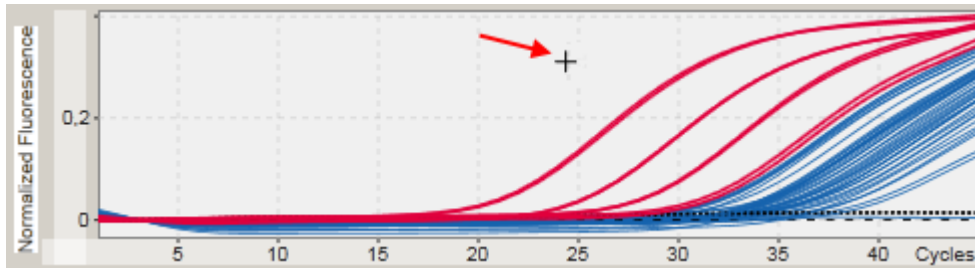
1.5.2.5.1 Ingrandimento di un grafico

Panoramica

Per ingrandire un grafico nel Rotor-Gene AssayManager v1.0, si può selezionare una determinata area da ingrandire come mostra l'esempio seguente di un grafico di amplificazione dell'ambiente "Approval" (convalida).

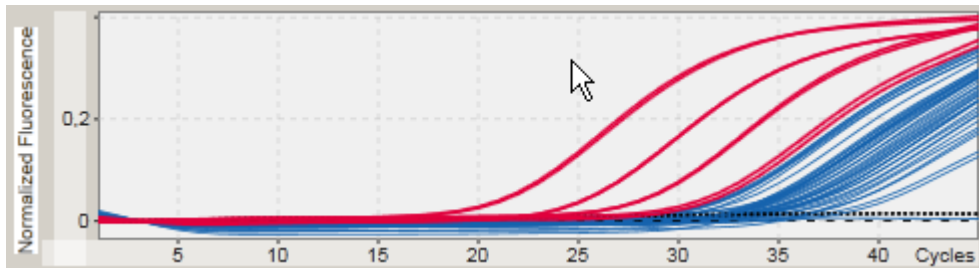
Procedura passo a passo per ingrandire un grafico

1. Posizionare il cursore sull'area del grafico. Il cursore si trasforma in un reticolo di puntamento.

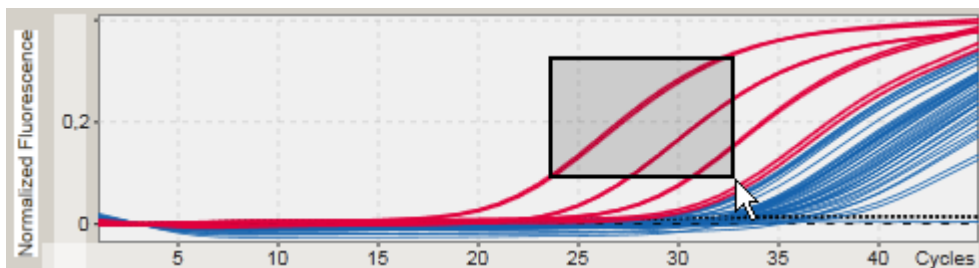


2.

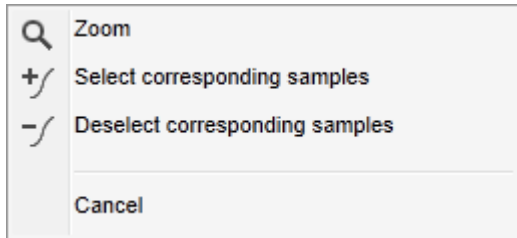
- a) Cliccare e tenere premuto il tasto sinistro del mouse. L'icona del mouse si trasforma nell'icona cursore.



- b) Trascinare il cursore fino alla fine dell'area da ingrandire. Un rettangolo grigio scuro visualizza l'area selezionata fin tanto che si tiene premuto il tasto sinistro del mouse.



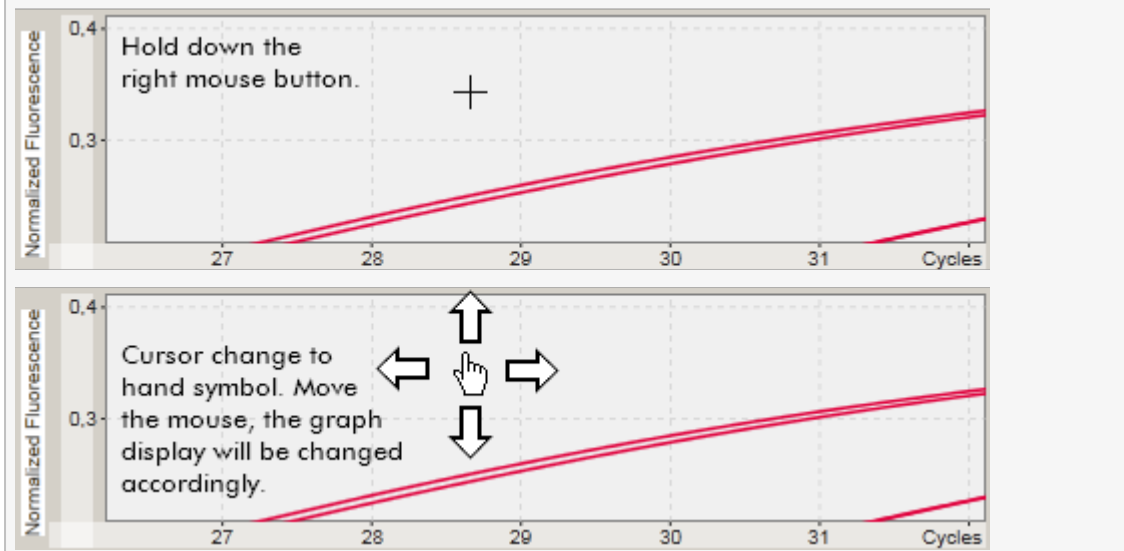
- c) Rilasciare il tasto sinistro del mouse. Compare il seguente menu:



3. Cliccare con il tasto sinistro del mouse su “Zoom” (ingrandisci). Il grafico viene ingrandito nell’area selezionata.
4. Per spostarsi nel grafico ingrandito in senso verticale o orizzontale è sufficiente cliccare con il tasto destro del mouse nell’area del grafico, tenere premuto il tasto destro del mouse e spostare il cursore.

Esempio

Tenendo premuto il tasto destro del mouse e spostando il mouse si modifica opportunamente la visualizzazione del grafico.



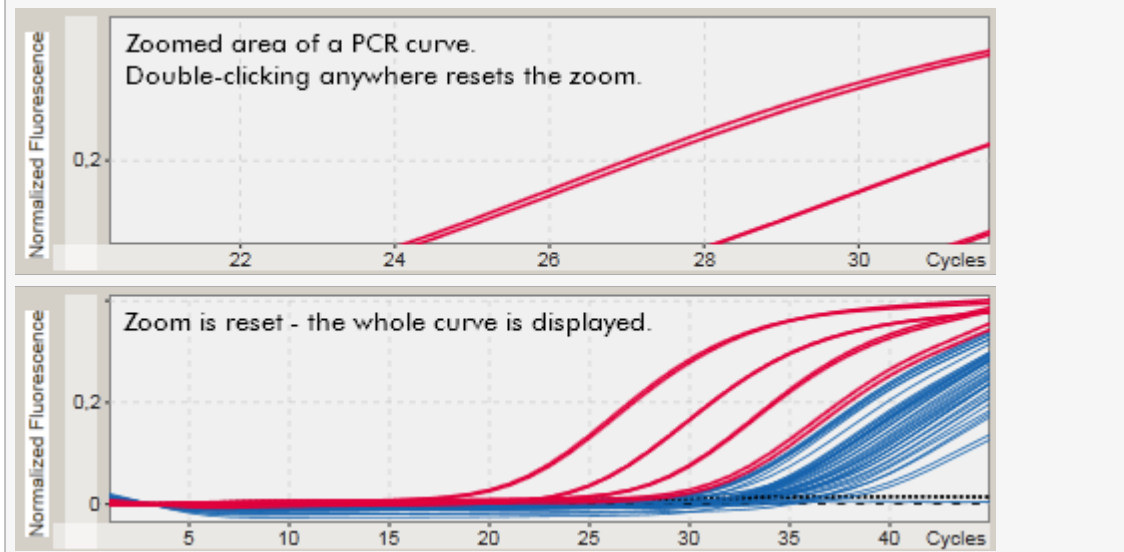
1.5.2.5.2 Riduzione di un grafico

Procedura passo a passo per ridurre un grafico

Fare doppio clic in qualsiasi punto del grafico per resettare la funzione di ingrandimento alla scala predefinita e vedere il grafico intero.

Esempio

Il grafico mostra un'area ingrandita di un grafico di amplificazione. Facendo doppio clic in qualsiasi punto dell'area del grafico si resetta l'ingrandimento.



1.5.2.5.3 Selezione/deselezione di campioni

Panoramica

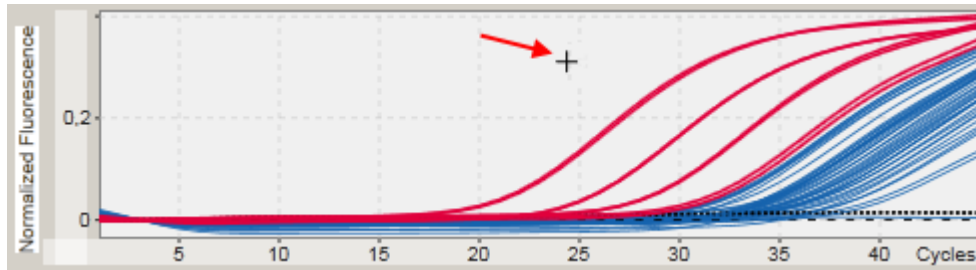
Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 offre 2 metodi per selezionare o deselezionare i campioni in un grafico di amplificazione:

- utilizzando un grafico
- utilizzando le caselle di controllo

Procedura passo a passo per selezionare/deselezionare i campioni utilizzando un grafico

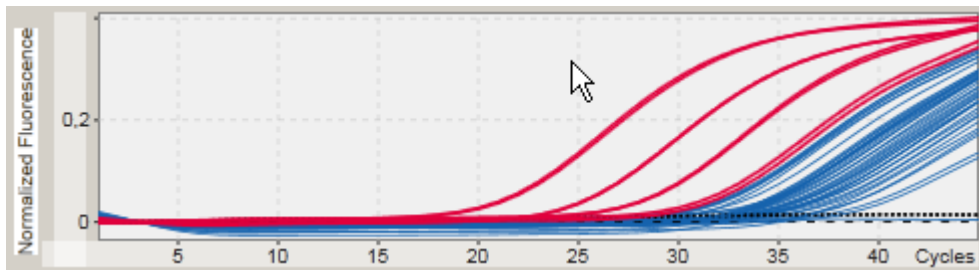
1. Posizionare il cursore su un'area del grafico.

L'icona cursore del mouse si trasforma in un reticolo di puntamento.

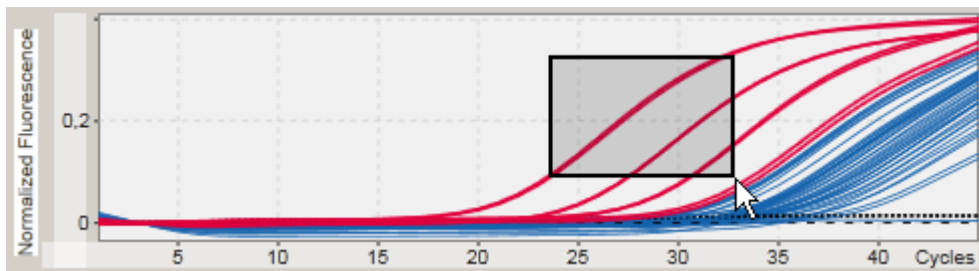


2.

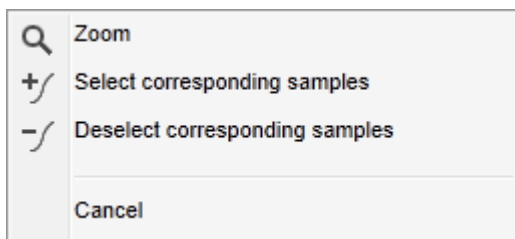
- a) Cliccare e tenere premuto il tasto sinistro del mouse. L'icona del mouse si trasforma nell'icona cursore.





- b) Trascinare il cursore fino alla fine dell'area da ingrandire. Un rettangolo grigio scuro visualizza l'area selezionata fin tanto che si tiene premuto il tasto sinistro del mouse.



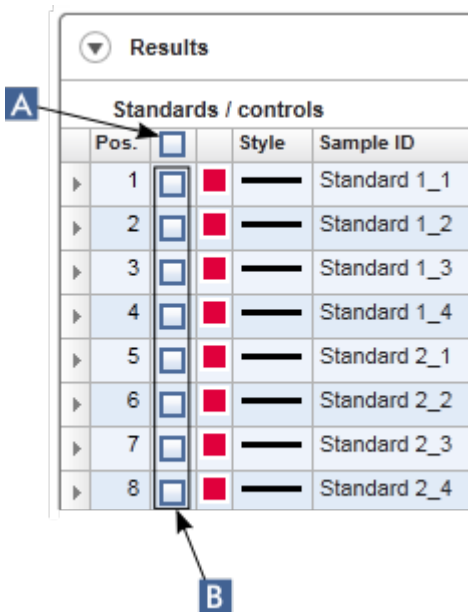
- c) Rilasciare il tasto sinistro del mouse. Compare il seguente menu:



2. Cliccare con il tasto sinistro del mouse sull'opzione desiderata.

“To” (per)	Fare clic su
Selezionare tutti i campioni all'interno dell'area selezionata	 Select corresponding samples
Deselezionare tutti i campioni all'interno dell'area selezionata	 Deselect corresponding samples
Annullare il processo	Cancel

Selezione/deselezione di campioni utilizzando le caselle di controllo
 I campioni vengono selezionati o deselezionati attivando o disattivando le corrispondenti caselle di controllo nella tabella “Results” (risultati).



Results				
Standards / controls				
Pos.	<input type="checkbox"/>	Style	Sample ID	
▶ 1	<input type="checkbox"/>	■ —	Standard 1_1	
▶ 2	<input type="checkbox"/>	■ —	Standard 1_2	
▶ 3	<input type="checkbox"/>	■ —	Standard 1_3	
▶ 4	<input type="checkbox"/>	■ —	Standard 1_4	
▶ 5	<input type="checkbox"/>	■ —	Standard 2_1	
▶ 6	<input type="checkbox"/>	■ —	Standard 2_2	
▶ 7	<input type="checkbox"/>	■ —	Standard 2_3	
▶ 8	<input type="checkbox"/>	■ —	Standard 2_4	

“To” (per)	Procedere come segue
Selezionare tutti i campioni nella tabella	Attivare la casella di controllo nell'intestazione della colonna (A).
Selezionare un determinato campione nella tabella	Attivare la casella di controllo nella corrispondente riga del campione (B).

“To” (per)	Procedere come segue
Deselezionare tutti i campioni nella tabella	Disattivare la casella di controllo nell'intestazione della colonna (A).
Deselezionare un determinato campione nella tabella	Disattivare la casella di controllo nella corrispondente riga del campione (B).

Nota

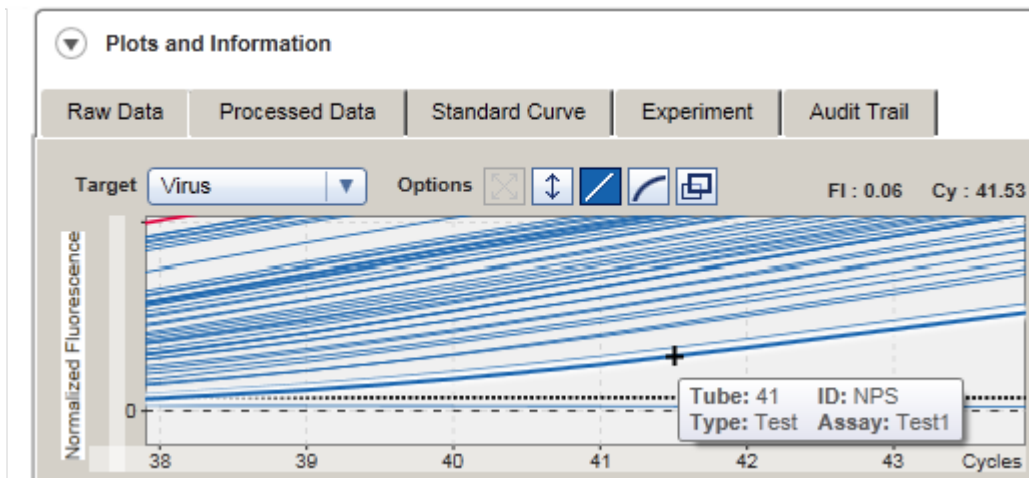
L'icona della casella di controllo nell'intestazione della colonna cambia in funzione del numero di campioni selezionati.

Icona	Descrizione
<input type="checkbox"/>	Nessun campione selezionato
<input type="checkbox"/>	Uno o più campioni selezionati
<input checked="" type="checkbox"/>	Tutti i campioni selezionati

1.5.2.5.4 Informazioni sui campioni nei grafici

Per ottenere informazioni sui campioni riguardanti una determinata curva, posizionare il mouse sulla curva. La curva viene evidenziata e compare un tooltip contenente le seguenti informazioni:

- Numero provetta
- ID
- Tipo di dosaggio
- Nome abbreviato del dosaggio



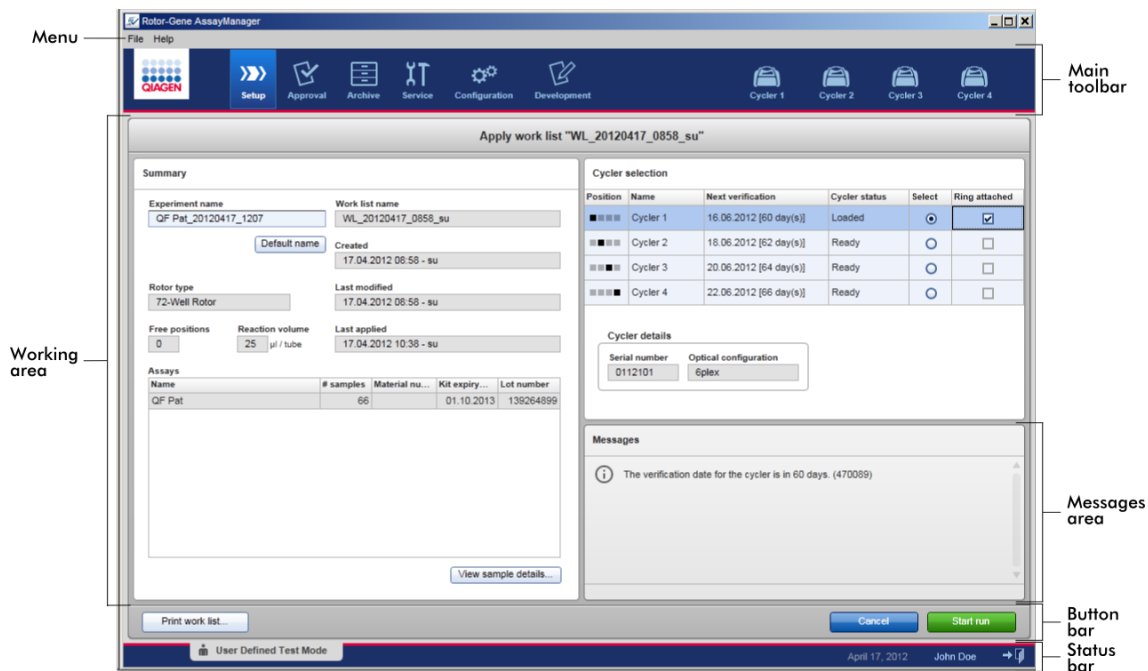
1.5.3 Area di lavoro del Rotor-Gene AssayManager v1.0

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 è articolato in diversi ambienti. Si può accedere a questi ambienti utilizzando le icone dedicate nella barra strumenti principale. Sono disponibili i seguenti ambienti:

- ▶ Ambiente "Setup" (setup)
- ▶ Ambiente "Approval" (convalida)
- ▶ Ambiente "Archive" (archivio)
- ▶ Ambiente "Service" (assistenza)
- ▶ Ambiente "Configuration" (configurazione)
- ▶ Ambiente "Cycler" (termociclatore)
- ▶ Ambiente "Development" (sviluppo)

Nota

L'ambiente "Development" (sviluppo) è disponibile soltanto se è stato installato un plug-in per la modalità UDT.



L'area di lavoro di un ambiente include un'area operativa specifica dell'ambiente e i seguenti elementi generali:

- Menu
- Barra strumenti principale
- Area operativa
- Sezione "Messages" (messaggi)
- Barra pulsanti
- Barra di stato

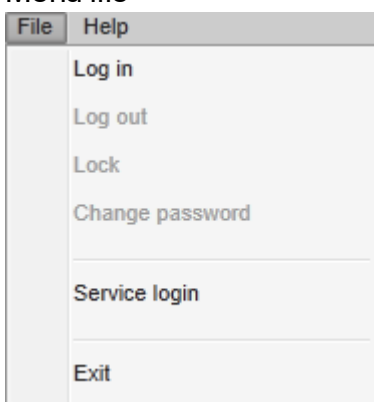
1.5.4 Elementi generali

In questa sezione vengono descritti i seguenti elementi generali dell'interfaccia utente:

- ▶ Menu
- ▶ Barra strumenti principale
- ▶ Sezione "Messages" (messaggi)
- ▶ Barra pulsanti
- ▶ Barra di stato

1.5.4.1 Menu

Menù file

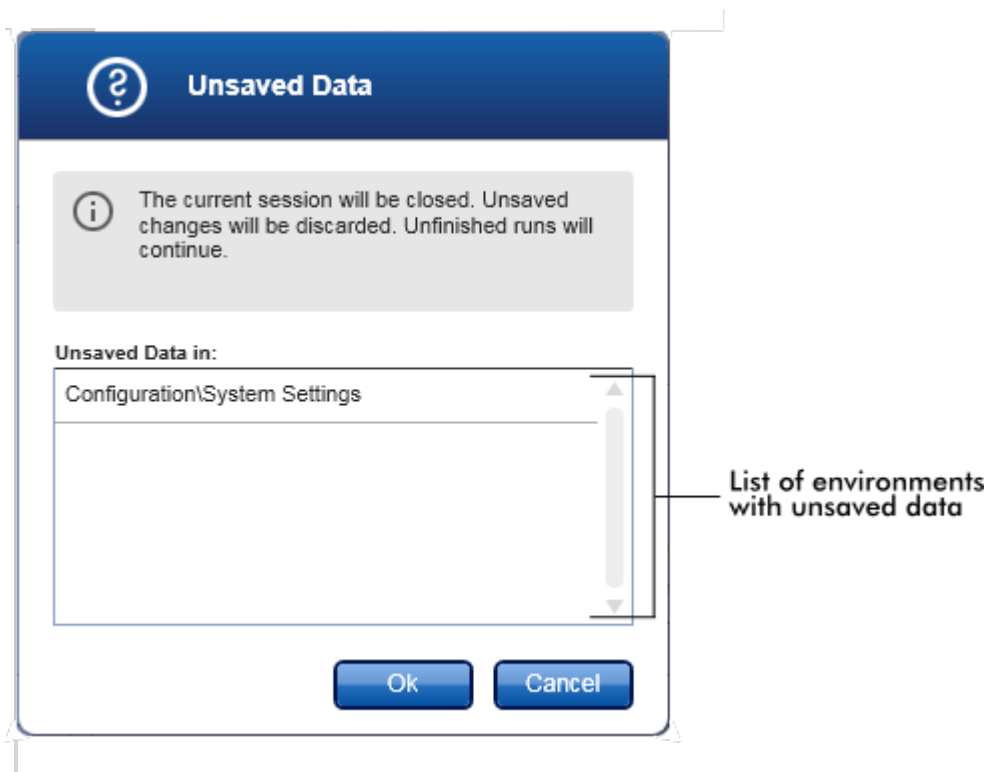


Log in (login)

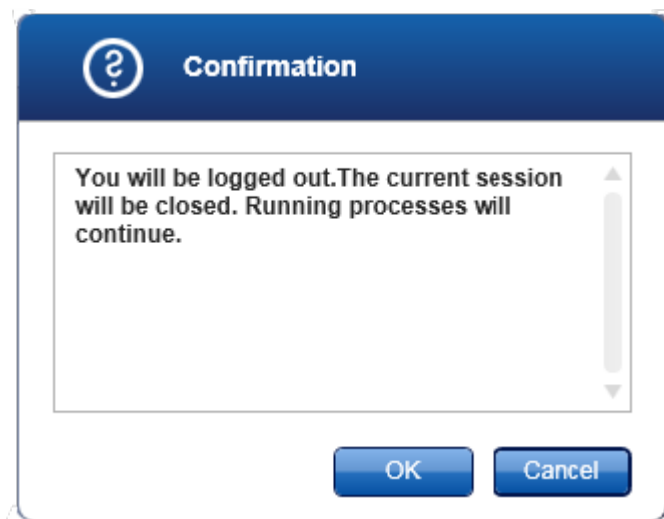
Selezionare "Log in" per eseguire il login nel Gene AssayManager v1.0. Questa opzione non è abilitata se un utente è già registrato.

Log out (logout)

Questa funzione consente all'utente attuale di eseguire il logout. In presenza di dati non salvati, compare la seguente avvertenza con un elenco degli ambienti con dati non salvati.



Se non ci sono dati non salvati, compare la seguente finestra di dialogo:



Lock (blocca)

Questa funzione blocca la sessione corrente. Per sbloccare la sessione, l'utente registrato deve inserire la password.

Change password (modificare la password)

Questa funzione apre una finestra di dialogo per cambiare la password. Deve essere inserita la vecchia password seguita dalla nuova password e da una conferma della stessa.

Service login (login di assistenza)

Questa opzione serve per il login di un tecnico dell'assistenza in loco QIAGEN. Questa opzione non è abilitata se un utente è già registrato.

Esci

Questa funzione chiude il Rotor-Gene AssayManager v1.0. Se ci sono dati non salvati, compare un'avvertenza.

Menu Help (guida)

Funzione Open Rotor-Gene AssayManager v1.0 help file (apri il file guida del Rotor-Gene AssayManager v1.0)

Questa funzione apre il file guida per l'applicazione core del Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Open UDT basic Plug-in help file (apri il file guida del plug-in base UDT)

Questa funzione apre il file guida dedicato alle funzioni relative al plug-in base UDT. Se sono installati altri plug-in, saranno disponibili ulteriori file guida.

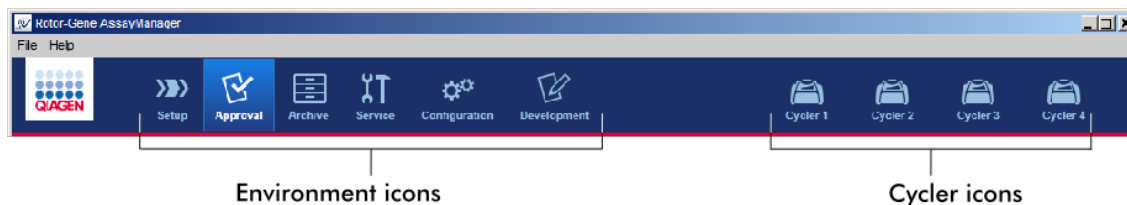
Informazioni su

Con questa funzione compare la finestra di dialogo "About Rotor-Gene AssayManager" (informazioni sul Rotor-Gene AssayManager) che visualizza informazioni sul Rotor-Gene AssayManager v1.0 e sui plug-in caricati, inclusi i numeri di versione.

1.5.4.2 Barra strumenti principale

La barra strumenti principale contiene 2 aree:

- Icone degli ambienti
- Icone dei termociclatori



Icone degli ambienti

Le icone degli ambienti vengono utilizzate per modificare il corrispondente ambiente. L'ambiente momentaneamente attivo è evidenziato.

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 presenta 6 diversi ambienti. Per informazioni dettagliate su un determinato ambiente, fare clic sul rispettivo nome nell'elenco.

- ▶ Ambiente "Setup" (setup)
- ▶ Ambiente "Approval" (convalida)
- ▶ Ambiente "Archive" (archivio)
- ▶ Ambiente "Service" (assistenza)
- ▶ Ambiente "Configuration" (configurazione)

L'ambiente "Development" (sviluppo) è disponibile soltanto se è stato installato un plug-in per la modalità UDT.

Icone dei termociclatori

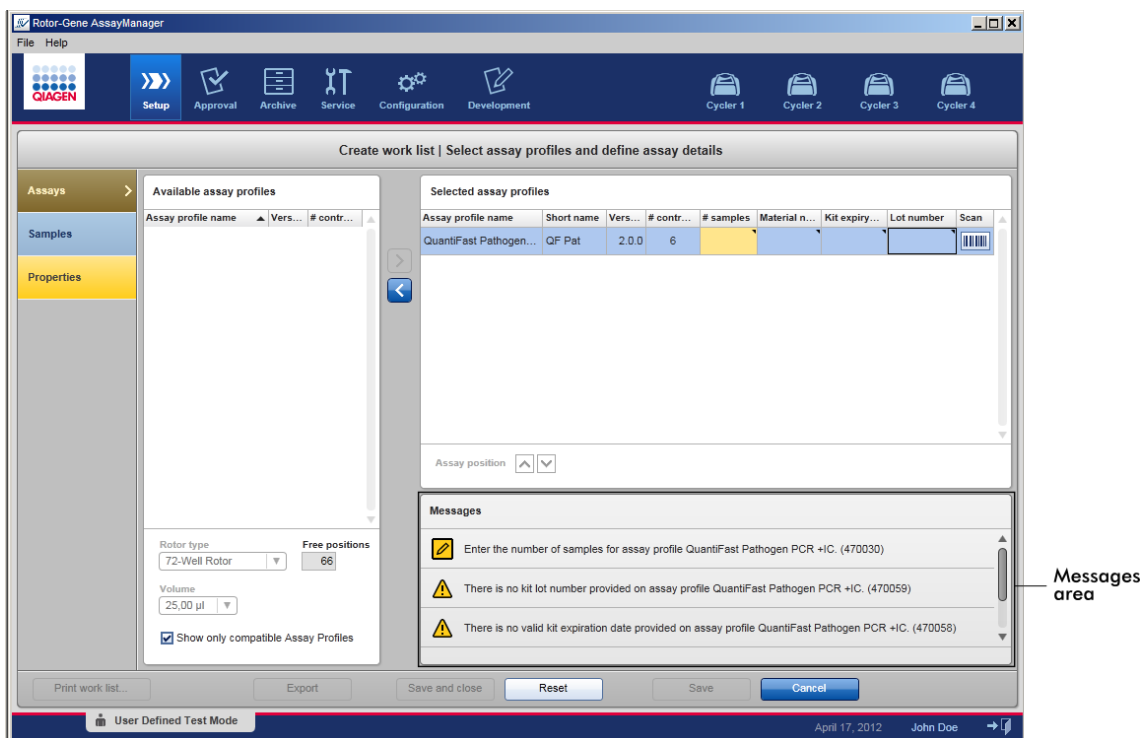
Le icone dei termociclatori visualizzano al massimo 4 termociclatori, ossia quelli che possono essere gestiti dal Rotor-Gene AssayManager v1.0. Facendo clic sull'icona di un termociclatore si entra nella schermata del corrispondente termociclatore.

Per maggiori informazioni vedere ▶ l'ambiente "Cycler" (termociclatore).

1.5.4.3 Sezione “Messages” (messaggi)

In funzione dell'ambiente selezionato e della corrispondente finestra di dialogo all'interno dell'ambiente, esiste una sezione “Messages” contenente tutte le avvertenze, gli errori e le informazioni riguardanti l'operazione corrente.

Esempio: Sezione “Messages” nell'ambiente “Setup” (setup)

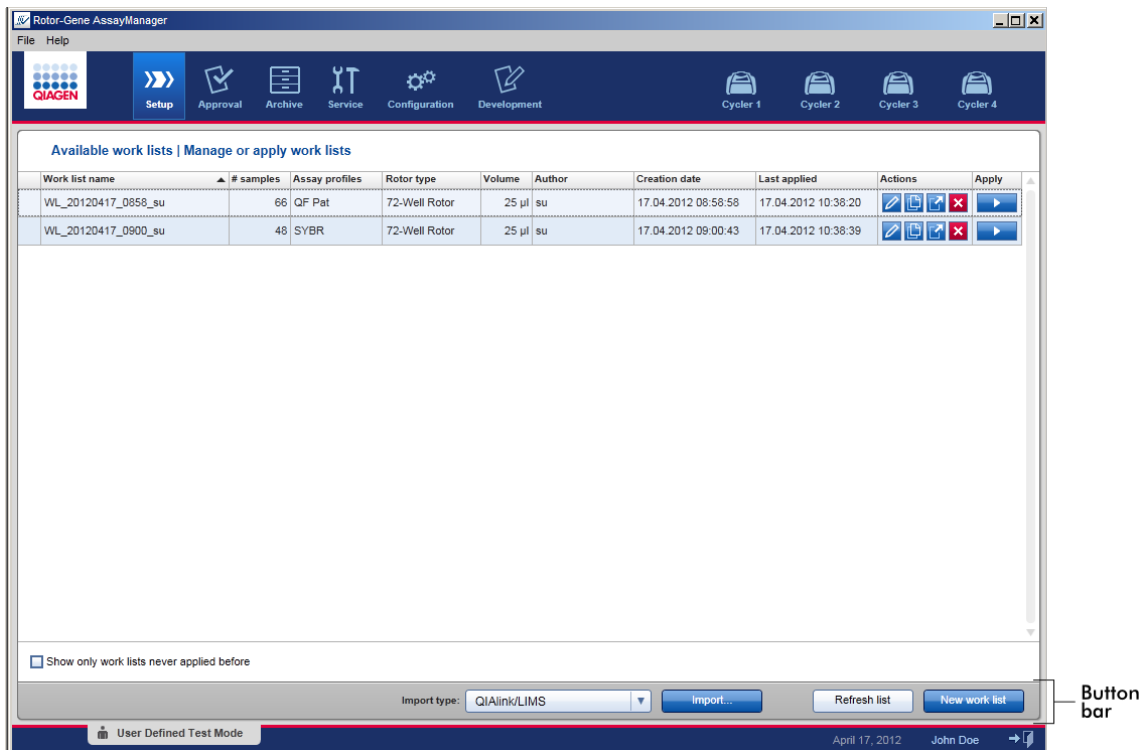


Argomenti correlati

- ▶ Uso dei colori
- ▶ Visualizzazione di errori e avvertenze

1.5.4.4 Barra pulsanti

La barra pulsanti si trova in fondo alla schermata. Contiene pulsanti specifici dell'ambiente selezionato.



1.5.4.5 Barra di stato

La barra di stato è sempre visibile e fornisce una panoramica sullo stato della sessione.



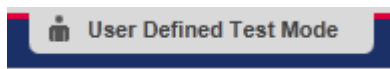
Elemento della barra di stato	Spiegazione
Indicatore di modalità	Indica la modalità di funzionamento momentaneamente attiva, ossia "Closed Mode" (modalità chiusa) o "User

Defined Test Mode” (modalità di prova definita dall’utente) (modalità UDT).

Se l’utente è registrato in Closed Mode (modalità chiusa), compaiono l’indicazione “Closed Mode” (modalità chiusa) e la corrispondente icona:



Se l’utente è registrato in User Defined Test Mode (modalità di prova definita dall’utente), compaiono l’indicazione “User Defined Test Mode” (modalità di prova definita dall’utente) e la corrispondente icona:



“Date” (data)	Mostra la data corrente.
Nome utente	Mostra il nome e il cognome dell’utente momentaneamente registrato.
Pulsante di logout	Consente all’utente registrato di eseguire il logout. Se ci sono dati non salvati, compare un’avvertenza.

Argomenti correlati




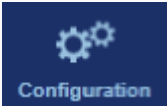


- ▶ Le due diverse modalità di Rotor-Gene AssayManager
- ▶ Login e logout

1.5.5 Ambienti

Rotor-Gene AssayManager v1.0 presenta 6 diversi ambienti.

Una panoramica dei diritti di accesso dei diversi ruoli utente è riportata nella sezione ▶ Ruoli utenti.

Si può passare ad un altro ambiente facendo clic sul corrispondente pulsante. L’icona dell’ambiente momentaneamente attivo è evidenziata dal font bianco e da un colore di sfondo a gradiente blu.

Ambiente	Descrizione
	Utilizzato per la creazione, gestione e applicazione di elenchi di lavoro.
	Utilizzato per cercare dosaggi non rilasciati o parzialmente rilasciati e per la convalida di campioni dedicati. I referti degli esperimenti vengono creati al rilascio di un campione.
	Utilizzato per cercare esperimenti completamente rilasciati e generare referti di esperimenti utilizzando profili dei referti predefiniti.
	Utilizzato per regolare le impostazioni di Rotor-Gene AssayManager v1.0.
	Utilizzato per sviluppare nuovi profili di dosaggio nella User Defined Test Mode (modalità di prova definita dall'utente).
	Utilizzato per interrompere o terminare un processo e per rilasciare un termociclatore al termine di un processo.

1.5.5.1 Ambiente “Setup” (setup)

Panoramica

L'ambiente “Setup” è una delle parti principali dell'applicazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0. Compare automaticamente dopo che un utente con il ruolo assegnato di Operator (operatore) esegue correttamente il login nel Rotor-Gene AssayManager v1.0. L'ambiente “Setup” include 3 diverse schermate, dove è possibile assegnare determinate attività:

Schermo	Attività assegnate
“Available Work Lists” (elenchi di lavoro disponibili)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creazione di un nuovo elenco di lavoro ▪ Importazione di un elenco di lavoro ▪ Modifica di un elenco di lavoro ▪ Duplicazione di un elenco di lavoro

- Esportazione di un elenco di lavoro
- Cancellazione di un elenco di lavoro
- Applicazione di un elenco di lavoro

“Create new work list”
(crea nuovo elenco di lavoro)

- Fase “Assays” (dosaggi)
- Fase “Samples” (campioni)
- Fase “Properties” (proprietà)

Creazione di un nuovo elenco di lavoro:

- Compare dopo aver fatto clic su “New work list” (nuovo elenco di lavoro)
- Avvia il processo per creare un nuovo elenco di lavoro

“Apply work list”
(applica elenco di lavoro)

- Setup del processo e applicazione di un elenco di lavoro

1.5.5.1.1 Schermata “Available work lists” (elenchi di lavoro disponibili)

La schermata “Available work lists” è suddivisa in 2 sezioni:

- una tabella con gli elenchi di lavoro disponibili (salvati nel database interno);
- la barra pulsanti in fondo alla schermata.

The screenshot displays the Rotor-Gene AssayManager software interface. At the top is the main toolbar with icons for Setup, Approval, Archive, Service, Configuration, and Development, along with four cycler icons (Cycler 1-4). Below this is the 'Available work lists | Manage or apply work lists' section, which contains a table with the following data:

Work list name	# samples	Assay profiles	Rotor type	Volume	Author	Creation date	Last applied	Actions
WL_20120417_0858_su	66	QF Pat	72-Well Rotor	25 µl	su	17.04.2012 08:58:58	17.04.2012 10:38:20	[Edit] [Delete] [Apply]
WL_20120417_0900_su	48	SYBR	72-Well Rotor	25 µl	su	17.04.2012 09:00:43	17.04.2012 10:38:39	[Edit] [Delete] [Apply]

Below the table is a checkbox labeled 'Show only work lists never applied before'. At the bottom of the window is a button bar with 'Import...', 'Refresh list', and 'New work list' buttons. The status bar at the very bottom shows 'User Defined Test Mode', the date 'April 17, 2012', and the user 'John Doe'.




La tabella “ Available work lists” (elenchi di lavoro disponibili)

La tabella “ Available work lists” (elenchi di lavoro disponibili) presenta le seguenti informazioni per tutti gli elenchi di lavoro momentaneamente disponibili:

- Icona di stato
- Nome dell’elenco di lavoro
- “Number of samples” (numero di campioni)
- Profili di dosaggio
- “Rotor type” (tipo di rotore)
- Volume di reazione
- Autore
- Data di creazione
- Data dell’ultima applicazione


I dati della tabella possono essere riordinati. Facendo clic sull’intestazione della colonna, i dati della tabella vengono disposti in ordine crescente. Facendo clic di nuovo sull’intestazione della colonna, i dati della tabella vengono disposti in ordine decrescente.

In caso di avvertenze o errori, nella colonna più a sinistra di un elenco di lavoro compare un’icona di stato. Le icone possono essere le seguenti:

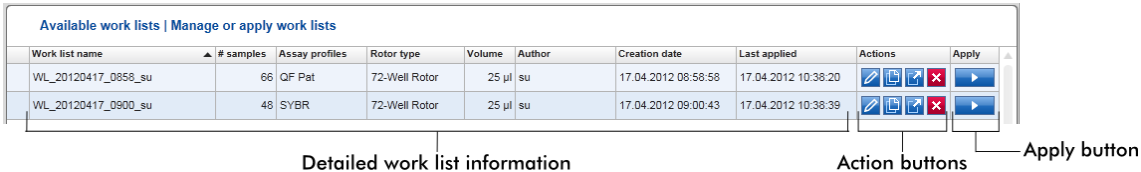
Icona	Descrizione
	Profilo di dosaggio disattivato o kit scaduto
	Messaggio: “This work list contains invalid samples” (questo elenco di lavoro contiene campioni non validi) Un elenco di lavoro contiene campioni non validi. Questo messaggio viene utilizzato solo per elenchi di lavoro importati.
	L’elenco di lavoro è momentaneamente bloccato.



Nota





Posizionando il mouse sull’icona compare un tooltip con informazioni dettagliate sul problema.

Available work lists Manage or apply work lists								
	Work list name	# samples	Assay profiles	Rotor type	Volume	Author	Creation date	La
	WL_20120417_0858_su	66	QF Pat	72-Well Rotor	25 µl	su	17.04.2012 08:58:58	17
This work list contains the deactivated assay profile QuantiFast Pathogen PCR +IC version 2.0.0. Activate the assay profile and update the work list.								

Nelle colonne più a destra di un elenco di lavoro si trovano i pulsanti Actions (azioni) e il pulsante Apply (applica).



Tipo	Icona	Etichetta/Titolo	Descrizione	Collegamento con
Action buttons		“Edit work list” (modifica elenco di lavoro)	<p>Modificare un elenco di lavoro significa modificarne i parametri nella schermata “Edit work list”. I parametri dell’elenco di lavoro possono essere modificati utilizzando la schermata “Edit work list”.</p> <p>Nota: questo pulsante è abilitato solo se l’opzione “is editable” (è editabile) è stata impostata durante il setup dell’elenco di lavoro e l’elenco di lavoro non è bloccato. Gli elenchi di lavoro importati da QIASymphony o LIMS nel software non possono essere modificati.</p>	▶ Creazione/modifica di un elenco di lavoro
		“Duplicate work list” (duplica elenco di lavoro)	<p>Crea una copia dell’elenco di lavoro selezionato. Viene creata una copia dell’elenco di lavoro selezionato. Questa copia può essere successivamente modificata nella schermata “Edit work list”.</p> <p>Nota: tutte le modifiche sono temporanee fino al salvataggio del nuovo elenco di lavoro.</p>	▶ Creazione/modifica di un elenco di lavoro

		Nota: questa icona è disabilitata per gli elenchi di lavoro importati da QIASymphony o LIMS.	
	“Export work list” (esporta elenco di lavoro)	Esporta l’elenco di lavoro come file *.iwl. Questa funzione ha lo scopo di scambiare gli elenchi di lavoro fra varie installazioni del Rotor-Gene AssayManager v1.0 utilizzando la funzione importa/esporta.	–
	“Remove work list” (elimina elenco di lavoro)	Elimina l’elenco di lavoro dal sistema. Occorre confermare un’avvertenza prima di cancellare l’elenco di lavoro.	–
 Pulsante “Apply” (applica)	“Apply work list” (applica elenco di lavoro)	L’elenco di lavoro viene applicato (ossia il processo viene eseguito); devono essere immesse ulteriori informazioni nella schermata “Run work list” (esegui elenco di lavoro). Nota: questo pulsante è abilitato se l’elenco di lavoro è impostato come “ready to be applied” (pronto per essere applicato) e se l’elenco di lavoro non è bloccato.	 Schermata “Apply work list”
<input type="checkbox"/> Show only work lists never applied before		Se disattivata: vengono visualizzati tutti gli elenchi di lavoro, indipendentemente e dal fatto che siano stati già applicati oppure no. Se attivata: vengono visualizzati soltanto gli	

elenchi di lavoro
che non sono
ancora stati
applicati.

Nota

La tabella “Available work lists” (elenchi di lavoro disponibili) potrebbe diventare molto lunga e fuorviante, ossia contenere numerosi elenchi di lavoro di cui non si ha più bisogno.

Eliminare gli elenchi di lavoro di cui non si ha più bisogno ad intervalli regolari:

1. Fare clic sul pulsante “Remove work list” (✖).
2. Confermare il messaggio “Work List Removal” (eliminazione elenco di lavoro) facendo clic su “OK”. L’elenco di lavoro cancellato scompare dalla tabella “Available work lists”.
3. Ripetere queste operazioni per tutti gli elenchi di lavoro che si desidera eliminare.

Barra pulsanti

La barra pulsanti si trova in fondo alla schermata:

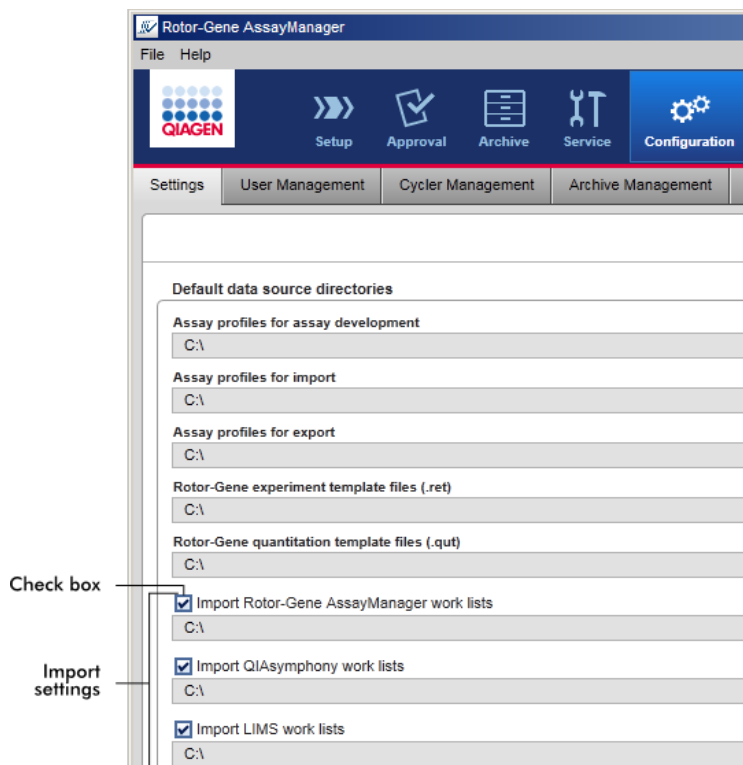


	Etichetta/Titolo	Descrizione
A	“New work list” (nuovo elenco di lavoro)	Crea un nuovo elenco di lavoro. Questo pulsante è collegato alla schermata “Create new work list” (crea nuovo elenco di lavoro).
B	“Import” (importa)	Importa un elenco di lavoro da un file. Si apre una finestra di dialogo di selezione in cui è possibile selezionare l’elenco di lavoro da importare. Il tipo di file sorgente è definito dall’opzione selezionata nel menu a tendina C .
C	“Import type” (tipo da importare)	Menu a tendina per selezionare il tipo di file sorgente da importare per il comando di importazione dell’elenco di lavoro. Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 può importare elenchi di lavoro da QIAlink/LIMS, QIASymphony e altre installazioni del Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Opzioni
selezionabili:

QIAlink/LIMS
QIAsymphony
Rotor-Gene AssayManager

Le opzioni di questo menu dipendono dalle impostazioni di importazione presenti nell'ambiente "Configuration" (configurazione).



La finestra di gruppo "Default data source directories" (directory sorgenti dei dati predefiniti) nella scheda "Settings" (impostazioni) dell'ambiente "Configuration" definisce se è possibile importare elenchi di lavoro esterni (dal Rotor-Gene AssayManager v1.0, dal QIAsymphony o da un LIMS) e stabilisce la directory sorgente.

Una casella di controllo anteposta alle 3 impostazioni di importazione definisce se è attivata o meno la corrispondente impostazione di importazione. Se la casella di controllo è attivata, significa che è abilitata l'importazione di questo specifico elenco di lavoro. Il menu a tendina "Import type" viene compilato automaticamente nell'ambiente "Setup" (setup) con questa opzione di importazione.

Esempio:

Activated Rotor-Gene AssayManager import	<input checked="" type="checkbox"/> Import Rotor-Gene AssayManager work lists	C:\
Deactivated QIASymphony work list import	<input type="checkbox"/> Import QIASymphony work lists	C:\
Activated LIMS work list import	<input checked="" type="checkbox"/> Import LIMS work lists	C:\



Import type:	QIAlink/LIMS	Import...
	QIAlink/LIMS	
	Rotor-Gene AssayManager	

L'opzione "Import QIASymphony work lists" (importa elenchi di lavoro dal QIASymphony) è disattivata nell'esempio sopra riportato. L'opzione di importazione dal QIASymphony non è quindi presente nel menu "Import type".

Attività correlate alla schermata "Available work lists" (elenchi di lavoro disponibili)

- ▶ Creazione di un nuovo elenco di lavoro
- ▶ Modifica di un elenco di lavoro
- ▶ Esportazione di un elenco di lavoro
- ▶ Importazione di un elenco di lavoro
- ▶ Applicazione di un elenco di lavoro

1.5.5.1.2 Schermata “Apply work list” (applica elenco di lavoro)

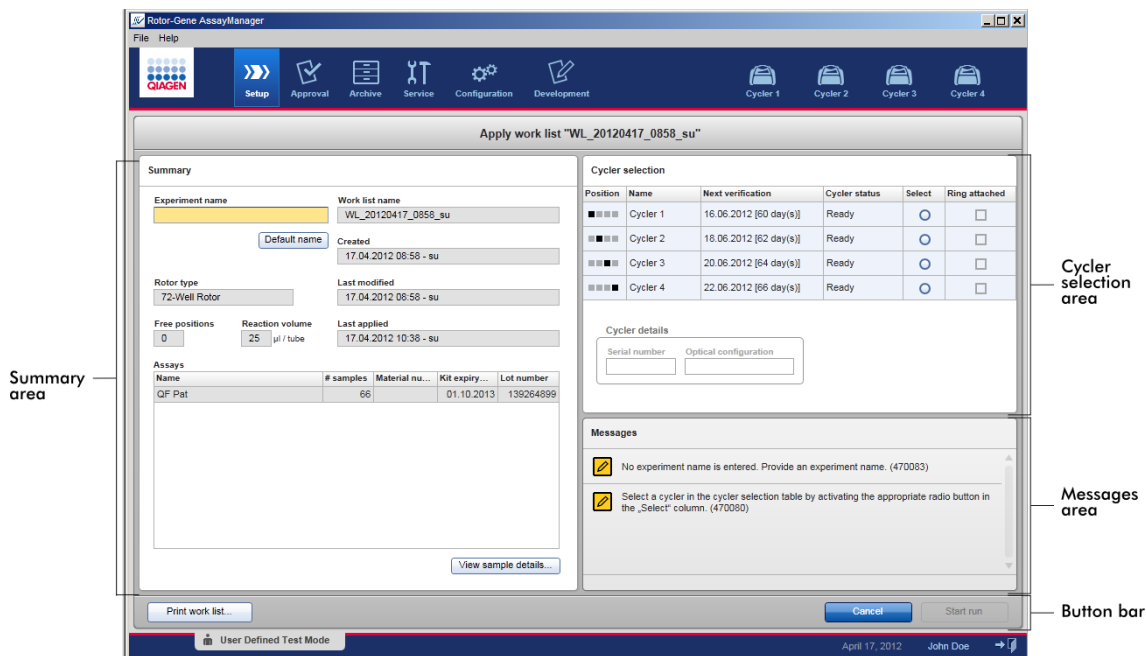
Selezionando il pulsante “Apply” (applica) nella schermata “Available work lists” (elenchi di lavoro disponibili) oppure nella schermata “Create New/Edit work list” (crea nuovo elenco di lavoro/modifica elenco di lavoro) si può entrare nella schermata “Apply work list”.

Nella schermata “Apply work list” è possibile eseguire le seguenti attività per avviare un processo:

- Definire il nome di un esperimento
- Visualizzare le informazioni sui campioni
- Stampare un elenco di lavoro
- Selezionare un termociclatore
- Confermare che l’anello di bloccaggio è stato collegato al rotore
- Avviare il processo

Inoltre, vengono visualizzate informazioni dettagliate sull’elenco di lavoro e sui termociclatori:

Informazioni sull’elenco di lavoro	Informazioni sui termociclatori
<ul style="list-style-type: none">▪ “Work list name” (nome dell’elenco di lavoro)▪ Data di creazione▪ Data dell’ultima modifica▪ Data dell’ultima applicazione▪ “Rotor type” (tipo di rotore)▪ Numero di posizioni libere▪ Volume di reazione▪ Dosaggi utilizzati nell’elenco di lavoro<ul style="list-style-type: none">• Assay name (nome del dosaggio)• Number of samples (numero di campioni)• Material number (numero di materiale)• Kit expiry date (data di scadenza del kit)• Lot number (numero di lotto)	<ul style="list-style-type: none">▪ “Position” (posizione)▪ Nome▪ Data della prossima verifica▪ Stato del termociclatore▪ Numero di serie▪ Configurazione ottica



Sezione “Summary” (riepilogo)

La sezione “Summary” consente di immettere il nome obbligatorio di un esperimento. La sezione “Summary” offre inoltre informazioni dettagliate sull’elenco di lavoro e il/i dosaggio/i presenti nello stesso. Le informazioni sui campioni possono essere visualizzate in una tabella secondaria.

Summary

A Experiment name **B** Work list name

Created

C Rotor type Last modified **D**

Free positions Reaction volume μl / tube Last applied

E Assays

Name	# samples	Material nu...	Kit expiry...	Lot number
QF Pat	66		01.10.2013	139264899

F

	Etichetta/Titolo	Descrizione
A	“Experiment name” (nome dell’esperimento)	<p>Campo di immissione in cui inserire il nome obbligatorio di un esperimento. Il nome dell’esperimento deve soddisfare 2 requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non deve superare gli 80 caratteri. ▪ Deve essere univoco.
B	Pulsante “Default name” (nome predefinito)	<p>Si inserisce automaticamente un nome predefinito nel campo di immissione del nome dell’esperimento utilizzando il modello del nome definito nell’ambiente “Configuration” (configurazione).</p> <p>Per ulteriori informazioni vedere la sezione ► Ambiente “Configuration” - “Settings” (impostazioni)</p>

- C** Sezione dei dati:
- “Free positions” (posizioni libere)
 - “Reaction volume” (volume di reazione)

Sono visualizzati i seguenti dati:

- Numero di posizioni libere
- Volume di reazione

- D** Sezione dei dati:
- “Work list name” (nome dell’elenco di lavoro)
 - “Created” (creato)
 - “Last modified” (ultima modifica)
 - “Last modified” (data dell’ultima applicazione)

Sono visualizzati i seguenti dati:

- “Work list name” (nome dell’elenco di lavoro)
- Data di creazione
- Data dell’ultima modifica
- Data dell’ultima applicazione

- E** Tabella “Assays” (dosaggi)

Tabella con elenco di tutti i dosaggi presenti nell’elenco di lavoro. Per ogni dosaggio vengono visualizzati i seguenti dati:

- “Assay name” (nome del dosaggio)
- “Number of samples” (numero di campioni)
- “Material number” (numero di materiale)
- “Kit expiry date” (data di scadenza del kit)
- “Lot number” (numero di lotto)

- F** “View sample details...” (visualizzare le informazioni sui campioni...)

Panoramica dei campioni nell’elenco di lavoro sotto forma di tabella. Questa tabella può essere stampata facendo clic su “Print work list...” (stampa elenco di lavoro...) **(G)**.

Pos	Style	ID	Type	Targets	Assay	Status	Comment
1	Quantification Standard 1	QS	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 1
2	Quantification Standard 2	QS	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 2
3	Quantification Standard 3	QS	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 3
4	Quantification Standard 4	QS	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 4
5	Negative Control	NTC	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 5
6	Sample ID 1	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 6
7	Sample ID 2	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 7
8	Sample ID 3	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 8
9	Sample ID 4	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 9
10	Sample ID 5	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 10
11	Sample ID 6	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 11
12	Sample ID 7	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 12
13	Sample ID 8	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 13
14	Sample ID 9	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 14
15	Sample ID 10	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 15
16	Sample ID 11	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 16
17	Sample ID 12	Test	CMV/ Test Target...	CMV/			sample comment 17

Caption valid ? unclear invalid

Nota
La stampa può essere utilizzata come schema di pipettatura.

Sezione “Cycler selection” (selezione termociclatore)

La sezione “Cycler selection” è costituita principalmente dalla tabella “Cycler selection” con l’elenco di tutti i termociclatori disponibili e utilizzabili, inclusi i seguenti dati:

- Posizione del termociclatore
- Nome del termociclatore
- Prossima data di verifica della temperatura (giorni mancanti fra parentesi)
- Stato del termociclatore

La tabella “Cycler details” (informazioni sul termociclatore) sottostante visualizza il “Serial number” (numero di serie) e la “Optical configuration” (configurazione ottica) del termociclatore selezionato.

Cycler selection					
Position	Name	Next verification	Cycler status	Select	Ring attached
■ ■ ■ ■	Cycler 1	16.06.2012 [60 day(s)]	Ready	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
■ ■ ■ ■	Cycler 2	18.06.2012 [62 day(s)]	Ready	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
■ ■ ■ ■	Cycler 3	20.06.2012 [64 day(s)]	Ready	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
■ ■ ■ ■	Cycler 4	22.06.2012 [66 day(s)]	Ready	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>

Cycler details	
Serial number	Optical configuration
<input type="text"/>	<input type="text"/>

La tabella “Cycler selection” presenta 4 righe corrispondenti al numero massimo di 4 termociclatori gestibili dal Rotor-Gene AssayManager v1.0. Se sono configurati meno di 4 termociclatori, le restanti righe della tabella sono disabilitate.

Tutti i termociclatori compatibili con lo stato “Ready” (pronto) possono essere selezionati per essere applicati con il radiopulsante “Select” (seleziona). Dopo aver selezionato il/i termociclatore/i, la casella di controllo “Ring attached” (anello collegato) si attiva. Confermare che l’anello di bloccaggio sia collegato al rotore attivando la casella di controllo “Ring attached” per avviare il termociclatore.

Nota

Una corretta selezione del termociclatore richiede che almeno la configurazione ottica di un termociclatore corrisponda alla configurazione definita nei profili di dosaggio riportati nell’elenco di lavoro.

Cycler selection					
Position	Name	Next verification	Cycler status	Select	Ring attached
■ ■ ■ ■	Cycler 1	16.06.2012 [60 day(s)]	Ready	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
■ ■ ■ ■	Cycler 2	18.06.2012 [62 day(s)]	Ready	<input checked="" type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
■ ■ ■ ■	Cycler 3	20.06.2012 [64 day(s)]	Ready	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
■ ■ ■ ■	Cycler 4	22.06.2012 [66 day(s)]	Ready	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>

Cancel Start run

Status of "Start run" button changes when "Ring attached" option is activated



Cycler selection					
Position	Name	Next verification	Cycler status	Select	Ring attached
■ ■ ■ ■	Cycler 1	16.06.2012 [60 day(s)]	Ready	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
■ ■ ■ ■	Cycler 2	18.06.2012 [62 day(s)]	Loaded	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
■ ■ ■ ■	Cycler 3	20.06.2012 [64 day(s)]	Ready	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
■ ■ ■ ■	Cycler 4	22.06.2012 [66 day(s)]	Ready	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>

Cancel Start run

Barra pulsanti

La barra pulsanti contiene 3 pulsanti interattivi:



Etichetta/Titolo	Descrizione
A "Print work list..."	<p>Generazione di un report dell'elenco di lavoro in formato *.pdf con la seguente struttura:</p> <p>"Work list name" (nome dell'elenco di lavoro)</p> <p>Data e ora di creazione, nome utente</p> <p>Informazioni sul rotore</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Rotor type" (tipo di rotore) ▪ "Volume" (volume) <p>Dosaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nome del profilo di dosaggio ▪ "Version" (versione) ▪ Informazioni sul kit: <ul style="list-style-type: none"> • Material number (numero di materiale) • Expiry date (data di scadenza) • Lot number (numero di lotto) <p>Informazioni sui campioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Position" (posizione) ▪ ID campione ▪ Target ▪ Tipo ▪ Dosaggio ▪ "Comment" (commento)

Nota

L'elenco di lavoro può anche essere stampato anche facendo clic sul pulsante "View sample details..." (visualizza informazioni sui campioni); vedere ► Stampare l'elenco di lavoro utilizzando il pulsante "View sample details...".

Nota

La stampa può essere utilizzata come schema di pipettatura.

- | | | |
|----------|-----------------------|---|
| B | "Cancel"
(annulla) | <ul style="list-style-type: none">▪ Il processo di applicazione viene annullato.▪ La schermata "Apply work list" (applica elenco di lavoro) si chiude senza salvare le modifiche.▪ Compare la schermata "Available work lists". |
|----------|-----------------------|---|

- | | | |
|----------|---------------------------------|---|
| C | "Start run"
(avvia processo) | Dopo l'avvio del processo di ciclizzazione, viene visualizzata la schermata del termociclatore selezionato. |
|----------|---------------------------------|---|

Nota: il pulsante "Start run" è disabilitato per default. Questo pulsante si attiva se l'utente ha selezionato un termociclatore nella tabella "Cycler selection" e ha confermato che l'anello di bloccaggio è stato collegato.

Facendo clic sul pulsante "Start run" vengono eseguite le seguenti azioni:

- L'esperimento viene salvato nel database.
- Il processo viene avviato.
- Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 passa all'ambiente "Cycler" (termociclatore) del termociclatore selezionato.

Attività correlate alla schermata "Run work list" (esegui elenco di lavoro)

- Avvio di un processo
- Gestione dei termociclatori
- Impostazione delle opzioni di denominazione degli elenchi di lavoro

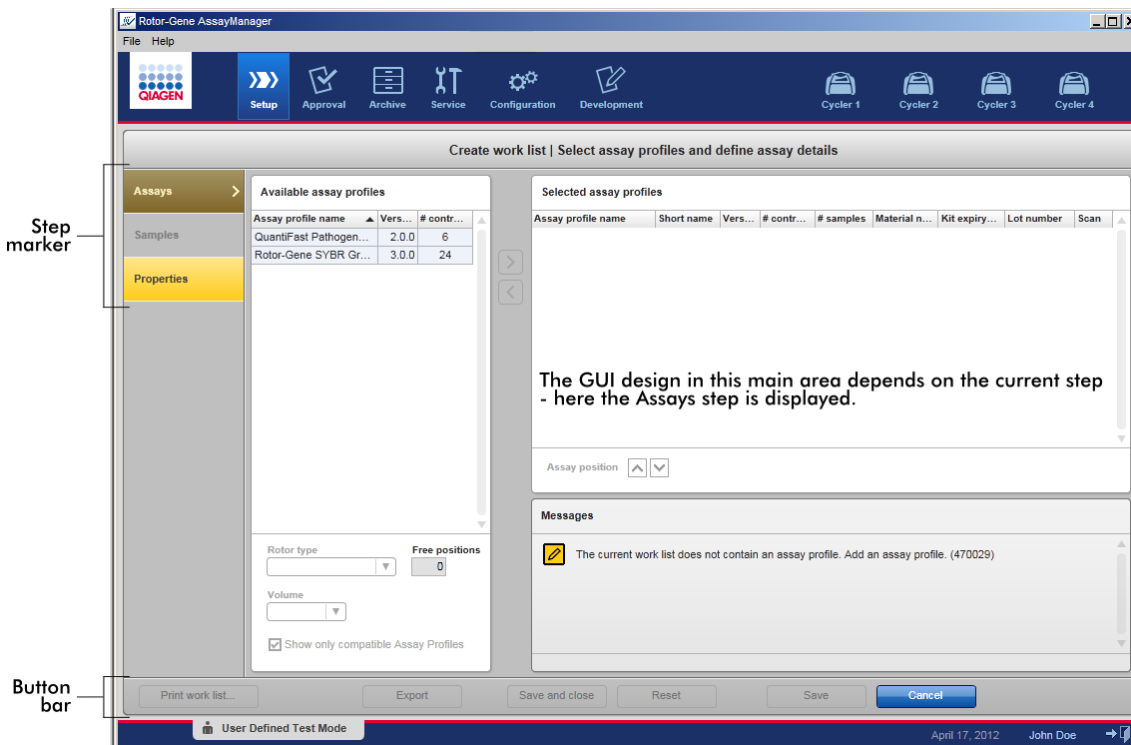
1.5.5.1.3 Schermate “Create new work list” (crea nuovo elenco di lavoro)/“Edit work list” (modifica elenco di lavoro)

La schermata “Create new work list” (crea nuovo elenco di lavoro) e la schermata “Edit work list” (modifica elenco di lavoro) condividono lo stesso principio operativo, pertanto la seguente descrizione si applica sia all’attività di creazione che a quella di modifica di un elenco di lavoro.

L’attività di creazione di un nuovo elenco di lavoro/modifica di un elenco di lavoro è suddivisa in 3 fasi:

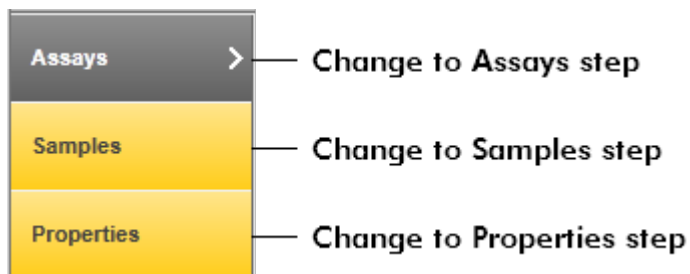
- “Assays” (dosaggi)
- “Samples” (campioni)
- “Properties” (proprietà)

Il layout delle schermate per queste fasi ha 2 elementi statici in comune: l’indicatore di fase e la barra pulsanti. Questi elementi rimangono invariati se l’utente passa da una fase all’altra, con l’unica eccezione che la fase “Properties” (proprietà) contiene in più il pulsante “Apply” (applica). L’area principale della schermata varia in funzione della fase corrente. L’indicatore di fase viene utilizzato per passare fra queste 3 fasi.



Indicatore di fase

L'indicatore di fase viene utilizzato per passare fra le 3 diverse fasi.



Nota

Non è necessario accedere alle 3 fasi una dopo l'altra. È possibile accedervi arbitrariamente. Le modifiche non salvate vengono mantenute se l'utente passa a un'altra fase.

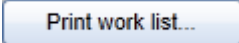
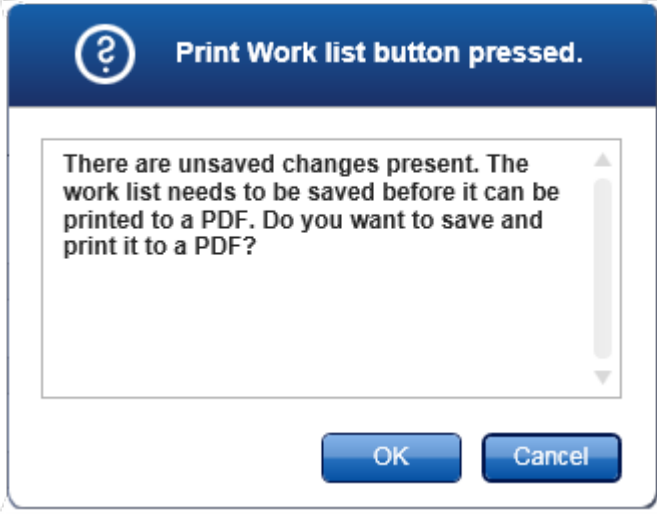
Il colore dell'indicatore di fase cambia nel caso in cui si verificano errori e a seconda dell'attivazione o meno della fase.

Stato	Colore	Esempio
Fase disabilitata	Grigio	
Fase momentaneamente attiva senza errore	Sfondo grigio - font bianco	
Fase momentaneamente attiva con errore	Sfondo marrone - font giallo	
Fase momentaneamente non attiva senza errore	Sfondo blu - font blu scuro	
Fase momentaneamente non attiva con errore	Sfondo giallo - font marrone scuro	

Barra pulsanti

La barra pulsanti si trova in fondo alla schermata.



Etichetta/Titolo	Descrizione
	<p>Nota: il pulsante è abilitato solo se l'elenco di lavoro è valido e non contiene errori.</p> <p>Attività: generare un report dell'elenco di lavoro in formato *.pdf.</p> <p>Se sono presenti modifiche non salvate, occorre confermare la seguente avvertenza prima di poter generare il file *.pdf. Un elenco di lavoro deve essere salvato nel database prima di poter essere stampato.</p> <div data-bbox="454 985 1114 1500"></div> <p>Il *.pdf generato presenta la seguente struttura:</p> <ul style="list-style-type: none">Nome dell'elenco di lavoroData e ora di creazione, nome utenteInformazioni sul rotore<ul style="list-style-type: none">▪ "Rotor type" (tipo di rotore)▪ Volume

Dosaggi

- Nome del profilo di dosaggio
- Versione

Informazioni sul kit:

- "Material number" (numero di materiale)
- Data di scadenza
- "Lot number" (numero di lotto)

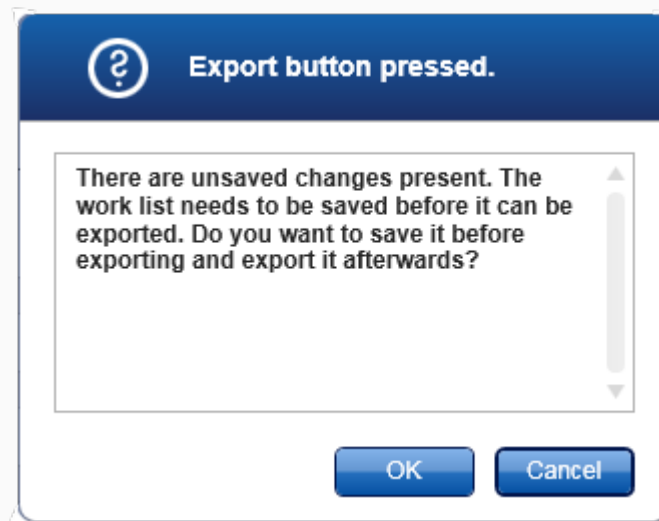
Tabella delle informazioni sui campioni

- Posizione
- ID campione
- Target
- Tipo di dosaggio
- Commento

Export

Nota: il pulsante è abilitato se è valido almeno il nome dell'elenco di lavoro.

Attività: esportare l'elenco di lavoro come file *.iwl.
Il file *.iwl può essere importato in altre installazioni di Rotor-Gene AssayManager v1.0 (funzionalità di scambio). In presenza di modifiche non salvate, occorre confermare la seguente avvertenza.

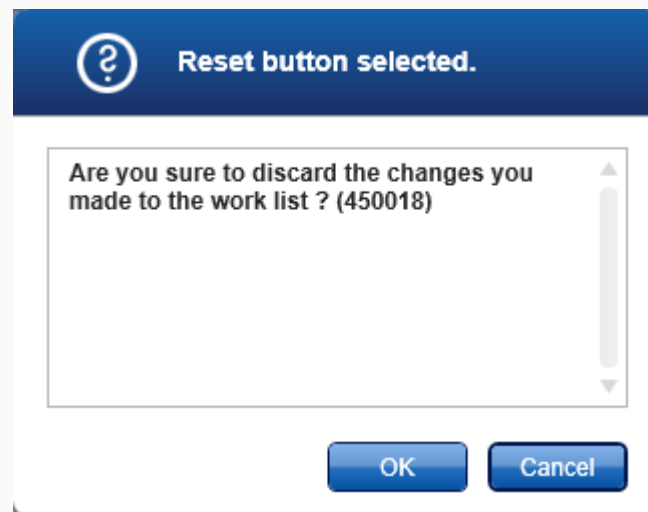


Save and close

Attività: salvare il processo corrente e tornare alla tabella "Available work lists" (elenchi di lavoro disponibili).

Reset

Attività: resettare il processo di creazione in corso. Se è stato creato un nuovo elenco di lavoro, tutti i campi vengono resettati al valore predefinito. Se un elenco di lavoro esistente è stato modificato, le modifiche non salvate dell'elenco di lavoro vengono eliminate. Dopo aver fatto clic su "Reset" (resetta) occorre confermare la seguente avvertenza.



Save

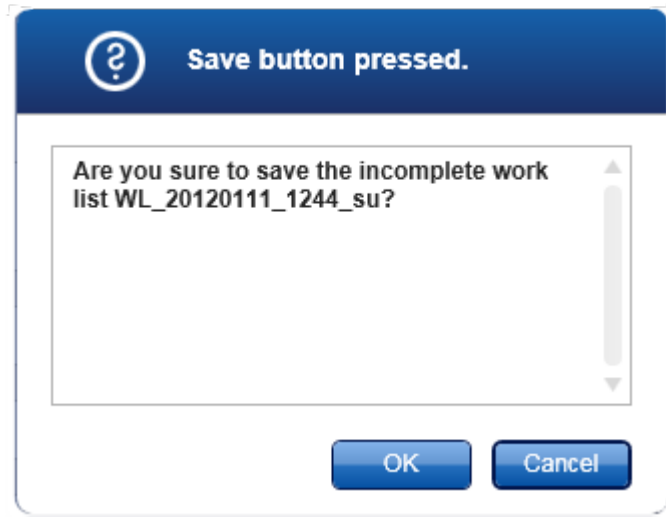
Nota: il pulsante è abilitato solo se esistono modifiche non salvate e se è stato inserito un nome valido dell'elenco di lavoro.

Attività: Salvare l'elenco di lavoro. L'elenco di lavoro corrente viene salvato nel database con il nome dell'elenco di lavoro immesso nella fase "Properties" (proprietà). L'elenco di lavoro è così disponibile nella tabella "Available work lists".

Se un elenco di lavoro è stato modificato, il campo "Last modified" (ultima modifica) viene compilato con data, ora e utente che ha modificato l'elenco di lavoro.

Se è stato creato un nuovo elenco di lavoro, il campo "Created" (creato) viene compilato con data, ora e utente che ha creato l'elenco di lavoro.

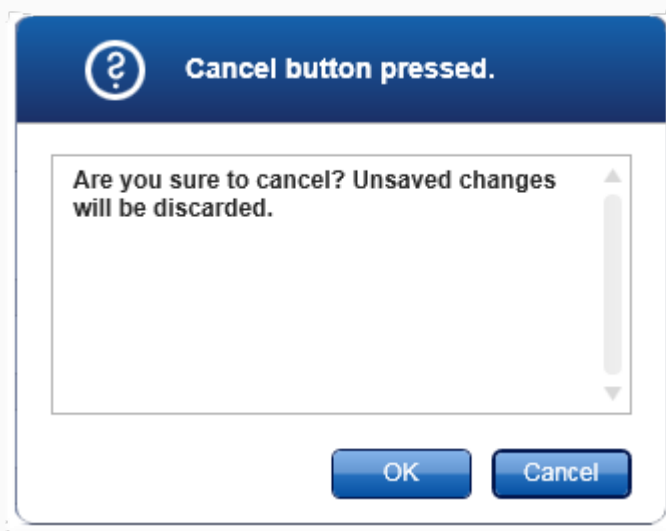
Facendo clic su "Save" (salva) quando l'elenco di lavoro è ancora incompleto, si apre la seguente finestra di dialogo:



Nota: è possibile salvare un elenco di lavoro incompleto se è stato inserito almeno un nome valido di tale elenco. Se viene salvato un elenco incompleto, il Rotor-Gene AssayManager v1.0 visualizza un'avvertenza che deve essere confermata.



Attività: annullare il processo di creazione. Vengono cancellate tutte le voci e viene visualizzata la tabella "Available work lists". Facendo clic su "Cancel" (annulla) l'utente deve confermare che i dati non salvati verranno eliminati.



Attività: applicare l'elenco di lavoro.

Per ulteriori informazioni vedere la sezione ► Schermata “Apply work list” (applica elenco di lavoro).

Fase “Assays”

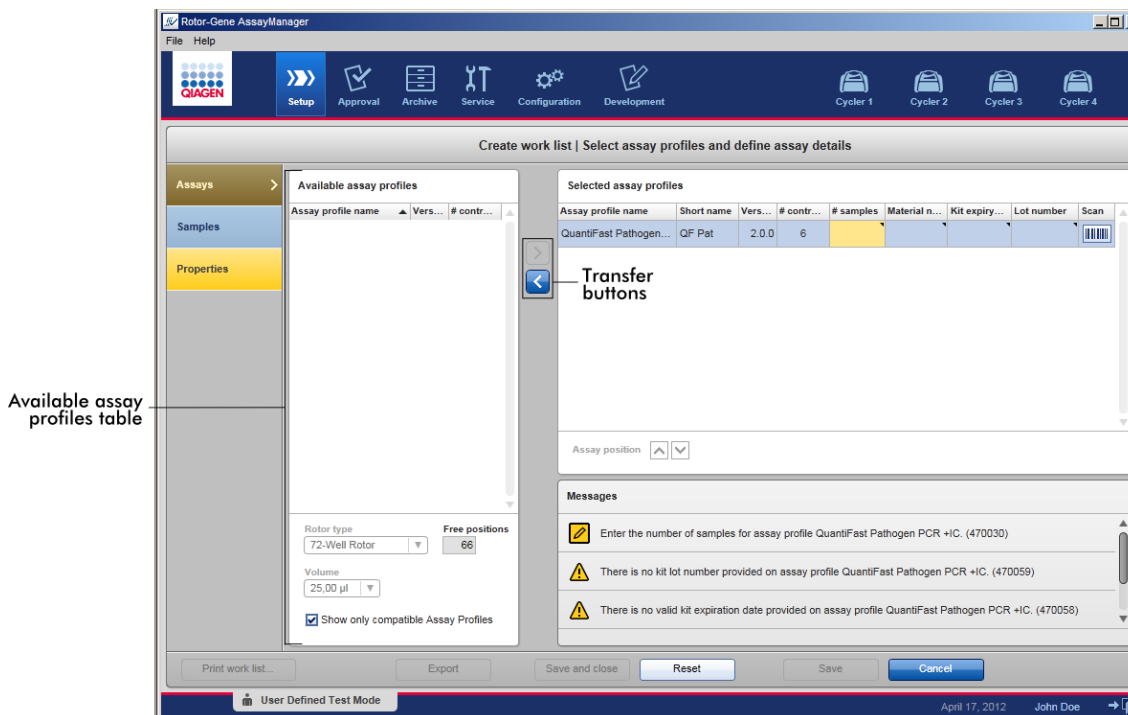
In questa fase, l'utente configura un elenco di lavoro aggiungendo profili di dosaggio all'elenco stesso. Nella sua forma più semplice, l'elenco di lavoro può contenere un solo profilo di dosaggio. Si possono aggiungere più profili di dosaggio compatibili.

Per combinare vari profili di dosaggio devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- I profili di dosaggio devono essere compatibili (la compatibilità dei profili di dosaggio è definita nella sezione ► Editor dei profili di dosaggio).
- Non deve essere superato il numero massimo di provette per il rotore selezionato.

La fase Assays include 4 sezioni:

- Tabella “Available assay profiles” (profili di dosaggio disponibili)
- Tabella “Selected assay profiles” (profili di dosaggio selezionati)
- Sezione “Messages” (messaggi)
- Pulsanti di trasferimento



Per selezionare e modificare i profili di dosaggio:

- Selezionare un profilo di dosaggio per l'elenco di lavoro dalla tabella "Available assay profiles" e aggiungerlo; qualora l'elenco di lavoro contenga più profili di dosaggio, selezionare un profilo di dosaggio compatibile e aggiungerlo.
- Selezionare il tipo di rotore e il volume di reazione.
- Trasferire il/i dosaggio/i nella tabella "Selected assay profiles".

A seconda delle impostazioni dell'ambiente ► "Configuration" (configurazione), potrebbe essere necessario inserire i seguenti dati, per ogni dosaggio selezionato, nella tabella dei profili di dosaggio selezionati:

- "Number of samples" (numero di campioni)
- "Material number" (numero di materiale)
- Data di scadenza del kit
- "Lot number" (numero di lotto)

Nota


Questi dati (eccetto il numero di campioni) possono essere immessi manualmente nei singoli campi oppure utilizzando un lettore dei codici a barre. Per attivare la funzione di scansione dei codici a barre, fare clic sul simbolo del codice a barre posto nella colonna più a destra. Si apre la finestra di dialogo "Scan QIAGEN Kit Bar code" (scansione del codice a barre del kit QIAGEN). Si può scansionare il codice a barre del kit QIAGEN dedicato. I valori corrispondenti a numero di materiale, data di scadenza del kit e numero di lotto del kit ottenuti dalla scansione vengono inseriti automaticamente. Solo il numero di campioni deve essere immesso manualmente.

Nota

Per una descrizione di come installare e utilizzare un lettore portatile dei codici a barre consultare il corrispondente manuale del dispositivo. Si consiglia di utilizzare il lettore di codici a barre in dotazione con gli strumenti QIASymphony, che può essere ordinato separatamente a QIAGEN (Handscanner Touch 65-PRO m. CAB-412/USB A, n. cat. 9241227).

Pulsanti di trasferimento

I pulsanti di trasferimento si utilizzano per aggiungere ed eliminare profili di dosaggio nella/dalla tabella "Selected assay profiles".

Icona	Descrizione
	Trasferisce il profilo di dosaggio selezionato dalla tabella "Available assay profiles" nella tabella "Selected assay profiles".

Questo pulsante è abilitato se:

- Un profilo di dosaggio è selezionato nella tabella “Available assay profiles”.
- Sono disponibili sufficienti pozzetti liberi sul rotore selezionato.
- Il profilo di dosaggio selezionato è compatibile con i profili di dosaggio già presenti nella tabella “Selected assay profiles”.

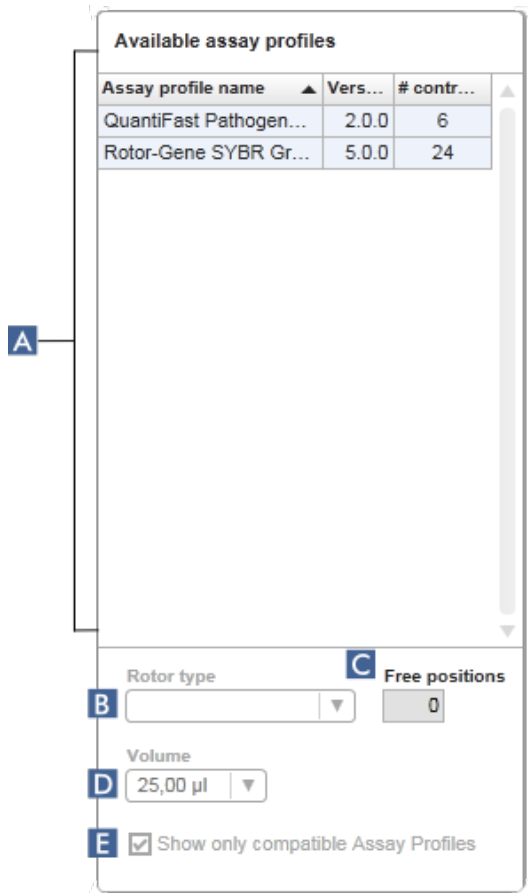


Elimina il profilo di dosaggio selezionato dalla tabella “Selected assay profiles”.

Questo pulsante è abilitato se è selezionata una voce nella tabella “Selected assay profiles”.

Tabella “Available assay profiles” (profili di dosaggio disponibili)

Elenco di tutti i nomi dei profili di dosaggio disponibili, in ordine alfabetico crescente.



	Etichetta/Titolo	Descrizione
A	Tabella “Available assay profiles” (profili di dosaggio disponibili)	<p>Tabella di tutti i profili di dosaggio disponibili con le seguenti colonne:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nome del profilo di dosaggio ▪ Numero di versione ▪ Numero dei controlli esterni utilizzati dal corrispondente dosaggio.

<p>B</p>	<p>Menu di selezione “Rotor type” (tipo di rotore)</p>	<p>Menu a tendina con tipi di rotore predefiniti.</p> <p>Scegliere un tipo di rotore per il nuovo elenco di lavoro.</p> <p>Il menu di selezione “Rotor type” (tipo di rotore) visualizza il valore selezionato. Questo menu viene disabilitato dopo aver trasferito un profilo di dosaggio dalla tabella “Available assay profiles” nella tabella “Selected assay profiles”.</p> <p>Per riabilitare questo menu, tutti i profili di dosaggio devono essere eliminati dalla tabella “Selected assay profiles” (profili di dosaggio selezionati) con il pulsante di trasferimento <.</p>
<p>C</p>	<p>Campo informativo “Free positions” (posizioni libere)</p>	<p>Informazione sul numero di posizioni libere sul rotore.</p> <p>Il valore in questo campo di sola lettura dipende dal rotore selezionato. Questo valore viene calcolato sottraendo le posizioni di dosaggio obbligatorie (ossia i controlli esterni) e il numero di campioni dal numero di pozzetti sul rotore.</p> <p>Esempio: Il dosaggio necessita di 1 NTC (controllo no-template) e di 4 standard di quantificazione. Devono essere processati 12 campioni in un rotore a 72 pozzetti.</p> <p>1 NTC + 4 standard = 5 posizioni obbligatorie 5 posizioni obbligatorie + 12 campioni = 17 posizioni occupate 72 pozzetti – 17 posizioni occupate = 55 posizioni libere</p> <p>Il suddetto esempio è valido per i dosaggi in cui un solo campione viene applicato in una sola provetta. In caso di suddivisione di un campione in più provette, il numero di campioni di analisi deve essere moltiplicato per il numero di provette necessarie.</p> <p>Ad esempio, se un campione viene suddiviso in 5 provette, il numero di campioni di analisi necessario viene calcolato moltiplicando il numero di campioni di analisi per 5.</p>
<p>D</p>	<p>Menu “Volume selection” (selezione del volume)</p>	<p>Menu a tendina con i volumi di reazione predefiniti per il nuovo elenco di lavoro. Selezionare il volume di reazione adeguato dal menu a tendina.</p>

25,00 µl
40,00 µl
50,00 µl
100,00 µl

Nota

La schermata sopra raffigurata è esemplificativa. I volumi di reazione disponibili sono definiti dal profilo di dosaggio.

Il menu "Volume selection" visualizza il valore selezionato. Questo menu viene disabilitato dopo aver trasferito un profilo di dosaggio dalla tabella "Available assay profiles" (profili di dosaggio disponibili) nella tabella "Selected assay profiles" (profili di dosaggio selezionati).

Per riabilitare questo menu, tutti i profili di dosaggio devono essere eliminati dalla tabella "Selected assay profiles" con il pulsante di trasferimento <.

E

Casella di controllo "Compatible assay profiles" (profili di dosaggio compatibili)

Se disattivata: Vengono elencati tutti i profili di dosaggio disponibili. I profili di dosaggio incompatibili compaiono in colore grigio.

Se attivata: Se alla tabella "Selected assay profiles" è già stato aggiunto un profilo di dosaggio, saranno elencati solo i profili di dosaggio compatibili.


Nota

Più profili di dosaggio sono definiti compatibili se soddisfano tutti i seguenti requisiti:

- I profili di ciclizzazione termica sono identici.
- Le impostazioni di auto-gain sono identiche.
- I profili di dosaggio condividono almeno un tipo di rotore.
- I profili di dosaggio condividono almeno un volume di reazione.
- Le limitazioni della configurazione ottica consentono l'utilizzo di almeno un tipo di termociclatore; i profili di dosaggio condividono almeno una configurazione ottica.
- I profili di dosaggio possono essere eseguiti in linea generale assieme ad altri dosaggi.
- I profili di dosaggio condividono lo stesso gruppo di ciclizzazione oppure non fanno parte affatto di un gruppo di ciclizzazione.


Tabella “Selected assay profiles” (profili di dosaggio selezionati)

I profili di dosaggio aggiunti all’elenco di lavoro (uno o più profili) sono elencati nella tabella “Selected assay profiles” (profili di dosaggio selezionati). Questa tabella non può essere ordinata.

Selected assay profiles								
Assay profile name	Short name	Vers...	# contr...	# samples	Material n...	Kit expiry...	Lot number	Scan
QuantiFast Pathogen...	QF Pat	2.0.0	6					

Questa tabella contiene i dati indicati dal rispettivo profilo di dosaggio e i dati che devono essere immessi manualmente oppure con un lettore dei codici a barre. La seguente tabella presenta la sorgente dei dati contenuti in ogni colonna:

Colonna	Sorgente dei dati della colonna
“Assay profile name” (nome del profilo di dosaggio)	Valori indicati dal profilo di dosaggio
“Short name” (nome abbreviato)	
“Version” (versione)	
“# controls” (numero controlli)	È necessario immettere il valore manualmente
“# samples” (numero campioni)	
“Material number” (numero di materiale)	È necessario immettere il valore manualmente o mediante scansione del codice a barre.
“Kit expiry date”	

Colonna	Sorgente dei dati della colonna
(data di scadenza del kit)	
“Lot number” (numero di lotto)	
“Scan” (scansione)	<p>I valori sono immessi manualmente o mediante scansione del codice a barre del corrispondente kit QIAGEN. Fare clic  nella colonna più a destra per aprire la seguente finestra di dialogo “Scan QIAGEN kit bar code” (scansione del codice a barre del kit QIAGEN):</p> <div data-bbox="478 804 1145 1455" data-label="Image"> </div>
	<p>L'utilizzo della finestra di dialogo del codice a barre semplifica il laborioso inserimento manuale del numero di materiale, della data di scadenza e del numero di lotto del kit. I codici a barre dei kit QIAGEN contengono le informazione nella forma di codice a barre e nella forma di sequenza di cifre. L'utente può scansionare il codice a barre utilizzando un lettore di codici a barre oppure inserire le cifre riportate sul codice a barre nel campo “Kit bar code” (codice a barre del kit).</p>

Nota

L'impostazione relativa alla necessità o meno di un numero di prodotto valido, ecc., è definita nella schermata "Settings" (impostazioni) dell'ambiente "Configuration" (configurazione).

The screenshot shows a window titled "Work list" with the following settings:

- Format of generated work list names:** WL_20110513_0430_Operator
- User definable string:** WL
- Checkboxes:**
 - Date
 - Time
 - Operator
 - Enable processing of unclear samples
 - Enable checksum for Import
- Requirements settings:**
 - Closed mode:**
 - Product number required
 - Valid expiry date required
 - Lot number required
 - UDT mode:**
 - Product number required
 - Valid expiry date required
 - Lot number required

Annotations in the image point to the "Closed mode" and "UDT mode" sections with the labels "Requirements settings for work lists in Closed Mode" and "Requirements settings for work lists in UDT Mode" respectively.

Questi requisiti possono essere impostati indipendentemente per Closed Mode (modalità chiusa) e UDT Mode (modalità UDT).


Se è impostata la voce "required" (necessario/a) per una delle tre opzioni (casella di controllo attivata), l'operatore deve fornire le relative informazioni.

In tal caso non è possibile lasciare vuoti i rispettivi campi di immissione.

Per maggiori informazioni consultare la descrizione nell'ambiente ► "Configuration" nella sezione ► "Settings".

Pulsanti di comando “Assay position” (posizione del dosaggio)

I pulsanti di comando “Assay position” si trovano sotto la tabella “Selected assay profiles”.

Selected assay profiles								
Assay profile name	Short name	Vers...	# contr...	# samples	Material n...	Kit expiry...	Lot number	Scan
Rotor-Gene SYBR Gr...	SYBR	3.0.0	24					

Assay position

Assay position controls

Questi due pulsanti freccia si usano per cambiare la posizione dei “Selected assay profiles” nella tabella. Fare clic sulla freccia su per spostare in alto un profilo di dosaggio. Fare clic sulla freccia giù per spostarlo in basso. Questo spostamento influenza anche la posizione del dosaggio nel rotore.

Fase “Samples”

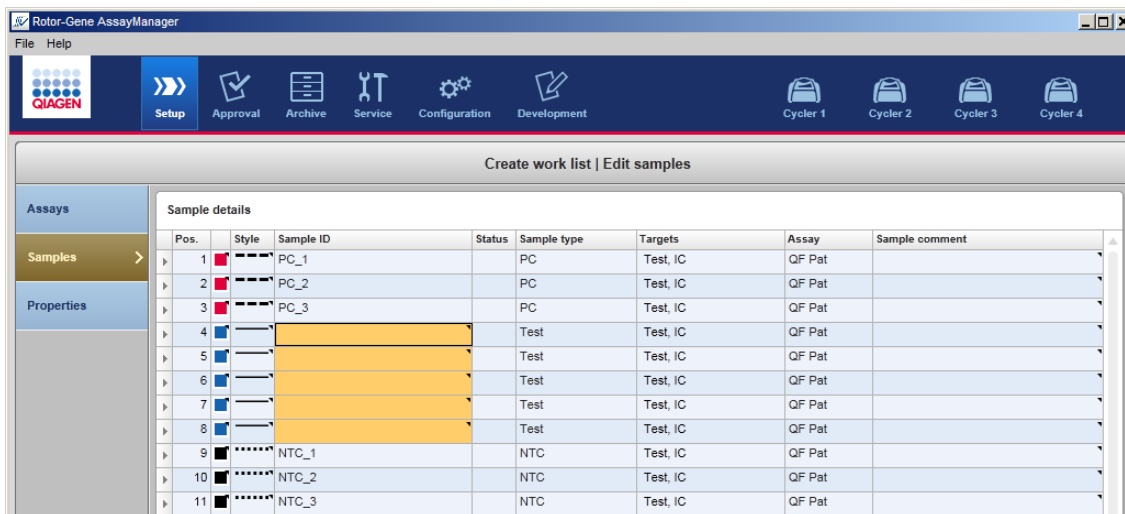
La fase “Samples” mostra le informazioni sui campioni sotto forma di tabella. Qui sono visualizzate tutte le tipologie di campioni dei profili di dosaggio selezionati. Se sono stati aggiunti più profili di dosaggio, questi sono elencati in successione.

Nota



L'ordine dei campioni all'interno di uno specifico profilo di dosaggio dipende dall'ordine specificato durante la creazione del profilo di dosaggio. L'ordine di più profili di dosaggio è definito dall'ordine nella fase “Assays”.

Il numero di campioni visualizzati dipende da:

- il numero di campioni di analisi immesso nella fase “Assays”
- i campioni necessari indicati dal profilo di dosaggio
- il numero di profili di dosaggio aggiunti nella fase “Assays”

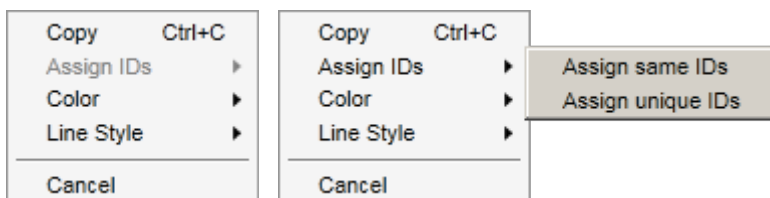


Le colonne editabili della tabella delle informazioni sui campioni (colore della linea, stile della linea, ID e commento) presentano un menu pop-up, a cui si può accedere cliccando con il tasto destro del mouse sulla rispettiva colonna. Le colonne sono descritte nella seguente tabella:

Colonna	Descrizione
Selettore di riga	<p>Il selettore di riga serve per selezionare una o più righe. Se è selezionata una riga, la colonna viene evidenziata in colore blu e l'icona del selettore di riga cambia come illustra l'immagine:</p> <p>Riga non selezionata </p> <p>Riga selezionata </p> <p>Per selezionare varie righe consecutive, fare clic sul primo selettore di riga, tenere premuto il tasto sinistro del mouse e trascinare il cursore fino all'ultima riga desiderata. Per aggiungere una singola riga alla selezione, tenere premuto il pulsante Control e fare clic sul selettore di riga.</p> <p>Menu pop-up:</p> <p>Nota: occorre selezionare una riga con il selettore di riga prima di poter aprire il corrispondente menu pop-up.</p>

Se è selezionata una sola riga, l'opzione di menu "Assign IDs" (assegna ID) è disabilitata. Tale opzione è attiva solo se sono selezionate più righe.




Aprire il menu pop-up cliccando con il tasto destro del mouse in un punto qualsiasi della riga selezionata.



Menu pop-up per la selezione di singole righe

Menu pop-up per la selezione di più righe

Etichetta/Titolo		Descrizione
"Assign IDs"	"Assign same IDs" (assegna gli stessi ID)	Assegna il valore ID della prima cella della selezione a tutte le altre celle selezionate.
	"Assign unique IDs" (assegna ID univoci)	Sulla base dell'ID della prima cella selezionata, viene aggiunto un numero incrementale a tutte le celle selezionate. Esempio: se la prima cella ha l'ID <i>campione</i> , i valori generati sono <i>campione 1</i> , <i>campione 2</i> , <i>campione 3</i> , ecc. Se la prima cella selezionata è vuota, viene aggiunto un numero incrementale a tutte le celle selezionate. Esempio: se la prima cella è vuota, i valori generati sono <i>1</i> , <i>2</i> , <i>3</i> e così via.
"Color" (colore)		Apri un riquadro di colori in cui l'utente può selezionare

	<p>un determinato colore per la curva di amplificazione dei campioni selezionati.</p>  <p>“Line Style” (stile della linea)</p> <p>Apri un riquadro di stili in cui l'utente può selezionare un determinato stile della linea per la curva di amplificazione dei campioni selezionati.</p> 
<p>“Pos.” (pos.)</p>	<p>Visualizza la posizione del campione nel rotore. La posizione di un campione è determinata dal profilo di dosaggio e dall'ordine dei profili di dosaggio nella fase “Assays” (nel caso in cui l'elenco di lavoro includa più profili di dosaggio). Il numero di posizione massimo è limitato dal tipo di rotore selezionato.</p>
<p>“Line color” (colore della linea)</p>	<p>Il colore di una curva di amplificazione del campione nel grafico della PCR può essere impostato aprendo il riquadro di colori e selezionando uno dei 20 colori predefiniti.</p>  <p>Menu pop-up: si possono selezionare più campioni e assegnare loro lo stesso colore della linea utilizzando il menu pop-up.</p>
<p>“Style” (Stile)</p>	<p>Lo stile della linea di una curva di amplificazione del campione nel grafico della PCR può essere impostato aprendo il riquadro di stili e selezionando uno dei 6 stili predefiniti.</p>

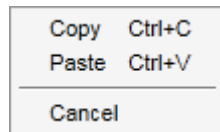


Menu pop-up:
 si possono selezionare più campioni e assegnare loro lo stesso colore della linea utilizzando il menu pop-up.

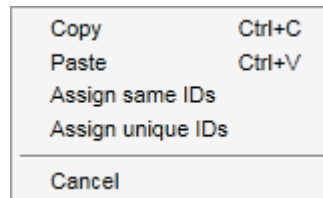
“Sample ID”
 (ID campione)

Il campo “Sample ID” (ID campione) non può essere vuoto e deve essere formato da un numero di caratteri compreso tra 1 e 40.

Menu pop-up:
 Il menu pop-up dell’ID campione varia in funzione della selezione di una o più celle.



Menu pop-up per l’assegnazione dell’ID in caso di selezione di una sola cella



Menu pop-up per l’assegnazione dell’ID in caso di selezione di più celle

Etichetta/Titolo	Descrizione
“Copy” (copia)	Copia il contenuto delle celle ID selezionate, che siano una o più celle, negli appunti.
“Paste” (incolla)	Incolla il contenuto degli appunti nella cella selezionata. Viene visualizzato un’avvertenza prima che i dati vengano sovrascritti.
“Assign same IDs”	Assegna il valore ID della prima cella della selezione a tutte le altre celle selezionate.

	<p>(assegna gli stessi ID)</p> <p>Nota: per alcuni profili di dosaggio non è ammesso lo stesso ID per diversi campioni. In questo caso, l'opzione "Assign same IDs" è disabilitata nel menu di contesto.</p>
	<p>"Assign unique IDs" (assegna ID univoci)</p> <p>Sulla base dell'ID della prima cella selezionata, viene aggiunto un numero incrementale a tutte le celle selezionate. Esempio: se la prima cella ha l'ID <i>campione</i> , i valori generati sono <i>campione 1</i> , <i>campione 2</i> , <i>campione 3</i> , ecc.</p>
	<p>"Cancel"</p> <p>Chiude il menu pop-up.</p>
"Status" (stato)	<p>Nota: questa colonna viene utilizzata solo se si importa un elenco di lavoro dal QIASymphony.</p> <p>Gli stati possibili dei campioni di un elenco di lavoro del QIASymphony sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Valid" (valido) ▪ "Invalid" (non valido) ▪ Equivoco ▪ Nessuno (campo vuoto) se non è stato utilizzato il QIASymphony.
"Sample type" (tipo di campione)	<p>In questo campo è indicato il tipo di campione. I valori possibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prova Campione di analisi ▪ NTC No template control (controllo senza template) ▪ PC Controllo positivo ▪ EC+ Controllo di estrazione positivo ▪ EC- Controllo di estrazione negativo ▪ QS Standard di quantificazione
"Targets" (target)	<p>Target di acquisizione indicato dal profilo di dosaggio</p>
"Assay profile name"	<p>Nome abbreviato del profilo di dosaggio indicato dal profilo di dosaggio. Fermandosi con il mouse sul nome abbreviato del</p>

(nome del profilo di dosaggio)	profilo di dosaggio compare un tooltip con il nome completo del profilo di dosaggio.
“Comment” (commento)	Questa colonna può rimanere vuota. Se si inserisce un commento, questo non deve contenere più di 256 caratteri.

Fase “Properties”

La fase “Properties” viene utilizzata per assegnare un nome al nuovo elenco di lavoro, immettendo il nome manualmente oppure utilizzando un nome generato in modo predefinito. Inoltre, si possono impostare 2 opzioni (l’elenco di lavoro può essere “is editable” (è editabile) e “is applicable” (è applicabile)).

Properties

Work list name

A

B

Work list

is editable is applicable

C **D**

Created

E

Last modified



F

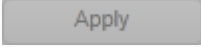

Last applied

G

External order ID

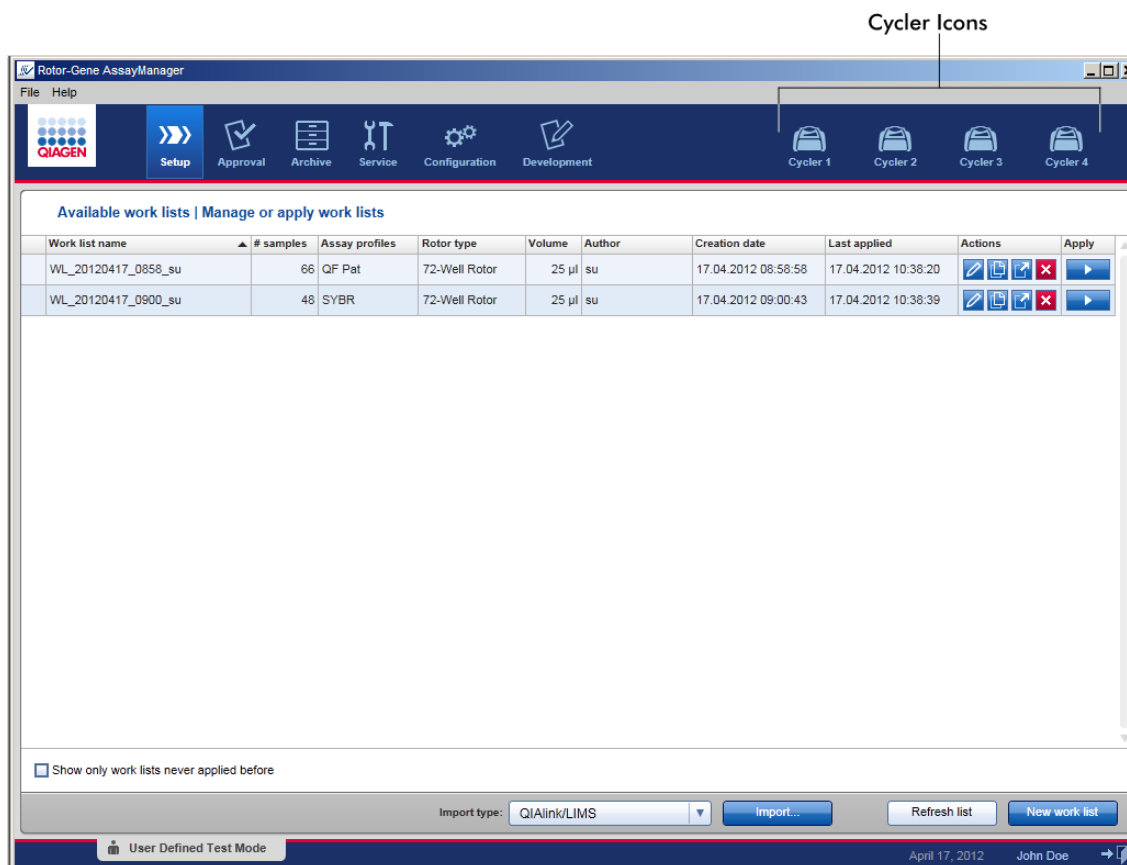
H

	Etichetta/Titolo	Descrizione
A	<p>“Work list name” (nome dell’elenco di lavoro)</p>	<p>Campo di testo per immettere un nome per il nuovo elenco di lavoro.</p> <div data-bbox="494 563 1268 723" style="border: 1px solid gray; padding: 5px;"> <p>Nota La lunghezza massima del nome non può superare i 40 caratteri. Il nome immesso deve essere univoco (in caso di creazione di un nuovo elenco di lavoro).</p> </div>
B	<p>“Default name” (nome predefinito)</p>	<p>Viene creato automaticamente un nome per l’elenco di lavoro. Il modello del nome generato è definito nell’ambiente ► “Configuration” nella sezione ► “Settings”.</p>
C	<p>Casella di controllo “Is editable”</p>	<p>Definisce se un elenco di lavoro può essere modificato in un secondo momento. Questa casella di controllo è disattivata per default. È attivata quando è spuntata la casella di controllo “work list is ready to be applied” (elenco di lavoro pronto per essere applicato).</p> <p>Se disattivata: L’elenco di lavoro non può essere modificato in un secondo momento. L’icona “Edit work list” (modifica elenco di lavoro) nella barra “Actions” (azioni) è disattivata: </p> <p>Se attivata: L’elenco di lavoro può essere modificato in un secondo momento. L’icona “Edit work list” nella barra “Actions” è attivata: </p>
D	<p>Casella di controllo “Is applicable” (è applicabile)</p>	<p>Definisce se un elenco di lavoro può essere applicato.</p> <p>Se disattivata: L’elenco di lavoro non può essere applicato.</p> <p>Se attivata: L’elenco di lavoro può essere applicato.</p> <p>Se questa casella di controllo è attivata, il pulsante “Apply” (disabilitato) nella barra pulsanti e la casella di controllo “Is editable” si attivano:</p>

		“Is applicable” non spuntato	“Is applicable” spuntato
		 <p>Il pulsante “Apply” nella barra pulsanti è disabilitato.</p> <p>Work list</p> <p><input type="checkbox"/> is editable</p> <p>La casella di controllo “is editable” (è editabile) è disabilitata.</p>	 <p>Il pulsante “Apply” (applica) nella barra pulsanti è disabilitato.</p> <p>Work list</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> is editable</p> <p>La casella di controllo “is editable” (è editabile) è abilitata.</p>
E	Campo informativo “Created” (creato)	Visualizza chi ha creato l’elenco di lavoro e quando lo ha creato (il campo viene compilato automaticamente in fase di salvataggio).	
F	Campo informativo “Last modified” (ultima modifica)	Visualizza chi ha modificato l’elenco di lavoro e quando lo ha modificato (il campo viene compilato automaticamente in fase di salvataggio).	
G	Campo informativo “Last applied” (ultima applicazione)	Visualizza quando l’elenco di lavoro è stato applicato per l’ultima volta.	
H	“External order ID” (ID ordine esterno)	Campo facoltativo utilizzabile per gli elenchi di lavoro importati da un LIMS. Questo ID ordine viene inoltre scritto nei risultati LIMS affinché il LIMS possa creare una mappa dei risultati dell’ordine iniziale. Verificare se il proprio LIMS supporta questo tipo di ID ordine.	

1.5.5.2 Ambiente “Cycler” (termociclatore)





L’ambiente “Cycler” viene utilizzato per i termociclatori e fornisce una panoramica di tutti gli strumenti Rotor-Gene Q a cui si può accedere tramite il Rotor-Gene AssayManager v1.0. Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 consente la registrazione e il successivo controllo in parallelo di un massimo di 4 diversi termociclatori Rotor-Gene Q. I vari termociclatori sono rappresentati dalle singole icone “Cycler”, sempre visualizzate in alto a destra nella schermata del Rotor-Gene AssayManager v1.0.



Il contenuto dell’ambiente “Cycler” varia se un termociclatore è momentaneamente in stand-by, in funzione oppure se un processo è stato interrotto, ma non ancora rilasciato. Il modo in cui si presenta l’icona del termociclatore indica lo stato corrente del termociclatore.

Icona “Cycler”

L'icona “Cycler” muta il suo aspetto in funzione dello stato di avanzamento e del risultato del processo.

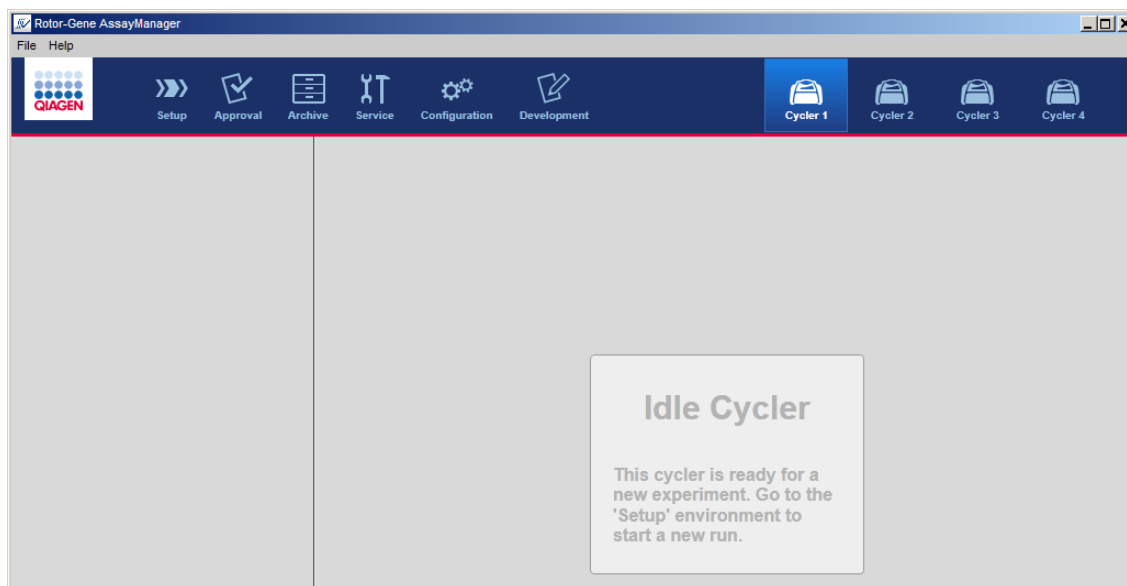
			
	Progress Indicator		
Stand-by termociclatore	Termociclatore in funzione L'indicatore di avanzamento mostra lo stato di avanzamento del processo.	Il processo è terminato correttamente	Processo interrotto (è stata utilizzata la funzione “Stop Process” (interrompi processo) oppure si è verificato un errore).

Di seguito sono elencate altre icone del termociclatore:

			
Termociclatore offline	Termociclatore attivato	Verifica non valida	Processo interrotto e termociclatore offline

Schermata “Idle Cyclers” (stand-by termociclatore)

Se un termociclatore è in stand-by, facendo clic sulla corrispondente icona compare la seguente schermata:

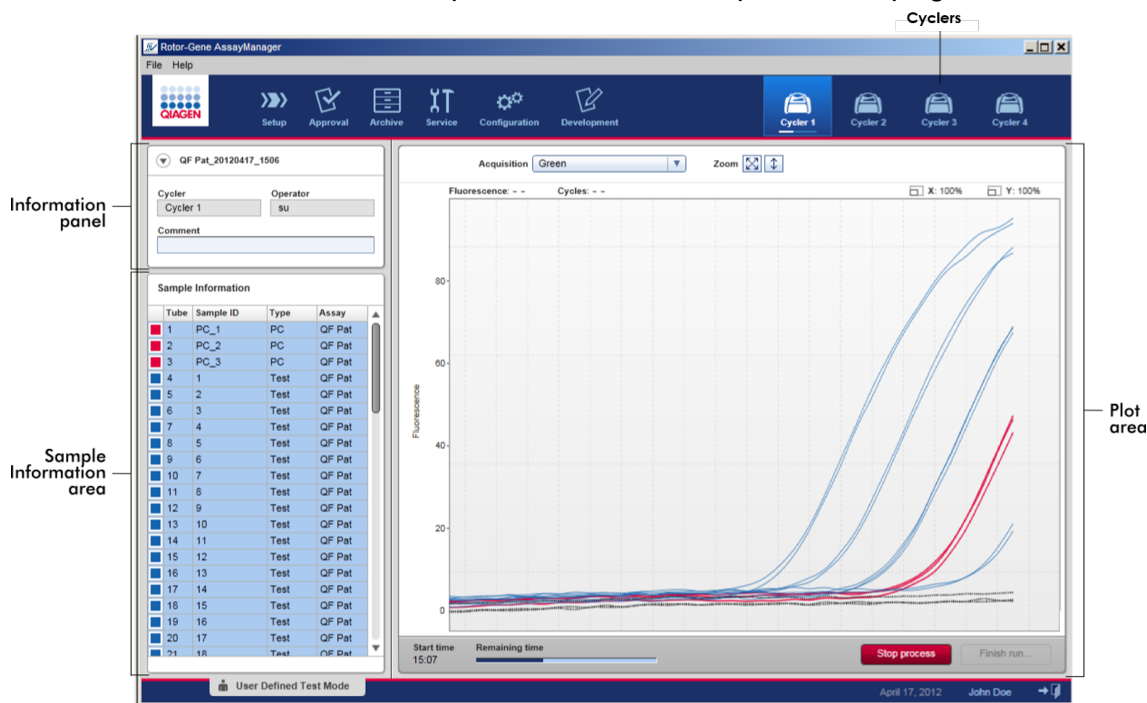


Ci sono due alternative per avviare un processo su un termociclatore in stand-by:

- Applicare un elenco di lavoro dalla tabella “Available Work Lists” (elenchi di lavoro disponibili).
- Creare un nuovo elenco di lavoro e applicarlo.

Schermata “Active Cyclers” (termociclatore attivo)

Se un termociclatore è attivo, un processo è stato terminato o interrotto manualmente e non è ancora stato rilasciato, compare una schermata specifica del plug-in.



L'amplificazione dei campioni è visualizzata in tempo reale nella sezione destinata al grafico. Terminata l'esecuzione del processo, questo viene rilasciato e i risultati dei campioni possono essere convalidati.

È possibile arrestare il processo prima che sia terminato. Facendo clic sul pulsante “Stop process” durante un processo, compare la finestra di dialogo di conferma “The run will be stopped.” (il processo verrà interrotto). Fare clic su “OK”. Il processo viene interrotto non appena il dispositivo ha terminato una fase del profilo. Possono essere necessari fino a 60 secondi. L'esperimento viene salvato nel database con lo stato del risultato “Run stopped” (processo interrotto). Successivamente, il pulsante “Finish run” (termina processo) viene abilitato e il pulsante “Stop process” disabilitato.

La schermata del termociclatore include 4 sezioni:

- Sezione informazioni
- Sezione “Sample information” (informazioni sui campioni)
- Sezione grafico
- Icona “Cycler” (termociclatore)

Sezione informazioni

Etichetta	Spiegazione
Icona di compressione	L'icona di compressione si utilizza per comprimere la sezione informazioni in un'unica riga in modo da guadagnare spazio di visualizzazione e poter così ingrandire la sezione "Sample information". In caso di compressione, viene visualizzato solo il nome dell'esperimento.
Nome dell'esperimento	Nome dell'esperimento definito durante il setup dell'elenco di lavoro.
A	Nome del termociclatore
B	Campo per commenti (ammesso un numero massimo di 256 caratteri)
C	Nome dell'operatore

Sezione "Sample information" (informazioni sui campioni)

La sezione "Sample information" (informazioni sui campioni) elenca tutti i campioni del processo sotto forma di tabella con le seguenti colonne:

- Colore della linea (desunta dall'elenco di lavoro)
- Posizione del campione sul rotore
- ID campione
- Tipo di campione:
 - Test Campione di analisi
 - NTC No template control (controllo senza template)
 - PC Controllo positivo
 - EC+ Controllo di estrazione positivo
 - EC- Controllo di estrazione negativo
 - QS Standard di quantificazione

- “Assay short name” (nome abbreviato del dosaggio)

Sample Information				
	Tube	Sample ID	Type	Assay
■	1	PC_1	PC	QF Pat
■	2	PC_2	PC	QF Pat
■	3	PC_3	PC	QF Pat
■	4	1	Test	QF Pat
■	5	2	Test	QF Pat
■	6	3	Test	QF Pat
■	7	4	Test	QF Pat
■	8	5	Test	QF Pat
■	9	6	Test	QF Pat
■	10	7	Test	QF Pat
■	11	8	Test	QF Pat
■	12	9	Test	QF Pat
■	13	10	Test	QF Pat
■	14	11	Test	QF Pat
■	15	12	Test	QF Pat
■	16	13	Test	QF Pat
■	17	14	Test	QF Pat
■	18	15	Test	QF Pat
■	19	16	Test	QF Pat
■	20	17	Test	QF Pat
■	21	18	Test	QF Pat

Il numero di righe corrisponde al numero di pozzetti sul rotore. Se il numero di campioni utilizzati è inferiore al numero di pozzetti sul rotore, alle posizioni del rotore non utilizzate viene assegnato il tipo di campione “Empty” (vuoto).

Più dosaggi

Se sono stati utilizzati più dosaggi per il setup di un esperimento, i dosaggi vengono disposti uno dopo l'altro.

Tube	Sample ID	Type	Assay
1	1	Test	ACC
2	2	Test	ACC
3	3	Test	ACC
4	4	Test	ACC
5	5	Test	ACC
6	6	Test	ACC
7	Positive Con...	PC	ACC
8	Negative Co...	EC-	ACC
9	1	Test	ACC
10	2	Test	ACC
11	3	Test	ACC
12	4	Test	ACC
13	Positive Con...	PC	ACC
14	Negative Co...	EC-	ACC
15		Empty	
16		Empty	
68		Empty	
69		Empty	
70		Empty	
71		Empty	
72		Empty	

Samples from Assay A

Samples from Assay B

"Empty" type samples up to the number of wells on the rotor (here a 72-well-rotor is used)

Comportamento della sezione "Sample information"

I grafici di acquisizione riguardanti determinati campioni possono essere nascosti o visualizzati nella sezione destinata al grafico. Fare clic sulla riga del rispettivo campione. Per default, tutti i campioni utilizzati sono visualizzati ed evidenziati in blu scuro. Le righe dei campioni disabilitati (ossia quelli con grafico di acquisizione nascosto) sono visualizzati in azzurro.

Tube	Sample ID	Type	Assay
1	PC_1	PC	QF Pat
2	PC_2	PC	QF Pat
3	PC_3	PC	QF Pat
4	1	Test	QF Pat
5	2	Test	QF Pat
6	3	Test	QF Pat
7	4	Test	QF Pat

→

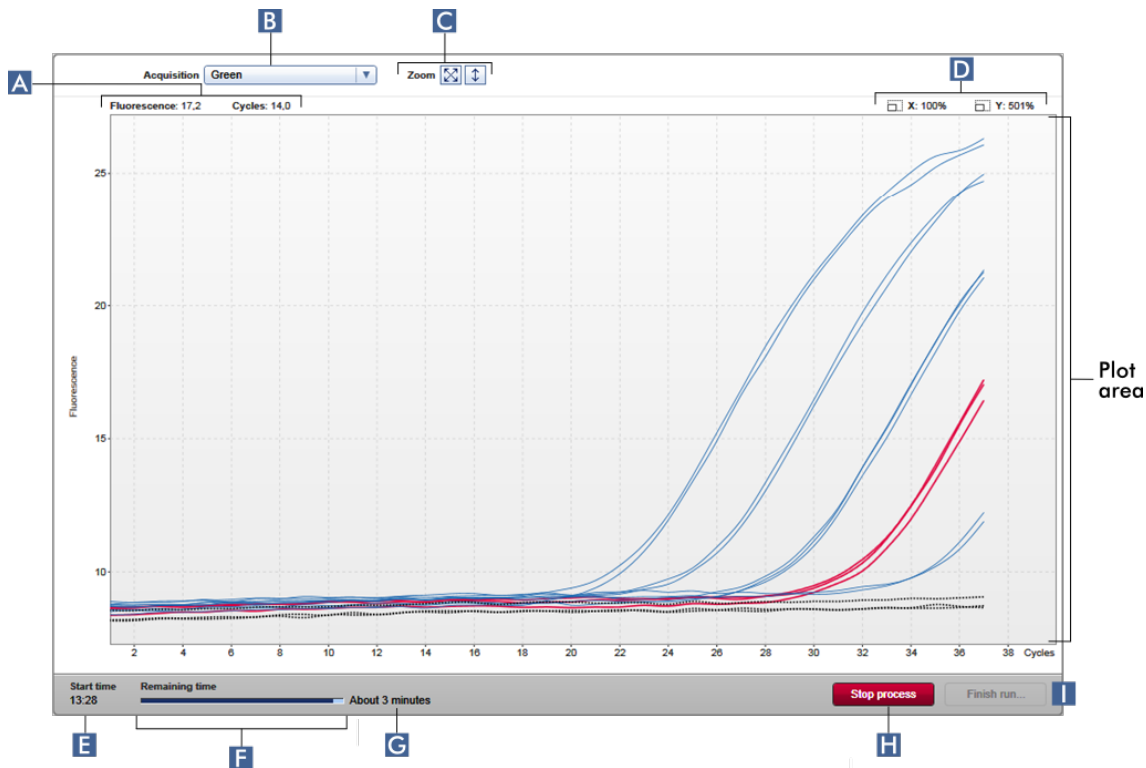
Tube	Sample ID	Type	Assay
1	PC_1	PC	QF Pat
2	PC_2	PC	QF Pat
3	PC_3	PC	QF Pat
4	1	Test	QF Pat
5	2	Test	QF Pat
6	3	Test	QF Pat
7	4	Test	QF Pat


I grafici di acquisizione sono abilitati per default per tutti i campioni. Le righe sono visualizzate in blu scuro.

Nell'esempio qui sopra, le curve di amplificazione delle provette 2, 3 e 5 sono state disabilitate. Queste righe sono visualizzate in azzurro.

Sezione grafico

La sezione destinata al grafico visualizza le curve di amplificazione per un'acquisizione selezionata dei diversi campioni registrati dal Rotor-Gene Q in tempo reale.



	Etichetta	Spiegazione
A	Coordinate	Sono visualizzate le coordinate dell'attuale posizione del mouse. Se il cursore del mouse si trova all'interno della sezione destinata al grafico, esso si trasforma in un reticolo di puntamento (+). Le coordinate attuali vengono visualizzate in questo campo. Le coordinate sono visualizzate sotto forma di valori "Fluorescence" (fluorescenza) e "Cycles" (cicli).
B	Menu di selezione del target	Seleziona il target di acquisizione utilizzato per i grafici.
C	Opzioni del grafico	Qui sono visualizzate le opzioni per modificare il ridimensionamento in scala del grafico.  Il grafico è ridimensionato in scala 1:100. Nella

sezione destinata al grafico è visualizzato l'intero grafico. La scala viene resettata in modo da visualizzare da 0 a 100 unità di fluorescenza. L'asse x è impostato ad un valore massimo corrispondente al numero di cicli nel profilo del processo, mentre l'asse y è impostato a 100.

Il pulsante di ridimensionamento in scala automatico adatta la scala ai valori massimi e minimi dei dati.

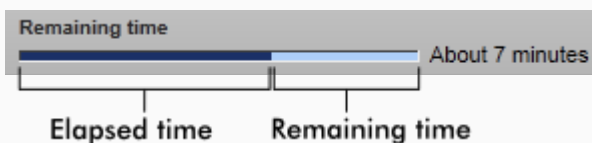


L'intervallo dell'asse y è limitato ai valori di fluorescenza minimi e massimi misurati. L'asse x è impostato ad un valore massimo corrispondente al numero di cicli nel profilo del processo.

D Fattori di zoom Visualizza i fattori di zoom separatamente per l'asse x e l'asse y.

E "Start time" (ora d'inizio) Visualizza l'ora d'inizio del processo.

F Barra dell'indicatore di avanzamento Visualizza l'avanzamento dell'esperimento. La barra dell'indicatore visualizza l'avanzamento dell'acquisizione: la parte della barra di colore blu scuro visualizza il tempo trascorso, mentre la parte di colore azzurro il tempo rimanente dell'esperimento.



Il testo sull'indicatore di avanzamento cambia in funzione dello stato attuale del processo:

Testo	Spiegazione
"Remaining time" (tempo rimanente)	Esperimento in corso

		<p>“Analyzing” (analisi in corso)</p> <p>“Ready” (pronto)</p>	<p>L’esperienza è terminata ed è iniziata l’analisi.</p> <p>L’analisi dell’esperienza è terminata.</p>
G	Stima del “Remaining time”	Visualizza il tempo rimanente stimato.	
H	“Stop Process”	<p>Arresta il processo.</p> <p>Facendo clic su “Stop process” compare un’avvertenza che deve essere confermata per interrompere il processo. Il processo viene interrotto non appena il dispositivo ha terminato una fase del profilo. Possono essere necessari fino a 60 secondi. Nel database interno viene assegnato all’esperienza lo stato “Run stopped”.</p>	
I	“Finish run”	<p>Termina il processo.</p> <p>Si apre la seguente finestra di dialogo:</p>	

Il comportamento di questa finestra di dialogo dipende dall'impostazione "Finish run" definita nell'ambiente "Configuration" (configurazione). L'Administrator (amministratore) può impostare l'opzione secondo cui un processo deve essere rilasciato prima di poter essere convalidato. Se questa opzione è attivata, l'Administrator può inoltre definire che il rilascio debba essere firmato:

Finish run

Run has to be released before starting approval

Release of run has to be signed

Se questa impostazione è disattivata, il processo può essere convalidato nell'ambiente "Approval" (convalida) senza rilasciare il processo.

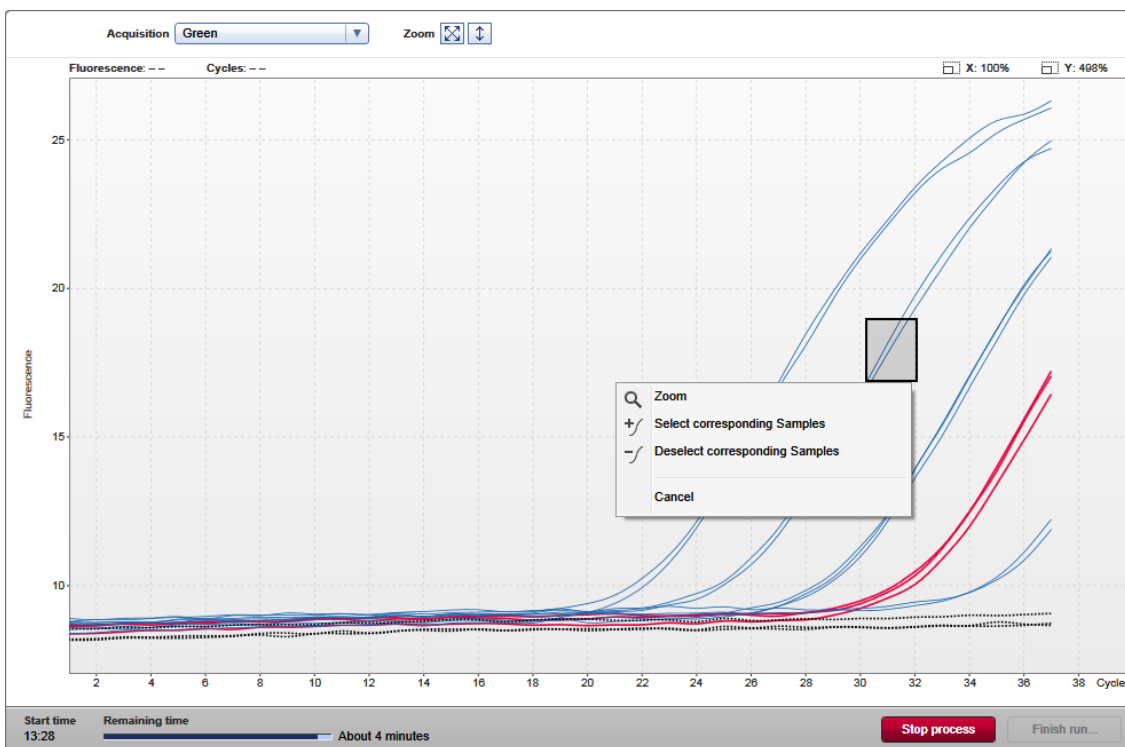
Per maggiori informazioni, vedere l'ambiente
"Configuration".

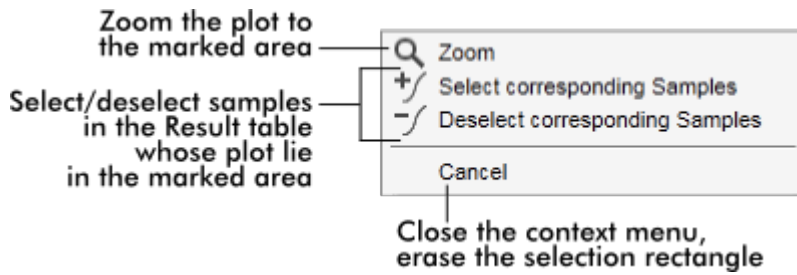
Comportamento della sezione destinata al grafico

La sezione destinata al grafico presenta funzioni interattive:

- **Menu di contesto:**

Si può selezionare un'area del grafico di amplificazione. Cliccare e tenere premuto il tasto sinistro del mouse e trascinare il puntatore del mouse. Compare un menu di contesto con le opzioni per ingrandire, selezionare o deselegionare i corrispondenti campioni.





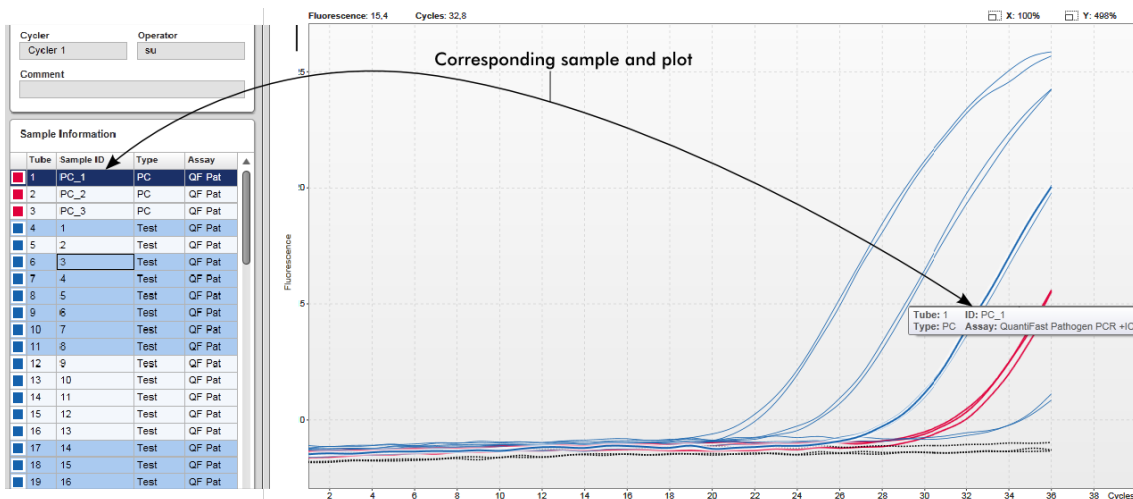
▪ **Zoom (ingrandisci):**

Facendo clic su “Zoom” nel menu di contesto si ingrandisce il grafico di amplificazione nell’area selezionata. Facendo clic con il tasto destro del mouse e tenendolo premuto, il cursore si trasforma nel simbolo della mano (☞). All’interno dell’area del grafico di amplificazione ci si può spostare in tutte le direzioni muovendo il mouse. Fare doppio clic in qualsiasi punto dell’area del grafico di amplificazione per resettare l’ingrandimento al 100%.

▪ **Identificazione delle curve di amplificazione:**

passando il mouse sopra una singola curva di amplificazione viene evidenziata la curva nel grafico di amplificazione e compare un tooltip con i seguenti dati:

- Tube number (numero di provetta)
- Sample type (tipo di campione)
- Sample ID (ID campione)
- Assay type (tipo di dosaggio)



Il campione corrispondente nella tabella “Sample information” (informazioni sui campioni) viene evidenziato in blu scuro per visualizzarne la posizione nella tabella.

Attività correlate alla schermata “Cycler”

- ▶ Gestione dei termociclatori
- ▶ Termine e rilascio di un processo

1.5.5.3 Ambiente “Approval” (convalida)

L’ambiente “Approval” è utilizzato per cercare dosaggi non rilasciati o parzialmente rilasciati e per convalidare e rilasciare ogni singolo campione di analisi del dosaggio. L’ambiente “Approval” è costituito principalmente da 2 diverse schermate:

- Schermata “Filter” (filtro): utilizzata per filtrare e selezionare determinati dosaggi per il processo di rilascio e convalida
- Schermata “Approval”: utilizzata per controllare il risultato del dosaggio e rilasciare e convalidare ogni singolo campione di analisi

Nota

Tutte le funzioni dell’ambiente “Approval” possono essere utilizzate dagli utenti con il ruolo di “Approver” (convalidatore). Anche un utente con il ruolo di “Operator” (operatore) può accedere a questo ambiente, ma non possiede i diritti per rilasciare o convalidare i dati.

I dosaggi che devono essere convalidati possono essere filtrati definendo i criteri di ricerca. Dopo aver applicato le opzioni di filtraggio, i corrispondenti dosaggi vengono visualizzati nella tabella accanto alla sezione delle opzioni di filtraggio. Per avviare il processo di rilascio e convalida, i dosaggi da convalidare devono essere selezionati spuntando la corrispondente casella di controllo e facendo clic su “Start approval” (avvia convalida).

I risultati di ogni singolo campione di analisi e, in funzione del plug-in, anche i controlli esterni devono essere controllati e convalidati separatamente. Lo stato dell’esperimento cambia in base allo stato dei singoli campioni.

Possibile stato dei campioni	Possibile stato del dosaggio
<ul style="list-style-type: none">▪ Indefinito▪ Accettato▪ Rifiutato	<ul style="list-style-type: none">▪ Non rilasciato▪ Parzialmente rilasciato▪ Completamente rilasciato

Correlazione fra lo stato dei campioni e lo stato del dosaggio:

<ul style="list-style-type: none">▪ Tutti i campioni indefiniti	➔	Esperimento non rilasciato
---	---	----------------------------

- Campioni accettati o rifiutati in modo sporadico → Esperimento parzialmente rilasciato
- Tutti i campioni accettati o rifiutati → Esperimento completamente rilasciato

1.5.5.3.1 Schermata “Filter” (filtro)

La schermata “Filter” serve per

- filtrare in base ai dosaggi non ancora rilasciati o parzialmente rilasciati
- selezionare i dosaggi per avviare il processo di convalida

È costituita da 2 parti:

- la sezione “Filter options” (opzioni di filtraggio) sul lato sinistro della schermata
- la sezione “Assay selection” (selezione dosaggi) sul lato destro della schermata

Filter options area

Assay selection area

Inizialmente, la sezione “Assay selection” è vuota. Per cercare determinati dosaggi è necessario definire e applicare determinati criteri nelle opzioni di filtraggio. Tutti i dosaggi che corrispondono a questi criteri saranno elencati nella sezione “Assay selection”. Utilizzando le caselle di controllo, l’utente seleziona uno o più dosaggi da convalidare. Facendo clic sul pulsante “Start approval” (avvia convalida), compare la schermata “Approval” (convalida).

Sezione “Filter options”

Filter options

Start date: 18.03.2012 End date: 18.04.2012

Use advanced filter options

Filter assays

- QuantiFast Pathogen PCR +IC
- QuantiFast Pathogen PCR +IC
- Rotor-Gene SYBR Green PC...
- Rotor-Gene SYBR Green PC...

Assay status **Release status**

Successful Unreleased

Failed Partially

Both Both

Filter experiment name

Filter contained sample IDs

Filter operator

Filter cycler serial number

Reset filter Apply filter

Per default, le opzioni di filtraggio sono impostate in modo da cercare i dosaggi dell’ultimo mese. Tutte le altre opzioni di filtraggio sono disabilitate. Per abilitare le

opzioni di filtraggio avanzate occorre spuntare la casella di controllo “Use advanced filter options” (usa opzioni di filtraggio avanzate) (A).

Nota

Il filtraggio del testo non è case sensitive. Ad esempio, se si immette *campione01* nel campo “Filter contained sample IDs” (filtra gli ID campione presenti), vengono filtrati come campioni corrispondenti quelli sia con ID *Campione01* che *CAMPIONE01*.

	Etichetta/Titolo	Descrizione								
	Opzioni di filtraggio data	<p>Immettere una data di inizio e una data di fine nei campi corrispondenti per filtrare i dosaggi la cui data di inizio del processo cade nell'intervallo temporale definito. Le date possono essere immesse manualmente o utilizzando il calendario.</p> <p>Limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono ammessi caratteri jolly. ▪ Le date devono essere immesse per esteso. 								
A	Casella di controllo "Use advanced filter options"	Cliccare nella casella di controllo a fianco di "Use advanced filter options" per attivare le opzioni di filtraggio avanzate.								
Advanced Filter Criteria										
		<table border="1" data-bbox="467 1038 1273 1910"> <thead> <tr> <th data-bbox="467 1038 746 1095">Criterio di filtraggio</th> <th data-bbox="746 1038 1273 1095">Spiegazione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="467 1095 746 1474">"Filter assays" (filtrare dosaggi)</td> <td data-bbox="746 1095 1273 1474"> <p>Per filtrare in base a determinati dosaggi, attivare la casella di controllo "Filter assays". Tutti i dosaggi sono visualizzati in un elenco. Una casella di controllo davanti ad ogni riga del dosaggio consente di selezionare il rispettivo dosaggio. Possono essere selezionati più dosaggi per cercare contemporaneamente diversi dosaggi.</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="467 1474 746 1736">"Assay status" (stato del dosaggio)</td> <td data-bbox="746 1474 1273 1736"> <p>Filtrare in base allo stato del dosaggio utilizzando i radiopulsanti. I valori possibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Successful" (riuscito) ▪ "Failed" (non riuscito) ▪ "Both" (entrambi) </td> </tr> <tr> <td data-bbox="467 1736 746 1910">"Release status" (stato di rilascio)</td> <td data-bbox="746 1736 1273 1910"> <p>Filtrare in base allo stato di rilascio utilizzando i radiopulsanti. I valori possibili sono i seguenti:</p> </td> </tr> </tbody> </table>	Criterio di filtraggio	Spiegazione	"Filter assays" (filtrare dosaggi)	<p>Per filtrare in base a determinati dosaggi, attivare la casella di controllo "Filter assays". Tutti i dosaggi sono visualizzati in un elenco. Una casella di controllo davanti ad ogni riga del dosaggio consente di selezionare il rispettivo dosaggio. Possono essere selezionati più dosaggi per cercare contemporaneamente diversi dosaggi.</p>	"Assay status" (stato del dosaggio)	<p>Filtrare in base allo stato del dosaggio utilizzando i radiopulsanti. I valori possibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Successful" (riuscito) ▪ "Failed" (non riuscito) ▪ "Both" (entrambi) 	"Release status" (stato di rilascio)	<p>Filtrare in base allo stato di rilascio utilizzando i radiopulsanti. I valori possibili sono i seguenti:</p>
	Criterio di filtraggio	Spiegazione								
	"Filter assays" (filtrare dosaggi)	<p>Per filtrare in base a determinati dosaggi, attivare la casella di controllo "Filter assays". Tutti i dosaggi sono visualizzati in un elenco. Una casella di controllo davanti ad ogni riga del dosaggio consente di selezionare il rispettivo dosaggio. Possono essere selezionati più dosaggi per cercare contemporaneamente diversi dosaggi.</p>								
"Assay status" (stato del dosaggio)	<p>Filtrare in base allo stato del dosaggio utilizzando i radiopulsanti. I valori possibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Successful" (riuscito) ▪ "Failed" (non riuscito) ▪ "Both" (entrambi) 									
"Release status" (stato di rilascio)	<p>Filtrare in base allo stato di rilascio utilizzando i radiopulsanti. I valori possibili sono i seguenti:</p>									








		<ul style="list-style-type: none"> ▪ “Unreleased” (non rilasciato) ▪ “Partially” (parzialmente) ▪ “Both” (entrambi)
	“Filter experiment name” (filtra nome dell’esperimento)	Filtrare in base al nome dell’esperimento attivando la casella di controllo e immettendo il nome dell’esperimento.
	“Filter contained sample IDs”	Filtrare in base a determinati ID campione attivando la casella di controllo e immettendo uno o più ID campione. Più ID campione devono essere immessi in righe separate senza punteggiatura di separazione.
	“Filter operator” (filtra operatore)	Filtrare in base ad un determinato operatore attivando la casella di controllo e selezionando un operatore dall’elenco.
	“Filter cycler serial number” (filtra numero di serie del termociclatore)	Filtrare in base ad un determinato numero di serie del termociclatore attivando la casella di controllo e immettendo il numero di serie del termociclatore (solo cifre).
B	Pulsante “Reset filter” (resetta filtro)	Resetta tutte le opzioni di filtraggio ai valori predefiniti.
C	Pulsante “Apply filter” (applica filtro)	Avvia la procedura di filtraggio. Tutti gli esperimenti che soddisfano i criteri filtraggio saranno elencati nella sezione “Assay selection”.

Sezione “Assay selection”

La sezione “Assay selection” è costituita da una tabella contenente gli esperimenti. Tali esperimenti rispettano i criteri di ricerca definiti nella sezione “Filter options”.

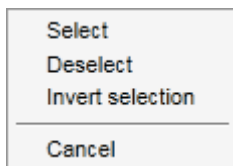
Assay selection						
<input type="checkbox"/>	Experiment ▲	Assay	# samples	Operator	Run date	Status
▶ <input type="checkbox"/>	QF Pat_20120417_0949	QuantiFast Pathogen PCR...	66	John Doe	17.04.2012 09:49:42	
▶ <input type="checkbox"/>	QF Pat_20120417_0959	QuantiFast Pathogen PCR...	66	John Doe	17.04.2012 09:59:57	
▶ <input type="checkbox"/>	QF Pat_20120417_1009	QuantiFast Pathogen PCR...	66	John Doe	17.04.2012 10:09:08	<input type="checkbox"/>
▶ <input type="checkbox"/>	QF Pat_20120417_1022	QuantiFast Pathogen PCR...	66	John Doe	17.04.2012 10:22:48	<input type="checkbox"/>

B

Colonna	Spiegazione				
Selettore di riga 	<p>Il selettore di riga è uno strumento per selezionare e deselectare i dosaggi nella tabella di selezione dei dosaggi.</p> <p>Si selezionano i singoli dosaggi attivando la casella di controllo (<input type="checkbox"/>) del corrispondente esperimento. Attivare più caselle di controllo per selezionare più dosaggi.</p> <p>Facendo clic sul selettore di riga, la rispettiva riga viene evidenziata in blu scuro. L'icona del selettore di riga cambia nel modo seguente:</p> <table style="width: 100%;"><tr><td style="text-align: center;"></td><td style="text-align: center;"></td></tr><tr><td style="text-align: center;">Selettore di riga disattivato</td><td style="text-align: center;">Selettore di riga attivato</td></tr></table> <p>Per evidenziare righe adiacenti, fare clic sul selettore di riga del primo elemento, tenere premuto il tasto sinistro del mouse e spostare il cursore sull'ultimo elemento da evidenziare. Tutte le righe nell'intervallo saranno evidenziate. Usare il tasto Control per la selezione multipla di righe non adiacenti.</p>			Selettore di riga disattivato	Selettore di riga attivato
					
Selettore di riga disattivato	Selettore di riga attivato				

Menu di contesto

Il menu di contesto del selettore di riga consente di selezionare o deselegionare il dosaggio evidenziato:



Etichetta/Titolo	Descrizione
“Select” (seleziona)	Attiva la casella di controllo per tutti i dosaggi evidenziati.
“Deselect” (deseleziona)	Disattiva la casella di controllo per tutti i dosaggi evidenziati.
“Invert selection” (inverti selezione)	Inverte lo stato della casella di controllo per tutti i dosaggi evidenziati, ossia i dosaggi selezionati vengono deselegionati e viceversa.
“Cancel” (annulla)	Chiude il menu di contesto.

Casella di controllo del selettore di dosaggio






La casella di controllo del selettore di dosaggio consente di selezionare i dosaggi da convalidare. Per selezionare tutti i dosaggi per il processo di convalida, attivare la casella di controllo nell'intestazione della colonna (A).

L'icona di selezione della colonna (A) cambia in base al numero di dosaggi selezionati.

- Nessun dosaggio selezionato
- Uno o più dosaggi selezionati, ma non tutti
- Tutti i dosaggi selezionati

"Experiment" (Esperimento)	Nome dell'esperimento definito prima di avviare il processo								
Validità del dosaggio	<p data-bbox="352 427 379 453">⚠</p> <p data-bbox="485 427 986 459">Mostra lo stato di validità del dosaggio:</p> <ul data-bbox="485 495 1251 591" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="485 495 1114 527">▪ Se il dosaggio è valido, questo campo è vuoto. <li data-bbox="485 529 1251 591">▪ La seguente icona di avvertenza segnala se un dosaggio non è valido: ⚠ <p data-bbox="512 634 1161 695">Il motivo di invalidità è indicato in un tooltip. I motivi dell'invalidità possono essere:</p> <table data-bbox="555 746 1251 1236"> <tr> <td data-bbox="555 746 746 808">Processo non riuscito</td> <td data-bbox="772 746 1198 846">Si è verificato un problema con il termociclatore oppure con il collegamento del termociclatore.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="555 878 687 940">Processo interrotto</td> <td data-bbox="772 878 1161 940">Un processo è stato interrotto manualmente.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="555 972 746 1034">Dosaggio non valido</td> <td data-bbox="772 972 1251 1108">Controlli esterni non validi possono causare l'invalidità del dosaggio. Per informazioni consultare l'analisi dettagliata.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="555 1140 703 1202">Analisi non riuscita</td> <td data-bbox="772 1140 1222 1236">Possono esserci diversi motivi. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.</td> </tr> </table>	Processo non riuscito	Si è verificato un problema con il termociclatore oppure con il collegamento del termociclatore.	Processo interrotto	Un processo è stato interrotto manualmente.	Dosaggio non valido	Controlli esterni non validi possono causare l'invalidità del dosaggio. Per informazioni consultare l'analisi dettagliata.	Analisi non riuscita	Possono esserci diversi motivi. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
Processo non riuscito	Si è verificato un problema con il termociclatore oppure con il collegamento del termociclatore.								
Processo interrotto	Un processo è stato interrotto manualmente.								
Dosaggio non valido	Controlli esterni non validi possono causare l'invalidità del dosaggio. Per informazioni consultare l'analisi dettagliata.								
Analisi non riuscita	Possono esserci diversi motivi. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.								
"Assay" (dosaggio)	Nome completo del/i dosaggio/i utilizzato/i per questo esperimento								
"# samples" (numero campioni)	"Number of samples" (numero di campioni)								
"Operator" (operatore)	Nome dell'operatore								
"Run date" (data di esecuzione)	Data di esecuzione dell'esperimento								
"Status" (stato)	<p data-bbox="485 1721 858 1753">Stato di rilascio del dosaggio</p> <p data-bbox="485 1793 1225 1857">Se questo campo è vuoto, significa che non sono ancora stati rilasciati campioni di questo dosaggio.</p>								

Se non sono stati rilasciati tutti i campioni, questo dosaggio ha lo stato “Partially released” (parzialmente rilasciato). Ciò è indicato dall'icona .
Se un dosaggio è bloccato, la colonna mostra l'icona del lucchetto .

Pulsante “Start approval”
(avvia convalida) 

Avvia il processo di convalida dei dosaggi selezionati. Questo pulsante è abilitato se è selezionato almeno un dosaggio.

Facendo clic su questo pulsante, viene visualizzata la schermata “Approval”. Tutti i dosaggi selezionati ricevono lo stato “Locked” (bloccato).

1.5.5.3.2 Schermata “Approval” (convalida)

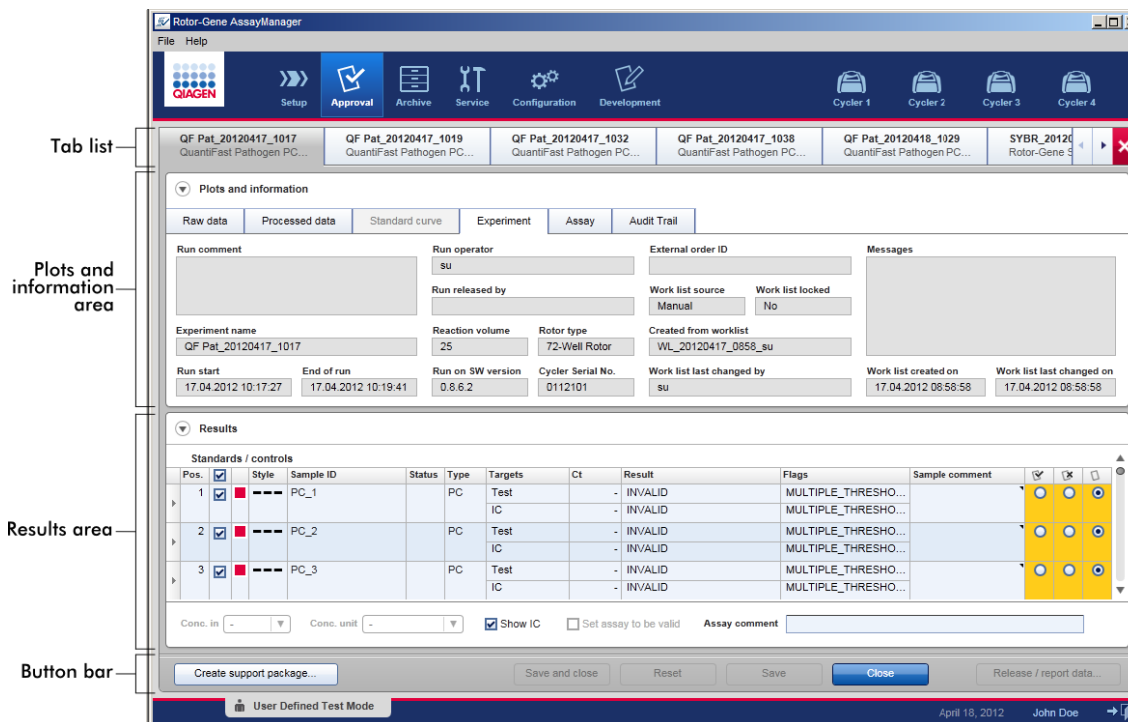
Nota

La procedura di convalida e l'aspetto della schermata di convalida possono variare in funzione del plug-in del dosaggio utilizzato. Per informazioni riguardanti le diverse procedure di convalida, consultare i manuali utente dei corrispondenti plug-in del Rotor-Gene AssayManager v1.0. In questo manuale vengono illustrate a titolo esemplificativo le schermate e le procedure per il plug-in base UDT.

La schermata “Approval” (convalida) viene utilizzata per:

- controllare il risultati di un dosaggio
- approvare (accettare o rifiutare) il risultato di ogni campione
- rilasciare i risultati di singoli campioni e dell'intero dosaggio
- creare un pacchetto di supporto per facilitare l'assistenza in caso di problemi

I risultati dei campioni del dosaggio precedentemente selezionato possono essere controllati e devono essere accettati o rifiutati e rilasciati in via definitiva. I dosaggi in cui non tutti i risultati dei campioni sono stati rilasciati vengono salvati come dosaggi parzialmente rilasciati. Solo se tutti i risultati dei campioni sono stati rilasciati e nessun campione di analisi presenta lo stato “undefined” (indefinito), il dosaggio è definito come “fully released” (completamente rilasciato). Un dosaggio completamente rilasciato non è più disponibile nell'ambiente “Approval”, ma viene spostato in ► ambiente “Archive” (archivio).



La schermata “Approval” è costituita dalle seguenti 4 sezioni:

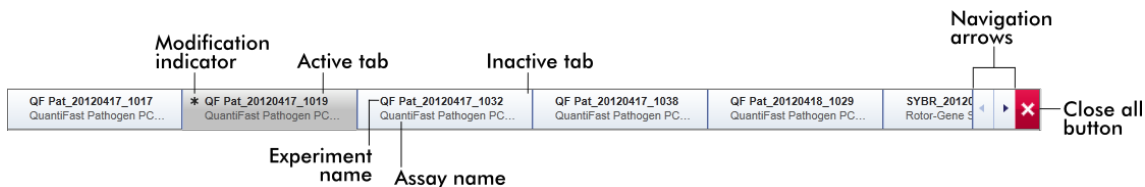
Area	Funzione/Attività
Elenco delle schede	Tutti i dosaggi selezionati nella fase precedente sono visualizzati in questo elenco. Ciò consente all’utente di operare contemporaneamente su più dosaggi. Qualora lo spazio sulla schermata fosse insufficiente per visualizzare tutti i dosaggi, vengono aggiunte frecce di navigazione all’elenco delle schede.
Sezione “Plots and information” (grafici e informazioni)	Questa sezione contiene varie informazioni su un esperimento. La sezione è suddivisa al massimo in 6 schede separate (in funzione del dosaggio selezionato e del plug-in momentaneamente utilizzato).
Sezione “Results” (risultati)	Questa sezione contiene informazioni sui campioni e sui radiopulsanti per convalidare o rifiutare i risultati dei singoli campioni.
Barra pulsanti	Questa sezione contiene i pulsanti per salvare, chiudere, resettare e rilasciare in via definitiva i risultati

dei campioni selezionati del dosaggio.

Elenco delle schede

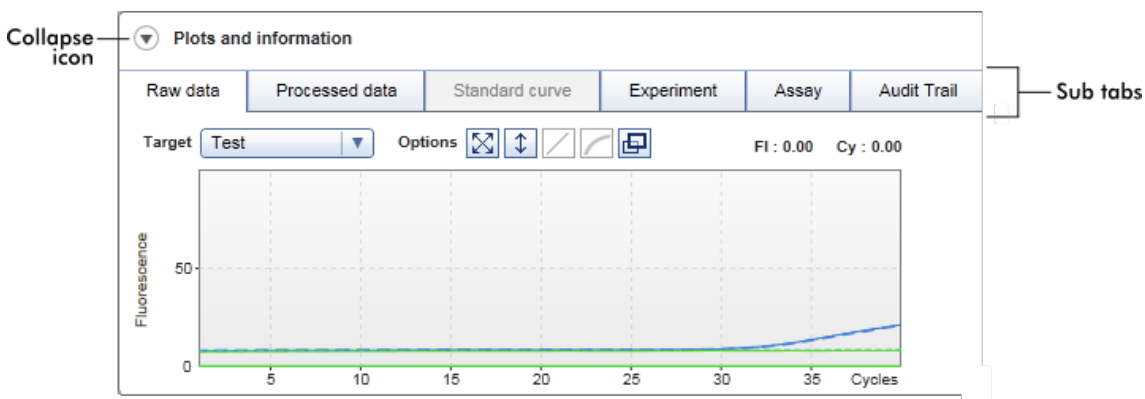
Tutti i dosaggi selezionati per la convalida nella precedente fase “Assay selection” (selezione dosaggi) vengono visualizzati in questo elenco. Ogni dosaggio selezionato viene visualizzato sotto forma di scheda con il nome dell’esperimento e il nome del dosaggio nell’intestazione della scheda. La scheda momentaneamente attiva è evidenziata in grigio. La/e scheda/e non attiva/e è/sono visualizzata/e in azzurro. Il simbolo * accanto al nome dell’esperimento segnala se un esperimento contiene modifiche non salvate.

Per chiudere una scheda fare clic sul pulsante “Close” (chiudi) nella barra pulsanti. Il pulsante di chiusura rosso completamente a destra dell’elenco delle schede consente di chiudere tutte le schede. Qualora le dimensioni della schermata non fossero sufficienti per visualizzare tutte le schede dei dosaggi, vengono visualizzate frecce verso destra e verso sinistra per navigare fra le schede.



Sezione “Plots and information” (grafici e informazioni)

La sezione “Plots and information” è suddivisa in sotto-schede:



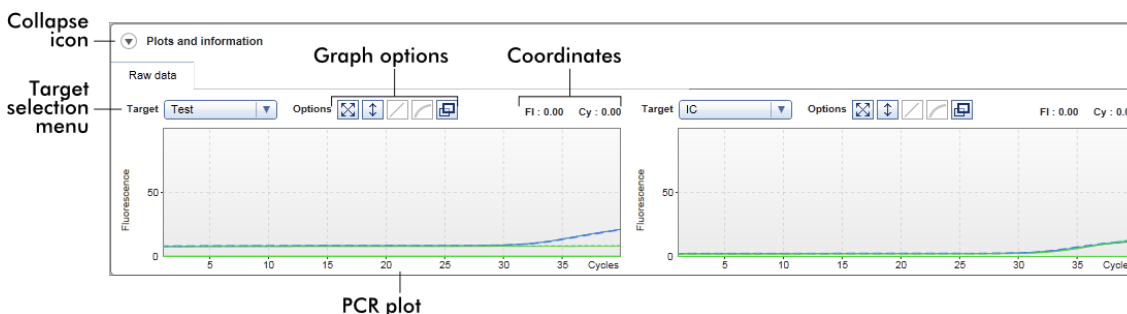
1. "Raw Data" (Dati non elaborati)	}	Area grafica: Mostra i grafici di amplificazione dei dati non elaborati ed elaborati, nonché la curva standard (in funzione del dosaggio selezionato e del plug-in momentaneamente utilizzato).
2. "Processed data" (dati elaborati)		
3. "Standard curve" (curva standard)		
4. "Experiment" (esperimento)	}	Area dati: Mostra i dati dettagliati sull'esperimento e sul dosaggio.
5. "Assay" (dosaggio)		
6. "Audit trail" (registrazione operazioni effettuate)		Mostra tutte le azioni che sono riportate nella registrazione delle operazioni effettuate.

Nota

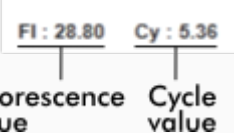
L'icona di compressione (⌵) consente di comprimere la sezione "Plots and information" o la sezione "Results" in modo da guadagnare spazio utile sullo schermo per visualizzare rispettivamente l'una o l'altra sezione. Se una sezione è stata compressa in una singola riga, l'icona cambia in (⏏) per ingrandire di nuovo la sezione alle dimensioni predefinite.

Sotto-scheda "Raw data"

La sotto-scheda "Raw data" visualizza un grafico della fluorescenza misurata durante l'esecuzione del dosaggio. Gli stili e i colori della linea utilizzati nei grafici vengono definiti durante la creazione del corrispondente profilo di dosaggio. La disponibilità dei dati non elaborati dipende dal plug-in momentaneamente utilizzato.



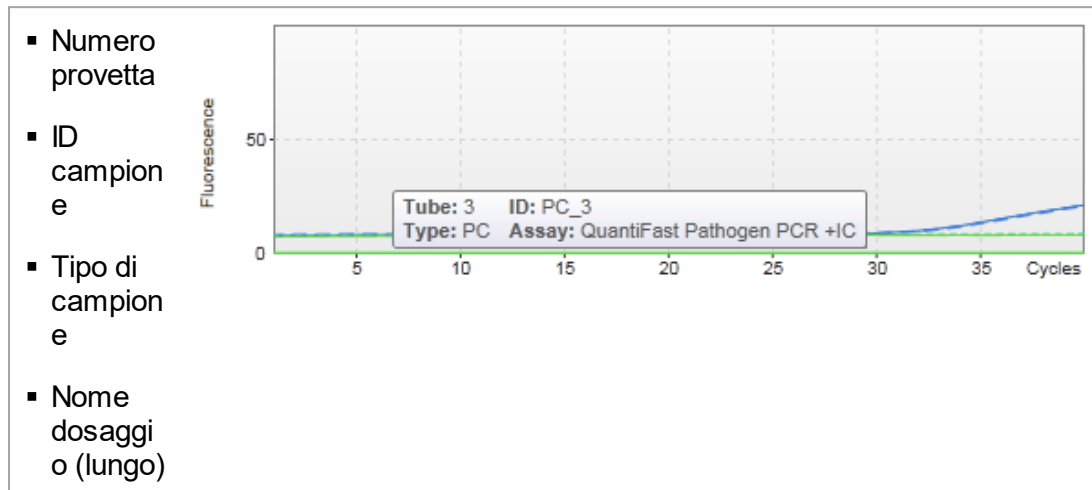
Etichetta/Titolo	Icona	Descrizione
------------------	-------	-------------

Icona di compressione		Comprime la sezione "Plots and information" o la sezione "Results" per guadagnare spazio utile sullo schermo per l'altra sezione.
Menu di selezione del target		Seleziona la sorgente target utilizzata per il grafico corrispondente.
Opzioni del grafico		Questo pulsante resetta la scala dell'asse y (visualizzazione della fluorescenza) da 0 a 100 unità di fluorescenza. L'asse x è impostato ad un valore massimo corrispondente al numero di cicli nel profilo del processo.
		Il pulsante di ridimensionamento automatico adatta la scala dell'asse y ai valori massimi e minimi dei dati. L'asse x è impostato ad un valore massimo corrispondente al numero di cicli nel profilo del processo.
		Disabilitato nella scheda "Raw data" (dati non elaborati).
		Disabilitato nella scheda "Raw data" (dati non elaborati).
		Fare clic sul pulsante "Full screen" (schermo intero) per ingrandire al massimo il grafico di amplificazione. Facendo clic di nuovo sul pulsante si riporta il grafico alle dimensioni normali.
Coordinate		Mostra le coordinate del puntatore del mouse (reticolo di puntamento) nell'area del grafico di amplificazione. Viene visualizzato innanzi tutto il valore di fluorescenza sull'asse y, poi il valore del ciclo sull'asse x.
		 <p>FI : 28.80 Cy : 5.36</p> <p>Fluorescence value Cycle value</p>
		Le coordinate vengono visualizzate solo se il cursore si trova sul grafico di amplificazione. In caso contrario, i valori delle coordinate sono uguali a 0.

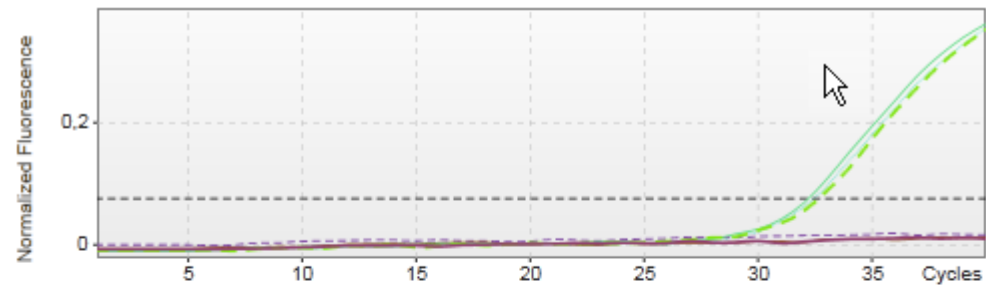
Comportamento della sezione destinata al grafico

- Se il cursore del mouse si trova sul grafico di amplificazione, il cursore del mouse si trasforma in un reticolo di puntamento (+).

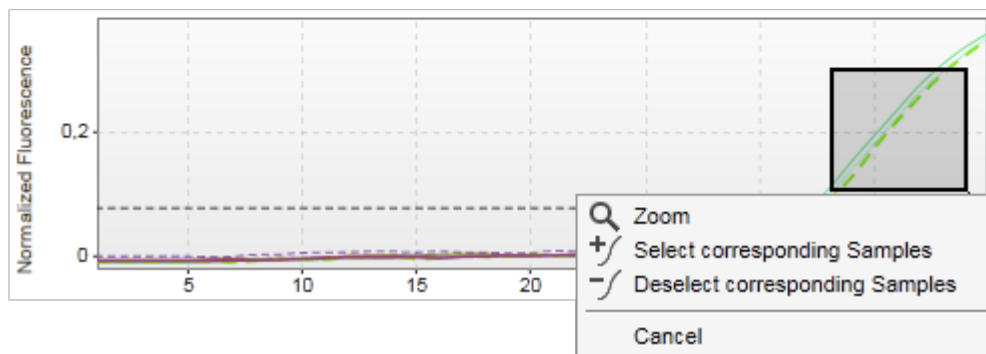
- La posizione momentanea del cursore del mouse sul grafico di amplificazione viene visualizzata in tempo reale nel campo delle coordinate.
- Posizionando il mouse sulla curva di amplificazione di un determinato campione si apre un tooltip contenente le seguenti informazioni:



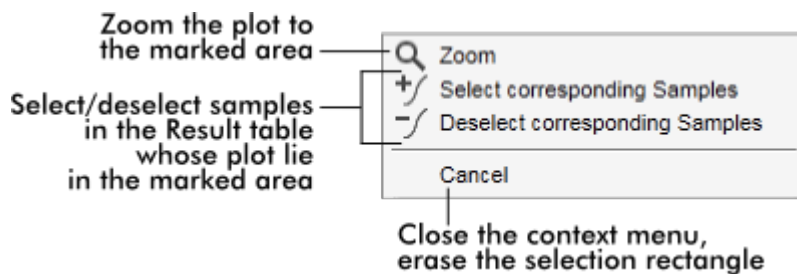
Si può selezionare un'area del grafico di amplificazione cliccando e tenendo premuto il tasto sinistro del mouse e trascinando il puntatore del mouse. Compare un menu di contesto con diverse opzioni.



1. Hold down left mouse button
2. Drag mouse to end point



Descrizione delle funzioni del menu di contesto:



Nota




Navigazione nel grafico di amplificazione ingrandito

- Facendo clic con il tasto destro del mouse e tenendolo premuto, il cursore si trasforma nel simbolo della mano (👉). All'interno dell'area del grafico ci si può spostare in tutte le direzioni muovendo il mouse.
- Fare doppio clic in qualsiasi punto dell'area del grafico di amplificazione per resettare l'ingrandimento al 100%.

Sotto-scheda "Processed data"

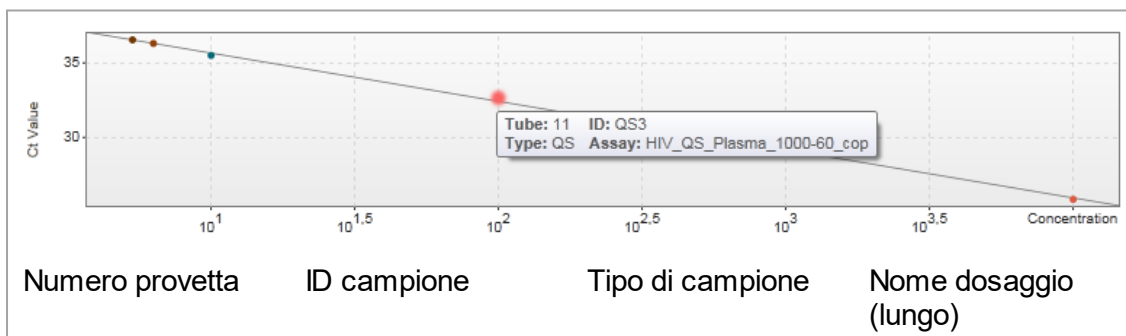
La disponibilità dei dati elaborati dipende dal plug-in momentaneamente utilizzato. La sotto-scheda "Processed data" presenta gli stessi elementi e lo stesso comportamento della sotto-scheda "Raw data" con qualche differenza, ossia:

1. I dati di fluorescenza non elaborati vengono normalizzati utilizzando l'algoritmo interno del Rotor-Gene AssayManager v1.0 in base alle impostazioni del corrispondente profilo di dosaggio.
2. Le opzioni del grafico sono parzialmente differenti. La seguente tabella descrive unicamente le differenze della sotto-scheda "Raw data":

Opzioni del grafico	Stato	Descrizione
	Disabilitato	Disabilitato nella scheda "Processed data"
	Selezionato	Facendo clic sul pulsante "Linear scale" (scala lineare), il grafico di amplificazione viene visualizzato sotto forma di una scala lineare. Se questa opzione è selezionata, il pulsante "Linear scale" è evidenziato in blu scuro.
	Selezionato	Facendo clic sul pulsante "Logarithmic scale" (scala logaritmica), il grafico di amplificazione viene visualizzato sotto forma di una scala logaritmica. Se questa opzione è selezionata, il pulsante "Logarithmic scale" è evidenziato in blu scuro.

Curva standard

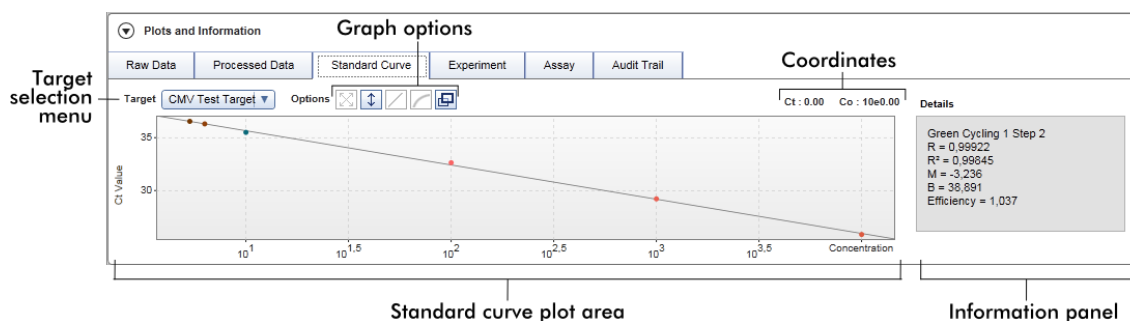
Questa sotto-scheda mostra la curva standard ottenuta tracciando i valori C_T degli standard di quantificazione sull'asse y rispetto alla loro concentrazione sull'asse x. Per una facile identificazione, il colore dei punti dati corrisponde allo stile dei singoli campioni selezionato nel profilo di dosaggio. Inoltre, posizionando il mouse sul punto dati di un determinato campione si apre un tooltip contenente le seguenti informazioni:



Nota

La curva standard è disponibile solo per i dosaggi quantitativi e determinati plug-in.

La sezione “Plots and information” è costituita da un’area di rappresentazione grafica della curva standard e da una sezione informazioni contenente le informazioni statistiche sulla curva.



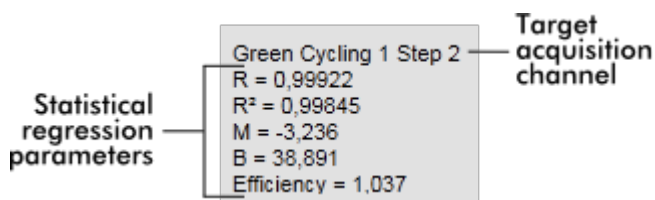
Area di rappresentazione grafica della curva standard

Il layout è simile a quello delle sotto-schede “Raw data” e “Processed data”:

- Un menu a tendina per selezionare il target
- I pulsanti relativi alle opzioni del grafico per gestire la rappresentazione grafica
- Un campo delle coordinate, che indica i valori C_T e i valori di concentrazione relativi alla posizione attuale del cursore nel grafico

Sezione informazioni

La sezione informazioni contiene informazioni sul canale di acquisizione e sui parametri statistici che descrivono i valori dei parametri dell’analisi di regressione:



I parametri statistici della regressione sono:

Parametro	Spiegazione
R	Radice estratta da R ²

R ²	Il coefficiente di correlazione R ² è un parametro statistico per misurare la corrispondenza dei punti dati con la curva di regressione. In linea generale, la curva standard dovrebbe presentare un valore R ² ≥ 0,990. Tuttavia, è possibile impostare singolarmente il limite per questo valore durante la creazione del profilo di dosaggio.
M	Pendenza della curva
B	Offset della curva
Efficienza	Descrive l'efficienza di amplificazione in una seduta di PCR

Sotto-scheda "Experiment"

Questa sotto-scheda fornisce informazioni dettagliate sull'esperimento.

Plots and information

Raw data | Processed data | Standard curve | **Experiment** | Assay | Audit Trail

<p>Run comment</p> <div style="border: 1px solid gray; height: 20px; width: 100%;"></div>	<p>Run operator</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">su</div>	<p>External order ID</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;"></div>	<p>Messages</p> <div style="border: 1px solid gray; height: 40px; width: 100%;"></div>
	<p>Run released by</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;"></div>	<p>Work list source</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">Manual</div>	<p>Work list locked</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">No</div>
<p>Experiment name</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">QF Pat_20120417_0949</div>	<p>Reaction volume</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">25</div>	<p>Rotor type</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">72-Well Rotor</div>	<p>Created from worklist</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">WL_20120417_0858_su</div>
<p>Run start</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">17.04.2012 09:49:42</div>	<p>End of run</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">17.04.2012 09:52:17</div>	<p>Run on SW version</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">0.8.6.2</div>	<p>Cycler Serial No.</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">0112101</div>
		<p>Work list last changed by</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">su</div>	<p>Work list created on</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">17.04.2012 08:58:58</div>
			<p>Work list last changed on</p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 2px;">17.04.2012 08:58:58</div>

Sotto-scheda “Assay”

Questa sotto-scheda fornisce informazioni dettagliate sul dosaggio selezionato.

Plots and information

Raw data | Processed data | Standard curve | Experiment | **Assay** | Audit Trail

Assay profile name	# standards and controls	Material number
QuantiFast Pathogen PCR +IC	6	
Short name	# test samples	Kit expiry date
QF Pat	66	01.10.2013
Version	Reserved rotor positions	Kit lot number
2.0.0	72	139264899

Registrazione operazioni effettuate

Questa sotto-scheda contiene informazioni dettagliate su possibili eventi sostanziali riguardanti l'esperimento in ordine lineare.

Esempio:

Plots and information

Raw data | Processed data | Standard curve | Experiment | **Assay** | Audit Trail

Date and time	User ID	Message ID	Message	Signed
11.05.2012 09:31:22	su	540015	Approval: Experiment Experiment-634716579113812101 assay QuantiFast Pathogen PCR +IC sample PC_1 in tube position 1 state set from Undefined to Accepted.	
11.05.2012 09:31:22	su	540015	Approval: Experiment Experiment-634716579113812101 assay QuantiFast Pathogen PCR +IC sample PC_2 in tube position 2 state set from Undefined to Accepted.	

Tabella “Results”

Tutti i campioni e i controlli esterni sono elencati in righe separate nella tabella dei risultati. Se un campione ha più target, la riga viene ulteriormente divisa e vengono visualizzati i risultati di ogni singolo target. I risultati dei campioni di analisi prodotti dal Rotor-Gene AssayManager v1.0 devono essere verificati per accertare se sono corretti o errati e devono essere opportunamente convalidati (accettati o rifiutati). Come ultima fase, i campioni accettati o rifiutati devono essere rilasciati.

Nota

La procedura di convalida può differire in funzione del plug-in correntemente utilizzato. Per informazioni riguardanti la procedura di convalida, consultare il manuale utente del corrispondente plug-in del Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Results

Standards / controls										
Pos.	<input checked="" type="checkbox"/>	Style	Sample ID	Status	Type	Targets	Ct	Result	Flags	Sample comment
1	<input checked="" type="checkbox"/>	---	PC_1		PC	Test	-	INVALID	MULTIPLE_THRESHO...	
						IC	-	INVALID	MULTIPLE_THRESHO...	
2	<input checked="" type="checkbox"/>	---	PC_2		PC	Test	-	INVALID	MULTIPLE_THRESHO...	
						IC	-	INVALID	MULTIPLE_THRESHO...	
3	<input checked="" type="checkbox"/>	---	PC_3		PC	Test	-	INVALID	MULTIPLE_THRESHO...	
						IC	-	INVALID	MULTIPLE_THRESHO...	

Conc. in: - Conc. unit: - Show IC Set assay to be valid Assay comment: _____

I dosaggi con almeno un campione di analisi indefinito ricevono lo stato “Partially released” (parzialmente rilasciato). Se tutti i campioni di analisi di un esperimento sono stati rilasciati, lo stato dell’esperimento è impostato su “Fully released”. L’esperimento viene trasferito nell’ambiente “Archive”. È possibile accedere successivamente ai dati dell’esperimento dall’ambiente “Archive”.

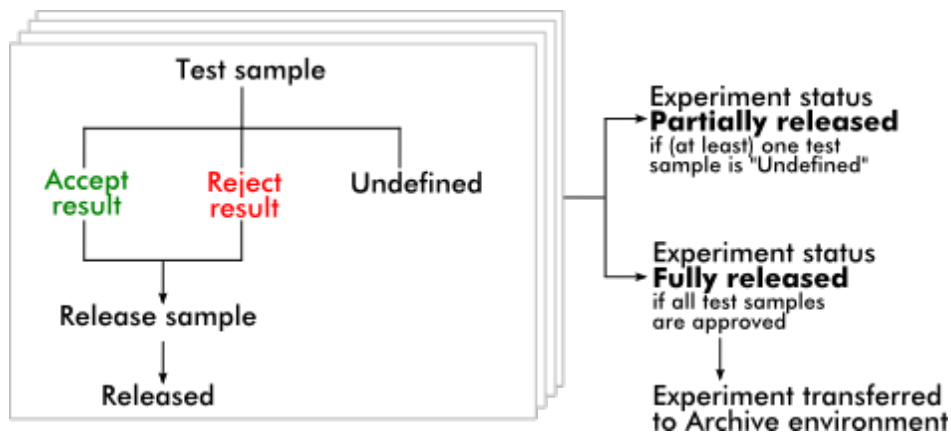


Tabella “Results” (risultati)

La tabella “Results” contiene le seguenti colonne:

Colonna	Spiegazione
Selettore di riga	<p>Il settore di riga consente all’utente di selezionare e deselegionare i campioni nella tabella “Results” e di convalidare lo stato di più campioni di analisi simultaneamente.</p> <p>Per selezionare singoli dosaggi è sufficiente attivare la casella di controllo <input type="checkbox"/> del corrispondente campione. Utilizzare il selettore di riga per selezionare più campioni.</p>

Facendo clic sul selettore di riga viene evidenziata la rispettiva riga. L'icona del selettore di riga cambia stato. La riga evidenziata si colora di blu scuro.



Selettore di riga
disattivato



Selettore di riga
attivato

Per evidenziare righe adiacenti, fare clic sul selettore di riga del primo elemento, tenere premuto il tasto sinistro del mouse e spostare il cursore sull'ultimo elemento da evidenziare. Tutte le righe nell'intervallo saranno evidenziate. Usare il tasto Control per la selezione multipla di righe non adiacenti.

Menu di contesto

Il menu di contesto del selettore di riga consente di selezionare o deselezionare l'esperimento del campione evidenziato:

Copy	Ctrl+C
Show curves	
Hide curves	
Invert selection	
Accept	
Reject	
Reset to undefined	
Cancel	

Etichetta/Titolo	Descrizione
"Copy" (copia)	Copia il contenuto delle righe selezionate negli appunti (le singole celle sono separate da tabulatori e l'inizio della riga è caratterizzato da un'andata a capo)
"Show curves" (mostra curve)	Mostra le curve dei campioni selezionati nel grafico di amplificazione
"Hide curves" (nascondi curve)	Nasconde le curve dei campioni selezionati nel grafico di amplificazione

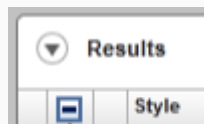
“Invert selection” (inverti selezione)	Inverte la selezione della riga
“Accept” (accetta)	Imposta lo stato di convalida dei campioni selezionati su “Accept”
“Reject” (rifiuta)	Imposta lo stato di convalida dei campioni selezionati su “Reject”
“Reset to undefined” (resetta a indefinito)	Resetta lo stato di convalida dei campioni selezionati a “Undefined”. Questa funzione è possibile solo se il risultato del campione non è ancora stato rilasciato.
“Cancel” (annulla)	Chiude il menu di contesto

Casella di controllo del selettore del grafico

- La casella di controllo del selettore del grafico consente di mostrare o nascondere la curva di amplificazione del campione selezionato.




- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | Nascondi la curva di amplificazione del campione |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Mostra la curva di amplificazione del campione |

L'icona di selezione della colonna nell'intestazione della tabella cambia in base al numero di campioni selezionati.



Column select icon

- | | |
|-------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | Nessun campione selezionato |
| <input type="checkbox"/> | Campioni selezionati in modo sporadico |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Tutti i campioni selezionati |

	Cliccare sull'icona di selezione della colonna per selezionare o deselezionare facilmente tutti i campioni.
Colore della linea	Colore della linea della curva di amplificazione utilizzato per il campione
Stile della linea	Stile della linea della curva di amplificazione PCR utilizzato per il campione
"Sample ID" (ID campione)	ID del campione (come definito durante il setup dell'elenco di lavoro)
"Status" (stato)	Stato a monte del campione. I valori possibili sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none">  Stato valido del campione QIASymphony  Stato equivoco del campione QIASymphony  Stato non valido del campione QIASymphony
"Target" (target)	Visualizza tutti i target relativi al campione. La riga del campione è divisa e ogni target viene visualizzato in una riga separata.
C_T	Valore C_T calcolato per il target
Risultati	Risultato di valutazione del campione prodotto dal Rotor-Gene AssayManager v1.0. I risultati possibili sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valore di concentrazione inclusa un'unità di concentrazione ▪ Signal detected (segnale rilevato) ▪ No signal (nessun segnale) ▪ Invalid (non valido)
"Flags" (flag)	Eccezioni identificate dall'analisi del Rotor-Gene AssayManager v1.0. I flag possibili sono elencati nel manuale del corrispondente plug-in del Rotor-Gene AssayManager v1.0.
"Sample comment" (commento campione)	Si può inserire un commento per ogni campione. È ammesso un numero massimo di 256 caratteri. Vengono visualizzati i commenti già inseriti durante il setup dell'elenco di lavoro.
Approvazione	Le ultime 3 colonne sono riservate ai pulsanti di convalida. Lo stato di convalida dei campioni di analisi deve essere definito qui

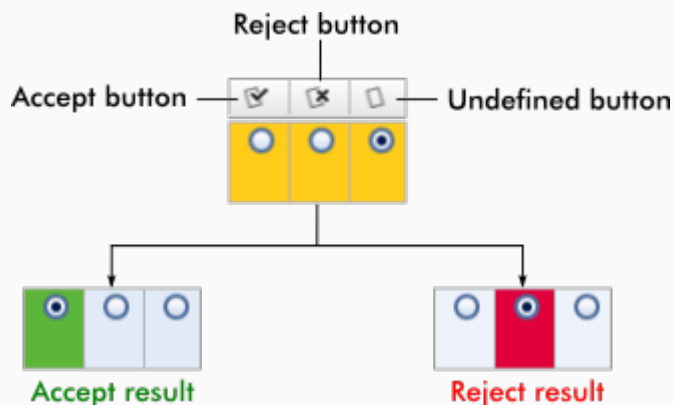
mediante i tre radiopulsanti.

Nota: La procedura di convalida può differire in funzione del plug-in correntemente utilizzato. Per informazioni riguardanti la procedura di convalida, consultare il manuale utente del corrispondente plug-in del Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Inizialmente, lo stato di convalida di tutti i campioni di analisi è impostato su “undefined”. Ciò significa che è attivato il radiopulsante dello stato indefinito e il colore dello sfondo di tutti e 3 i pulsanti di convalida è impostato sul giallo.

Quando il risultato di un campione di analisi viene impostato su “Accepted” (accettato) facendo clic sul pulsante “Accept”, lo sfondo diventa **verde** e il colore dello sfondo degli altri 2 pulsanti diventa **blu**.

Quando il risultato di un campione di analisi viene impostato su “Rejected” (rifiutato) facendo clic sul pulsante “Reject”, lo sfondo diventa **rosso** e il colore dello sfondo degli altri 2 pulsanti diventa **blu**.


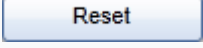





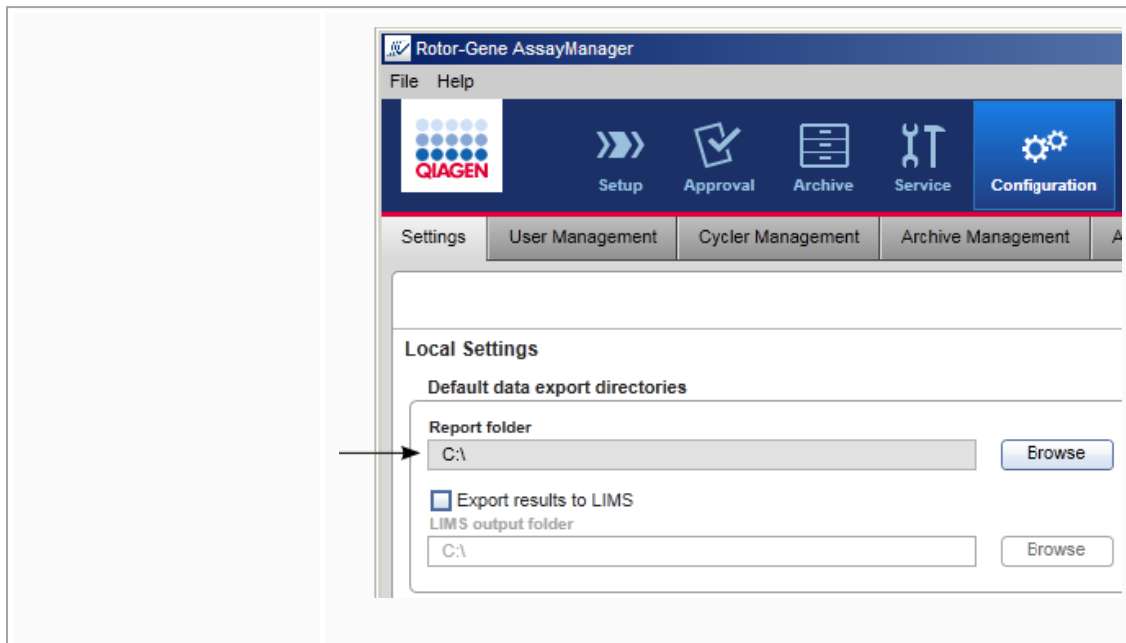
Opzioni della tabella “Results”

Nota

Le opzioni della tabella “Results” differiscono da un plug-in all'altro. Per maggiori informazioni consultare il manuale del rispettivo plug-in.

Barra pulsanti

Titolo/Etichetta	Spiegazione
	<p>Salva tutte le modifiche e chiude il dosaggio corrente. Non verrà rilasciato alcun risultato del dosaggio.</p>
	<p>Elimina tutte le modifiche non salvate.</p> <p>Nota: le opzioni di visualizzazione, come “Show IC” (mostra IC), le caselle di controllo dei campioni, ecc., non vengono modificate.</p>
	<p>Salva tutte le modifiche; si rimane in questa finestra di dialogo. Non verrà rilasciato alcun risultato del dosaggio.</p>
	<p>Chiudi l’esperimento selezionato. Se ci sono modifiche non salvate, compare un’avvertenza.</p>
	<p>Apri una finestra di dialogo per rilasciare i risultati del dosaggio e creare in via opzionale un referto utilizzando il profilo del referto selezionato dal menu a tendina “Report profile” (profilo del referto).</p>
	<p>Lo stato del dosaggio viene impostato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ “Fully released” (completamente rilasciato) se tutti i campioni di analisi sono stati rilasciati e nessun campione di analisi ha lo stato “Undefined” (indefinito). ▪ “Partially released” (parzialmente rilasciato) se è stato convalidato e rilasciato almeno un campione di analisi, mentre almeno un campione di analisi non è ancora stato rilasciato. <p>Il file del referto in *.pdf viene salvato nella cartella predefinita nell’ambiente ▶ “Configuration” (configurazione), nel percorso</p> <p>Settings (impostazioni) ▶ Local Settings (impostazioni locali) ▶ Folders for exporting (cartelle per esportazione) ▶ Report folder (cartella del report).</p>



1.5.5.4 Ambiente "Archive" (archivio)

L'ambiente "Archive" (archivio) è utilizzato per cercare esperimenti rilasciati e generare referti di esperimenti utilizzando profili dei referti predefiniti. Si noti che il filtraggio nell'ambiente "Archive" (archivio) è limitato agli archivi momentaneamente attivi. Gli archivi non attivi non vengono inclusi nel filtraggio. Diversi archivi possono attivati o disattivati utilizzando la scheda "Archive Management" (gestione archivi) nell'ambiente "Configuration" (configurazione).

Gli ambienti "Archive" e "Approval" (convalida) presentano un layout molto simile.

Nota

Al termine della procedura, un dosaggio può avere uno dei seguenti stati:

- | | |
|--|--|
| ▪ “Unreleased” (non rilasciato) | Non è ancora stato rilasciato alcun campione. |
| ▪ “Partially released” (parzialmente rilasciato) | È stato rilasciato almeno uno, ma non tutti i campioni di analisi. |
| ▪ “Fully released” (completamente rilasciato) | Tutti i campioni di analisi sono stati rilasciati. |

Si può accedere agli esperimenti non rilasciati dall’ambiente “Approval” (convalida), mentre agli esperimenti completamente rilasciati dall’ambiente “Archive” (archivio). Si può accedere agli esperimenti parzialmente rilasciati da entrambi gli ambienti.

**Approval
environment**

**Archive
environment**

Unreleased

Fully
released



Partially
released



Le attività principali (ricerca e refertazione) vengono svolte in 2 diverse schermate:

- ▶ Schermate “Filter options” (opzioni di filtraggio) e “Assay selection” (selezione dosaggi)
- ▶ Schermata “Show assays” (mostra dosaggi)

1.5.5.4.1 Schermata “Filter” (filtro)

La schermata “Filter” consente di cercare e selezionare esperimenti parzialmente o completamente rilasciati. Il layout e il comportamento di questa schermata sono identici a quelli della schermata “Filter” in ambiente “Approval” (convalida). Le uniche differenze sono le seguenti:

- Sono mostrati solamente esperimenti con stato “partially released” (parzialmente rilasciato) (A) o “fully released” (completamente rilasciato) (B).
- Compare il pulsante “Show assays” (mostra dosaggi) (C) al posto del pulsante “Start approval” (avvia convalida).

Filter options area

Assay selection area

Per maggiori informazioni sulle funzioni della schermata “Filter” (filtro), vedere ► Ambiente “Approval” (convalida).

1.5.5.4.2 Schermata “Show assays” (mostra dosaggi)

La schermata “Show assays” dell’ambiente “Archive” (archivio) viene utilizzata per le seguenti attività:

- controllare i dati di esperimenti rilasciati parzialmente o completamente
- creare un pacchetto di supporto per facilitare l’assistenza in caso di problemi
- stampare i referti sotto forma di file *.pdf utilizzando i profili dei referti

Il layout di questa schermata è molto simile a quello della schermata “Approval” (convalida) in ► ambiente “Approval”. Qui, alcune funzioni sono disabilitate, ad esempio i pulsanti di convalida nella tabella dei risultati e il campo relativo ai commenti sul dosaggio. I dosaggi rilasciati non possono essere modificati.

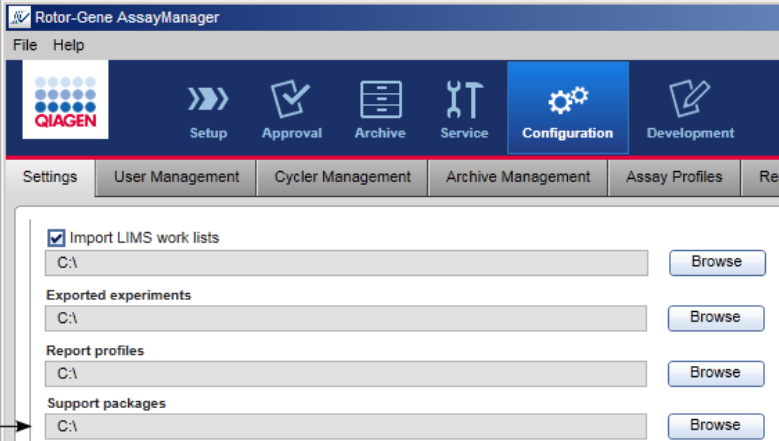
Tab list

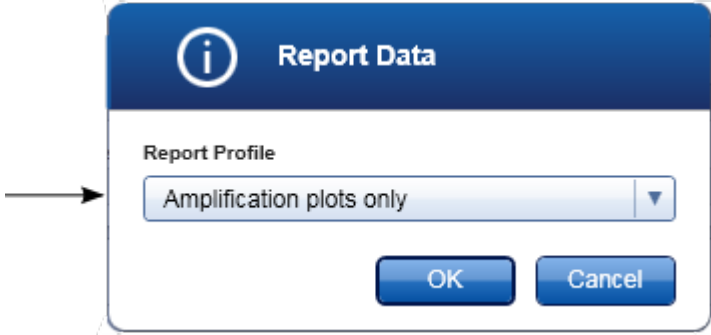
Plots and information area

Results area

Button bar

Pos.	Style	Sample ID	Status	Type	Targets	Ct	Result	Flags	Sample comment	✓	✗	⚙
1	Standard 1_1	Standard 1_1		QS	Standards	-	INVALID	NO_CT_DETECTED...		○	○	○
2	Standard 1_2	Standard 1_2		QS	Standards	-	INVALID	NO_CT_DETECTED...		○	○	○
3	Standard 1_3	Standard 1_3		QS	Standards	-	INVALID	NO_CT_DETECTED...		○	○	○
4	Standard 1_4	Standard 1_4		QS	Standards	-	INVALID	NO_CT_DETECTED...		○	○	○
5	Standard 2_1	Standard 2_1		QS	Standards	-	INVALID	NO_CT_DETECTED...		○	○	○
6	Standard 2_2	Standard 2_2		QS	Standards	-	INVALID	NO_CT_DETECTED...		○	○	○

	Etichetta/Titolo	Descrizione
<p>A</p>	<p>“Create support package...” (crea pacchetto di supporto...)</p>	<p>Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 presenta una funzione di supporto integrata. Qualora si verificano problemi con un determinato esperimento, è possibile generare un pacchetto di supporto. Questo file può essere inviato per e-mail ai QIAGEN Technical Services.</p> <p>Il nome del pacchetto di supporto generato ha il seguente formato:</p> <p><nome esperimento>_<nome dosaggio>_<marca temporale>.zip</p> <p>Facendo clic su “Create support package...” (A), viene generato il pacchetto di supporto. Si apre una finestra di dialogo di salvataggio del file per selezionare la directory target per il pacchetto di supporto.</p> <p>La directory predefinita per salvare il file del pacchetto di supporto è impostata nell’ambiente “Configuration” (configurazione) sotto la scheda ▶ “Settings” (impostazioni) nell’opzione relativa ai pacchetti di supporto.</p> 
<p>B</p>	<p>“Export *.rex file...”</p>	<p>Esporta i dati non elaborati di tutti i dosaggi di un esperimento in un file *.rex.</p>

	(esporta file .rex)	Questo pulsante è abilitato soltanto se tutti i dosaggi dell'esperimento sono completamente rilasciati.
C	“Report data...” (crea referto dati...)	Crea un referto dell'esperimento sotto forma di file *.pdf. Il referto viene generato utilizzando il profilo del referto selezionato dal menu “Report Profile” (profilo del referto).
		
D	“Close” (chiudi)	Chiude la schermata “Show Assays” e torna alla schermata “Filter” (filtro) dell'ambiente “Archive”.

1.5.5.5 Ambiente “Service” (assistenza)

L'ambiente “Service” (assistenza) contiene la scheda “Audit Trail” (registrazione operazioni effettuate).

Scheda “Audit Trail” (registrazione operazioni effettuate)

La registrazione delle operazioni effettuate è appunto una registrazione di tutte le azioni che sono state eseguite dagli utenti. Tutte le azioni sono documentate nella registrazione delle operazioni effettuate e possono essere filtrate e stampate. La funzione di registrazione delle operazioni effettuate del Rotor-Gene AssayManager v1.0 è configurata in conformità alle linee guida della regolamentazione FDA CFR Title 21, Part 11 Electronic Records, Electronic Signatures (Registrazioni elettroniche, firme elettroniche).

Tutte le attività di un utente sono documentate in una registrazione delle operazioni effettuate, suddivise in 8 diverse categorie:

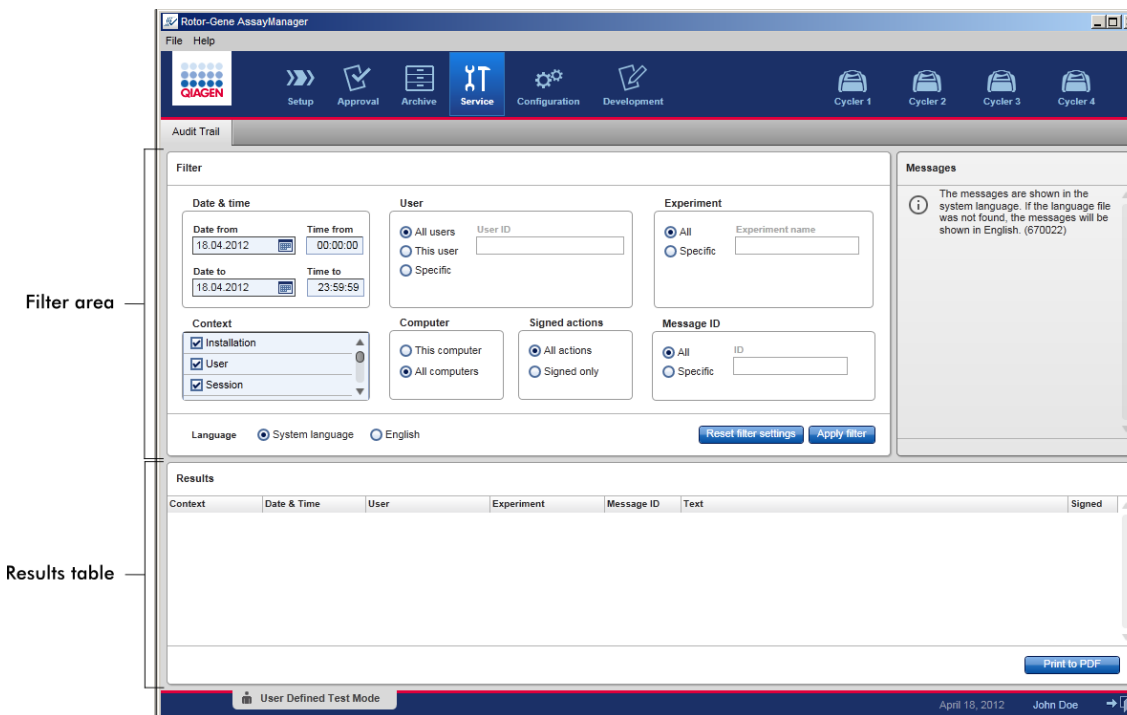
- Installazione
- “User” (utente)
- “Session” (sessione)
- “Profile” (profilo)
- “Settings” (impostazioni)

- “Cycler” (termociclatore)
- “Work list” (elenco di lavoro)
- “Experiment” (esperimento)

Si può accedere al contenuto della registrazione delle operazioni effettuate tramite l’ambiente “Service”. Qui, si possono selezionare e applicare vari criteri di filtraggio. La scheda “Audit Trail” contiene 2 sezioni:

- Sezione “Filter” (filtro)
- Tabella “Results” (risultati)
- Pulsante “Print to PDF” (stampa come PDF)

L’utente definisce i criteri di filtraggio nella sezione “Filter” e applica il filtro. Tutte le voci nella registrazione delle operazioni effettuate che corrispondono ai criteri di filtraggio vengono elencate nella tabella “Results”.



Il contenuto delle voci corrispondenti ai criteri di filtraggio nella tabella “Results” non può essere modificato e la tabella non può essere ordinata. Si può selezionare una riga e copiarne il contenuto negli appunti con la combinazione di tasti “CTRL” + “C”. Si può generare un file del referto in formato *.pdf delle voci corrispondenti ai criteri di filtraggio facendo clic sul pulsante “Print to PDF”.

Sezione “Filter” (filtro)

Spiegazione

A Filtrare in base a data e ora
Inserire una data rispettivamente nei campi “Date from” (data di inizio) e “Date to” (data di fine) in modo manuale oppure utilizzando il calendario. Inserire un’ora nei campi “Time from” (ora di inizio) e “Time to” (ora di fine).

B Filtrare in base ad un nome utente

“To” (per)	Procedere come segue
Filtrare in base a tutti gli utenti	Attivare “All users” (tutti gli utenti).
Filtrare in base all’utente corrente	Attivare “This user” (questo utente).
Filtrare in base ad un determinato utente	Attivare “Specific” (specifico) e immettere un ID utente nel campo “User ID” (ID utente).

C Filtrare in base al nome di un esperimento

"To" (per)	Procedere come segue
Filtrare in base a tutti gli esperimenti	Attivare "All" (tutti).
Filtrare in base ad un determinato esperimento	Attivare "Specific" e immettere un nome dell'esperimento nel campo "Experiment name" (nome esperimento).

D Filtrare in base ad un determinato contesto

Nel menu "Context" (contesto) selezionare un contesto in base al quale effettuare il filtraggio attivando la corrispondente casella di controllo. Sono possibili selezioni multiple. Per default sono attivate tutte le caselle di controllo.

<input checked="" type="checkbox"/> Installation
<input checked="" type="checkbox"/> User
<input checked="" type="checkbox"/> Session
<input checked="" type="checkbox"/> Profile
<input checked="" type="checkbox"/> Settings
<input checked="" type="checkbox"/> Cyclor
<input checked="" type="checkbox"/> Worklist
<input checked="" type="checkbox"/> Experiment

E Filtrare in base ad un computer

Se il Rotor-Gene AssayManager v1.0 è installato in una rete con numerosi computer, questa impostazione consente di filtrare in base ad un determinato nome del computer. Questa impostazione è meno utile in un ambiente di installazione con un solo computer.

"To" (per)	Procedere come segue
Filtrare in base al computer in uso	Attivare "This computer" (questo computer).
Filtrare in base a tutti i computer	Attivare "All computers" (tutti i computer).

F Filtrare in base alle azioni firmate

L'Administrator (amministratore) può definire nella scheda "Settings" (impostazioni) dell'ambiente "Configuration" (configurazione) la necessità di firmare il rilascio di un processo e il rilascio dei risultati del dosaggio: vedere ► Firmare il rilascio di un'opzione del processo, ► Firmare il rilascio di un'opzione dei risultati del dosaggio. Questa opzione di filtraggio viene utilizzata per filtrare unicamente in base alle azioni firmate.

"To" (per)	Procedere come segue
Filtrare in base a tutte le azioni	Attivare "All actions" (tutte le azioni).
Filtrare unicamente in base alle azioni firmate	Attivare "Signed only" (solo firmate).

G Filtrare in base ai messaggi

"To" (per)	Procedere come segue
Filtrare in base a tutti i messaggi	Attivare "All" (tutti).
Filtrare in base a un determinato messaggio	Attivare "Specific" e immettere un ID messaggio nel campo "Message ID" (ID messaggio).

H Selezionare una lingua.

I Resettare le impostazioni "Filter" ai valori predefiniti.

I valori predefiniti e la scelta del comando sono i seguenti:

"Date & time" (data e ora)	"Date from:" Data corrente	"Date to:" Data corrente
	"Time from:" 00:00:00	"Time to:" 23:59:59
"User" (utente)	Sono attivati tutti gli utenti	
"Computer" (computer)	Sono attivati tutti	
"Signed actions" (azioni firmate)	Sono attivate tutte le azioni	

“Message ID” (ID messaggio)	Sono attivati tutti
“Experiment” (Esperimento)	Sono attivati tutti
“Context” (contesto)	Sono selezionate tutte le caselle di controllo.

J Applicare i criteri di filtraggio selezionati. Tutte le voci nella registrazione delle operazioni effettuate che corrispondono ai criteri di filtraggio vengono elencate nella tabella “Results”.

Tabella “Results” (risultati)

La tabella Results elenca tutte le voci nella registrazione delle operazioni effettuate che corrispondono ai criteri di filtraggio.

Context	Date & Time	User	Experiment	Message ID	Text	Signed
Session	18.04.2012 08:00:02	John Doe (su)		1030012	su logged in successfully in User Defined Test mode.	
Experiment	18.04.2012 09:11:31	John Doe (su)	QF Pat_20120417_...	540015	Approval: Experiment QF Pat_20120417_1019 assay QuantiFast Pathogen PCR +IC sample 1 in tube position 4 state set from Undefined to Accepted.	
Experiment	18.04.2012 09:11:31	John Doe (su)	QF Pat_20120417_...	540015	Approval: Experiment QF Pat_20120417_1019 assay QuantiFast Pathogen PCR +IC sample 10 in tube position 13 state set from Undefined to Accepted.	
Experiment	18.04.2012 09:11:31	John Doe (su)	QF Pat_20120417_...	540015	Approval: Experiment QF Pat_20120417_1019 assay QuantiFast Pathogen PCR +IC sample 11 in tube position 14 state set from Undefined to Accepted.	
Experiment	18.04.2012 09:11:31	John Doe (su)	QF Pat_20120417_...	540015	Approval: Experiment QF Pat_20120417_1019 assay QuantiFast Pathogen PCR +IC sample 12 in tube position 15 state set from Undefined to Accepted.	

[Print to PDF](#)

Il contenuto delle voci corrispondenti ai criteri di filtraggio nella tabella “Results” non può essere modificato e la tabella non può essere ordinata. Si può selezionare una riga e copiarne il contenuto negli appunti con la combinazione di tasti “CTRL” + “C”.

Colonna	Descrizione
“Context” (contesto)	<p>Contesto della voce. I valori possibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Installazione ▪ “User” (utente) ▪ “Session” (sessione) ▪ “Profile” (profilo) ▪ “Settings” (impostazioni) ▪ “Cycler” (termociclatore)

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ “Work list” (elenco di lavoro) ▪ “Experiment” (esperimento)
“Date & time” (data e ora)	Data e ora
“User” (utente)	Nome dell’utente registrato nella registrazione delle operazioni effettuate
“Experiment” (Esperimento)	Nome dell’esperimento registrato nella registrazione operazioni effettuate
“Message ID” (ID messaggio)	ID del messaggio
“Text” (testo)	Testo del messaggio nella registrazione delle operazioni effettuate
“Signed” (firmato)	Indicazione della necessità o meno di firmare la voce nella registrazione delle operazioni effettuate

Pulsante “Print to PDF” (stampa come PDF)



Stampa i messaggi della registrazione delle operazioni effettuate sotto forma di file *.pdf.

Attività correlate alla schermata “Service”

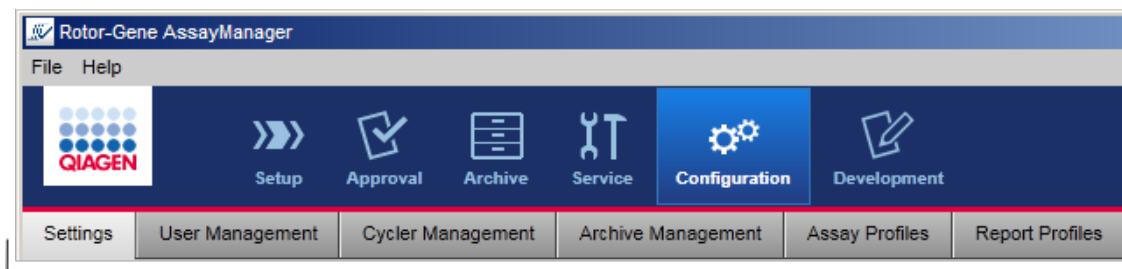
► Utilizzo delle registrazioni delle operazioni effettuate

1.5.5.6 Ambiente “Configuration” (configurazione)

Nell’ambiente “Configuration” è possibile adattare le impostazioni del Rotor-Gene AssayManager v1.0. Inoltre, qui si possono gestire diversi utenti, termociclatori, archivi, profili di dosaggio e profili dei referti.

Nota
Possono accedere a questo ambiente esclusivamente gli utenti con il ruolo di “Administrator” (amministratore).

L'ambiente "Configuration" è organizzato in 6 diverse schede.



Configuration environment is organized in six tabs

La seguente tabella mostra le schede e le rispettive attività assegnate.

Scheda	Attività assegnate
▶ "Settings" (impostazioni)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definire le impostazioni globali ▪ Definire le impostazioni locali
▶ "User Management" (gestione utenti)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aggiungere un utente ▪ Modificare i dati dell'utente ▪ Modificare i ruoli dell'utente ▪ Modificare la password ▪ Attivare/disattivare l'utente
▶ "Cycler Management" (gestione termociclatori)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impostare nuovi termociclatori ▪ Eliminare termociclatori ▪ Immettere la data della prossima verifica
▶ "Archive Management" (gestione degli archivi)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare/disattivare gli archivi
▶ "Assay Profiles" (profili di dosaggio)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attivare/disattivare i profili di dosaggio ▪ Importare i profili di dosaggio
▶ "Report Profiles" (profili dei referti)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Creare o adattare i profili dei referti ▪ Importare i profili dei referti ▪ Esportare i profili dei referti ▪ Cancellare i profili dei referti ▪ Selezionare le sezioni del contenuto

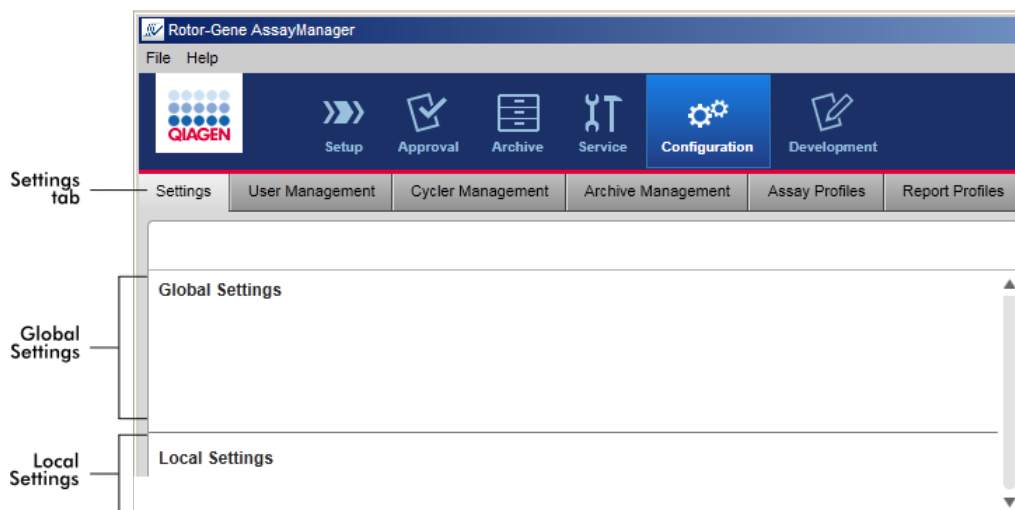
Attività correlate all'ambiente "Configuration"

▶ Attività amministrative

1.5.5.6.1 “Settings” (impostazioni)

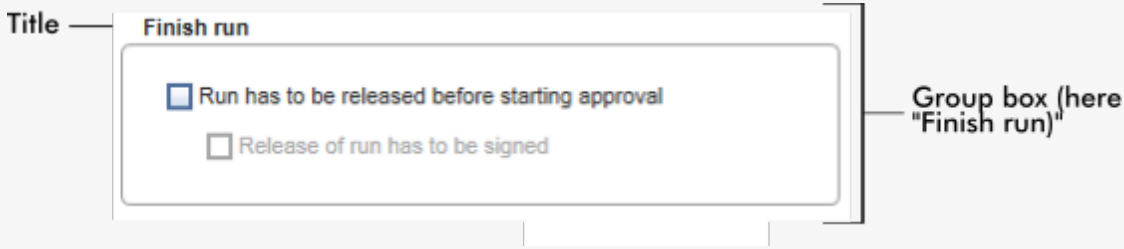
La scheda “Settings” (impostazioni) è divisa in 2 sezioni:

- “Global settings” (impostazioni globali): queste impostazioni sono salvate nel database. Sono “global” (globali) per tutti i clienti collegati al database.
- “Local settings” (impostazioni locali): queste impostazioni vengono applicate esclusivamente al computer momentaneamente utilizzato.



Nota

Le impostazioni collegate dal punto di vista tematico sono riunite in finestre di gruppo. Ogni finestra di gruppo ha il proprio titolo.



Impostazioni globali

In questa sezione sono definite varie impostazioni. Tali impostazioni sono riunite in 7 finestre di gruppo.

The screenshot displays the 'Global Settings' interface, organized into seven distinct panels, each labeled with a letter from A to G:

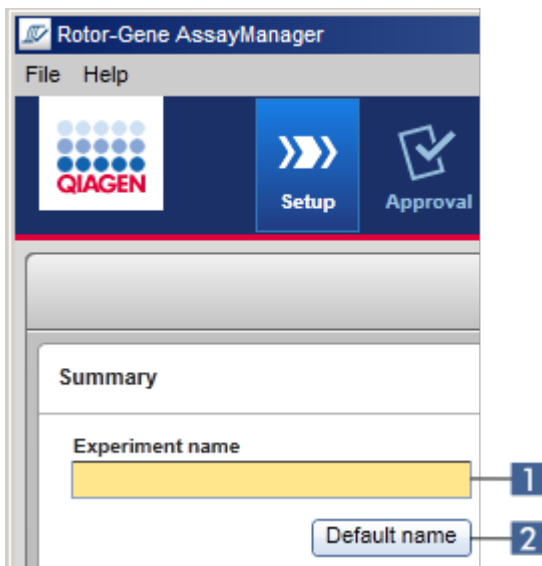
- Panel A (Experiment):** Contains radio buttons for 'Use work list name' and 'Select pattern'. Below is a text field for 'Format of generated experiment names' (AS1_AS2_AS3_20110513_0430) and a 'User-definable section' field. Checkboxes are present for 'Assay profile short names', 'Date', 'Time', and 'Operator'.
- Panel B (Finish run):** Features checkboxes for 'Run has to be released before starting approval' and 'Release of run has to be signed'.
- Panel C (Reporting):** Includes two image upload areas for 'Page header image' and 'Report concluding image', both currently showing 'No Image Configured'.
- Panel D (Work list):** Shows 'Format of generated work list names' (WL_20110513_0430_Operator) and a 'User-definable section' (WL). Checkboxes are checked for 'Date', 'Time', and 'Operator'. It also includes options for 'Enable processing of unclear samples', 'Enable checksum for LIMS import', and 'Closed mode' (Material number required, Valid expiry date required, Lot number required) and 'UDT mode' (Material number required, Valid expiration date required, Lot number required).
- Panel E (Analysis / Approval):** Contains checkboxes for 'Enable possibility to ignore invalid controls (UDT mode)' and 'Release of test results has to be signed'.
- Panel F (Cyclers verification management):** Includes a checkbox for 'Disable unverified cyclers'.
- Panel G (User management):** Features a 'Password renewal interval' (30 days), a checked 'Use CLIA compliant password rules' checkbox, and an 'Auto-lock timer' (30 minutes).

- A** Finestra di gruppo "Experiment" (esperimento)
- B** Finestra di gruppo "Finish run" (termina processo)
- C** Finestra di gruppo "Reporting" (refertazione)
- D** Finestra di gruppo "Work list" (elenco di lavoro)
- E** Finestra di gruppo "Analysis/Approval" (analisi/convalida)
- F** Finestra di gruppo "Cyclers verification management" (gestione della verifica dei termociclatori)

G Finestra di gruppo “User management” (gestione utenti)

Finestra di gruppo “Experiment” (esperimento)

Le impostazioni nella finestra di gruppo “Experiment” definiscono lo schema di denominazione predefinito per gli esperimenti. Per applicare un elenco di lavoro occorre immettere il nome dell’esperimento. L’utente può inserire un nome arbitrario nel campo “Experiment name” (nome dell’esperimento) (1) oppure lasciare che Rotor-Gene AssayManager v1.0 generi automaticamente un nome predefinito facendo clic su “Default name” (nome predefinito) (2). Questo nome predefinito può essere configurato nella finestra di gruppo “Experiment” (esperimento).



Experiment

A-1 Use work list name

A-2 Select pattern

Format of generated experiment names

A-3 AS1_AS2_AS3_20110513_0430

User-definable section

A-4 Assay profile short names

Date

Time

Operator

	Spiegazione
A-1	Attivare "Use work list name" (utilizza il nome dell'elenco di lavoro) per utilizzare lo stesso nome dato all'elenco di lavoro applicato.
A-2	Attivare "Select pattern" (seleziona modello) per definire un determinato schema di denominazione.
A-3	<p>Visualizza l'attuale denominazione dell'elenco di lavoro. Questo campo è vuoto se è selezionato "Use work list name". Viceversa, se è selezionato "Select pattern", viene visualizzato il nome dell'esperimento risultante.</p> <p>Esempio:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: left;"> <p><input checked="" type="radio"/> Use work list name</p> <p><input type="radio"/> Select pattern</p> <p>Format of generated experiment names</p> <p><input type="text"/></p> <p>User definable string</p> <p><input type="text"/></p> </div> <div style="text-align: left;"> <p><input type="radio"/> Use work list name</p> <p><input checked="" type="radio"/> Select pattern</p> <p>Format of generated experiment names</p> <p>QIAGEN_20120217_0836</p> </div> </div> <p>Il nome dell'esperimento viene impostato in modo da corrispondere al nome dell'elenco di lavoro, quindi il campo è vuoto.</p> <p>Compare il nome dell'esperimento risultante.</p>
A-4	Lo schema per il nome predefinito include 5 variabili:

- “User-definable section” (sezione definita dall’utente)
- “Assay profile short names” (nomi abbreviati del profilo di dosaggio)
- “Date” (data)
- “Time” (ora)
- “Operator” (operatore)

Attivando la casella di controllo davanti alle ultime 4 variabili, si aggiungono queste informazioni al nome dell’esperimento. Le opzioni sono separate da un carattere “_” nel nome dell’esperimento. Una sezione definita dall’utente con un numero massimo di 15 caratteri viene inserita direttamente nel campo corrispondente. L’ordine delle singole informazioni non può essere modificato. Se è impostata una sezione definita dall’utente, il nome dell’esperimento risultante comincia sempre con questa sezione.

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 viene fornito con le seguenti impostazioni predefinite:

Format of generated experiment names

Exp_AS1_AS2_AS3_20120327_1359

User-definable section

Exp

Assay profile short names

Date

Time

Operator

Il testo nel campo “Format of generated experiment names” (formato dei nomi generati degli esperimenti), nell’esempio *Exp_AS1_AS2_AS3_20120327_1359*, è la combinazione di quanto inserito in “User-definable section” (sezione definibile dall’utente) *Exp*, in “Assay profile short names” (nomi abbreviati dei profili) *AS1_AS2_AS3*, della data corrente *20120327* e dell’ora corrente *1359*.

Finestra di gruppo “Finish run” (termina processo)

Opzione da impostare

- Se un utente deve rilasciare un processo prima di poter avviare la convalida.
- Se un utente deve firmare il rilascio del processo immettendo la password.

Finish run

B-1 Run has to be released before starting approval

B-2 Release of run has to be signed

Spiegazione

B-1 Se l'opzione è attivata, l'utente deve fare clic su "Release" (rilascia) (o "Release and go to approval" (rilascia e vai alla convalida)) al termine di un processo per trasferire l'esperimento all'ambiente "Approval" (convalida). Qualora un esperimento non venga rilasciato in questo modo, non verrà elencato nell'ambiente "Approval" e non potrà essere convalidato.

Position **Name** **Run status**

█ █ █ █ Cycler 1 Run Successful

Experiment name
QF Pat_20120425_1343

Errors during run

Comment

Password

Release **Release and go to approval** **Cancel**

User must release experiment

B-2

Questa opzione è disponibile solo se è stata precedentemente attivata l'opzione **B-1**.

Se questa opzione è attivata, i pulsanti “Release” e “Release and go to approval” sono disabilitati al termine del processo. L'utente deve firmare il rilascio immettendo la propria password nel campo “Password” (password). Solo immettendo la password corretta vengono abilitati i pulsanti “Release” e “Release and go to approval”. A questo punto, l'utente può rilasciare l'esperimento per l'ambiente “Approval”.

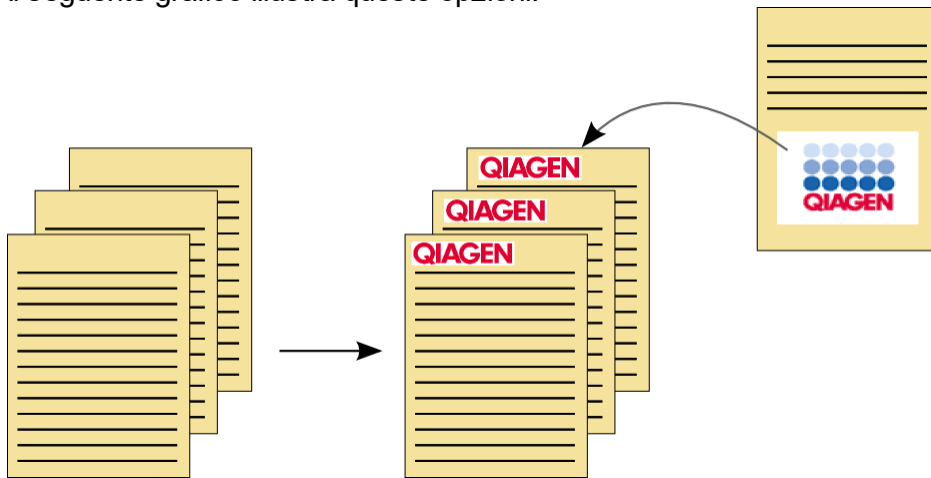
Buttons disabled initially; they are enabled after user has signed with a valid password.

Finestra di gruppo “Reporting” (refertazione)

La finestra di gruppo “Reporting” (refertazione) consente di personalizzare il layout dei referti con immagini. Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 presenta 2 diverse opzioni:

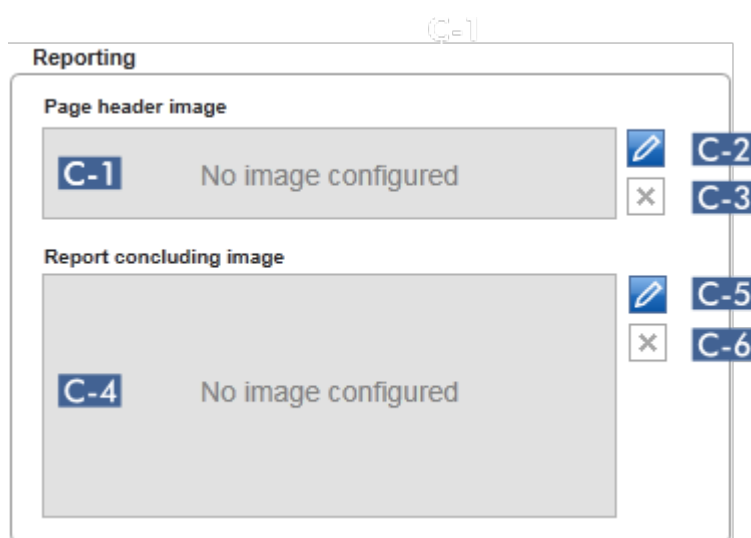
- Immagine nell’intestazione di ogni singola pagina del referto
- Immagine nell’ultima pagina del referto


Il seguente grafico illustra queste opzioni:



Le immagini devono avere uno dei seguenti formati:

- *.bmp
- *.jpg
- *.png



	Spiegazione
C-1	Visualizza un'anteprima dell'immagine dell'intestazione selezionata. Se non sono selezionate immagini, compare il messaggio "No image configured" (nessuna immagine configurata).
C-2	<p>Utilizzare per selezionare un'immagine dell'intestazione. Le dimensioni dell'immagine dell'intestazione non devono superare i 1900 x 300 pixel.</p> <p>Procedura passo a passo per selezionare un'immagine dell'intestazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Fare clic sull'icona della matita (C-2). Si apre la finestra di dialogo dei file. 2. Navigare fino alla directory con il file dell'immagine e selezionarlo. 3. Fare clic su "OK". L'immagine selezionata viene caricata e visualizzata in C-1. Tutti i referti generati contengono nell'intestazione l'immagine selezionata. <div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>Nota</p> <p>Selezionare il tipo di immagine adeguato nella finestra di dialogo aperta utilizzando il menu a tendina "File type" (tipo di file).</p>  </div>
C-3	Elimina un'immagine dell'intestazione precedentemente selezionata. Dopo aver confermato un'avvertenza, l'anteprima dell'immagine viene eliminata dal campo C-1 . Compare il testo "No image configured".
C-4	Visualizza un'anteprima dell'immagine conclusiva selezionata. Se non sono selezionate immagini, compare il messaggio "No image configured" (nessuna immagine configurata).
C-5	<p>Consente di selezionare un'immagine conclusiva.</p> <p>Utilizzato per selezionare un'immagine conclusiva. Le dimensioni dell'immagine conclusiva non devono superare i 1900 x 828 pixel.</p>

Procedura passo a passo per selezionare un'immagine conclusiva

1. Fare clic sull'icona della matita (C-5).

Si apre la finestra di dialogo dei file.

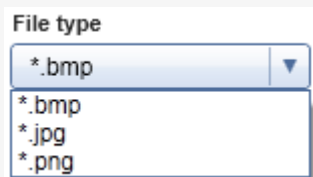
2. Navigare fino alla directory con il file dell'immagine e selezionarlo.

3. Fare clic su "OK".

L'immagine selezionata viene caricata e visualizzata in (C-4). Tutti i referti generati contengono nell'ultima pagina l'immagine selezionata.

Nota

Selezionare il tipo di immagine adeguato nella finestra di dialogo aperta utilizzando il menu a tendina "File type".

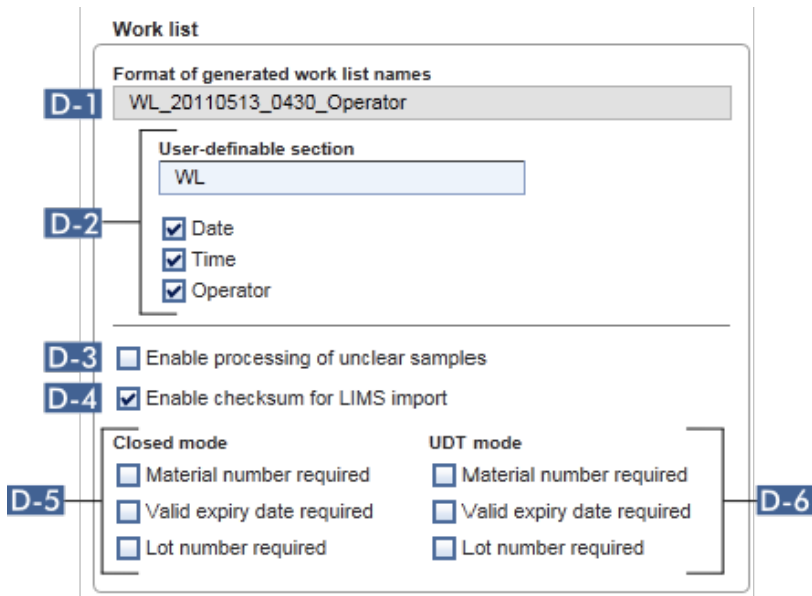


C-6

Elimina un'immagine conclusiva precedentemente selezionata. Dopo aver confermato un'avvertenza, l'anteprima dell'immagine viene eliminata dal campo C-4. Compare il testo "No image configured".

Finestra di gruppo "Work list" (elenco di lavoro)

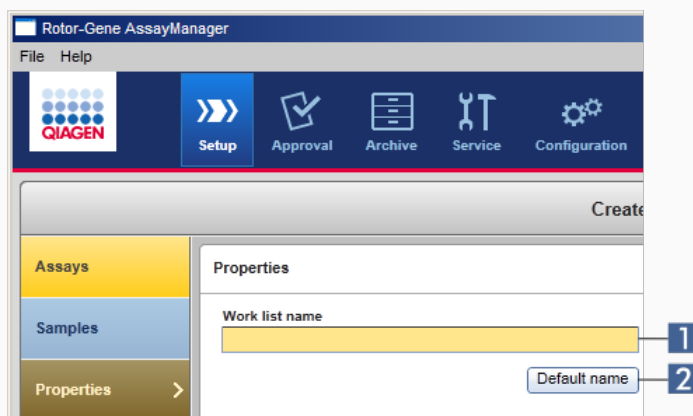
La finestra di gruppo "Work list" riunisce varie opzioni riguardanti gli elenchi di lavoro, ossia lo schema di denominazione per i nomi predefiniti, i requisiti per i numeri del materiale, ecc.



Spiegazione

D-1 Visualizza l'attuale denominazione predefinita dell'elenco di lavoro, come risulta dalle opzioni selezionate in **D-2**.

D-2 Se l'utente crea manualmente un nuovo elenco di lavoro nell'ambiente "Setup" (setup), occorre inserire un nome dell'elenco di lavoro nella fase "Properties" (proprietà). L'utente può immettere un nome arbitrario nel campo "Work list name" (1) oppure far generare automaticamente da parte del Rotor-Gene AssayManager v1.0 un nome predefinito facendo clic su "Default name" (2).



Lo schema per il nome predefinito può includere fino a 4 variabili:

- “User-definable section” (sezione definita dall’utente)
- “Date” (data)
- “Time” (ora)
- “Operator” (operatore)

Attivando la casella di controllo davanti alle ultime 3 variabili, si aggiungono queste informazioni al nome dell’elenco di lavoro. Le opzioni sono separate da un carattere “_” nel nome dell’elenco di lavoro. Una sezione definita dall’utente con un numero massimo di 15 caratteri viene inserita direttamente nel campo corrispondente. L’ordine delle singole informazioni non può essere modificato. Se è impostata una sezione definita dall’utente, il risultante nome dell’elenco di lavoro comincia sempre con questa sezione.

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 viene fornito con le seguenti impostazioni predefinite:



Format of generated work list names

WL_20120327_1319

User-definable section

WL

Date

Time

Operator

Il testo nel campo “Format of generated work list names” (formato dei nomi generati degli esperimenti), nell’esempio *WL_20120327_1319*, è la combinazione di quanto inserito nella sezione definibile dall’utente *WL*, della data corrente *20120327* e dell’ora corrente *1319*.

D-3

Se questa casella di controllo è attivata, i campioni contrassegnati con il flag “unclear” (equivoco) durante la preparazione dei campioni o il setup del dosaggio da parte di QIASymphony verranno gestiti come validi. A scopo di avvertenza verrà assegnato un flag “UNCLEAR” (equivoco) al risultato valido del campione.

Se la casella di controllo non è attivata, i campioni equivoci verranno gestiti come campioni “invalid” (non validi) e non verranno assegnati risultati utilizzabili dal Rotor-Gene AssayManager v1.0 al termine del processo. Di conseguenza, i campioni interessati riceveranno il flag “INVALID”.

Nota

Il flag del campione QIASymphony “unclear” implica che si è verificato un problema durante la preparazione del campione o il setup del dosaggio (ad es. la temperatura di raffreddamento non è stata raggiunta oppure il processo è stato messo in pausa). Consentendo comunque la processazione di campioni equivoci si rischia di ottenere risultati dubbi per il campione.

D-4

Se questa casella di controllo è attivata, viene applicato l’algoritmo della checksum per l’importazione dell’elenco di lavoro da un LIMS. Se non è attivata, il Rotor-Gene AssayManager v1.0 non verifica la checksum di un elenco di lavoro da importare da un LIMS.

D-5

Le opzioni in **D-5** e **D-6** si riferiscono alla creazione di un nuovo elenco di lavoro. In questa prima fase del processo di creazione dell’elenco di lavoro, l’utente immette il numero dei campioni di analisi.

D-6

Facoltativamente, l’utente può inserire il numero di materiale, la data di scadenza del kit e il numero di lotto.

Se si attivano le caselle di controllo davanti alle opzioni nella finestra di gruppo “Work list” (elenco di lavoro), le corrispondenti voci diventano obbligatorie durante il setup dell’elenco di lavoro. Se le caselle di controllo non sono attivate, le voci corrispondenti sono opzionali.

The screenshot shows a table titled "Selected assay profiles" with the following columns: Assay profile name, Short name, Vers..., # contr..., # samples, Material n..., Kit expiry..., Lot number, and Scan. A single row is visible for "Rotor-Gene SYBR Gr..." with a yellow highlight on the "# samples" column. Below the table, three checkboxes are shown: "Material number required", "Valid expiry date required", and "Lot number required". Arrows point from these checkboxes to the corresponding columns in the table above.

Assay profile name	Short name	Vers...	# contr...	# samples	Material n...	Kit expiry...	Lot number	Scan
Rotor-Gene SYBR Gr...	SYBR	3.0.0	24					

- Material number required
- Valid expiry date required
- Lot number required

Queste opzioni possono essere impostate indipendentemente per il setup dell’elenco di lavoro in Closed Mode (modalità chiusa) (opzioni in **D-5**) e in UDT Mode (modalità UDT) (opzioni in **D-6**).

Finestra di gruppo “Analysis/Approval” (analisi/convalida)

Queste impostazioni influenzano l’ambiente “Approval”.

Analysis / Approval

E-1 Enable possibility to ignore invalid controls (UDT mode)

E-2 Release of test results has to be signed

Spiegazione

E-1 Spuntando la casella di controllo “Enable possibility to ignore invalid controls (UDT mode)” (consenti la possibilità di ignorare i controlli non validi (modalità UDT)), si può attivare la casella di controllo nell’ambiente “Approval” (convalida) della modalità UDT (disattivata come impostazione predefinita).

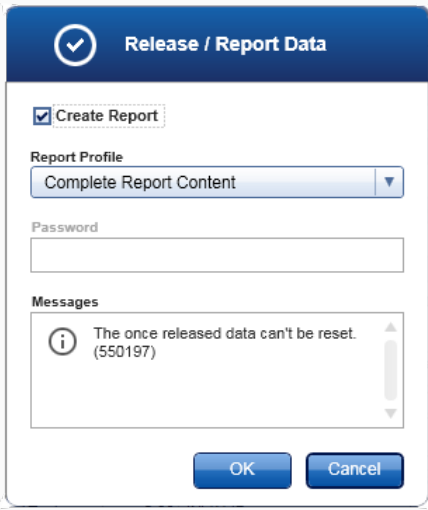
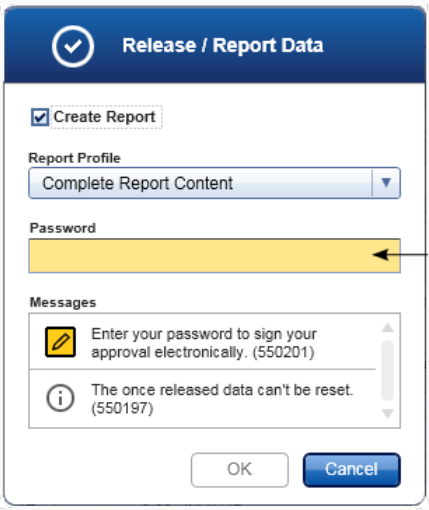
La casella di controllo “Ignore invalid controls” (ignora controlli non validi) presenta le seguenti funzioni:

- se un dosaggio in modalità UDT non è valido, può essere impostato manualmente come valido spuntando la casella di controllo “Ignore invalid controls” (ignora controlli non validi). Se si utilizza questa funzione, vengono esclusi dall’analisi i singoli controlli esterni che sono stati valutati come non validi dal Rotor-Gene AssayManager v1.0. I risultati dei campioni di analisi vengono impostati come validi. Gli standard di quantificazione non validi vengono esclusi dal calcolo della curva standard.
- Se la casella di controllo “Ignore invalid controls” (ignora controlli non validi) è utilizzata per la convalida del dosaggio, ciò è indicato sul referto dei risultati.

E-2 Se è attivata questa casella di controllo, il rilascio dei risultati del dosaggio nell’ambiente “Approval” deve essere firmato con la password del convalidatore.

La tabella illustra questo processo confrontando la casella di controllo disattivata/attivata e la risultante finestra di dialogo nella fase di rilascio dell’ambiente “Approval”.

User must sign release of approved test results User must sign release of approved test results

	
<p>L'utente rilascia i campioni di analisi semplicemente facendo clic su "OK".</p>	<p>Prima di rilasciare i campioni di analisi occorre immettere la password del convalidatore. Il pulsante "OK" è disabilitato per default e si attiva dopo aver inserito la password corretta.</p>

Finestra di gruppo "Cycler verification management" (gestione della verifica dei termociclatori)



Spiegazione	
F-1	<p>Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 controlla di continuo lo stato dei termociclatori collegati in relazione alla verifica.</p> <p>L'opzione F-1 consente di definire se i termociclatori con stato di verifica scaduto vengono automaticamente disabilitati o meno.</p>
<p>Activated (attivato)</p>	<p>Se la verifica di un termociclatore è scaduta, lo stato del termociclatore è impostato su "Needs verification" (necessita di verifica). Il termociclatore non è più disponibile per effettuare esperimenti.</p>
<p>Cycler verification management</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Disable unverified cyclers</p>	

Per abilitare nuovamente un termociclatore, occorre eseguire una verifica della temperatura. Un amministratore deve immettere una data di “Next verification” (prossima verifica) futura e valida nella finestra di dialogo di gestione dei termociclatori ► “Edit cycler” (modifica termociclatore).

Disattivata

Cycler verification management

Disable unverified cyclers

Se la casella di controllo è disattivata, i termociclatori possono essere utilizzati per gli esperimenti anche se la verifica è scaduta.

Finestra di gruppo “User management” (gestione utenti)

Le impostazioni in questa finestra di gruppo influenzano l'intervallo di rinnovo della password, le regole relative alla password e il timer di autoblocco.

	Spiegazione
G-1	<p>Definisce l'intervallo di tempo per il rinnovo delle password degli utenti Il valore deve essere compreso tra 0 e 999 giorni.</p> <p>Nota: Se il valore è impostato su 0, la password non scade mai.</p>
G-2	<p>Se attivato: gli utenti devono utilizzare le password conformi a CLIA. Ciò significa che una password deve contenere almeno 2 caratteri maiuscoli, 2 caratteri minuscoli, 2 caratteri numerici e 2 caratteri speciali.</p> <p>Se disattivato: la password deve avere almeno 8 e al massimo 40 caratteri.</p>
G-3	<p>In mancanza di un intervento dell'utente, l'applicazione si blocca automaticamente dopo il tempo predefinito qui. Il valore deve essere compreso tra 0 e 60 minuti.</p> <p>Nota: Se il valore è impostato su 0, l'autoblocco è disattivato e l'applicazione non si bloccherà mai automaticamente.</p>

Impostazioni locali

L'utente definisce le directory di esportazione e le directory sorgente per l'installazione locale. Le impostazioni così definite si applicano esclusivamente al computer locale.

L'utente può definire una directory specifica facendo clic su **Browse** e selezionando la directory di esportazione/sorgente interessata.

Local Settings

Default data export directories

A Report folder
C:\ **Browse**

Export results to LIMS

B LIMS output folder
C:\ **Browse**

Default data source directories

C Assay profiles for assay development
C:\ **Browse**

D Assay profiles for import
C:\ **Browse**

Assay profiles for export
C:\ **Browse**

E Rotor-Gene experiment template files (.ret)
C:\ **Browse**

F Rotor-Gene quantitation template files (.qut)
C:\ **Browse**

Import Rotor-Gene AssayManager work lists

G C:\ **Browse**

Import QlAsymphony work lists

H C:\ **Browse**

Import LIMS work lists

I C:\ **Browse**

J Exported experiments
C:\ **Browse**

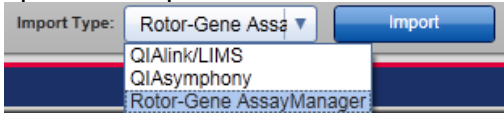
K Report profiles
C:\ **Browse**

L Support packages
C:\ **Browse**

M Rotor-Gene experiments (.rex) for assay profile testing
C:\ **Browse**

Export directories

Source directories

Spiegazione	
A	Directory target in cui vengono salvati i referti generati nell'ambiente "Approval" o "Archive" (archivio).
B	<p>Directory target in cui vengono salvati i dati di esportazione per un LIMS. Questa opzione è inizialmente disabilitata. Per abilitarla, occorre attivare la casella di controllo "Export results to LIMS" (esporta risultati nel LIMS):</p> <p><input type="checkbox"/> Export results to LIMS</p> <p>Se questa casella di controllo è attivata, i risultati rilasciati nell'ambiente "Approval" vengono esportati in un file compatibile con LIMS nella directory specificata. Il sistema LIMS target deve essere configurato in modo che possa cercare i nuovi file nella stessa directory specificata qui.</p>
C	Directory sorgente per i profili di dosaggio per sviluppo in UDT mode.
D	Directory sorgente per i profili di dosaggio da importare nel database del Rotor-Gene AssayManager v1.0 tramite la scheda "Assay Profiles" (profili di dosaggio) nell'ambiente "Configuration" (configurazione).
E	Directory sorgente per i file template dell'esperimento del Rotor-Gene (*.ret) utilizzata nell'ambiente "Development" (sviluppo) in UDT mode.
F	Directory sorgente per i file template di quantificazione del Rotor-Gene (*.qut) utilizzata nell'ambiente "Development" in UDT Mode.
G	<input checked="" type="checkbox"/> Import Rotor-Gene AssayManager work lists
H	<input checked="" type="checkbox"/> Import QIA symmetry work lists
I	<input checked="" type="checkbox"/> Import LIMS work lists
	<p>Rotor-Gene AssayManager v1.0 può importare gli elenchi di lavoro da altre installazioni di Rotor-Gene AssayManager v1.0, da QIASymphony e da LIMS. L'utente può selezionare quale di queste 3 opzioni di importazione deve essere disponibile attivando le corrispondenti caselle di controllo G – I.</p> <p>Il menu relativo al tipo di importazione nell'ambiente "Setup" viene compilato automaticamente con le rispettive opzioni di importazione selezionate.</p> 

J	Destinazione per i file *.rex esportati dall'ambiente "Archive" (archivio).
K	Directory per importare ed esportare i profili dei referti
L	Destinazione per i pacchetti di supporto creati dall'ambiente "Approval" (convalida) o "Archive" (archivio).
M	Directory sorgente per gli esperimenti del Rotor-Gene (file *.rex) da eseguire nell'ambiente "Development" (sviluppo) in modalità UDT.

Attività correlate all'ambiente "Settings" (impostazioni)

- ▶ Gestione dei termociclatori
- ▶ Gestione dei profili dei referti
- ▶ Creazione/modifica di un elenco di lavoro
- ▶ Termine e rilascio di un processo
- ▶ Gestione degli utenti

1.5.5.6.2 **Gestione utenti**

La scheda "User Management" (gestione utenti) fornisce una panoramica di tutti i profili utente configurati e la possibilità di gestire questi profili utente. Per informazioni sugli utenti e i relativi ruoli consultare ▶ Concetti - gestione utenti.

La scheda "User Management" è costituita da 2 parti:

- Tabella "Registered users" (utenti registrati)
- Barra pulsanti

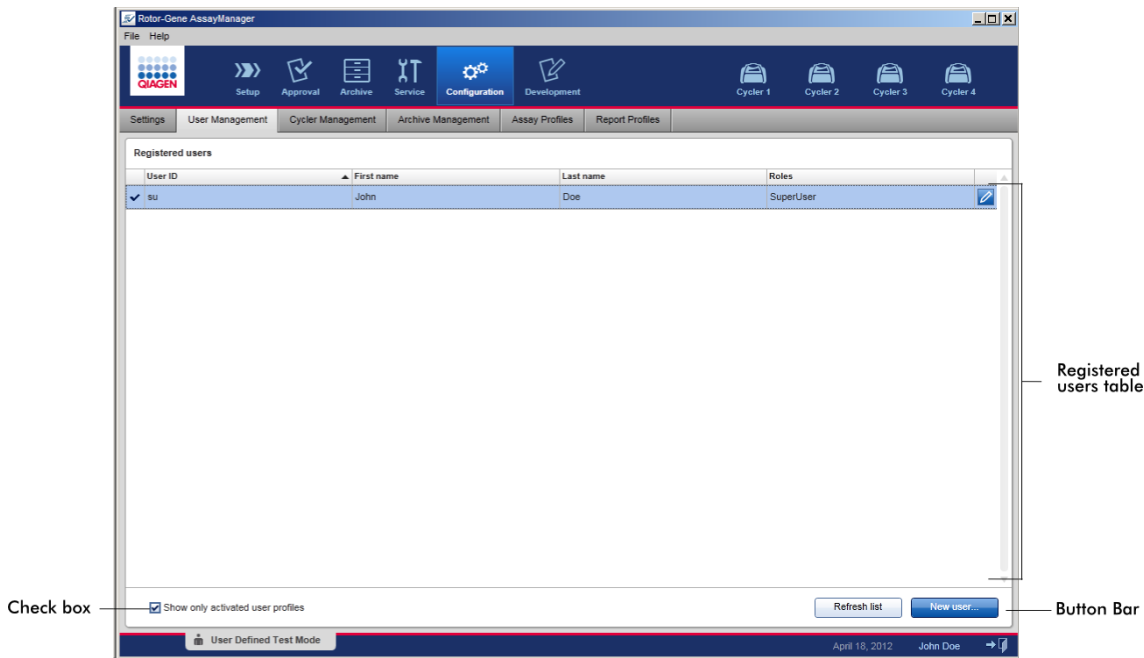
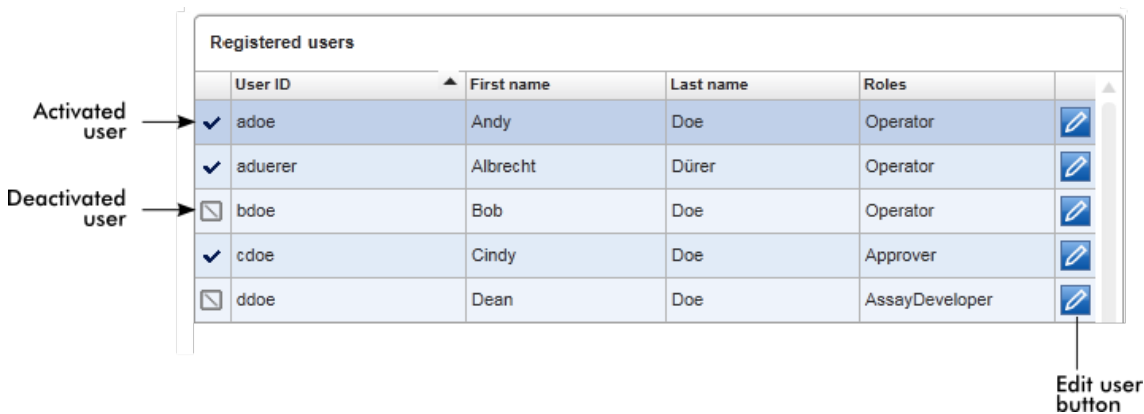


Tabella “Registered users” (utenti registrati)

La tabella “Registered users” (utenti registrati) elenca tutti i profili utente già configurati nel Rotor-Gene AssayManager v1.0. Un profilo utente può essere attivato o disattivato. Per visualizzare un profilo utente disattivato nella tabella deve essere disattivata la casella di controllo “Show only activated user profiles” (mostra solo profili utente attivati). Lo stato di attivazione di un profilo utente è indicato nella prima colonna della tabella.



Colonna	Spiegazione
Stato dell'utente	<p>Stato del profilo utente. Un profilo utente può essere attivato o disattivato. Lo stato di attivazione è indicato dall'icona nella prima colonna della tabella.</p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> L'utente è attivato. <input type="checkbox"/> L'utente è disattivato. </p> <div style="border: 1px solid gray; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>Nota I profili utente disattivati vengono visualizzati nella tabella solo se è disattivata la casella di controllo "Show only activated user profiles". Se tale casella di controllo è attivata, vengono visualizzati solo i profili utente attivati.</p> </div>
"User ID" (ID utente)	Mostra l'ID utente
"First name" (nome)	Mostra il nome dell'utente
"Last name" (cognome)	Mostra il cognome dell'utente
"Roles" (ruoli)	<p>Mostra i ruoli dell'utente. Se sono assegnati più ruoli ad un utente, tutti i ruoli sono elencati in sequenza e separati da una virgola.</p> <p>Esempio</p> <pre> graph TD A[Administrator] --- S1[User with single role] B[Approver, AssayDeveloper, Operator] --- S2[Users with multiple roles] C[AssayDeveloper, Operator] --- S2 D[Operator] --- S3[User with single role] </pre>

Pulsante “Edit user”
(modifica utente)



Il pulsante “Edit user” apre la finestra di dialogo “Edit User”, dove si possono modificare le proprietà e le impostazioni per un determinato utente.

	Etichetta/Titolo	Descrizione
A	Campo “First name”	Massimo 50 caratteri
B	Campo “Last name”	Massimo 50 caratteri
C	Campo “User ID”	L’ID deve essere univoco e non può superare il numero massimo di 40 caratteri. Non sono ammessi ID utente contenenti le parole <i>QIAGEN</i> , <i>Service</i> (assistenza) e <i>User</i> (utente).

- D** Campi “Password” (password) Imposta una nuova password per l’utente.
- La password deve essere compresa tra 8 e 40 caratteri. Se nella scheda “Settings” (impostazioni) sono attivate le regole relative alla password conforme a CLIA, la password deve contenere almeno 2 caratteri maiuscoli, 2 caratteri minuscoli, 2 caratteri numerici e 2 caratteri speciali.
- La password deve essere ripetuta esattamente nel campo “Confirm password” (conferma password).
- E** Casella di controllo “Activate user” (attiva utente)
- Attiva o disattiva un profilo utente a seconda che la casella di controllo venga spuntata o meno
- Activate user Profilo utente attivato.
- Activate user Profilo utente disattivato.
- F** Riquadro “Messages” (messaggi) Visualizza informazioni, avvertenze ed errori.
- G** Elenco di selezione “Roles” Assegna i ruoli ad un profilo utente. Attivare la casella di controllo davanti ad un ruolo per assegnare tale ruolo al profilo utente interessato.
- Si possono assegnare ad uno stesso profilo utente anche più ruoli. Per maggiori informazioni vedere ► Ruoli utente.
- H** Pulsante “OK” Conferma le impostazioni correnti, chiude la finestra di dialogo e torna alla scheda “User Management”.

I	Pulsante “Cancel” (annulla)	Annulla le impostazioni correnti, chiude la finestra di dialogo e torna alla scheda “User Management”.
----------	-----------------------------------	--

Barra pulsanti



	Etichetta/Titolo	Descrizione
A	“Refresh list” (aggiorna elenco)	Questo pulsante è sempre abilitato. Aggiorna la tabella “Registered users” recuperando l’elenco di utenti dal database interno.
B	“New user...” (nuovo utente...)	Questo pulsante è sempre abilitato. Crea un nuovo profilo utente. Si apre la seguente finestra di dialogo “Add user” (aggiungi utente):

Caratteristiche della finestra di dialogo alla relativa apertura:

- Tutti i campi sono inizialmente vuoti
- I seguenti campi obbligatori appaiono in colore giallo:
 - "First name" (nome)
 - "Last name" (cognome)
 - "User ID" (ID utilizzatore)
 - "Password"
- La casella di controllo è attivata Activate user
- Nessun ruolo è selezionato
- Il pulsante "OK" è disattivato

Tutti gli elementi in questa finestra di dialogo sono identici a quelli della finestra di dialogo descritti nella tabella precedente.

Confermare tutte le voci con "OK" per tornare alla scheda "User Management".

- Attivato () Il nuovo profilo utente viene

		aggiunto alla tabella "Registered users" ed è selezionato.
	▪ Disattivato <input type="checkbox"/>	Il nuovo profilo utente viene aggiunto al database interno, ma non compare nella tabella "Registered users".

Attività correlate alla scheda "User Management"

- ▶ Creazione di un profilo utente
- ▶ Modifica delle impostazioni del profilo utente
- ▶ Attivazione/disattivazione di un profilo utente

1.5.5.6.3 Gestione dei termociclatori

La scheda "Cycler Management" (gestione termociclatori) fornisce una panoramica dei termociclatori configurati, delle loro proprietà e del loro stato corrente.

La scheda "Cycler Management" è costituita principalmente da 2 parti:

- la tabella "Registered Cyclers" (termociclatori registrati) con 2 pulsanti per ogni termociclatore
 - il pulsante "Edit cycler" (modifica termociclatore)
 - il pulsante "Delete cycler" (elimina termociclatore)
- Sezione "Verification comment for selected cycler" (commento sulla verifica per termociclatore selezionato)

Registered Cyclers table

Position	Name	Serial number	Optical configuration	Next verification	Cycler status	Actions
■ ■ ■ ■	Cycler 1	0112101	6plex	16.06.2012 [59 day(s)]	Ready	
■ ■ ■ ■	Cycler 2	0409102	5plex	18.06.2012 [61 day(s)]	Ready	
■ ■ ■ ■	Cycler 3	1209103	5plex HRM	20.06.2012 [63 day(s)]	Ready	
■ ■ ■ ■	Cycler 4	1109104	5plex HRM	22.06.2012 [65 day(s)]	Ready	

Verification comment area








Verification comment for selected cycler

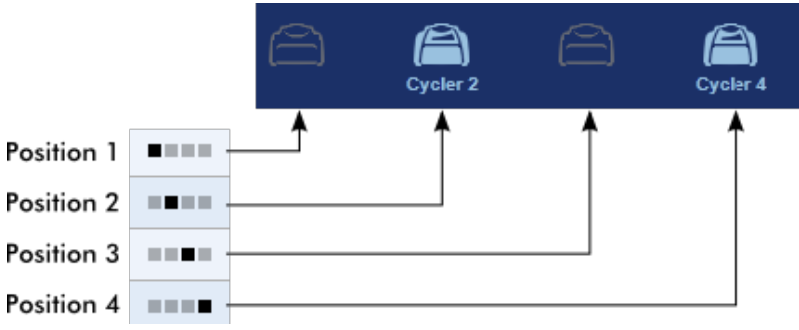
Edit cycler button

Delete cycler button

Tabella “Registered Cyclers”

La tabella “Registered Cyclers” è costituita da 4 righe. Ogni riga rappresenta uno dei 4 termociclatori configurabili. Se non è ancora configurato alcun termociclatore, tutte le colonne sono vuote ad eccezione della colonna della posizione. Il seguente grafico mostra un esempio di configurazione con termociclatori registrati nelle posizioni 2 e 4. Le posizioni 1 e 3 non contengono dati.

Registered cyclers						
Position	Name	Serial number	Optical configuration	Next verification	Cycler status	Actions
■ ■ ■ ■	---	---	---	---	---	 
■ ■ ■ ■	Cycler 2	0409102	5plex	18.06.2012 [61 day(s)]	Ready	 
■ ■ ■ ■	---	---	---	---	---	 
■ ■ ■ ■	Cycler 4	1109104	5plex HRM	22.06.2012 [65 day(s)]	Ready	 

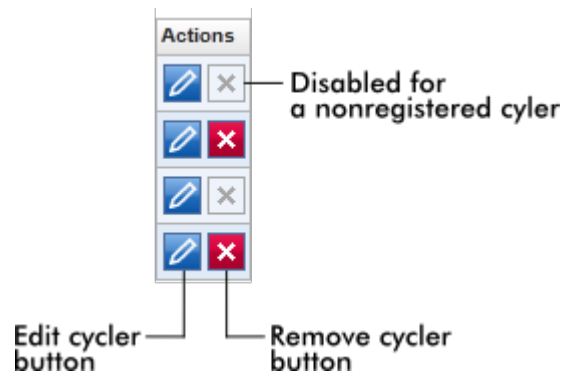
Colonna	Spiegazione
“Position” (posizione)	<p>Una rappresentazione grafica illustra i termociclatori configurabili. La posizione attuale del termociclatore è indicata da un quadratino nero.</p> <p>Esempio:</p>  <p>Nella precedente rappresentazione, la prima e la terza posizione del termociclatore non sono registrate. Le relative icone non sono attive.</p>
“Name” (nome)	<p>Nome di un termociclatore registrato.</p> <p>Caratteristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non deve essere vuoto ▪ Deve avere 1–8 caratteri

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Deve essere univoco in un'installazione di Rotor-Gene AssayManager v1.0 				
<p>“Serial number” (numero di serie)</p>	<p>Numero di serie di un termociclatore registrato.</p> <p>Caratteristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non deve essere vuoto ▪ Deve essere univoco in un'installazione di Rotor-Gene AssayManager v1.0 ▪ Deve corrispondere ad un termociclatore collegato che è acceso <p>Dopo aver immesso il numero di serie di un termociclatore collegato, il Rotor-Gene AssayManager v1.0 ne verifica automaticamente la configurazione ottica e la visualizza nella finestra “Optical configuration” (configurazione ottica). La finestra rimane vuota se non è collegato alcun termociclatore con il numero di serie immesso.</p>				
<p>“Optical configuration” (configurazione ottica)</p>	<p>Configurazione ottica di un termociclatore registrato.</p>				
<p>“Next verification” (prossima verifica)</p>	<p>Data della prossima verifica della temperatura e giorni rimanenti fino a tale data.</p> <p>Caratteristiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Questo campo può rimanere vuoto. ▪ Se è impostato su vuoto, la casella di testo “Verification comment” (commento sulla verifica) è disabilitata e vuota. ▪ Se la data è scaduta, la casella di testo “Verification comment” è disabilitata. ▪ Se è impostata una data, tale data deve collocarsi nel futuro. 				
<p>“Cycler status” (stato del termociclatore)</p>	<p>Mostra lo stato attuale di un termociclatore registrato. I valori possibili sono i seguenti:</p> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="padding-left: 40px;">Offline (offline)</td> <td>Il termociclatore non è collegato o è collegato, ma non è acceso.</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 40px;">Ready (pronto)</td> <td>il termociclatore è pronto.</td> </tr> </table>	Offline (offline)	Il termociclatore non è collegato o è collegato, ma non è acceso.	Ready (pronto)	il termociclatore è pronto.
Offline (offline)	Il termociclatore non è collegato o è collegato, ma non è acceso.				
Ready (pronto)	il termociclatore è pronto.				

	Needs verification (necessita di verifica)	La verifica è scaduta
	“Loaded” (caricato)	Il termociclature è caricato e pronto per un nuovo processo.
	Running (in funzione)	Il termociclature è attualmente in funzione.
	Run stopped (processo interrotto)	L’utente ha interrotto un processo mentre il termociclature era in funzione.
	Run complete (processo completo)	Il processo è terminato correttamente.
	Run failed (processo non riuscito)	Si è verificato un errore durante il processo.
	Run stopped, cyclers disconnected (processo interrotto, termociclature scollegato)	Il termociclature è stato scollegato quando aveva lo stato “Run stopped”.
	Run complete, cyclers disconnected (processo completo, termociclature scollegato)	Il termociclature è stato scollegato quando aveva lo stato “Run complete”.
	Run failed, cyclers disconnected (processo non riuscito, termociclature scollegato)	Il termociclature è stato scollegato durante un processo oppure quando aveva lo stato “Run failed”.
“Actions”	La colonna Actions contiene 2 pulsanti per:	

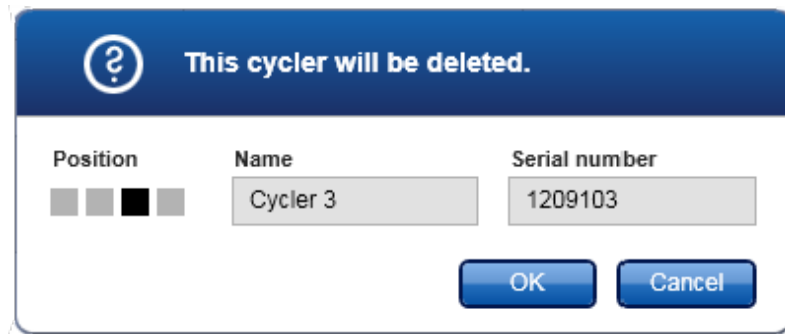
(azioni)

- modificare le proprietà del termociclatore
- rimuovere un termociclatore



Pulsante "Remove cycler" (elimina termociclatore)

Facendo clic sul pulsante "Remove cycler", compare la seguente finestra di dialogo, che deve essere confermata con "OK" per eliminare definitivamente un termociclatore:



Pulsante "Edit cycler" (modifica termociclatore)

Facendo clic sul pulsante "Edit cycler", compare la finestra di dialogo "Edit cycler".

Spiegazione

- A** Una rappresentazione grafica illustra i 4 termociclatori configurabili. La posizione attuale del termociclatore è indicata da un quadratino nero.
- B** Nome del termociclatore. Questo campo può essere modificato.
- C** “Serial number of the cycler” (numero di serie del termociclatore). Questo campo può essere modificato.
- D** “Optical configuration of the cycler” (configurazione ottica del termociclatore). Il campo non può essere modificato, perché di sola lettura.
- E** “Next verification date” (data della prossima verifica). La data può essere inserita manualmente o utilizzando il calendario (📅).
- F** Visualizza il numero di giorni rimanenti fino alla data della verifica. Questo campo non può essere modificato.

G Campo di testo per immettere un commento facoltativo sulla verifica.

Attività correlate alla scheda “Cycler Management” (gestione termociclatori)

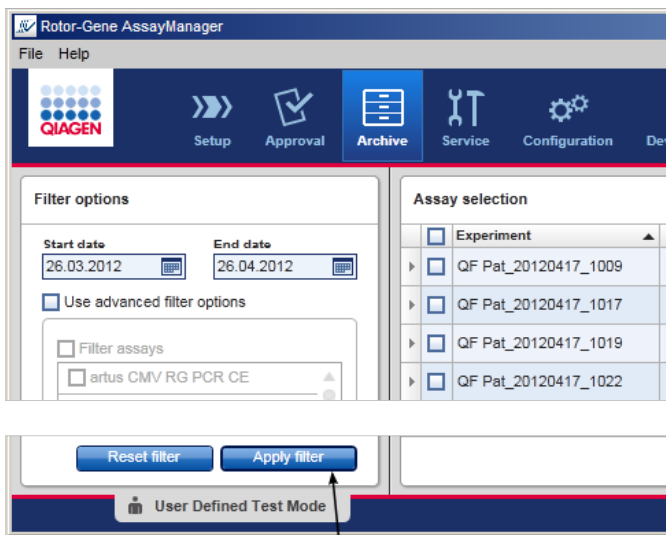
- ▶ Aggiunta di un termociclatore
- ▶ Modifica delle impostazioni del termociclatore
- ▶ Rimozione di un termociclatore

1.5.5.6.4 **Gestione degli archivi**

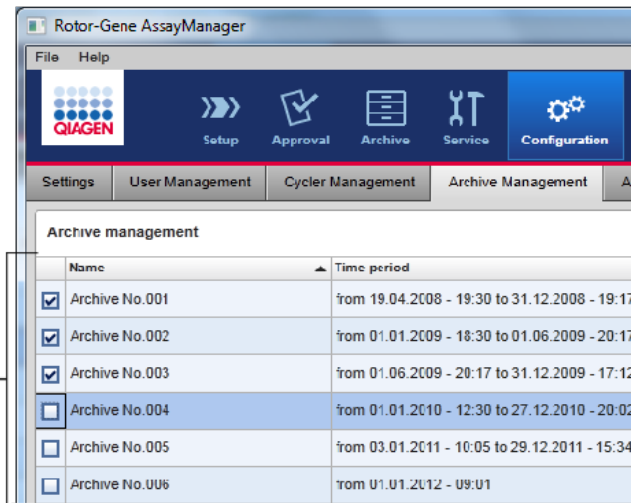
Nella scheda “Archive Management” (gestione degli archivi) è possibile definire quali archivi vengono scorsi in cerca dei dati dell’esperimento durante la selezione del dosaggio nell’ambiente “Archive” (archivio).

Informazioni di base

Al termine di un processo, tutti i dati dell’esperimento e le registrazioni delle operazioni effettuate vengono salvati nel database principale finché tutti i risultati dei campioni dell’esperimento non vengono rilasciati nell’ambiente “Approval” (convalida). Dopo il rilascio dei risultati dei campioni, i dati dell’esperimento sono accessibili tramite l’ambiente “Archive”.



Only archives activated in the Archive management are used for assays



Caratteristiche di un database archivi

- Un database archivi copre un determinato intervallo di tempo che è definito dalla data del primo e dell'ultimo messaggio della registrazione delle operazioni effettuate nel database.

Archive Management

Name	Time period
<input checked="" type="checkbox"/> Archive No.001	from 19.04.2008 - 19:30 to 31.12.2008 - 19:17

Time period of archive

- Un database archivi ha la dimensione di 10 GB. Se un database ha quasi raggiunto la sua capacità massima, il database viene contrassegnato come “closed” (chiuso), quindi viene creato automaticamente un nuovo database archivi.

Tutti questi processi riguardanti la creazione e la gestione dei database archivi sono eseguiti automaticamente in background. Il database principale contiene unicamente i dati di esperimenti correnti, non rilasciati o non completamente rilasciati.

Attività correlate alla scheda “Archive Management” (gestione degli archivi)

La scheda “Archive Management” (gestione degli archivi) è costituita da 2 parti:

- Tabella “Archive Management” (gestione degli archivi)
- Barra pulsanti

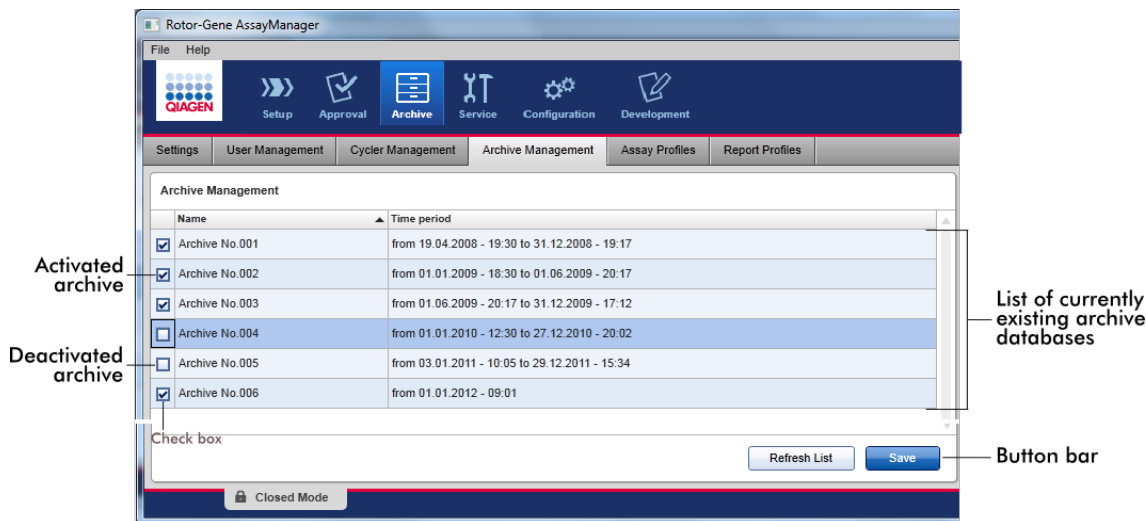


Tabella “Archive Management” (gestione degli archivi)

La tabella “Archive Management” (gestione degli archivi) elenca tutti i database archivi momentaneamente esistenti.

Colonna	Spiegazione
Casella di controllo	La colonna della casella di controllo indica se un database archivi è momentaneamente attivo o meno. Solo i database archivi attivi possono essere scorsi in cerca dei dati dell’esperimento dall’ambiente “Archive”. I database disattivati non vengono inclusi nella ricerca. Inoltre, i messaggi nella registrazione delle operazioni

effettuate non vengono visualizzati nell'ambiente "Service" (assistenza) se il database archivi dedicato è disattivato.

Attivato ()

- Il corrispondente database archivi verrà scorso in cerca dei dati dell'esperimento se la ricerca viene effettuata dall'ambiente "Archive".
- I messaggi nella registrazione delle operazioni effettuate riguardanti gli esperimenti salvati nel corrispondente database archivi possono essere trovati nell'ambiente "Service".

Disattivato ()

- Il corrispondente database archivi non verrà scorso in cerca dei dati dell'esperimento se la ricerca viene effettuata dall'ambiente "Archive".
- I messaggi nella registrazione delle operazioni effettuate riguardanti gli esperimenti salvati in questo database e altri messaggi nella registrazione delle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo del database non possono essere trovati nell'ambiente "Service".

"Name"
(nome)

Nome del database archivi.

"Time period"
(periodo di tempo)

Periodo di tempo che copre tutti gli esperimenti nell'archivio.

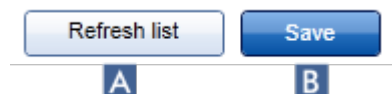
Data di
inizio

Data di creazione della prima voce della registrazione delle operazioni effettuate nel database.

Data di
fine

Data di creazione dell'ultima voce della registrazione delle operazioni effettuate nel database.
La data di fine dell'archivio attivo è vuota.

Barra pulsanti



	Etichetta/Titolo	Descrizione
A	“Refresh list” (aggiorna elenco)	Le modifiche non salvate andranno perse.
B	“Save” (salva)	Salva tutte le modifiche.

Attività correlate alla scheda “Archive Management” (gestione degli archivi)

► Gestione degli archivi

1.5.5.6.5 Profili di dosaggio

La scheda “Assay Profiles” (profili di dosaggio) nell’ambiente “Configuration” (configurazione) viene utilizzata per gestire i profili di dosaggio, ad esempio per importare, esportare, attivare e disattivare i profili di dosaggio. I profili di dosaggio non possono essere modificati in questa scheda.

I profili di dosaggio possono essere chiaramente identificati per nome e numero di versione. È possibile che ci siano numerosi profili di dosaggio con lo stesso nome, ma con diversi numeri di versione. In ogni caso, uno solo può essere attivo. Tutti gli altri profili di dosaggio con questo nome vengono automaticamente disattivati.

Esempio:

La seguente schermata mostra un esempio in cui il profilo di dosaggio “Rotor-Gene SYBR Green PCR Demo Kit” (kit demo Rotor-Gene SYBR Green PCR) esiste in due diverse versioni, 3.0.0 e 5.0.0. Solo una versione può essere attiva. La versione 3.0.0 è disattivata (icona) , mentre la versione 5.0.0 è attivata (icona).

<input type="checkbox"/>	Rotor-Gene SYBR Green PCR Demo Kit	3.0.0	SYBR
<input checked="" type="checkbox"/>	Rotor-Gene SYBR Green PCR Demo Kit	5.0.0	SYBR

La scheda “Assay Profiles” (profili di dosaggio) include 2 parti:

- Tabella “Assay profiles management” (gestione dei profili di dosaggio)

▪ Barra pulsanti

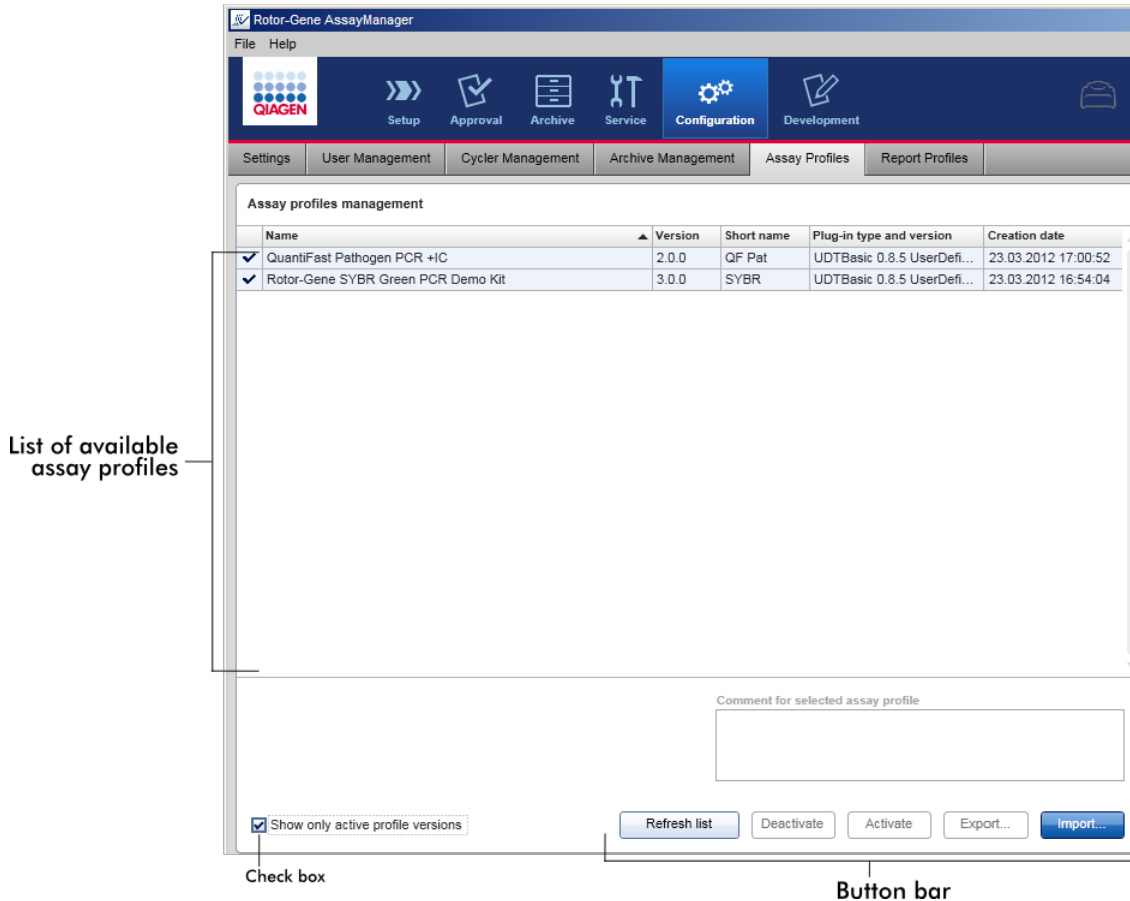


Tabella “Assay profiles management” (gestione dei profili di dosaggio)

La tabella “Assay profiles management”(gestione dei profili di dosaggio) elenca tutti i profili di dosaggio disponibili, ossia tutti i profili di dosaggio salvati nell’attuale installazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0. Ogni profilo di dosaggio è visualizzato in una riga separata. La tabella può essere ordinata: facendo clic sulla corrispondente intestazione della colonna si ordina la tabella secondo la colonna selezionata. Una cella nell’intestazione della corrispondente colonna indica la colonna in base alla quale è stata ordinata la tabella (icona ▲ per l’ordine crescente, icona ▼ per l’ordine decrescente).

Assay profiles management					
Name	Version	Short name	Plug-in type and version	Creation date	
Quantifast Pathogen PCR +IC	2.0.0	QF Pat	UDTBasic 0.8.5 UserDefi...	23.03.2012 17:00:52	▲
Rotor-Gene SYBR Green PCR Demo Kit	3.0.0	SYBR	UDTBasic 0.8.5 UserDefi...	23.03.2012 16:54:04	▲

Nota

Con la casella di controllo “Show only active profile versions” (mostra solo versioni dei profili attivi) è possibile definire se nella tabella vengono visualizzati o meno i profili di dosaggio disattivati.

Show only active profile versions


Se attivato Vengono visualizzati solo i profili di dosaggio attivati; i profili di dosaggio disattivati sono nascosti.

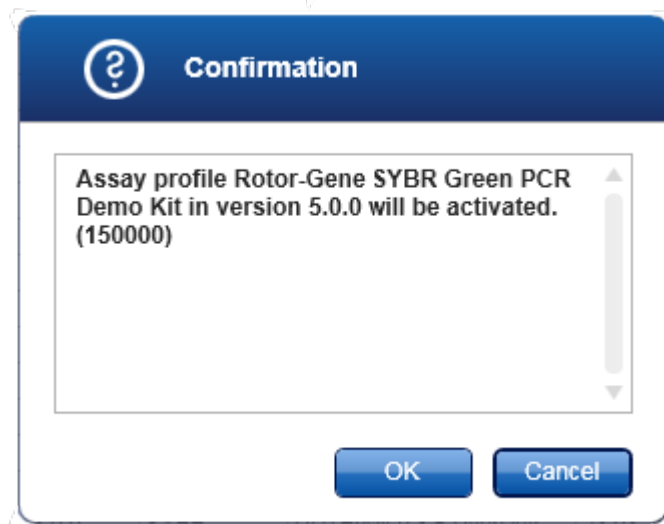
Se disattivato Vengono visualizzati sia i profili di dosaggio attivati che disattivati.

Colonna	Spiegazione
Stato	Stato del profilo di dosaggio. <input type="checkbox"/> Profilo di dosaggio disattivato <input checked="" type="checkbox"/> Profilo di dosaggio attivato
“Name” (nome)	Nome del profilo di dosaggio.
“Version” (versione)	Numero di versione del profilo di dosaggio.
“Short name” (nome abbreviato)	Nome abbreviato del profilo di dosaggio.
“Plug-in type and version” (tipo e versione di plug-in)	Tipo e versione di plug-in con cui è stato creato il profilo di dosaggio.
“Creation date” (data di creazione)	Data di creazione del profilo di dosaggio.

Barra pulsanti



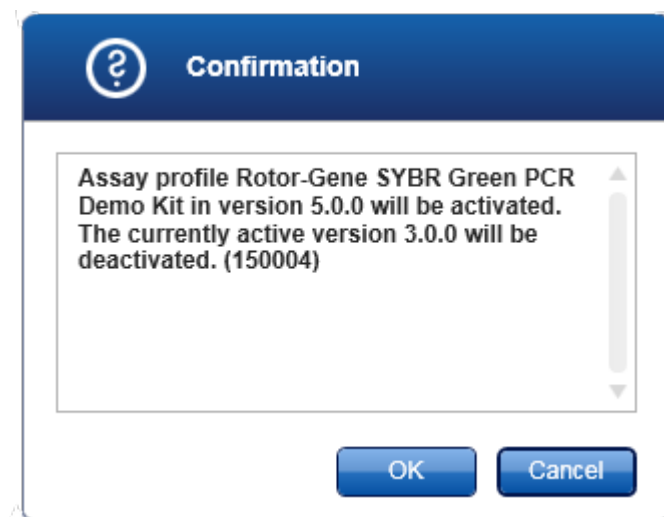
	Etichetta/Titolo	Descrizione
A	“Refresh list” (aggiorna elenco)	Aggiorna l'elenco di tutti i profili di dosaggio disponibili.
B	“Deactivate” (disattiva)	<p>Disattiva il profilo di dosaggio selezionato. Una finestra di dialogo di conferma deve essere confermata facendo clic su “OK” prima di poter disattivare il profilo di dosaggio selezionato.</p> <div data-bbox="459 995 1129 1515" data-label="Image"> </div> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Se la casella di controllo “Show only active profile versions” è disattivata, il profilo di dosaggio disattivato è elencato nella tabella con un'icona  nella relativa colonna di stato. ▪ Se la casella di controllo è attivata, il profilo di dosaggio disattivato non viene più elencato nella tabella.
C	“Activate” (attiva)	Attiva il profilo di dosaggio selezionato. Una finestra di dialogo di conferma deve essere confermata facendo clic su “OK” prima di poter attivare il profilo di dosaggio selezionato.



L'icona del profilo di dosaggio passa da disattivata (■) ad attivata (✓).

La casella di controllo "Show only active profile versions" deve essere disattivata per elencare i profili di dosaggio attivati e disattivati in parallelo nella tabella.

Se è attiva un'altra versione del profilo di dosaggio, compare la seguente finestra di dialogo:



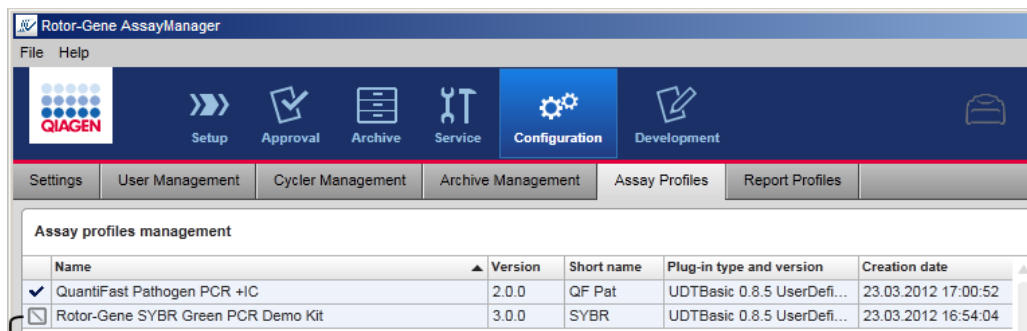
Confermare con "OK" per disabilitare l'altra versione.

- | | | |
|----------|--------------------------|---|
| D | "Export..." (esporta...) | Esporta un profilo di dosaggio (estensione del file *.iap). Si apre una finestra di dialogo in cui è possibile selezionare la |
|----------|--------------------------|---|

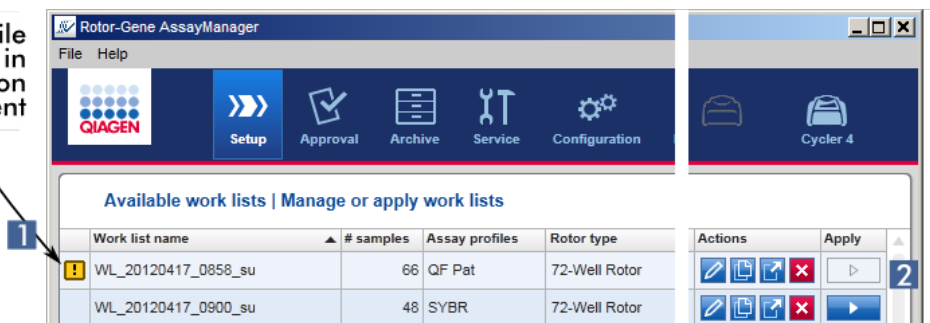
directory di destinazione e il nome del file. Il profilo di dosaggio selezionato verrà opportunamente esportato.

- E** “Import...” (importa...) Importa un profilo di dosaggio. Si apre una finestra di dialogo in cui è possibile selezionare il profilo di dosaggio (estensione del file *.iap). Il profilo di dosaggio selezionato verrà importato nella tabella di gestione dei profili di dosaggio.

Spiegazione: rapporto fra profili di dosaggio disattivati nell'ambiente “Configuration” (configurazione) ed elenchi di lavoro nell'ambiente “Setup” (setup).



Assay profile deactivated in the Configuration environment



Consequence in the Setup environment:
Work lists containing the deactivated assay profile are displayed with a warning icon (1) and cannot be applied (2).

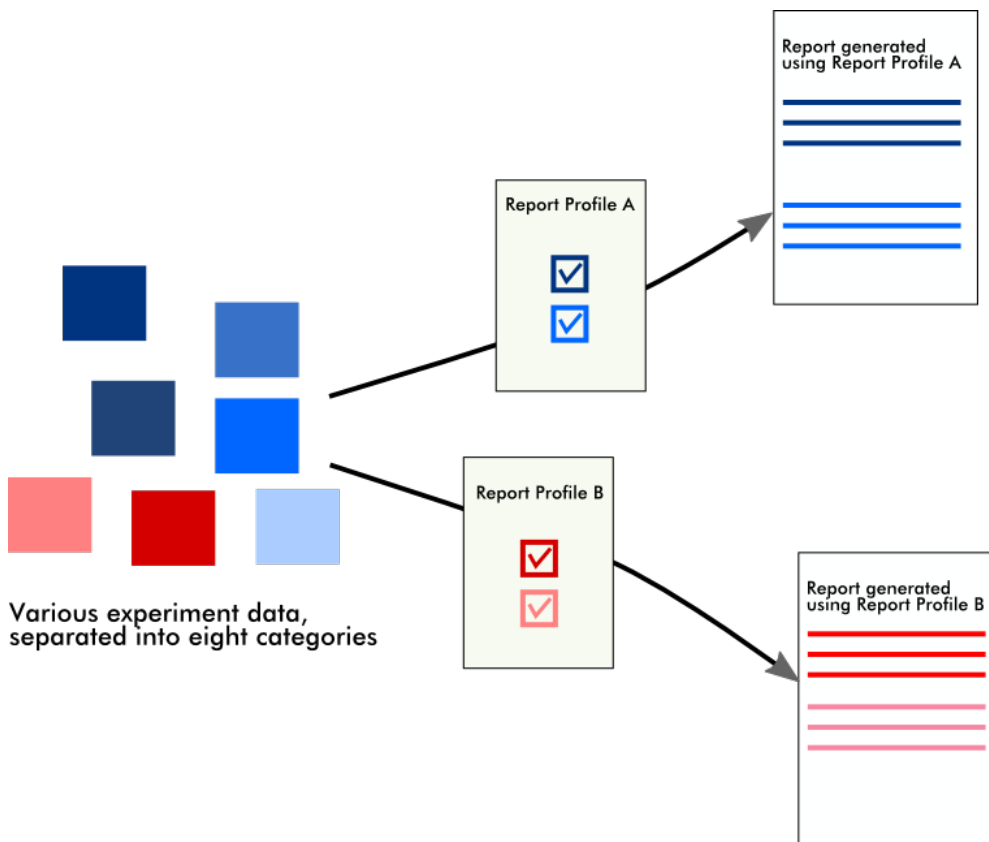
Se un profilo di dosaggio è disattivato nell'ambiente “Configuration”, gli elenchi di lavoro nell'ambiente “Setup” contenenti questo profilo di dosaggio non possono più essere applicati.

Attività correlate alla scheda “Assay Profiles”

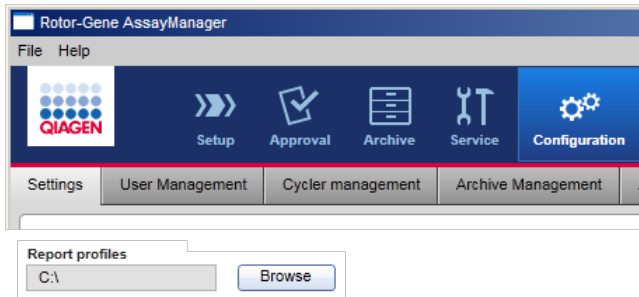
- ▶ Attivazione/disattivazione di un profilo di dosaggio
- ▶ Importazione/esportazione di un profilo di dosaggio

1.5.5.6.6 Profili dei referti

Rotor-Gene AssayManager v1.0 è in grado di generare un referto nel formato *.pdf contenente vari dati su un esperimento. A seconda delle esigenze individuali non sempre è utile includere in un referto tutte le informazioni sull'esperimento. Per questo motivo, il contenuto di un referto può essere personalizzato configurando e applicando diversi profili dei referti. Nella scheda "Report Profiles" (profili dei referti) possono essere configurati vari profili dei referti. A tale scopo occorre selezionare le informazioni utili da 8 categorie principali e le relative opzioni di contenuto subordinate. Applicando i profili dei referti configurati negli ambienti "Approval" (convalida) o "Archive" (archivio), vengono creati referti contenenti solo le informazioni sull'esperimento desiderate.



I profili dei referti vengono salvati nel database interno. I profili dei referti possono essere esportati e importati da altre installazioni del Rotor-Gene AssayManager v1.0. Le directory di esportazione e importazione predefinite per i profili dei referti possono essere configurate nella scheda "Settings" (impostazioni) dell'ambiente "Configuration" (configurazione).

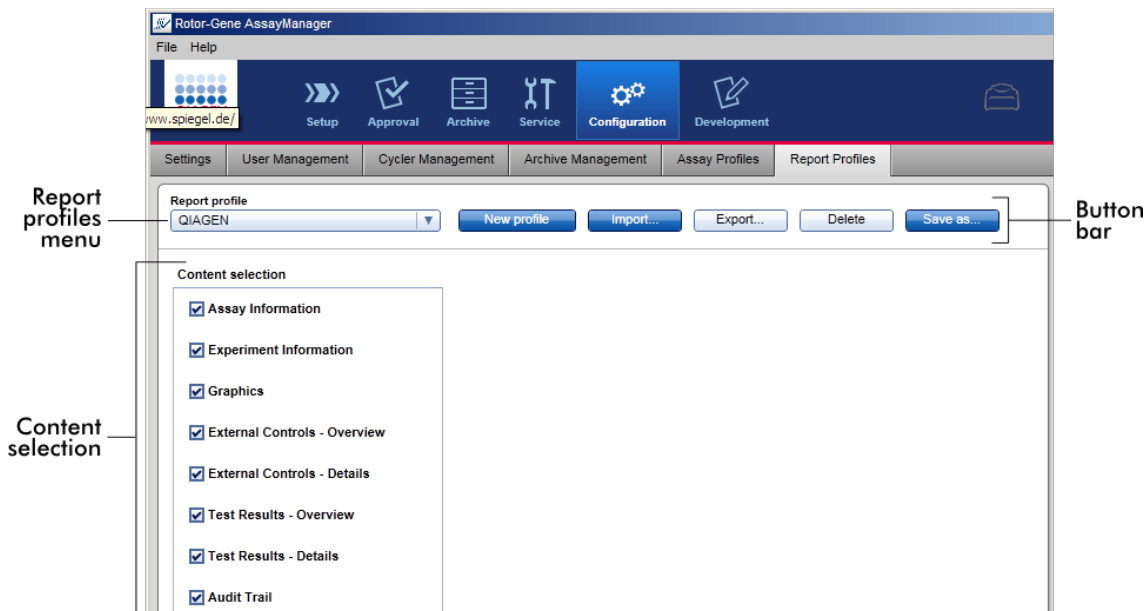


Nota

I profili dei referti specifici di QIAGEN non possono essere copiati o esportati.

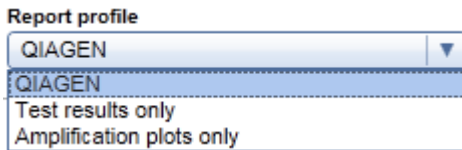
La schermata “Report Profiles” include 3 sezioni:

- Menu “Report profile” (profilo referto)
- Barra pulsanti
- Sezione “Content selection” (selezione del contenuto)

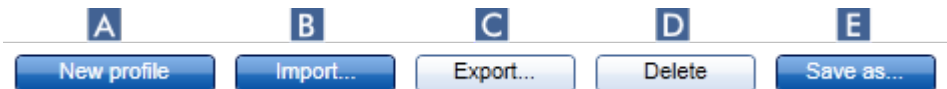


Menu “Report profile” (profilo del referto)

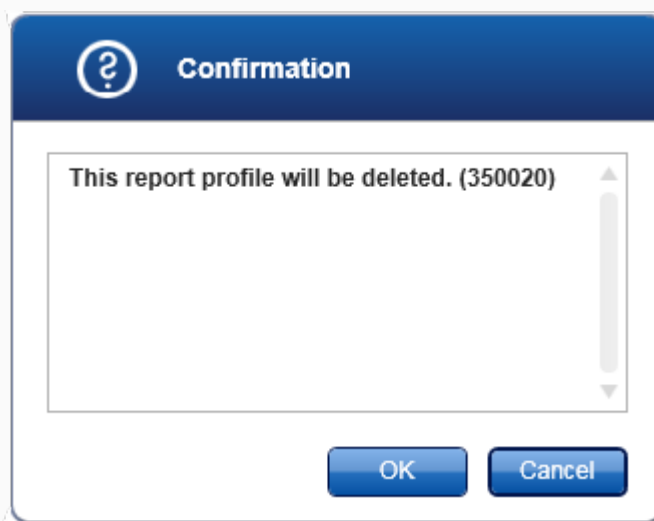
Il menu a tendina “Report profile” contiene tutti i profili dei referti configurati. Il profilo del referto momentaneamente selezionato è visualizzato nel menu. Facendo clic sulla freccia (▼) compare un elenco completo di tutti i profili dei referti disponibili.



Barra pulsanti



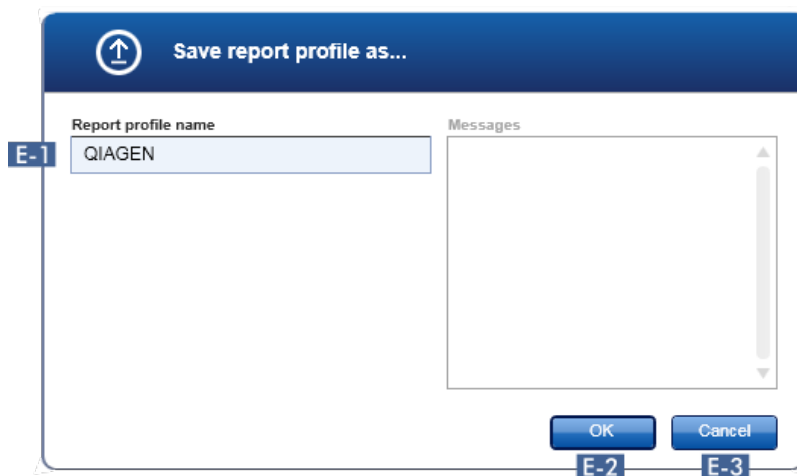
	Etichetta/Titolo	Descrizione
A	“New profile” (nuovo profilo)	Crea un nuovo profilo del referto. Tutte le opzioni di selezione del contenuto sono attivate per default per un nuovo profilo del referto.
B	“Import...” (importa...)	Importa un file del profilo del referto (estensione del file *.irp). Viene visualizzata una finestra di dialogo di importazione in cui è possibile selezionare il file del profilo del referto da importare.
C	“Export...” (esporta...)	Esporta il profilo del referto momentaneamente selezionato (estensione del file *.irp). Viene visualizzata una finestra di dialogo di esportazione in cui è possibile specificare la directory di destinazione e il nome del file per il profilo del referto da esportare.
D	“Delete” (cancella)	Cancella il profilo del referto momentaneamente selezionato. Occorre confermare innanzi tutto la finestra di dialogo di conferma.



Facendo clic su "OK" si elimina il profilo del referto dal database interno.

E "Save As"
(salva con nome...)

Salva il profilo del referto configurato. Si apre la seguente finestra di dialogo:



E-1 Campo per immettere un nome per il file del profilo del referto.

E-2 Salva il file del referto nel database interno utilizzando il nome immesso nel campo **E-1**.

E-3

Annulla il processo e chiude questa finestra di dialogo.

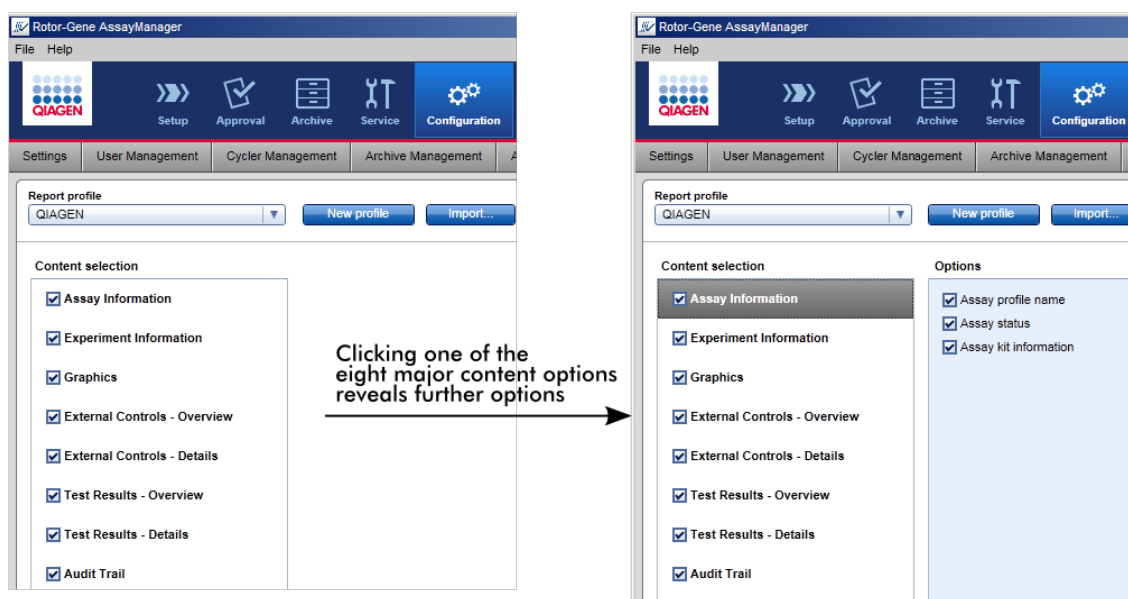
Sezione “Content selection” (selezione del contenuto)

Nella sezione “Content selection” (selezione del contenuto) è possibile selezionare diverse informazioni sull’esperimento da includere in un profilo del referto attivando o disattivando le rispettive caselle di controllo e i rispettivi radiopulsanti.

Tutte le opzioni di contenuto disponibili sono raggruppate in 8 categorie principali:

- “Assay Information” (Informazioni sul dosaggio)
- “Experiment Information” (informazioni sull’esperimento)
- “Graphics” (grafici)
- “External control - Overview” (controlli esterni - panoramica)
- “External control - Details” (controlli esterni - dettagli)
- “Test Results - Overview” (risultati della prova - panoramica)
- “Test Results - Details” (risultati della prova - dettagli)
- “Audit trail” (registrazione operazioni effettuate)

Facendo clic su una di queste categorie principali si aprono le corrispondenti opzioni di contenuto dettagliate. Si tratta di opzioni di contenuto più specifiche che consentono un adattamento più preciso del contenuto del referto risultante.



Gli ID dei controlli esterni e dei campioni di analisi sono campi obbligatori e non possono essere deselezionati. L'ID è sempre attivo. Anche tutte le opzioni di contenuto nella categoria principale "Audit trail" (registrazione operazioni effettuate) sono obbligatorie e non possono essere deselezionate.

Content selection

- Assay Information
- Experiment Information
- Graphics
- External Controls - Overview
- External Controls - Details
- Test Results - Overview**
- Test Results - Details
- Audit Trail

Options

Table columns

- ID
- Color
- Target
- Assay type specific information
- Result
 - Show sample result only
 - Show target result only
 - Show sample result and target result

Internal Control

- Show IC in the table
- Do not show IC in the table

Mandatory entry, cannot be deselected

Radio buttons: Only one option can be selected

Content selection

- Assay Information
- Experiment Information
- Graphics
- External Controls - Overview
- External Controls - Details
- Test Results - Overview
- Test Results - Details
- Audit Trail**

Options

- Time
- User
- Action
- Signed

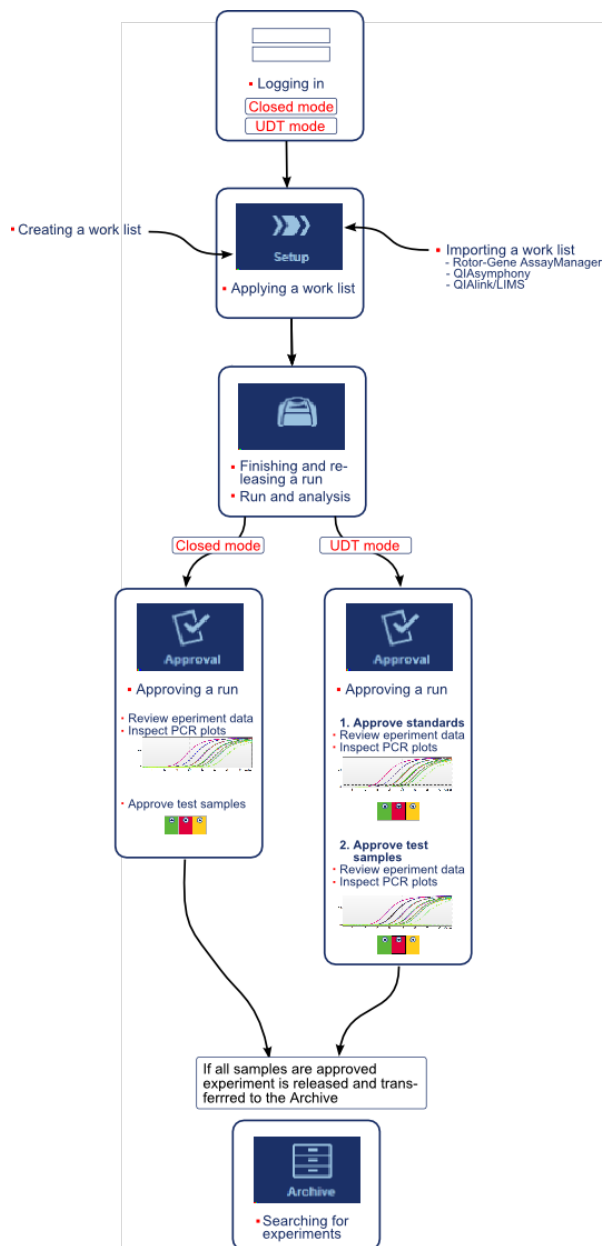
Audit trail: Mandatory entries, cannot be deselected

Attività correlate alla scheda "Report Profiles"

- ▶ Creazione di un nuovo profilo del referto
- ▶ Importazione/esportazione di un profilo del referto
- ▶ Cancellazione di un profilo del referto

1.5.6 Flusso di lavoro generale

Il grafico seguente fornisce una panoramica del flusso di lavoro nel Rotor-Gene AssayManager v1.0:



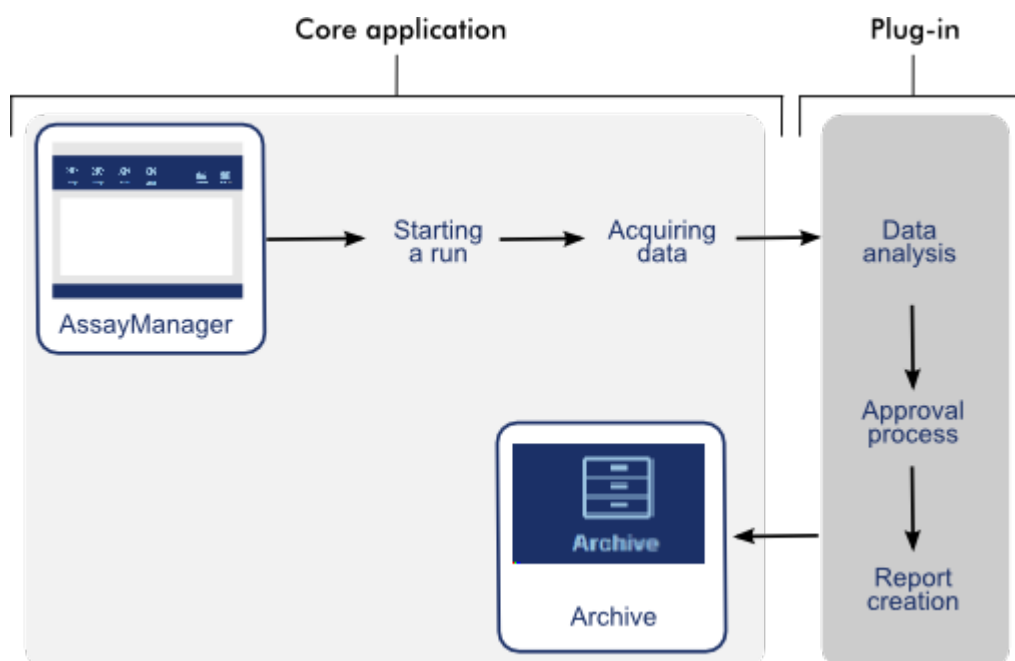
1.5.7 Concetto di plug-in

Rotor-Gene AssayManager v1.0 è un'applicazione versatile. Grazie alla sua architettura basata su plug-in, il numero di tipi di dosaggio che è possibile processare può essere incrementato.

Il flusso di lavoro generale viene fornito dall'applicazione core e dalla sua struttura. Il flusso di lavoro relativo a dosaggi specifici (tra cui l'analisi) è fornito dai plug-in. I plug-in consentono il controllo delle seguenti attività:

- Elaborazione dei dati acquisiti
- Algoritmi di analisi
- Presentazione dei risultati (layout GUI del flusso di lavoro di convalida)
- Layout e struttura del contenuto dei referti
- Uscita al LIMS

La seguente rappresentazione grafica illustra il concetto di plug-in:



1.6 Uso del Rotor-Gene AssayManager v1.0

Il flusso di lavoro nel Rotor-Gene AssayManager v1.0 può essere diviso in 2 sezioni:

- ▶ Attività standard
- ▶ Attività amministrative

Con attività standard si intendono le attività svolte quotidianamente.

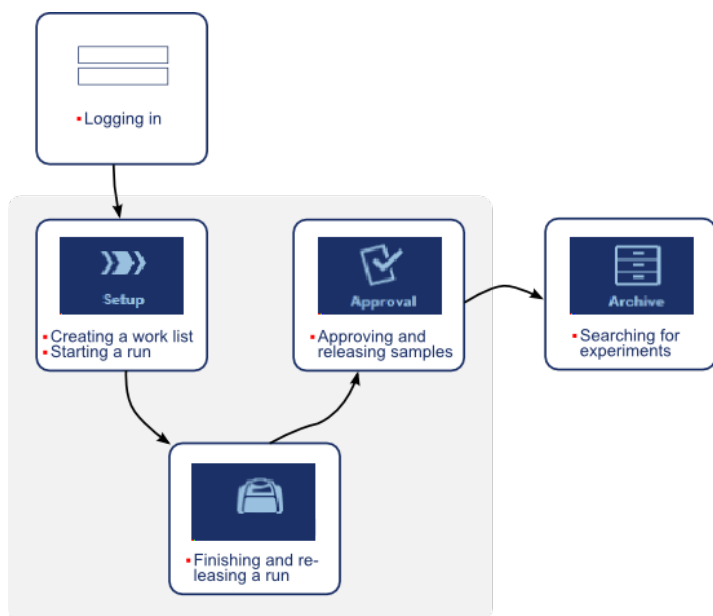
Con attività amministrative si intendono attività svolte per gestire e configurare il flusso di lavoro.

1.6.1 Attività standard

Le seguenti attività vengono svolte dagli utenti coinvolti nel lavoro di routine di un laboratorio, ad es. svolgimento di esperimenti e analisi dei dati.

- ▶ Login e logout
- ▶ Blocco e sblocco
- ▶ Configurazione di un processo
- ▶ Avvio di un processo
- ▶ Termine e rilascio di un processo
- ▶ Convalida di un processo
- ▶ Utilizzo dei referti
- ▶ Utilizzo delle registrazioni delle operazioni effettuate

Il grafico seguente fornisce una panoramica del flusso di lavoro nel Rotor-Gene AssayManager v1.0:



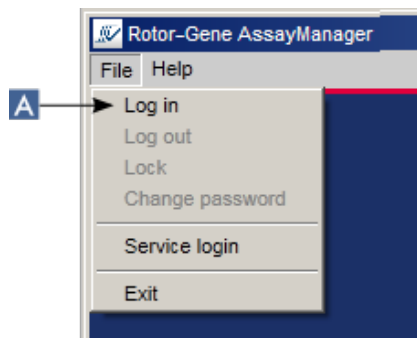
1.6.1.1 Login e logout

Tutte le interazioni con l'utente nel Rotor-Gene AssayManager v1.0 sono assegnate a un utente specifico. Per tale motivo, ogni utente deve essere autenticato utilizzando un ID utente specifico e una password.

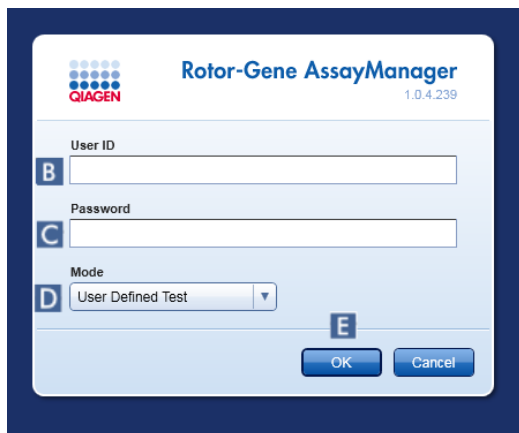
Prima di allontanarsi dal computer, all'utente viene richiesto di bloccare l'applicazione o eseguire il logout.

Procedura dettagliata per eseguire il login al Rotor-Gene AssayManager v1.0

1. Lanciare Rotor-Gene AssayManager v1.0,
oppure
se un utente ha eseguito il logout da una precedente sessione, selezionare "Log in" (accesso) (A) dal menu principale.



Si apre la finestra di login.



2. Digitare l'ID dell'utente nel campo "User ID" (ID utente) **(B)**.
3. Digitare la password nel campo "Password" **(C)**.
4. Selezionare "Closed" (*chiusa*) oppure "User Defined Test" (*prova definita dall'utente*) dal menu "Mode" (modalità) **(D)**.
5. Fare clic su "OK" **(E)**.

Nota

I plug-in per modalità chiusa potrebbero non essere disponibili in tutti i paesi. Se non è installato alcun plug-in per modalità chiusa, effettuando l'accesso in Closed Mode (modalità chiusa) si avrà soltanto un accesso molto limitato a funzioni amministrative ma non sarà possibile eseguire esperimenti né analisi.

L'utente che ha effettuato il login viene inviato alla schermata di default corrispondente al suo ruolo, secondo quanto indicato nella seguente tabella. Gli utenti con ruoli multipli sono inviati alla schermata di default del primo ruolo corrispondente. Ad esempio, un utente con il ruolo di Administrator (amministratore) è inviato alla scheda "Settings" (impostazioni) nell'ambiente "Configuration" (configurazione). Un utente con il ruolo Operator (operatore) e Approver (convalidatore) sarà inviato all'ambiente "Setup" (setup).

Ruolo	Ambiente	Schermo/scheda
Operator	Ambiente "Setup"	Schermata "Available work lists" (elenchi di lavoro disponibili)
Approver	Ambiente "Approval" (convalida)	Schermata Filter assays (filtrare dosaggi)
Assay developer (sviluppatore dei dosaggi) (se è selezionato Closed Mode)	Ambiente "Configuration" (configurazione)	Scheda "Report Profiles" (profili dei referti)
Assay developer (se è selezionato "UDT Mode" (modalità UDT))	Ambiente "Development" (sviluppo)	Fase relativa al profilo di dosaggio

Administrator	Ambiente "Configuration" (configurazi one)	Scheda "Settings" (imp ostazioni)
SuperUser (utente super)	Ambiente "Configuration" (configurazi one)	Scheda "Settings" (imp ostazioni)

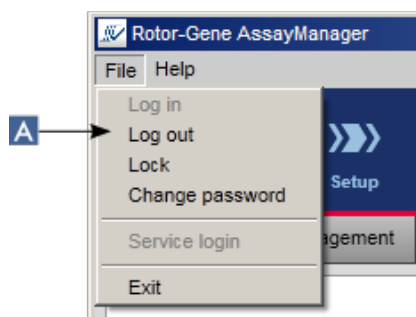
La modalità selezionata è indicata in fondo a sinistra sulla schermata:



Procedura dettagliata per l'esecuzione del logout dal Rotor-Gene AssayManager v1.0

L'utente può scegliere tra 2 metodi alternativi per eseguire il logout: può utilizzare il comando di logout nel menu principale oppure il pulsante di logout nella barra di stato.

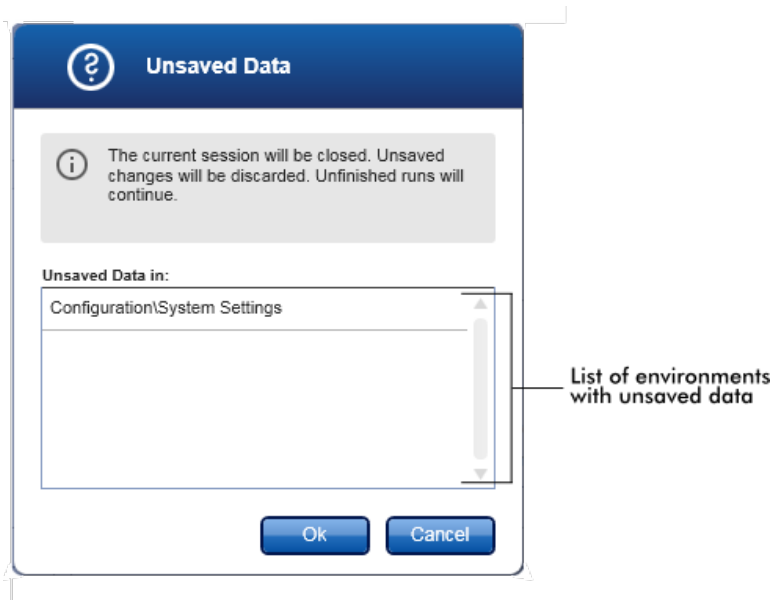
1. Fare clic su "Log out" (logout) (A) nel menu principale,



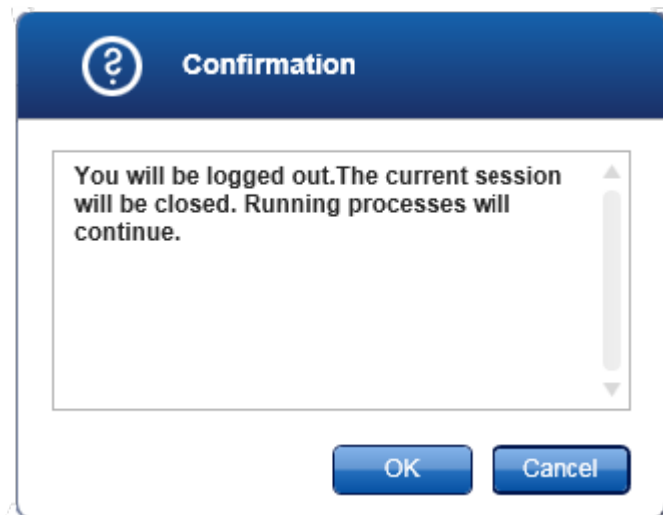
oppure fare clic su "Log out" (B) nella barra di stato.



2. Compare una finestra di dialogo di conferma. Se esistono dati non salvati, compare la finestra di dialogo "Unsaved Data" (dati non salvati) nella quale è visualizzato un elenco di tutti gli ambienti che contengono dati non salvati:

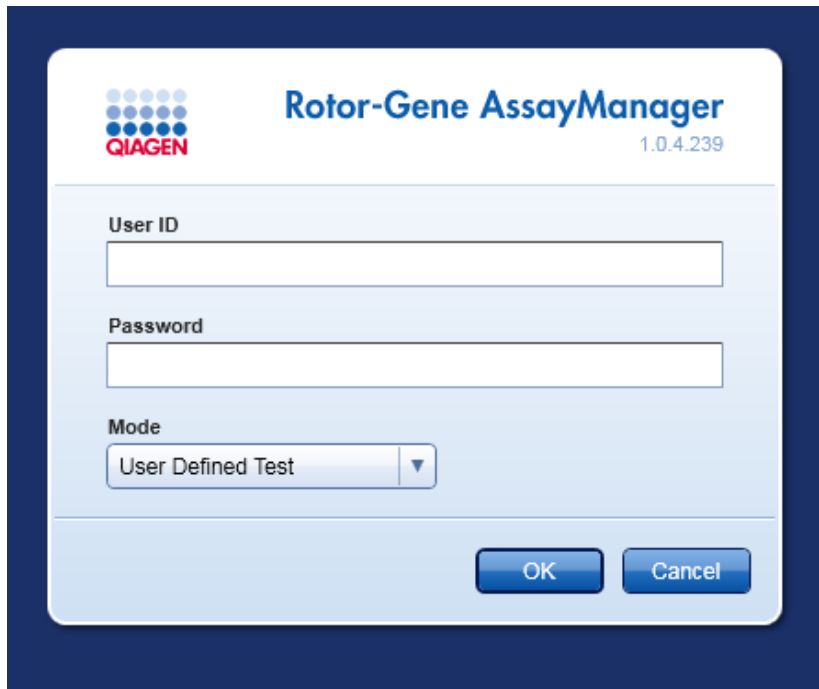


In caso contrario, compare una finestra di dialogo di logout di conferma:



3. Fare clic su "OK" (facendo clic su "Cancel" (annulla) si annulla il logout e si chiude la finestra di dialogo).

Viene eseguito il logout e compare la schermata di login.



Nota

Se un utente esegue il logout, i termociclatori continuano a funzionare.

Argomenti correlati

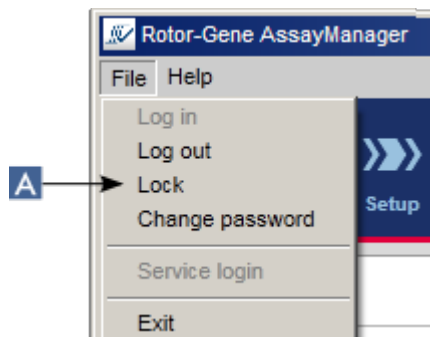
- ▶ Gestione degli utenti
- ▶ Modalità di Rotor-Gene AssayManager
- ▶ Gestione della sessione
- ▶ Barra strumenti principale
- ▶ Barra di stato

1.6.1.2 Blocco e sblocco

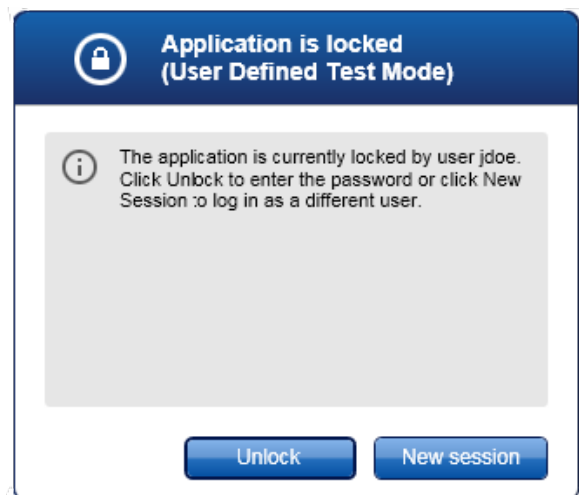
È possibile bloccare l'applicazione per limitarne l'accesso. L'applicazione bloccata può essere sbloccata dall'utente che l'ha bloccata, oppure è possibile avviare una nuova sessione.

Procedura dettagliata per bloccare il Rotor-Gene AssayManager v1.0

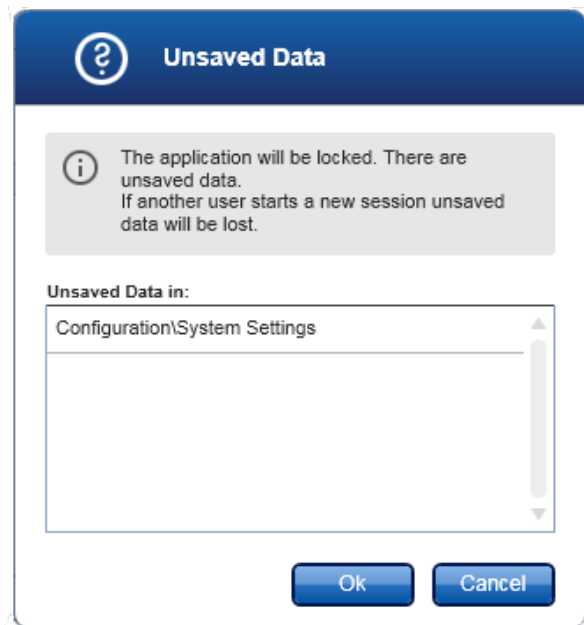
1. Fare clic su "Lock" (blocca) nel menu principale.



- Se non esistono dati non salvati, l'applicazione viene bloccata e si apre la seguente finestra di dialogo:

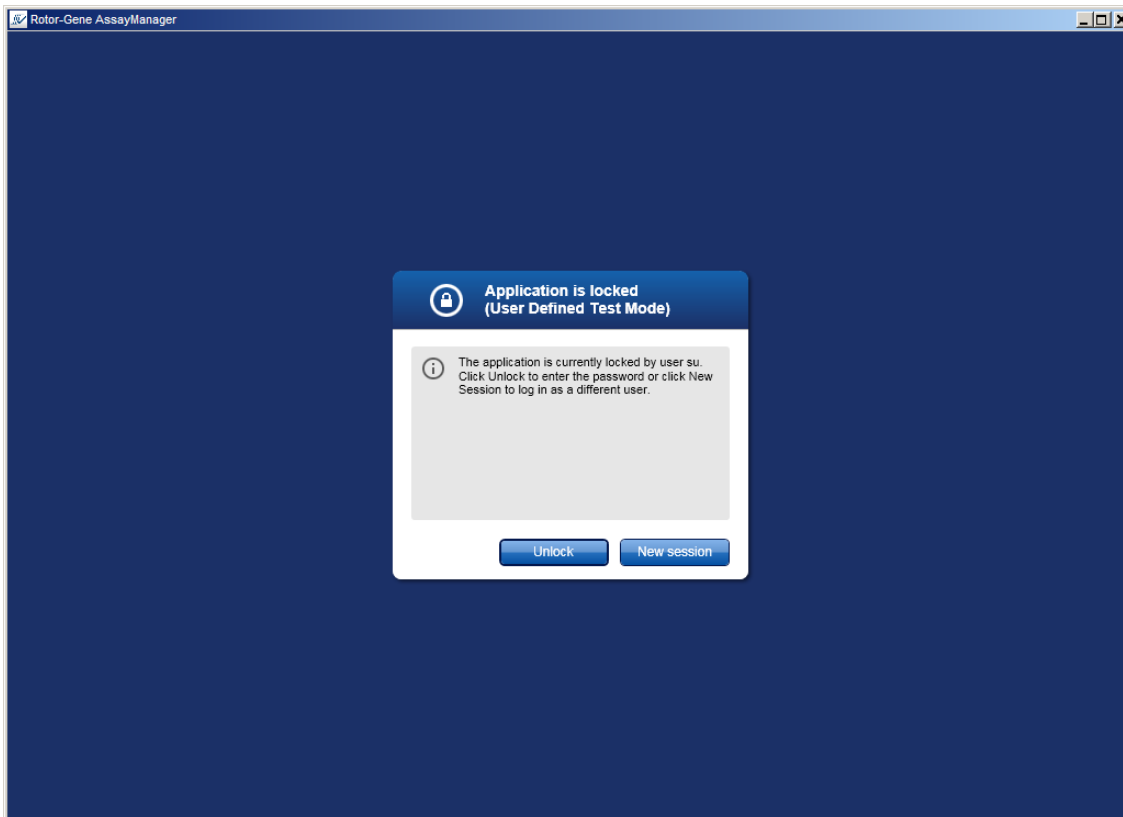


- Se esistono dati non salvati, compare la finestra di dialogo "Unsaved Data" (dati non salvati), nella quale è visualizzato un elenco di tutti gli ambienti che contengono dati non salvati.



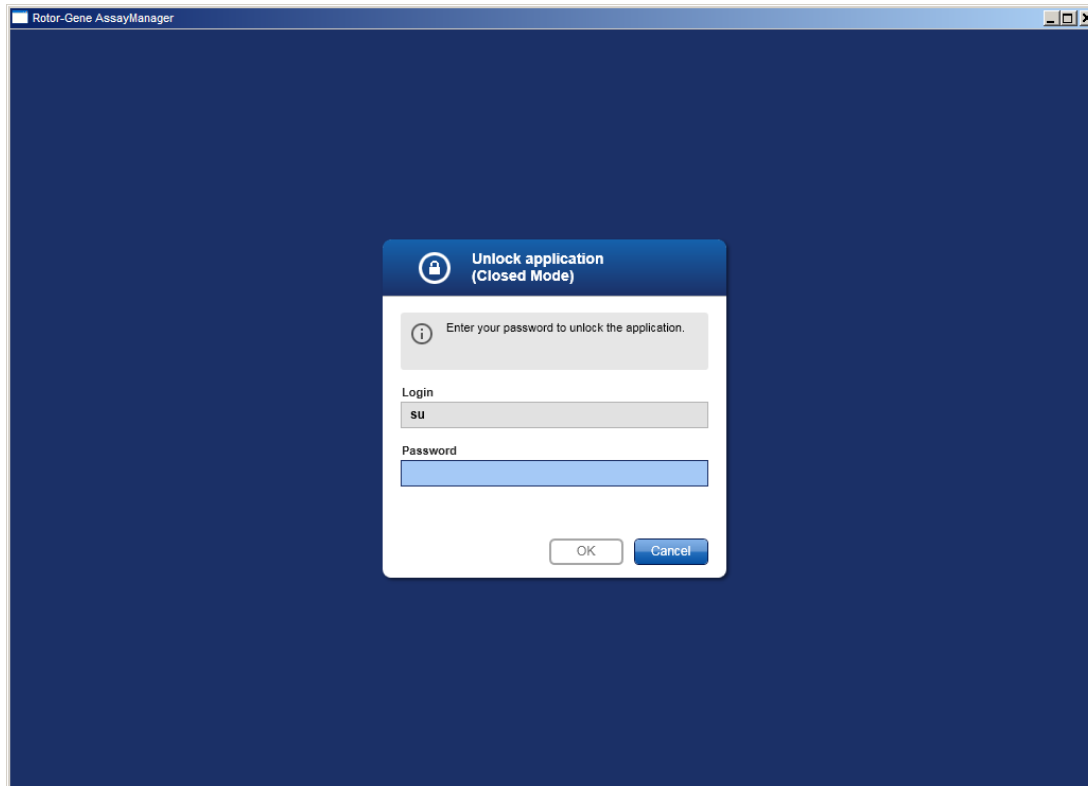
2. Confermando con un clic su "OK" l'applicazione si blocca. Si apre la seguente finestra di dialogo.

Procedura dettagliata per sbloccare il Rotor-Gene AssayManager v1.0
Condizione preliminare è che l'applicazione sia stata bloccata. Si apre la seguente schermata:



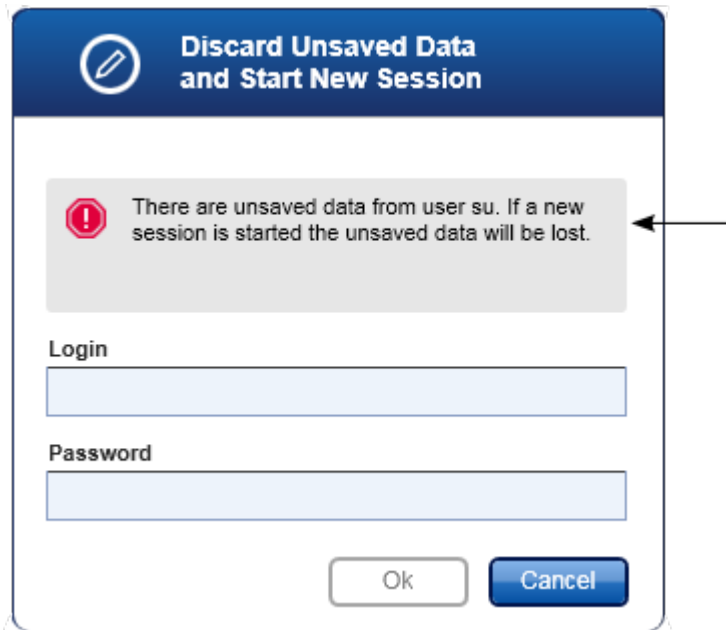
1. Fare clic su "Unlock" (sblocca).

Si apre la seguente finestra di dialogo. Il nome dell'utente nel campo di login è quello dell'utente che ha bloccato l'applicazione in precedenza. Solo questo utente è autorizzato a sbloccare l'applicazione.



2. Digitare la password nel campo "Password".
 3. Fare clic su "OK".
- L'applicazione è sbloccata.

È possibile avviare una nuova sessione se l'applicazione è bloccata da un altro utente facendo clic su "New session" (nuova sessione). Se l'utente che ha eseguito in precedenza il login non ha salvato tutti i dati, si apre la seguente finestra di dialogo:



Argomenti correlati

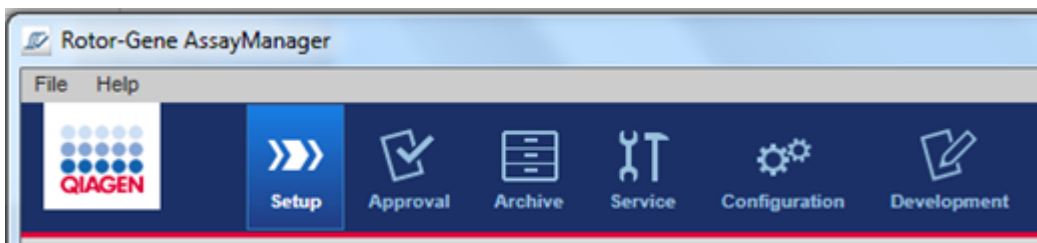
- ▶ Gestione degli utenti
- ▶ Gestione della sessione

1.6.1.3 Configurazione di un processo

Panoramica

Si utilizza un elenco di lavoro per definire un esperimento, cioè quali dosaggi devono essere applicati, il loro ordine, il numero di campioni, ecc.

Tutte le attività correlate agli elenchi di lavoro sono eseguite nell'ambiente "Setup" (setup).



Attività correlate agli elenchi di lavoro

- ▶ Creazione/modifica di un elenco di lavoro
- ▶ Importazione di un elenco di lavoro
- ▶ Duplicazione di un elenco di lavoro
- ▶ Esportazione di un elenco di lavoro
- ▶ Cancellazione di un elenco di lavoro

Nota

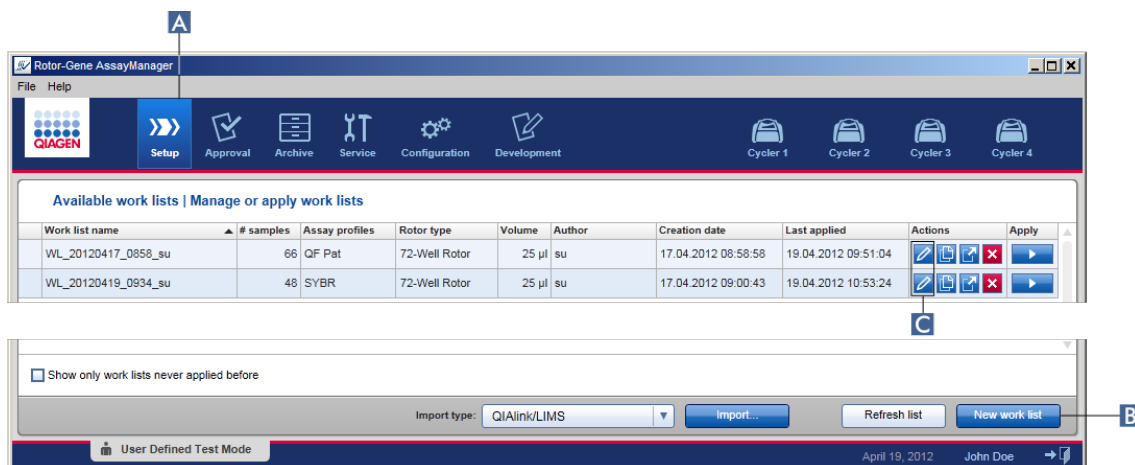
Per configurare un dosaggio, utilizzare solo kit di dosaggio con lo stesso numero di lotto.

1.6.1.3.1 Creazione/modifica di un elenco di lavoro

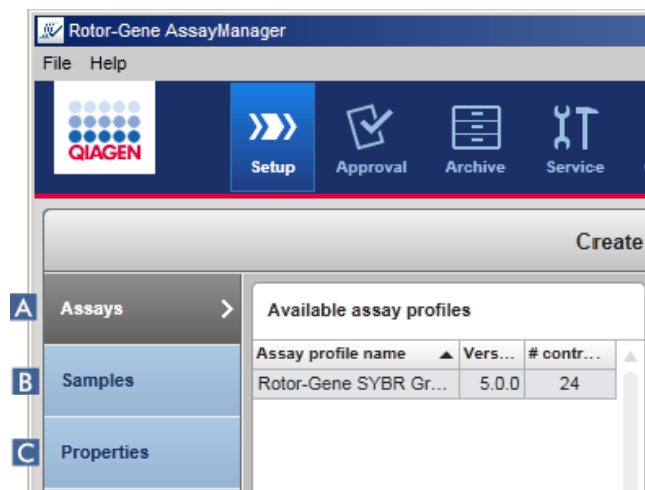
Panoramica

Gli elenchi di lavoro uniscono uno o più profili di dosaggio che si intendono processare in un esperimento. L'utente crea un elenco di lavoro selezionando per primo uno o più profili di dosaggio compatibili. In alternativa, l'utente può adattare il numero del materiale, la data di scadenza del kit e il numero di lotto. Dopo avere definito il numero di campioni per l'elenco di lavoro, a ogni singolo campione deve essere assegnato un ID. Infine l'utente definisce il nome dell'elenco di lavoro, ne imposta le proprietà e lo salva. L'utente può salvare un elenco di lavoro in qualsiasi momento e proseguire con la definizione più tardi.

Viene creato un elenco di lavoro nell'ambiente "Setup" (setup) (A). Questo ambiente compare automaticamente dopo avere eseguito il login per gli utenti con il ruolo "Operator" (operatore). Inizialmente viene visualizzata la schermata "Available work lists" (elenchi di lavoro disponibili) che riporta tutti gli elenchi di lavoro disponibili nel sistema. Facendo clic sul pulsante "New" (nuovo) (B) in basso a destra sulla schermata, si passa alla schermata "Create new work list" (crea nuovo elenco di lavoro) dove si configura il nuovo elenco di lavoro.



La schermata “Create new work list” (crea nuovo elenco di lavoro) contiene 3 diverse fasi:



	Nome	Descrizione
A	“Assays” (dosaggi)	<p>Selezionare o inserire i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Uno (o più) profili di dosaggio (compatibili) ▪ “Rotor type” (tipo di rotore) ▪ “Reaction volumes” (volumi di reazione) ▪ “Number of samples” (numero di campioni) ▪ “Material number” (numero di materiale) ▪ Data di scadenza del kit ▪ “Lot number” (numero di lotto)
B	“Samples” (campioni)	<p>Viene visualizzata la configurazione del dosaggio come definita nel profilo di dosaggio. Digitare l’ID di ogni campione del test. In via opzionale si può aggiungere un commento. È possibile adattare i colori e gli stili delle linee delle curve di amplificazione.</p> <p>L’ordine dei campioni non può essere modificato. L’ordine è definito dal profilo di dosaggio e dall’ordine dei differenti profili di dosaggio selezionati nella fase “Assays”, se applicabile.</p>
C	“Properties” (proprietà)	<p>La creazione del processo di un elenco di lavoro viene finalizzata attivando 2 diverse opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ “Work list is editable” (elenco di lavoro editabile) ▪ “Is applicable” (è applicabile)

Nota

- Se l'utente passa a un altro ambiente, le modifiche non salvate andranno perdute.
- L'ambiente "Setup" non è una procedura guidata, cioè le fasi non devono essere seguite in un ordine particolare.
- È possibile salvare un nuovo elenco di lavoro in uno stato incompleto. È sufficiente che sia fornito almeno un nome valido dell'elenco di lavoro.

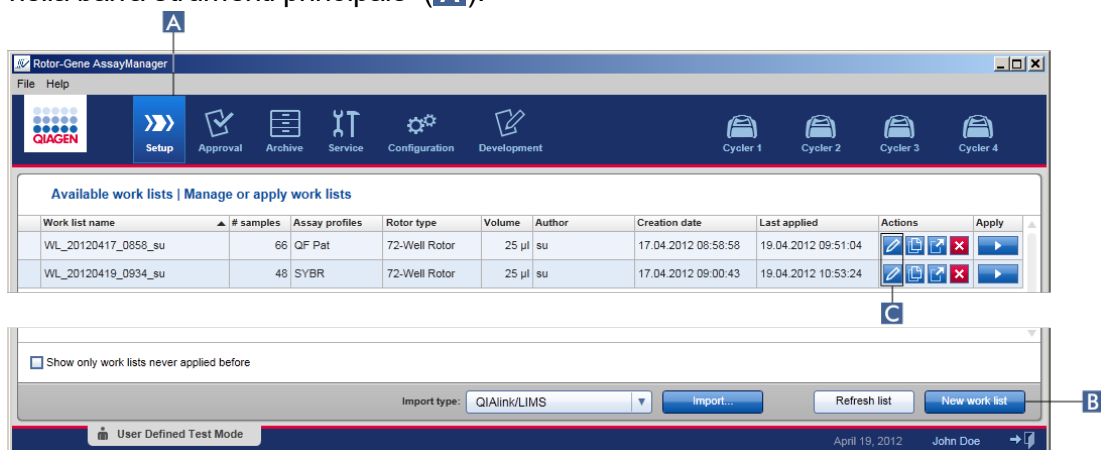
Procedura dettagliata per creare un nuovo elenco di lavoro

La creazione di un nuovo elenco di lavoro prevede 5 fasi:

1. Creare un nuovo elenco di lavoro vuoto (vedere ► Impostazioni)
2. Aggiungere uno (o più) profili di dosaggio all'elenco di lavoro (fase "Assays" (dosaggi)).
3. Assegnare gli ID dei campioni (fase "Samples" (campioni)).
4. Definire le proprietà dell'elenco di lavoro (fase "Properties").
5. Salvare l'elenco di lavoro.

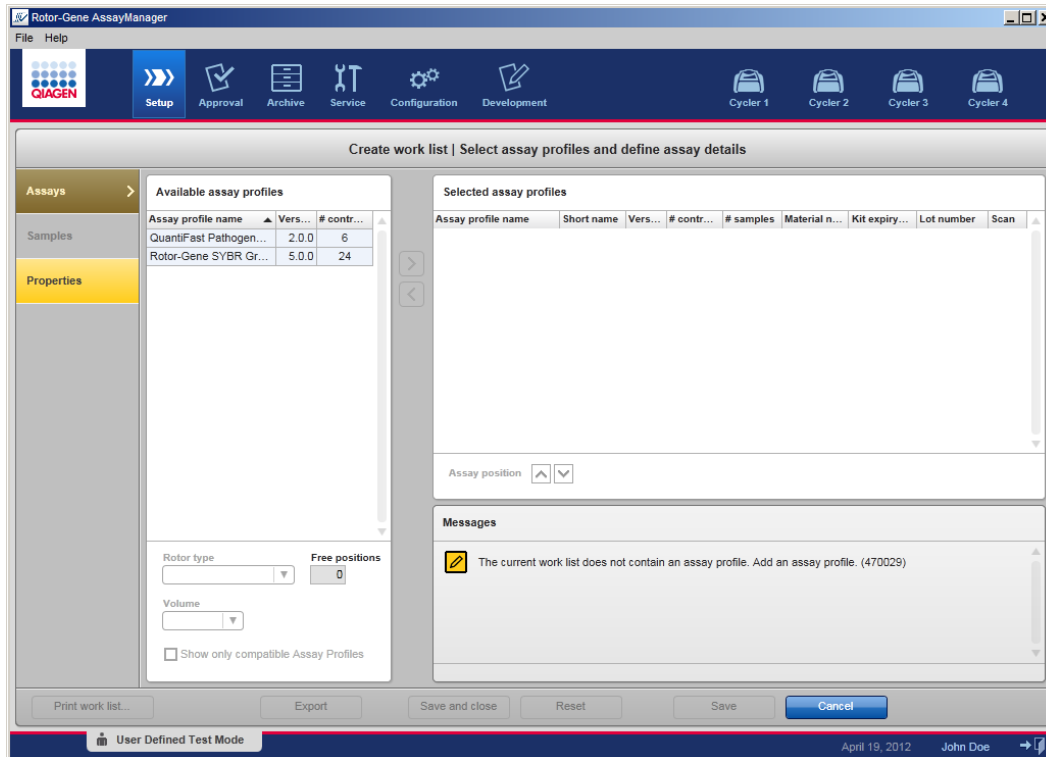
Fase 1: Creare un nuovo elenco di lavoro vuoto

- a) Se non è ancora attivo, passare all'ambiente "Setup" facendo clic sull'icona "Setup" nella barra strumenti principale (A).



- b) Fare clic sul pulsante "New work list" (nuovo elenco di lavoro) (B) in basso a destra della schermata.

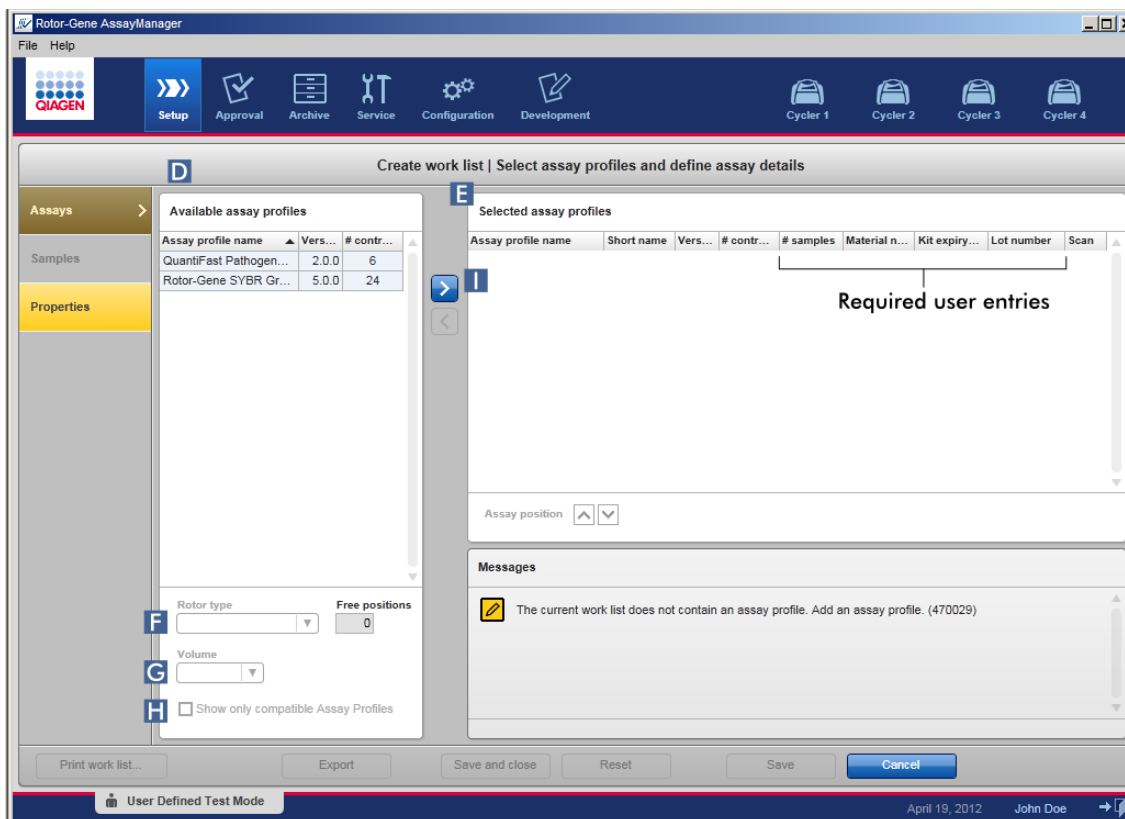
Si apre la schermata "Create work list" (crea elenco di lavoro). Viene attivato l'indicatore di fase "Assays" (dosaggi), evidenziato in giallo scuro.



Fase 2: Aggiungere uno (o più) profili di dosaggio all'elenco di lavoro (fase "Assays" (dosaggi))

In questa fase, l'utente aggiunge all'elenco di lavoro uno o più dosaggi compatibili. È possibile aggiungere più profili di dosaggio unicamente se sul rotore è presente un numero sufficiente di posizioni. Nel corso della fase "Assays" (dosaggi), nella tabella "Available assay profiles" (profili di dosaggio disponibili) a sinistra sono elencati in ordine alfabetico tutti i profili di dosaggio disponibili. I dosaggi selezionati saranno aggiunti e visualizzati nella tabella "Selected assay profiles" (profili di dosaggio selezionati) a destra.

L'ordine in cui sono aggiunti i dosaggi ne definisce anche l'ordine sul rotore. È possibile modificare l'ordine utilizzando le frecce di posizione dei dosaggi sotto la tabella a destra, cioè è possibile spostare i dosaggi verso l'alto e verso il basso all'interno della tabella.



- a) Nella tabella “Available assay profiles” (profili di dosaggio disponibili) (D) fare clic sul dosaggio che si desidera includere. È possibile selezionare una sola voce alla volta. Quando si seleziona una voce, la riga corrispondente viene evidenziata in blu. A seconda del profilo di dosaggio, i menu a tendina “Rotor type” (tipo rotore) (F) e “Volume” (volume) (G) possono essere evidenziati in giallo, a indicare una voce obbligatoria.

Nota




La casella di controllo “Show only compatible assay profiles” (mostra solo profili di dosaggio compatibili) (H) determina il comportamento della tabella “Available assay profiles” (profili di dosaggio disponibili):

- Se disattivata: Sono elencati tutti i profili di dosaggio disponibili. I profili di dosaggio incompatibili compaiono in colore grigio.
- Se attivata: Se alla tabella “Selected assay profiles” è stato aggiunto un profilo di dosaggio, saranno elencati solo i profili di dosaggio compatibili.

- b) Fare clic sul menu a tendina “Rotor type” () per selezionare il tipo di rotore che sarà utilizzato.

Nota

I profili di dosaggio che richiedono un numero maggiore di posizioni delle provette rispetto a quelle disponibili sul rotore selezionato sono colorati in grigio nella tabella.

- c) Fare clic sul menu a tendina “Volume” (volume) () per selezionare il volume di reazione che sarà utilizzato.
Il pulsante “Add assay to work list” (aggiungi dosaggio all’elenco di lavoro) () è attivo.
d) Fare clic sul pulsante “Add assay to work list” (aggiungi dosaggio all’elenco di lavoro) () per trasferire il dosaggio selezionato nella tabella “Selected assay profiles” (profili di dosaggio selezionati) a destra.

Le prime 4 colonne della tabella “Selected assay profiles” (profili di dosaggio selezionati) (“Assay profile name” (nome del profilo di dosaggio), “Short name” (nome abbreviato), “Version” (versione), “# controls” (numero controlli)) vengono compilate automaticamente con i dati ottenuti dal profilo di dosaggio. Le colonne “# samples” (numero campioni), “Material number” (numero di materiale), “Kit expiry date” (data di scadenza del kit) e “Lot number” (numero di lotto) devono essere compilate manualmente.

- e) Inserire il numero di campioni di analisi nella colonna “# samples” (numero campioni).


Nota

Inserire il numero dei diversi ID campioni. Se il profilo di dosaggio selezionato analizza ogni ID campione per x target differenti nelle singole posizioni del rotore, saranno automaticamente raggruppate x posizioni del rotore per ogni ID campione. I replicati sono classificati come singoli ID campioni.

Gli ID campioni devono essere digitati nella successiva fase “Samples”.

- f) Il numero di materiale, la data di scadenza del kit e il numero di lotto possono essere inseriti manualmente o tramite scansione.

- Alternativa 1: Inserimento manuale del numero di materiale, della data di scadenza del kit e del numero di lotto

Inserire manualmente il numero di materiale, la data di scadenza del kit e il numero di lotto. Utilizzare lo strumento di selezione della data () per inserire la data utilizzando un calendario interattivo.

- Alternativa 2 (solo per i kit QIAGEN): Inserimento automatico del numero di materiale, della data di scadenza del kit e del numero di lotto mediante scansione del codice a barre del kit

Fare clic sull'icona “bar code” (codice a barre) nella colonna di scansione.

Si apre la finestra “Scan QIAGEN Kit Bar code” (scansione del codice a barre del kit QIAGEN).

Scan QIAGEN kit bar code

Kit bar code

Material number Kit expiry date Kit lot number

Messages

Scan or enter a valid bar code (17 – 23 digits). (470051)

OK Cancel

Scansionare il codice a barre con un lettore oppure digitare il codice a barre del kit nel campo “Kit bar code” (codice a barre del kit). Numero di materiale, data di scadenza del kit e numero di lotto del kit vengono inseriti automaticamente.

Nota

Per configurare un dosaggio, utilizzare solo kit di dosaggio con lo stesso numero di lotto.

Ripetere le fasi a-f per tutti gli altri profili di dosaggio che si desidera includere nell’elenco di lavoro.


Nota

Non è possibile selezionare profili di dosaggio incompatibili. Tali profili sono disabilitati e colorati in grigio da Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Suggerimento

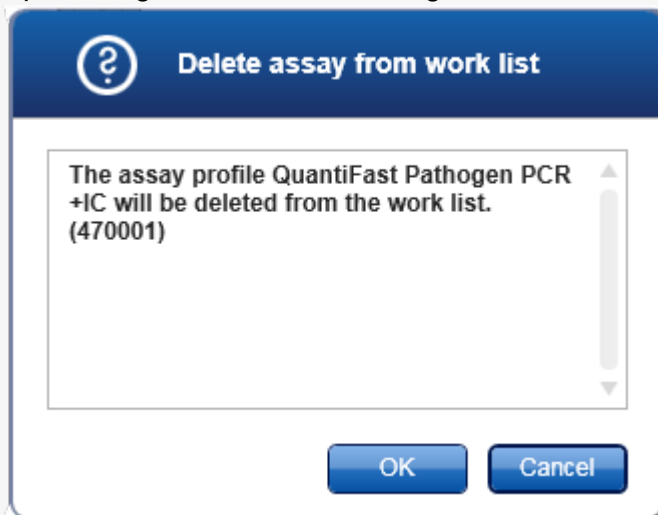
Per rimuovere un profilo di dosaggio dall'elenco di lavoro:

1. Fare clic sul profilo di dosaggio nella tabella "Selected assay profiles" (profili di dosaggio selezionati).

Il nome viene evidenziato ed è attivato il pulsante "Remove selected assay from work list" (rimuovi dosaggio selezionato dall'elenco di lavoro) .

2. Fare clic sul pulsante "Remove selected assay from work list".

Si apre la seguente finestra di dialogo di conferma:




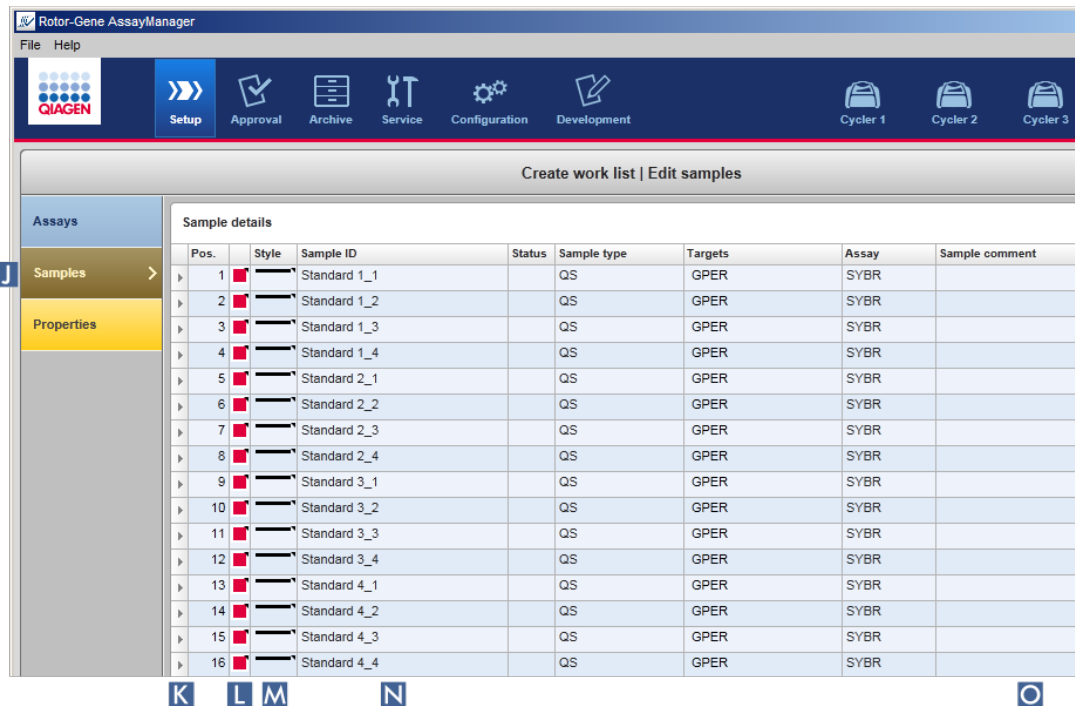
3. Fare clic su "OK" per rimuovere il profilo di dosaggio dall'elenco di lavoro. Fare clic su "Cancel" per chiudere la finestra di dialogo senza rimuovere il profilo di dosaggio dall'elenco di lavoro.

Fase 3: Assegnare gli ID campioni ai profili di dosaggio (fase "Samples")

Nella fase precedente ("Assays" (dosaggi)), all'elenco di lavoro sono stati assegnati uno o più profili compatibili. Il numero di campioni di analisi è stato definito nel campo "# samples" della tabella dei profili di dosaggio selezionati. La posizione e la quantità di controlli esterni, quali standard di quantificazione e NTC, sono ricavate dal profilo di dosaggio.

Scopo principale della fase "Samples" è assegnare ID ai campioni di analisi, selezionare gli stili e i colori delle linee per i campioni e (in via opzionale) inserire un commento. Nella tabella "Sample details" (informazioni sui campioni) sono elencati tutti i campioni di analisi e tutti i campioni non di analisi. In caso siano aggiunti più profili di dosaggio, la sequenza dei profili di dosaggio è determinata dal rispettivo ordine definito nella fase "Assays".

- a) Per passare alla fase "Samples" (dosaggi) fare clic su "Samples" (dosaggi)  nella barra della fasi.



Compare la tabella “Sample details” (informazioni sui campioni), nella quale sono visualizzate le caratteristiche correnti dei dosaggi. Il campo ID dei campioni del test è evidenziato in giallo poiché queste voci sono obbligatorie.

- b) Se supportato dal plug-in in uso in quel momento, è possibile selezionare un colore per la relativa curva di amplificazione. Per selezionare il colore di una curva di amplificazione, fare clic con il tasto destro del mouse sull'icona colorata della riga corrispondente (L). Si apre un riquadro di colori.



Fare clic su un colore per selezionarlo.

- c) Se supportato dal plug-in in uso in quel momento, è possibile selezionare uno stile della linea per la relativa curva di amplificazione. Per selezionare lo stile della linea per una curva di amplificazione, fare clic con il tasto destro del mouse sull'icona della riga corrispondente (M). Si apre un riquadro di stili delle linee.



Fare clic su uno stile per selezionarlo.

- d) Digitare un ID nel campo ID (N) per ogni campione di analisi. L'ID deve essere di lunghezza compresa tra 1 e 40 caratteri. Gli ID campioni possono essere identici o univoci. Alcuni profili di dosaggio limitano tuttavia l'utilizzo degli stessi ID.
- e) **Opzionale:** Inserire un commento nel campo "Comment" (commento) (O). Il commento non deve superare i 256 caratteri.

Fase 4: Definire le proprietà dell'elenco di lavoro (fase "Properties" (proprietà)). Questa schermata consente di inserire il nome dell'elenco di lavoro e visualizzare informazioni riguardanti la data di creazione, di modifica e dell'ultima applicazione. L'utente può anche specificare se è possibile modificare o applicare l'elenco di lavoro.

- a) Per passare alla fase "Properties" (proprietà), fare clic sul relativo indicatore di fase "Properties" (proprietà) (R).

The screenshot shows the Rotor-Gene AssayManager software interface. The title bar reads "Rotor-Gene AssayManager" and the menu bar includes "File" and "Help". The main toolbar contains icons for "Setup", "Approval", "Archive", "Service", "Configuration", and "Development". Below the toolbar, there is a header for "Create work list | Edit properties". On the left, a sidebar menu has "Assays", "Samples", and "Properties" (which is selected and has a right-pointing arrow). The main content area is titled "Properties" and contains the following fields and options:

- Work list name:** A text input field containing "WL_20120419_1310_su". To its right is a "Default name" button with a "R" icon.
- Work list:** Two checkboxes: "is editable" (checked) with an "S" icon, and "is applicable" (unchecked) with a "T" icon.
- Created:** An empty text input field.
- Last modified:** An empty text input field.
- Last applied:** An empty text input field.
- External order ID:** An empty text input field.

- b) Digitare il nome dell'elenco di lavoro desiderato nel campo "Work list name" (nome dell'elenco di lavoro) (Q). Per fare in modo che Rotor-Gene AssayManager v1.0

generi automaticamente un nome per l'elenco di lavoro, fare clic su "Default name" (nome predefinito) (R). Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 crea automaticamente un nome predefinito utilizzando un modello definito dall'utente (vedere ► Impostazioni) e compila il campo.

c) Attivare le opzioni desiderate:

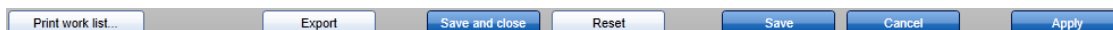
Per	Procedere come segue	Spiegazione
Definire un elenco di lavoro come editabile	Attivare la casella di controllo S <input checked="" type="checkbox"/> is editable	L'elenco di lavoro può essere editato, cioè modificato, in un momento successivo. Se questa opzione è disattivata, non è possibile modificare l'elenco di lavoro.
Contrassegnare un elenco di lavoro come applicabile	Attivare la casella di controllo T <input type="checkbox"/> is applicable	Se l'opzione "is applicable" (è applicabile) è disattivata, non è possibile applicare l'elenco di lavoro. Per avviare un processo, questa opzione deve essere attivata.

Nota


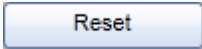



Il campo "External order ID" (ID ordine esterno) è opzionale.

Fase 5: Terminare la creazione di un elenco di lavoro

Per terminare la creazione di un elenco di lavoro, fare clic sui pulsanti della relativa barra:



Per	Fare clic su
Stampare l'elenco di lavoro nel formato PDF dopo averlo salvato	<input type="button" value="Print work list..."/>
Esportare l'elenco di lavoro in una cartella dopo averlo salvato	<input type="button" value="Export"/>

Per	Fare clic su
Salvare l'elenco di lavoro e tornare alla schermata iniziale dell'ambiente "Setup".	
Annullare le voci inserite e impostare le proprietà come predefinite	
Salvare l'elenco di lavoro	
Annullare le voci inserite	
Applicare il proprio elenco di lavoro	

Argomenti correlati

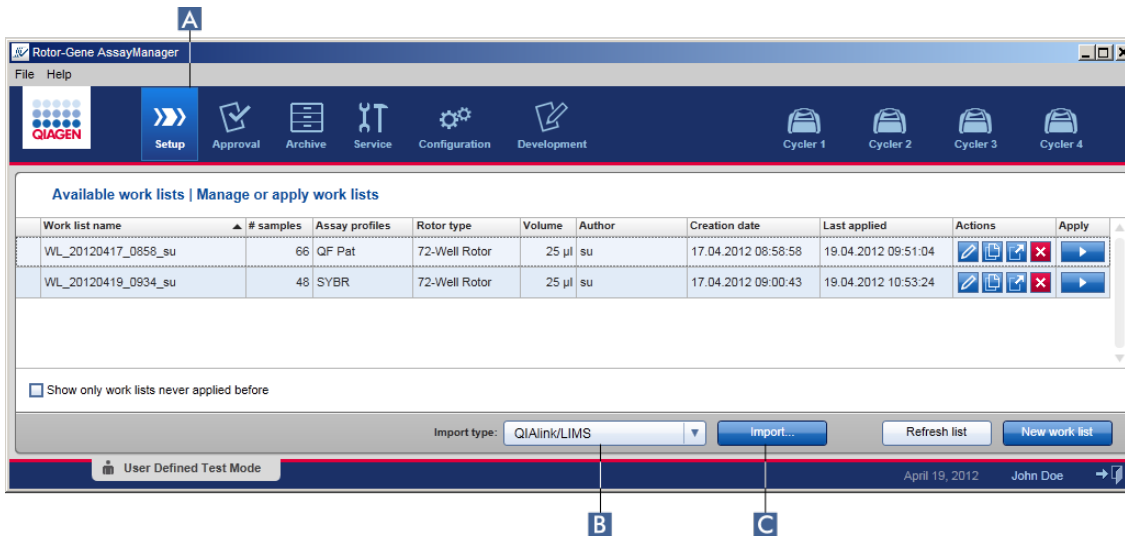
- ▶ Gestione dei profili di dosaggio
- ▶ Gestione dei termociclatori
- ▶ Immissione dei dati
- ▶ Uso dei colori
- ▶ Ambiente "Setup"

1.6.1.3.2 Importazione di un elenco di lavoro

L'importazione di un elenco di lavoro è una funzione utilizzata per scambiare elenchi di lavoro tra diverse installazioni del Rotor-Gene AssayManager v1.0 oppure per importare elenchi di lavoro da un dispositivo di laboratorio a monte (ad esempio un LIMS o QIASymphony).

Il comando di importazione si trova nell'ambiente "Setup" (setup) (A) ed è formato da 2 elementi:

- Un menu a tendina (B) per selezionare la sorgente del file
- Il pulsante "Import" (Importa) (C)



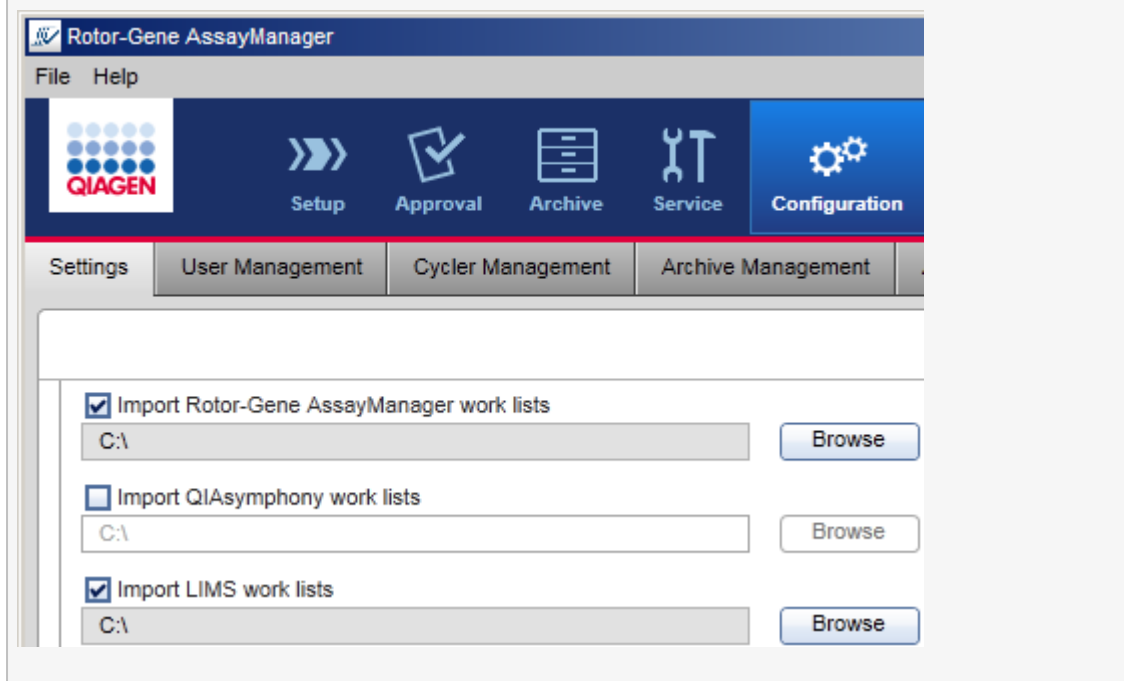
Un elenco di lavoro può essere importato dalle seguenti origini (voci del menu a tendina **B**):

Origine	Estensione del file	Descrizione
Rotor-Gene AssayManager v1.0	*.iwl	Elenco di lavoro esportato del Rotor-Gene AssayManager v1.0
QIASymphony	*.xml	File di risultati generato da QIASymphony AS
QIAlink/LIMS	*.iwl	Elenchi di lavoro del QIAlink o di un LIMS

Dopo avere selezionato un elenco di lavoro da importare, il Rotor-Gene AssayManager v1.0 verifica internamente la sintassi e la firma. Se il controllo ha esito positivo, l'elenco di lavoro sarà importato e aggiunto alla tabella "Available work lists" (elenchi di lavoro disponibili). In caso contrario, l'elenco di lavoro sarà rifiutato con un corrispondente messaggio d'errore.

Nota

Le voci nel menu a tendina di importazione (B) dipendono dalle impostazioni definite nella scheda “Settings” (impostazioni) dell’ambiente “Configuration” (configurazione). L’utente con ruolo di Administrator (amministratore) può attivare/disattivare ciascuna delle 3 possibili opzioni di importazione.



Procedura dettagliata per importare un elenco di lavoro

1. Se non è ancora attivo, passare all’ambiente “Setup” (setup) facendo clic sull’icona “Setup” nella barra strumenti principale (A).
2. Selezionare la sorgente dell’elenco di lavoro da importare dal menu a tendina “Import type” (tipo da importare) (B). Se il menu è disabilitato o se le voci necessarie risultano mancanti, possono essere personalizzati nell’ambiente “Configuration” sotto la scheda ► “Settings”. Se necessario, salvare le modifiche nelle impostazioni.
3. Fare clic su “Import” (C).
Si apre la finestra di dialogo “Select file” (seleziona file). Per default viene visualizzata la directory impostata per questo tipo di importazione nell’ambiente ► “Configuration”.
4. Passare alla directory in cui si trova il file da importare. Selezionarlo e fare clic su “Open” (apri).
Rotor-Gene AssayManager v1.0 verifica internamente la firma e la sintassi dell’elenco di lavoro.

5. L'elenco di lavoro viene importato e aggiunto alla lista degli elenchi di lavoro disponibili ► Creazione/modifica di un elenco di lavoro.

Nota

Il nome degli elenchi di lavoro importati da QIASymphony è creato automaticamente e contiene le seguenti informazioni separate da un trattino basso:

- “QS” come identificativo degli elenchi di lavoro importati dal QIASymphony
- ID del lotto del processo del QIASymphony AS
- “S” + numero dell’apertura del QIASymphony AS in cui è stato configurato il dosaggio
- ID del rack del processo del QIASymphony AS
- Data di inizio del processo del QIASymphony AS nel formato “YYYYMMDD” (aaaammgg)
- Data di avvio del processo del QIASymphony AS nel formato “HHMMSS”

Nel caso in cui il file dei risultati del QIASymphony AS contenga informazioni su vari lotti, tali informazioni verranno suddivise in diversi elenchi di lavoro.

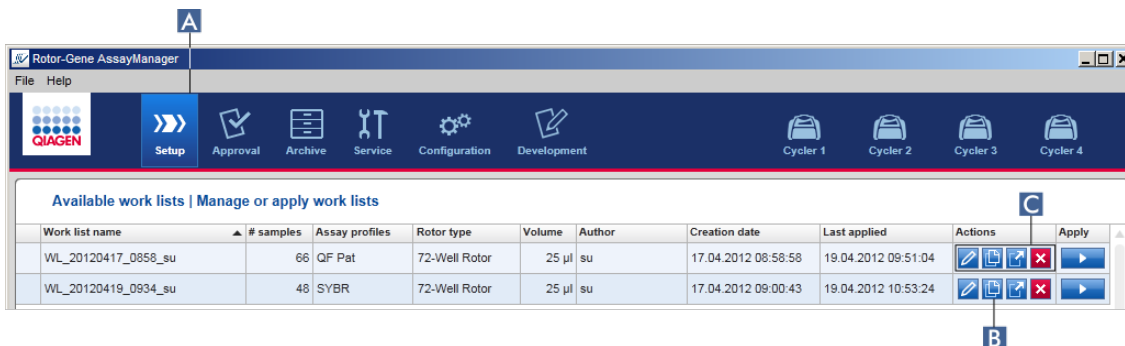
Argomenti correlati

- Impostazioni
- Configurazione delle opzioni relative ai nomi degli elenchi di lavoro
- Rotor-Gene AssayManager e altri prodotti QIAGEN
- Schermata degli elenchi di lavoro disponibili

1.6.1.3.3 Duplicazione di un elenco di lavoro

Generale

Per duplicare un elenco di lavoro specifico, dall'ambiente “Setup” (setup) (A), fare clic sul pulsante “Duplicate work list” (duplica elenco di lavoro) (B) nella barra “Actions” (azioni) (C) del corrispondente elenco di lavoro.



Il pulsante “Duplicate work list” (duplica elenco di lavoro) è sempre abilitato. Facendo clic su questo pulsante viene creata una copia dell’elenco di lavoro selezionato. Si apre

la schermata “Work list modification” (modifica dell’elenco di lavoro). Questa schermata è simile alla finestra di dialogo “Creating a work list” (creazione di un elenco di lavoro). Per salvare la copia nel database fare clic su “Save” (salva).

L’elenco di lavoro duplicato ha le seguenti proprietà:

- I campi “# samples” (numero campioni), “Material number” (numero del materiale), “Kit expiry date” (data di scadenza del kit) e “Lot number” (numero di lotto) sono editabili.
- La casella di controllo “is editable” (è editabile) è abilitata. La casella di controllo “is applicable” (è applicabile) degli elenchi di lavoro duplicati non è attivata.
- I campi “Last applied” (data dell’ultima applicazione) e “Last modified” (data dell’ultima modifica) sono vuoti e saranno definiti quando l’elenco di lavoro verrà salvato per la prima volta.

Procedura dettagliata per duplicare un elenco di lavoro

1. Se non è ancora attivo, passare all’ambiente “Setup” facendo clic sull’icona “Setup” nella barra strumenti principale (A).

Nella tabella sono visualizzati tutti gli elenchi di lavoro disponibili.

2. Individuare l’elenco di lavoro che si intende duplicare e fare clic sul corrispondente pulsante “Duplicate work list” (duplica elenco di lavoro)(B) nella barra “Actions” (azioni) (C).

Compare la schermata “Edit duplicated work list” (modifica elenco di lavoro duplicato).

3. Modificare i parametri che devono essere modificati attenendosi alle fasi da 2 a 5 della procedura e salvare ► Creazione/modifica di un elenco di lavoro.

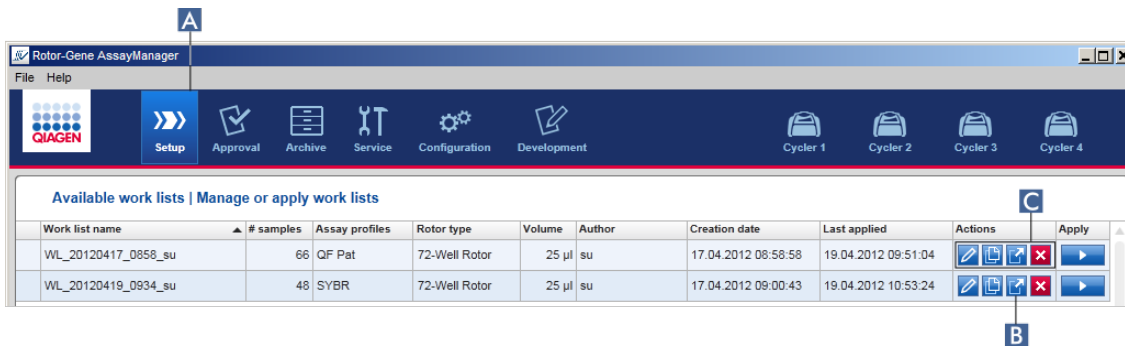
Argomento correlato

- Schermata degli elenchi di lavoro disponibili

1.6.1.3.4 Esportazione di un elenco di lavoro

Si utilizza la funzione di esportazione di un elenco di lavoro per scambiare elenchi di lavoro tra varie installazioni di Rotor-Gene AssayManager v1.0 che utilizzano database differenti.

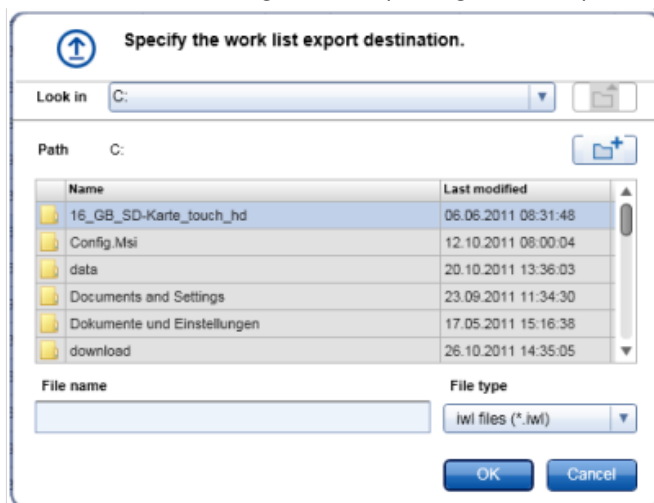
La funzione di esportazione si trova nell'ambiente "Setup" (setup) (A). La barra "Actions" (azioni) (C) nella tabella "Available work lists" (elenchi di lavoro disponibili) contiene il pulsante "Export work list" (esporta elenco di lavoro) (B).



Procedura dettagliata per esportare un elenco di lavoro

1. Se non è ancora attivo, passare all'ambiente "Setup" facendo clic sull'icona "Setup" nella barra strumenti principale (A).
2. Spostare il cursore del mouse sulla barra "Actions" (C) dell'elenco di lavoro che si intende esportare.
3. Fare clic sul pulsante "Export work list" (B).

Si apre una finestra di dialogo in cui è possibile selezionare la directory di destinazione e il nome del file. Per default è preselezionata la directory impostata nell'ambiente "Configuration" (configurazione).



4. Sfogliare fino alla directory definita.
5. Digitare un nome di file per l'elenco di lavoro esportato.
6. Fare clic su "OK".

L'elenco di lavoro sarà salvato con il nome di file inserito e con l'estensione *.iwl.

Argomento correlato

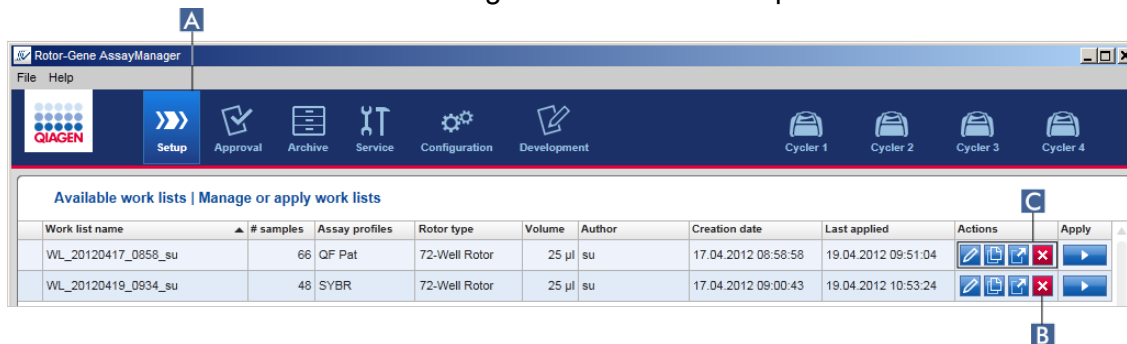
- ▶ Schermata degli elenchi di lavoro disponibili

1.6.1.3.5 Cancellazione di un elenco di lavoro

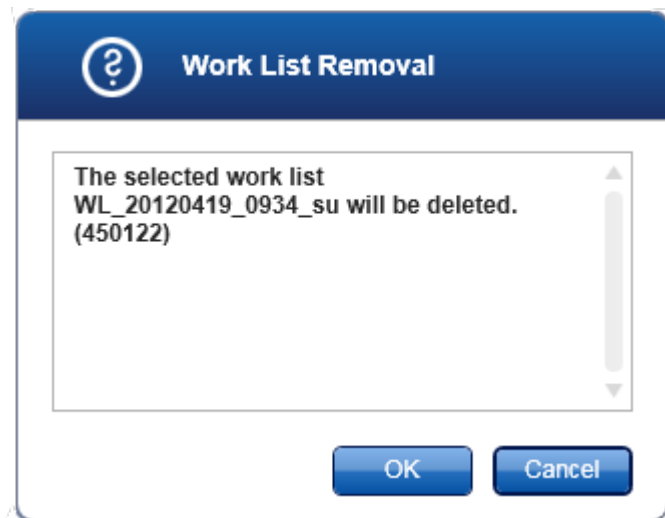
Procedura dettagliata per cancellare un elenco di lavoro

1. Se non è ancora attivo, passare all'ambiente "Setup" (setup) facendo clic sull'icona "Setup" nella barra strumenti principale (A).



Nella tabella sono visualizzati tutti gli elenchi di lavoro disponibili.



2. Individuare l'elenco di lavoro che si intende cancellare e fare clic sul corrispondente pulsante "Delete work list" (cancella elenco di lavoro) (B) nella barra "Actions" (azioni) (C) nella rispettiva riga della tabella. Si apre la seguente finestra di dialogo di conferma:



3. Fare clic sul corrispondente pulsante:

Per	Fare clic su
Cancellare un elenco di lavoro e ritornare alla schermata iniziale dell'ambiente "Setup".	 L'elenco di lavoro selezionato sarà cancellato dal database e non sarà più visualizzato nella tabella degli elenchi di lavoro.
Annullare il processo di cancellazione e ritornare alla schermata iniziale dell'ambiente "Setup"	 L'elenco di lavoro selezionato rimane invariato.

Argomento correlato

► Schermata degli elenchi di lavoro disponibili

1.6.1.4 Avvio di un processo

È possibile avviare un processo dalla tabella "Available work lists" (elenchi di lavoro disponibili) nell'ambiente "Setup" (**A**) facendo clic sul pulsante "Apply" (applica) (**B**) nella barra pulsanti del corrispondente elenco di lavoro. Un'alternativa è quella di avviare un processo dopo avere creato un nuovo elenco di lavoro. Per maggiori dettagli, consultare la sezione ► Creazione/modifica di un elenco di lavoro.

Dopo avere attivato il processo, si apre la schermata "Apply work list" (applica elenco di lavoro). L'utente deve inserire il nome di un esperimento e selezionare un termociclatore. È inoltre possibile visualizzare una panoramica dei campioni e stamparla come file *.pdf (comando "View sample details" (visualizza informazioni sui campioni) , poi "Print work list" (stampa elenco di lavoro)). Questa stampa può essere utilizzata come schema di pipettatura.

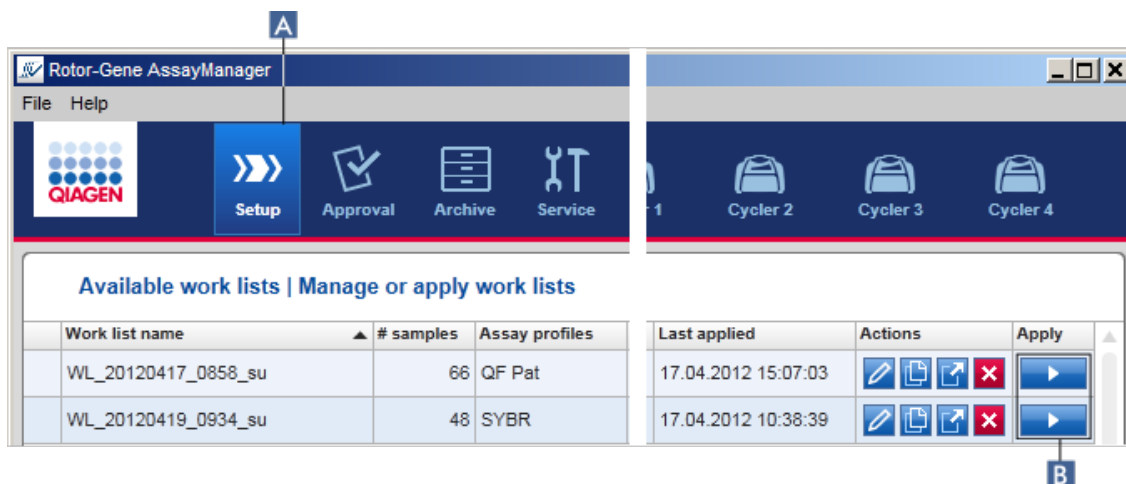
Nota

- Deve essere inserito il nome di un esperimento.
- La lunghezza del nome dell'esperimento non deve superare 80 caratteri.
- Il nome dell'esperimento deve essere univoco nel database.

Il nome predefinito è specificato in ► “Settings” (impostazioni) nell'ambiente ► “Configuration” (configurazione). Alla consegna, il nome predefinito dell'esperimento è indicato come segue:

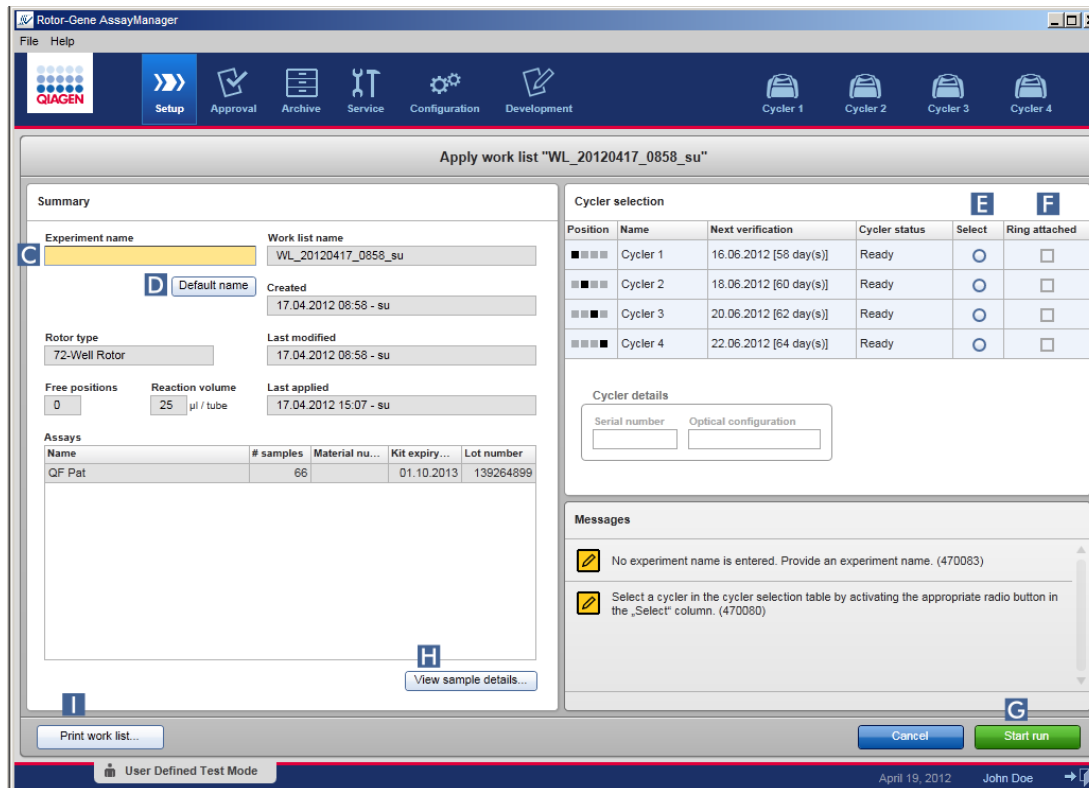
<Assay profile short names> _<YYYYMMDD> _<HHMM>, ad es.,
AS1_AS2_AS3_20120327_1359 .

Può accadere che il nome predefinito superi gli 80 caratteri. In questo caso, occorre accorciarlo manualmente in modo da soddisfare i requisiti definiti.



Procedura dettagliata per applicare un elenco di lavoro

1. Se non è ancora attivo, passare all'ambiente “Setup” facendo clic sull'icona “Setup” nella barra strumenti principale (A).
Si apre l'ambiente “Setup”. Sono visualizzati tutti gli elenchi di lavoro disponibili.
2. Selezionare l'elenco di lavoro che si intende applicare. Fare clic su “Apply work list” (applica elenco di lavoro) nell'ultima colonna della riga (B).
Compare la schermata “Apply work list”, costituita da 3 aree: “Summary” (riepilogo), “Cycler selection” (selezione termociclatore) e la sezione “Messages” (messaggi).



3. Digitare il nome dell'esperimento nel campo "Experiment name" (nome esperimento) (C) fare clic su "Default name" (nome predefinito) (D) per generare un nome automaticamente.
 4. Fare clic sul radiopulsante "Select" (seleziona) (E) per selezionare un termociclatore con lo stato "Ready" (pronto).
 5. Attivare la casella di controllo "Ring attached" (anello collegato) (F) per confermare il collegamento dell'anello di bloccaggio.
- Il pulsante "Start run" (avvia processo) (G) è ora attivato.
6. Fare clic sul pulsante verde "Start run" (G) per avviare e applicare il processo. Fare clic su "Cancel" (annulla) per uscire dalla preparazione del processo. In questo caso la schermata verrà chiusa e si aprirà la schermata "Available work lists".

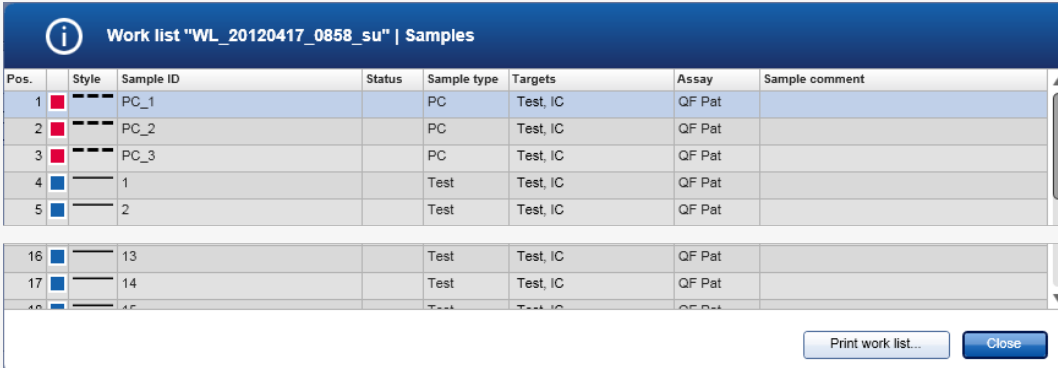
Dopo avere fatto clic sul pulsante "Start run", accade quanto segue:

- L'esperimento viene salvato nel database.
- Il processo viene avviato.
- L'applicazione passa all'ambiente del termociclatore selezionato per il processo.

Fase opzionale

L'utente può ottenere informazioni dettagliate sui campioni utilizzando i pulsanti "View sample details..." (H) e "Print work list..." (I).

Facendo clic su "View sample details..." si apre un elenco a scorrimento contenente informazioni dettagliate sui campioni:



Pos.	Style	Sample ID	Status	Sample type	Targets	Assay	Sample comment
1	■	PC_1		PC	Test, IC	QF Pat	
2	■	PC_2		PC	Test, IC	QF Pat	
3	■	PC_3		PC	Test, IC	QF Pat	
4	■	1		Test	Test, IC	QF Pat	
5	■	2		Test	Test, IC	QF Pat	
16	■	13		Test	Test, IC	QF Pat	
17	■	14		Test	Test, IC	QF Pat	
18	■	15		Test	Test, IC	QF Pat	

È possibile generare un file *.pdf contenente questi dati facendo clic su "Print work list..." da questa schermata oppure dalla schermata "Apply work list". Questo file può essere utilizzato come schema di pipettatura.

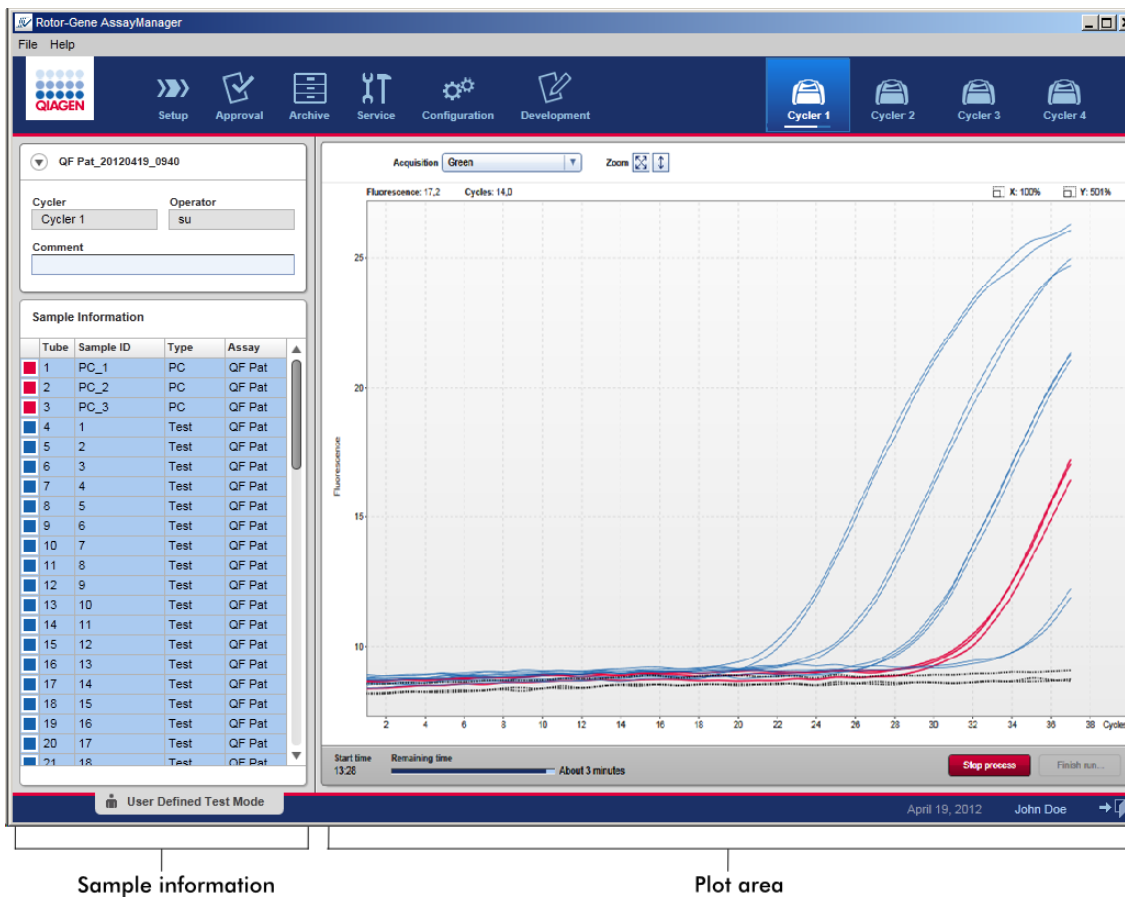
Argomenti correlati

- ▶ Creazione di un elenco di lavoro
- ▶ Gestione dei termociclatori
- ▶ "Settings" (impostazioni)
- ▶ Schermata degli elenchi di lavoro disponibili

1.6.1.5 Termine e rilascio di un processo

Durante un processo:

Dopo avere selezionato un processo, viene visualizzato l'ambiente del termociclatore selezionato. Questa schermata è costituita principalmente dalle informazioni sui campioni a sinistra e dall'area destinata al grafico a destra.



Durante l'esecuzione del processo e a seconda del plug-in utilizzato in quel momento, le curve di amplificazione saranno visualizzate e aggiornate in tempo reale. Un indicatore di avanzamento posto in basso a sinistra e un indicatore di avanzamento situato sotto l'icona del termociclatore mostrano lo stato di avanzamento del processo. È possibile interrompere il processo facendo clic su "Stop process" (interrompi processo).

Sia la tabella delle informazioni sui campioni che l'area destinata al grafico contengono funzioni interattive per verificare le curve di amplificazione di campioni singoli (o multipli).








Nota

Quando si avvia il processo, tutti i campioni sono selezionati ed evidenziati in blu, e sono visualizzate tutte le curve di amplificazione.

Per selezionare/deselezionare un campione fare clic sulla riga di un campione singolo nella tabella delle informazioni sui campioni. Se si vogliono selezionare più campioni, spostarsi sul primo campione da selezionare, tenere premuto il pulsante sinistro del mouse e trascinare il mouse sull'ultimo campione. Lo stato del primo campione selezionato definisce se questi campioni saranno selezionati o deselezionati: se il primo campione era selezionato, tutti i campioni saranno deselezionati e viceversa.

Termine di un processo:

Al termine del processo, l'icona del termociclatore si modifica e l'etichetta del pulsante "Stop process" cambia in "Finish run" (termina processo). La seguente tabella fornisce una panoramica sulle variazioni dell'etichetta del pulsante e delle icone del termociclatore dall'inizio alla fine di un processo.

	Cycler idle	Run started	Run finished
Cycler Icon		 Progress Indicator	
Progress Indicator	-		
Label of button	-		

L'operatore deve fare clic su "Finish run..." (termina processo) per concludere il processo.

Nota

Facendo clic su “Stop Process” durante il processo o quando si verifica un errore, il processo si interrompe e l'icona del termociclatore cambia in:



Per ulteriori informazioni, vedere ► Ambiente “Cycler” (termociclatore)

Procedura dettagliata per terminare un processo

1. Se non è ancora aperto, passare alla corrispondente schermata “Cycler” facendo clic sulla rispettiva icona nella barra strumenti principale.

Viene visualizzata la schermata “Cycler” .

2. Per terminare un processo, fare clic su “Finish run.”.

Si apre la finestra di dialogo “Finish run”. Essa contiene informazioni dettagliate riguardanti la posizione e il nome del termociclatore, lo stato del processo, il nome dell'esperimento, gli errori verificatisi durante il processo e un commento. A seconda delle proprietà del processo, alcuni di questi campi possono essere vuoti.

La finestra di dialogo "Finish run" ha un titolo con un'icona di controllo di qualità e il testo "Finish run".

Position	Name	Run status
■ ■ ■ ■ ■	Cycler 1	Run Successful

Experiment name
QF Pat_20120419_0940

Errors during run
[Area vuota con frecce di scorrimento]

Comment
[Area vuota]

Password
[Campo vuoto]

Buttons: Release, Release and go to approval, Cancel

3. Selezionare l'opzione desiderata:

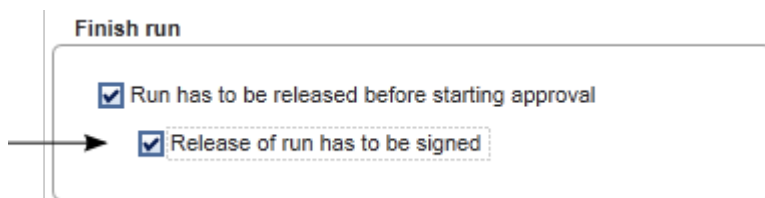
Per	Fare clic su
Rilasciare il termociclatore	<input type="button" value="Release"/>
Rilasciare il termociclatore e passare all'ambiente "Approval" (convalida)	<input type="button" value="Release and go to approval"/>
Annullare il processo di rilascio e passare alla schermata "Cycler"	<input type="button" value="Cancel"/>

Quando l'utente rilascia il termociclatore, si attivano i seguenti processi:

- Il termociclatore è rilasciato e pronto per un nuovo processo.
- Il processo è memorizzato nel database interno assieme a tutti i dati dell'esperimento (informazioni sui campioni, ecc.).

Differente procedura se il rilascio del processo deve essere firmato

L'Administrator (amministratore) può stabilire se il rilascio di un processo deve essere firmato. Questa opzione è impostata nella scheda "General settings" (impostazioni generali) dell'ambiente "Configuration" (configurazione).



Se è stata selezionata questa opzione, il processo deve essere firmato con una password (password del profilo utente). Inizialmente i pulsanti "Release" (rilascia) e "Release and go to approval" (rilascia e vai alla convalida) sono disabilitati. Questi pulsanti sono abilitati solo se viene inserita una password valida nel campo "Password".

Nota

Al termine di un processo e dopo il rilascio del termociclatore, aprire il coperchio, rimuovere il rotore ed eliminare immediatamente i campioni.

Argomenti correlati

- ▶ Rendere il rilascio obbligatorio
- ▶ Ambiente "Cycler"

1.6.1.6 Convalida di un processo

Panoramica

Non appena l'analisi termina e il ciclatore si sblocca, l'esperimento viene salvato nel database interno. L'analisi dei dati acquisiti viene eseguita automaticamente in base al plug-in corrispondente al profilo di dosaggio e in base alle regole e ai parametri impostati nel profilo di dosaggio.

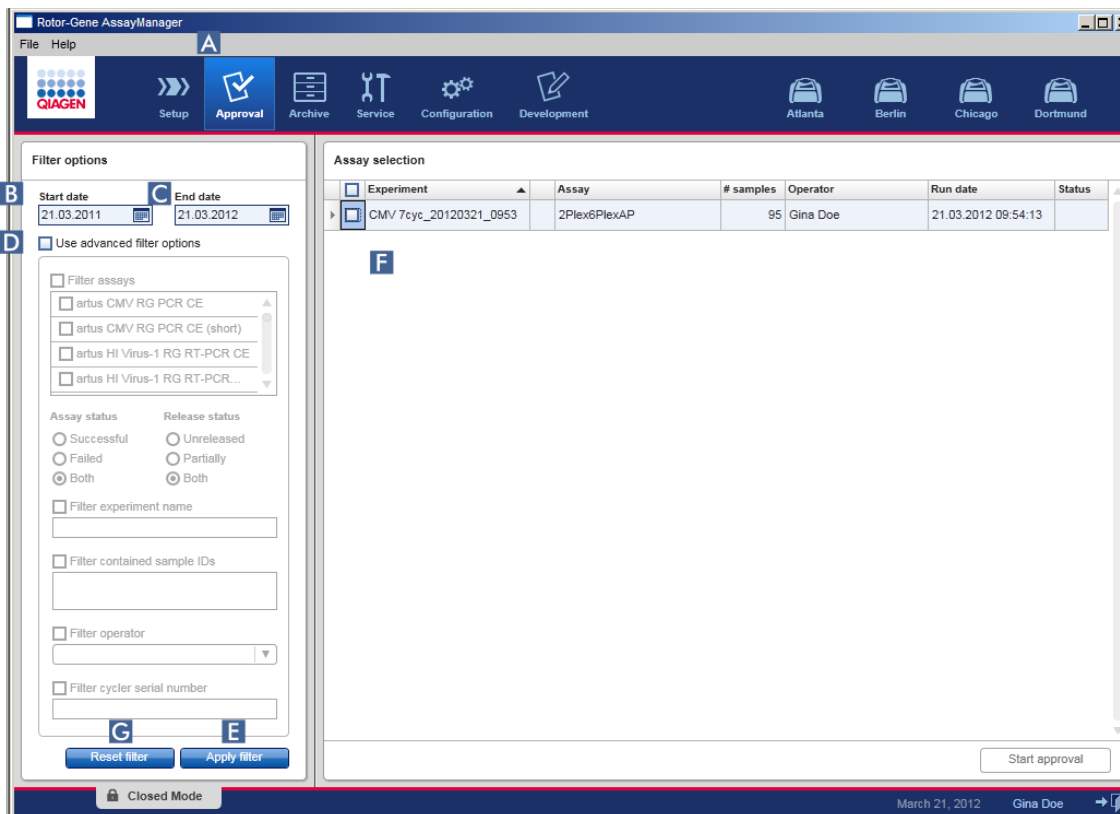
Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 fornisce risultati di analisi che devono essere convalidati e rilasciati da un utente con il ruolo di approvatore. Il singolo processo di

convalida può variare a seconda del plug-in del Rotor-Gene AssayManager v1.0 correntemente in uso.

Nella presente sezione sono descritte unicamente le funzioni generali. Per maggiori particolari sul singolo processo di convalida, consultare il corrispondente manuale utente dei plug-in.

1.6.1.6.1 Filtraggio di esperimenti

Il primo passaggio della procedura di convalida consiste nel filtrare il dosaggio da convalidare. Tale operazione viene eseguita utilizzando criteri di filtraggio nell'ambiente "Approval" (convalida).



Questo ambiente è costituito principalmente di 2 parti: la tabella "Filter options" (opzioni di filtraggio) a sinistra e la tabella "Assay selection" (selezione dosaggi) a destra. I criteri di filtraggio sono definiti nell'area "Filter options". Tutti i dosaggi che corrispondono ai criteri saranno elencati nella tabella "Assay selection" a destra.

Il filtro più semplice è la ricerca di dosaggi con un determinato intervallo di dati. Le opzioni di filtraggio avanzate consentono di definire ulteriori criteri di filtraggio.

La seguente tabella fornisce un esempio dei criteri di filtraggio:

Criteria di filtraggio	Commento	
Intervallo dati	<p>Immettere una data di inizio e una data di fine nei campi corrispondenti per filtrare i dosaggi la cui data di inizio del processo cade nell'intervallo temporale definito.</p> <p>Le date possono essere immesse manualmente o utilizzando il calendario.</p> <p>Limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Non sono ammessi caratteri jolly. ▪ Le date devono essere immesse per esteso. 	
Advanced Criteria	<p>“Filter assays” (filtrare dosaggi)</p>	<p>Per filtrare in base a determinati dosaggi, attivare la casella di controllo “Filter assays”. Tutti i dosaggi sono visualizzati in un elenco. Una casella di controllo davanti ad ogni riga del dosaggio consente di selezionare il rispettivo dosaggio.</p> <p>Possono essere selezionati più dosaggi per cercare contemporaneamente diversi dosaggi.</p>
	<p>“Assay status” (stato del dosaggio)</p>	<p>Filtrare in base allo stato del dosaggio utilizzando i radiopulsanti. I valori possibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ “Successful” (riuscito) ▪ “Failed” (non riuscito) ▪ “Both” (entrambi)
	<p>“Release status” (stato di rilascio)</p>	<p>Filtrare in base allo stato di rilascio utilizzando i radiopulsanti. I valori possibili sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ “Unreleased” (non rilasciato) ▪ “Partially” (parzialmente) ▪ “Both” (entrambi)
	<p>“Filter experiment name” (filtra nome dell'esperimento)</p>	<p>Filtrare in base a determinati dosaggi attivando la casella di controllo e immettendo il nome dell'esperimento.</p>
	<p>“Filter contained sample IDs” (filtra gli ID campione presenti)</p>	<p>Filtrare in base a determinati ID campione attivando la casella di controllo e immettendo uno o più ID campione. Più ID campione devono essere inseriti in righe separate senza punteggiatura di separazione.</p>

<p>“Filter operator” (filtra operatore)</p>	<p>Filtrare in base ad un determinato operatore attivando la casella di controllo e selezionando un operatore dall’elenco.</p>
<p>“Filter cycler serial number” (filtra numero di serie del termociclatore)</p>	<p>Filtrare in base ad un determinato numero di serie del termociclatore attivando la casella di controllo e immettendo il numero di serie del termociclatore (solo cifre).</p>

Procedura dettagliata per filtrare i dosaggi

1. Se non è ancora attivo, passare all’ambiente “Approval” facendo clic sull’icona “Approval” (A) nella barra strumenti principale.
2. Selezionare i criteri di filtraggio appropriati nella sezione “Filter options” nella parte sinistra della schermata.
3. Inserire una data di inizio e una data di fine nei campi “Start date” (data di inizio) (B) e “End date” (data di fine) (C) manualmente o utilizzando il calendario.

Per utilizzare i criteri di ricerca avanzata, procedere come segue:

4. Attivare la casella di controllo “Use advanced filter options” (usa opzioni di filtraggio avanzate) (D).
5. Selezionare le opzioni di filtraggio appropriate. Sono possibili selezioni multiple.
6. Fare clic su “Apply filter” (applica filtro) (E) per cercare nel database interno gli esperimenti che soddisfano i criteri definiti nella fase precedente.

Tutti i dosaggi che soddisfano i criteri di filtraggio saranno elencati nella tabella “Assay selection” (selezione dosaggi) (F) nella parte destra dell’ambiente “Approval” (convalida).

7. Spuntare la casella di controllo che si trova davanti al profilo da approvare. È possibile selezionare più dosaggi.

<input type="checkbox"/>	Experiment ▲	Assay
<input checked="" type="checkbox"/>	CMV 7cyc_20120321_0953	2Plex6PlexAP
<input checked="" type="checkbox"/>	CMV_20120321_1222	⚠ 2Plex6PlexAP

Il pulsante “Start approval” (avvia convalida) viene attivato quando è stato selezionato

almeno un dosaggio:



8. Fare clic su “Start approval” (avvia convalida).

Nota

Fare clic su “Reset filter” (resetta filtro) (**G**) per resettare le opzioni di filtraggio selezionate ai valori predefiniti, cioè data di inizio impostata a un mese prima, data di fine impostata al giorno corrente e opzioni di filtraggio disattivate.

1.6.1.6.2 **Approvazione di campioni**

Il singolo processo di convalida può variare a seconda del plug-in del Rotor-Gene AssayManager v1.0 correntemente in uso. Per maggiori particolari sul singolo processo di convalida, consultare il corrispondente manuale utente dei plug-in.

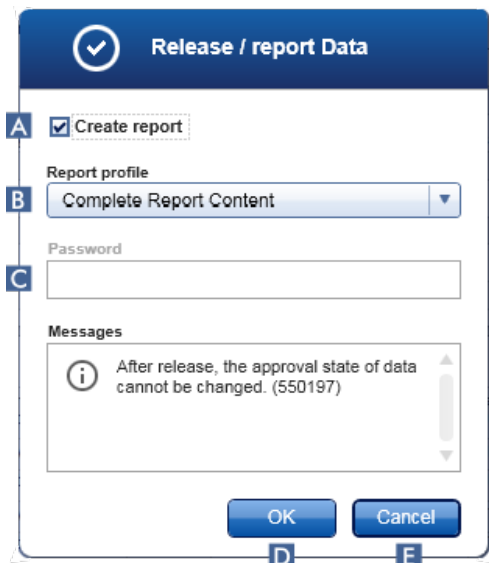
1.6.1.6.3 **Rilascio dei dati**

Dopo la convalida dei risultati dei campioni, è necessario rilasciare i dati. Dopo avere rilasciato il risultato di un campione, il suo stato di convalida e il commento non possono più essere modificati.

Procedura dettagliata per rilasciare i dati

1. Dopo avere convalidato i risultati dei campioni, fare clic su “Release/report data” (rilascio/crea referto dati) nella barra pulsanti.

Si apre la seguente finestra di dialogo:



2. Per creare un referto, attivare l'opzione “Create report” (crea referto) (A) e selezionare un profilo del referto dal menu a tendina (B).
3. Se il rilascio deve essere firmato, digitare la password di login di Rotor-Gene AssayManager v1.0 nel campo “Password” (C). Questa opzione è impostata dall'Administrator (amministratore) ► nell'ambiente “Configuration” (configurazione).
4. Per rilasciare i dati, fare clic su “OK” (D). Fare clic su “Cancel” (annulla) (E) per annullare e ritornare alla tabella “Results” (risultati).

A questo punto saranno rilasciati tutti i risultati convalidati dei campioni recanti lo stato “Accepted” (accettato) o “Rejected” (rifiutato) non ancora rilasciati in precedenza. I dati saranno memorizzati nel database interno di Rotor-Gene AssayManager v1.0. Se non è stato convalidato almeno un risultato del campione ed esso presenta ancora lo stato “Undefined” (indefinito), l'esperimento sarà contrassegnato come “Partially released” (parzialmente rilasciato). Se tutti i risultati dei campioni sono stati convalidati, al dosaggio è assegnato lo stato “Fully released” (completamente rilasciato). Di conseguenza, il dosaggio non sarà più disponibile nell'ambiente “Approval” (convalida), ma sarà possibile accedervi dall'ambiente “Archive” (archivio).

Nota

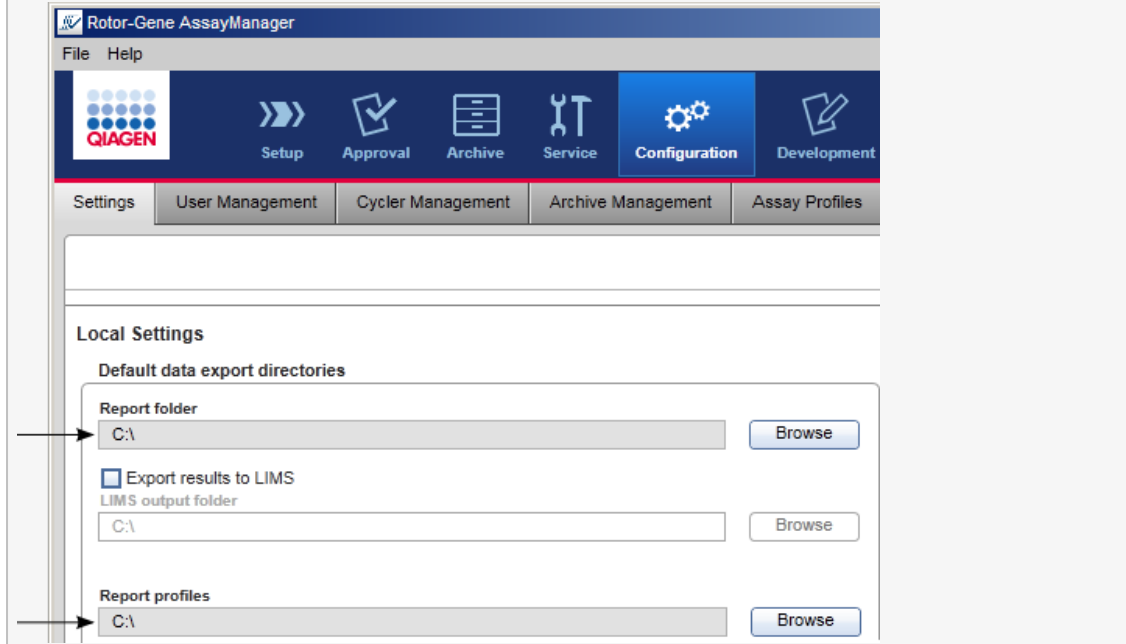
Se configurati, durante il rilascio vengono generati i risultati LIMS.

1.6.1.7 Utilizzo dei referti

Un referto può essere generato durante il rilascio dei risultati dei campioni nell'ambiente ▶ “Approval” (convalida) (vedere ▶ Convalida di un processo) oppure per esperimenti già rilasciati nell'ambiente “Archive” (archivio). Il contenuto di un referto è definito dai singoli profili dei referti che possono essere configurati nella scheda ▶ “Report profiles” (profili dei referti) dell'ambiente ▶ “Configuration” (configurazione).

Nota

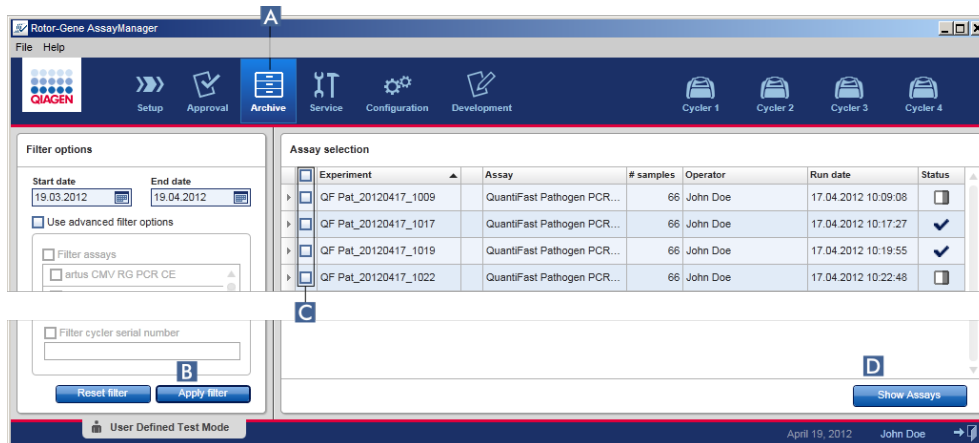
La directory di destinazione in cui salvare il report generato e la directory sorgente dei profili dei referti sono definite nella scheda ▶ “Settings” (impostazioni) dell'ambiente ▶ “Configuration”.



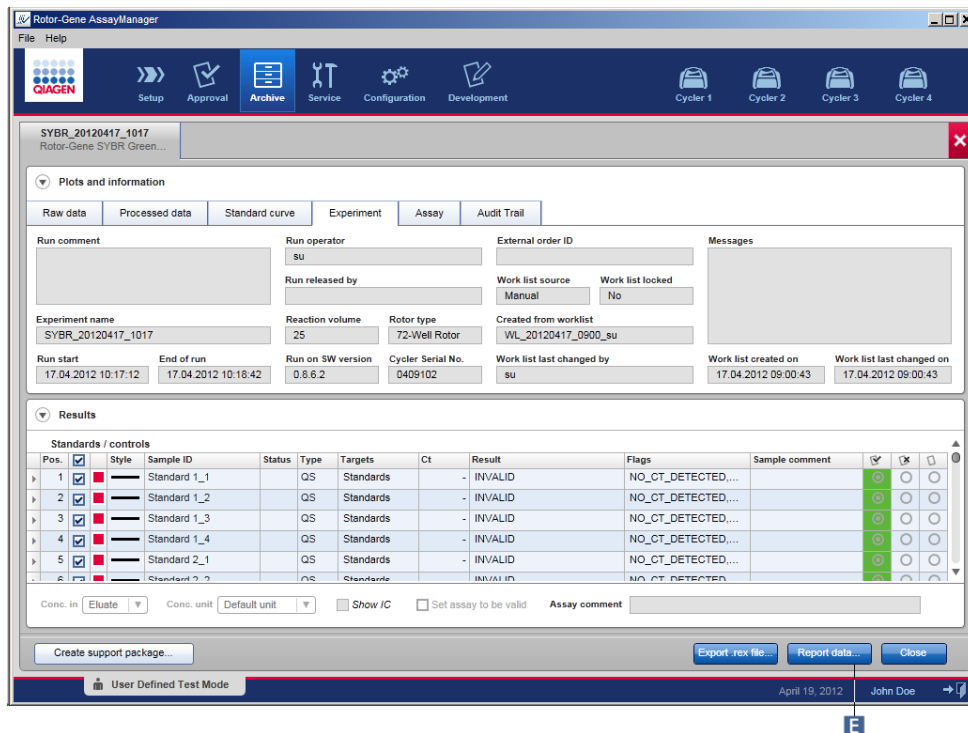
Procedura dettagliata per creare un referto nell'ambiente “Archive” (archivio)

1. Fare clic su “Archive” (**A**) nella barra strumenti principale per modificare l'ambiente “Archive”.

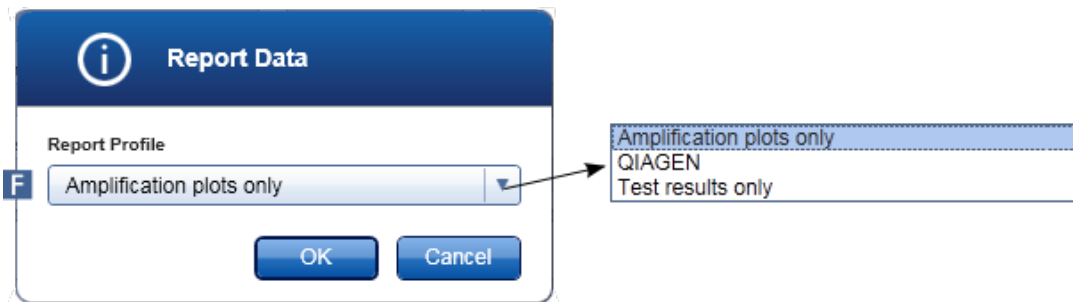
Si apre la schermata “Assay selection” (selezione dosaggi).



2. Selezionare le opzioni di filtraggio appropriate e fare clic su “Apply filter” (applica filtro) (B).
- Compare un elenco contenente i dosaggi corrispondenti alle opzioni di filtraggio.
3. Selezionare uno o più dosaggi spuntando le corrispondenti caselle di controllo (C).
 4. Fare clic su “Show assays” (mostra dosaggi) (D).



5. Fare clic su “Report data...” (dati referto...) (E) nella barra pulsanti. Si apre la finestra di dialogo “Report data”.



6. Selezionare un profilo del referto dal menu a tendina “Report Profile” (profilo del referto) (**F**).
7. Fare clic su “OK” per creare il referto. Fare clic su “Cancel” (annulla) per annullare e ritornare alla schermata di convalida.

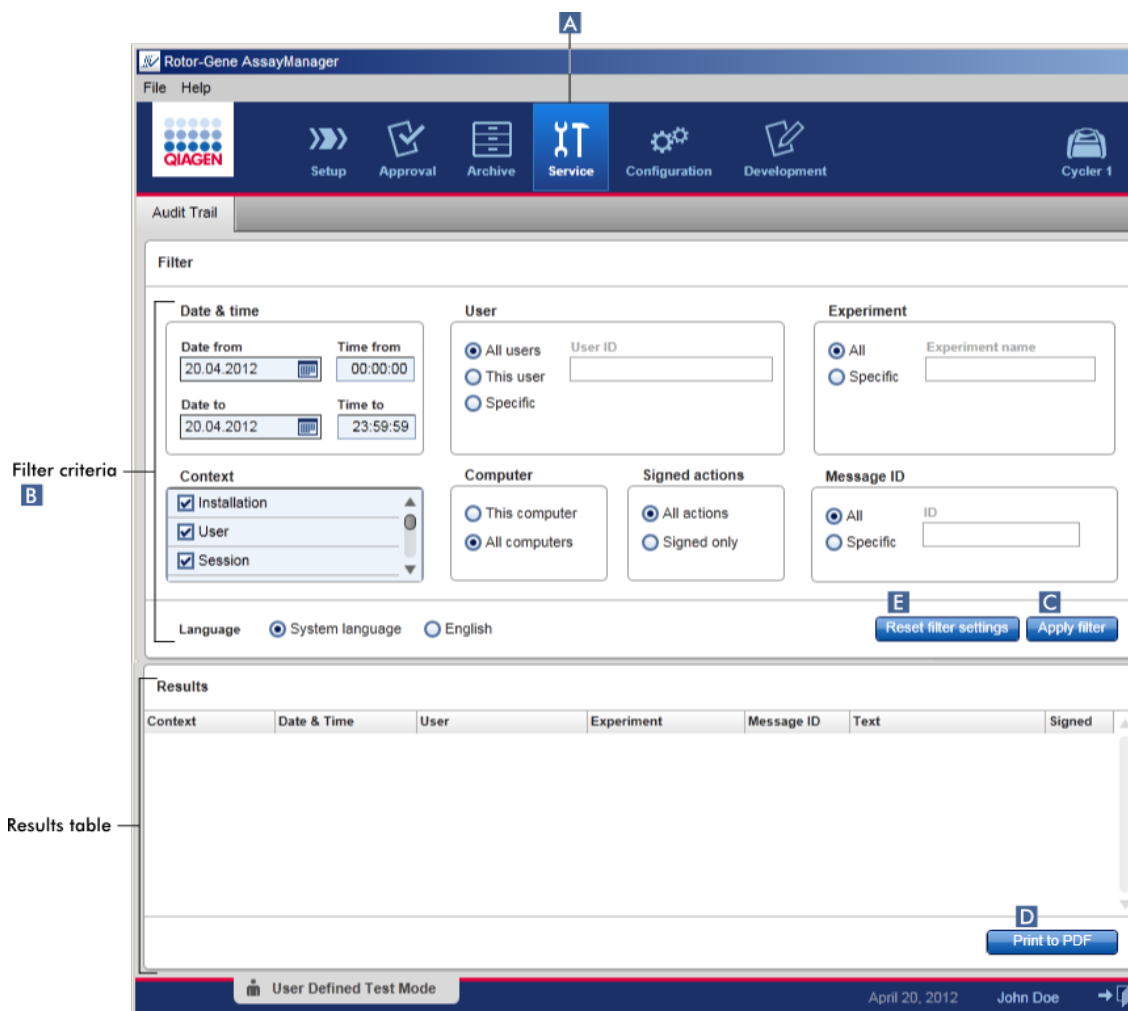
Viene generato un referto dell’esperimento selezionato come file *.pdf utilizzando il profilo del referto selezionato, poi salvato nella cartella del referto definita nell’ambiente “Configuration”.

Argomenti correlati

- ▶ Gestione dei profili dei referti
- ▶ Impostazione della directory di destinazione per i profili dei referti
- ▶ Ambiente “Archive”
- ▶ Ambiente “Approval”

1.6.1.8 Utilizzo delle registrazioni delle operazioni effettuate

La funzione “Audit trail” (registrazione operazioni effettuate) registra tutte le azioni eseguite in Rotor-Gene AssayManager v1.0. Nell’ambiente “Service” (assistenza) è possibile selezionare vari criteri di filtraggio per filtrare le registrazioni delle operazioni effettuate. Nella tabella “Results” (risultati) sono elencate tutte le voci che corrispondono ai criteri di filtraggio.



Procedura dettagliata per filtrare in base alle registrazioni delle operazioni effettuate

1. Fare clic su “Service” (A) nella barra strumenti principale.

L’ambiente “Service” contiene una scheda “Audit trail” (registrazione operazioni effettuate) contenente una “Filter area” (area filtri) che consente di applicare i diversi

criteri di filtraggio e una tabella dei risultati dove sono elencate le registrazioni delle operazioni effettuate corrispondenti a tali criteri.

2. Selezionare i criteri di filtraggio dalle finestre di gruppo nell'area "Filter criteria" (criteri di filtraggio) (**B**). Si possono combinare diversi criteri di filtraggio. È possibile utilizzare le seguenti opzioni di filtraggio:
 - "Date" (data)
 - "User" (utente)
 - "Experiment" (esperimento)
 - "Context" (contesto)
 - "Computer location" (posizione del computer)
 - "Signed actions" (azioni firmate)
 - "Message ID" (ID messaggio)
3. Fare clic su "Apply filter" (applica filtro) (**C**). Tutte le voci nella registrazione delle operazioni effettuate che corrispondono ai criteri di filtraggio vengono elencate nella tabella "Results". Fare clic su "Reset filter settings" (resetta impostazioni filtro) (**E**) per impostare le opzioni di filtraggio predefinite.
4. Fare clic su "Print to PDF" (stampa come PDF) (**D**) per creare un file *.pdf contenente i criteri di filtraggio e le registrazioni delle operazioni effettuate dedicate. Questo file *.pdf deve essere salvato manualmente, se necessario.

Nota

Se il numero di voci corrispondenti ai criteri di filtraggio è superiore a 1200, compare un messaggio d'errore. Adattare le impostazioni di filtraggio.

Argomenti correlati

- ▶ Ambiente "Service"

1.6.2 Attività amministrative

Le seguenti attività amministrative possono essere eseguite dagli utenti registrati come Administrator (amministratore).

Attenzione

Non utilizzare Rotor-Gene AssayManager v1.0 con l'account admin del sistema operativo Microsoft Windows.

- ▶ Gestione dei profili di dosaggio
- ▶ Personalizzazione dei referti con l'ausilio dei profili dei referti
- ▶ Gestione dei termociclatori
- ▶ Gestione degli utenti

- ▶ Gestione degli archivi
- ▶ Utilizzo delle registrazioni delle operazioni effettuate
- ▶ Personalizzazione delle impostazioni

1.6.2.1 Gestione dei profili di dosaggio

Panoramica

I profili di dosaggio possono essere gestiti nella scheda “Assay Profiles” (profili di dosaggio) dell’ambiente “Configuration” (configurazione). Tutti i profili di dosaggio importati in precedenza sono elencati in una tabella. Una barra pulsanti in basso sulla schermata contiene tutti i comandi per gestire i profili di dosaggio. I profili di dosaggio possono essere attivati, disattivati, importati ed esportati.

The screenshot shows the 'Rotor-Gene AssayManager' application window. The 'Configuration' tab is active, and the 'Assay Profiles' sub-tab is selected. A table titled 'Assay profiles management' displays the following data:

Name	Version	Short name	Plug-in type and version	Creation date
Quantifast Pathogen PCR +IC	2.0.0	QF Pat	UDTBasic 0.8.5 UserDefi...	23.03.2012 17:00:52
Rotor-Gene SYBR Green PCR Demo Kit	5.0.0	SYBR	UDTBasic 0.8.6 UserDefi...	18.04.2012 15:18:39

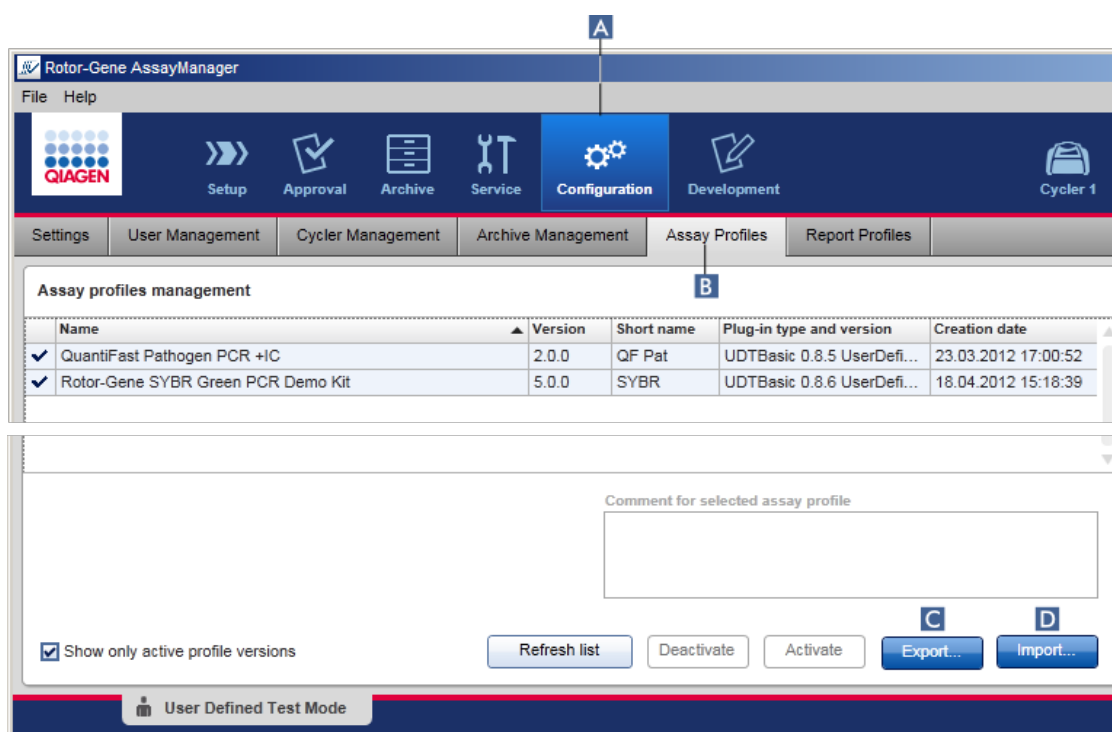
Below the table, there is a text area labeled 'Comment for selected assay profile'. At the bottom of the window, there is a row of buttons: 'Refresh list', 'Deactivate', 'Activate', 'Export...', and 'Import...'. A callout box points to these buttons with the text 'Buttons for managing assay profiles'. The status bar at the bottom indicates 'User Defined Test Mode'.

Attività correlate alla gestione dei profili di dosaggio

- ▶ Importazione/esportazione di un profilo di dosaggio
- ▶ Attivazione/disattivazione di un profilo di dosaggio

1.6.2.1.1 Importazione/esportazione di un profilo di dosaggio

Rotor-Gene AssayManager v1.0 prevede una funzione di importazione/esportazione dei profili di dosaggio per scambiare i profili di dosaggio tra le diverse installazioni di Rotor-Gene AssayManager v1.0. All'elenco di "Available work lists" (elenchi di lavoro disponibili) dell'ambiente "Setup" (setup) sarà aggiunto un profilo di dosaggio importato. Tale profilo è disponibile per la creazione di nuovi elenchi di lavoro. Questa operazione viene eseguita nell'ambiente "Setup". Prima di poter essere utilizzati nel Rotor-Gene AssayManager v1.0, i nuovi profili di dosaggio sviluppati devono essere importati.



Procedura dettagliata per esportare un profilo di dosaggio

1. Passare alla schermata "Assay profiles management" (gestione dei profili di dosaggio):
 - a) Fare clic su "Configuration" (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda "Assay Profiles" (profili di dosaggio) (B).
2. Selezionare il profilo di dosaggio da esportare facendo clic sulla corrispondente riga della tabella.
La riga selezionata è evidenziata in blu.
3. Fare clic su "Export" (esporta) (C).

Si apre la finestra di dialogo del file.

4. Selezionare la directory di destinazione, digitare un nome file per il profilo di dosaggio e fare clic su “OK”.

Il profilo di dosaggio selezionato viene salvato nella directory selezionata.
L'estensione del file è *.iap.

Procedura dettagliata per importare un profilo di dosaggio

1. Passare alla schermata “Assay profiles management”:
 - b) Fare clic su “Configuration” (configurazione) (**A**) nella barra strumenti principale.
 - c) Fare clic sulla scheda “Assay Profiles” (profili di dosaggio) (**B**).
2. Fare clic su “Import” (importa) (**D**).
Si apre la finestra di dialogo del file.
3. Entrare nella directory contenente il profilo di dosaggio che si vuole importare. Selezionarlo e fare clic su “Open” (apri).
Il profilo di dosaggio selezionato viene caricato e aggiunto all'elenco dei profili di dosaggio disponibili.

Nota

non è possibile importare due volte la stessa versione del profilo di dosaggio.

Argomenti correlati

- ▶ Configurazione - profili di dosaggio
- ▶ Configurazione di un processo
- ▶ Ambiente “Setup”

1.6.2.1.2 Attivazione/disattivazione di un profilo di dosaggio

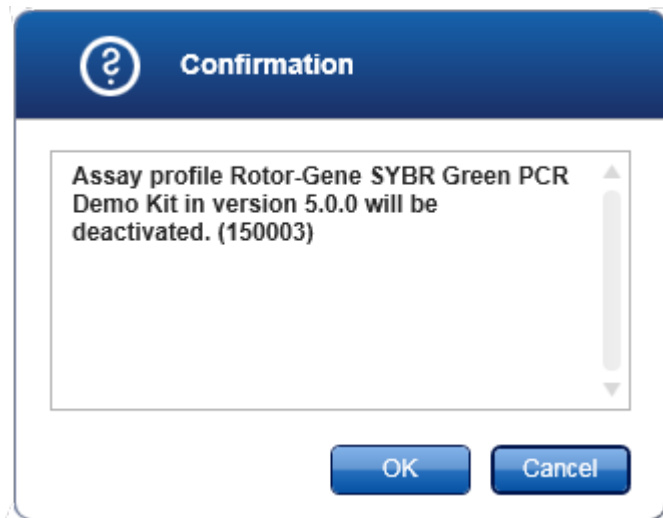
I profili di dosaggio possono essere attivati e disattivati. Solo i profili di dosaggio attivati sono disponibili per la creazione e l'applicazione di elenchi di lavoro nell'ambiente “Setup” (setup). I profili di dosaggio disattivati non possono essere utilizzati ma, se richiesto, possono essere riattivati da un Administrator. Gli elenchi di lavoro esistenti contenenti un profilo di dosaggio disattivato non possono più essere applicati, come indicato nella colonna di stato nell'ambiente “Setup”.

Per default è attivata la casella di controllo “Show only active profile versions” (mostra solo versioni del profilo attivo) in basso a sinistra nella schermata. Per visualizzare i profili di dosaggio attivati e disattivati in posizione parallela nell'elenco, disattivare la casella di controllo. I profili di dosaggio attivati e disattivati sono distinti dalle seguenti icone:

Icona	Stato del profilo di dosaggio
✓	Attivato
☐	Disattivato

Procedura dettagliata per disattivare un profilo di dosaggio

- Passare alla schermata “Assay profiles management” (gestione dei profili di dosaggio):
 - Fare clic su “Configuration” (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - Fare clic sulla scheda “Assay Profiles” (profili di dosaggio) (B).
- Selezionare il profilo di dosaggio da disattivare facendo clic sulla corrispondente riga della tabella.
La riga selezionata è evidenziata in blu.
- Fare clic su “Deactivate” (disattiva) (C).
Si apre la seguente finestra di dialogo di conferma:



4. Fare clic su “OK”.

Il profilo di dosaggio selezionato sarà disattivato. L'icona del profilo di dosaggio nella relativa tabella cambia da a .

Assay profiles management	
Name	
Quantifast Pathogen PCR +IC	<input checked="" type="checkbox"/>
Rotor-Gene SYBR Green PCR Demo Kit	<input checked="" type="checkbox"/>

→

Assay profiles management	
Name	
Quantifast Pathogen PCR +IC	<input checked="" type="checkbox"/>
Rotor-Gene SYBR Green PCR Demo Kit	<input type="checkbox"/>

Procedura dettagliata per attivare un profilo di dosaggio

1. Passare alla schermata “Assay profiles management” (gestione dei profili di dosaggio):
 - a) Fare clic su “Configuration” (configurazione) (**A**) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda “Assay Profiles” (profili di dosaggio) (**B**).
2. Verificare che la casella di controllo “Show only active profile versions” (mostra solo versioni del profilo attivo) sia deselezionata. In caso contrario, i profili di dosaggio disattivati non sono visualizzati e non possono essere attivati.

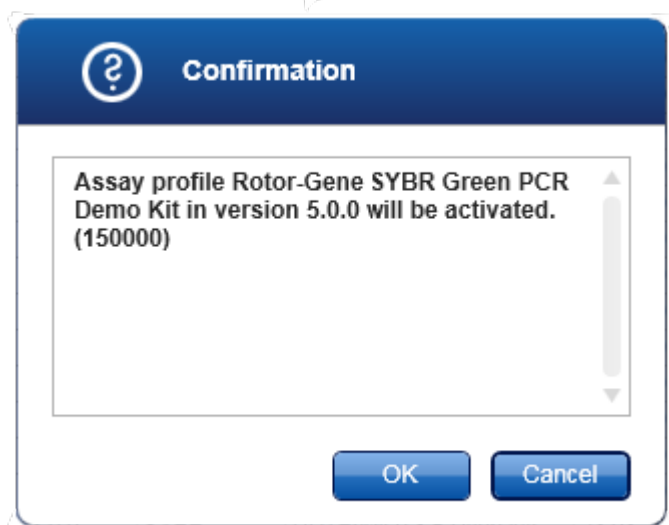
Show only active profile versions

3. Selezionare il profilo di dosaggio da attivare facendo clic sulla corrispondente riga della tabella.

La riga selezionata è evidenziata in blu.

4. Fare clic su “Activate” (attiva) (**D**).

Si apre la seguente finestra di dialogo di conferma:



5. Fare clic su "OK".

Il profilo di dosaggio selezionato sarà attivato. L'icona del profilo di dosaggio attivato nella relativa tabella cambia da a .

Nota

Può essere attiva una sola versione di un profilo di dosaggio. Se è attivata un'altra versione di un profilo di dosaggio attivo, la versione precedente sarà disattivata automaticamente.

Argomenti correlati

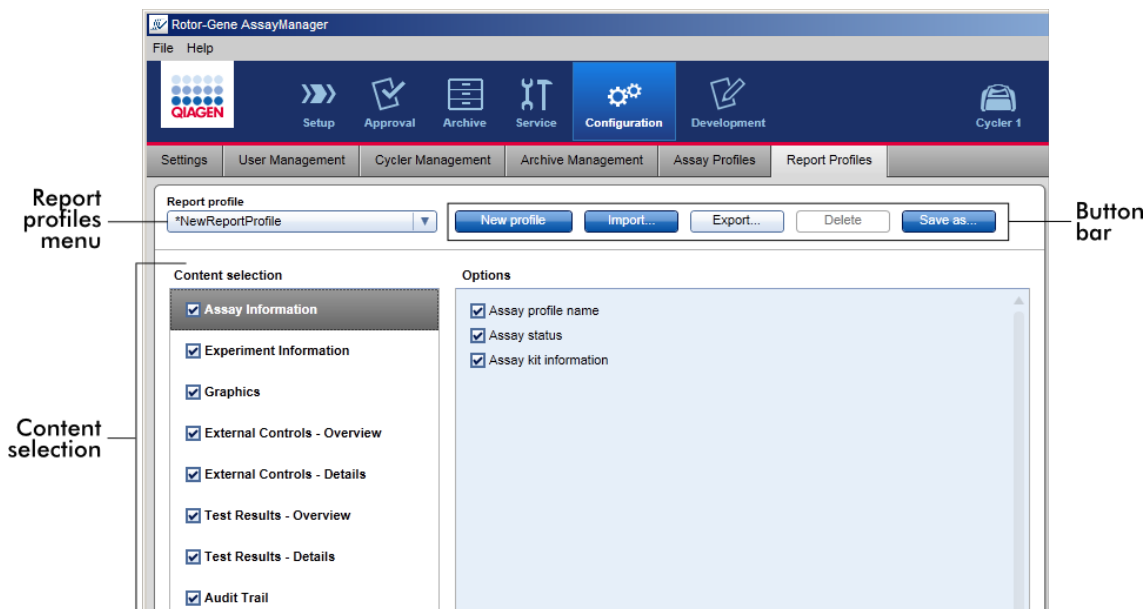
► Configurazione - profili di dosaggio

1.6.2.2 Gestione dei profili dei referti

I profili del report definiscono quali dati dell'esperimento saranno inclusi in un referto. Prima di creare un referto, occorre selezionare un profilo specifico da un elenco di profili dei referti disponibili. A seconda delle esigenze individuali, è possibile configurare diversi profili dei referti nella scheda "Report Profiles" (profili dei referti) dell'ambiente "Configuration" (configurazione).

Nota

Alcuni plug-in contengono uno specifico profilo obbligatorio del report.



Tutti i profili del referto disponibili sono elencati nel menu a tendina “Report profile” (profilo del referto). Il contenuto da includere in un report quando si utilizza un profilo specifico può essere selezionato nell’area di selezione del contenuto. Una barra pulsanti nella parte superiore della schermata contiene tutti i comandi per gestire i profili dei referti.

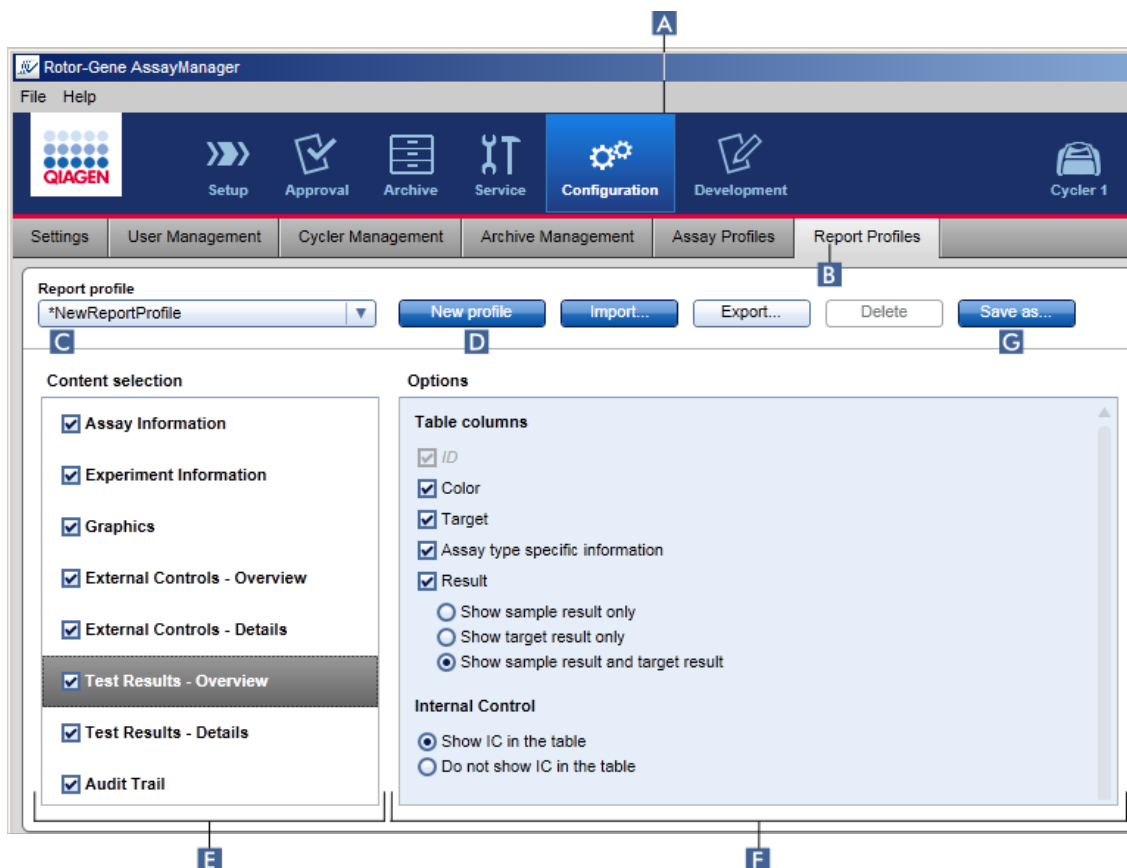
Attività correlate alla gestione dei profili dei referti

- ▶ Creazione di un nuovo profilo del referto
- ▶ Importazione/esportazione di un profilo del referto
- ▶ Cancellazione di un profilo del referto

1.6.2.2.1 Creazione di un nuovo profilo del referto

Procedura dettagliata per creare un nuovo profilo del referto

1. Passare alla schermata di gestione “Report Profiles” (profili dei referti):
 - a) Fare clic su “Configuration” (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda “Report Profiles” (B).



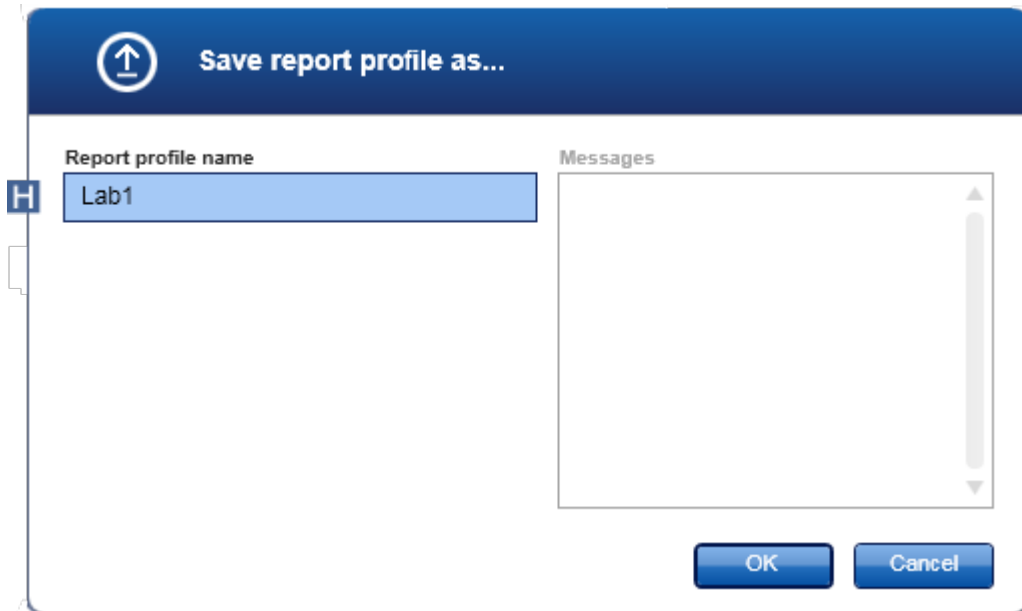
2. Per default, nel menu a tendina “Report profile” (profilo del referto) (C) è selezionato un nuovo modello di profilo del referto, denominato **NewReportProfile* contenente tutte le opzioni di selezione attivate. Se in precedenza era stato selezionato un altro profilo del referto, è possibile generare un nuovo profilo facendo clic su “New profile” (nuovo profilo) (D).
3. Disattivare la casella di controllo di una voce nella selezione del contenuto o nell’area opzioni per escluderla dal file del referto. Saranno incluse nel referto soltanto le voci la cui casella di controllo è attivata.

Nota

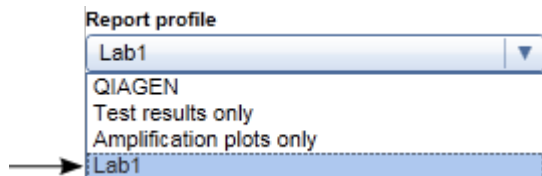
L'opzione "**Sample result**" (risultato del campione) è utile soltanto per esperimenti in cui Rotor-Gene AssayManager v1.0 deve valutare il risultato per un certo ID del campione per differenti dosaggi in differenti posizioni nel rotore.

Per dosaggi standard o multiplex con una posizione nel rotore per ogni ID del campione, selezionare il pulsante di opzione "**Show target result only**" (mostra solo risultati per il target) nelle sezioni "External Controls - Overview" (controlli esterni - panoramica) e "Test Results - Overview" (risultati della prova - panoramica) e **deselezionare la casella di controllo "Sample result" (risultato per il campione)** nelle sezioni "External Controls - Details" (controlli esterni - dettagli) e "Test Results - Details" (risultati della prova - dettagli). Altrimenti il referto conterrà l'avviso "Sample result not supported" (risultato del campione non supportato) per ogni campione.

4. Fare clic su "Save as..." (salva con nome...) (**G**) per salvare il profilo del referto.
5. Si apre la finestra di dialogo "Save report profile as..." (salva il profilo del referto con nome...):



6. Digitare un nome per il nuovo profilo nel campo "Report profile name" (nome del profilo del referto) (**H**).
7. Fare clic su "OK".
8. Il profilo del referto viene creato e inserito nell'elenco dei relativi profili (**C**).



Nota

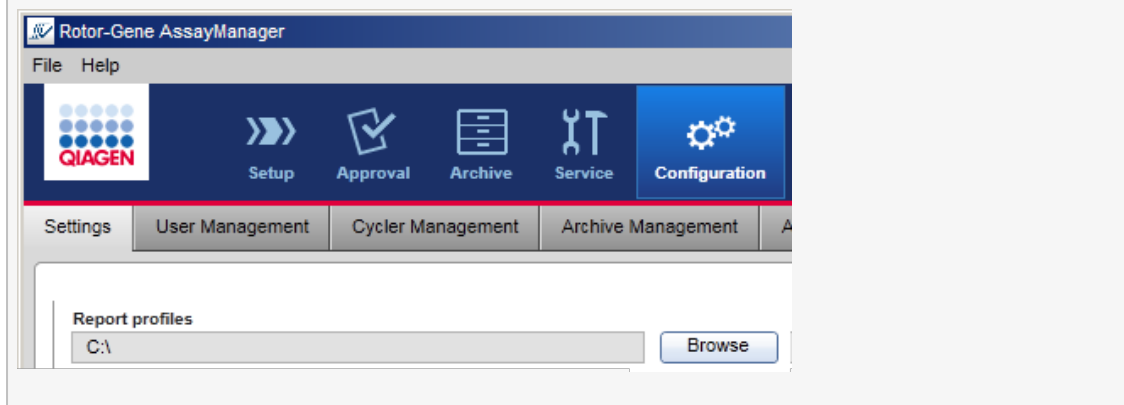
I profili dei referti consegnati da QIAGEN sono file di sola lettura, cioè possono essere solo importati o cancellati.

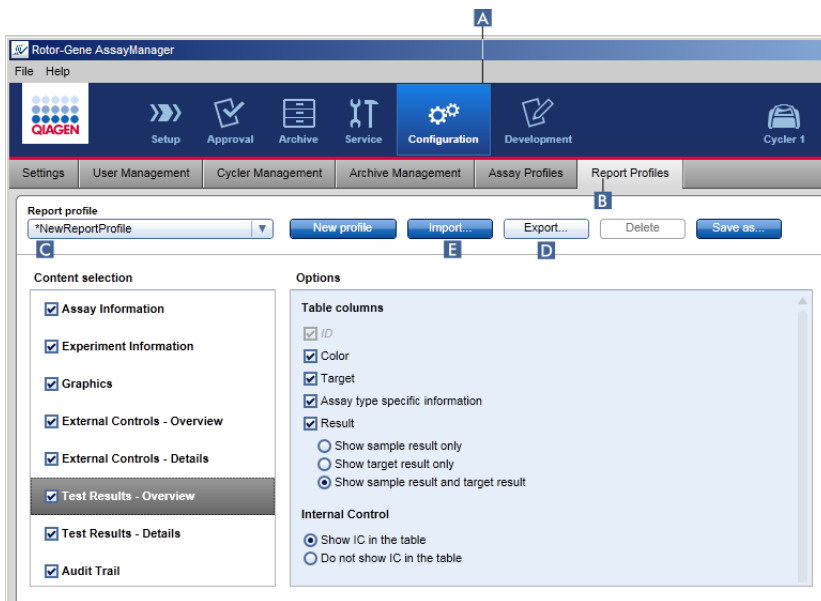
1.6.2.2.2 Importazione/esportazione di un profilo del referto

I profili dei referti possono essere scambiati tra diverse installazioni di Rotor-Gene AssayManager v1.0 utilizzando la funzione di importazione ed esportazione dei profili dei referti.

Nota

La directory predefinita per l'importazione e l'esportazione dei profili dei report si trova nella scheda ► "Settings" (impostazioni) dell'ambiente ► "Configuration" (configurazione).

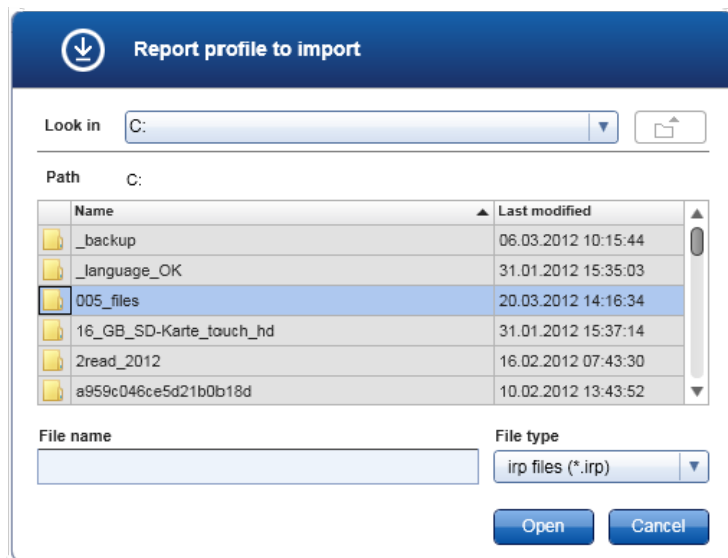




Procedura dettagliata per importare un nuovo profilo del referto

1. Passare alla schermata di gestione “Report Profiles” (profili dei referti):
 - a) Fare clic su “Configuration” (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda “Report Profiles” (B).
2. Fare clic su “Import” (importa) (E).

Si apre la finestra di dialogo del file.



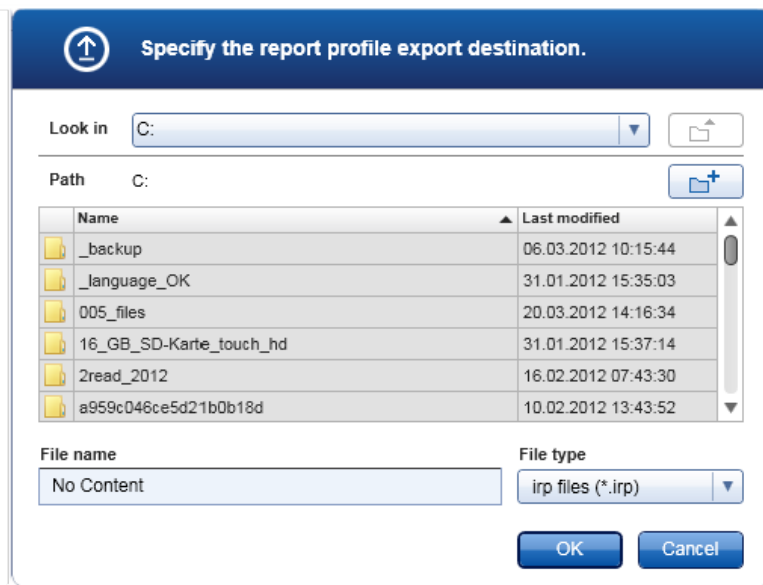
3. Entrare nella directory contenente il profilo del referto che si vuole importare. Selezionare il profilo del referto e fare clic su “Open” (apri). Il profilo del referto selezionato viene caricato e aggiunto all’elenco dei profili dei referti disponibili nel menu a tendina (C).

Nota

La lunghezza massima del percorso che include il nome del file del referto non deve superare i 256 caratteri.

Procedura dettagliata per esportare un profilo del referto

1. Passare alla schermata di gestione “Report Profiles”:
 - b) Fare clic su “Configuration” (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - c) Fare clic sulla scheda “Report Profiles” (profili dei referti) (B).
2. Selezionare il profilo del report da esportare dal menu a tendina “Report profile” (profilo del referto) (C).
3. Fare clic su “Export” (esporta) (D).
Si apre la finestra di dialogo del file.



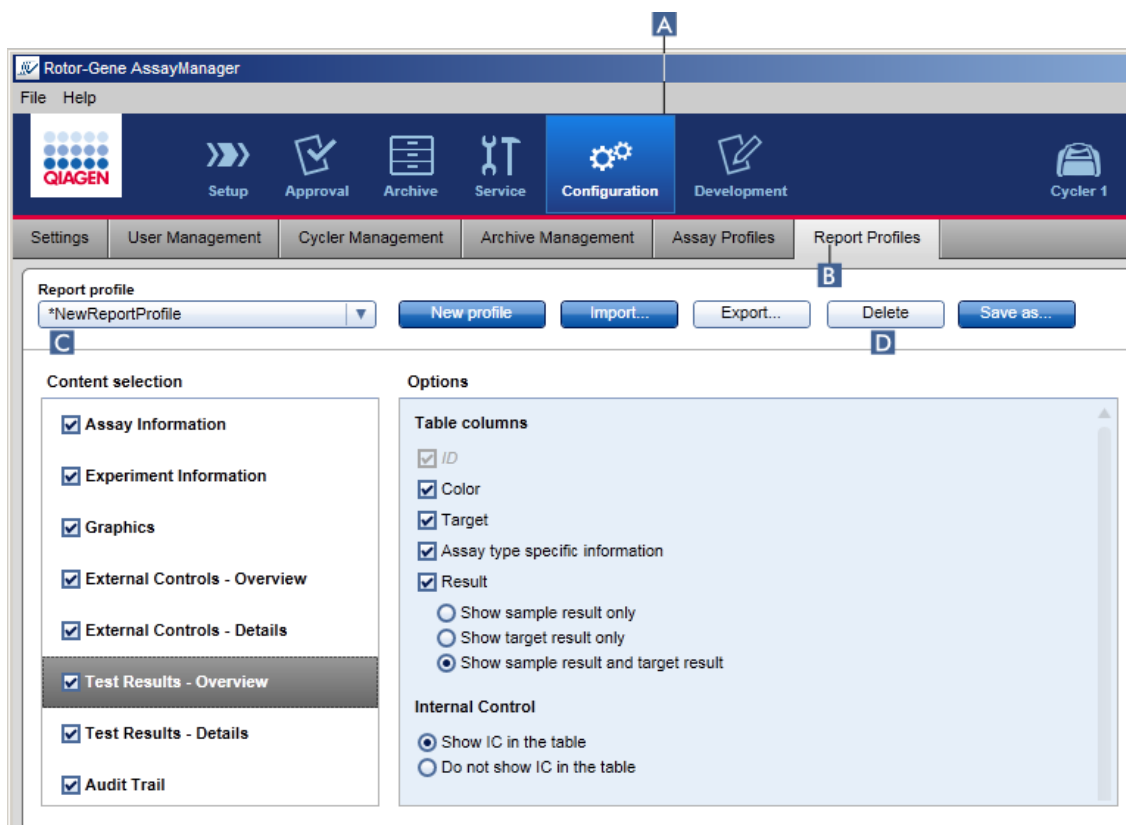
4. Passare alla directory di destinazione e fare clic su “OK”.
Il profilo del referto viene salvato nella directory selezionata. L’estensione del file è *.irp.

Nota

I profili dei referti consegnati da QIAGEN sono file di sola lettura e non possono essere esportati.

1.6.2.2.3 Cancellazione di un profilo del referto

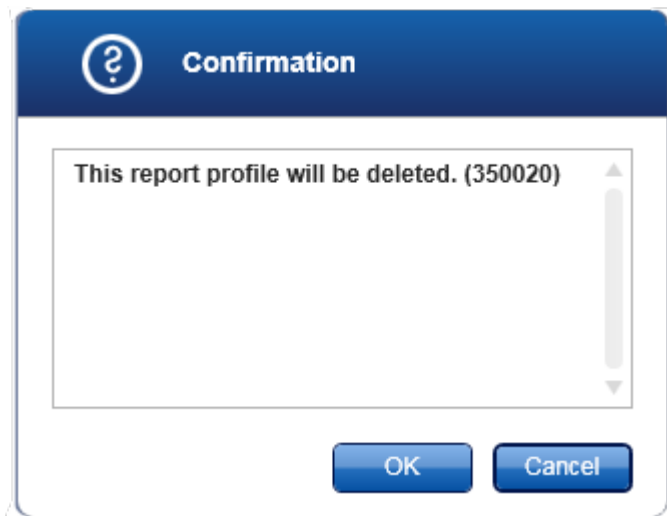
I profili dei referti obsoleti possono essere eliminati utilizzando la funzione di cancellazione.



Procedura dettagliata per cancellare un profilo del referto

1. Passare alla schermata di gestione "Report Profiles" (profili dei referti):
 - a) Fare clic su "Configuration" (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda "Report Profiles" (B).
2. Selezionare il profilo del report da cancellare dal menu "Report profile" (C).
3. Fare clic su "Delete" (D).

Si apre la seguente finestra di dialogo di conferma:



4. Fare clic su “OK”.

Il profilo del report selezionato viene cancellato e rimosso dal relativo menu a tendina (C).

1.6.2.3 Gestione dei termociclatori

Rotor-Gene AssayManager v1.0 è in grado di gestire e fare funzionare fino a 4 diversi strumenti Rotor-Gene Q in parallelo. I termociclatori possono essere configurati e gestiti nella scheda “Cycler Management” (gestione termociclatori) dell’ambiente “Configuration” (configurazione).

Position	Name	Serial number	Optical configuration	Next verification	Cycler status	Actions
■ ■ ■ ■	Cycler 1	0112101	6plex	16.06.2012 [58 day(s)]	Ready	
■ ■ ■ ■	Cycler 2	0409102	5plex	18.06.2012 [60 day(s)]	Ready	
■ ■ ■ ■	Cycler 3	1209103	5plex HRM	20.06.2012 [62 day(s)]	Ready	
■ ■ ■ ■	Cycler 4	1109104	5plex HRM	22.06.2012 [64 day(s)]	Ready	

Verification comment for selected cycler

Attività correlate alla gestione dei termociclatori

- ▶ Aggiunta di un termociclatore
- ▶ Modifica delle impostazioni del termociclatore
- ▶ Rimozione di un termociclatore

I possibili stati dei termociclatori sono i seguenti:

Stato	Descrizione
Offline	Il termociclatore è collegato o non collegato ma non è acceso.
Ready (pronto)	Il termociclatore è attivato e pronto.
“Loaded” (caricato)	Il termociclatore è caricato.
Needs verification (necessita di verifica)	Il termociclatore deve essere verificato.
Running (in funzione)	Il termociclatore sta eseguendo un processo.
Run stopped (processo interrotto)	Il termociclatore è stato arrestato ma non è stato ancora rilasciato.
Run complete (processo completo)	Il processo è stato completato correttamente.
Run failed (processo non riuscito)	Si è verificato un errore durante il processo.
Run stopped, cycler disconnected (processo interrotto, termociclatore scollegato)	Il termociclatore è stato scollegato dopo l'interruzione del processo, ma non è stato ancora rilasciato.
Run complete, cycler disconnected (processo completo)	Il termociclatore è stato scollegato al termine del processo.

completo,
termociclatore
scollegato)

Run failed, cycler
disconnected
(processo non
riuscito,
termociclatore
scollegato)

Il termociclatore è stato scollegato dopo un processo non riuscito.

1.6.2.3.1 **Aggiunta di un termociclatore**

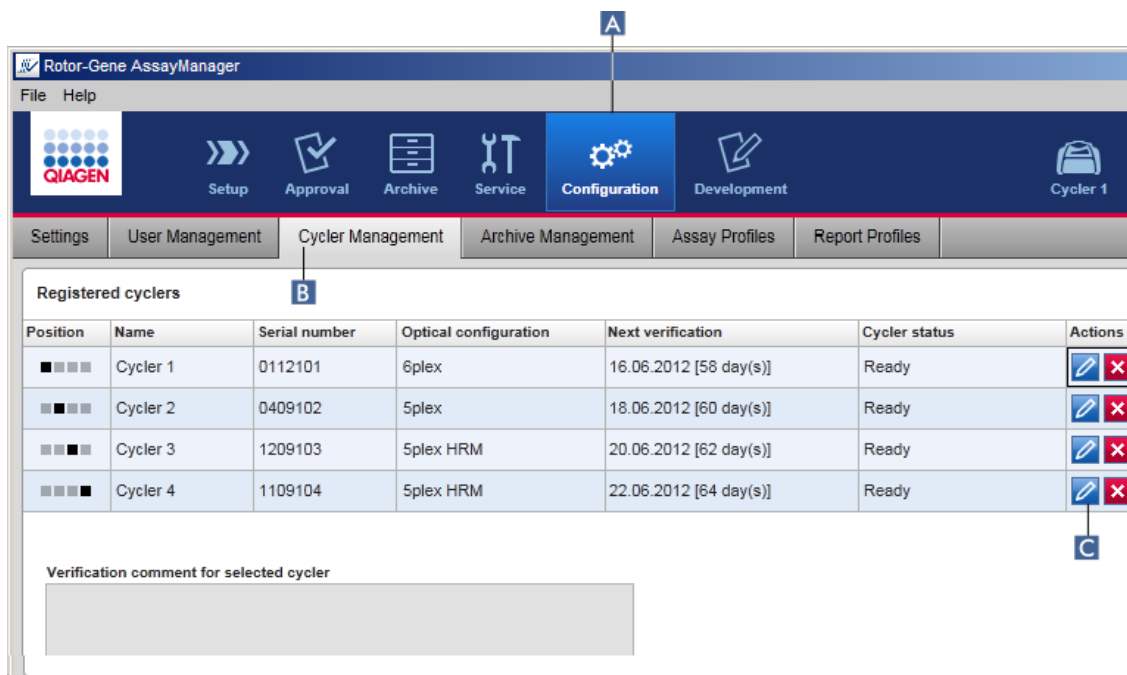
Procedura dettagliata per aggiungere un termociclatore

1. Collegare il cavo USB fornito in dotazione a una porta USB del computer.
2. Collegare il cavo USB al retro di Rotor-Gene Q.
3. Collegare il Rotor-Gene Q all'alimentazione. Collegare un'estremità del cavo di alimentazione AC alla presa posta sul retro del Rotor-Gene Q, e l'altra estremità alla presa di corrente AC.
4. Se non si è già provveduto a farlo, installare ora il software di Rotor-Gene Q versione 2.1 o superiore. Il driver viene installato automaticamente con il software.
5. Una volta installato il software, accendere il Rotor-Gene Q portando in posizione "On" l'interruttore situato sul retro a destra.

Nota

Per maggiori informazioni riguardo all'installazione dell'hardware e all'installazione del software di Rotor-Gene Q, fare riferimento al Manuale Utente di Rotor-Gene Q.

6. Aprire Rotor-Gene AssayManager v1.0.



7. Passare alla schermata “Cycler Management” (gestione termociclatori):
 - a) Fare clic su “Configuration” (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda “Cycler Management” (gestione termociclatori) (B).

Nota

Il termociclatore deve essere collegato al computer e acceso prima di essere registrato in Rotor-Gene AssayManager v1.0.

6. Fare clic sull'icona “Edit cycler” (modifica termociclatore) (C) di una riga vuota.
7. Si apre la finestra di dialogo “Edit cycler” (modifica termociclatore):

8. Digitare un nome fino a un massimo di otto caratteri nel campo “Name” (nome) (D) e il numero di serie del Rotor-Gene Q collegato nel campo “Serial number” (numero di serie) (E). La configurazione ottica del termociclatore sarà riconosciuta automaticamente da Rotor-Gene AssayManager v1.0 non appena digitati il nome e il numero di serie.
9. Opzionale: nel campo “Next verification” (prossima verifica) (F) digitare la data di verifica successiva del termociclatore e un commento relativo alla verifica. Il campo del commento può essere utilizzato per specificare quale tipo di verifica deve essere eseguita nella data definita.
10. Fare clic su “OK” per aggiungere il Rotor-Gene Q alla tabella “Registered cyclers” (termociclatori registrati).

Nota

Se in Rotor-Gene AssayManager v1.0 è registrato più di un termociclatore, si consiglia vivamente di etichettare ogni termociclatore in modo chiaro sull'alloggiamento frontale dello strumento con il nome specifico assegnato durante la registrazione. Ciò facilita l'identificazione dei termociclatori durante il caricamento oppure quando più termociclatori funzionano in parallelo, evitando così di fare ogni volta riferimento al numero di serie riportato sulla targhetta identificativa.

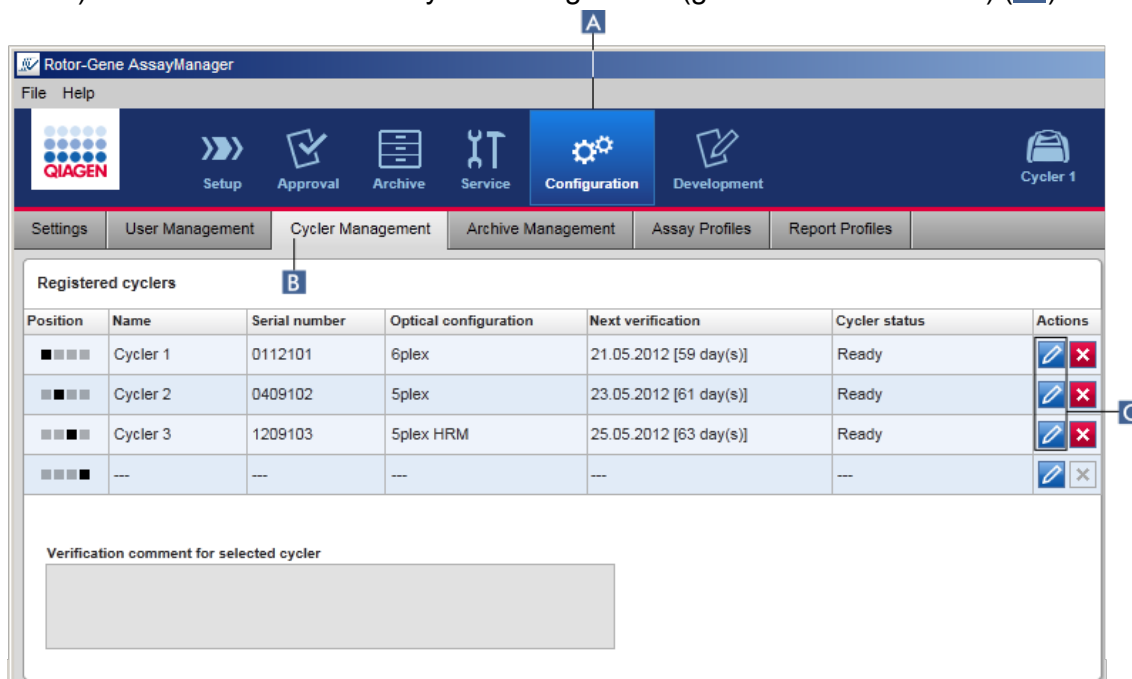
Argomenti correlati

- ▶ Configurazione di un processo
- ▶ Ambiente “Cycler” (termociclatore)

1.6.2.3.2 Modifica delle impostazioni del termociclatore

Procedura dettagliata per modificare le impostazioni di un termociclatore

1. Passare alla schermata “Cycler Management” (gestione termociclatori):
 - a) Fare clic su “Configuration” (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda “Cycler Management” (gestione termociclatori) (B).



2. Fare clic sull'icona “Edit cycler” (modifica termociclatore) (C) di un termociclatore già registrato.
3. Si apre la finestra di dialogo “Edit cycler”.
4. Il nome del termociclatore, la data di verifica successiva e il commento relativo alla verifica possono essere modificati.
5. Fare clic su “OK” per aggiornare la configurazione del termociclatore.

Argomenti correlati

- ▶ Configurazione di un processo
- ▶ Ambiente “Cycler” (termociclatore)

1.6.2.3.3 Rimozione di un termociclatore

Nota

I termociclatori possono essere rimossi unicamente se si trovano nello stato offline, ready (pronto) o “needs verification” (necessita di verifica).

Procedura dettagliata per rimuovere un termociclatore

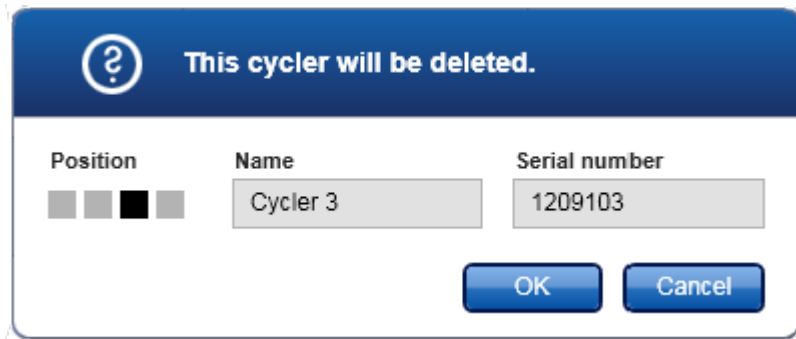
1. Passare alla schermata “Cycler Management” (gestione termociclatori):
 - a) Fare clic su “Configuration” (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda “Cycler Management” (gestione termociclatori) (B).

The screenshot displays the Rotor-Gene AssayManager interface. At the top, there is a menu bar with 'File' and 'Help'. Below it is a toolbar with icons for 'Setup', 'Approval', 'Archive', 'Service', 'Configuration' (marked with 'A'), 'Development', and 'Cycler 1'. A secondary toolbar contains tabs for 'Settings', 'User Management', 'Cycler Management' (marked with 'B'), 'Archive Management', 'Assay Profiles', and 'Report Profiles'. The main content area features a table titled 'Registered cyclers' with the following data:

Position	Name	Serial number	Optical configuration	Next verification	Cycler status	Actions
■ ■ ■ ■	Cycler 1	0112101	6plex	16.06.2012 [58 day(s)]	Ready	[Edit] [Remove]
■ ■ ■ ■	Cycler 2	0409102	5plex	18.06.2012 [60 day(s)]	Ready	[Edit] [Remove]
■ ■ ■ ■	Cycler 3	1209103	5plex HRM	20.06.2012 [62 day(s)]	Ready	[Edit] [Remove]
■ ■ ■ ■	---	---	---	---	---	[Edit] [Remove]

Below the table is a text input field labeled 'Verification comment for selected cycler'. The 'Remove cycler' button (red X) in the first row of the table is marked with 'C'.

2. Spostare il mouse sulla riga contenente il termociclatore da rimuovere dalla tabella “Registered cyclers” (termociclatori registrati).
3. Fare clic sul pulsante “Remove cycler” (elimina termociclatore) (C).
Si apre la seguente finestra di dialogo di conferma.



4. Fare clic su "OK". Il termociclature selezionato viene eliminato dalla tabella "Registered cyclers" e non può essere più utilizzato.

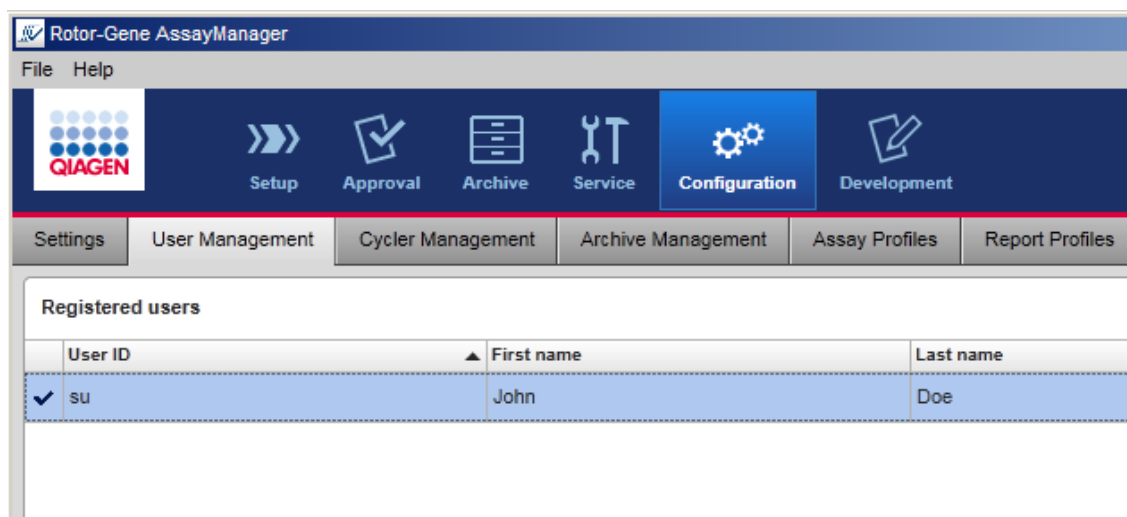
Argomenti correlati

- ▶ Configurazione di un processo
- ▶ Ambiente "Cyclor" (termociclature)

1.6.2.4 Gestione degli utenti

Un utente a cui è assegnato il ruolo di “Administrator” (amministratore) può aggiungere nuovi profili utente o attivare, disattivare o modificare i profili utente esistenti. I profili utente non possono essere cancellati ma solo disattivati, se necessario.

Gli utenti sono gestiti nella scheda “User Management” (gestione utenti) dell’ambiente “Configuration” (configurazione).



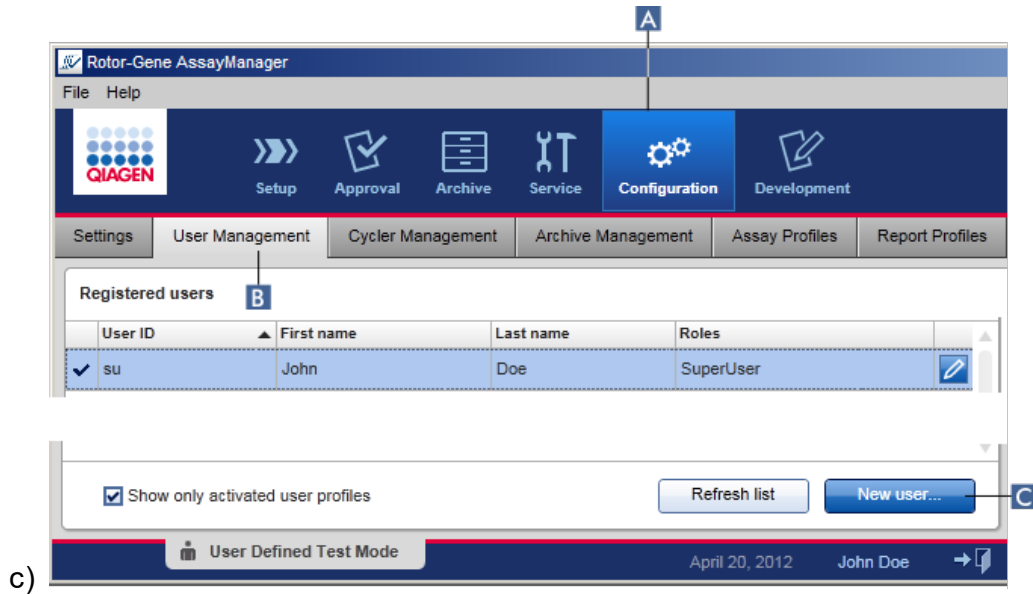
Attività correlate alla gestione degli utenti

- ▶ Creazione di un profilo utente
- ▶ Modifica delle impostazioni del profilo utente
- ▶ Attivazione/disattivazione di un profilo utente
- ▶ Impostazione delle politiche di gestione delle password e del timer di autoblocco

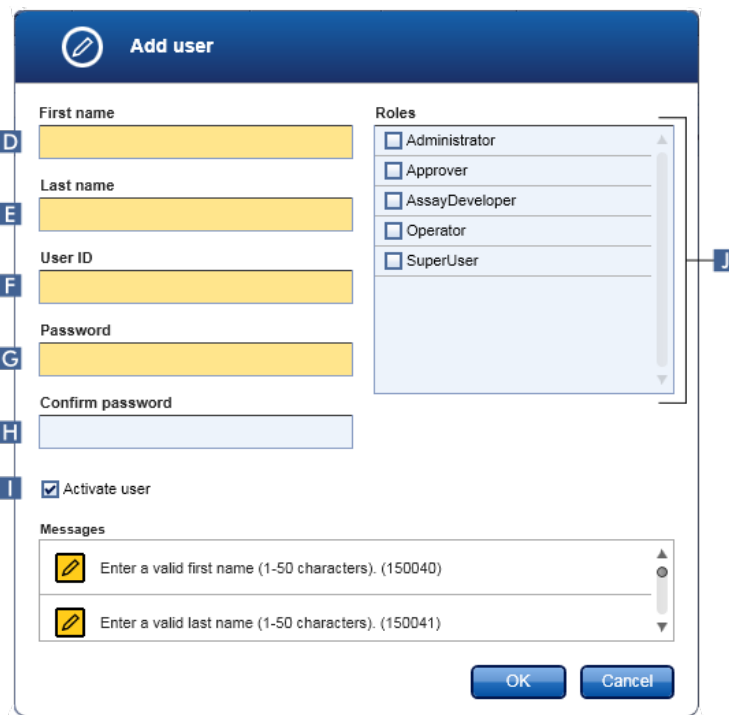
1.6.2.4.1 Creazione di un profilo utente

Procedura dettagliata per creare un profilo utente

1. Passare alla schermata “User Management” (gestione utenti):
 - a) Fare clic su “Configuration” (configurazione) (**A**) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda “User Management” (**B**).



2. Fare clic su “New user...” (nuovo utente...) (C).
3. Si apre la finestra di dialogo “Add user” (aggiungi utente).



4. Digitare il nome, il cognome e un ID utente nei campi corrispondenti D, E, e F.

5. Digitare una password nel campo "Password" (**G**), e digitarla di nuovo nel campo "Confirm password" (conferma password) (**H**).

Nota

La password deve essere compresa tra 8 e 40 caratteri. Se nella scheda "Settings" (impostazioni) dell'ambiente Configuration sono attivate le regole relative alla password conforme a CLIA, la password deve contenere almeno 2 caratteri maiuscoli, 2 caratteri minuscoli, 2 caratteri numerici e 2 caratteri speciali.

6. La casella di controllo "Activate user" (attiva utente) (**I**) è attivata per default. Per creare un profilo utente disattivato, disattivare questa casella di controllo.
7. Nella tabella "Roles" (ruoli), attivare le caselle di controllo del ruolo che sarà assegnato all'utente (**J**). È possibile assegnare più ruoli a uno stesso utente.
8. Fare clic su "OK".
Il nuovo profilo utente viene aggiunto alla tabella "Registered users" (utenti registrati).

Nota

- L'utente deve modificare la password al suo primo login.
- Le regole relative alla password possono essere impostate ► nell'ambiente "Configuration" (configurazione) sotto la scheda ► "Settings".

Argomenti correlati

- Configurazione - gestione degli utenti
- Ruoli utente

1.6.2.4.2 Modifica delle impostazioni del profilo utente

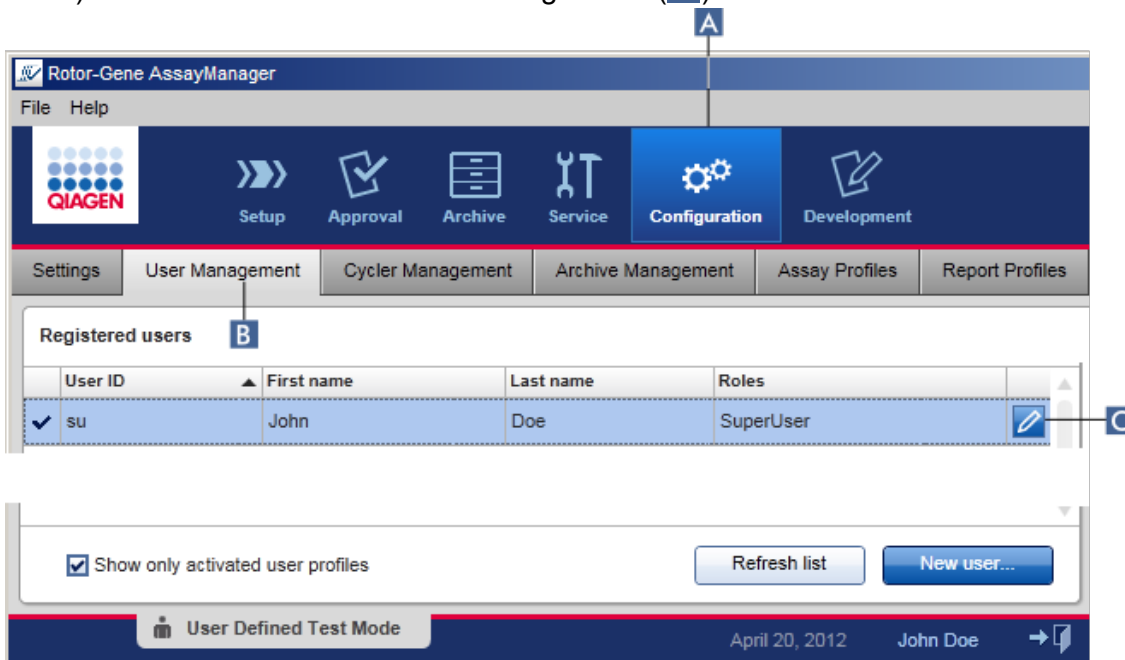
Nota

Un ID utente non può mai essere modificato o rimosso. Tuttavia è possibile modificare i seguenti dati:

- Nome
- Cognome
- Password
- Ruoli

Procedura dettagliata per modificare le impostazioni dell'utente

1. Passare alla schermata "User Management" (gestione utenti):
 - a) Fare clic su "Configuration" (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda "User Management" (B).



2. Fare clic sull'icona "Edit User" (modifica utente) (C) di un profilo utente.

3. Si apre la finestra di dialogo “Edit User”:

The "Edit User" dialog box contains the following fields and controls:

- First name:** Text input field containing "John" (labeled D).
- Last name:** Text input field containing "Doe" (labeled E).
- User ID:** Text input field containing "su".
- Password:** Password input field (masked with dots) (labeled F).
- Confirm password:** Password input field (masked with dots) (labeled G).
- Activate user:** Checked checkbox (labeled H).
- Roles:** List of roles with checkboxes: Administrator, Approver, AssayDeveloper, Operator, and SuperUser (checked) (labeled I).
- Messages:** Text area for messages.
- Buttons:** "OK" and "Cancel" buttons at the bottom right.

4. Se applicabile, modificare il nome dell'utente nei campi **D** ed **E**.
5. Se applicabile, digitare una nuova password nel campo “Password” (**F**), e digitarla di nuovo nel campo “Confirm password” (conferma password) (**G**).
6. Commutare la casella di controllo “Activate user” (attiva utente) (**H**) per modificare lo stato di attivazione dell'utente.
7. Se applicabile, modificare le caselle di controllo nella tabella “Roles” (ruoli) (**I**) in base alle proprie esigenze. È possibile assegnare più ruoli a uno stesso utente.
8. Fare clic su “OK”. Il profilo utente sarà aggiornato secondo le modifiche apportate.

Nota

L'utente deve modificare la password al successivo login.

Argomenti correlati

- ▶ Configurazione - gestione degli utenti
- ▶ Ruoli utente

1.6.2.4.3 Attivazione/disattivazione di un profilo utente

Un profilo utente non può mai essere cancellato, ma solo disattivato. Ciò garantisce che le azioni compiute nelle registrazioni delle operazioni effettuate possano sempre essere attribuite a un utente specifico.

Nota

Può essere modificato unicamente lo stato di un utente non registrato in quel momento.

Nota

Per visualizzare in “Registered users”(utenti registrati) i profili utente disattivati, deselezionare “Show only activated user profiles” (mostra solo profili utente attivati).

Registered users

User ID	First name	Last name	Roles	
✓ su	John	Doe	SuperUser	

Show only activated user profiles

Refresh list New user...

User Defined Test Mode April 20, 2012 John Doe



Procedura dettagliata per disattivare un utente

1. Passare alla schermata “User Management” (gestione utenti):
 - a) Fare clic su “Configuration” (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda “User Management” (B).
2. Fare clic sull'icona “Edit User” (modifica utente) (C) di un profilo utente.
3. Si apre la finestra di dialogo “Edit User”:

The screenshot shows the "Edit User" dialog box. The header is blue with a pencil icon and the text "Edit User". The main area is white and contains several input fields and a list of roles. The "First name" field contains "John", "Last name" contains "Doe", "User ID" contains "su", "Password" and "Confirm password" are masked with dots. The "Roles" list has checkboxes for Administrator, Approver, AssayDeveloper, Operator, and SuperUser (checked). Below the roles is a checkbox labeled "Activate user" which is checked and marked with a blue "D". At the bottom is a "Messages" text area and "OK" and "Cancel" buttons.

4. Deselezionare la casella di controllo “Activate user” (attiva utente) (D) per disattivare il profilo utente.
5. Fare clic su “OK”.
Il profilo utente è disattivato. La sua icona di stato nella tabella “Registered users” cambia da ✓ a ☐.

Procedura dettagliata per attivare un utente

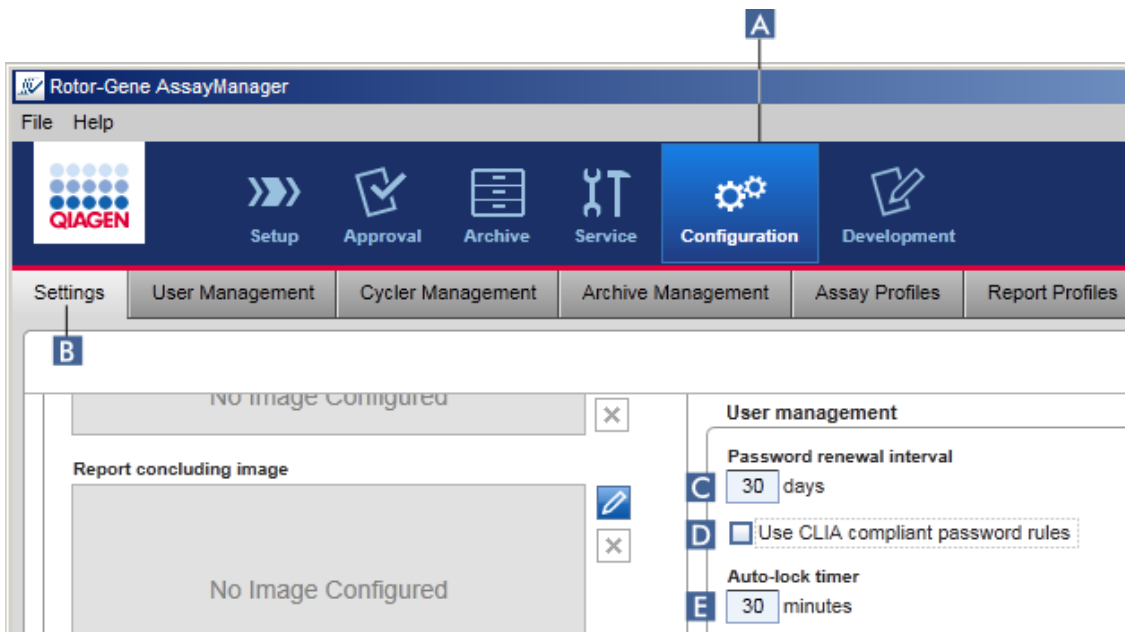
1. Passare alla schermata “User Management” (gestione utenti):
 - a) Fare clic su “Configuration” (configurazione) (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda “User Management” (B).
2. Per visualizzare i profili utente disattivati, verificare che la casella di controllo “Show only activated user profiles” sia deselezionata.
3. Fare clic sull'icona “Edit user” (C) di un profilo utente disattivato.
4. Si apre la finestra di dialogo “Edit User” (modifica utente):
 - a) Attivare la casella di controllo “Activate user” (D) per attivare il profilo utente.
 - b) Fare clic su “OK”. La sua icona di stato nella tabella “Registered users” cambia da  a .

1.6.2.4.4 Impostazione delle politiche di gestione delle password e del timer di autoblocco

Un utente a cui è assegnato il ruolo di “Administrator” (amministratore) può impostare le politiche di gestione delle password e il timer di autoblocco nella scheda “Settings” (impostazioni) dell'ambiente “Configuration” (configurazione).

Le password dei profili utente devono essere cambiate dopo il numero di giorni specificato. L'Administrator può anche definire che ► alla creazione della password siano applicate le regole relative alla password conforme a CLIA.

Il timer di autoblocco blocca l'applicazione dopo un tempo predefinito senza alcuna interazione dell'utente.



Procedura dettagliata per impostare l'intervallo di rinnovo della password

1. Passare alla schermata "Settings":
 - a) Fare clic su "Configuration" (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda "Setting" (B).
2. Passare alla finestra di gruppo "User management" (gestione utenti). Nel campo "Password renewal interval" (intervallo rinnovo password) (C) digitare il numero di giorni trascorsi i quali la password dei profili utente dovrebbe scadere.

Nota

Se si inserisce il valore 0 la password non scade mai.

Procedura dettagliata per attivare le regole relative alla password conforme a CLIA

1. Passare alla schermata “Settings” (impostazioni):
 - b) Fare clic su “Configuration” (A) nella barra strumenti principale.
 - c) Fare clic sulla scheda “Setting” (B).
2. Passare alla finestra di gruppo “User management” e attivare la casella di controllo “Use CLIA compliant password rules” (utilizza regole password conforme a CLIA) (D).

All'utente viene richiesto di utilizzare le password conformi a CLIA.

Per ulteriori informazioni sulle regole relative alle password vedere la sezione ► Politica di gestione delle password.

Procedura dettagliata per impostare il timer di autoblocco

1. Passare alla schermata “Settings” (impostazioni):
 - a) Fare clic su “Configuration” (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda “Setting” (B).
2. Passare alla finestra di gruppo “User management” e nel campo “Auto-lock timer” (timer di autoblocco) (E), digitare il numero di minuti trascorsi i quali l'applicazione verrà bloccata. Trascorso il tempo specificato senza alcuna interazione da parte dell'utente, l'applicazione sarà bloccata.

Nota

Se si inserisce il valore 0 il timer di autoblocco sarà disattivato e non verrà mai eseguito il logout automatico dell'utente.

Argomenti correlati

- Configurazione - gestione degli utenti
- Ruoli utente

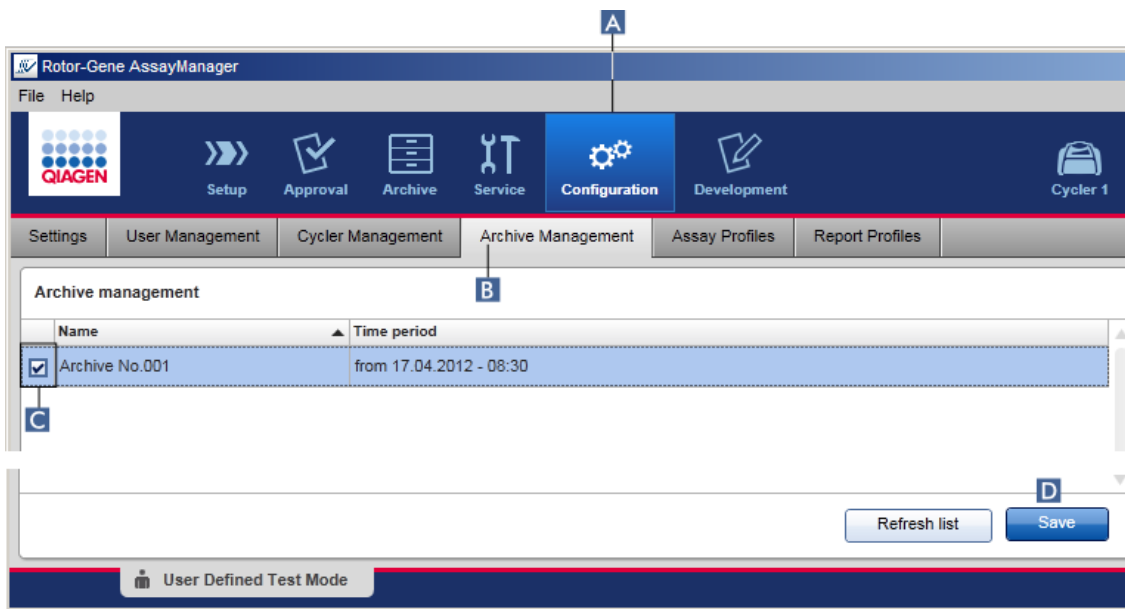
1.6.2.5 Gestione degli archivi

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 crea archivi per salvare e archiviare i dati degli esperimenti fino a un massimo di 10 GB per ogni file. Quando l'archivio utilizzato in quel momento è pieno, viene creato automaticamente un nuovo archivio.

Se viene eseguita la ricerca filtrata di esperimenti specifici nell'ambiente “Archive” (archivio), saranno esplorati solo gli archivi attivati che, per default, è l'archivio in uso in quel momento. Se la ricerca diventa troppo lenta a causa di file di dimensioni crescenti, gli archivi possono essere disattivati. È possibile includere nel processo di esplorazione gli archivi disattivati riattivandoli nella scheda “Archive Management” (gestione archivi) dell'ambiente “Configuration” (configurazione).

Nota

L'esplorazione in numerosi archivi rallenta il tempo di ricerca del Rotor-Gene AssayManager v1.0.



Procedura dettagliata per attivare o disattivare un archivio

1. Passare alla schermata “Archive Management”:
 - a) Fare clic su “Configuration” (A) nella barra strumenti principale.
 - b) Fare clic sulla scheda “Archive Management” (B).

La schermata “Archive Management” contiene una tabella in cui sono elencati tutti gli archivi esistenti. Una casella di controllo all’inizio di ogni riga (C) indica se un archivio è attivato o disattivato.

Se la casella di controllo è...	L’archivio è...
Selezionata	Attivato
Deselezionata	Disattivato

2. Spuntare la casella di controllo degli archivi da attivare. Deselezionare le caselle di controllo degli archivi da disattivare.
3. Fare clic su “Save” (salva) (D).

Argomenti correlati

- ▶ Configurazione - gestione degli archivi
- ▶ Filtraggio di esperimenti

1.6.2.6 Gestione degli archivi

Un utente a cui è assegnato il ruolo di “Administrator” (amministratore) può personalizzare le impostazioni nell’ambiente “Configuration” (configurazione). Le impostazioni sono divise in due sezioni, “Global settings” (impostazioni globali) e “Local settings” (impostazioni locali):

- “Global settings”: le impostazioni globali sono memorizzate nel database e riguardano tutti i client che utilizzano il database.
- “Local settings”: le impostazioni locali riguardano solo il computer specifico.

Per maggiori dettagli, vedere ▶ Impostazioni.

1.7 Manutenzione

Sia il termociclature Rotor-Gene Q sia il computer sul quale è installato il Rotor-Gene AssayManager v1.0 devono essere sottoposti a manutenzione. Per maggiori informazioni, consultare i rispettivi manuali.

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 è un software e in generale non richiede alcuna manutenzione. Tuttavia può essere necessario eseguire la manutenzione del database.

Manutenzione del database

Importante

- È importante eseguire il backup del database: in caso di guasto del computer sarà sempre possibile recuperare i dati dall’ultimo backup effettuato.
- Non è possibile eseguire il backup del database eseguendo direttamente il backup del contenuto del disco fisso del computer.

Il software Rotor-Gene AssayManager (RGAM) Backup Tool è stato specificamente progettato per l’utilizzo con il software Rotor-Gene AssayManager v1.0.

RGAM Database Backup Tool è un software per la creazione di backup automatici del database di Rotor-Gene AssayManager (Microsoft® SQL Server® Express) utilizzando Windows® Task Scheduler (utilità di pianificazione di Windows). RGAM Database Backup Tool offre la funzione di ripristino automatico di file di backup precedentemente creati.

Per la manutenzione del database, scaricare il software RGAM Database Backup Tool dalla pagina web di QIAGEN. Per ulteriori informazioni, fare riferimento al Manuale utente di RGAM Database Backup Tool.

1.8 Risoluzione dei problemi

Questa sezione fornisce informazioni sulle procedure da seguire se si verifica un errore durante l'utilizzo del Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Risoluzione di messaggi d'errore e avvertenze

Se si verifica un problema durante il funzionamento del Rotor-Gene AssayManager v1.0 vengono visualizzati messaggi d'errore e avvertenze. Tutti i messaggi hanno un ID errore, che viene visualizzato alla fine del rispettivo messaggio d'errore. È possibile che in un unico messaggio siano contenuti più errori. Se viene visualizzato un messaggio d'errore o un'avvertenza, consultare gli ID degli errori elencati in questa sezione. Se vengono visualizzati messaggi d'errore o avvertenze non elencati nella presente sezione oppure se non è possibile risolvere l'errore, prendere nota dell'ID errore, del testo dell'errore e dei diversi passaggi che hanno portato alla comparsa dell'errore. Poi contattare i QIAGEN Technical Services.


Nota

Qualora sia necessario rivolgersi ai QIAGEN Technical Services per risolvere un problema, prendere nota dei passaggi che hanno portato alla comparsa dell'errore e delle informazioni contenute in tutte le finestre di dialogo visualizzate (o almeno degli ID degli errori). Questo agevererà i tecnici dei QIAGEN Technical Services nella risoluzione del problema.

In caso di problemi con un'apparecchiatura specifica, creare un pacchetto di supporto e inviarlo ai QIAGEN Technical Services.

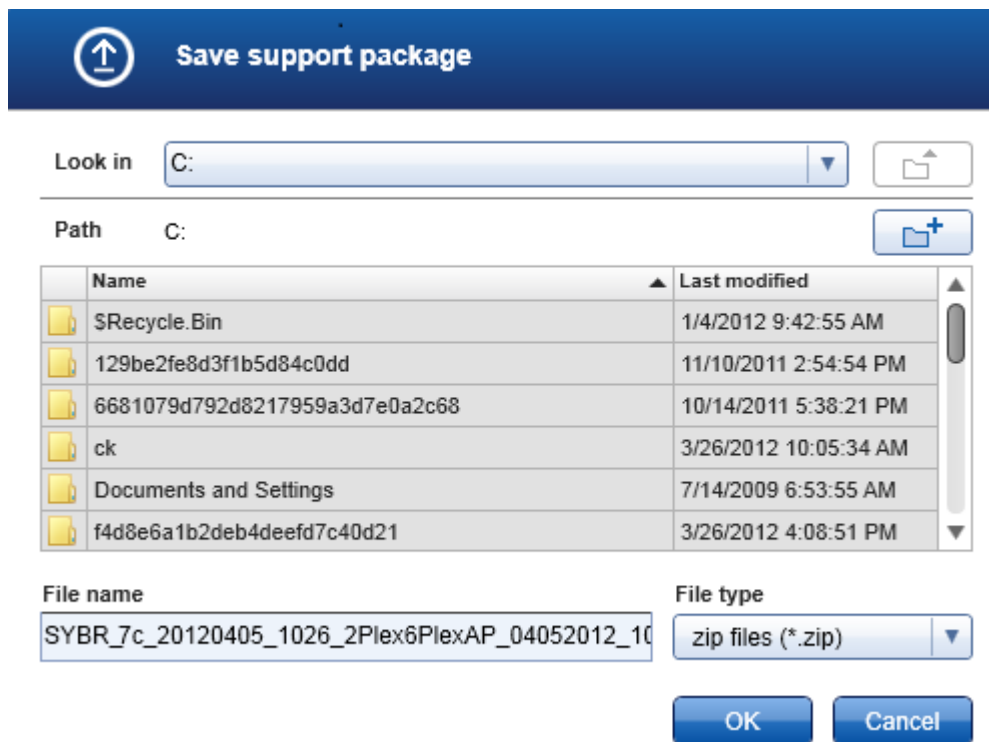
Creazione di un pacchetto di supporto

Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 consente di creare pacchetti di supporto contenenti tutte le informazioni relative a uno specifico esperimento. A seconda dello stato di convalida dell'esperimento errato, entrare nell'ambiente "Approval" (convalida) o "Archive" (archivio), selezionare l'esperimento corretto e, rispettivamente, avviare il processo di convalida oppure attivare la visualizzazione dei dati del dosaggio. Fare clic su "Create support package..." (crea pacchetto di supporto...) in basso a sinistra della schermata per creare un pacchetto di supporto per l'esperimento selezionato.



Si apre una finestra di dialogo per la selezione di un nome di file e della directory in cui sarà salvato il pacchetto di supporto. Il nome del file del pacchetto di supporto

predefinito contiene il nome dell'esperimento, seguito dal nome del profilo di dosaggio e dalla data e ora correnti.



Il pacchetto di supporto sarà salvato come file singolo contenente tutte le informazioni riguardanti l'esperimento. Questo file può essere allegato a una e-mail e inviato ai QIAGEN Technical Services per la risoluzione del problema.

Nota per i laboratori che utilizzano numerose installazioni del Rotor-Gene AssayManager v1.0

Per garantire che siano incluse tutte le informazioni pertinenti, il pacchetto di supporto deve sempre essere creato sul computer che era collegato al Rotor-Gene Q durante l'elaborazione dell'esperimento errato.

1.8.1 Configurazione del sistema

Questa sezione contiene informazioni sui potenziali errori durante la configurazione del sistema.

Descrizione dell'errore	Commenti e suggerimenti
Il computer o il Rotor-Gene Q non si accendono	Controllare il collegamento all'alimentazione. Il cavo di alimentazione potrebbe essere staccato o difettoso. Ricollegare o sostituire il cavo.
Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 non riesce a comunicare con il termociclatore	Controllare il cavo di collegamento tra il Rotor-Gene Q e il computer. Il cavo USB potrebbe essere staccato o difettoso. Ricollegare o sostituire il cavo. Utilizzare unicamente cavi e accessori forniti da QIAGEN, concepiti per collegare il Rotor-Gene Q. Spegnerne il Rotor-Gene Q e poi riaccenderlo. Chiudere il software del Rotor-Gene, se applicabile. Riavviare il Rotor-Gene AssayManager v1.0.
Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 non si avvia	
a) Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 non è installato	Installare il Rotor-Gene AssayManager v1.0.
b) Versione precedente di Microsoft Windows	Rotor-Gene AssayManager v1.0 può funzionare unicamente con Windows 7 e Windows 10.
c) Nessun plug-in installato	Il Rotor-Gene AssayManager v1.0 è costituito dal software core e dai plug-in, con componenti specifici dell'applicazione. Per potere utilizzare il Rotor-Gene AssayManager v1.0, oltre al software core deve essere installato almeno un plug-in.
d) Versioni diverse di applicazione core/plug-in	Su tutte le installazioni del Rotor-Gene AssayManager v1.0 che utilizzano lo stesso database devono essere installate: <ul style="list-style-type: none">▪ le stesse versioni di plug-in▪ la stessa versione di applicazione core. Nota: "Stessa versione" significa che tutte le 3 componenti del numero di versione devono essere uguali. Anche gli aggiornamenti della manutenzione

devono essere eseguiti contemporaneamente su tutte le macchine.

Rotor-Gene AssayManager v1.0 non funziona correttamente e si blocca prima che l'utente possa eseguire il login

Rotor-Gene AssayManager v1.0 è compatibile unicamente con Windows 7 e Windows 10. Windows Vista può causare gravi problemi durante l'utilizzo di Rotor-Gene AssayManager v1.0. Aggiornare il proprio computer a Windows 7 o installare il Rotor-Gene AssayManager v1.0 su un altro computer con una versione Windows compatibile.

1.8.2 Funzionamento

Questa sezione contiene informazioni sui potenziali errori durante il funzionamento del Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Errori collegati allo strumento

Descrizione dell'errore	Commenti e suggerimenti
Rilevamento di segnale di fluorescenza debole o assente	Aprire il coperchio del Rotor-Gene Q e accertarsi che le lenti situate sulle sorgenti di emissione e di rilevamento siano pulite. Per ottenere questo risultato, passare delicatamente sulle lenti un bastoncino ovattato inumidito con etanolo. Per maggiori informazioni, consultare la sezione Manutenzione del Manuale Utente del Rotor-Gene Q.
Prestazioni errate dello strumento	Mantenere l'area del banco da lavoro pulita e priva di polvere e fogli di carta. La presa d'aria del Rotor-Gene Q si trova sul fondo. La presenza di carta o polvere può compromettere le prestazioni dello strumento.
Il processo non può essere avviato	Chiudere il coperchio del Rotor-Gene Q prima di avviare un processo.

Errori legati al software

Descrizione dell'errore	Commenti e suggerimenti
La seconda installazione del Rotor-Gene AssayManager v1.0 non riesce ad accedere ai dati di un'altra installazione	Se si utilizzano numerose installazioni del Rotor-Gene AssayManager v1.0, verificare che il software core e i plug-in di tutte le installazioni abbiano esattamente la stessa versione. Gli aggiornamenti del software devono essere applicati contemporaneamente a tutti i computer che condividono i dati del Rotor-Gene AssayManager v1.0.
Non è possibile importare il file dei risultati del QIASymphony AS nel Rotor-Gene AssayManager v1.0	Rotor-Gene AssayManager v1.0 è compatibile unicamente con il software QIASymphony versione 4.0 o superiore. Aggiornare il proprio sistema QIASymphony alla versione software più recente. Il file dei risultati del QIASymphony AS deve inoltre coincidere con un profilo di dosaggio nel database del Rotor-Gene AssayManager v1.0.
Lo sfondo del grafico viene stampato in nero	Alcuni driver stampante sono configurati in modo tale che i colori trasparenti dello sfondo utilizzati nei grafici di Rotor-Gene Assay Manager vengono stampati in nero. Controllare nel manuale della stampante come modificare tale configurazione. Sfondo tecnico: affinché i risultati visualizzati dei grafici siano esattamente uguali ai referti stampati, i colori dello sfondo devono essere trasparenti.

Errori generali

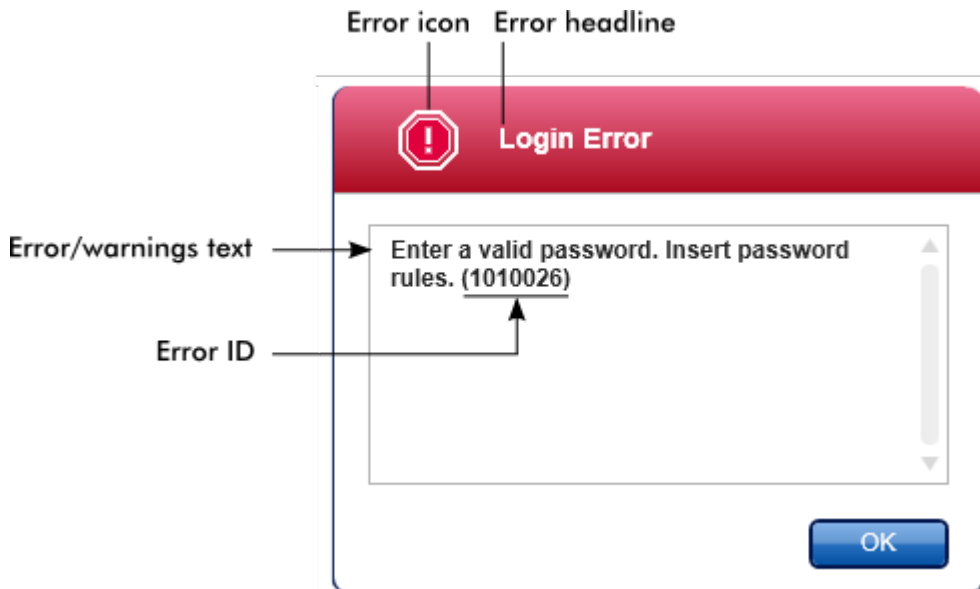
Descrizione dell'errore	Commenti e suggerimenti
Caricamento errato del rotore	Caricare le provette e i Rotor-Disc sul rotore nel corretto orientamento,

	<p>accertandosi che ogni provetta sia posizionata correttamente. I campioni non raggiungono un allineamento ottimale sul sistema di rilevamento se non sono correttamente inseriti nel rotore. Potrebbe derivarne una riduzione del segnale di fluorescenza acquisito e della sensibilità di rilevamento.</p>
Anello di bloccaggio mancante	<p>Prima di avviare un processo collegare sempre l'anello di bloccaggio dedicato. L'anello di bloccaggio assicura che i tappi rimangano sulle provette durante il processo e che le provette o i Rotor-Disc siano correttamente posizionati.</p>
Rotore non riempito completamente	<p>Per ottenere la massima uniformità di temperatura, ogni posizione del rotore deve contenere una provetta. Riempiendo tutte le posizioni nel rotore si garantisce un flusso d'aria uniforme ad ogni provetta. Tenere a disposizione una serie di provette vuote con tappo da usare per riempire tutte le posizioni non utilizzate.</p>
Il codice a barre del kit QIAGEN non è leggibile dal lettore dei codici a barre portatile	<p>Verificare che il lettore dei codici a barre portatile sia correttamente collegato al computer e configurato nel modo adeguato, ad es. i dati saranno inviati premendo "Enter" (invio). Provare a leggere altri codici a barre con lo scanner. Verificare che tutti i codici a barre possano essere letti facilmente.</p>
Errore di accesso	<p>Controllare che il nome utente sia corretto. Verificare di avere digitato la password corretta. Dopo 3 tentativi di login non riusciti, il profilo utente sarà bloccato. In tal caso, il profilo utente dovrà essere riattivato da un altro utente registrato con il ruolo di Administrator (amministratore).</p>
La posizione del campione è errata	<p>Quando si configura un esperimento, accertarsi di collocare le provette di</p>

reazione in posizione corretta sul rotore. Durante la configurazione degli elenchi di lavoro, le informazioni sui campioni e le rispettive posizioni possono essere visualizzate o stampate utilizzando rispettivamente i pulsanti “View sample details...” (visualizza informazioni sui campioni) o “Print work list...” (stampa elenco di lavoro...). Se si utilizzano provette per strisce da 0,1 ml, fare attenzione a non invertire le provette durante il trasferimento dalla configurazione del dosaggio al rotore.

1.8.3 Messaggi e codici d'errore

La sorgente del messaggio è indicata nell'ID errore. La struttura generale di un ID errore è la seguente:



Nel seguente elenco sono riportati tutti i messaggi degli errori che possono verificarsi durante il funzionamento del Rotor-Gene AssayManager v1.0. In caso sia necessario contattare i QIAGEN Technical Services, fornire al tecnico dell'assistenza le seguenti informazioni:

- Azioni eseguite prima della comparsa del messaggio d'errore
- ID errore

Nota

L'ID errore è univoco e consente al servizio di assistenza tecnica QIAGEN di identificare chiaramente il messaggio d'errore.

ID errore	Testo errore
30000	Lettura del file delle autorizzazioni {0} non riuscita.
30002	Il file {0} delle autorizzazioni ha un formato documento non valido.
30006	Impossibile trovare il file {0} delle autorizzazioni.
30007	Assegnare almeno un ruolo all'utente {0}.
30008	I seguenti ruoli contenuti nel database sono obsoleti: {0}. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
30009	Impossibile trovare il seguente ruolo '{0}' nel database. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
30011	Il collegamento al database è interrotto. La sessione deve essere chiusa. I dati non salvati andranno persi. Contattare il proprio amministratore di sistema per risolvere il problema e ripetere l'accesso. Gli esperimenti in corso non saranno interrotti, ma saranno salvati automaticamente nel database non appena sarà ripristinato il collegamento.
30013	L'inizializzazione dell'applicazione non è riuscita poiché il collegamento del database non è disponibile. L'applicazione verrà chiusa. Contattare il proprio amministratore locale.
30014	Impossibile eseguire il login all'applicazione. Il collegamento al database è interrotto. Contattare il proprio amministratore locale.
30015	Le analisi che non sono terminate nel periodo di interruzione del collegamento al database si concluderanno ora e tutti i dati verranno archiviati nel database.
30017	Rotor-Gene AssayManager è già avviato su questo computer.
30018	Sul sistema è stata trovata una versione errata del driver Silicon Laboratories CP210x. Deve essere installata la versione 5.4.29 o 6.5.3 del driver CP210x. Rimuovere il driver CP210x errato e riavviare l'applicazione. L'applicazione verrà chiusa.
30019	Sul sistema non è stato trovato il driver Silicon Laboratories CP210x nella versione 5.4.29 o 6.5.3. Installare il driver e riavviare l'applicazione. L'applicazione verrà chiusa.
30020	Rotor-Gene AssayManager richiede almeno la seguente versione del plug-in: {0}. Effettuare l'aggiornamento del plug-in alla versione indicata.
30023	Sul sistema è stata trovata una versione errata del driver Silicon Laboratories CP210x. Deve essere installata la versione 6.5.3 o 6.7.4 del driver CP210x. Rimuovere il driver CP210x errato e riavviare l'applicazione. L'applicazione verrà chiusa.
30024	Sul sistema non è stato trovato il driver Silicon Laboratories CP210x nella versione 6.5.3 o 6.7.4. Installare il driver e riavviare l'applicazione.

ID errore	Testo errore
	L'applicazione verrà chiusa.
30025	Sul sistema è stata trovata una versione errata del driver Silicon Laboratories CP210x. Deve essere installata la versione 6.7.4 del driver CP210x. Rimuovere il driver CP210x errato e riavviare l'applicazione. L'applicazione verrà chiusa.
30026	Sul sistema non è stato trovato il driver Silicon Laboratories CP210x nella versione 6.7.4. Installare il driver e riavviare l'applicazione. L'applicazione verrà chiusa.
110000	Il nuovo profilo di dosaggio ha provocato un errore. Verificare il contenuto del profilo di dosaggio e caricarlo di nuovo.
110003	Il nome del profilo di dosaggio digitato non è valido. Digitare un nome del profilo di dosaggio valido (1-50 caratteri).
110004	Il nome abbreviato digitato non è valido. Digitare un nome abbreviato valido (1-6 caratteri).
110005	Impossibile caricare il profilo di dosaggio.
110006	Impossibile salvare il profilo di dosaggio. Il sistema non è in grado di scrivere sul file system. Contattare il proprio amministratore locale.
110007	Non è disponibile il plug-in {0}, versione {1} richiesto per il profilo di dosaggio selezionato. Chiedere al proprio amministratore software di installare il plug-in.
110008	In "Closed Mode" (modalità chiusa) è possibile caricare soltanto i profili di dosaggio distribuiti da QIAGEN. Il file selezionato non è un file QIAGEN originale. Passare alla "User Defined Test Mode" (modalità di prova definita dall'utente) per aprire il profilo di dosaggio selezionato.
110009	In "User Defined Test Mode" (modalità di prova definita dall'utente, UDT) non è possibile caricare profili distribuiti da QIAGEN per la "Closed Mode" (modalità chiusa). Il file non sarà caricato. Per caricare questo file, effettuare l'accesso in "Closed Mode" (modalità chiusa).
110010	La firma del file non è valida. Il file non sarà caricato. Fornire una firma valida.
110019	Il profilo di dosaggio selezionato contiene un tipo di rotore sconosciuto. Selezionare un differente profilo di dosaggio.
110020	Il profilo di dosaggio incompleto verrà salvato ma non potrà essere utilizzato fino a quando non sarà stato completato.
110035	La concentrazione data deve essere compresa tra 0,000000001 e 9999999999999999.
110036	Il template di processo selezionato non può essere utilizzato con il plug-in "{0} {1} {2}" selezionato.
110038	Impossibile caricare il profilo del processo. La configurazione ottica non corrisponde ad alcuno dei termociclatori attualmente disponibili.
110039	Impossibile caricare il profilo del processo.

ID errore	Testo errore
110040	La configurazione ottica è sconosciuta.
110043	Inserire un numero valido per la posizione relativa della provetta. La posizione relativa della provetta non deve essere maggiore del numero di provette definito nel campione.
110044	Il template di processo del profilo di dosaggio attuale non corrisponde alle impostazioni di processo del file .rex.
110048	Una o più fasi presenti nell'editor dei profili di dosaggio non sono valide. Correggere tali fasi per avviare lo strumento di test del profilo di dosaggio.
110049	Impossibile accedere al file .rex in {0}. Verificare che il percorso del file .rex sia corretto.
110055	I canali cromatici del profilo di processo dell'attuale profilo di dosaggio non corrispondono al canale cromatico {0} del file .rex. Selezionare un altro profilo di dosaggio o un altro file .rex.
110056	I campioni di un dosaggio devono essere disposti senza lasciare spazi liberi. Nella posizione provetta {0} a pagina {1} del file .rex un campione è disposto dopo uno spazio libero.
110057	In base al profilo di dosaggio, è atteso un campione {0} nella provetta {1} del file .rex, ma il file .rex contiene un campione {2}. Correggere il profilo di dosaggio o selezionare un altro file .rex.
110058	Non sono disponibili plug-in con nome {0}, versione {1} e modalità di applicazione {2}.
110059	La firma del file .rex {0} non è valida. Il file non può essere caricato. Selezionare un altro file .rex.
110060	I campioni di un dosaggio devono essere disposti senza lasciare spazi liberi. La pagina {0} del file .rex contiene provette vuote che non arrivano alla fine del file.
110061	Non tutti i campioni di controllo dell'attuale profilo di dosaggio sono specificati nel file .rex. Correggere il profilo di dosaggio o selezionare un altro file .rex.
110072	È stato caricato un file .rex ma non è possibile avviare l'analisi. Motivi:
110073	Impossibile caricare il file .rex selezionato. Motivi:
110083	Il nome del dosaggio deve essere inserito e non può essere formato soltanto da spazi vuoti.
110084	Il nome abbreviato del dosaggio deve essere inserito e non può essere formato soltanto da spazi vuoti.
110085	Il nome del target non può contenere soltanto spazi vuoti.
110086	Il nome del campione non può contenere soltanto spazi vuoti.
110088	La versione '{0}' del profilo di dosaggio non è compatibile con l'attuale versione di Rotor-Gene AssayManager.

ID errore	Testo errore
110092	Questo profilo di dosaggio è stato creato con il plug-in {0}, versione {1} e con la versione '{2}' dell'applicazione, quindi non può essere aggiornato.
110093	Il profilo di dosaggio non può essere mappato al file .rex. Correggere il profilo di dosaggio o selezionare un altro file .rex.
130220	È ancora presente almeno un errore (vedere i messaggi). Prima di salvare le impostazioni è necessario risolvere gli errori.
150001	Nel database esiste già un profilo con lo stesso nome e la stessa versione. Il file selezionato non sarà importato.
150006	Il file {0} non esiste.
150007	La firma del file non è valida. Il file non sarà importato. Fornire una firma valida.
150008	La risorsa ha un formato documento non valido. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
150012	Inserire un percorso valido per la directory di avvio della finestra di dialogo.
150021	Il nome del profilo è troppo lungo.
150022	Questo nome del termociclatore è già in uso. Digitare un altro nome del termociclatore.
150023	Non è collegato alcun termociclatore con il numero di serie {0}. Digitare il numero di serie corretto.
150028	Digitare un numero di serie valido.
150029	Il file contiene un profilo di dosaggio incompleto o non valido. Il file non sarà importato.
150030	Digitare un percorso del profilo di dosaggio valido.
150032	Impossibile leggere il file. Il file non sarà importato.
150033	La firma del file non è valida. Il file non sarà importato. Fornire una firma valida.
150034	Il plug-in richiesto dal profilo di dosaggio selezionato non è installato. Installare il plug-in richiesto e ripetere l'importazione del profilo di dosaggio.
150035	In "Closed Mode" (modalità chiusa) è possibile importare unicamente profili distribuiti da QIAGEN. Il file selezionato non sarà importato. Per importare questo file, eseguire il login in modalità di prova definita dall'utente.
150036	In "User Defined Test Mode" (modalità di prova definita dall'utente), non è possibile importare profili distribuiti da QIAGEN per la "Closed Mode" (modalità chiusa). Il file selezionato non sarà importato. Per importare questo file, eseguire il login in modalità chiusa.
150037	Impossibile caricare il profilo di dosaggio {0}.

ID errore	Testo errore
150038	Il profilo di dosaggio selezionato contiene un tipo di rotore sconosciuto. Selezionare un differente profilo di dosaggio.
150043	Impossibile importare il profilo di dosaggio.
150047	Le password digitate con coincidono. Inserire e confermare di nuovo la password.
150050	La password non può essere uguale all'ID utente. Digitare un'altra password.
150065	Inserire un indirizzo e-mail valido con il formato: nome@esempio.com.
150084	Digitare un numero valido nel campo "Auto-Lock timer" (timer di autoblocco) (0-60). 0 significa che l'applicazione non è mai bloccata.
150087	Digitare un intervallo di rinnovo password valido (0-999 giorni). 0 significa che la password non scade mai.
150095	Ridurre il commento della verifica a un massimo di 256 caratteri.
150113	Impossibile caricare {0}. Lettura del file non riuscita. Selezionare un altro file di immagine.
150114	Impossibile attivare il profilo di dosaggio. Questo profilo si riferisce a nomi impostati dei parametri di dosaggio già presenti nel o nei seguenti profili di dosaggio attivi: {0}
150115	Impossibile importare il profilo di dosaggio. Questo profilo si riferisce a combinazioni di coppie di volumi e nomi impostati dei parametri di dosaggio già presenti nel o nei seguenti profili di dosaggio attivi: {0}.
150120	Il profilo di dosaggio non è finalizzato. Finalizzare il profilo di dosaggio.
150134	Il profilo di dosaggio è stato creato con la versione {0} di RotorGene AssayManager, che non è compatibile con la versione {1} attualmente installata.
150138	L'esportazione del profilo di dosaggio non è riuscita per i seguenti motivi: {0}
150142	Digitare un ID utente valido con almeno un carattere non numerico (1-40 caratteri).
150143	Il profilo di dosaggio selezionato è basato sul plug-in "{0}", versione {1}. Installare il plug-in o aggiornarlo alla versione compatibile più recente e ripetere l'importazione del profilo di dosaggio.
160000	Impossibile leggere la modalità di applicazione.
160001	Il campo del nome del plug-in non può essere vuoto.
160002	Informazione di versione non valida.
160003	Il valore del reader non può essere nullo.
160004	Il valore del reader della sottostruttura non può essere nullo.
190000	L'ID univoco dell'applicazione non è memorizzato nel registro. Contattare il proprio amministratore locale.

ID errore	Testo errore
190001	Impossibile leggere l'ID univoco dell'applicazione memorizzato nel registro. Contattare il proprio amministratore locale.
190002	Impossibile scrivere l'ID univoco dell'applicazione del Rotor-Gene AssayManager nel registro. Riavviare l'applicazione con i diritti di Administrator.
190015	Il file {0} non esiste.
190017	Il percorso del file fornito non è valido. Inserire un percorso valido.
190018	Percorso troppo lungo. : {0}
190019	La risorsa ha un formato documento non valido. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
190021	Chiave di riferimento del canale rex non trovata.
190023	Esportazione del file rex non riuscita. Motivo: {0}
190024	Validazione dell'esperimento non riuscita. Motivo: {0}
190026	La verifica della validità dell'esperimento non è riuscita.
190027	Impossibile ottenere riferimento del canale di acquisizione.
190031	L'importazione del file .rex ha creato un esperimento non valido: {0}. Riprovare o selezionare un altro file .rex.
190032	Il file .rex specifica un rotore che è sconosciuto al sistema. Selezionare un altro file .rex.
190034	Impossibile convalidare la firma.
190035	Lettura del file non riuscita.
190036	Impossibile convalidare la firma.
190037	La risorsa ha un formato documento non valido. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
190038	Accesso negato al file o alla cartella selezionati. Selezionare un altro file o un'altra cartella.
190039	Errore I/O imprevisto con il file {0}. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
190040	Un'operazione non supportata è stata invocata nelle risorse di memoria o nel file system. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
190041	Il percorso della directory del file {0} non esiste. Selezionare un altro percorso.
190043	Esiste già un file di destinazione {0} con percorso {1}.
190044	Il file {0} è già in uso.
190045	Il file {0} non esiste.
190046	Il file {0} con percorso {1} non esiste.
190047	Argomento utilizzato non valido.
190048	Il percorso non può contenere i simboli / . " : ? > < \ o spazi vuoti iniziali.
190049	Il percorso del file fornito non è valido. Inserire un percorso valido.

ID errore	Testo errore
190050	Si è cercato di accedere a un percorso {0} non valido. Accedere a un percorso valido.
190051	Firma XML non valida.
190052	Operazione non supportata invocata nelle risorse di memoria o nel file system.
190053	Percorso troppo lungo. : {0}
190054	La risorsa ha un formato documento non valido. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
190055	Accesso negato al file o alla cartella selezionati. Selezionare un altro file o un'altra cartella.
190056	Errore I/O imprevisto con il file {0}. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
190057	Un'operazione non supportata è stata invocata nelle risorse di memoria o nel file system. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
190060	L'ID del campione deve essere inserito e non può essere formato soltanto da spazi vuoti.
190061	Impossibile importare un elenco di lavoro di Rotor-Gene AssayManager dal file {0}. Questo elenco di lavoro è stato esportato con una differente modalità dell'applicazione. Verificare che le modalità dell'applicazione siano uguali.
190062	Impossibile importare l'elenco di lavoro di Rotor-Gene AssayManager dal file '{0}'. L'elenco contiene profili di dosaggio non disponibili. Selezionare un altro file.
190063	Impossibile importare l'elenco di lavoro di Rotor-Gene AssayManager dal file {0}. L'elenco contiene profili di dosaggio non installati o disattivati.
190064	Impossibile importare l'elenco di lavoro di Rotor-Gene AssayManager dal file '{0}' poiché contiene un tipo di rotore non disponibile.
190065	Impossibile importare l'elenco di lavoro di Rotor-Gene AssayManager dal file '{0}'. Si è verificato il seguente errore: {1}
190066	Impossibile esportare l'elenco di lavoro di Rotor-Gene AssayManager '{0}'. Si è verificato il seguente errore: {1}
190067	Il file è stato creato utilizzando Rotor-Gene AssayManager {0}, e non può essere aperto. Verificare che le versioni siano uguali.
190069	Validazione dello schema non riuscita: {0}
190070	Lettura del file non riuscita.
190071	Firma XML non valida.
190072	La risorsa ha un formato documento non valido. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
190073	Impossibile convalidare la firma.

ID errore	Testo errore
190074	La configurazione ottica è sconosciuta. Selezionare un profilo del processo compatibile.
190080	Questo elenco di lavoro non può essere utilizzato in modalità {0}.
190081	Uno dei profili del processo contiene una voce di tipo non supportato. Selezionare un altro profilo di processo.
190096	Il volume di trasferimento del campione non è valido. Inserire un volume valido (1 - 999 999 999).
190098	Il volume di eluizione iniziale non è valido. Inserire un volume valido (1 - 999 999 999).
190104	Il volume di reazione inserito non è valido. Inserire un volume di reazione (1 - 100 µl).
190105	Il volume di reazione inserito è già disponibile. Inserire un volume di reazione univoco.
190121	Il file '{0}' non corrisponde alle specifiche del file dei risultati di QIASymphony AS. Impossibile importare il file.
190123	Nessuno dei profili di dosaggio attivi corrisponde all'APS '{0}', alle impostazioni originali "not required" (non richiesto) di QIAGEN e alla coppia di volumi '{1} µl, {2} µl' in modo esplicito.
190124	Nessuno dei profili di dosaggio attivi corrisponde all'APS '{0}', alle impostazioni originali "required" (richiesto) di QIAGEN e alla coppia di volumi '{1} µl, {2} µl' in modo esplicito.
190125	I profili di dosaggio '{0}' a cui si fa riferimento non sono tra loro compatibili. Motivi:
190126	Il controllo delle informazioni del kit di dosaggio per l'APS '{0}' ha generato i seguenti errori:
190127	Il numero di punti del dosaggio è '{0}'. Questo numero è superiore al numero di provette sul rotore dei profili di dosaggio '{1}' a cui si fa riferimento.
190128	Il profilo di dosaggio '{0}' a cui l'APS '{1}' fa riferimento non fa riferimento esattamente a un solo tipo di rotore.
190129	La disposizione dei punti del dosaggio non corrisponde al profilo di dosaggio '{0}'. Nella posizione '{1}' era atteso il tipo '{2}' ma è stato trovato il tipo '{3}'.
190131	Impossibile importare il file dei risultati di QIASymphony AS '{0}': Motivo: '{1}'
190132	I campioni di analisi dell'elenco di lavoro creato contengono ID di campioni replicati, ma il profilo di dosaggio '{0}' a cui si fa riferimento non consente tale opzione.
190134	Il file dei risultati di QIASymphony AS in '{0}' contiene un valore checksum non valido. Impossibile importare il file.

ID errore	Testo errore
190135	Il nome di apertura sconosciuto '{0}' non è supportato da Rotor-Gene AssayManager.
190136	Il numero di punti del dosaggio è '{0}'. Questo numero non è supportato.
190137	Il tipo di campione sconosciuto '{0}' del punto di dosaggio '{1}' nella posizione '{2}' non è supportato da Rotor-Gene AssayManager. Selezionare un altro tipo di campione.
190138	Lo stato sconosciuto '{0}' del punto di dosaggio '{1}' nella posizione '{2}' non è supportato da Rotor-Gene AssayManager.
190139	La sequenza di posizioni di uscita dei punti di dosaggio contiene posti vuoti o posizioni ripetute più volte oppure non inizia con 1. Questa sequenza non è supportata da Rotor-Gene AssayManager.
190140	Il volume di dosaggio dell'APS '{0}' non è supportato dal corrispondente profilo di dosaggio '{1}'.
190141	La risorsa ha un formato documento non valido. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
190142	Il file LIMS in '{0}' non corrisponde alle specifiche dell'interfaccia. Impossibile importare il file LIMS.
190143	Il tipo di rotore non è disponibile in questo sistema.
190144	Il profilo di dosaggio '{0}, {1}.{2}.{3}' richiesto non è disponibile in questo sistema. Selezionare un altro profilo di dosaggio.
190145	Inserire un numero di lotto valido per il dosaggio '{0}'.
190146	La data di scadenza del kit per il dosaggio {0} è stata superata oppure non è specificata. Utilizzare un kit non scaduto.
190148	I profili di dosaggio a cui si fa riferimento non sono compatibili con il dosaggio. Motivo: I tipi di rotori non coincidono.
190149	L'elenco di lavoro QIALink/LIMS in {0} contiene un valore checksum non valido.
190150	La modalità di accesso sconosciuta "{0}" non è supportata da Rotor-Gene AssayManager.
190151	Il tipo di campione sconosciuto "{0}" non è supportato da Rotor-Gene AssayManager.
190152	Lo stato a monte sconosciuto "{0}" non è supportato da Rotor-Gene AssayManager.
190153	L'esportazione del file dei risultati di QIALink/LIMS non riuscita. I campioni sono stati solo salvati, ma non rilasciati.
190154	La disposizione dei campioni non corrisponde al profilo di dosaggio '{0}'.
190156	Il profilo di dosaggio {0} non consente replicati. Rimuovere i replicati.
190157	Impossibile leggere il file. Il file non sarà importato.
190158	I profili di dosaggio a cui si fa riferimento non sono compatibili con la ripetizione ciclica. Motivi: .

ID errore	Testo errore
190159	Lo stato di almeno uno dei campioni è non chiaro o non valido.
190160	Nessuno dei profili di dosaggio attivi corrisponde all'APS {0}.
190161	Impossibile importare l'elenco di lavoro di Rotor-Gene AssayManager dal file {0}. Motivo: Il dosaggio {1} contiene un kit di dosaggio non valido. Selezionare un elenco di lavoro con un kit di dosaggio valido.
190162	File {0} non trovato.
190165	Impossibile utilizzare i dati.
190175	Non ci sono campioni di analisi oppure controlli di estrazione positivi o negativi specificati, ma il profilo di dosaggio '{0}' a cui si fa riferimento specifica una coppia di volumi campione-eluato.
190176	La coppia formata da volume d'ingresso del campione specificato e volume di eluato non corrisponde al profilo di dosaggio '{0}'. Nella posizione '{1}', il tipo '{2}' specifica '{3} µl, {4} µl' mentre era atteso '{5} µl, {6} µl'.
190178	Nel database esiste già un elenco di lavoro con il nome '{0}'. Il file '{1}' potrebbe essere già stato importato. Creare un elenco di lavoro con nome univoco.
190180	Il file è stato creato utilizzando Rotor-Gene AssayManager {0}, e non può essere aperto. Verificare che le versioni siano uguali.
190183	Impossibile leggere il file. Il sistema supporta la versione {0} dell'interfaccia, ma il file è destinato alla versione {1}.
190184	La risorsa ha un formato documento non valido. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
190187	Autogain non è definito per tutti i canali utilizzati per l'acquisizione.
190191	Il file dei risultati di QIALink/LIMS non specifica volumi di reazione identici.
190192	I profili di dosaggio a cui si fa riferimento non sono compatibili con il dosaggio. Motivo: I volumi di reazione non coincidono.
190193	L'APS '{0}' non specifica volumi di reazione identici.
190194	Impossibile importare l'elenco di lavoro di Rotor-Gene AssayManager dal file {0}. L'elenco contiene uno o più dosaggi con nome del profilo di dosaggio non valido.
190195	Impossibile importare l'elenco di lavoro di Rotor-Gene AssayManager dal file {0}. L'elenco contiene campioni con ID non valido.
190196	L'elenco di lavoro QIALink/LIMS in {0} contiene campioni con ID non validi.
190197	L'elenco di lavoro QIALink/LIMS in {0} contiene uno o più dosaggi con nome del profilo di dosaggio non valido.
230047	Processo riuscito
230052	I nomi dei campioni del profilo di dosaggio {0} devono essere univoci.
230053	Inserire un nome di target univoco.
230060	Il nome del profilo è troppo lungo.

ID errore	Testo errore
230062	Inserire un numero valido per la posizione relativa della provetta (compreso tra 1 e il numero di provette).
230063	Ogni target può essere assegnato soltanto una volta.
230066	Il dosaggio {0} dell'elenco di lavoro deve contenere almeno un campione di analisi.
230075	Il campione {0} non contiene un target. Definire un target per il campione {0}.
230077	Il profilo di dosaggio deve contenere almeno una voce volume di reazione.
230078	Il profilo di dosaggio deve contenere almeno un nome di tipo di rotore.
230079	Il profilo del processo deve contenere almeno una voce profilo del processo.
230083	L'indirizzo di posta per l'assistenza alla clientela deve contenere tra {3} e {5} caratteri.
230089	Il percorso dato deve contenere tra {3} e {5} caratteri.
230090	Il percorso indicato non esiste. Selezionare un percorso esistente.
230091	La concentrazione indicata deve essere un numero positivo.
230092	Il numero di provette inserito non è valido. Inserire un numero di provette valido (1-100).
230100	Inserire un numero valido per la concentrazione indicata.
230101	Inserire un numero valido per la posizione relativa della provetta.
230110	Inserire un numero valido per la posizione relativa della provetta. La posizione relativa della provetta non deve essere maggiore del numero di provette definito nel campione.
230163	Il numero di ripetizioni specificato per il profilo del processo di ripetizione ciclica deve essere compreso tra 1 e 100.
230164	La durata specificata per la fase di ripetizione ciclica deve essere compresa tra 1 e 60 secondi.
230165	Il numero di cicli di tipo long range specificato per la fase di ripetizione ciclica deve essere compreso tra 0 e 100.
230166	La durata di long range specificata per la fase di ripetizione ciclica deve essere compresa tra 0 e 1 secondi.
230167	La temperatura specificata per la fase di ripetizione ciclica deve essere compresa tra 25 e 99 gradi Celsius.
230168	Il numero di cicli di tipo touchdown specificato per la fase di ripetizione ciclica deve essere compreso tra 0 e 100.
230169	La temperatura di touchdown specificata per la fase di ripetizione ciclica deve essere compresa tra 0,1 e 2,0 gradi Celsius.
230170	La misura specificata per la fase a temperatura di fusione deve essere compresa tra 0,02 e 2 gradi Celsius.

ID errore	Testo errore
230171	La temperatura di fusione specificata deve essere compresa tra 25 e 99 gradi Celsius.
270000	La chiave pubblica del plug-in non corrisponde alla chiave pubblica configurata nel database. Plug-in: {0}.
270001	I seguenti plug-in non sono presenti nel manager dei plug-in: {0}. Contattare il proprio amministratore di sistema per eseguire l'aggiornamento dell'installazione. L'applicazione verrà chiusa.
270003	Occorre la versione {0} di RotorGene AssayManager, attualmente è installata la versione {1}. Contattare il proprio amministratore di sistema per eseguire l'aggiornamento dell'installazione. L'applicazione verrà chiusa.
270004	Il seguente plug-in non è stato trovato su questo sistema: {0}. Contattare il proprio amministratore di sistema per eseguire l'aggiornamento dell'installazione. L'applicazione verrà chiusa.
310001	Impossibile caricare il gruppo dei plug-in.
310002	Impossibile trovare la classe derivata IModule per inizializzare il plug-in.
310003	La chiave pubblica del gruppo non corrisponde alla chiave pubblica presente nell'elenco.
310005	Impossibile trovare l'esperimento {0}
310006	Plug-in non trovato per la chiave fornita.
310007	Le informazioni relative al nome del gruppo non corrispondono alla configurazione del plug-in.
310011	Si è verificato un errore durante la generazione del referto. Provare di nuovo a generare il referto.
310015	Creazione del file {0} non riuscita.
350000	Il nome del profilo digitato non è valido poiché tale nome è sempre utilizzato per mostrare un nuovo profilo del referto. Digitare un altro nome.
350003	Il nome del profilo digitato non è valido poiché è un nome riservato al dispositivo. Digitare un altro nome.
350004	I seguenti caratteri non sono ammessi: / " > < : * ? \ . Digitare un altro nome senza caratteri speciali.
350005	Generazione del referto non riuscita.
350008	Il nome del profilo digitato è già in uso. Digitare un nome univoco.
350010	Generazione del referto di "Audit trail" (registrazione operazioni effettuate) non riuscita.
350011	File {0} non trovato.
350013	Creazione del file {0} non riuscita.
350015	Importazione del profilo del referto non riuscita. Motivo: {0}
350016	Esportazione del profilo del referto non riuscita. Motivi: {0}

ID errore	Testo errore
350018	La risorsa ha un formato documento non valido. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
350019	Cancellazione del profilo del referto non riuscita.
350023	La versione {0} del profilo del referto non corrisponde alla versione {1} di Rotor-Gene AssayManager attualmente installata. Aggiornare la versione del profilo del referto.
350034	Il profilo del referto selezionato è già stato cancellato. Selezionare un altro profilo del referto.
350035	Questo profilo è stato fornito da QIAGEN. Non può essere modificato.
390000	Selezionare almeno un profilo di dosaggio.
390004	La data di fine deve essere successiva a {0}.
390009	Non sono consentiti campi ID del campione vuoti. Compilare i campi ID del campione.
390010	Almeno uno degli ID campione ricorre più di una volta. Inserire un ID del campione univoco.
390013	La data di inizio deve essere precedente o coincidente rispetto alla data di fine.
390014	La data di inizio deve essere successiva a {0}.
390018	Impossibile trovare l'esperimento {0}.
390019	Il nome dell'esperimento è già in uso. Utilizzare un nome di esperimento univoco.
390022	Impossibile trovare un profilo di dosaggio corrispondente nel database dell'esperimento indicato. Selezionare un altro esperimento.
390028	Il dosaggio {1} dell'esperimento {0} è bloccato dall'utente {2}.
390029	Il dosaggio è bloccato dall'utente {0}.
390030	Il blocco per il dosaggio {1} dell'esperimento {0} è stato interrotto. Chiudere il dosaggio e riprovare.
390034	Le impostazioni sono state esportate nel momento in cui è stato creato il pacchetto di supporto. È possibile pertanto che le seguenti impostazioni differiscano da quelle che erano attive durante il processo.
390038	Dosaggio selezionato già rilasciato. Il dosaggio {0} dell'esperimento {1} è già stato rilasciato. La convalida non può essere avviata. I dati del dosaggio possono essere trovati nell'ambiente "Archive" (archivio).
390039	Generazione del referto non riuscita. Motivo: {0}
390040	Creazione del pacchetto di supporto non riuscita. Motivo: {0}
390043	Il QIAGEN-Hardware.log non è stato incluso nel pacchetto di supporto. Motivo: Il processo è stato eseguito su una macchina differente.
390052	Creazione del file di registro non riuscita. Motivo: {0}
390054	Operazione copia annullata. La cella o le celle selezionate devono essere contigue.

ID errore	Testo errore
390063	Il file .iap non è incluso nel pacchetto di supporto.
390064	Il file delle impostazioni non è incluso nel pacchetto di supporto.
430000	Il canale {0} non ha né la funzione gain, né la funzione autogain. Il processo non può essere avviato.
430001	Impossibile trovare il canale {0} richiesto sul termociclature selezionato. Il processo non può essere avviato.
430002	Numero di provette per campione superiore al numero {0} atteso. Il processo non può essere avviato. Ridurre il numero di provette per campione.
430004	Lo strumento {0} attualmente in funzione è stato scollegato. Tutti i dati dell'esperimento sono non validi. Spegner il termociclature, rimuovere l'anello ed effettuare nuovamente il setup del dosaggio.
430005	Oggetto strumento mancante quando viene richiesto il motore di ripetizione ciclica.
430006	Non è stato possibile trovare alcun dispositivo. Riavviare l'applicazione o, se necessario, il computer e l'applicazione. Eseguire di nuovo la scansione dei dispositivi collegati.
430008	La porta COM {0} è sconosciuta oppure non c'è alcun dispositivo collegato. Riavviare l'applicazione o, se necessario, il computer e l'applicazione. Eseguire di nuovo la scansione dei dispositivi collegati.
430010	Il processo non può essere avviato. Lo strumento {0} è già occupato da un altro processo.
430012	Non è stato possibile avviare il processo sul termociclature con numero di serie {0}. Accertarsi che il coperchio sia chiuso.
430020	Proseguimento dell'esperimento non riuscito. Per i dettagli, vedere il registro degli errori.
430021	Errore sconosciuto durante l'esecuzione del profilo del processo.
430023	La fusione contiene un tipo di acquisizione errato: {0}. Tipo atteso: {1}. Il processo non può essere avviato.
430024	Entro un ciclo, il runProfileEntryIndex non deve cambiare. Il processo non può essere avviato.
430025	Il commento sull'esperimento non può superare i 256 caratteri.
430030	Il processo è stato interrotto. Per maggiori informazioni, consultare il log degli errori dell'esperimento.
430031	L'applicazione non può essere chiusa. Rilasciare tutti gli strumenti prima di chiudere l'applicazione.
430032	Impossibile modificare il termociclature con numero di serie {0} nello stato attuale. Lo stato attuale del termociclature è: {1}. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
430033	La configurazione ottica con l'ID '{0}' non è supportata dal sistema. Selezionare un'altra configurazione ottica.

ID errore	Testo errore
430035	La configurazione ottica non corrisponde a uno strumento collegato in precedenza recante questo numero di serie. Controllare la combinazione di numero di serie e configurazione ottica del termociclatore e rimuovere dall'elenco dei termociclatori il termociclatore configurato in modo potenzialmente errato.
430039	Il numero di provette configurato nei campioni supera la capacità del rotore. Ridurre il numero di provette per quel rotore.
430041	Analisi dell'esperimento {0} non riuscita.
430042	Digitare una password valida.
430043	Questo utente è stato disattivato. Contattare il proprio amministratore locale.
430050	Questo utente è stato disattivato poiché è stata inserita la password errata troppe volte. Contattare il proprio amministratore locale. La sessione corrente sarà chiusa.
430051	Si è verificato un errore durante l'inizializzazione del dispositivo. Reinizializzare il termociclatore.
430053	Il processo non può essere interrotto. Spegnerlo, riaccenderlo e riavviare l'applicazione.
430057	Il termociclatore collegato riporta una versione del firmware ({0}.{1}.{2}) non supportata. Il termociclatore non può essere utilizzato.
440000	Valore inserito non valido
440002	La stringa del numero di serie è nulla o vuota. È atteso un numero di serie valido.
470003	Nel database esiste già un esperimento con questo nome.
440009	Si è verificato un errore durante l'aggiornamento dell'esperimento dopo che il processo era terminato. Errore: {0}
470017	Al momento non è disponibile alcun termociclatore compatibile. Attendere che un termociclatore termini e rilasciarlo per ulteriori esperimenti.
470018	Il nome dell'esperimento scelto è già stato utilizzato in precedenza. Selezionare un nome diverso dell'esperimento.
470020	Nessun profilo di dosaggio presente nell'elenco di lavoro. Prima di proseguire completare il setup dell'elenco di lavoro.
470021	L'elenco di lavoro è stato rimosso nel frattempo da un altro utente. Verificare gli elenchi di lavoro disponibili.
470049	Il codice a barre inserito non è valido. Eseguire la scansione del codice a barre o digitare un codice a barre di 17-23 cifre. Non sono consentiti caratteri diversi da lettere o caratteri speciali.
470050	Il codice a barre inserito non è valido. Inserire di nuovo il codice a barre.
470052	Il codice a barre inserito è troppo lungo. Inserire un codice a barre valido (17-23 cifre).

ID errore	Testo errore
470053	Il codice a barre inserito è troppo corto. Inserire un codice a barre valido (17-23 cifre).
470057	Il numero di lotto del kit non è valido. Inserire un numero di lotto del kit valido (4-10 cifre).
470058	Nel profilo di dosaggio {0} non è fornita alcuna data di scadenza valida del kit.
470059	Nel profilo di dosaggio {0} non è fornito alcun numero di lotto del kit.
470063	Il codice a barre inserito contiene caratteri non validi all'interno del numero di lotto. Il numero di lotto inizia alla cifra 14 e può essere al massimo di 10 cifre. Inserire un codice a barre valido.
470083	Nessun nome esperimento inserito. Inserire un nome dell'esperimento.
470084	Il nome dell'esperimento è già in uso. Digitare un nome dell'esperimento univoco (1-80 caratteri).
470085	Nome dell'esperimento valido, impostare il nome dell'esperimento attuale su {0}.
470086	L'elenco dei nomi degli esperimenti non è ancora stato inizializzato. Ciò potrebbe comportare un errore di connessione al database. Verificare la connessione al database o contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
470087	L'ID campione non è valido. Gli ID dei campioni per questo dosaggio devono essere univoci.
470095	I dati dello slot '{0}' del file di risultati di QIASymphony AS '{1}' non possono essere importati in un elenco di lavoro.
470098	Il codice a barre inserito contiene caratteri non validi all'interno del numero di materiale. Il numero di materiale inizia alla cifra 1 e può essere al massimo di 7 cifre. Inserire un codice a barre valido.
470101	Il numero di materiale inserito non è indicato per il profilo di dosaggio {0}. È possibile che sia stato selezionato un profilo di dosaggio sbagliato oppure un kit sbagliato.
470102	Il numero di materiale digitato non è valido. Digitare un numero di materiale valido (esattamente 7 cifre).
470103	Il numero di materiale nel profilo di dosaggio {0} può contenere al massimo 40 caratteri alfanumerici.
470104	Il numero di lotto del kit non è valido. Digitare un numero di lotto del kit valido nel profilo di dosaggio {0} (1-40 caratteri alfanumerici).
470105	Il numero di lotto del kit non è valido. Inserire un numero di lotto del kit valido. Il numero di lotto del kit nel profilo di dosaggio {0} deve contenere soltanto caratteri alfanumerici (1-40).
470106	Il numero di materiale è non valido nel profilo di dosaggio {0}. Inserire un numero di materiale valido (1-40 caratteri alfanumerici).
470107	Il profilo di dosaggio non contiene numeri di materiale.

ID errore	Testo errore
470108	Il profilo di dosaggio {0} non contiene numeri di materiale.
470110	Si è verificato un errore durante la generazione del referto. Provare di nuovo a generare il referto.
470111	Creazione del file {0} non riuscita.
470115	Ci sono modifiche non salvate. L'elenco di lavoro deve essere salvato prima di poter essere stampato su PDF. Si desidera salvarlo e stamparlo su PDF?
470116	Copia delle celle selezionate non riuscita. Possono essere copiate solo celle adiacenti. Copiare e incollare le celle selezionate singolarmente.
470118	Operazione incolla annullata. Per applicare la funzione incolla, la o le celle selezionate devono essere editabili.
470119	Operazione incolla non riuscita. L'area di destinazione selezionata è più piccola dei dati presenti negli appunti. Selezionare un'area di destinazione differente oppure ridurre i dati da copiare.
470121	Operazione incolla annullata. La cella o le celle selezionate devono essere contigue.
470122	Operazione incolla annullata. La cella o le celle selezionate devono essere contigue.
470123	Operazione incolla annullata. Selezionare una o più celle.
470124	Elenco di lavoro selezionato bloccato. L'elenco di lavoro {0} è stato protetto dalla modifica da parte dell'utente {1} da quando la tabella è stata aggiornata. Non è possibile accedere all'elenco di lavoro.
470125	La protezione dall'accesso dell'elenco di lavoro {0} è andata perduta a causa di problemi di rete. Chiudere e riaprire l'elenco di lavoro.
470128	Spazio insufficiente per incollare le informazioni.
470129	Il database è pieno. Convalidare e rilasciare gli esperimenti nella finestra di dialogo Convalida per consentire l'esecuzione di nuovi processi.
470131	L'elenco di lavoro {0} è già stato creato nel frattempo. Selezionare un nome di elenco di lavoro differente.
470134	Il processo non può essere avviato. Il o i profili di dosaggio contenuti nell'elenco di lavoro potrebbero essere disattivati oppure le impostazioni dell'elenco di lavoro sono state modificate.
510000	Si è verificato un errore di eccezione irreversibile durante l'esecuzione del comando: {0}. Spegnerlo il termociclatore, riaccenderlo e riavviare l'applicazione. Se l'errore persiste, contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510001	Si è verificato un errore di eccezione irreversibile durante l'esecuzione del comando: {0}. Spegnerlo il termociclatore, riaccenderlo e riavviare l'applicazione. Se l'errore persiste, contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.

ID errore	Testo errore
510003	Il termociclatore ha generato un errore con codice d'errore {0}. Spegnerlo il termociclatore, riaccenderlo e riavviare l'applicazione. Se l'errore persiste, contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510004	Il dispositivo è stato scollegato. Ricollegare il dispositivo e riprovare.
510005	Si è verificato un errore di eccezione irreversibile durante il processo di "Optical Temperature Verification" (verifica della temperatura ottica, OTV): {0}. Spegnerlo il termociclatore, riaccenderlo e riavviare l'applicazione. Se l'errore persiste, contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510006	Durante l'esecuzione del profilo di dosaggio si è verificato un errore di eccezione fatale: {0}. Spegnerlo il termociclatore, riaccenderlo e riavviare l'applicazione. Se l'errore persiste, contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510007	Reset dello stato del termociclatore non riuscito. Spegnerlo il termociclatore, riaccenderlo e riavviare l'applicazione. Se l'errore persiste, contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510008	Si è verificato un errore di eccezione irreversibile durante l'esecuzione del comando. Spegnerlo il termociclatore, riaccenderlo e riavviare l'applicazione. Se l'errore persiste, contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510009	Esecuzione del profilo di dosaggio non riuscita con codice d'errore {0}. Verificare che il profilo di dosaggio non presenti incoerenze e provare a eseguirlo di nuovo.
510010	Aggiornamento della calibrazione OTV non riuscito.
510011	La temperatura dell'aria ha superato i 140°C. Verificare se il riscaldatore o il termistore funzionano correttamente. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510012	Si è verificato un errore di comunicazione. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510013	Il motore del rilevatore della macchina si è inceppato. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510014	La comunicazione con il termociclatore si è interrotta. Spegnerlo il termociclatore e riaccenderlo. Se l'errore persiste, contattare i QIAGEN Technical Services.
510015	Inserire una data di verifica valida.
510018	Il rotore è andato in stallo o si è arrestato.
510019	Il motore della sorgente della macchina si è inceppato. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510020	Il termociclatore sta impiegando troppo tempo per raggiungere la temperatura. Potrebbero risentirne le prestazioni del dosaggio.

ID errore	Testo errore
510021	Il termistore di misurazione della temperatura ha aperto il circuito. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510022	Errore non definito. Spegnerne il termociclature, riaccenderlo e riavviare l'applicazione. Se l'errore persiste, contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510023	Si è verificata un'eccezione imprevista durante il processo. Spegnerne il termociclature, riaccenderlo e riavviare l'applicazione. Se l'errore persiste, contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
510026	Non è stato aggiunto nessun rotore. Il processo non può essere avviato. Controllare la configurazione del rotore e riprovare.
510028	Il rotore richiesto non è configurato per questo dispositivo. Controllare la configurazione del rotore e riprovare.
550016	Validazione dello schema non riuscita: {0}
550017	Impossibile caricare il template di quantificazione. Lettura del file non riuscita. Controllare il file .qut di Rotor-Gene e riprovare.
550018	Impossibile caricare il template di quantificazione. Il file non contiene tutti i campi obbligatori. Creare un file in cui tutti i campi, inclusa la soglia, siano configurati.
550033	Il template di processo non contiene alcun parametro di ripetizione ciclica.
550034	Il profilo del processo deve contenere unicamente le fasi "Cycling" (ripetizione ciclica) e "Hold" (mantieni). Verificare la coerenza tra il profilo del processo e il profilo di dosaggio.
550036	Il file rex caricato contiene una fase di fusione. Il profilo di dosaggio non consente fasi di fusione. Verificare la coerenza tra il file rex e il profilo di dosaggio.
550070	Generazione del referto non riuscita. Motivo: {0}
550073	Lancio dell'applicazione {0} non riuscito. Motivo:
550188	Il profilo del processo deve contenere almeno 7 cicli nelle voci "Cycling" (ripetizione ciclica).
550199	Digitare una password valida.
550200	Questo utente è stato disattivato. Contattare il proprio amministratore locale.
550212	Copia delle celle selezionate non riuscita. Possono essere copiate solo celle adiacenti. Copiare e incollare le celle selezionate singolarmente.
550215	Operazione incolla annullata. La cella o le celle selezionate devono essere contigue.
550216	Operazione incolla annullata. Per applicare la funzione incolla, la o le celle selezionate devono essere editabili.
550217	Operazione incolla annullata. Selezionare una o più celle.

ID errore	Testo errore
550218	Operazione incolla annullata. La cella o le celle selezionate devono essere contigue.
550219	Operazione incolla non riuscita. L'area di destinazione selezionata è più piccola dei dati presenti negli appunti. Selezionare un'area di destinazione differente oppure ridurre i dati da copiare.
550229	Spazio insufficiente per incollare le informazioni.
550231	Questo utente è stato disattivato poiché è stata inserita la password errata troppe volte. Contattare il proprio amministratore locale. La sessione corrente sarà chiusa.
550233	Il rilascio non è stato eseguito.
550237	Il rilascio non è stato eseguito ma i dati sono stati salvati.
570016	Validazione dello schema non riuscita: {0}
570017	Impossibile caricare il template di quantificazione. Lettura del file non riuscita. Controllare il file .qut di Rotor-Gene e riprovare.
570018	Impossibile caricare il template di quantificazione. Il file non contiene tutti i campi obbligatori. Creare un file in cui tutti i campi, inclusa la soglia, siano configurati.
570033	Il template di processo non contiene alcun parametro di ripetizione ciclica.
570034	Il profilo del processo deve contenere unicamente le fasi "Cycling" (ripetizione ciclica) e "Hold" (mantieni). Verificare la coerenza tra il profilo del processo e il profilo di dosaggio.
570036	Il file rex caricato contiene una fase di fusione. Il profilo di dosaggio non consente fasi di fusione. Verificare la coerenza tra il file rex e il profilo di dosaggio.
570070	Generazione del referto non riuscita. Motivo: {0}
570073	Lancio dell'applicazione {0} non riuscito. Motivo:
570202	Digitare una password valida.
570203	Questo utente è stato disattivato. Contattare il proprio amministratore locale.
570220	Copia delle celle selezionate non riuscita. Possono essere copiate solo celle adiacenti. Copiare e incollare le celle selezionate singolarmente.
570222	Operazione incolla annullata. La cella o le celle selezionate devono essere contigue.
570223	Operazione incolla annullata. La cella o le celle selezionate devono essere contigue.
570224	Operazione incolla annullata. Per applicare la funzione incolla, la o le celle selezionate devono essere editabili.
570225	Operazione incolla non riuscita. L'area di destinazione selezionata è più piccola dei dati presenti negli appunti. Selezionare un'area di destinazione

ID errore	Testo errore
	differente oppure ridurre i dati da copiare.
570226	Operazione incolla annullata. Selezionare una o più celle.
570229	Spazio insufficiente per incollare le informazioni.
570231	Questo utente è stato disattivato poiché è stata inserita la password errata troppe volte. Contattare il proprio amministratore locale. La sessione corrente sarà chiusa.
570233	Il rilascio non è stato eseguito.
570237	Il rilascio non è stato eseguito ma i dati sono stati salvati.
670016	Il numero di messaggi nella tabella "Audit trail" (registrazione operazioni effettuate) da stampare è maggiore di {0}. Adattare le impostazioni di filtraggio.
670018	File {0} non trovato.
670020	Si è verificato un errore durante la generazione del referto. Provare di nuovo a generare il referto.
1010000	Accesso negato al file o alla cartella selezionati. Selezionare un altro file o un'altra cartella.
1010001	File non trovato. Controllare il nome del file e ripetere la procedura.
1010002	Il nome del file digitato non è valido. Digitare un nome di file valido senza caratteri non validi, ad es. / ? * " < > .
1010003	Il percorso del file deve contenere meno di 260 caratteri. Percorso troppo lungo: {0}.
1010004	Reserved Device Name {0} è un nome riservato per i dispositivi e non può essere utilizzato per una cartella. Inserire un altro nome per la cartella.
1010005	La directory {0} non esiste. Selezionare una directory esistente.
1010010	Impossibile creare la cartella {0}. Il permesso è stato negato oppure esiste già una cartella con questo nome. Inserire un altro nome per la cartella.
1010012	{0 } Questo file esiste con attributi di sola lettura. Digitare un nome di file differente.
1010013	Impossibile creare una nuova cartella con il percorso attualmente selezionato. Il percorso della directory deve essere inferiore a 248 caratteri.
1010016	Nome utente sconosciuto o password non corretta. Digitare di nuovo il nome utente e la password.
1010018	Nome utente o password non validi. Digitare di nuovo il nome utente e la password.
1010027	La nuova password è già stata usata in precedenza. Usarne una differente.
1010028	Password non valida. La vecchia password dell'utente non è corretta.

ID errore	Testo errore
1010029	Nome utente o password non validi. Digitare di nuove il nome utente e la password.
1010031	Il nome digitato è riservato. Non può essere utilizzato come nome della cartella. Inserire un altro nome per la cartella.
1010032	Il nome della cartella digitato non è valido. Digitare un nome della cartella valido.
1010033	Questo utente è stato disattivato. Contattare il proprio amministratore locale.
1010035	La nuova password deve essere differente dalle {0} password precedenti. Digitare una password univoca.
1010037	Inserire un PIN valido.
1010039	Impossibile caricare il file di assistenza QIAGEN. Accesso non autorizzato al file system o a una risorsa di memoria. Contattare il proprio amministratore locale.
1010040	Impossibile caricare il file di assistenza QIAGEN. La firma non è valida. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
1010041	Impossibile caricare il file di assistenza QIAGEN. La risorsa fornita ha un formato documento non valido. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
1010042	Impossibile caricare il file di assistenza QIAGEN. Il file non è stato trovato. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
1010043	Impossibile caricare il file di assistenza QIAGEN. La firma non è valida. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
1010044	{0} non è accessibile. Directory non trovata. Controllare la connessione di rete o creare una nuova directory.
1010046	Questo utente è stato disattivato poiché è stata inserita la vecchia password per troppe volte. Contattare il proprio amministratore locale. La sessione corrente sarà chiusa.
1010047	Impossibile eseguire il login all'applicazione. Il collegamento al database è interrotto. Contattare il proprio amministratore locale.
1010050	Questo utente è stato disattivato poiché è stata inserita una password errata troppe volte. Contattare il proprio amministratore locale.
1010054	Nome non valido. Non utilizzare caratteri speciali. In particolare non sono accettabili i seguenti caratteri: / > < " : * ? \
1010055	Un nome {0} specificato è un nome riservato. Selezionare un nome differente.
1010057	La password non può contenere spazi vuoti.
1010058	Il nome del file digitato non è valido. Il nome del file deve essere inferiore a 256 caratteri.
1110000	Errore di login. Nome utente sconosciuto o password non valida. Ripetere la procedura di accesso.

ID errore	Testo errore
1110007	Verifica non riuscita. Non è stata trovata alcuna firma nel file XML. Riprovare con un file XML con firma originale.
1110008	Verifica non riuscita: È stata trovata più di una firma nel file XML. Riprovare con un file XML con firma originale.
1110009	File non trovato.
1110010	La cartella selezionata non è disponibile oppure non ha spazio di memoria rimasto. Accesso negato. Selezionare una cartella differente.
1110011	Impossibile convalidare la firma.
1110012	Firma non trovata.
1110014	La risorsa ha un formato documento non valido. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
1110015	File non trovato.
1110016	Impossibile convalidare la firma.
1110017	La risorsa ha un formato documento non valido. Contattare il servizio di assistenza tecnica QIAGEN.
1110018	Firma non trovata.
1110019	La cartella selezionata non è disponibile oppure non ha spazio di memoria rimasto. Accesso negato. Selezionare una cartella differente.

1.9 Abbreviazioni

Nota

Per ulteriori informazioni vedere il ► [Glossario](#).

APS	Assay parameter set (set di parametri del dosaggio)
AUDAS	Automatic data scan (scansione automatica dei dati)
CAL	Calibratore
CFR	Code of Federal Regulations (codice dei regolamenti federali)
CLIA	Clinical Laboratory Improvement Amendments (emendamenti di miglioramento del laboratorio clinico)
COC	Cut-off control (controllo di cut-off)
C _T	Cycle threshold (soglia del ciclo)
EC-	Controllo di estrazione negativo

EC+	Controllo di estrazione positivo
FDA	Food and Drug Administration
GMP	Good Manufacturing Practice (buona prassi di fabbricazione)
GUI	Graphical User Interface (interfaccia grafica utente)
IC	Controllo interno
LIMS	Laboratory Information Management System (Sistema informatico gestionale di laboratorio)
LOQ	Limit of quantification (limite di quantificazione)
NTC	No template control (controllo senza template)
OTV	Optical temperature verification (verifica della temperatura ottica)
PCR	Reazione a catena della polimerasi
PC	Controllo positivo
R	Radice estratta da R^2
R^2	Correlations coefficient (coefficiente delle correlazioni)
QS	Standard di quantificazione
S	Campione di analisi
UDT Mode	User Defined Test Mode of operation (modalità operativa di prova definita dall'utente)

1.10 Glossario

ABCDEFGHIJKLMN OPQRSTUVWXYZ

Fare clic su una lettera per aprire la sezione che inizia con la lettera corrispondente.

A

Acquisizione

L'acquisizione è la raccolta di dati sulla fluorescenza durante un processo PCR. Ogni fase di acquisizione è correlata a un determinato canale e a una determinata fase di ciclizzazione.

Ambiente

Il software Rotor-Gene AssayManager v1.0 è articolato in numerosi ambienti ("Setup" (setup), "Approval" (convalida), "Archive" (archivio), "Service" (assistenza), "Configuration" e "Cycler" (termociclatore)). In questi ambienti si possono eseguire determinate attività, quali ad esempio la configurazione di un processo.

Amministratore

Ruolo di un utente che possiede i permessi per configurare il software, aggiungere e cancellare profili di dosaggio e profili del referto, e gestire termociclatori e utenti.

Analisi

Vedere "Analisi della PCR".

Analisi dei dosaggi e dei campioni

Fase dell'analisi che prevede vari controlli basati su regole per creare i risultati finali per ciascun campione, incorporando tutti i target (inclusi il controllo interno e i controlli esterni).

Analisi della PCR

Elaborazione dei dati non elaborati della PCR, ad esempio applicando l'AUDAS, la normalizzazione, il calcolo del valore C_T ,

	la quantificazione e algoritmi di dosaggio e di analisi dei campioni per ottenere un risultato quantitativo o qualitativo.
Analisi principale	Questo termine descrive una parte dell'analisi comprendente la normalizzazione, il calcolo del valore C_T e (in caso di dosaggi quantitativi) la quantificazione. Questa analisi è identica all'analisi utilizzata dal software del Rotor-Gene Q.
Anello di bloccaggio	Gli anelli di bloccaggio sono anelli metallici che si installano sul rotore per evitare la fuoriuscita di provette e tappi mentre il Rotor-Gene Q è in funzione. La fuoriuscita di provette o tappi potrebbe danneggiare lo strumento.
Anomalia	Deviazione da una curva di amplificazione ideale (ad es., picchi, flessione dei valori di riferimento o plateau ascendenti/discendenti).
Applicazione	Termine utilizzato in questo contesto come sinonimo del Rotor-Gene AssayManager v1.0.
Applicazione core	Il software Rotor-Gene AssayManager v1.0 è formato da diversi componenti che operano insieme. L'applicazione core è integrata da vari plug-in che contengono opzioni di dosaggio specifiche del tipo e specifiche dell'analisi. L'applicazione core è obbligatoria per operare con il Rotor-Gene AssayManager v1.0. Si deve installare almeno un plug-in.
APS	Vedere "Set di parametri del dosaggio".
Archivio	Parte del repository degli esperimenti che contiene esperimenti con risultati dei campioni completamente rilasciati.
Attenzione	Situazione migliorabile con un'ulteriore immissione. L'interazione dell'utente è possibile, ma non obbligatoria.

AUDAS

Vedere “Scansione automatica dei dati (AUDAS)”.

Autobloccare

Bloccare l'applicazione dopo un tempo predefinito senza alcuna interazione dell'utente, per prevenire l'utilizzo errato. I processi avviati non vengono interrotti né influenzati se un utente esegue il logout, un altro utente avvia una nuova sessione o l'applicazione viene bloccata (in automatico oppure in manuale).

Autogain

Metodo per determinare un adeguato valore di gain per un processo PCR. Si seleziona il gain in modo che la fluorescenza di fondo si trovi entro un intervallo definito (un intervallo tipico della fluorescenza è compreso tra 5 e 10 sulla scala di misura del termociclatore), con l'intento di acquisire un segnale che copra l'intera gamma dinamica, ma senza andare in saturazione (>100).


B

Bloccare

Rendere l'applicazione inaccessibile ad altri utenti senza eseguire il logout. I processi avviati non vengono interrotti né influenzati se un utente esegue il logout, un altro utente avvia una nuova sessione o l'applicazione viene bloccata (in automatico oppure in manuale).

C

Calendario

 Icona del calendario per aiutare l'utente a selezionare la data richiesta. Alternativa all'inserimento manuale della data.

Campione

Campione di analisi o controllo esterno da analizzare.

Campione di analisi	Campione sconosciuto da analizzare con un dosaggio.
Campione non valido	Campione marcato come "invalid" (non valido). Se un campione è indicato come non valido, anche tutti i suoi target saranno non validi.
Canale	Un canale è costituito da un diodo ad emissione luminosa (LED) con un filtro di eccitazione accoppiato a un filtro di emissione. Il LED e il filtro di eccitazione eccitano i campioni ad una data lunghezza d'onda. La fluorescenza emessa dai campioni passa attraverso un filtro di emissione, prima di essere rilevata da un fotomoltiplicatore.
CFR	Code of Federal Regulations (Codice dei regolamenti federali). Vedere "CFR Titolo 21 Parte 11 dell'FDA".
CFR Titolo 21 Parte 11 dell'FDA	Le norme CFR Titolo 21 Parte 11 dell'FDA definiscono i criteri che consentono di considerare le registrazioni e le firme elettroniche sicure, affidabili ed equivalenti alle registrazioni in formato cartaceo. La Parte 11 stabilisce che le case produttrici di prodotti farmaceutici, le aziende che operano nel settore delle biotecnologie, gli sviluppatori di prodotti biologici e altri settori disciplinati dalle norme dell'FDA (con alcune eccezioni specifiche) attuino i dovuti controlli, tra cui audit, convalide del sistema, registrazioni delle operazioni effettuate, firme elettroniche e documentazione del software e dei sistemi utilizzati per l'elaborazione di dati in svariati formati, quale parte delle attività aziendali e dello sviluppo dei prodotti.
CLIA	Clinical Laboratory Improvement Amendments (Emendamenti di miglioramento del laboratorio clinico).

Codice a barre	Vedere “Codice a barre del kit QIAGEN”.
Codice a barre del kit	Vedere “Codice a barre del kit QIAGEN”.
Codice a barre del kit QIAGEN	Identifica il kit QIAGEN. Il codice a barre è formato da numero del materiale (7 cifre), data di scadenza (6 cifre) e numero di lotto (4–10 cifre).
Computer	Nel Rotor-Gene AssayManager v1.0, con il termine “computer” s’intende un notebook o un PC, e non un server.
Configurazione ottica	La configurazione ottica di un termociclatore Rotor-Gene è descritta dai diodi di eccitazione disponibili che eccitano la fluorescenza e i filtri di emissione lasciando passare la luce emessa. Diversi tipi di Rotor-Gene hanno configurazioni ottiche differenti. La configurazione può essere letta dal firmware.
Controlli esterni	Raccolta di standard e controlli (quali ad esempio lo standard di quantificazione, il controllo negativo o il controllo positivo) definiti da un singolo profilo di dosaggio. I controlli esterni si trovano sempre in provette diverse dai campioni di analisi del dosaggio.
Controllo interno (IC)	Reazione standard eseguita contemporaneamente al campione all’interno della stessa provetta e rilevata tramite una determinata acquisizione. Viene utilizzata per verificare che il processo PCR sia stato eseguito correttamente e non sia stato inibito. Dal punto di vista tecnico, l’IC è uno dei target di un dosaggio ed è presente sia nelle provette dei campioni di analisi sia nelle provette dei controlli esterni. In alcuni dosaggi, il controllo interno si trova in una provetta diversa rispetto al campione di analisi, ad esempio per i dosaggi SYBR®Green, dove è possibile rilevare un unico canale cromatico. In questi casi,

	il controllo “interno” può essere analizzato con lo stesso campione ma in una provetta separata.
Convalida (convalidare)	Processo in base al quale il Convalidatore accetta o respinge i risultati dei campioni. Dopo essere stati convalidati, i risultati dei campioni possono essere rilasciati e le relative informazioni possono essere stampate su un referto oppure inoltrate a un LIMS.
Convalidatore	Ruolo che conferisce all'utente il diritto di convalidare e rilasciare i risultati dei campioni in modalità chiusa o in modalità UDT.
C_T	Vedere “Soglia del ciclo”.
Curva	Dati non elaborati o elaborati, misurati mediante un'acquisizione ottenuta con il termociclatore in una serie di numero di cicli specifici del dosaggio. Tecnicamente, la curva è una serie discreta di misurazioni della fluorescenza. Tuttavia tali misurazioni sono di solito collegate e visualizzate sotto forma di curva. Una curva corrisponde a un solo target di un particolare campione.
Curva elaborata	Dati non elaborati che sono stati modificati durante un'analisi PCR.
Curva non elaborata	Dati di fluorescenza non elaborati misurati in una provetta su un canale dal termociclatore in una serie di un numero di cicli specifico del dosaggio.
Curva standard	Una curva standard è una funzione lineare derivata da un'analisi di regressione tra i valori C_T e concentrazioni date di standard di quantificazione.

D

Data di scadenza	Ogni kit ha una data di scadenza. QIAGEN non garantisce le prestazioni di un kit scaduto secondo le relative specifiche.
Data di scadenza	Termine utilizzato in questo contesto come sinonimo di data di scadenza.
Dati dell'esperimento	Tutti i dati acquisiti durante un esperimento: elenco di lavoro, profili di dosaggio, dati non elaborati, dati elaborati, registri, stato del dosaggio, convalide, stato di rilascio, risultato del campione e commenti.
Dati elaborati	Acquisizione di curve elaborate.
Dati non elaborati	Acquisizione di curve di amplificazione non elaborate.
Dosaggi compatibili con la ciclizzazione	I dosaggi compatibili con la ciclizzazione sono dosaggi che possono essere utilizzati in parallelo in provette diverse durante lo stesso processo PCR. I dosaggi sono compatibili con la ciclizzazione se sono definiti e convalidati come compatibili con la ciclizzazione. È possibile impostare un gruppo di ciclizzazione che contenga dosaggi definiti come compatibili con la ciclizzazione. È necessario che almeno i profili termici (parte del profilo del processo con numero di cicli, fasi, durata delle fasi, temperature, ecc.) dei dosaggi compatibili con la ciclizzazione siano identici. Altri parametri del processo (ad es. le acquisizioni) e i profili di analisi possono invece essere individuali per ogni dosaggio.
Dosaggi multi-provette	I dosaggi multi-provette sono dosaggi multi-target che analizzano contemporaneamente target multipli in più provette. Prima del processo PCR, il

	campione da analizzare viene suddiviso e distribuito nelle diverse provette.
Dosaggio	<p>Test di biologia molecolare generale (termine utilizzato in questo contesto per i dosaggi PCR in tempo reale).</p> <p>Nel contesto del software Rotor-Gene AssayManager v1.0, il termine “dosaggio” definisce la raccolta di tutti i campioni (inclusi i controlli esterni) e dei rispettivi risultati correlati a un solo dosaggio eseguito in un solo processo.</p>
Dosaggio multiplex	<p>I dosaggi multiplex sono dosaggi multi-target che analizzano contemporaneamente target multipli in provette singole, utilizzando primer e sonde diversi. Le sonde recano un’etichetta in cui sono riportati coloranti specifici, che vengono sottoposti ad annealing secondo le diverse sequenze dei target. Il rilevamento viene eseguito tramite diversi canali cromatici. Tuttavia, i controlli interni, che tecnicamente possono ugualmente essere definiti come target, di norma non sono presi in considerazione in tale contesto.</p>
Dosaggio multi-target	<p>Termine generico per definire un dosaggio che può rilevare più target in parallelo. I controlli interni, che tecnicamente possono ugualmente essere definiti come target, di norma non sono presi in considerazione in tale contesto. I target multipli possono essere indipendenti, interdipendenti, o una combinazione di entrambi. I dosaggi multi-target possono essere dosaggi multiplex, dosaggi multi-provette, o una combinazione di entrambi.</p>
E	
EC-	Tipo di campione (controlli esterni): Controllo di estrazione negativo.

EC+	Tipo di campione (controlli esterni): Controllo di estrazione positivo.
Editor dei profili di dosaggio	Ambiente nella modalità UDT del Rotor-Gene AssayManager v1.0 che supporta lo sviluppatore dei dosaggi nella creazione di un profilo di dosaggio.
Elenco di lavoro	Informazioni riguardanti tutti i campioni da analizzare e riferimento a un profilo di dosaggio per ogni campione. Quando si utilizza una piattaforma a monte, l'elenco di lavoro contiene anche flag.
Eluito	Acidi nucleici purificati ottenuti da un campione.
Errore	Vedere "Errore di sistema".
Errore di sistema	Errori tecnici (ad es. errori di processo, malfunzionamento del software, errori del termociclatore) non accettabili. È richiesta l'interazione dell'utente. Nota: da non confondere con risultati non validi.
Errore di validazione	Errore dovuto a un'immissione dell'utente mancante o non valida. È richiesta l'interazione dell'utente.
Esperimento	Procedura formata da un processo PCR e un'analisi della PCR da cui si ottengono i risultati del dosaggio.
Esportazione	Processo di trasferimento di dati di qualsiasi tipo dal Rotor-Gene AssayManager v1.0 a una destinazione esterna.
F	
Fattore di concentrazione	Fattore utilizzato per convertire la concentrazione target calcolata all'interno di un eluato (in altre parole, il risultato quantitativo dell'analisi) nella concentrazione all'interno del campione

originale. Il fattore di concentrazione è opzionale ai fini dell'analisi, ma necessario se si vuole conoscere la concentrazione target all'interno del campione.

Fattore di conversione

Fattore utilizzato per convertire la concentrazione target calcolata dall'unità predefinita in un'altra unità.

FDA

La Food and Drug Administration è un'agenzia dell'United States Department of Health and Human Services (Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti) responsabile delle norme di sicurezza che disciplinano la maggior parte dei tipi di alimenti, integratori alimentari, farmaci, vaccini, prodotti medici biologici, emoderivati, dispositivi medici, dispositivi a emissione di radiazioni, prodotti veterinari e cosmetici.

File di registro

Registrazione del comportamento tecnico del software che può essere interpretato dai QIAGEN Technical Services.

Flag

Nota che può comparire durante il processo o l'analisi. Esistono due tipi di flag: I flag di avvertimento sono soltanto informazioni supplementari, mentre i flag di invalidità definiscono il target corrispondente come non valido.

G

Gain

Il Rotor-Gene Q utilizza un fotomoltiplicatore per acquisire i fotoni della fluorescenza e convertirli in segnali elettronici. Il gain è un'impostazione che determina la sensibilità del fotomoltiplicatore. Se è impostato un gain troppo alto, il segnale è sovrasaturato. Se è impostato un gain troppo basso, non è

	possibile distinguere il segnale dal rumore di fondo. Un metodo per determinare il gain è la funzione di autogain. Vedere “Autogain”.
Grafico di amplificazione	Grafico che mostra una o più curve di amplificazione.
GUI	Graphical User Interface (interfaccia grafica utente).
I	
*.iap	Estensione del file di un profilo di dosaggio del Rotor-Gene AssayManager v1.0.
IC	Vedere “Controllo interno”.
ID campione	Identificatore di un campione. L’ID campione non deve essere vuoto e deve essere formato da un numero di caratteri compreso tra 1 e 40.
Importazione	Processo di trasferimento di dati di qualsiasi tipo da una sorgente esterna al Rotor-Gene AssayManager v1.0.
Impostazioni globali	Le impostazioni globali sono memorizzate nel database e riguardano tutti i client che utilizzano il database. Queste impostazioni possono essere configurate nell’ambiente “Configuration”.
Impostazioni locali	Le impostazioni locali sono memorizzate nel computer locale e non influiscono su altri client che utilizzano lo stesso database (diversamente da quanto accade per le impostazioni globali). Queste impostazioni possono essere configurate nell’ambiente “Configuration”.
Informazioni sui campioni	Note che descrivono un campione. Contengono l’ID campione, il volume di reazione, il volume del campione, il tipo di campione, i flag definiti da una

	piattaforma a monte e la cronologia del processo.
Informazioni sul kit	Un kit presenta un'etichetta contenente, tra l'altro, le seguenti informazioni: numero del materiale, numero di lotto e data di scadenza.
Intervallo di rinnovo	Giorni entro i quali occorre rinnovare una password.
*.irp	Estensione del file di un profilo del referto del Rotor-Gene AssayManager v1.0.
*.iwl	Estensione del file di un elenco di lavoro del Rotor-Gene AssayManager v1.0.
K	
Kit	Un kit è una scatola contenente i reagenti venduti da QIAGEN per eseguire un'applicazione biologica. Nel contesto del Rotor-Gene AssayManager v1.0, un kit contiene tutti i reagenti per eseguire un processo PCR con eluati. I kit PCR possono contenere componenti della miscela master, controlli positivi e negativi, ecc.
L	
LIMS	Laboratory Information Management System (Sistema informatico gestionale di laboratorio). Se configurato, il Rotor-Gene AssayManager v1.0 esporta i risultati in un file che può essere letto da un LIMS.
Linea di regressione	In questo contesto, con linea di regressione si intende una funzione lineare derivata da un'analisi di regressione tra i valori C_T e determinate

concentrazioni di standard di quantificazione. Anche nota come curva standard. Vedere “Curva standard”.

M

Modalità

Vedere “Modalità operativa chiusa”.
Vedere “Modalità operativa di prova definita dall’utente”.

Modalità chiusa

Nella modalità operativa chiusa possono essere elaborati unicamente dosaggi QIAGEN convalidati. L’utente non è autorizzato a modificare il profilo di dosaggio.

Modalità operativa

Vedere “Modalità operativa chiusa”.
Vedere “Modalità operativa di prova definita dall’utente”.

Modalità UDT

Vedere “Modalità operativa di prova definita dall’utente (modalità UDT)”.

N

Nome predefinito

Nome generato automaticamente per un elenco di lavoro o un esperimento appena creati. Il modello del nome generato è definito nell’ambiente Configuration (configurazione).

Normalizzazione

In questo contesto, con normalizzazione si intende una fase di analisi utilizzata per elaborare la curva prima del calcolo del valore C_T e della quantificazione. Include tipicamente lo smoothing delle curve e l’eliminazione del rumore di fondo mediante sottrazione dei valori di riferimento.

NTC

No template control (controllo senza templatato).

Numero di lotto Parte delle informazioni riportate sul kit.

Numero di materiale Parte delle informazioni riportate sul kit.

O

Operatore Ruolo di utente con i diritti per eseguire un processo PCR e per visualizzare i risultati (non autorizzato alla convalida).

Ottimizzazione del gain L'ottimizzazione del gain è un processo che regola in modo dinamico le impostazioni del gain, permettendo di selezionare un'impostazione appropriata che dia un rilevamento ottimale del segnale.

OTV Optical Temperature Verification (verifica della temperatura ottica).

P

Pacchetto di supporto Informazioni compresse in un file *.zip da inviare con un programma di posta elettronica ai QIAGEN Technical Services per comunicare a QIAGEN il problema verificatosi presso il cliente e come aiutarlo a risolvere tale problema. Il pacchetto di supporto può essere creato nell'ambiente "Approval" e nell'ambiente "Archive".

Parametri del processo Parametri che specificano un processo PCR (ad es. il numero di cicli, la temperatura, le acquisizioni, il tipo di rotore, il volume della provetta, ecc.).

Parametri dell'analisi Parametri per la definizione delle diverse fasi dell'analisi (ad es., soglia di fluorescenza, intervalli consentiti dei valori C_T).

PC	Tipo di campione (controlli esterni): controllo positivo.
PCR	Polymerase chain reaction (reazione a catena della polimerasi).
Plug-in	Un plug-in consente a Rotor-Gene AssayManager v1.0 di supportare uno specifico tipo di dosaggio. È possibile che i plug-in non siano disponibili in tutti i paesi.
Processo	Vedere “Processo PCR”.
Processo a monte	Dal punto di vista della PCR, il processo a monte è costituito da campionamento, frammentazione del campione, purificazione e configurazione del dosaggio.
Processo di calibrazione OTV	Il processo di calibrazione OTV è un particolare processo che misura la temperatura all'interno della provetta nel termociclatore Rotor-Gene Q e calibra poi il termociclatore secondo le misurazioni rilevate. Per questo processo si utilizza uno speciale rotore contenente 3 cristalli liquidi termocromatici, la cui trasparenza cambia in funzione della temperatura. La calibrazione OTV può essere eseguita con il software Rotor-Gene Q ma non con Rotor-Gene AssayManager v1.0.
Processo di PCR	Processo PCR eseguito in un termociclatore (ad es. il Rotor-Gene Q). In questo contesto con PCR si intende sempre una PCR in tempo reale.
Profilo del processo	Serie di tutti i parametri del processo. Fa parte del profilo di dosaggio.
Profilo del referto	Profilo che descrive quali informazioni devono essere incluse nel referto.
Profilo di dosaggio	È costituito da informazioni generali, ad es. riguardanti la compatibilità di ciclizzazione, informazioni strutturali su

	target e campioni, un profilo del processo e un profilo di analisi.
Prova	Sinonimo di dosaggio.
Provetta	Piccolo contenitore per liquidi in cui avviene la reazione PCR. Un campione può essere suddiviso in più provette.
Q	
QIAlink	Middleware di QIAGEN per supportare sistemi LIMS specifici. Per maggiori informazioni contattare i QIAGEN Technical Services.
QIASymphony	Piattaforma QIAGEN per la preparazione automatica dei campioni e la configurazione dei dosaggi.
QS	Tipo di campione (controlli esterni): standard di quantificazione.
Quantificazione	Fase dell'analisi per determinare la concentrazione iniziale di un target.
*.qut	Estensione del file template dell'analisi di quantificazione utilizzato dal software del Rotor-Gene Q. Il file contiene tutti i valori per parametrizzare l'analisi di quantificazione assoluta. Nota: nel software Rotor-Gene Q, il termine "quantitation" può essere utilizzato al posto del termine "quantification".
R	
R	Radice estratta da R^2 .
R^2	Coefficiente delle correlazioni: Il coefficiente delle correlazioni è un parametro statistico per misurare il fit dei punti dati secondo la linea di regressione.

	In linea generale, la curva standard dovrebbe presentare un valore di R^2 di $\geq 0,990$. Il limite individuale per il valore di R^2 può essere definito nel profilo di dosaggio.
Real-time PCR	PCR con monitoraggio in tempo reale dei prodotti di reazione.
Registrazione operazioni effettuate	Registrazione degli interventi degli utenti.
Regole relative alla password conforme a CLIA	Secondo CLIA, una password deve contenere almeno: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 8 caratteri ▪ 2 caratteri maiuscoli ▪ 2 caratteri minuscoli ▪ 2 caratteri numerici ▪ 2 caratteri speciali
Replicato	Vedere “Replicato del campione”.
Replicato del campione	Campione suddiviso su varie provette per eseguire la stessa analisi in parallelo e ottenere così una stima della varianza.
Report	Riepilogo dei risultati dei campioni selezionati (i risultati dei controlli esterni sono sempre inclusi) di un dosaggio sotto forma di file *.pdf protetto che non può essere manipolato.
*.ret	Estensione del file template di un processo del Rotor-Gene Q utilizzato nel software del Rotor-Gene Q. Il file contiene tutti i valori per parametrizzare un processo PCR.
*.rex	Estensione di un file dell'esperimento del Rotor-Gene Q nel formato utilizzato nel software del Rotor-Gene Q. Può essere importato per analizzare il profilo di un dosaggio nell'ambiente “Development” (sviluppo) della modalità UDT.
Rilascio	Processo di pubblicazione dei risultati dei campioni precedentemente approvati,

	generando un referto e, in via opzionale, trasferendo i dati a un LIMS.
Risultato del campione	Termine generico per definire il risultato del dosaggio e il risultato del controllo esterno.
Risultato del campione di analisi	Esito dosaggio-dipendente dell'analisi finale di un dosaggio di un campione di analisi che riassume tutti i corrispondenti risultati target.
Risultato del controllo esterno	Esito dell'analisi finale dosaggio-dipendente di un controllo esterno che riassume tutti i corrispondenti risultati target.
Risultato qualitativo	Informazioni relative al rilevamento di un segnale per un target o se il target non è valido.
Risultato quantitativo	Informazioni sulla concentrazione target iniziale di un risultato.
Risultato target	Risultato dell'analisi di un target per un campione specifico.
“Rotor type” (tipo di rotore)	Vedere “Rotore”.
Rotor-Disc	I Rotor-Disc sono piastre circolari di pozzetti di reazione orientati verticalmente. Sono disponibili Rotor-Disc nei formati per 72 e 100 reazioni. Per sigillare i Rotor-Disc si usano l'apposita pellicola sigillante Rotor-Disc® Heat Sealing Film e il termosigillatore Rotor-Disc Heat Sealer.
Rotore	Il rotore di metallo contiene le provette o i Rotor-Disc nel Rotor-Gene Q. Permette la centrifugazione dei campioni nella camera dello strumento e garantisce il corretto allineamento dei campioni con il sistema ottico. Il rotore è fissato con un anello di bloccaggio.
Ruolo	I diritti degli utenti sono riassunti in un determinato ruolo: sono disponibili i ruoli

	Amministratore, Convalidatore, Operatore, Sviluppatore dei dosaggi e Utente super.
Ruolo utente	Vedere "Ruolo".
S	
S	Tipo di campione: campione di analisi
Scansione automatica dei dati (AUDAS)	AUDAS è il nome attribuito alla fase di analisi PCR in tempo reale che analizza ogni curva per la presenza di eventuali anomalie. Le curve che presentano anomalie sono marcate come non valide. Le anomalie non problematiche possono essere marcate con un flag di avvertenza che non determina un risultato non valido.
Selettore di riga	Colonna specifica della tabella per selezionare righe complete.
Sessione	Contiene tutti gli interventi dell'utente dal login al logout.
Set di Parametri del Test (APS)	File di QIASymphony. Combinazione di un file di Definizione del dosaggio e di ulteriori parametri definiti (ad es. numero di replicati e standard del dosaggio). Nella modalità di processi integrati, è collegato anche al set di controllo del dosaggio.
Software del Rotor-Gene Q	Software a modalità aperta che controlla il termociclatore Rotor-Gene Q e analizza i dati acquisiti.
Soglia	Valore di fluorescenza predefinito utilizzato per calcolare la soglia del ciclo (C_T) di una curva.
Soglia del ciclo (C_T)	Ciclo frazionario in cui una curva raggiunge una soglia di fluorescenza normalizzata predefinita.
Sorgente esterna/destinazione esterna	Posizione esterna al software Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Standard di quantificazione	Campione di riferimento con una determinata concentrazione target utilizzata per la quantificazione. Nota: nel software Rotor-Gene Q, il termine “quantitation” può anche essere utilizzato al posto del termine “quantification”.
Stato a monte	Stato in cui viene impostato il sistema QIASymphony. Tale stato può essere “valid” (valido), “unclear” (equivoco) o “invalid”. Se è “invalid” oppure il Rotor-Gene AssayManager v1.0 è configurato in modo che siano elaborati campioni “unclear” come se fossero “invalid”, viene inserito uno speciale flag di invalidità. Non vengono forniti risultati per campioni con stato a monte “invalid”.
Stato dei risultati dei campioni	Lo stato dei risultati dei campioni descrive un risultato qualitativo per stati diversi dosaggio-dipendenti, corrispondenti a un risultato del dosaggio o un risultato del controllo esterno.
Stato del dosaggio	Lo stato del dosaggio descrive se un processo e un’analisi sono riusciti o non riusciti. I motivi del fallimento possono essere “run failed” (processo non riuscito), “run stopped” (processo interrotto) o “assay invalid” (dosaggio non valido) (a seconda delle regole di analisi non riuscite).
Stato dell’esperimento	I 3 stati di un esperimento sono: inizializzato, processo eseguito e processo non riuscito.
Stato di rilascio	Lo stato di rilascio è lo stato di un dosaggio, che può essere “not released” (non rilasciato), “partially released” (parzialmente rilasciato) e “fully released” (completamente rilasciato), dove “fully released” significa che sono stati rilasciati tutti i risultati dei campioni contenuti nel dosaggio.

Sviluppatore dei dosaggi

Ruolo che conferisce all'utente il diritto di sviluppare profili di dosaggio con l'editor corrispondente. Gli utenti possono sviluppare profili di dosaggio solo in modalità UDT. I dosaggi in modalità chiusa sono sviluppati e convalidati da QIAGEN.

T

Target

Sequenza specifica di DNA (o RNA prima della fase di trascrittasi inversa) da amplificare durante la PCR.

Termociclatore

Vedere "Termociclatore Rotor-Gene Q".

Termociclatore Rotor-Gene Q

Termociclatore per PCR in tempo reale supportato dal Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Timer di autoblocco

Il timer di autoblocco blocca l'applicazione dopo un tempo predefinito senza alcun intervento dell'utente.

Tipo di campione

Un campione può essere di tipo campione di analisi (S) oppure uno dei seguenti controlli esterni: standard di quantificazione (QS), controllo senza template (NTC), controllo positivo (PC), controllo di estrazione negativo (EC-) e controllo di estrazione positivo (EC+). Non tutti i dosaggi includono tutti i tipi di controlli esterni. Sono dosaggio-dipendenti.

U

User Defined Test Mode (modalità di prova definita dall'utente) (modalità UDT)

Si tratta di una modalità di funzionamento per dosaggi creati e convalidati da un utente del software Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Utente di assistenza	Ruolo di utente che possiede tutti i necessari permessi per eseguire la manutenzione del software presso la sede del cliente. L'utente di assistenza non è autorizzato a convalidare i risultati dell'analisi.
Utente super	L'utente super possiede tutti i permessi legati ai ruoli disponibili e ha la facoltà di concedere tutti i permessi a un utente.

V

Verifica	Vedere "Verifica del termociclatore".
Verifica del termociclatore	Termine generico per definire un metodo di manutenzione che verifica se il dispositivo funziona correttamente.
Volume del campione	Volume della quantità iniziale di materiale per la procedura di preparazione del campione.
Volume di reazione	Volume del liquido contenuto nelle provette per PCR.

1.11 Appendici

Le appendici contengono un ► elenco delle estensioni dei file, la ► clausola di responsabilità e le ► condizioni di licenza.

1.11.1 Estensioni dei file

Nota

Per ulteriori informazioni vedere il ► Glossario.

*.iap	File del profilo di dosaggio del Rotor-Gene AssayManager v1.0.
*.irp	File del referto del Rotor-Gene AssayManager v1.0.
*.iwl	Elenco di lavoro del Rotor-Gene AssayManager v1.0.
*.qut	File template dell'analisi di quantificazione Rotor-Gene utilizzato dal software del Rotor-Gene Q.
*.ret	File template del processo del Rotor-Gene Q utilizzato dal software del Rotor-Gene Q.
*.rex	File dell'esperimento del Rotor-Gene Q nel formato utilizzato dal software del Rotor-Gene Q.

1.11.2 Clausola di Responsabilità Limitata

QIAGEN è sollevata da tutti gli obblighi ai sensi della presente garanzia nel caso in cui vengano eseguite riparazioni o modifiche da persone diverse dal proprio personale, eccetto i casi in cui la società abbia dato il proprio consenso scritto a eseguire tali riparazioni o modifiche.

Tutti i materiali sostituiti ai sensi della presente garanzia sono coperti da garanzia unicamente durante il periodo di garanzia originale e in nessun caso oltre la data di scadenza originale della garanzia originale, salvo autorizzazione scritta concessa da un funzionario della Società. I dispositivi di lettura, di interfaccia e il software collegato sono garantiti solo per il periodo proposto dal fabbricante originale di tali prodotti. Eventuali dichiarazioni e garanzie rilasciate da chiunque, inclusi i rappresentanti di QIAGEN, che siano incoerenti o in conflitto con la presente garanzia non saranno vincolanti per la società salvo accordo scritto e approvato da un funzionario QIAGEN.

1.11.3 Condizioni di Licenza

Nella seguente sezione sono elencati i testi riguardanti la licenza visualizzati durante l'installazione. Tali testi sono disponibili anche nel software Rotor-Gene AssayManager v1.0.

Rotor-Gene AssayManager™v1.0 di QIAGEN **Contratto di licenza del software**

CLAUSOLE E CONDIZIONI di un CONTRATTO LEGALE (il “**Contratto**”) da e tra QIAGEN GmbH, QIAGEN Strasse 1, D-40724 Hilden, Germania, (“**QIAGEN**”) e un licenziatario (persona fisica o giuridica) del software (in seguito indicato come “**SOFTWARE**”)

Con l'apertura della/e confezione/i sigillata/e si acconsente ad essere vincolati dalle condizioni del presente contratto. Se non si è d'accordo con le condizioni del presente contratto, restituire al più presto la/e confezione/i intatta/e e gli articoli d'accompagnamento (inclusi i materiali scritti) al luogo di ritiro per un rimborso integrale.

1. CONCESSIONE DELLA LICENZA

Ambito. In base alle clausole e condizioni del presente contratto, QIAGEN concede una licenza internazionale, perpetua, non esclusiva e non trasferibile per l'uso del SOFTWARE unicamente per i fini aziendali interni del licenziatario.

Non è concesso:

- modificare o alterare, completamente o in parte, il SOFTWARE, né fondere parti di esso con un altro software, né separare componenti del SOFTWARE dal SOFTWARE stesso né, salvo nella misura e nelle circostanze legalmente permesse, creare opere derivate, oppure sottoporre a reverse engineering, decompilare, disassemblare o altrimenti derivare un codice sorgente dal SOFTWARE o tentare una di queste operazioni
- copiare il SOFTWARE (tranne per quanto previsto sopra)
- cedere, affittare, trasferire, vendere, rivelare, commerciare, rendere disponibile o concedere ad alcuno diritti sul prodotto software sotto nessuna forma senza previo consenso scritto di QIAGEN;
- rimuovere, alterare, oscurare, interferire con o eseguire aggiunte ad avvisi, etichette, marchi commerciali o marchi di proprietà apposti su, allegati a o contenuti nel SOFTWARE;
- usare il SOFTWARE in modo da violare i diritti di proprietà intellettuale o di altra natura di QIAGEN o di un'altra parte; oppure
- usare il SOFTWARE per fornire servizi online o altri servizi di database ad altra persona.

Uso su singolo computer. In caso di acquisto di una licenza per un solo computer del SOFTWARE, il presente contratto permette di usare una sola copia del SOFTWARE su un computer singolo.

Uso su più computer. In caso di acquisto di una licenza per più computer del SOFTWARE da QIAGEN, il presente contratto permette di usare più copie del SOFTWARE su un numero massimo di computer specificato nel contratto d'acquisto tra QIAGEN e il titolare della licenza ("**Contratto d'Acquisto**").

Versioni di prova. Le versioni di prova del SOFTWARE possono scadere dopo un periodo di giorni 30 (trenta) senza preavviso.

Software Aperto/Software di Terzi. Il presente contratto non è applicabile ad altri componenti del software identificati come soggetti ad una licenza open source nei relativi file di avviso, licenza e/o copyright inclusi nel programma (collettivamente "**Software Aperto**"). Inoltre il presente contratto non è applicabile ad altri software di cui a QIAGEN è concesso solo un diritto d'uso derivato ("**Software di Terzi**"). Il Software aperto e il Software di Terzi possono essere forniti nella stessa trasmissione elettronica di file del SOFTWARE, ma sono programmi separati e distinti. Il SOFTWARE non è assoggettato a GPL o ad altre licenze open source.

Se e nella misura in cui QIAGEN fornisce Software di Terzi, le condizioni di licenza di tale Software di Terzi si applicheranno in aggiunta e con prevalenza. Se è fornito un Software Aperto, le condizioni di licenza di tale Software Aperto si applicheranno in aggiunta e con prevalenza. QIAGEN fornirà il codice sorgente corrispondente al relativo Software Aperto, se le rispettive condizioni di licenza del Software Aperto includono tale obbligo. QIAGEN informerà se il SOFTWARE contiene un Software di Terzi e/o un Software Aperto e renderà disponibili a richiesta le relative condizioni di licenza.

2. AGGIORNAMENTI

Se il SOFTWARE è un aggiornamento di una versione precedente, viene concessa un'unica licenza per entrambe le copie e non è permesso cedere separatamente una o più versioni precedenti se non come cessione permanente in unica soluzione a un altro utente dell'ultimo aggiornamento e di tutte le versioni precedenti, come permesso dalla successiva Sezione 4.

3. COPYRIGHT

Il SOFTWARE, inclusi immagini e testi incorporati nel SOFTWARE, è soggetto a copyright e protetto dalla leggi tedesche sul copyright e dai provvedimenti di trattati internazionali. Non è permesso copiare i materiali stampati che accompagnano il SOFTWARE.

4. ALTRE LIMITAZIONI

Non è permesso affittare o noleggiare il SOFTWARE, ma è permesso cedere il SOFTWARE e i materiali scritti che lo accompagnano su base permanente a un altro utilizzatore finale a condizione che si cancellino dal proprio computer i file di installazione e che il ricevente accetti le condizioni del presente contratto. Non è ammesso eseguire il reverse engineering, decompilare o disassemblare il SOFTWARE. Ogni cessione del SOFTWARE deve includere l'aggiornamento più recente e tutte le versioni precedenti.

5. NESSUNA GARANZIA

Il SOFTWARE è fornito “tal quale” senza alcun genere di garanzia, esplicita o implicita, incluse fra l'altro garanzie implicite di commerciabilità, idoneità ad uno scopo particolare o non violazione con riferimento al SOFTWARE e ai materiali scritti d'accompagnamento.

6. RIMEDI DEL CLIENTE

L'intera responsabilità di QIAGEN e l'esclusivo rimedio per il licenziatario sono, a discrezione di QIAGEN, (a) la restituzione del prezzo pagato, oppure (b) la riparazione o sostituzione del SOFTWARE che non risponde alla Garanzia Limitata di QIAGEN e che viene restituito a QIAGEN con una copia della ricevuta. La presente Garanzia Limitata è nulla se il guasto del SOFTWARE deriva da incidente, abuso o uso improprio. Ogni sostituzione del SOFTWARE sarà garantita per il resto del periodo di garanzia originale o per trenta (30) giorni, a seconda di quale sia il periodo più lungo.

7. RESPONSABILITÀ LIMITATA

In nessun caso QIAGEN o i suoi fornitori sono responsabili di danni di alcun tipo (ivi inclusi, senza limitazioni, danni per perdita di profitti commerciali, interruzione di attività, perdita di informazioni commerciali o altra perdita pecuniaria, danni imprevedibili, perdita di successo commerciale, danni indiretti o consequenziali - in particolare danni finanziari - o danni risultanti da rivendicazioni di terzi) derivanti dall'uso o dall'impossibilità di usare il SOFTWARE, neanche nel caso in cui QIAGEN fosse stata avvisata della possibilità di tali danni.

Le limitazioni di cui sopra non sono applicabili in caso di lesioni personali o di danni derivanti da atti dolosi o negligenza grave o per responsabilità basate sulla Legge sulla Responsabilità del Prodotto (*Produkthaftungsgesetz*), su garanzie o altri provvedimenti di legge obbligatori.

La limitazione di cui sopra si applica di conseguenza in caso di:

- ritardo,
- compenso dovuto a difetto,
- compenso per spese inutili.

8. NESSUN SUPPORTO

Nulla di quanto contenuto nel presente contratto obbliga QIAGEN a fornire supporto di alcun genere per il SOFTWARE. QIAGEN può, ma senza esserne obbligata, correggere difetti del SOFTWARE e/o fornire aggiornamenti ai licenziatari del SOFTWARE. Il licenziatario compirà ogni sforzo ragionevole per riferire prontamente a QIAGEN ogni difetto riscontrato nel SOFTWARE, come contributo alla creazione di revisioni migliorate del SOFTWARE.

Ogni supporto fornito eventualmente da QIAGEN per il SOFTWARE (incluso il supporto per l'installazione di rete) è regolamentato unicamente dal Contratto d'Acquisto o relativo Contratto di Supporto.

9. RESCSSIONE

In caso di mancato rispetto delle clausole e condizioni del presente contratto, QIAGEN può rescindere il presente contratto e porre termine ai diritti e alla licenza d'uso del SOFTWARE. Il licenziatario può in qualsiasi momento rescindere il presente contratto mediante notifica a QIAGEN. Alla rescissione del presente contratto, è obbligo cancellare il SOFTWARE dai propri computer e archivi.

SI CONVIENE CHE, ALLA RESCSSIONE DEL PRESENTE CONTRATTO PER QUALSIASI MOTIVO, QIAGEN PUÒ AGIRE IN MODO DA IMPEDIRE AL SOFTWARE DI CONTINUARE AD OPERARE.

10. LEGGE APPLICABILE, FORO COMPETENTE

Il presente contratto deve essere interpretato in base alla legislazione della Germania, senza dare luogo a conflitto di provvedimenti legislativi. È esclusa l'applicazione dei provvedimenti della Convenzione delle NU sulle vendite. Indipendentemente da ogni altro provvedimento previsto nel presente contratto, le parti contrattuali si assoggettano alla giurisdizione esclusiva del foro di Düsseldorf.

Rotor-Gene AssayManager™ è un marchio commerciale di QIAGEN.

1.11.3.1 **DotNetZip**

Licenza Pubblica Microsoft (Ms-PL)

Questa licenza regola l'uso del software associato. L'uso del software implica l'accettazione della presente licenza. Qualora l'utente non accetti la licenza, non deve utilizzare il software.

1. Definizioni

I termini “riprodurre”, “riproduzione”, “opere derivate” e “distribuzione” hanno nel presente contesto lo stesso significato che essi assumono secondo la legge sul copyright vigente negli Stati Uniti.

Per “contributo” si intende il software originale o qualsiasi aggiunta o modificazione apportata al software.

Per “autore” si intende qualsiasi persona che distribuisca il proprio contributo ai sensi della presente licenza.

Per “brevetti concessi in licenza” si intendono le rivendicazioni di brevetto di un autore che hanno diretta attinenza con il suo contributo.

2. Concessione di diritti

(A) Concessione di copyright - In conformità alle presenti condizioni di licenza, incluse le condizioni e limitazioni di licenza riportate nella sezione 3, ogni autore concede al licenziatario una licenza di copyright non esclusiva, valida in tutto il mondo e a titolo

gratuito per riprodurre il proprio contributo, preparare opere derivate e distribuire il contributo o le eventuali opere derivate create dal licenziatario.

(B) Concessione di brevetto - In conformità alle presenti condizioni di licenza, incluse le condizioni e limitazioni di licenza riportate nella sezione 3, ogni autore concede al licenziatario una licenza non esclusiva, valida in tutto il mondo e a titolo gratuito, relativa ai propri brevetti concessi in licenza, per produrre, far produrre, utilizzare, vendere, offrire in vendita, importare e/o disporre in altro modo del suo contributo nel software o delle relative opere derivate.

3. Condizioni e limitazioni

(A) Nessuna licenza relativa ai marchi - La presente licenza non concede al licenziatario il diritto di usare il nome, il logo o i marchi commerciali di alcun autore.

(B) In caso di rivendicazione di un brevetto nei confronti di un autore in merito a brevetti che si ritengono violati dal software, la licenza di brevetto concessa da tale autore per il software cessa automaticamente.

(C) Se distribuisce qualsiasi componente del software, il licenziatario è tenuto a mantenere tutte le informazioni su copyright, brevetti, marchi e attribuzioni presenti nel software.

(D) La distribuzione di qualsiasi componente del software sotto forma di codice sorgente è consentita al licenziatario solo ai sensi della presente licenza, includendo una copia completa della presente licenza con la distribuzione. Il licenziatario può distribuire i componenti del software sotto forma di codice oggetto o compilato solo ai sensi di una licenza che sia conforme alle condizioni della presente licenza.

(E) Il software viene concesso in licenza “così com'è”. Il licenziatario si assume i rischi legati al suo utilizzo. Gli autori non concedono garanzie di alcun tipo, né condizioni esplicite. La presente licenza non modifica gli eventuali ulteriori diritti dei consumatori riconosciuti al licenziatario dalla legge locale. Nella misura massima consentita dalla legge locale del licenziatario, gli autori escludono le garanzie implicite di commerciabilità, idoneità per uno scopo specifico e non violazione di diritti altrui.

1.11.3.2 EnterpriseLib 5.0

Licenza Pubblica Microsoft (Ms-PL)

Questa licenza regola l'uso del software associato. L'uso del software implica l'accettazione della presente licenza. Qualora l'utente non accetti la licenza, non deve utilizzare il software.

1. Definizioni

I termini “riprodurre”, “riproduzione”, “opere derivate” e “distribuzione” hanno nel

presente contesto lo stesso significato che essi assumono secondo la legge sul copyright vigente negli Stati Uniti.

Per “contributo” si intende il software originale o qualsiasi aggiunta o modificazione apportata al software.

Per “autore” si intende qualsiasi persona che distribuisca il proprio contributo ai sensi della presente licenza.

Per “brevetti concessi in licenza” si intendono le rivendicazioni di brevetto di un autore che hanno diretta attinenza con il suo contributo.

2. Concessione di diritti

(A) Concessione di copyright - In conformità alle presenti condizioni di licenza, incluse le condizioni e limitazioni di licenza riportate nella sezione 3, ogni autore concede al licenziatario una licenza di copyright non esclusiva, valida in tutto il mondo e a titolo gratuito per riprodurre il proprio contributo, preparare opere derivate e distribuire il contributo o le eventuali opere derivate create dal licenziatario.

(B) Concessione di brevetto - In conformità alle presenti condizioni di licenza, incluse le condizioni e limitazioni di licenza riportate nella sezione 3, ogni autore concede al licenziatario una licenza non esclusiva, valida in tutto il mondo e a titolo gratuito, relativa ai propri brevetti concessi in licenza, per produrre, far produrre, utilizzare, vendere, offrire in vendita, importare e/o disporre in altro modo del suo contributo nel software o delle relative opere derivate.

3. Condizioni e limitazioni

(A) Nessuna licenza relativa ai marchi - La presente licenza non concede al licenziatario il diritto di usare il nome, il logo o i marchi commerciali di alcun autore.

(B) In caso di rivendicazione di un brevetto nei confronti di un autore in merito a brevetti che si ritengono violati dal software, la licenza di brevetto concessa da tale autore per il software cessa automaticamente.

(C) Se distribuisce qualsiasi componente del software, il licenziatario è tenuto a mantenere tutte le informazioni su copyright, brevetti, marchi e attribuzioni presenti nel software.

(D) La distribuzione di qualsiasi componente del software sotto forma di codice sorgente è consentita al licenziatario solo ai sensi della presente licenza, includendo una copia completa della presente licenza con la distribuzione. Il licenziatario può distribuire i componenti del software sotto forma di codice oggetto o compilato solo ai sensi di una licenza che sia conforme alle condizioni della presente licenza.

(E) Il software viene concesso in licenza “così com'è”. Il licenziatario si assume i rischi

legati al suo utilizzo. Gli autori non concedono garanzie di alcun tipo, né condizioni esplicite. La presente licenza non modifica gli eventuali ulteriori diritti dei consumatori riconosciuti al licenziatario dalla legge locale. Nella misura massima consentita dalla legge locale del licenziatario, gli autori escludono le garanzie implicite di commerciabilità, idoneità per uno scopo specifico e non violazione di diritti altrui.

1.11.3.3 **Expression Blend SDK**

Licenza per Microsoft Expression Blend

CONDIZIONI DI LICENZA DEL SOFTWARE MICROSOFT

KIT DI SVILUPPO DEL SOFTWARE MICROSOFT EXPRESSION BLEND PER SILVERLIGHT 4 NONE

Le presenti condizioni di licenza costituiscono il contratto tra Microsoft Corporation (o, in base al luogo di residenza del licenziatario, una delle sue consociate) e il licenziatario. Il licenziatario è tenuto a leggere tali condizioni. Le presenti condizioni si applicano al suddetto software, inclusi gli eventuali supporti di memorizzazione sui quali è stato ricevuto. Le presenti condizioni si applicano inoltre a aggiornamenti, supplementi, servizi Microsoft basati su Internet e servizi di supporto tecnico forniti da Microsoft in relazione al predetto software, a meno che questi non siano accompagnati da altre condizioni specifiche. In tal caso, tali condizioni specifiche prevarranno su quelle del presente contratto.

UTILIZZANDO IL SOFTWARE, IL LICENZIATARIO ACCETTA LE PRESENTI CONDIZIONI. QUALORA IL LICENZIATARIO NON LE ACCETTI, NON POTRÀ UTILIZZARE IL SOFTWARE.

Qualora il licenziatario si attenga alle condizioni del presente contratto di licenza, disporrà dei diritti di seguito indicati.

1. DIRITTI DI INSTALLAZIONE E DI UTILIZZO. Il licenziatario potrà installare e utilizzare qualsiasi numero di copie del software sui propri computer per progettare, sviluppare e testare i propri programmi.

2. REQUISITI AGGIUNTIVI PER LA CONCESSIONE DELLA LICENZA E/O DIRITTI DI UTILIZZO.

a. Codice Distribuibile. Il software contiene un codice che licenziatario potrà distribuire nei programmi che svilupperà, a condizione che si attenga alle condizioni di seguito riportate.

i. Diritto di utilizzo e distribuzione. Il codice e i file di testo elencati di seguito costituiscono il "Codice Distribuibile".

· File REDIST.TXT. Il licenziatario potrà duplicare e distribuire il formato del codice elencato nei file REDIST.TXT.

Distribuzione a terze parti. Il licenziatario potrà autorizzare i distributori dei propri programmi a duplicare e distribuire il Codice Distribuibile come parte di tali programmi.

ii. Requisiti per la distribuzione. Per distribuire il Codice Distribuibile, il licenziatario dovrà

aggiungere rilevanti e significative funzionalità nei programmi;

far accettare ai distributori e agli utenti finali esterni condizioni che garantiscano al software almeno lo stesso livello di tutela definito nel presente contratto;

visualizzare una valida comunicazione di copyright del licenziatario sui programmi del licenziatario stesso e

indennizzare, manlevare e difendere Microsoft da ogni e qualsiasi domanda o azione giudiziaria, ivi incluse le spese legali, relative all'utilizzo o alla distribuzione dei programmi del licenziatario.

iii. Restrizioni per la distribuzione. Il licenziatario non può

modificare le eventuali comunicazioni relative ai copyright, ai marchi o ai brevetti riportati sul Codice Distribuibile;

utilizzare i marchi di Microsoft nei nomi dei programmi o in modo tale da far presumere che i programmi provengano o siano garantiti o riconosciuti da Microsoft;

distribuire il Codice Distribuibile da eseguire su una piattaforma diversa dalla piattaforma Windows;

includere il Codice Distribuibile in programmi dannosi, ingannevoli o illegali oppure

modificare o distribuire il codice sorgente di qualsiasi Codice Distribuibile in modo che qualsiasi parte di tale codice sia soggetta a una Licenza Esclusa. Per Licenza Esclusa si intende qualsiasi licenza che come condizione per l'utilizzo, la modifica o la

distribuzione richieda che

il codice sia divulgato o distribuito nel formato in codice sorgente oppure

altri abbiano il diritto di modificarlo.

3. Ambito di validità della licenza. Il software non viene venduto, ma è concesso in

licenza. Il presente contratto attribuisce al licenziatario solo alcuni diritti di utilizzo del

software. Microsoft si riserva tutti gli altri diritti. Nel limite massimo consentito dalla

legge applicabile, il licenziatario può utilizzare il software esclusivamente nei modi

espressamente concessi nel presente contratto. Nel far ciò, il licenziatario dovrà

attenersi a qualsiasi limitazione tecnica presente nel software che gli consenta di

utilizzarlo solo in determinati modi. Il licenziatario non può

aggirare le limitazioni tecniche presenti nel software;

decodificare, decompilare o disassemblare il software, fatta eccezione e solo nella

misura in cui tali attività siano espressamente consentite dalla legge applicabile,

nonostante questa limitazione;

eseguire un numero di copie del software maggiore di quello specificato nel presente

contratto o consentito dalla legge applicabile, nonostante questa limitazione;

pubblicare il software per consentirne la duplicazione da parte di altri;

noleggiare il software né concederlo in locazione o in prestito;

trasferire il software o il presente contratto a terze parti oppure

utilizzare il software per fornire hosting di servizi commerciali.

4. COPIA DI BACKUP. Il licenziatario può eseguire una copia di backup del software,

che potrà utilizzare esclusivamente per reinstallare il software.

5. DOCUMENTAZIONE. Qualsiasi persona che disponga di accesso valido al computer o alla rete interna del licenziatario potrà duplicare e utilizzare la documentazione per fini di riferimento interno.

6. Limitazioni relative all'esportazione. Il software è soggetto alle leggi e alle disposizioni in vigore negli Stati Uniti in materia di controllo dell'esportazione. Il licenziatario dovrà attenersi a tutte le leggi e le disposizioni locali e internazionali applicabili al software in materia di controllo dell'esportazione. Tali leggi includono limitazioni circa le destinazioni, gli utenti finali e l'utilizzo finale. Per ulteriori informazioni vedere:

<www.microsoft.com/exporting>.

7. SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO. Poiché questo software è fornito "tal quale", non è prevista la fornitura di servizi di supporto tecnico da parte di Microsoft.

8. Intero accordo. Il presente accordo e le condizioni per i supplementi, gli aggiornamenti, i servizi basati su Internet e i servizi di supporto tecnico utilizzati dal licenziatario costituiscono l'intero accordo relativo al software e ai servizi di supporto tecnico.

9. Legge applicabile.

a. Stati Uniti. Qualora il software sia stato acquistato negli Stati Uniti, il presente contratto è disciplinato e interpretato esclusivamente in base alla legge dello Stato di Washington e tale legge si applica ai reclami aventi ad oggetto gli inadempimenti contrattuali, indipendentemente dai principi in materia di conflitto di legge. Tutti gli altri reclami, inclusi quelli aventi ad oggetto inadempimenti della normativa a tutela dei consumatori, inadempimenti delle norme in materia di concorrenza sleale e l'illecito civile, saranno disciplinati dalla legge dello Stato di residenza del licenziatario.

b. Al di fuori degli Stati Uniti. Qualora il licenziatario abbia acquistato il software in qualsiasi altro paese, il presente contratto è disciplinato dalle leggi di tale Paese.

10. Effetti giuridici. Con il presente contratto vengono concessi determinati diritti. Al licenziatario potranno essere concessi altri diritti ai sensi della legge del Paese di residenza. Il licenziatario potrebbe, inoltre, vantare ulteriori diritti direttamente nei confronti della parte da cui ha acquistato il software. Il presente contratto non modifica i diritti del licenziatario che la legge del suo Paese di residenza non consente di modificare.

11. Esclusione di garanzia. Il software viene concesso in licenza "tal quale". Il licenziatario si assume i rischi legati al suo utilizzo. Microsoft non concede alcuna garanzia o condizioni espresse. Il presente contratto non modifica gli eventuali ulteriori diritti dei consumatori riconosciuti al licenziatario dalla legge locale. Nella misura consentita dalla legge locale, Microsoft esclude eventuali garanzie implicite di commerciabilità, adeguatezza per uno scopo specifico e non violazione di diritti.

12. Limitazione di responsabilità ed esclusione di mezzi di tutela e danni. Il licenziatario potrà richiedere a Microsoft e ai suoi fornitori il solo risarcimento per i danni diretti nel limite di U.S. \$5,00. Il licenziatario non potrà richiedere il risarcimento per eventuali altri danni, inclusi i danni consequenziali, speciali, indiretti o incidentali o relativi alla perdita di profitti.

Questa limitazione si applica a

qualsiasi questione relativa al software, ai servizi, al contenuto (incluso il codice) sui siti Internet o nei programmi di terzi e

controversie relative a inadempimento contrattuale, violazioni di garanzie o condizioni, responsabilità oggettiva, negligenza o altra responsabilità nella misura massima consentita dalla legge applicabile.

Tale limitazione si applica anche nel caso in cui Microsoft sia stata informata o avrebbe dovuto essere informata della possibilità del verificarsi di tali danni. Poiché in alcuni paesi non è ammessa l'esclusione o la limitazione di responsabilità per danni incidentali o consequenziali, la limitazione o le esclusioni di cui sopra potrebbero non essere applicabili al licenziatario.

1.11.3.4 **Extreme Optimization**

CONTRATTO DI LICENZA

Il presente documento costituisce il contratto legale tra il licenziatario (persona fisica o giuridica) e ExoAnalytics Inc. ("ExoAnalytics"). Installando il software allegato, si acconsente ad essere vincolati dalle condizioni del presente contratto. Se non si è d'accordo con le condizioni del presente contratto, restituire al più presto il software e gli articoli d'accompagnamento (inclusi i materiali scritti, i raccoglitori o altri contenitori) al luogo di ritiro per un rimborso integrale entro 30 giorni dall'acquisto. Qualora sia necessario restituire il software, il licenziatario dovrà pagare anticipatamente le spese di spedizione e assicurare il pacco o assumersi tutti i rischi di perdita o danni durante il trasporto.

LICENZA EXOANALYTICS

1. CONCESSIONE DELLA LICENZA D'USO. Il prodotto ExoAnalytics coperto dalla presente licenza è indicato in questo documento come "SOFTWARE". ExoAnalytics Inc. ("ExoAnalytics") concede al licenziatario, in qualità di persona fisica, una licenza individuale e non esclusiva di utilizzare il SOFTWARE al solo scopo di progettare, sviluppare e collaudare il o i prodotti software del licenziatario stesso. ExoAnalytics concede al licenziatario il diritto limitato di utilizzare una sola copia del SOFTWARE su un singolo computer, secondo quanto stabilito nel presente contratto. Nel caso in cui il licenziatario sia una persona giuridica, ExoAnalytics concede a detta persona giuridica il diritto di nominare un rappresentante all'interno dell'organizzazione per l'uso del SOFTWARE, secondo quanto precedentemente stabilito nel presente contratto. Se il licenziatario ha ottenuto una licenza collettiva, il SOFTWARE può essere utilizzato su uno o più computer dal numero di sviluppatori associati a tale licenza: 3 per una "Licenza di team" e 8 per una "Licenza di reparto". Se il licenziatario ha ottenuto una Licenza del sito, il SOFTWARE può essere utilizzato da un numero illimitato di sviluppatori su un numero illimitato di computer installati all'interno di un numero massimo di due edifici fisici presso i locali dei licenziatari. ExoAnalytics si riserva tutti i diritti non esplicitamente concessi.

I diritti di licenza concessi ai sensi del presente Contratto non si applicano allo sviluppo o alla distribuzione di: (1) prodotti e set di strumenti di sviluppo software di qualsiasi tipo, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, librerie di classi, componenti, controlli, servizi web XML, bean, compilatori, plug-in, adattatori, DLL, API o SDK destinati a essere utilizzati da sviluppatori del software diversi dal licenziatario; e (2) software da

concedere in licenza o distribuire ai sensi di un modello open source, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, modelli analoghi alla Licenza Pubblica Generica (GPL) GNU, alla Licenza Pubblica Generica Minore, alla Licenza Artistica (ad es., PERL), alla Licenza Pubblica Mozilla, alla Licenza Pubblica Netscape, alla Licenza Sun Community Source o Industry Source oppure alla licenza software Apache.

1a. VERSIONI BETA. Se il SOFTWARE è concesso in licenza come versione beta, si applica anche quanto segue. Questo SOFTWARE è un software non definitivo e viene fornito “tal quale” senza servizi di supporto tecnico. ExoAnalytics non ha alcun obbligo di correggere eventuali errori o fornire aggiornamenti del SOFTWARE. Il presente Contratto non autorizza il licenziatario a ottenere nessun servizio di manutenzione o di altro tipo, né a ricevere alcun aggiornamento o nuova versione del SOFTWARE; il licenziatario non avrà inoltre alcun diritto di ricevere la versione definitiva di utilità generica di tale SOFTWARE, qualora fosse resa disponibile da ExoAnalytics. Qualsiasi applicazione prodotta dal licenziatario utilizzando il SOFTWARE potrà essere utilizzata unicamente per finalità di prova e valutazione, e non potrà essere ridistribuita.

1b. VERSIONI DI VALUTAZIONE. Se il SOFTWARE è concesso in licenza come versione di valutazione, si applica anche quanto segue. La licenza è valida per sessanta (60) giorni dall'accettazione del contratto. Qualsiasi applicazione prodotta dal licenziatario utilizzando il SOFTWARE potrà essere utilizzata unicamente per finalità di prova e valutazione, e non potrà essere ridistribuita.

1c. LICENZE ACCADEMICHE. Se il SOFTWARE è concesso in licenza come Licenza Accademica, si applica anche quanto segue. Il SOFTWARE può essere utilizzato unicamente per finalità didattiche e non commerciali, ivi incluse la conduzione di ricerche in ambito accademico o l'erogazione di servizi nel campo dell'istruzione.

2. COPYRIGHT. Il SOFTWARE è di proprietà di ExoAnalytics o dei suoi fornitori ed è protetto dalla leggi sul copyright vigenti negli Stati Uniti e in Canada e dalle disposizioni dei trattati internazionali. Il SOFTWARE deve pertanto essere considerato come qualsiasi altro materiale coperto da copyright (ad es. libri, registrazioni musicali). Non è consentito utilizzare o copiare il SOFTWARE, né qualsiasi materiale scritto che lo accompagna per finalità diverse da quelle indicate nel presente Contratto.

3. ALTRE LIMITAZIONI. Non è permesso affittare o noleggiare il SOFTWARE, ma è permesso cedere il SOFTWARE e i materiali scritti che lo accompagnano su base permanente, a condizione che non venga conservata nessuna copia e che il destinatario accetti le condizioni del presente Contratto. Non è consentito decodificare, decompilare o disassemblare il SOFTWARE, fatta eccezione e nella misura in cui le limitazioni di cui sopra siano espressamente vietate dalla legge vigente.

4. PROPRIETÀ DEL SOFTWARE. Il licenziatario è proprietario dei supporti magnetici o di altri supporti fisici sui quali è registrato il SOFTWARE. ExoAnalytics mantiene tuttavia la titolarità e la proprietà del SOFTWARE registrato sul disco originale o di tutte le successive copie del SOFTWARE, a prescindere dalla forma o dal supporto su cui

vengono effettuate le copie originali o di altro tipo. Il SOFTWARE non viene venduto, ma è concesso in licenza.

5. CODICE CAMPIONE. La posizione del Codice campione è specificatamente identificata nel file di testo README.TXT sul disco di Setup. In aggiunta ai diritti concessi nella sezione 1, ExoAnalytics concede al licenziatario il diritto di utilizzare e modificare la versione sorgente del Codice campione accluso al solo scopo di progettare, sviluppare e collaudare i prodotti del licenziatario stesso, nonché di riprodurre il codice campione, unitamente a tutte le relative modifiche, unicamente sotto forma di codice oggetto, purché sia rispettato quanto stabilito nella Sezione 7.

6. CODICE RIDISTRIBUIBILE. In aggiunta ai diritti concessi nella Sezione 1, ExoAnalytics concede al licenziatario ulteriori diritti relativi al SOFTWARE designato come "Codice ridistribuibile". I file del Codice ridistribuibile, se esistenti, e i diritti associati a ciascuno di essi, secondo quanto stabilito nella Sezione 7, sono identificati nel file di testo README.TXT nella directory di installazione di questo prodotto.

7. REQUISITI PER LA DISTRIBUZIONE. Il licenziatario è autorizzato a ridistribuire il Codice campione e/o il Codice ridistribuibile, (collettivamente i "COMPONENTI RIDISTRIBUIBILI"), secondo quanto descritto nelle Sezioni 5 e 6 precedenti, unicamente alle seguenti condizioni: (a) li distribuisca congiuntamente e come parte del proprio prodotto software, in modo da aggiungere significativa e primaria funzionalità ai COMPONENTI RIDISTRIBUIBILI; (b) non consenta l'ulteriore redistribuzione dei COMPONENTI RIDISTRIBUIBILI da parte dei propri clienti utenti finali; (c) non utilizzi il nome, il logo o i marchi commerciali di ExoAnalytics per commercializzare la propria applicazione software; (d) includa un valido avviso di copyright sul proprio prodotto software; (e) includa l'avviso di copyright di ExoAnalytics accanto a ciascun proprio avviso di copyright presente sul suo prodotto; e (f) si impegni a tenere indenne, manlevare e difendere ExoAnalytics da e nei confronti di qualsiasi reclamo o azione legale, spese legali incluse, che derivino o risultino dall'utilizzo o dalla distribuzione del suo prodotto software. ExoAnalytics si riserva tutti i diritti non esplicitamente concessi. La licenza concessa in questa sezione di distribuzione dei COMPONENTI RIDISTRIBUIBILI è a titolo gratuito, purché il licenziatario non apporti alcuna modifica ad alcuno dei COMPONENTI RIDISTRIBUIBILI. Rivolgersi a ExoAnalytics per le royalties applicabili e per altri termini di licenza riguardanti altri utilizzi e/o la distribuzione dei COMPONENTI RIDISTRIBUIBILI.

8. LIMITAZIONI RELATIVE ALL'ESPORTAZIONE. Il licenziatario conviene che né lui né i suoi clienti intendono esportare o trasmettere, anche in futuro, direttamente o indirettamente, (a) il SOFTWARE o la documentazione e i dati tecnici ad esso correlati o (b) i propri prodotti software descritti nella Sezione 7 del presente Contratto (ovvero qualsiasi parte dello stesso), né qualsiasi processo o servizio che sia il prodotto diretto del SOFTWARE, in qualsiasi paese in cui tale esportazione o trasmissione sia limitata da regolamenti o norme vigenti negli Stati Uniti, senza il preventivo consenso, se richiesto, del Bureau of Export Administration del Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti o da altro ente governativo che possa avere giurisdizione su tale esportazione o trasmissione.

9. **INFORMAZIONI RISERVATE.** Tutte le informazioni commerciali e tecniche designate da ExoAnalytics come riservate o proprietarie, tutti i report forniti da ExoAnalytics al licenziatario e tutte le informazioni riguardanti il SOFTWARE, ivi incluso, senza limitazioni, il contenuto del SOFTWARE stesso e i risultati della valutazione del SOFTWARE da parte del licenziatario, costituiscono informazioni riservate di ExoAnalytics (“INFORMAZIONI RISERVATE”). ExoAnalytics, a sua esclusiva discrezione, può divulgare tali INFORMAZIONI RISERVATE. Tuttavia, il licenziatario non è autorizzato a divulgare a terzi nessuna delle INFORMAZIONI RISERVATE, ivi inclusi, senza limitazioni, i risultati delle sue valutazioni del SOFTWARE, senza il preventivo consenso scritto di ExoAnalytics. Il licenziatario accetta inoltre di limitare l’accesso alle INFORMAZIONI RISERVATE ai propri dipendenti autorizzati che abbiano stipulato idonei contratti di riservatezza con il licenziatario stesso, che tutelino le INFORMAZIONI RISERVATE in conformità con quanto richiesto nel presente Contratto. Le restrizioni riguardanti la divulgazione di INFORMAZIONI RISERVATE non si applicano alle INFORMAZIONI RISERVATE per le quali il licenziatario sia in grado di provare quanto segue: (a) siano attualmente o diventino in futuro di dominio pubblico generale per cause diverse dalla violazione del presente Contratto da parte del licenziatario, (b) siano divulgate o rese disponibili al licenziatario ad opera di una terza parte senza alcuna restrizione e senza violazione dell’obbligo di riservatezza, (c) siano state sviluppate dal licenziatario in modo indipendente, senza accedere o utilizzare le INFORMAZIONI RISERVATE, oppure (d) la loro divulgazione sia approvata da ExoAnalytics per iscritto.

9a. DIRITTI A IDEE E MATERIALI FORNITI A EXOANALYTICS. Il licenziatario concede a ExoAnalytics e ai relativi sub-licenziatari il permesso di utilizzare, nonché la concessione di una licenza e un diritto a livello mondiale, irrevocabile, a titolo gratuito, liberamente cedibile e trasferibile a titolo perpetuo, di utilizzare i materiali da lui forniti a ExoAnalytics (inclusi feedback e suggerimenti), ovvero presentare a ExoAnalytics o a qualsiasi altra parte per il riesame da parte del pubblico in generale o di qualsiasi comunità pubblica o privata (collettivamente “Richieste”) per qualsiasi finalità di ExoAnalytics, ivi inclusi, senza limitazioni, i diritti di licenza necessari per: copiare, distribuire, trasmettere, visualizzare pubblicamente, eseguire pubblicamente, riprodurre, modificare, tradurre e riformattare la Richiesta del licenziatario; utilizzare le idee, i concetti, i metodi, i progetti e il codice presentato dal licenziatario per valutazione e collaudo, nonché per uso, applicazione, concessione in sub-licenza o altro impiego e/o integrazione in un prodotto o servizio ExoAnalytics per valutazione e collaudo, nonché per uso, applicazione, concessione in sub-licenza o altro impiego; pubblicare il nome del licenziatario in relazione a tale Richieste; e il diritto di concedere in sublicenza tutti i diritti sopra esposti.

10. GARANZIA LIMITATA. IL SOFTWARE E I MATERIALI SCRITTI CHE LO ACCOMPAGNANO (INCLUDE LE ISTRUZIONI PER L’USO) SONO FORNITI “TAL QUALI”.
NESSUNA GARANZIA. EXOANALYTICS ESCLUDE ESPLICITAMENTE QUALSIASI GARANZIA PER IL SOFTWARE. IL SOFTWARE E TUTTA LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE SONO FORNITI “TAL QUALI”, SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, ESPRESSE O IMPLICITE, IVI INCLUSE, SENZA LIMITAZIONI, LE GARANZIE

IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ E IDONEITÀ A UNO SCOPO PARTICOLARE. L'INTERO RISCHIO DERIVANTE DALL'USO O DALLE PRESTAZIONI DEL SOFTWARE È A CARICO DEL LICENZIATARIO. NÉ EXOANALYTICS NÉ ALCUN ALTRO SOGGETTO COINVOLTO NELLA CREAZIONE, PRODUZIONE O CONSEGNA DEL SOFTWARE SARÀ RESPONSABILE, IN BASE AD ALCUNA TEORIA LEGALE, DI QUALSIASI DANNO INDIRETTO, CONSEGUENZIALE O INCIDENTALE (INCLUSI DANNI PER PERDITA DI PROFITTI COMMERCIALI, DANNI ECONOMICI, INTERRUZIONE DI ATTIVITÀ, PERDITA DI AVVIAMENTO) DERIVANTI DALL'USO O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI USARE IL SOFTWARE, OVVERO DA QUALSIASI ALTRA RIVENDICAZIONE PRESENTATA DA QUALSIASI PARTE, ANCHE QUALORA EXOANALYTICS FOSSE STATA INFORMATA DELLA POSSIBILITÀ DEL VERIFICARSI DI TALI DANNI.

ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ PER DANNI CONSEGUENZIALI. IL LICENZIATARIO ACCETTA DI MANLEVARE E TENERE EXOANALYTICS INDENNE DA E NEI CONFRONTI DI QUALSIASI RIVENDICAZIONE, DANNO O PERDITA CHE IL LICENZIATARIO STESSO O EXOANALYTICS POSSANO SUBIRE, PER QUALSIVOGLIA RAGIONE, QUALE CONSEGUENZA DI RIVENDICAZIONI PRESENTATE DAGLI UTENTI FINALI DEL SOFTWARE, OVVERO DI QUALSIASI OPERA O APPLICAZIONE CONTENENTE IL SOFTWARE O QUALSIASI OPERA, TRA CUI TUTTI I DANNI INDIRETTI, CONSEGUENZIALI O INCIDENTALI (INCLUSI DANNI PER PERDITA DI PROFITTI COMMERCIALI, INTERRUZIONE DI ATTIVITÀ, PERDITA DI INFORMAZIONI COMMERCIALI O QUALSIASI ALTRA PERDITA DI NATURA PECUNIARIA), DERIVANTI DALL'USO O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI USARE IL SOFTWARE, OVVERO DA QUALSIASI ALTRA RIVENDICAZIONE PRESENTATA DA QUALSIASI PARTE, ANCHE QUALORA EXOANALYTICS FOSSE STATA INFORMATA DELLA POSSIBILITÀ DEL VERIFICARSI DI TALI DANNI. Poiché alcuni stati/giurisdizioni non consentono l'esclusione o la limitazione della responsabilità per danni incidentali o consequenziali, la limitazione di cui sopra potrebbero non essere applicabile nei confronti del licenziatario.

RIMEDI DEL CLIENTE. L'intera responsabilità di ExoAnalytics e l'esclusivo rimedio per il licenziatario non saranno superiori al prezzo pagato per il SOFTWARE.

ATTIVITÀ AD ALTO RISCHIO. ExoAnalytics informa che il SOFTWARE non è a tolleranza d'errore e non è progettato o inteso per essere utilizzato in ambienti pericolosi o applicazioni ad elevata criticità che richiedano prestazioni a prova di errore, come nel caso, senza limitazioni, dell'esercizio di impianti nucleari, sistemi di navigazione o comunicazione aerei, controllo del traffico aereo, armi, macchinari di supporto alle funzioni vitali, sistemi di stoccaggio e trasporto di materiali pericolosi, applicazioni nel trattamento dei rifiuti e qualsiasi altra applicazione nella quale eventuali guasti del SOFTWARE potrebbero provocare direttamente decesso, lesioni personali o gravi danni a persone o beni, ovvero esposizione a sostanziale perdita finanziaria ("Attività ad alto rischio"). ExoAnalytics esclude esplicitamente qualsiasi garanzia espressa o implicita di idoneità ad Attività ad Alto Rischio. Il licenziatario accetta di utilizzare il SOFTWARE in Attività ad alto rischio a proprio rischio, riconosce di essere stato avvertito delle necessità di stipulare un'idonea polizza assicurativa contro i rischi e di disporre di uno o più consulenti esperti nello sviluppo delle applicazioni per l'uso del SOFTWARE e per i test di tali applicazioni prima dell'uso. In tal modo, il licenziatario

manleva e tiene ExoAnalytics indenne da eventuali responsabilità derivanti da tale utilizzo e dalle relative conseguenze.

11. LICENZA DEL CODICE SORGENTE. Se il SOFTWARE è concesso in licenza con il codice sorgente, si applica anche quanto segue:

11a. MANAGER RESPONSABILE. Il licenziatario è tenuto a designare un dipendente a livello manageriale (il “Manager responsabile”) che si assuma la responsabilità di garantire la sicurezza del Codice sorgente in qualsiasi momento. Il Manager responsabile conserverà un registro di tutti coloro che hanno accesso al Codice sorgente, esaminerà tutti i tentativi di accesso non autorizzato al Codice sorgente e notificherà tempestivamente a ExoAnalytics qualsiasi perdita, furto oppure uso o divulgazione non autorizzati del Codice sorgente.

11b. DIVIETO DI DIVULGAZIONE DEL CODICE SORGENTE. Il licenziatario riconosce che il Codice sorgente rappresenta un bene prezioso di ExoAnalytics e accetta pertanto che potranno avere accesso al Codice sorgente e alle opere derivate da tale Codice unicamente i soggetti di seguito indicati: (i) coloro che necessitano di tale accesso per perseguire gli obiettivi legati ai diritti di distribuzione e alla concessione di licenze specificati nella Sezione 1 precedente; e (ii) nei confronti dei quali il licenziatario abbia un obbligo di legge che precluda la divulgazione di informazioni proprietarie di terzi e che sia altrimenti sufficiente a consentire al licenziatario stesso di rispettare tutte le clausole previste dal presente Contratto. Il licenziatario non dovrà accordare l'accesso al Codice sorgente a nessun altro soggetto fisico o giuridico.

11c. ACCESSO. Nessun soggetto autorizzato ai sensi della sezione 11b precedente avrà accesso al Codice sorgente, se e fino a quando: (i) non sarà informato e avrà riconosciuto la natura riservata e proprietaria del Codice sorgente; (ii) non avrà ricevuto adeguata formazione sulle procedure destinate a preservarne la riservatezza; (iii) e non sarà soggetto a obbligo vincolante e applicabile di non utilizzare tale Codice sorgente (se non per finalità espressamente consentite dal presente Contratto) e a non divulgarlo a persone fisiche o giuridiche diverse da quelle analogamente autorizzate ad accedere al Codice sorgente.

11d. DISTRIBUZIONE DI OPERE DERIVATE. Al licenziatario è concesso il diritto di distribuire Opere derivate basate sul Codice sorgente unicamente nel formato compilato, purché rispetti quanto stabilito nelle sezioni 7 e 11e, nonché qualsiasi altra clausola applicabile del presente Contratto. Il presente Contratto vieta espressamente la distribuzione del Codice sorgente o di qualsiasi opera derivata sotto forma di codice sorgente.

11e. PROTEZIONE DA USO NON AUTORIZZATO. ExoAnalytics impedisce l'uso non autorizzato del SOFTWARE adottando misure di occultamento e numeri di serie criptati per l'abilitazione dell'utilizzo del SOFTWARE. Se crea o utilizza Opere derivate basate sul Codice sorgente, il licenziatario deve impiegare uno schema o un metodo almeno di pari efficacia per evitare l'uso non autorizzato del SOFTWARE o delle Opere derivate.

12. CLAUSOLE GENERALI. Il presente Contratto sarà disciplinato e interpretato in conformità con le leggi vigenti nella Provincia dell'Ontario e le leggi del Canada ivi applicabili. Il licenziatario accetta la giurisdizione della Provincia dell'Ontario come giurisdizione esclusiva per la composizione di tutte le controversie e le rivendicazioni derivanti tra le parti in relazione al presente Contratto. Qualora una delle clausole del presente Contratto dovesse risultare illegittima, nulla o inapplicabile, tale clausola dovrà essere separata dal Contratto stesso e non pregiudicherà la validità e l'applicabilità delle restanti clausole contrattuali.

1.11.3.5 **iText Sharp**

Licenza Pubblica Mozilla Versione 1.1

1. Definizioni.

1.0.1. Per "Uso commerciale" si intende la distribuzione o altrimenti l'operazione di rendere il Codice protetto da licenza disponibile a terzi.

1.1. Per "Autore" si intende ciascun soggetto che crea o contribuisce alla creazione delle Modifiche.

1.2. Per "Versione dell'autore" si intende la combinazione del Codice originale, antecedente alle Modifiche, utilizzato da un Autore e le Modifiche apportate dall'Autore in questione.

1.3. Per "Codice protetto da licenza" si intende il Codice originale o le Modifiche o la combinazione del Codice originale e delle Modifiche, in ciascun caso porzioni incluse.

1.4. Per "Meccanismo di distribuzione elettronica" si intende un meccanismo generalmente accettato nella comunità di sviluppo software per il trasferimento elettronico dei dati.

1.5. Per "Eseguibile" si intende il Codice protetto da licenza in qualsiasi formato diverso dal Codice sorgente.

1.6. Per "Sviluppatore iniziale" si intende l'individuo o il soggetto identificato come Sviluppatore iniziale nell'avviso del Codice sorgente, richiesto dall'Allegato A.

1.7. Per "Lavoro più ampio" si intende un lavoro che combina il Codice protetto da licenza o porzioni dello stesso con codice non disciplinato dai termini della presente Licenza.

1.8. Per "Licenza" si intende il presente documento.

1.8.1. Per "Da concedere in licenza" si intende avere il diritto di garantire, nella misura massima possibile, o al momento della concessione iniziale o dell'acquisizione successiva, uno e tutti i diritti trasmessi nella presente Licenza.

1.9. Per "Modifiche" si intende qualsiasi aggiunta o eliminazione dalla sostanza o dalla struttura del Codice originale o delle precedenti Modifiche. Quando il Codice protetto da licenza è rilasciato come una serie di file, per Modifica si intende:

a. Qualsiasi aggiunta o eliminazione dai contenuti di un file contenente un Codice originale o le precedenti Modifiche.

b. Un nuovo file che contiene una parte del Codice originale o le Modifiche precedenti.

1.10. Per "Codice originale" si intende il Codice sorgente del software informatico che viene descritto nell'avviso del Codice sorgente richiesto dall'Allegato A come Codice

originale e che, al momento del suo rilascio in base alla presente Licenza non è già il Codice protetto da licenza disciplinato dalla presente Licenza.

1.10.1. Per “Rivendicazioni di brevetto” si intendono le rivendicazioni di brevetto, possedute in questo momento o acquisite in seguito, ivi inclusi, senza limitazione, il metodo, il processo e le rivendicazioni riguardanti l'apparecchio, in qualsiasi brevetto da concedere in licenza dal conceditore.

1.11. Per “Codice sorgente” si intende il formato preferita del Codice protetto da licenza per le modifiche allo stesso, inclusi tutti i moduli contenuti, oltre ai file associati di definizione dell'interfaccia, gli script usati per il controllo della compilazione e l'installazione di un Eseguitabile, o confronti differenziali del codice sorgente rispetto al Codice originale o a un altro Codice protetto da licenza disponibile e ben conosciuto, a scelta dell'Autore. Il Codice sorgente può essere in formato compresso o di archivio, purché il software appropriato per la decompressione o l'estrazione degli archivi sia ampiamente disponibile a titolo gratuito.

1.12. Per “Licenziatario” si intende un individuo o un soggetto giuridico che esercita i diritti in ottemperanza a tutti i termini della presente Licenza o a una futura versione della stessa emessa nella Sezione 6.1. Per i soggetti giuridici, in “Licenziatario” rientrano il soggetto che controlla, è controllato o si trova sotto controllo comune con il Licenziatario. Ai fini della presente definizione, “controllo” indica (a) il potere, diretto o indiretto, di dirigere o gestire tale soggetto giuridico, sia per contratto che per altra causa, o (b) la proprietà di almeno il cinquanta per cento (50%) delle azioni in essere o la proprietà effettiva di tale soggetto giuridico.

2. Licenza del codice sorgente.

2.1. Concessione allo sviluppatore iniziale.

Con la presente Licenza, lo Sviluppatore iniziale garantisce al Licenziatario una licenza globale, non esclusiva e senza royalty aggiuntive, soggetta a rivendicazioni di proprietà intellettuale di terze parti:

- a. in base a diritti di proprietà intellettuale (diversi da brevetti o marchi registrati) da concedere in licenza dallo Sviluppatore iniziale per l'uso, la riproduzione, la modifica, la visualizzazione, l'esecuzione, la concessione in sublicenza e la distribuzione del Codice originale (o di porzioni dello stesso) con o senza Modifiche e/o come parte di un Lavoro più ampio; e
- b. in base a Rivendicazioni di brevetto violate durante la preparazione, l'uso o la vendita del Codice originale, per la preparazione, l'uso, la pratica, la vendita e l'offerta di vendita e/o vendita di altro tipo del Codice originale (o di porzioni dello stesso).
- c. le licenze concesse nella presente Sezione 2.1 (a) e (b) sono valide a partire della data della prima distribuzione del Codice originale da parte dello Sviluppatore iniziale in base ai termini della presente Licenza.
- d. Fermo restando quanto stabilito nella Sezione 2.1 (b) menzionata in precedenza, non viene concessa alcuna licenza per brevetto: 1) per il codice eliminato dal Licenziatario dal Codice originale; 2) separato dal Codice originale o 3) per violazioni causate da: i) modifica del Codice originale o ii) combinazione del Codice originale con altro software o dispositivi.

2.2. Concessione dell'Autore.

Con la presente Licenza, ciascun Autore garantisce al Licenziatario una licenza globale, non esclusiva e senza royalty aggiuntive, soggetta a rivendicazioni di proprietà intellettuale di terze parti

- a. in base a diritti di proprietà intellettuale (diversi da brevetti o marchi registrati) da concedere in Licenza dall'Autore per l'uso, la riproduzione, la modifica, la visualizzazione, la concessione in sublicenza e la distribuzione delle Modifiche create da tale Autore (o porzioni delle stesse) o su base non modificata, con altre Modifiche, come Codice protetto da licenza e/o come parte di un Lavoro più ampio; e
- b. in base a Rivendicazioni di brevetto durante la preparazione, l'uso o la vendita delle modifiche apportate dall'Autore o a sé e/o insieme alla Versione dell'Autore (o porzioni di tale combinazione), per la preparazione, l'uso, la vendita e l'offerta di vendita e/o vendita di altro tipo di: 1) Modifiche apportate dall'Autore in questione (o porzioni delle stesse); e 2) combinazione delle Modifiche apportate dall'autore in questione con la sua Versione dell'autore (o porzioni di tale combinazione).
- c. le licenze concesse nelle Sezioni 2.2(a) e 2.2(b) sono valide a partire dalla data del primo Uso commerciale del Codice protetto da licenza da parte dell'Autore.
- d. Fermo restando quanto stabilito nella Sezione 2.2 (b) menzionata in precedenza, non viene concessa alcuna licenza per brevetto: 1) per il codice eliminato dall'Autore dalla Versione dell'Autore; 2) separato dalla Versione dell'Autore o 3) per violazioni causate da: i) modifiche apportate da terzi alla Versione dell'Autore o ii) combinazione delle Modifiche apportate dall'Autore con altro software (tranne quello rientrante nella Versione dell'Autore) o altri dispositivi; o 4) nelle Rivendicazioni di brevetto violate dal Codice protetto da licenza in assenza delle Modifiche apportate dall'Autore.

3. Obblighi di distribuzione.

3.1. Applicazione della Licenza.

Le Modifiche apportate dal Licenziatario, o a cui lo stesso contribuisce, sono disciplinate dai termini della presente Licenza, inclusa senza limitazione la Sezione 2.2. La versione del Codice sorgente del Codice protetto da licenza può essere distribuita solo in ottemperanza ai termini della presente Licenza o una versione futura della stessa, rilasciata in base a quanto riportato nella Sezione 6.1. Il Licenziatario è tenuto a includere una copia della presente Licenza a ogni copia del Codice sorgente distribuito. Il Licenziatario non può offrire né imporre termini ad alcuna versione del Codice sorgente che alterino o limitino la versione applicabile della presente Licenza o i diritti del destinatario in base alla stessa. Tuttavia, il Licenziatario ha la possibilità di includere un documento aggiuntivo che offra altri diritti descritti nella Sezione 3.5.

3.2. Disponibilità del Codice sorgente.

Qualsiasi Modifica apportata dal Licenziatario o a cui il Licenziatario contribuisce deve essere resa disponibile sotto forma di Codice sorgente, in base ai termini della presente Licenza, o sullo stesso supporto come versione Eseguita o tramite un Meccanismo di distribuzione elettronica accettato, a tutti coloro a cui è stata resa disponibile la versione dell'Eseguita; e se è stata resa disponibile tramite Meccanismo di distribuzione elettronica, deve rimanere disponibile per almeno dodici (12) mesi dopo la data iniziale

o per almeno sei (6) mesi dopo che una versione successiva della Modifica in questione sia stata resa inizialmente disponibile a tali destinatari. Il Licenziatario è responsabile di garantire che la versione del Codice sorgente rimanga disponibile anche se il Meccanismo di distribuzione elettronica sia mantenuto da terzi.

3.3. Descrizione delle Modifiche.

Il Licenziatario è tenuto a far sì che tutto il Codice protetto da licenza a cui contribuisce contenga un file che documenti le modifiche apportate dallo stesso per creare il Codice protetto da licenza e le date di ogni modifica. Il Licenziatario è tenuto a includere una dichiarazione evidente in cui si stabilisca che la Modifica scaturisce, in maniera diretta o indiretta, dal Codice originale fornito dallo Sviluppatore iniziale e includere il nome di quest'ultimo (a) nel Codice sorgente e (b) in qualsiasi avviso in una versione Eseguitibile o nella documentazione correlata in cui il Licenziatario descrive l'origine o la proprietà del Codice protetto da licenza.

3.4. Questioni di proprietà intellettuale

(a) Rivendicazioni da parte di terzi

Se l'Autore è a conoscenza che è necessaria una licenza in base ai diritti di proprietà intellettuale di terzi per l'esercizio dei diritti concessi da tale Autore in base alle Sezioni 2.1 o 2.2, l'Autore stesso è tenuto a includere un file di testo con la distribuzione del Codice sorgente, intitolato "LEGAL" in cui sia descritta la rivendicazione e la parte che esercita tale rivendicazione in modo sufficientemente dettagliato da consentire al destinatario di sapere chi contattare. Se l'Autore acquisisce tale conoscenza dopo che la Modifica è stata resa disponibile come descritto nella Sezione 3.2, l'Autore è tenuto prontamente a modificare il file LEGAL in tutte le copie rese disponibili in seguito ed è tenuto a intraprendere altre azioni (come la notifica alle mailing list o ai newsgroup interessati), ragionevolmente previste, per informare coloro che hanno ricevuto il Codice protetto da licenza dell'acquisizione di tale conoscenza.

(b) API dell'Autore

Se le Modifiche apportate dall'Autore includono un'Application Programming Interface (API) e l'Autore è a conoscenza delle licenze di brevetto ragionevolmente necessarie all'implementazione di tale API, questi è tenuto a includerne anche tali informazioni nel file LEGAL.

(c) Dichiarazioni.

L'Autore dichiara che, a eccezione di quanto reso noto in base alla Sezione 3.4(a) di cui sopra, ritiene che le Modifiche apportate costituiscono creazioni originali dell'Autore e/o che questi gode di sufficienti diritti per concedere i diritti derivanti dalla presente Licenza.

3.5. Avvisi necessari.

Il Licenziatario è tenuto a duplicare l'avviso contenuto nell'Allegato A in ciascun file del Codice sorgente. Se non è possibile aggiungere tale avviso in un determinato file del Codice sorgente a causa della sua struttura, il Licenziatario è tenuto a includere tale avviso in una posizione (ad esempio una directory pertinente) in cui un licenziatario probabilmente lo cercherebbe. Se il Licenziatario ha creato una o più Modifiche, ha la

possibilità di aggiungere il suo nome come Autore all'avviso descritto nell'Allegato A. Il Licenziatario è tenuto inoltre a duplicare tale Licenza in qualsiasi documentazione del Codice sorgente in cui siano descritti i diritti dei destinatari o di proprietà relativi al Codice protetto da licenza. Il Licenziatario può scegliere di offrire e di addebitare un costo per la garanzia, l'assistenza, gli obblighi di indennizzo o responsabilità a uno o più destinatari del Codice protetto da licenza. Tuttavia, il Licenziatario può agire in tal senso solo per proprio conto e non per conto dello Sviluppatore iniziale o di altri Autori. Il Licenziatario è tenuto a stabilire con chiarezza che qualsiasi garanzia, assistenza o obbligo di indennizzo o responsabilità è offerto dal solo Licenziatario, che pertanto accetta di indennizzare lo Sviluppatore iniziale e ogni Autore per qualsiasi responsabilità a cui vengano esposti lo Sviluppatore iniziale o tale Autore come conseguenza dei termini di garanzia, assistenza, indennizzo o responsabilità offerti.

3.6. Distribuzione di Versioni eseguibili.

Il Licenziatario ha la possibilità di distribuire il Codice protetto da licenza nel formato Eseguibile solo in ottemperanza ai requisiti riportati nelle Sezioni 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 per il Codice in questione e se questi include un avviso che dichiara che la versione del Codice sorgente del Codice protetto da licenza è disponibile in base ai termini della presente Licenza, inclusa una descrizione delle modalità e dei luoghi in cui il Licenziatario ha adempito agli obblighi secondo quanto previsto nella Sezione 3.2. L'avviso deve essere chiaramente incluso in qualsiasi avviso nella versione eseguibile, nella documentazione correlata o garanzia accessoria in cui il Licenziatario descrive i diritti del destinatario relativi al Codice protetto da licenza. Il Licenziatario ha la possibilità di distribuire la versione Eseguibile del Codice protetto da licenza o diritti di proprietà in base alla licenza scelta da lui stesso, che può contenere termini diversi dalla presente Licenza, purché il Licenziatario rispetti i termini della presente Licenza e che la licenza relativa alla versione Eseguibile non tenti di limitare o alterare i diritti del destinatario nella versione del Codice sorgente rispetto ai diritti stabiliti nella presente Licenza. Se il Licenziatario distribuisce la versione Eseguibile in base a una licenza diversa, è tenuto a stabilire con assoluta chiarezza che qualsiasi termine che differisca dalla presente Licenza è concesso dal solo Licenziatario e non dallo Sviluppatore iniziale o dall'Autore. Il Licenziatario pertanto accetta di indennizzare lo Sviluppatore iniziale e ogni Autore per le responsabilità a cui questi ultimi possono essere stati esposti come conseguenza di tali termini offerti dal Licenziatario.

3.7. Lavori più ampi.

Il Licenziatario ha la possibilità di creare un Lavoro più ampio combinando il Codice protetto da licenza con altro codice non disciplinato dai termini della presente Licenza e di distribuire tale Lavoro più ampio come prodotto singolo. In tal caso, il Licenziatario è tenuto ad accertarsi di adempiere ai requisiti della presente Licenza riguardanti il Codice protetto da licenza.

4. Impossibilità di rispettare il requisito di conformità a causa di una disposizione di legge o di una normativa.

Se il Licenziatario non può rispettare il requisito di conformità a uno dei termini della presente Licenza rispetto a parte o a tutto il Codice protetto da licenza per effetto di una

disposizione di legge, un ordine giudiziario o una normativa, egli è tenuto a: (a) attenersi ai termini della presente Licenza nella massima misura possibile; e (b) descrivere le limitazioni e il codice interessati. Tale descrizione deve essere inclusa all'interno del file LEGAL descritto nella Sezione 3.4 e contenere anche tutte le distribuzioni del Codice sorgente. Salvo quanto vietato per legge o dalla normativa, tale descrizione deve essere adeguatamente dettagliata affinché un destinatario ordinario la comprenda.

5. Applicazione della presente Licenza.

La presente Licenza si applica al codice a cui lo Sviluppatore iniziale ha allegato l'avviso nell'Allegato A e al Codice protetto da licenza correlato.

6. Versioni della Licenza.

6.1. Nuove versioni

Netscape Communications Corporation ("Netscape") può pubblicare di tanto in tanto versioni nuove e/o riviste della Licenza. A ciascuna versione è attribuito un numero di versione distintivo.

6.2. Effetto delle nuove versioni

Una volta che il Codice protetto da licenza è stato pubblicato in una versione particolare della licenza, il Licenziatario può sempre continuare a utilizzarlo in ottemperanza ai termini di tale versione. Il Licenziatario può inoltre scegliere di utilizzare tale Codice protetto da licenza in base ai termini di qualsiasi versione successiva della Licenza pubblicata da Netscape. Nessun altro soggetto diverso da Netscape ha il diritto di modificare i termini applicabili al Codice protetto da licenza creato in base alla presente Licenza.

6.3. Lavori derivati

Se il Licenziatario crea o utilizza una versione modificata della presente Licenza (opzione possibile solo per applicarla al codice che non è già il Codice protetto da licenza disciplinato dalla presente Licenza), egli è tenuto a (a) rinominare la licenza in modo che le espressioni "Mozilla", "MOZILLAPL", "MOZPL", "Netscape", "MPL", "NPL" o altre frasi simili che possano creare confusione non siano presenti nella licenza (a eccezione delle menzioni tese a evidenziare che la licenza sia distinta dalla presente) e (b) altrimenti stabilire con chiarezza che la versione del Licenziatario della licenza contenga termini diversi dalla Licenza pubblica Mozilla e dalla Licenza pubblica Netscape. (L'inserimento del nome dello Sviluppatore iniziale, del Codice originale o dell'Autore nell'avviso descritto nell'Allegato A non sarà necessariamente inteso come una modifica della presente Licenza).

7. Esclusione di garanzia

Ai sensi della presente Licenza, il Codice protetto da licenza è fornito "così com'è" ed esclude qualsiasi garanzia esplicita o implicita, ivi incluse, senza limitazione, le garanzie che il codice protetto da licenza sia privo di difetti, distribuibile in commercio o idoneo a uno scopo particolare o non costituisca alcuna violazione. L'intero rischio

relativo alla qualità e alle prestazioni del Codice protetto da licenza ricade sul Licenziatario. Qualora un Codice protetto da licenza si riveli difettoso sotto qualsiasi aspetto, il Licenziatario (non lo sviluppatore iniziale o un altro autore) si assume il costo di qualsiasi intervento di assistenza, riparazione o correzione necessario. Questa esclusione di garanzie costituisce parte essenziale della presente Licenza. Non è consentito alcun uso del Codice protetto da licenza a eccezione di quanto riportato nella presente esclusione.

8. Risoluzione

8.1. La presente licenza e i diritti concessi si intendono risolti automaticamente nel caso in cui il Licenziatario non rispetti i termini qui stabiliti e non provveda a porre rimedio a tale violazione entro 30 giorni dalla data in cui ne è venuto a conoscenza. Tutte le sublicenze relative al Codice protetto da licenza concesse correttamente rimarranno valide a prescindere della risoluzione della presente Licenza. Così come rimarranno valide le clausole che, per loro natura, devono rimanere in vigore dopo la risoluzione della presente Licenza.

8.2. Qualora il Licenziatario avvii un contenzioso, esercitando il diritto d'azione per violazione di brevetto (escluse le azioni con sentenza passata in giudicato) nei confronti dello Sviluppatore iniziale o di un Autore (lo Sviluppatore iniziale o l'Autore contro cui il Licenziatario agisce si definisce "Partecipante"), dichiarando che:

- a. la Versione dell'Autore di tale Partecipante costituisce una violazione diretta o indiretta di un brevetto, in tal caso tutti i diritti concessi da tale Partecipante al Licenziatario in base a quanto stabilito nelle Sezioni 2.1 e/o 2.2 della presente Licenza decadranno entro 60 giorni dall'avviso da parte del Partecipante, a meno che, entro 60 giorni dalla ricezione dell'avviso, il Licenziatario: (i) accetti per iscritto di versare al Partecipante royalty ragionevolmente accettabili da entrambe le parti per l'uso passato e futuro delle Modifiche apportate da tale Partecipante, oppure (ii) ritiri il contenzioso riguardante la Versione dell'Autore nei confronti di tale Partecipante. Se entro 60 giorni dall'avviso le parti non avranno concordato per iscritto un accordo di pagamento e di versamento di royalty ragionevoli, oppure qualora il contenzioso non venga ritirato, i diritti concessi al Licenziatario dal Partecipante, in base alle Sezioni 2.1 e/o 2.2, decadranno automaticamente allo scadere del termine di 60 giorni specificato in precedenza.
- b. qualsiasi software, hardware o dispositivo diverso dalla Versione dell'Autore di tale Partecipante costituisce una violazione diretta o indiretta di un brevetto, in tal caso i diritti concessi al Licenziatario da tale Partecipante in base a quanto riportato nelle sezioni 2.1(b) e 2.2(b) saranno revocati a partire dalla prima data in cui il Licenziatario avrà effettuato, utilizzato, venduto, distribuito o fatto eseguire le Modifiche apportate da tale Partecipante.

8.3. Qualora il Licenziatario rivendichi un diritto d'azione per violazione di brevetto nei confronti di un Partecipante, dichiarando che la Versione dell'Autore di tale Partecipante costituisce una violazione diretta o indiretta di un brevetto, laddove tale rivendicazione venga composta (ad esempio tramite licenza o accordo) prima di avviare il contenzioso per violazione di brevetto, per la determinazione dell'importo o del valore di qualsiasi

pagamento o licenza si dovrà tenere conto dell'equo valore delle licenze concesse da tale Partecipante, secondo quanto stabilito nelle Sezioni 2.1 o 2.2.

8.4. In caso di risoluzione di cui alle Sezioni 8.1 o 8.2 precedenti, tutti gli accordi di licenza per l'utente finale (esclusi distributori e rivenditori), che siano stati concessi in maniera valida dal Licenziatario o da un qualsiasi distributore ai sensi della presente Licenza prima della risoluzione, rimarranno validi a prescindere dalla risoluzione stessa.

9. Limitazione di responsabilità

In nessun caso e in base a nessuna teoria legale, a seguito di illecito (inclusa la negligenza), azione contrattuale o altro, il Licenziatario, lo Sviluppatore iniziale, qualsiasi altro Autore o distributore del Codice protetto da licenza, ovvero qualsiasi fornitore di tali parti, sarà ritenuto responsabile nei confronti di qualsiasi soggetto per danni indiretti, speciali, incidentali o consequenziali di qualsiasi natura, ivi inclusi, senza limitazione, danni derivanti da perdita di avviamento, interruzione di attività, guasti o anomalie di funzionamento di computer, oppure perdite o danni commerciali di altro tipo, anche nel caso in cui tale parte sia stata informata della possibilità del verificarsi di tali danni. Questa limitazione di responsabilità non si applica alla responsabilità per morte o lesioni personali derivanti da negligenza di tale parte, nella misura in cui tale limitazione sia vietata dalla legge vigente. Poiché alcune giurisdizioni non consentono l'esclusione o la limitazione dei danni incidentali o consequenziali, la limitazione o l'esclusione di cui sopra potrebbero non essere applicabile nei confronti del Licenziatario.

10. Utenti finali del governo U.S.A.

Il Codice protetto da licenza è un "articolo commerciale", secondo la definizione del termine fornita in 48 C.F.R. 2.101 (ottobre 1995), composto da "software per computer commerciale" e "documentazione del software per computer commerciale", secondo la definizione di questi termini riportata in 48 C.F.R. 12.212 (settembre 1995). Coerentemente a quanto riportato in 48 C.F.R. 12.212 e 48 C.F.R. da 227.7202-1 a 227.7202-4 (giugno 1995), tutti gli utenti finali del governo U.S.A. acquisiscono il Codice protetto da licenza con i soli diritti stabiliti nella presente Licenza.

11. Varie

La presente licenza rappresenta l'accordo completo in relazione alla materia qui disciplinata. Se una delle clausole della presente Licenza risulta inapplicabile, tale clausola dovrà essere modificata solo nella misura necessaria per renderla applicabile. La presente Licenza sarà disciplinata dalle disposizioni di legge vigenti in California (fatti salvi i casi in cui la legge applicabile, se presente, preveda altrimenti), con esclusione delle clausole in materia di conflitti di legge applicate in tale Stato. Per quanto riguarda eventuali controversie in cui almeno una parte sia un cittadino statunitense o un soggetto iscritto o registrato per svolgere attività negli Stati Uniti d'America, tutti i contenziosi relativi alla presente Licenza saranno soggetti alla giurisdizione delle Corti federali del Northern District of California, con sede a Santa Clara County, California e tutti i costi, ivi inclusi senza limitazione, spese processuali nonché ragionevoli onorari e

spese legali, saranno a carico della parte perdente. Si esclude espressamente l'applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui Contratti di Vendita Internazionale di Mercati. Qualsiasi legge o normativa che dispone che la lingua di un contratto debba essere interpretata davanti all'estensore della bozza non sarà applicabile alla presente Licenza.

12. Responsabilità per rivendicazioni

Come tra lo Sviluppatore iniziale e gli Autori, ciascuna parte è responsabile delle rivendicazioni e dei danni derivanti, in maniera diretta o indiretta, dall'uso di diritti di cui alla presente Licenza e il Licenziatario accetta di collaborare con lo Sviluppatore iniziale e gli Autori per distribuire equamente tale responsabilità. Nulla di quanto qui stabilito è o sarà interpretato come ammissione di responsabilità.

13. Codice con licenza multipla

Lo sviluppatore iniziale può indicare porzioni del Codice protetto da licenza con la dicitura "con licenza multipla". "Con licenza multipla" significa che lo Sviluppatore iniziale consente al Licenziatario di utilizzare il Codice protetto da licenza in base alla propria scelta della licenza MPL o di eventuali licenze alternative, specificate dallo Sviluppatore iniziale nel file descritto nell'Allegato A.

ALLEGATO A – Licenza pubblica Mozilla.

I contenuti di questo file sono soggetti alla Licenza pubblica Mozilla versione 1.1 (la "Licenza"); è vietato usare questo file se non in conformità alla Licenza. È possibile ottenere una copia della licenza alla pagina <https://www.mozilla.org/MPL/>. Il software distribuito nei termini della Licenza è distribuito "TAL QUALE", SENZA GARANZIE O CONDIZIONI DI ALCUN TIPO, esplicite o implicite. Consultare la Licenza per il testo specifico che disciplina i diritti e le limitazioni previste dalla medesima.

Il Codice originale è _____. Lo Sviluppatore iniziale del Codice originale è _____. Le porzioni create da _____ sono protette da Copyright (C) _____. Tutti i diritti riservati. Autore/i: _____.

In alternativa, i contenuti di questo file possono essere utilizzati secondo i termini della licenza _____ (la "Licenza []"), nel qual caso sono applicabili le clausole della Licenza [] anziché quelle sopra riportate. Se si desidera consentire l'uso della propria versione di questo file soltanto secondo i termini della Licenza [] e non consentire ad altri di utilizzare la propria versione di questo file secondo MPL, indicare la propria decisione cancellando le clausole sopra riportate e sostituendole con l'avviso e altre clausole richieste dalla Licenza []. Se non si cancellano le clausole sopra riportate, un destinatario potrebbe utilizzare la versione del licenziatario del presente file secondo la Licenza MPL o la licenza [].

NOTA: Il testo del presente Allegato A può risultare leggermente diverso dal testo contenuto negli avvisi dei file del Codice sorgente del Codice originale. Il Licenziatario è tenuto a utilizzare il testo del presente Allegato A per le proprie modifiche, anziché il testo che si trova nel Codice Sorgente del Codice originale.

1.11.3.6 **Log4Net**

TERMINI E CONDIZIONI PER L'USO, LA RIPRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE

1. Definizioni.

Con il termine “Licenza” si intendono i termini e le condizioni per l'uso, la riproduzione e la distribuzione secondo quanto definito nelle Sezioni da 1 a 9 del presente documento.

Il termine “Licenziante” indica il proprietario del copyright o il soggetto giuridico che il proprietario del copyright ha autorizzato a concedere la Licenza.

Con l'espressione “Persona giuridica” si intende l'insieme costituito dal soggetto giuridico facente funzione e da tutti gli altri soggetti giuridici che controllano, sono controllati o sono comunque sottoposti a un controllo comune con tale soggetto giuridico. Ai fini della presente definizione, “controllo” indica (i) il potere, diretto o indiretto, di dirigere o gestire tale soggetto giuridico, sia per contratto che per altra causa, o (ii) la proprietà di almeno il cinquanta per cento (50%) delle azioni in essere, o (iii) la proprietà effettiva di tale soggetto giuridico.

Il termine “Licenziatario” indica un individuo o una persona giuridica che esercita le autorizzazioni concesse dalla presente Licenza.

Per formato “Sorgente” si intende il formato prescelto per l'esecuzione di modifiche, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il codice sorgente del software, la sorgente della documentazione e i file di configurazione.

L'espressione “Oggetto” indica qualunque oggetto derivante dalla trasformazione meccanica o dalla traduzione di un formato Sorgente, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il codice oggetto compilato, la documentazione generata e le conversioni in altri tipi di supporti.

Il termine “Opera” denota l'opera d'autore, in formato Sorgente o Oggetto, resa disponibile ai sensi della Licenza, come indicato dall'avviso di copyright incluso o allegato all'opera (un esempio è fornito più avanti nell'Appendice).

Per “Opere derivate” si intende qualunque opera, in formato Sorgente o Oggetto, basata sull'Opera (o derivata dalla medesima) e le cui revisioni editoriali, annotazioni, elaborazioni o altre modifiche rappresentino, nel complesso, un'opera d'autore originale.

Ai fini della presente Licenza, le Opere derivate non comprendono le opere separabili dall'Opera o dalle rispettive Opere derivate, né le opere meramente collegate (o associate per nome) alle interfacce delle medesime.

Il termine "Contributo" indica qualunque opera d'autore, inclusa la versione originale, le modifiche o le aggiunte all'Opera o le Opere derivate, inviata intenzionalmente al Licenziante affinché il proprietario del copyright o un'entità fisica o giuridica autorizzata dal medesimo la includa nell'Opera. Ai fini della presente definizione, con "invio" si intende qualunque comunicazione elettronica, verbale o scritta inviata al Licenziante o ai suoi rappresentanti, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, comunicazioni mediante mailing list elettroniche, sistemi di controllo del codice sorgente e sistemi di monitoraggio dei problemi gestiti in prima persona dal Licenziante o per suo conto, allo scopo di commentare e migliorare l'Opera. Sono escluse le comunicazioni contrassegnate in modo evidente o altrimenti designate per iscritto dal proprietario del copyright come "Non contributo".

Per "Autore" si intende il Licenziante o qualunque persona fisica o giuridica per conto del quale il Licenziante abbia ricevuto un Contributo successivamente integrato nell'Opera.

2. Concessione di Licenza di copyright.

Nel rispetto dei termini e delle condizioni della presente Licenza, ciascun Autore concede al Licenziatario una licenza di copyright permanente, valida in tutto il mondo, non esclusiva, senza addebiti, a titolo gratuito, irrevocabile per riprodurre, creare Opere derivate, visualizzare o utilizzare pubblicamente, concedere in sublicenza e distribuire l'Opera e le Opere derivate in formato Sorgente o in formato Oggetto.

3. Concessione di Licenza di brevetto.

Nel rispetto dei termini e delle condizioni della presente Licenza, ciascun Autore concede al Licenziatario una licenza di copyright permanente, valida in tutto il mondo, non esclusiva, senza addebiti, a titolo gratuito, irrevocabile (con le eccezioni indicate nella presente sezione) per produrre, far produrre, utilizzare, offrire in vendita, vendere, importare e altrimenti trasferire l'Opera, laddove tale licenza si applichi esclusivamente alle rivendicazioni di brevetto che tale Autore può concedere in licenza e che verrebbero violate in relazione al suo solo Contributo o all'associazione del o dei suoi Contributi con l'Opera a cui il o i Contributi sono stati incorporati. Qualora il Licenziatario avvii un contenzioso per violazione di brevetto nei confronti di qualsiasi soggetto (inclusa una domanda riconvenzionale o controreclamo in una causa legale) dichiarando che l'Opera o un Contributo all'interno della stessa costituisce una violazione, diretta o in concorso, del brevetto, qualsiasi licenza di brevetto concessa al Licenziatario nei termini della presente Licenza decade fino alla conclusione del contenzioso.

4. Ridistribuzione.

Il Licenziatario è autorizzato a riprodurre e distribuire copie dell'Opera o delle Opere derivate su qualunque mezzo, con o senza modifiche, e in formato Sorgente od Oggetto, purché rispetti le seguenti condizioni:

(a) tutti i destinatari dell'Opera o delle Opere derivate devono ricevere una copia della presente Licenza; e

(b) nei file modificati deve essere presente in modo ben visibile una dichiarazione attestante che l'autore delle modifiche è il Licenziatario; e

(c) nel formato Sorgente delle Opere derivate distribuite devono essere mantenuti tutti gli avvisi di copyright, brevetto, marchio e attribuzione presenti nel formato Sorgente dell'Opera, esclusi gli avvisi non rilevanti per le Opere derivate; e

(d) se la distribuzione dell'Opera include un file di testo "AVVISO", qualsiasi Opera derivata distribuita dal Licenziatario deve includere una copia leggibile degli avvisi di attribuzione all'interno di tale file AVVISO, esclusi quelli non rilevanti per le Opere derivate, in almeno una delle seguenti posizioni: all'interno di un file di testo AVVISO distribuito con le Opere derivate, all'interno del formato Sorgente o della documentazione, se fornita con le Opere derivate, oppure all'interno di una visualizzazione generata dalle Opere derivate, se e nei punti in cui tali avvisi di terzi vengono normalmente visualizzati. Il contenuto del file AVVISO ha mero scopo informativo e non modifica la Licenza. Il Licenziatario può aggiungere propri avvisi di attribuzione nelle Opere derivate che distribuisce, insieme o in aggiunta al testo AVVISO dell'Opera, purché tali avvisi di attribuzione aggiuntivi non possano essere interpretati come modifica della Licenza.

Il Licenziatario può aggiungere una propria dichiarazione di copyright alle modifiche da lui apportate e può fornire ulteriori o diversi termini e condizioni di licenza per l'uso, la riproduzione o la distribuzione delle eventuali Opere derivate nel complesso, purché l'uso, la riproduzione e la distribuzione dell'Opera da parte del Licenziatario stesso rispetti le condizioni indicate nella presente Licenza.

5. Invio di contributi.

Salvo quanto diversamente dichiarato dal Licenziatario in modo esplicito, i Contributi intenzionalmente inviati dal Licenziatario al Licenziante per l'inclusione nell'Opera devono rispettare i termini e le condizioni della presente Licenza, senza termini o condizioni aggiuntive. Fatto salvo quanto sopra esposto, nulla di quanto qui dichiarato potrà sostituire o modificare i termini di eventuali contratti di licenza separati sottoscritti dal Licenziatario e dal Licenziante relativamente ai Contributi.

6. Marchi commerciali.

La presente Licenza non concede l'autorizzazione all'uso di nomi e marchi commerciali, marchi di servizio o nomi di prodotti del Licenziante, eccetto nella misura

richiesta, secondo un uso normale e ragionevole, per descrivere l'origine dell'Opera e riprodurre il contenuto del file AVVISO.

7. Esclusione di garanzia.

Se non richiesto dalle leggi vigenti o concordato per iscritto, il Licenziante fornisce l'Opera (e ciascun Autore fornisce il proprio Contributo) "TAL QUALE", SENZA GARANZIE O CONDIZIONI DI ALCUN TIPO, esplicite o implicite, ivi incluse, senza alcuna limitazione, garanzie o condizioni di TITOLARITÀ, NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI, COMMERCIALIZZABILITÀ o IDONEITÀ A UN PARTICOLARE SCOPO. Il Licenziatario è l'unico responsabile dell'accertamento dell'idoneità dell'uso o della redistribuzione dell'Opera e si assume tutti gli eventuali rischi associati all'esercizio delle autorizzazioni concesse dalla presente Licenza.

8. Limitazione di responsabilità.

In nessun caso e in base a nessuna teoria legale, a seguito di illecito (inclusa la negligenza), azione contrattuale o altro, se non prescritto dalle leggi vigenti (ad esempio atti deliberati e gravemente neglienti) o concordato per iscritto, un Autore potrà essere ritenuto responsabile nei confronti del Licenziatario per danni, inclusi danni diretti, indiretti, incidentali, speciali o consequenziali di qualsiasi tipo derivanti dalla presente Licenza, dall'uso o dall'incapacità di usare l'Opera (ivi inclusi, in via esemplificativa, danni per perdita di avviamento, interruzione di attività, guasto o malfunzionamento di computer o altri danni o perdite commerciali), anche se l'Autore era stato informato della possibilità del verificarsi di tali danni.

9. Accettazione di garanzia o responsabilità aggiuntiva.

Al momento della redistribuzione dell'Opera o delle Opere derivate, il Licenziatario può scegliere di offrire, a pagamento, l'accettazione di assistenza, garanzia, indennizzo o altri obblighi di responsabilità e/o diritti conformi alla presente Licenza. Tuttavia, accettando tali obblighi il Licenziatario è autorizzato ad operare esclusivamente per conto proprio e sotto la propria responsabilità, e non per conto di altri Autori, e solo se accetta di indennizzare, difendere e tenere indenni gli Autori da qualsiasi responsabilità o pretesa a cui essi possano essere esposti, per effetto dell'accettazione di tale garanzia o responsabilità aggiuntiva.

FINE DEI TERMINI E DELLE CONDIZIONI

APPENDICE: Applicazione della Licenza Apache alla propria opera.

Per applicare la Licenza Apache alla propria opera, inserire il modello standardizzato di avviso, sostituendo con i propri dati i campi racchiusi tra parentesi quadre "[]", senza includere le parentesi. Il testo va redatto nella sintassi appropriata per i commenti del formato di file. Si consiglia inoltre di includere un nome di file o classe e una descrizione dello scopo nella stessa "pagina stampata" dell'avviso di copyright, in modo da semplificarne l'identificazione negli archivi di terzi.

Copyright [yyyy] [nome del titolare del copyright]

Concesso in licenza secondo i termini della Licenza Apache, versione 2.0 (la "Licenza"); è vietato usare questo file se non in conformità alla Licenza.

Una copia della Licenza è disponibile all'indirizzo:
<http://www.apache.org/licenses/LICENSE-2.0>

Se non richiesto dalle leggi vigenti o concordato per iscritto, il software distribuito nei termini della Licenza è distribuito "TAL QUALE", SENZA GARANZIE O CONDIZIONI DI ALCUN TIPO, esplicite o implicite. Consultare la Licenza per il testo specifico che disciplina le autorizzazioni e le limitazioni previste dalla medesima.

1.11.3.7 **Microsoft .NET Framework 4.7**

SUPPLEMENTO ALLE CONDIZIONI DI LICENZA PER IL SOFTWARE MICROSOFT

FRAMEWORK .NET E LANGUAGE PACK ASSOCIATI PER IL SISTEMA OPERATIVO MICROSOFT WINDOWS

Microsoft Corporation (o, in base al luogo di residenza del licenziatario, una delle sue consociate) concede in licenza il presente supplemento al licenziatario. Qualora il licenziatario sia autorizzato a utilizzare il software del sistema operativo Microsoft Windows (il "software"), potrà utilizzare il presente supplemento. Il licenziatario non potrà utilizzarlo qualora non disponga di una licenza per il software. Il licenziatario potrà utilizzare questo supplemento con ogni copia del software dotata di licenza valida.

Le seguenti condizioni di licenza descrivono termini aggiuntivi per questo supplemento. Tali condizioni e le condizioni di licenza per il software si applicano all'utilizzo del supplemento da parte del licenziatario. Qualora esista una discrepanza tra le predette condizioni di licenza, prevarranno le condizioni di licenza supplementari.

UTILIZZANDO IL PRESENTE SUPPLEMENTO, IL LICENZIATARIO ACCETTA LE PRESENTI CONDIZIONI. QUALORA IL LICENZIATARIO NON LE ACCETTI, NON POTRÀ UTILIZZARE IL SUPPLEMENTO.

Qualora il licenziatario si attenga alle condizioni del presente contratto di licenza, disporrà dei diritti di seguito indicati.

1. CODICE DISTRIBUIBILE. Il supplemento è costituito da un codice distribuibile. Per "Codice Distribuibile" si intende un codice che il licenziatario potrà distribuire nei programmi che svilupperà, a condizione che si attenga alle condizioni di seguito riportate.

a. Diritto di utilizzo e distribuzione.

- Il licenziatario potrà duplicare e distribuire il supplemento sotto forma di codice oggetto.

- Distribuzione a terze parti. Il licenziatario potrà autorizzare i distributori dei propri programmi a duplicare e distribuire il Codice Distribuibile come parte di tali programmi.

b. Requisiti per la distribuzione. Per distribuire il Codice Distribuibile, il licenziatario dovrà

- aggiungere rilevanti e significative funzionalità nei propri programmi;
- per ogni Codice Distribuibile con estensione del nome del file .lib, distribuire soltanto i risultati che si ottengono eseguendo tale Codice Distribuibile tramite un programma linker al programma del licenziatario;
- distribuire il Codice Distribuibile incluso in un programma di setup solo come parte di tale programma di setup, senza modifiche;
- far accettare ai distributori e agli utenti finali esterni condizioni che garantiscano al software almeno lo stesso livello di tutela definito nel presente contratto;
- visualizzare una valida comunicazione di copyright del licenziatario sui programmi del licenziatario stesso;
- indennizzare, manlevare e difendere Microsoft da ogni e qualsiasi domanda o azione giudiziaria, ivi incluse le spese legali, relative all'utilizzo o alla distribuzione dei programmi del licenziatario.

c. Restrizioni per la distribuzione. Il licenziatario non può

- modificare le eventuali comunicazioni relative ai copyright, ai marchi o ai brevetti riportati sul Codice Distribuibile;
- utilizzare i marchi di Microsoft nei nomi dei programmi o in modo tale da far presumere che i programmi provengano o siano garantiti o riconosciuti da Microsoft;
- distribuire il Codice Distribuibile da eseguire su una piattaforma diversa dalla piattaforma Windows;
- includere il Codice Distribuibile in programmi dannosi, ingannevoli o illegali;
- modificare o distribuire il codice sorgente di qualsiasi Codice Distribuibile in modo che qualsiasi parte di tale codice sia soggetta a una Licenza Esclusa. Per Licenza Esclusa si intende qualsiasi licenza che come condizione per l'utilizzo, la modifica o la distribuzione richieda che
 - il codice sia divulgato o distribuito nel formato in codice sorgente oppure
 - altri abbiano il diritto di modificarlo.

2. SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA PER IL SUPPLEMENTO. Microsoft fornisce servizi di assistenza tecnica per questo software secondo quanto descritto alla pagina www.support.microsoft.com/common/international.aspx.

1.11.3.8 Microsoft Reportviewer 2010

Condizioni di Licenza del software Microsoft

Microsoft Reportviewer 2010

Le presenti condizioni di licenza costituiscono il contratto tra Microsoft Corporation (o, in base al luogo di residenza del licenziatario, una delle sue consociate) e il licenziatario. Il licenziatario è tenuto a leggere tali condizioni. Le presenti condizioni si applicano al suddetto software, inclusi gli eventuali supporti di memorizzazione sui quali è stato ricevuto. Le presenti condizioni si applicano inoltre a

- aggiornamenti,
- supplementi,
- servizi Microsoft basati su Internet e
- servizi di supporto tecnico

forniti da Microsoft in relazione al predetto software, a meno che questi non siano accompagnati da altre condizioni specifiche. In tal caso, tali condizioni specifiche prevarranno su quelle del presente contratto.

Utilizzando il software, il licenziatario accetta le presenti condizioni. Qualora il licenziatario non le accetti, non potrà utilizzare il software.

Qualora il licenziatario si attenga alle condizioni del presente contratto di licenza, disporrà dei diritti di seguito indicati.

1. Diritti di installazione e di utilizzo. Il licenziatario potrà installare e utilizzare qualsiasi numero di copie del software sui propri computer.
2. Requisiti aggiuntivi per la concessione della licenza e/o diritti di utilizzo.
 - a. Codice Distribuibile. Il licenziatario potrà distribuire il software nei programmi che svilupperà, a condizione che si attenga alle condizioni di seguito riportate.
 - i. Diritto di utilizzo e distribuzione. Il software contiene “Codice Distribuibile”.
 - Codice Distribuibile. Il licenziatario potrà duplicare e distribuire il software sotto forma di codice oggetto.
 - Distribuzione a terze parti. Il licenziatario potrà autorizzare i distributori dei propri programmi a duplicare e distribuire il Codice Distribuibile come parte di tali programmi.
 - ii. Requisiti per la distribuzione. Per distribuire il Codice Distribuibile, il licenziatario dovrà
 - aggiungere rilevanti e significative funzionalità nei programmi;

- far accettare ai distributori e agli utenti finali esterni condizioni che garantiscano al software almeno lo stesso livello di tutela definito nel presente contratto;
 - visualizzare una valida comunicazione di copyright del licenziatario sui programmi del licenziatario stesso e
 - indennizzare, manlevare e difendere Microsoft da ogni e qualsiasi domanda o azione giudiziaria, ivi incluse le spese legali, relative all'utilizzo o alla distribuzione dei programmi del licenziatario.
- iii. Restrizioni per la distribuzione. Il licenziatario non può
- modificare le eventuali comunicazioni relative ai copyright, ai marchi o ai brevetti riportati sul Codice Distribuibile;
 - utilizzare i marchi di Microsoft nei nomi dei programmi o in modo tale da far presumere che i programmi provengano o siano garantiti o riconosciuti da Microsoft;
 - distribuire il Codice Distribuibile da eseguire su una piattaforma diversa dalla piattaforma Windows;
 - includere il Codice Distribuibile in programmi dannosi, ingannevoli o illegali oppure
 - modificare o distribuire il codice sorgente di qualsiasi Codice Distribuibile in modo che qualsiasi parte di tale codice sia soggetta a una Licenza Esclusa. Per Licenza Esclusa si intende qualsiasi licenza che come condizione per l'utilizzo, la modifica o la distribuzione richieda che
 - il codice sia divulgato o distribuito nel formato in codice sorgente oppure
 - altri abbiano il diritto di modificarlo.
3. Ambito di validità della licenza. Il software non viene venduto, ma è concesso in licenza. Il presente contratto attribuisce al licenziatario solo alcuni diritti di utilizzo del software. Microsoft si riserva tutti gli altri diritti. Nel limite massimo consentito dalla legge applicabile, il licenziatario può utilizzare il software esclusivamente nei modi espressamente concessi nel presente contratto. Nel far ciò, il licenziatario dovrà attenersi a qualsiasi limitazione tecnica presente nel software che gli consenta di utilizzarlo solo in determinati modi. Il licenziatario non può
- aggirare le limitazioni tecniche presenti nel software;
 - decodificare, decompilare o disassemblare il software, fatta eccezione e solo nella misura in cui tali attività siano espressamente consentite dalla legge applicabile, nonostante questa limitazione;
 - eseguire un numero di copie del software maggiore di quello specificato nel presente contratto o consentito dalla legge applicabile, nonostante questa limitazione;
 - pubblicare il software per consentirne la duplicazione da parte di altri;
 - noleggiare il software né concederlo in locazione o in prestito oppure
 - utilizzare il software per fornire hosting di servizi commerciali.
4. Copia di backup. Il licenziatario può eseguire una copia di backup del software, che potrà utilizzare esclusivamente per reinstallare il software.

5. Documentazione. Qualsiasi persona che disponga di accesso valido al computer o alla rete interna del licenziatario potrà duplicare e utilizzare la documentazione per fini di riferimento interno.
6. Trasferimento a terze parti. Il primo utente del software potrà trasferire il software, unitamente al presente contratto, direttamente a una parte terza. Prima del trasferimento, l'altra parte dovrà accettare che il presente contratto si applichi al trasferimento e all'utilizzo del software. Il primo utente dovrà disinstallare il software prima di trasferirlo separatamente dal computer. Il primo utente non potrà trattenere alcuna copia del software.
7. Limitazioni relative all'esportazione. Il software è soggetto alle leggi e alle disposizioni in vigore negli Stati Uniti in materia di controllo dell'esportazione. Il licenziatario dovrà attenersi a tutte le leggi e le disposizioni locali e internazionali applicabili al software in materia di controllo dell'esportazione. Tali leggi includono limitazioni circa le destinazioni, gli utenti finali e l'utilizzo finale. Per maggiori informazioni, consultare la pagina ► www.microsoft.com/exporting.
8. Servizi di supporto tecnico. Poiché questo software è fornito "tal quale", non è prevista la fornitura di servizi di supporto tecnico da parte di Microsoft.
9. Intero accordo. Il presente contratto e le condizioni per i supplementi, gli aggiornamenti, i servizi basati su Internet e i servizi di supporto tecnico utilizzati dal licenziatario costituiscono l'intero accordo relativo al software e ai servizi di supporto tecnico.
10. Legge applicabile.
 - a. Stati Uniti. Qualora il software sia stato acquistato negli Stati Uniti, il presente contratto è disciplinato e interpretato esclusivamente in base alla legge dello Stato di Washington e tale legge si applica ai reclami aventi ad oggetto gli inadempimenti contrattuali, indipendentemente dai principi in materia di conflitto di legge. Tutti gli altri reclami, inclusi quelli aventi ad oggetto inadempimenti della normativa a tutela dei consumatori, inadempimenti delle norme in materia di concorrenza sleale e l'illecito civile, saranno disciplinati dalla legge dello Stato di residenza del licenziatario.
 - b. Al di fuori degli Stati Uniti. Qualora il licenziatario abbia acquistato il software in qualsiasi altro paese, il presente contratto è disciplinato dalle leggi di tale paese.
11. Effetti giuridici. Con il presente contratto vengono concessi determinati diritti. Al licenziatario potranno essere concessi altri diritti ai sensi della legge del Paese di residenza. Il licenziatario potrebbe, inoltre, vantare ulteriori diritti direttamente nei confronti della parte da cui ha acquistato il software. Il presente contratto non modifica i diritti del licenziatario che la legge del suo Paese di residenza non consente di modificare.
12. Esclusione di garanzia. Il software viene concesso in licenza "tal quale". Il licenziatario si assume i rischi legati al suo utilizzo. Microsoft non concede alcuna garanzia o condizioni espresse. Il presente contratto non modifica gli eventuali ulteriori diritti dei consumatori riconosciuti al licenziatario dalla legge locale. Nella misura consentita dalla legge locale, Microsoft esclude eventuali garanzie implicite di commerciabilità, adeguatezza per uno scopo specifico e non violazione di diritti.
13. Limitazione di responsabilità ed esclusione di mezzi di tutela e danni. Il licenziatario potrà richiedere a Microsoft e ai suoi fornitori il solo risarcimento per i danni diretti nel

limite di U.S. \$5,00. Il licenziatario non potrà richiedere il risarcimento per eventuali altri danni, inclusi i danni consequenziali, speciali, indiretti o incidentali o relativi alla perdita di profitti. Questa limitazione si applica a:

- a. qualsiasi questione relativa al software, ai servizi, al contenuto (incluso il codice) sui siti Internet o nei programmi di terzi e
- b. controversie relative a inadempimento contrattuale, violazioni di garanzie o condizioni, responsabilità oggettiva, negligenza o altra responsabilità nella misura massima consentita dalla legge applicabile.

Tale limitazione si applica anche nel caso in cui Microsoft sia stata informata o avrebbe dovuto essere informata della possibilità del verificarsi di tali danni. Poiché in alcuni paesi non è ammessa l'esclusione o la limitazione di responsabilità per danni incidentali o consequenziali, la limitazione o le esclusioni di cui sopra potrebbero non essere applicabili al licenziatario.

1.11.3.9 Microsoft SQL Server 2014 Express

CONDIZIONI DI LICENZA DEL SOFTWARE MICROSOFT

MICROSOFT SQL SERVER 2014 EXPRESS

Le presenti condizioni di licenza costituiscono il contratto tra Microsoft Corporation (o, in base al luogo di residenza del licenziatario, una delle sue consociate) e il licenziatario. Il licenziatario è tenuto a leggere tali condizioni. Le presenti condizioni si applicano al suddetto software, inclusi gli eventuali supporti di memorizzazione sui quali è stato ricevuto. Le presenti condizioni si applicano inoltre a

- aggiornamenti,
- supplementi,
- servizi Microsoft basati su Internet e
- servizi di supporto tecnico

forniti da Microsoft in relazione al predetto software, a meno che questi non siano accompagnati da altre condizioni specifiche. In tal caso, tali condizioni specifiche prevarranno su quelle del presente contratto.

UTILIZZANDO IL SOFTWARE, IL LICENZIATARIO ACCETTA LE PRESENTI CONDIZIONI. QUALORA IL LICENZIATARIO NON LE ACCETTI, NON POTRÀ UTILIZZARE IL SOFTWARE.

Qualora il licenziatario si attenga alle condizioni del presente contratto di licenza, disporrà dei diritti di seguito indicati.

1. **DIRITTI DI INSTALLAZIONE E DI UTILIZZO.** Il licenziatario potrà installare e utilizzare qualsiasi numero di copie del software sui propri computer.
2. **REQUISITI AGGIUNTIVI PER LA CONCESSIONE DELLA LICENZA E/O DIRITTI DI UTILIZZO.**

a. **Codice Distribuibile.**

i. Diritto di utilizzo e distribuzione. Se si attiene alle condizioni sotto riportate, il licenziatario potrà:

- duplicare e distribuire il software sotto forma di codice oggetto ("**Codice Distribuibile**") in programmi sviluppati dal licenziatario stesso;
- combinare il codice oggetto del Codice Distribuibile con i programmi del licenziatario stesso per sviluppare una soluzione web unificata e permettere ad altri di accedere tramite metodi online e utilizzare tale soluzione web unificata, a condizione che il Codice Distribuibile venga utilizzato come parte dei programmi del licenziatario e in combinazione con essi;
- il licenziatario potrà autorizzare i distributori dei propri programmi a duplicare e distribuire il Codice Distribuibile come parte di tali programmi.

ii. Requisiti per la distribuzione. Per distribuire il Codice Distribuibile, il licenziatario dovrà

- aggiungere rilevanti e significative funzionalità nei programmi;
- per ogni Codice Distribuibile con estensione del nome del file .lib, distribuire soltanto i risultati che si ottengono eseguendo tale Codice Distribuibile tramite un programma linker al programma del licenziatario;
- distribuire il Codice Distribuibile incluso in un programma di setup solo come parte di tale programma di setup, senza modifiche;
- far accettare ai distributori e agli utenti finali esterni condizioni che garantiscano al software almeno lo stesso livello di tutela definito nel presente contratto;
- visualizzare una valida comunicazione di copyright del licenziatario sui programmi del licenziatario stesso e
- indennizzare, manlevare e difendere Microsoft da ogni e qualsiasi domanda o azione giudiziaria, ivi incluse le spese legali, relative all'utilizzo o alla distribuzione dei programmi del licenziatario.

iii. Restrizioni per la distribuzione. Il licenziatario non può

- modificare le eventuali comunicazioni relative ai copyright, ai marchi o ai brevetti riportati sul Codice Distribuibile;
- utilizzare i marchi di Microsoft nei nomi dei programmi o in modo tale da far presumere che i programmi provengano o siano garantiti o riconosciuti da Microsoft;

- distribuire il Codice Distribuibile da eseguire su una piattaforma diversa dalla piattaforma Windows;
- includere il Codice Distribuibile in programmi dannosi, ingannevoli o illegali oppure
- modificare o distribuire il codice sorgente di qualsiasi Codice Distribuibile in modo che qualsiasi parte di tale codice sia soggetta a una Licenza Esclusa. Per Licenza Esclusa si intende qualsiasi licenza che come condizione per l'utilizzo, la modifica o la distribuzione richieda che
 - il codice sia divulgato o distribuito nel formato in codice sorgente oppure
 - altri abbiano il diritto di modificarlo.

3. **AMBITO DI VALIDITÀ DELLA LICENZA.** Il software non viene venduto, ma è concesso in licenza. A meno che le leggi applicabili non concedano al licenziatario maggiori diritti, Microsoft si riserva tutti gli altri diritti non espressamente accordati ai sensi del presente contratto in via implicita, per preclusione o altro. Nel far ciò, il licenziatario dovrà attenersi a qualsiasi limitazione tecnica presente nel software che gli consenta di utilizzarlo solo in determinati modi. Il licenziatario non può

- divulgare a terze parti i risultati di qualsiasi test di benchmark del software senza il preventivo consenso scritto di Microsoft;
- aggirare le limitazioni tecniche presenti nel software;
- decodificare, decompilare o disassemblare il software, fatta eccezione e solo nella misura in cui tali attività siano espressamente consentite dalla legge applicabile, nonostante questa limitazione;
- eseguire un numero di copie del software maggiore di quello specificato nel presente contratto o consentito dalla legge applicabile, nonostante questa limitazione;
- pubblicare il software per consentirne la duplicazione da parte di altri;
- noleggiare il software né concederlo in locazione o in prestito oppure
- utilizzare il software per fornire hosting di servizi commerciali.

4. **AVVISI RELATIVI A TERZE PARTI.** Il software può includere codici di terze parti che Microsoft, non la parte terza, concede in licenza al licenziatario in conformità alle condizioni stabilite nel presente contratto. Gli eventuali avvisi relativi a codici di terze parti sono inclusi solo a titolo informativo. Inoltre, qualsiasi script di terze parti, collegato a questo software oppure invocato o preso come riferimento da esso, è concesso in licenza al licenziatario dalle parti terze proprietarie di tale codice, non da Microsoft; vedere le condizioni di utilizzo per ASP.NET Ajax CDN: <http://www.asp.net/ajaxlibrary/CDN.ashx>.

5. **COPIA DI BACKUP.** Il licenziatario può eseguire una copia di backup del software, che potrà utilizzare esclusivamente per reinstallare il software.
6. **DOCUMENTAZIONE.** Qualsiasi persona che disponga di accesso valido al computer o alla rete interna del licenziatario potrà duplicare e utilizzare la documentazione per fini di riferimento interno.
7. **TRASFERIMENTO A TERZE PARTI.** Il primo utente del software potrà trasferire il software, unitamente al presente contratto, direttamente a una parte terza. Prima del trasferimento, l'altra parte dovrà accettare che il presente contratto si applichi al trasferimento e all'utilizzo del software. Il primo utente dovrà disinstallare il software prima di trasferirlo separatamente dal computer. Il primo utente non potrà trattenere alcuna copia del software.
8. **LIMITAZIONI RELATIVE ALL'ESPORTAZIONE.** Il software è soggetto alle leggi e alle disposizioni in vigore negli Stati Uniti in materia di controllo dell'esportazione. Il licenziatario dovrà attenersi a tutte le leggi e le disposizioni locali e internazionali applicabili al software in materia di controllo dell'esportazione. Tali leggi includono limitazioni circa le destinazioni, gli utenti finali e l'utilizzo finale. Per maggiori informazioni, consultare la pagina www.microsoft.com/exporting.
9. **SERVIZI DI SUPPORTO TECNICO.** Poiché questo software è fornito "tal quale", non è prevista la fornitura di servizi di supporto tecnico da parte di Microsoft.
10. **INTERO ACCORDO.** Il presente accordo e le condizioni per i supplementi, gli aggiornamenti, i servizi basati su Internet e i servizi di supporto tecnico utilizzati dal licenziatario costituiscono l'intero accordo relativo al software e ai servizi di supporto tecnico.
11. **LEGGE APPLICABILE.**
 - a. **Stati Uniti.** Qualora il software sia stato acquistato negli Stati Uniti, il presente contratto è disciplinato e interpretato esclusivamente in base alla legge dello Stato di Washington e tale legge si applica ai reclami aventi ad oggetto gli inadempimenti contrattuali, indipendentemente dai principi in materia di conflitto di legge. Tutti gli altri reclami, inclusi quelli aventi ad oggetto inadempimenti della normativa a tutela dei consumatori, inadempimenti delle norme in materia di concorrenza sleale e l'illecito civile, saranno disciplinati dalla legge dello Stato di residenza del licenziatario.
 - b. **Al di fuori degli Stati Uniti.** Qualora il licenziatario abbia acquistato il software in qualsiasi altro paese, il presente contratto è disciplinato dalle leggi di tale paese.
12. **EFFETTI GIURIDICI.** Con il presente contratto vengono concessi determinati diritti. Al licenziatario potranno essere concessi altri diritti ai sensi della legge del Paese di residenza. Il licenziatario potrebbe, inoltre, vantare ulteriori diritti direttamente nei confronti della parte da cui ha acquistato il software. Il presente contratto non modifica i diritti del licenziatario che la legge del suo Paese di residenza non consente di modificare.
13. **ESCLUSIONE DI GARANZIA. IL SOFTWARE VIENE CONCESSO IN LICENZA "TAL QUALE". IL LICENZIATARIO SI ASSUME I RISCHI LEGATI AL SUO UTILIZZO. MICROSOFT NON CONCEDE ALCUNA GARANZIA O CONDIZIONI ESPRESSE. IL PRESENTE CONTRATTO NON**

MODIFICA GLI EVENTUALI ULTERIORI DIRITTI DEI CONSUMATORI RICONOSCIUTI AL LICENZIATARIO DALLA LEGGE LOCALE. NELLA MISURA CONSENTITA DALLA LEGGE LOCALE, MICROSOFT ESCLUDE EVENTUALI GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALITÀ, ADEGUATEZZA PER UNO SCOPO SPECIFICO E NON VIOLAZIONE DI DIRITTI.

PER L'AUSTRALIA: il licenziatario gode di garanzie statutarie per effetto della Australian Consumer Law (legge australiana a protezione dei consumatori) e i presenti termini non intendono alterare in alcun modo tali diritti.

14. **LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ ED ESCLUSIONE DI MEZZI DI TUTELA E DANNI. IL LICENZIATARIO POTRÀ RICHIEDERE A MICROSOFT E AI SUOI FORNITORI IL SOLO RISARCIMENTO PER I DANNI DIRETTI NEL LIMITE DI U.S. \$5,00. IL LICENZIATARIO NON POTRÀ RICHIEDERE IL RISARCIMENTO PER EVENTUALI ALTRI DANNI, INCLUSI I DANNI CONSEGUENZIALI, SPECIALI, INDIRETTI O INCIDENTALI O RELATIVI ALLA PERDITA DI PROFITTI.**

Questa limitazione si applica a:

- qualsiasi questione relativa al software, ai servizi, al contenuto (incluso il codice) sui siti Internet o nei programmi di terzi e
- controversie relative a inadempimento contrattuale, violazioni di garanzie o condizioni, responsabilità oggettiva, negligenza o altra responsabilità nella misura massima consentita dalla legge applicabile.

Tale limitazione si applica anche nel caso in cui Microsoft sia stata informata o avrebbe dovuto essere informata della possibilità del verificarsi di tali danni. Poiché in alcuni paesi non è ammessa l'esclusione o la limitazione di responsabilità per danni incidentali o consequenziali, la limitazione o le esclusioni di cui sopra potrebbero non essere applicabili al licenziatario.

1.11.3.10 **NHibernate**

LICENZA PUBBLICA GENERICA MINORE GNU

Versione 2.1, febbraio 1999

Copyright (C) 1991, 1999 Free Software Foundation, Inc.
51 Franklin Street, Fifth Floor, Boston, MA 02110-1301 USA
Chiunque può copiare e distribuire copie identiche di questo documento di licenza, ma non ne è permessa la modifica.

[Questa è la prima versione distribuita della GPL Minore. È considerata il seguito della Licenza della Libreria Pubblica GNU, versione 2, da cui la versione 2.1.]

Premessa

Le licenze della maggior parte dei software sono concepite per togliere all'utente la libertà di condividere e modificare tali opere. Al contrario, la Licenza Pubblica Generica GNU è intesa a garantire la libertà di condividere e modificare software, al fine di assicurare che esso rimanga software libero per tutti gli utenti.

Questa licenza, la Licenza Pubblica Generica Minore, si applica ad alcuni pacchetti software specificamente designati - tipicamente librerie - della Free Software Foundation e di altri autori che decidono di utilizzarla. Chiunque può utilizzarla, ma si suggerisce di considerare attentamente quale fra questa licenza e la Licenza Pubblica Generica ordinaria rappresenti la strategia migliore nei singoli casi, in base alle spiegazioni che seguono.

Quando si parla di software libero (free software), ci si riferisce al concetto di libertà d'utilizzo, non al prezzo. Le nostre Licenze Pubbliche Generiche sono studiate per garantire che chiunque abbia la libertà di distribuire copie di software libero (e farsi pagare per questo, se vuole), che chiunque riceva o possa ricevere il codice sorgente se lo desidera, che chiunque possa apportare modifiche al software o utilizzarne delle parti in nuovi software liberi, e che chiunque sappia di avere il diritto di compiere queste operazioni.

Per proteggere i diritti dell'utente, è necessario creare delle restrizioni che impediscano ai distributori di negare questi diritti o di obbligare a rinunciarvi. Queste restrizioni si traducono in determinate responsabilità per chi distribuisce copie della libreria e per chi la modifica.

Ad esempio, chi distribuisce copie della libreria, sia gratuitamente che dietro pagamento di un prezzo, deve concedere a tutti i destinatari esattamente gli stessi diritti che ha ricevuto. Deve assicurare che i destinatari abbiano o possano avere accesso al codice sorgente. Se si collega un altro codice alla libreria, è necessario fornire i file oggetto completi ai destinatari, in modo che possano ricollegare il codice alla libreria dopo avervi effettuato modifiche e averla ricompilata e deve mostrare loro queste condizioni di licenza, in modo che essi conoscano quali sono i loro diritti.

Proteggiamo i diritti dell'utente in due modi: (1) proteggendo la libreria con un copyright, e (2) offrendo una licenza che dia il permesso legale di copiare, distribuire e/o modificare la libreria.

Per proteggere ogni distributore, desideriamo chiarire che non vi è alcuna garanzia per le librerie libere. Inoltre, se la libreria viene modificata da qualcun altro e ridistribuita, i destinatari devono sapere che ciò che loro possiedono non è la versione originale, in modo che eventuali problemi introdotti da altri non influiscano sulla reputazione degli autori originari.

Infine, ogni programma libero è costantemente minacciato da brevetti sul software. Vogliamo essere sicuri che un'azienda non possa vincolare gli utenti di un programma libero ottenendo una licenza restrittiva da un detentore di brevetto. Pertanto, insistiamo

che ogni licenza di brevetto ottenuta per una versione della libreria debba essere coerente con la piena libertà di utilizzo specificata in questa licenza.

La maggior parte del software GNU, incluse alcune librerie, è coperto dalla Licenza Pubblica Generica GNU ordinaria. Questa licenza, la Licenza Pubblica Generica Minore GNU, si applica a determinate librerie specifiche, ed è abbastanza diversa dalla Licenza Pubblica Generica ordinaria. Utilizziamo questa licenza per determinate librerie al fine di permetterne il collegamento in programmi non liberi.

Quando un programma è collegato a una libreria, sia staticamente che utilizzando una libreria condivisa, la combinazione dei due è, legalmente parlando, un'opera combinata, un derivato dalla libreria originale. La Licenza Pubblica Generica ordinaria quindi permette tali collegamenti solo se l'intera opera combinata rispetta i suoi criteri di libertà. La Licenza Pubblica Generica Minore permette criteri più permissivi per collegare altro codice alla libreria.

Chiamiamo questa Licenza Pubblica Generica "Minore" perché protegge la libertà degli utenti in misura minore rispetto alla Licenza Pubblica Generica ordinaria. Inoltre questa licenza offre agli altri sviluppatori di software libero un minore vantaggio rispetto ai programmi concorrenti non liberi. Questi svantaggi sono il motivo per cui utilizziamo la Licenza Pubblica Generica per molte librerie. D'altra parte, la Licenza Minore offre alcuni vantaggi in determinate circostanze speciali.

Ad esempio, in rare occasioni può esservi una specifica necessità di incoraggiare il più ampio uso possibile di una certa libreria in modo che diventi uno standard di fatto. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario permettere ai programmi non liberi di utilizzare la libreria. Un caso più frequente si ha quando una libreria libera svolge la stessa funzione di librerie non libere ampiamente diffuse. In questo caso, si otterrebbero scarsi vantaggi nel limitare l'uso della libreria libera solo al software libero, quindi usiamo la Licenza Pubblica Generica Minore.

In altri casi, il permesso di usare una particolare libreria in programmi non liberi consente a un maggior numero di persone di utilizzare una vasta gamma di software libero. Ad esempio, il permesso di utilizzare la Libreria C di GNU in programmi non liberi consente a molte più persone di usare l'intero sistema operativo GNU, così come la sua variante, il sistema operativo GNU/Linux.

Nonostante la Licenza Pubblica Generica Minore protegga in misura minore la libertà degli utenti, assicura comunque che gli utenti di un programma collegato alla Libreria abbiano la libertà e i mezzi per eseguire quel programma utilizzando una versione modificata della Libreria.

I termini e le condizioni esatte per la copia, la distribuzione e la modifica del software sono riportati di seguito. Prestare molta attenzione alla differenza fra la locuzione "opera basata sulla libreria" e "opera che utilizza la libreria". La prima contiene codice derivato dalla libreria, mentre la seconda deve essere combinata con la libreria per essere eseguita.

TERMINI E CONDIZIONI PER LA COPIA, LA DISTRIBUZIONE E LA MODIFICA

0. Questo Accordo di Licenza si applica a ogni libreria software o altro programma che contenga una nota da parte del detentore del copyright o di altra parte autorizzata che indichi che tale opera può essere distribuita secondo i termini di questa Licenza Pubblica Generica Minore (denominata anche “questa Licenza”). I detentori della Licenza sono indicati come “utente” o “utenti”.

Per “libreria” si intende un insieme di funzioni software e/o dati predisposti per essere opportunamente collegati a programmi applicativi (che utilizzano alcune di queste funzioni o dati) per formare programmi software eseguibili.

“Libreria” nel seguito si riferisce a qualsiasi libreria software o opera distribuita secondo questi termini. L’espressione “opera basata sulla Libreria” indica sia la Libreria sia ogni opera considerata derivata in base alla legge sul copyright: in altre parole, un’opera contenente la Libreria o una porzione di essa, riprodotta letteralmente oppure modificata e/o tradotta direttamente in un’altra lingua. (Da qui in avanti, la traduzione è sotto tutti gli aspetti considerata una “modifica”).

Per “codice sorgente” di un’opera si intende la forma preferenziale dell’opera usata per poterla modificare. Per una libreria, “codice sorgente completo” significa tutto il codice sorgente di tutti i moduli in essa contenuti, più ogni file di definizione dell’interfaccia associato, più gli script usati per controllare la compilazione e l’installazione della libreria.

Attività diverse dalla copia, distribuzione e modifica non sono coperte da questa Licenza e non rientrano nel suo ambito di applicazione. L’atto di eseguire un programma utilizzando la Libreria non è soggetto ad alcuna limitazione, mentre i risultati (“output”) che derivano dall’esecuzione di tale programma sono coperti da questa Licenza solo se il loro contenuto costituisce un’opera basata sulla Libreria stessa (indipendentemente dall’uso della Libreria in uno strumento per scrivere l’output stesso). Se questo si applica o meno dipende dalla natura della Libreria e dalla funzione del programma che la utilizza.

1. È lecito copiare e distribuire copie letterali del codice sorgente completo della Libreria così come viene ricevuto, con qualsiasi mezzo, a condizione che venga riprodotto chiaramente su ogni copia un appropriato avviso di copyright e di esclusione di garanzia; che si mantengano inalterati tutti gli avvisi che fanno riferimento a questa Licenza e all’assenza di ogni garanzia; e che si distribuisca una copia di questa Licenza insieme alla Libreria.

È possibile richiedere un pagamento per il trasferimento fisico di una copia della Libreria ed è anche possibile a propria discrezione richiedere un pagamento in cambio di una copertura assicurativa.

2. È lecito modificare la propria copia o copie della Libreria, o parte di essa, creando così un'opera basata sulla Libreria, nonché copiare o distribuire tali modifiche o tale opera secondo i termini della precedente sezione 1, a condizione che siano soddisfatte tutte le condizioni che seguono:

- a) L'opera modificata deve essere essa stessa una libreria software.
- b) L'utente deve indicare chiaramente nei file che si tratta di copie modificate e la data di ogni modifica.
- c) L'utente deve provvedere affinché l'intera opera sia concessa in licenza gratuita ad ogni terza parte, secondo i termini di questa Licenza.
- d) Se un servizio nella Libreria modificata si riferisce a una funzione o a una tabella di dati che deve essere fornita da un programma applicativo che utilizza tale servizio, diverso da un argomento passato quando si richiama il servizio, è necessario fare tutto il possibile affinché sia garantito che, nel caso in cui un'applicazione non fornisca tale funzione o tabella, il servizio funzioni comunque ed esegua qualsiasi parte delle proprie finalità che mantenga il proprio significato.

(Ad esempio, una funzione in una libreria per calcolare radici quadrate ha uno scopo che è interamente ben definito indipendentemente dall'applicazione. Di conseguenza, il punto 2d richiede che qualunque funzione o tabella fornita dall'applicazione usata da questa funzione debba essere opzionale: se l'applicazione non la fornisce, la funzione radice quadrata deve comunque essere in grado di calcolare radici quadrate).

Questi requisiti si applicano all'opera modificata nel suo complesso. Se sussistono parti identificabili dell'opera modificata che non siano derivate dalla Libreria e che possano essere ragionevolmente considerate opere indipendenti, allora questa Licenza e i suoi termini non si applicano a tali parti quando queste vengono distribuite come opere separate. Se però queste parti vengono distribuite all'interno di un prodotto consistente in un'opera basata sulla Libreria, la distribuzione di quest'opera nella sua interezza deve avvenire nei termini di questa Licenza, le cui norme nei confronti di altri utenti si estendono all'intera opera, e quindi ad ogni sua parte, chiunque ne sia l'autore.

Pertanto, non è nelle intenzioni di questa sezione pretendere diritti, né contestare diritti su opere scritte interamente da altri; l'intento è piuttosto quello di esercitare il diritto di controllare la distribuzione di opere derivate o collettive basate sulla Libreria.

Inoltre, la semplice aggregazione di un'opera non basata sulla Libreria stessa con la Libreria stessa (o con un'opera basata sulla Libreria) in un volume di un supporto di memorizzazione o di distribuzione, non è sufficiente a includere l'opera non derivata nell'ambito di questa Licenza.

3. È possibile scegliere di applicare i termini della Licenza Pubblica Generica GNU ordinaria al posto di questa Licenza a una copia specifica della Libreria. A tal fine, è necessario modificare tutte le condizioni che fanno riferimento a questa Licenza in modo che facciano riferimento alla Licenza Pubblica Generica GNU ordinaria, versione 2, invece che a questa Licenza. (Se è stata pubblicata una versione più recente della

versione 2 della Licenza Pubblica Generica GNU ordinaria, allora è possibile specificare quella versione, se lo si desidera). Non effettuare alcuna altra modifica a queste condizioni.

Una volta effettuata tale modifica per una determinata copia, essa sarà irreversibile per quella copia, e la Licenza Pubblica Generica GNU ordinaria si applicherà a tutte le copie seguenti e alle opere derivate eseguite da quella copia.

Questa opzione è utile se si desidera copiare parte del codice della Libreria in un programma che non è una libreria.

4. È lecito copiare e distribuire la Libreria (o una porzione o un'opera derivata da essa, come espresso nella sezione 2) sotto forma di codice oggetto o eseguibile secondo i termini delle precedenti sezioni 1 e 2, a condizione che sia corredata del codice sorgente completo, leggibile dalla macchina, che deve essere distribuito secondo i termini delle precedenti sezioni 1 e 2 su un supporto abitualmente utilizzato per lo scambio di software.

Se la distribuzione del codice oggetto viene effettuata indicando un luogo dal quale sia possibile copiarlo, permettere la copia del codice sorgente dallo stesso luogo soddisfa il requisito di distribuzione dello stesso, anche se le terze parti non sono obbligate a copiare il codice sorgente insieme al codice oggetto.

5. Un programma che non contiene opere derivate da alcuna porzione della Libreria, ma che è concepito per funzionare con la Libreria tramite compilazione o collegamento ad essa, è denominato "opera che utilizza la Libreria". Tale opera a sé stante non è un'opera derivata dalla libreria e quindi non rientra nell'ambito di applicazione di questa licenza.

Tuttavia, il collegamento di una "opera che utilizza la Libreria" alla Libreria crea un programma eseguibile che consiste in un'opera derivata dalla Libreria (in quanto contiene porzioni della Libreria stessa), piuttosto che una "opera che utilizza la libreria". L'eseguibile è pertanto coperto da questa Licenza. La sezione 6 stabilisce i termini per la distribuzione di tali eseguibili.

Quando una "opera che utilizza la Libreria" utilizza materiali da un file di intestazione che è parte della Libreria, il codice oggetto dell'opera può essere un'opera derivata della Libreria, anche se il codice sorgente non lo è. Se questa condizione è valida o meno è particolarmente significativo nel caso l'opera possa essere collegata senza la Libreria, o se l'opera stessa è una libreria. Il discrimine perché questa condizione sia valida o meno non è definito con precisione dalla legge.

Se tale file oggetto utilizza solo parametri numerici, layout di strutture dei dati e accessori, piccole macro e funzioni in linea (di lunghezza pari a dieci linee o meno), allora l'utilizzo del file oggetto non è soggetto a restrizioni, indipendentemente dal fatto che sia da considerare legalmente un'opera derivata (gli eseguibili contenenti questo codice oggetto più porzioni della Libreria rientreranno nella sezione 6).

In caso contrario, se l'opera è un derivato della Libreria, è possibile distribuire il codice oggetto per l'opera secondo i termini della sezione 6. Gli eseguibili contenenti quell'opera rientreranno anch'essi nella sezione 6, siano essi o no direttamente collegati alla libreria stessa.

6. Come eccezione alle precedenti sezioni, è possibile anche combinare o collegare alla Libreria una "opera che utilizza la Libreria" per produrre un'opera contenente porzioni della Libreria stessa e distribuire quest'opera secondo termini a propria scelta, purché questi termini permettano modifiche dell'opera per l'uso proprio del cliente e la decodificazione per il debugging di tali modifiche.

È necessario indicare chiaramente in ciascuna copia dell'opera che la Libreria è utilizzata nell'opera stessa e che la Libreria e il suo utilizzo sono coperti da questa Licenza. È necessario fornire una copia di questa Licenza. Se durante l'esecuzione l'opera visualizza avvisi di copyright, è necessario includere l'avviso di copyright relativo alla Libreria, nonché un riferimento che indirizzi l'utente alla copia di questa Licenza. Inoltre, è necessario applicare una delle seguenti condizioni:

- a) Corredare l'opera del corrispondente codice sorgente completo della Libreria, in una forma leggibile dalla macchina, inclusa qualsiasi modifica utilizzata nell'opera stessa (che deve essere distribuita secondo i termini delle precedenti sezioni 1 e 2); e, se l'opera è un eseguibile collegato alla Libreria, corredarla della "opera che utilizza la Libreria" leggibile dalla macchina, sotto forma di codice oggetto e/o codice sorgente, in modo che l'utente possa modificare la Libreria e quindi ricollegarla per produrre un eseguibile che contenga la Libreria modificata. (Resta inteso che l'utente che modifica il contenuto di file di definizione nella Libreria potrà non necessariamente essere in grado di ricompilare l'applicazione per utilizzare le definizioni modificate).
- b) Utilizzare un meccanismo adatto di collegamento per collegare la Libreria. Un tale meccanismo può essere (1) un meccanismo che utilizza in fase di esecuzione una copia della libreria già presente sul computer dell'utente piuttosto che copiare funzioni della libreria nel programma eseguibile, e (2) un meccanismo che funzionerà correttamente con una versione modificata della libreria, se l'utente ne installa una, fintanto che la versione modificata ha un'interfaccia compatibile con la versione con cui è stata realizzata l'opera.
- c) Accompagnare l'opera da un'offerta scritta, valida per almeno tre anni, di fornire allo stesso utente i materiali specificati nel precedente punto 6a, a un costo non superiore al costo della distribuzione.
- d) Se la distribuzione dell'opera viene effettuata indicando un luogo dal quale sia possibile copiarla, permettere la copia dei suddetti materiali dallo stesso luogo.
- e) Verificare che l'utente abbia già ricevuto una copia di questi materiali o che gli sia già stata inviata una copia.

Nel caso di un programma eseguibile, la forma richiesta per una "opera che utilizza la Libreria" deve includere ogni dato e programma di utilità necessario per riprodurre l'eseguibile. In ogni caso, come eccezione speciale, non è necessario che i materiali da

fornire includano nulla che sia normalmente distribuito (in formato sorgente o binario) con i principali componenti (compilatore, kernel, e così via) del sistema operativo su cui viene eseguito il programma, a meno che tali componenti accompagnino l'eseguibile.

Può accadere che questi requisiti contraddicano le restrizioni delle licenze di altre librerie proprietarie che non accompagnano normalmente il sistema operativo. Una tale contraddizione implica che non è possibile utilizzare insieme sia tali librerie sia la Libreria nel programma eseguibile distribuito.

7. È possibile unire servizi di librerie consistenti in opere basate sulla Libreria in una singola libreria insieme ad altri servizi di librerie non coperte da questa Licenza e distribuire tale libreria combinata, purché sia permessa la distribuzione separata dell'opera basata sulla Libreria e degli altri servizi di libreria, e a condizione che si eseguano le seguenti due operazioni:

- a) Corredare la libreria combinata di una copia della stessa opera basata sulla Libreria, non combinata con alcun altro servizio di libreria. Questa deve essere distribuita secondo i termini delle precedenti sezioni.
- b) Indicare chiaramente nella libreria combinata il fatto che questa parte di essa è un'opera basata sulla Libreria e spiegando dove reperire la versione non combinata di accompagnamento della stessa opera.

8. Non è consentito copiare, modificare, concedere in sublicenza, collegare o distribuire la Libreria in modi diversi da quelli espressamente previsti da questa Licenza. Ogni altro tipo di tentativo di copiare, modificare, concedere in sublicenza collegare o distribuire la Libreria non è autorizzato e revocherà automaticamente i diritti garantiti da questa Licenza. In ogni caso, qualsiasi soggetto che abbia ricevuto dall'utente copie o diritti coperti da questa Licenza non vedrà invalidata la propria licenza, purché si comporti conformemente ad essa.

9. L'utente non è obbligato ad accettare i termini di questa Licenza, poiché non l'ha firmata. D'altra parte nessun altro documento garantisce il permesso di modificare o distribuire la Libreria o le opere da essa derivate. In assenza dell'accettazione della Licenza, tali azioni sono proibite dalla legge. Pertanto, modificando o distribuendo la Libreria (o qualunque opera basata sulla Libreria), si indica l'accettazione di questa Licenza e quindi di tutti i suoi termini e condizioni previsti per la copia, la distribuzione e la modifica della Libreria o di opere basate su di essa.

10. Ogni volta che la Libreria (o qualunque opera basata su di essa) viene ridistribuita, il destinatario riceve automaticamente una licenza d'uso da parte del licenziante originale. Tale licenza regola la copia, la distribuzione il collegamento e la modifica della libreria secondo questi termini e condizioni. Non è consentito imporre ulteriori restrizioni al destinatario nel suo esercizio dei diritti qui garantiti. L'utente non è ritenuto responsabile del rispetto di questa Licenza da parte di terze parti.

11. Se, come conseguenza di una sentenza di tribunale o di una imputazione per violazione di brevetto o per ogni altra ragione (non limitatamente a questioni di brevetti), vengono imposte all'utente condizioni che si pongono in contrasto con quanto stabilito in questa Licenza (sia che queste condizioni siano dettate da un ordine dell'autorità giudiziaria, da accordi tra le parti o altro), tali condizioni non lo esonerano dal rispetto di quanto stabilito nella Licenza medesima. Qualora l'utente non sia in grado di distribuire una Libreria in modo da soddisfare contemporaneamente gli obblighi derivanti da questa Licenza ed ogni obbligo conseguente, dovrà astenersi da tale distribuzione. Ad esempio, se una licenza di brevetto non permette di ridistribuire la Libreria esente da royalty da parte di tutti coloro che ne ricevono copie direttamente o indirettamente tramite l'utente, l'unico modo per soddisfare sia tali condizioni che questa Licenza è quello di astenersi completamente dal distribuire la Libreria.

Se una qualunque parte di questa sezione è ritenuta non valida o non applicabile in qualsiasi particolare circostanza, la parte restante della sezione va intesa come applicabile e la sezione nel suo insieme si intende applicabile in altre circostanze.

Non rientra nelle finalità di questa sezione indurre gli utenti a infrangere alcun brevetto né ogni altra rivendicazione di diritti di proprietà, né di contestare la validità di alcuna di queste rivendicazioni; lo scopo di questa sezione è unicamente quello di proteggere l'integrità del sistema di distribuzione del software libero, che viene realizzato tramite l'uso di licenze pubbliche. Molte persone hanno contribuito generosamente all'ampia gamma di software distribuiti attraverso questo sistema, basandosi sull'applicazione fedele di tale sistema; l'autore/donatore può decidere di sua volontà se preferisce distribuire il software avvalendosi di altri sistemi, e il licenziatario non può imporre la scelta del sistema di distribuzione.

Questa sezione serve a rendere il più chiaro possibile ciò che crediamo sia una conseguenza del resto di questa Licenza.

12. Se in alcuni paesi la distribuzione e/o l'uso della Libreria sono limitati da brevetto o dall'uso di interfacce coperte da copyright, il detentore del copyright originale che pone la Libreria sotto questa licenza può aggiungere limiti geografici espliciti alla distribuzione per escludere questi paesi dalla distribuzione stessa, in modo che la Libreria possa essere distribuita solo nei paesi non esclusi da questa regola. In questo caso, i limiti geografici sono inclusi in questa Licenza e ne fanno parte integrante a tutti gli effetti.

13. La Free Software Foundation può pubblicare revisioni e/o nuove versioni della Licenza Pubblica Generica Minore. Tali nuove versioni saranno simili nello spirito generale alla presente versione, ma potrebbero differire nei dettagli o trattare nuovi problemi o questioni.

A ogni versione è assegnato un numero di versione distintivo. Se la Libreria specifica di essere coperta da una particolare versione di questa Licenza e da "qualunque altra versione successiva", l'utente può scegliere attenersi alle condizioni e ai termini di quella specifica versione o di qualunque altra versione successiva pubblicata dalla Free Software Foundation. Se la Libreria non specifica quale versione di questa Licenza

deve applicarsi, si può scegliere una qualunque versione tra quelle pubblicate dalla Free Software Foundation.

14. Se si desidera incorporare parti della Libreria in altri programmi liberi le cui condizioni di distribuzione siano incompatibili con queste, è possibile scrivere all'autore della Libreria per chiederne l'autorizzazione. Per il software il cui copyright è detenuto dalla Free Software Foundation, è possibile scrivere alla stessa; talvolta si fanno eccezioni alle regole di questa Licenza. La decisione sarà guidata da due finalità: preservare la libertà di tutti i prodotti derivati dal nostro software libero e promuovere la condivisione e il riutilizzo del software in generale.

NESSUNA GARANZIA

15. POICHÉ LA LIBRERIA È CONCESSA IN USO GRATUITAMENTE, NON È PREVISTA NESSUNA GARANZIA PER LA STESSA, NEI LIMITI CONSENTITI DALLE LEGGI VIGENTI. SALVO QUANTO ALTRIMENTI STABILITO PER ISCRITTO, I DETENTORI DEL COPYRIGHT E/O LE ALTRE PARTI FORNISCONO LA LIBRERIA "TAL QUALE" SENZA GARANZIA DI ALCUN TIPO, NÉ ESPLICITA NÉ IMPLICITA, MI INCLUSE, A TITOLO NON ESAUSTIVO, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ O DI IDONEITÀ PER UN PARTICOLARE SCOPO. L'INTERO RISCHIO CONCERNENTE LA QUALITÀ E LE PRESTAZIONI DELLA LIBRERIA È A CARICO DELL'UTENTE. SE LA LIBRERIA DOVESSE RISULTARE DIFETTOSA, L'UTENTE SI ASSUME I COSTI DI MANUTENZIONE, RIPARAZIONE O CORREZIONE.

16. NÉ IL DETENTORE DEL COPYRIGHT NÉ ALTRE PARTI CHE POSSONO MODIFICARE E/O RIDISTRIBUIRE LA LIBRERIA COME PERMESSO IN QUESTA LICENZA SONO RESPONSABILI PER DANNI NEI CONFRONTI DELL'UTENTE, A MENO CHE QUESTO NON SIA RICHIESTO DALLE LEGGI VIGENTI O APPAIA IN UN ACCORDO SCRITTO. SONO INCLUSI DANNI GENERICI, SPECIALI O INCIDENTALI, COME PURE I DANNI DERIVANTI DALL'USO O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI USARE LA LIBRERIA (MI INCLUSI, A TITOLO NON ESAUSTIVO, DANNI DERIVANTI DA PERDITE DI DATI, CORRUZIONE DI DATI, PERDITE SOSTENUTE DALL'UTENTE O DA TERZI O INCAPACITÀ DELLA LIBRERIA DI INTERAGIRE CON ALTRI SOFTWARE), ANCHE QUALORA IL TITOLARE O ALTRE PARTI SIANO STATI AVVISATI DELLA POSSIBILITÀ DEL VERIFICARSI DI QUESTI DANNI.

FINE DEI TERMINI E DELLE CONDIZIONI

Come applicare queste condizioni a nuove librerie

Se si sviluppa una nuova libreria e si desidera che essa sia della massima utilità possibile per il pubblico, il modo migliore è renderla software libero, in modo che chiunque possa ridistribuirla e modificarla. Ciò è possibile permettendo la ridistribuzione secondo questi termini (oppure, in alternativa, secondo i termini della Licenza Pubblica Generica ordinaria).

Per applicare questi termini, inserire nella libreria i seguenti avvisi. Il modo migliore è inserirle all'inizio di ciascun file sorgente, al fine di rimarcare adeguatamente la mancanza di garanzia; ciascun file dovrebbe inoltre contenere la dichiarazione di copyright e un riferimento a dove è possibile ottenere la versione completa delle note informative.

una riga per specificare il nome della libreria e descrivere brevemente la sua funzione.
Copyright (C) anno nome dell'autore

La libreria è un software libero; il licenziatario può redistribuirlo e/o modificarlo secondo i termini della licenza GNU Lesser General Public License come pubblicata da Free Software Foundation, nella versione 2.1 della licenza oppure (a scelta del licenziatario) in qualsiasi altra versione.

Questa libreria è distribuita nella speranza che sia utile ma **SENZA ALCUNA GARANZIA**, senza neanche la garanzia implicita di **COMMERCIALIZZABILITÀ** o **ADEGUATEZZA PER UNO SCOPO PARTICOLARE**. Per maggiori dettagli, consultare la licenza GNU Lesser General Public License.

Il licenziatario dovrebbe aver ricevuto una copia della licenza GNU Lesser General Public License congiuntamente alla presente libreria; in caso contrario, scrivere a Free Software Foundation, Inc., 51 Franklin Street, Fifth Floor, Boston, MA 02110-1301 USA. Includere anche informazioni su come è possibile essere contattati per posta elettronica e ordinaria. Se necessario, fare firmare al proprio datore di lavoro (per chi lavora come programmatore) o alla propria scuola una "rinuncia al copyright" per la libreria. Di seguito è riportato un esempio con nomi fittizi: Con la presente Yoyodyne, Inc., declina qualsiasi interesse ai copyright relativi alla libreria "'Frob' (a library for tweaking knobs)" scritta da James Random Hacker.

firma di Ty Coon, 1 aprile 1990
Ty Coon, Presidente

E questo è tutto!

1.11.3.11 **Plossum**

Questo software viene fornito 'così com'è', senza alcuna garanzia esplicita o implicita. In nessun caso gli autori saranno ritenuti responsabili di eventuali danni derivanti dall'utilizzo di questo software.

È permesso a chiunque di utilizzare questo software per qualsiasi scopo, incluse le applicazioni commerciali, e di modificarlo e ridistribuirlo liberamente, fatte salve le seguenti restrizioni:

1. L'origine di questo software non deve essere travisata; l'Utente non deve sostenere di aver scritto il software originale. Se si utilizza questo software in un prodotto, sarebbe gradito, benché non obbligatorio, un riconoscimento nella relativa documentazione.
2. Eventuali versioni del codice sorgente modificate devono essere chiaramente contrassegnate come tali e non possono essere spacciate per il software originale.
3. La presente avvertenza non può essere rimossa o modificata da qualsiasi distribuzione del codice sorgente.

1.11.3.12 **PRISM**

Licenza Pubblica Microsoft (Ms-PL)

Questa licenza regola l'uso del software associato. L'uso del software implica l'accettazione della presente licenza. Qualora l'utente non accetti la licenza, non deve utilizzare il software .

1. Definizioni

I termini “riprodurre”, “riproduzione”, “opere derivate” e “distribuzione” hanno nel presente contesto lo stesso significato che essi assumono secondo la legge sul copyright vigente negli Stati Uniti.

Per “contributo” si intende il software originale o qualsiasi aggiunta o modificazione apportata al software.

Per “autore” si intende qualsiasi persona che distribuisca il proprio contributo ai sensi della presente licenza.

Per “brevetti concessi in licenza” si intendono le rivendicazioni di brevetto di un autore che hanno diretta attinenza con il suo contributo.

2. Concessione di diritti

(A) Concessione di copyright - In conformità alle presenti condizioni di licenza, incluse le condizioni e limitazioni di licenza riportate nella sezione 3, ogni autore concede al licenziatario una licenza di copyright non esclusiva, valida in tutto il mondo e a titolo gratuito per riprodurre il proprio contributo, preparare opere derivate e distribuire il contributo o le eventuali opere derivate create dal licenziatario.

(B) Concessione di brevetto - In conformità alle presenti condizioni di licenza, incluse le condizioni e limitazioni di licenza riportate nella sezione 3, ogni autore concede al licenziatario una licenza non esclusiva, valida in tutto il mondo e a titolo gratuito, relativa ai propri brevetti concessi in licenza, per produrre, far produrre, utilizzare, vendere, offrire in vendita, importare e/o disporre in altro modo del suo contributo nel software o

delle relative opere derivate.

3. Condizioni e limitazioni

(A) Nessuna licenza relativa ai marchi - La presente licenza non concede al licenziatario il diritto di usare il nome, il logo o i marchi commerciali di alcun autore.

(B) In caso di rivendicazione di un brevetto nei confronti di un autore in merito a brevetti che si ritengono violati dal software, la licenza di brevetto concessa da tale autore per il software cessa automaticamente..

(C) Se distribuisce qualsiasi componente del software, il licenziatario è tenuto a mantenere tutte le informazioni su copyright, brevetti, marchi e attribuzioni presenti nel software.

(D) La distribuzione di qualsiasi componente del software sotto forma di codice sorgente è consentita al licenziatario solo ai sensi della presente licenza, includendo una copia completa della presente licenza con la distribuzione. Il licenziatario può distribuire i componenti del software sotto forma di codice oggetto o compilato solo ai sensi di una licenza che sia conforme alle condizioni della presente licenza.

(E) Il software viene concesso in licenza “così com'è”. Il licenziatario si assume i rischi legati al suo utilizzo. Gli autori non concedono garanzie di alcun tipo, né condizioni esplicite. La presente licenza non modifica gli eventuali ulteriori diritti dei consumatori riconosciuti al licenziatario dalla legge locale. Nella misura massima consentita dalla legge locale del licenziatario, gli autori escludono le garanzie implicite di commerciabilità, idoneità per uno scopo specifico e non violazione di diritti altrui.

1.11.3.13 Stateless

TERMINI E CONDIZIONI PER L'USO, LA RIPRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE

1. Definizioni.

Con il termine “Licenza” si intendono i termini e le condizioni per l'uso, la riproduzione e la distribuzione secondo quanto definito nelle Sezioni da 1 a 9 del presente documento.

Il termine “Licenziante” indica il proprietario del copyright o il soggetto giuridico che il proprietario del copyright ha autorizzato a concedere la Licenza.

Con l'espressione “Persona giuridica” si intende l'insieme costituito dal soggetto giuridico facente funzione e da tutti gli altri soggetti giuridici che controllano, sono controllati o sono comunque sottoposti a un controllo comune con tale soggetto giuridico. Ai fini della presente definizione, “controllo” indica (i) il potere, diretto o indiretto, di dirigere o gestire tale soggetto giuridico, sia per contratto che per altra

causa, o (ii) la proprietà di almeno il cinquanta per cento (50%) delle azioni in essere, o (iii) la proprietà effettiva di tale soggetto giuridico.

Il termine “Licenziatario” indica un individuo o una persona giuridica che esercita le autorizzazioni concesse dalla presente Licenza.

Per formato “Sorgente” si intende il formato prescelto per l’esecuzione di modifiche, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il codice sorgente del software, la sorgente della documentazione e i file di configurazione.

L’espressione “Oggetto” indica qualunque oggetto derivante dalla trasformazione meccanica o dalla traduzione di un formato Sorgente, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, il codice oggetto compilato, la documentazione generata e le conversioni in altri tipi di supporti.

Il termine “Opera” denota l’opera d’autore, in formato Sorgente o Oggetto, resa disponibile ai sensi della Licenza, come indicato dall’avviso di copyright incluso o allegato all’opera (un esempio è fornito più avanti nell’Appendice).

Per “Opere derivate” si intende qualunque opera, in formato Sorgente o Oggetto, basata sull’Opera (o derivata dalla medesima) e le cui revisioni editoriali, annotazioni, elaborazioni o altre modifiche rappresentino, nel complesso, un’opera d’autore originale. Ai fini della presente Licenza, le Opere derivate non comprendono le opere separabili dall’Opera o dalle rispettive Opere derivate, né le opere meramente collegate (o associate per nome) alle interfacce delle medesime.

Il termine “Contributo” indica qualunque opera d’autore, inclusa la versione originale, le modifiche o le aggiunte all’Opera o le Opere derivate, inviata intenzionalmente al Licenziante affinché il proprietario del copyright o un’entità fisica o giuridica autorizzata dal medesimo la includa nell’Opera. Ai fini della presente definizione, con “invio” si intende qualunque comunicazione elettronica, verbale o scritta inviata al Licenziante o ai suoi rappresentanti, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, comunicazioni mediante mailing list elettroniche, sistemi di controllo del codice sorgente e sistemi di monitoraggio dei problemi gestiti in prima persona dal Licenziante o per suo conto, allo scopo di commentare e migliorare l’Opera. Sono escluse le comunicazioni contrassegnate in modo evidente o altrimenti designate per iscritto dal proprietario del copyright come “Non contributo”.

Per “Autore” si intende il Licenziante o qualunque persona fisica o giuridica per conto del quale il Licenziante abbia ricevuto un Contributo successivamente integrato nell’Opera.

2. Concessione di Licenza di copyright.

Nel rispetto dei termini e delle condizioni della presente Licenza, ciascun Autore concede al Licenziatario una licenza di copyright permanente, valida in tutto il mondo, non esclusiva, senza addebiti, a titolo gratuito, irrevocabile

per riprodurre, creare Opere derivate, visualizzare o utilizzare pubblicamente, concedere in sublicenza e distribuire l'Opera e le Opere derivate in formato Sorgente o in formato Oggetto.

3. Concessione di Licenza di brevetto.

Nel rispetto dei termini e delle condizioni della presente Licenza, ciascun Autore concede al Licenziatario una licenza di copyright permanente, valida in tutto il mondo, non esclusiva, senza addebiti, a titolo gratuito, irrevocabile (con le eccezioni indicate nella presente sezione) per produrre, far produrre, utilizzare, offrire in vendita, vendere, importare e altrimenti trasferire l'Opera, laddove tale licenza si applichi esclusivamente alle rivendicazioni di brevetto che tale Autore può concedere in licenza e che verrebbero violate in relazione al suo solo Contributo o all'associazione del o dei suoi Contributi con l'Opera a cui il o i Contributi sono stati incorporati. Qualora il Licenziatario avvii un contenzioso per violazione di brevetto nei confronti di qualsiasi soggetto (inclusa una domanda riconvenzionale o controreclamo in una causa legale) dichiarando che l'Opera o un Contributo all'interno della stessa costituisce una violazione, diretta o in concorso, del brevetto, qualsiasi licenza di brevetto concessa al Licenziatario nei termini della presente Licenza decade fino alla conclusione del contenzioso.

4. Ridistribuzione.

Il Licenziatario è autorizzato a riprodurre e distribuire copie dell'Opera o delle Opere derivate su qualunque mezzo, con o senza modifiche, e in formato Sorgente od Oggetto, purché rispetti le seguenti condizioni:

- (a) tutti i destinatari dell'Opera o delle Opere derivate devono ricevere una copia della presente Licenza; e
- (b) nei file modificati deve essere presente in modo ben visibile una dichiarazione attestante che l'autore delle modifiche è il Licenziatario; e
- (c) nel formato Sorgente delle Opere derivate distribuite devono essere mantenuti tutti gli avvisi di copyright, brevetto, marchio e attribuzione presenti nel formato Sorgente dell'Opera, esclusi gli avvisi non rilevanti per le Opere derivate; e
- (d) se la distribuzione dell'Opera include un file di testo "AVVISO", qualsiasi Opera derivata distribuita dal Licenziatario deve includere una copia leggibile degli avvisi di attribuzione all'interno di tale file AVVISO, esclusi quelli non rilevanti per le Opere derivate, in almeno una delle seguenti posizioni: all'interno di un file di testo AVVISO distribuito con le Opere derivate, all'interno del formato Sorgente o della documentazione, se fornita con le Opere derivate, oppure all'interno di una visualizzazione generata dalle Opere derivate, se e nei punti in cui tali avvisi di terzi vengono normalmente visualizzati. Il contenuto del file AVVISO ha mero scopo informativo e non modifica la Licenza. Il Licenziatario può aggiungere propri avvisi di attribuzione nelle Opere derivate che distribuisce, insieme o in aggiunta al testo AVVISO

dell'Opera, purché tali avvisi di attribuzione aggiuntivi non possano essere interpretati come modifica della Licenza.

Il Licenziatario può aggiungere una propria dichiarazione di copyright alle modifiche da lui apportate e può fornire ulteriori o diversi termini e condizioni di licenza per l'uso, la riproduzione o la distribuzione delle eventuali Opere derivate nel complesso, purché l'uso, la riproduzione e la distribuzione dell'Opera da parte del Licenziatario stesso rispetti le condizioni indicate nella presente Licenza.

5. Invio di contributi.

Salvo quanto diversamente dichiarato dal Licenziatario in modo esplicito, i Contributi intenzionalmente inviati dal Licenziatario al Licenziante per l'inclusione nell'Opera devono rispettare i termini e le condizioni della presente Licenza, senza termini o condizioni aggiuntive. Fatto salvo quanto sopra esposto, nulla di quanto qui dichiarato potrà sostituire o modificare i termini di eventuali contratti di licenza separati sottoscritti dal Licenziatario e dal Licenziante relativamente ai Contributi.

6. Marchi commerciali.

La presente Licenza non concede l'autorizzazione all'uso di nomi e marchi commerciali, marchi di servizio o nomi di prodotti del Licenziante, eccetto nella misura richiesta, secondo un uso normale e ragionevole, per descrivere l'origine dell'Opera e riprodurre il contenuto del file AVISO.

7. Esclusione di garanzia.

Se non richiesto dalle leggi vigenti o concordato per iscritto, il Licenziante fornisce l'Opera (e ciascun Autore fornisce il proprio Contributo) "TAL QUALE", SENZA GARANZIE O CONDIZIONI DI ALCUN TIPO, esplicito o implicite, ivi incluse, senza alcuna limitazione, garanzie o condizioni di TITOLARITÀ, NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI, COMMERCIALIZZABILITÀ o IDONEITÀ A UN PARTICOLARE SCOPO. Il Licenziatario è l'unico responsabile dell'accertamento dell'idoneità dell'uso o della redistribuzione dell'Opera e si assume tutti gli eventuali rischi associati all'esercizio delle autorizzazioni concesse dalla presente Licenza.

8. Limitazione di responsabilità.

In nessun caso e in base a nessuna teoria legale, a seguito di illecito (inclusa la negligenza), azione contrattuale o altro, se non prescritto dalle leggi vigenti (ad esempio atti deliberati e gravemente neglienti) o concordato per iscritto, un Autore potrà essere ritenuto responsabile nei confronti del Licenziatario per danni, inclusi danni diretti, indiretti, incidentali, speciali o consequenziali di qualsiasi tipo derivanti dalla presente Licenza, dall'uso o dall'incapacità di usare l'Opera (ivi inclusi, in via esemplificativa, danni per perdita di avviamento, interruzione di attività, guasto o malfunzionamento di computer o altri danni o perdite commerciali), anche se l'Autore era stato informato della possibilità del verificarsi di tali danni.

9. Accettazione di garanzia o responsabilità aggiuntiva.

Al momento della redistribuzione dell'Opera o delle Opere derivate, il Licenziatario può scegliere di offrire, a pagamento, l'accettazione di assistenza, garanzia, indennizzo o altri obblighi di responsabilità e/o diritti conformi alla presente Licenza. Tuttavia, accettando tali obblighi il Licenziatario è autorizzato ad operare esclusivamente per conto proprio e sotto la propria responsabilità, e non per conto di altri Autori, e solo se accetta di indennizzare, difendere e tenere indenni gli Autori da qualsiasi responsabilità o pretesa a cui essi possano essere esposti, per effetto dell'accettazione di tale garanzia o responsabilità aggiuntiva.

FINE DEI TERMINI E DELLE CONDIZIONI

APPENDICE: Applicazione della Licenza Apache alla propria opera.

Per applicare la Licenza Apache alla propria opera, inserire il modello standardizzato di avviso, sostituendo con i propri dati i campi racchiusi tra parentesi quadre “[]”, senza includere le parentesi. Il testo va redatto nella sintassi appropriata per i commenti del formato di file. Si consiglia inoltre di includere un nome di file o classe e una descrizione dello scopo nella stessa “pagina stampata” dell'avviso di copyright, in modo da semplificarne l'identificazione negli archivi di terzi.

Copyright [yyyy] [nome del titolare del copyright]

Concesso in licenza secondo i termini della Licenza Apache, versione 2.0 (la “Licenza”); è vietato usare questo file se non in conformità alla Licenza.

Una copia della Licenza è disponibile all'indirizzo:
<http://www.apache.org/licenses/LICENSE-2.0>

Se non richiesto dalle leggi vigenti o concordato per iscritto, il software distribuito nei termini della Licenza è distribuito “TAL QUALE”, SENZA GARANZIE O CONDIZIONI DI ALCUN TIPO, esplicite o implicite. Consultare la Licenza per il testo specifico che disciplina le autorizzazioni e le limitazioni previste dalla medesima.

1.11.3.14 Unity

Licenza Pubblica Microsoft (Ms-PL)

Questa licenza regola l'uso del software associato. L'uso del software implica l'accettazione della presente licenza. Qualora l'utente non accetti la licenza, non deve utilizzare il software .

1. Definizioni

I termini “riprodurre”, “riproduzione”, “opere derivate” e “distribuzione” hanno nel presente contesto lo stesso significato che essi assumono secondo la legge sul copyright vigente negli Stati Uniti.

Per “contributo” si intende il software originale o qualsiasi aggiunta o modificazione apportata al software.

Per “autore” si intende qualsiasi persona che distribuisca il proprio contributo ai sensi della presente licenza.

Per “brevetti concessi in licenza” si intendono le rivendicazioni di brevetto di un autore che hanno diretta attinenza con il suo contributo.

2. Concessione di diritti

(A) Concessione di copyright - In conformità alle presenti condizioni di licenza, incluse le condizioni e limitazioni di licenza riportate nella sezione 3, ogni autore concede al licenziatario una licenza di copyright non esclusiva, valida in tutto il mondo e a titolo gratuito per riprodurre il proprio contributo, preparare opere derivate e distribuire il contributo o le eventuali opere derivate create dal licenziatario.

(B) Concessione di brevetto - In conformità alle presenti condizioni di licenza, incluse le condizioni e limitazioni di licenza riportate nella sezione 3, ogni autore concede al licenziatario una licenza non esclusiva, valida in tutto il mondo e a titolo gratuito, relativa ai propri brevetti concessi in licenza, per produrre, far produrre, utilizzare, vendere, offrire in vendita, importare e/o disporre in altro modo del suo contributo nel software o delle relative opere derivate.

3. Condizioni e limitazioni

(A) Nessuna licenza relativa ai marchi - La presente licenza non concede al licenziatario il diritto di usare il nome, il logo o i marchi commerciali di alcun autore.

(B) In caso di rivendicazione di un brevetto nei confronti di un autore in merito a brevetti che si ritengono violati dal software, la licenza di brevetto concessa da tale autore per il software cessa automaticamente.

(C) Se distribuisce qualsiasi componente del software, il licenziatario è tenuto a mantenere tutte le informazioni su copyright, brevetti, marchi e attribuzioni presenti nel software.

(D) La distribuzione di qualsiasi componente del software sotto forma di codice sorgente è consentita al licenziatario solo ai sensi della presente licenza, includendo una copia completa della presente licenza con la distribuzione. Il licenziatario può distribuire i componenti del software sotto forma di codice oggetto o compilato solo ai sensi di una licenza che sia conforme alle condizioni della presente licenza.

(E) Il software viene concesso in licenza “così com’è”. Il licenziatario si assume i rischi legati al suo utilizzo. Gli autori non concedono garanzie di alcun tipo, né condizioni esplicite. La presente licenza non modifica gli eventuali ulteriori diritti dei consumatori riconosciuti al licenziatario dalla legge locale. Nella misura massima consentita dalla legge locale del licenziatario, gli autori escludono le garanzie implicite di commerciabilità, idoneità per uno scopo specifico e non violazione di diritti altrui.

1.11.3.15 **WiX**

Licenza Pubblica Comune Versione 1.0 (CPL)

(NOTA: la presente licenza è stata sostituita dalla Licenza Pubblica Eclipse)

IL PROGRAMMA ACCLUSO È SOGGETTO AI TERMINI DELLA PRESENTE LICENZA PUBBLICA COMUNE (“CONTRATTO”). L’USO, LA RIPRODUZIONE O LA DISTRIBUZIONE DEL PROGRAMMA IMPLICANO L’ACCETTAZIONE DEL PRESENTE CONTRATTO DA PARTE DEL DESTINATARIO.

1. DEFINIZIONI

“Contributo” indica:

a) nel caso dell’Autore iniziale, il codice e la documentazione iniziali distribuiti in base al presente Contratto, e

b) nel caso di ciascun Autore successivo:

i) modifiche al Programma, e

ii) aggiunte al Programma;

laddove tali modifiche e/o aggiunte al Programma abbiano origine e vengano distribuite da tale Autore. Un Contributo ha origine da un Autore se è stato aggiunto al Programma da tale Autore o da chiunque agisca per suo conto. I Contributi non includono aggiunte al Programma che: (i) sono costituite da moduli separati di software distribuiti in associazione con il Programma in base a un proprio contratto di licenza, e (ii) non rappresentano opere derivate del Programma.

“Autore” indica qualsiasi persona fisica o giuridica che distribuisce il Programma.

“Brevetti su licenza” indica rivendicazioni di brevetti che un Autore può concedere in licenza, che vengono necessariamente violati qualora il Contributo venga utilizzato o venduto isolatamente o in associazione al Programma.

“Programma” indica i Contributi distribuiti in conformità con il presente Contratto.

“Destinatario” indica chiunque riceve il Programma in base al presente Contratto, inclusi tutti gli Autori.

2. CONCESSIONE DI DIRITTI

a) Nel rispetto dei termini del presente Contratto, ciascun Autore concede al Destinatario una licenza di copyright non esclusiva, valida in tutto il mondo e a titolo gratuito per riprodurre, preparare opere derivate, esibire pubblicamente, eseguire pubblicamente, distribuire e concedere in sublicenza il Contributo di tale Autore, se esistente, e di tali opere derivate, in forma di codice sorgente o di codice oggetto.

a) Nel rispetto dei termini del presente Contratto, ciascun Autore concede al Destinatario una licenza relativa ai Brevetti su licenza non esclusiva, valida in tutto il mondo e a titolo gratuito per effettuare, utilizzare, vendere, offrire in vendita, importare e altrimenti trasferire il Contributo di tale Autore, se esistente, in forma di codice sorgente o di codice oggetto. Tale licenza del brevetto si applica all'associazione risultante tra Contributo e Programma se, al momento dell'aggiunta del Contributo da parte dell'Autore, tale aggiunta consente la copertura dell'associazione con Brevetti su licenza. La licenza del brevetto non si applica a nessun'altra associazione che includa il Contributo. Con la presente con viene coperto da licenza alcun componente hardware in sé.

c) Il Destinatario comprende che, benché ciascun Autore conceda le licenze per il proprio Contributo stabilite nel presente documento, gli Autori non garantiscono che il Programma non violi diritti di brevetto o di altra proprietà intellettuale di altri soggetti giuridici. Ciascun Autore esclude qualsiasi responsabilità nei confronti del Destinatario rispetto a rivendicazioni di altri soggetti giuridici basati sulla violazione di diritti di proprietà intellettuale o di altro genere. Per poter esercitare i diritti e le licenze qui concessi, ciascun Destinatario si assume l'esclusiva responsabilità di procurarsi gli eventuali altri diritti di proprietà intellettuale necessari. Ad esempio, se per distribuire il programma è necessaria la licenza per un brevetto di terze parti, è responsabilità del Destinatario procurarsi tale licenza prima di distribuire il Programma.

d) Ciascun Autore dichiara di disporre dei diritti di copyright sufficienti per il proprio Contributo per concedere la licenza di copyright esposta nel presente Contratto.

3. REQUISITI

Gli Autori possono scegliere di distribuire il programma sotto forma di codice oggetto in base a un proprio contratto di licenza, purché:

a) tale contratto sia conforme ai termini e alle condizioni del presente Contratto; e

b) tale contratto di licenza:

i) esoneri tutti gli Autori da responsabilità di garanzia e altre condizioni, espresse e implicite, ivi incluse garanzie o condizioni di titolarità e non violazione di diritti altrui, nonché garanzie o condizioni implicite di commerciabilità e idoneità a un particolare scopo;

ii) esoneri tutti gli Autori da qualunque responsabilità per danni, ivi inclusi danni diretti, indiretti, speciali, accidentali e consequenziali, quali la perdita di profitti;

iii) stabilisca che qualunque disposizione diversa da quelle del presente Contratto viene offerta esclusivamente dall'Autore e da nessun altro soggetto; e

iv) dichiari che il codice sorgente del Programma è disponibile presso tale Autore, comunicando ai licenziatari come ottenerlo in modo adeguato, anche attraverso un mezzo abitualmente utilizzato per lo scambio del software.

Qualora il Programma sia disponibile nel formato di codice sorgente:

a) deve essere reso disponibile in conformità con il presente Contratto; e

b) in ciascuna copia del Programma va acclusa una copia del presente Contratto.

Gli autori non possono rimuovere o modificare gli avvisi di copyright contenuti nel programma.

Ciascun Autore è tenuto a identificarsi come creatore del proprio Contributo, in un modo che consenta ai successivi Destinatari di identificare il creatore del Contributo.

4. DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

I distributori commerciali di software possono accettare alcune responsabilità nei confronti di utenti finali, partner commerciali e soggetti simili. La presente licenza ha lo scopo di facilitare l'uso commerciale del Programma e l'Autore che include il Programma in un prodotto commerciale è tenuto a fare in modo di non creare potenziali responsabilità per gli altri Autori. Pertanto, se un Autore include il Programma in un prodotto commerciale, con il presente documento egli (il "Contributore commerciale") accetta di difendere e tenere indenne gli altri Autori (gli "Autori tenuti indenni") nei confronti di eventuali perdite, danni e costi (nel complesso, le "Perdite") derivanti da rivendicazioni, procedimenti e altre azioni legali intentate da terzi contro un Autore tenuto indenne, nella misura in cui tali azioni siano state provocate da azioni o omissioni dell'Autore commerciale in relazione alla sua distribuzione del Programma in un prodotto commerciale. Gli obblighi esposti nella presente sezione non valgono per le rivendicazioni o le Perdite riguardanti violazioni di proprietà intellettuali effettive o presunte. Per soddisfare le condizioni, l'Autore tenuto indenne è tenuto a: a) notificare immediatamente per iscritto tale rivendicazione all'Autore commerciale, e b) consentire all'Autore commerciale di occuparsi della difesa e di tutte le relative trattative di composizione e di offrire la propria collaborazione a tale riguardo. L'Autore tenuto indenne può partecipare a tale rivendicazione a proprie spese.

Ad esempio, un Autore inserisce il programma in un prodotto commerciale, il Prodotto X. Tale Autore è quindi l'Autore commerciale. Se tale Autore commerciale effettua dichiarazioni sulle prestazioni oppure offre garanzie sul Prodotto X, tali dichiarazioni e garanzie riguardano esclusivamente l'Autore commerciale. In base alla presente sezione, l'Autore commerciale è tenuto a impugnare l'istanza contro altri Autori relativa a tali dichiarazioni e garanzie, e qualora il tribunale richieda ad altri Autori il pagamento di danni, sarà l'Autore commerciale a dover pagare tali danni.

5. NESSUNA GARANZIA

AD ECCEZIONE DI QUANTO ESPRESSAMENTE DISPOSTO DAL PRESENTE CONTRATTO, IL PROGRAMMA È FORNITO "TAL QUALE", SENZA GARANZIE O CONDIZIONI DI ALCUN TIPO, ESPLICITE O IMPLICITE, IVI INCLUSE, SENZA LIMITAZIONI, GARANZIE O CONDIZIONI DI TITOLARITÀ, NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, COMMERCIALITÀ E IDONEITÀ A UN PARTICOLARE SCOPO. La responsabilità di stabilire la correttezza d'uso e di distribuzione del Programma ricade esclusivamente sui singoli Destinatari, che si assumono tutti i rischi associati all'esercizio dei propri diritti in base al presente Contratto, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, i rischi e i costi derivanti da errori del programma, conformità alle leggi in vigore, danni o perdite di dati, programmi o apparecchiature e indisponibilità o interruzione delle operazioni.

6. ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

AD ECCEZIONE DI QUANTO ESPRESSAMENTE DISPOSTO DAL PRESENTE CONTRATTO, NÉ IL DESTINATARIO NÉ GLI AUTORI SARANNO RITENUTI RESPONSABILI DI DANNI DIRETTI, INDIRETTI, INCIDENTALI, SPECIALI, ESEMPLARI O CONSEGUENTI (IVI INCLUSI, SENZA LIMITAZIONI, I MANCATI PROFITTI), IMPUTABILI A QUALSIASI CAUSA E BASATI SU QUALSIASI PRINCIPIO DI RESPONSABILITÀ, SIA PER CONTRATTO, RESPONSABILITÀ OGGETTIVA O ILLECITO (INCLUSA LA NEGLIGENZA O ALTRO), DERIVANTI IN QUALSIASI MODO DALL'USO O DALLA DISTRIBUZIONE DEL PROGRAMMA O DALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI QUI ESPOSTI, ANCHE SE INFORMATI DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.

7. CLAUSOLE GENERALI

Qualora una qualunque disposizione del presente Contratto risulti non valida o non applicabile in base alle leggi vigenti, questo non inficerà la validità o l'applicabilità delle altre clausole contrattuali e, senza ulteriori azioni da parte dei contraenti, tale disposizione sarà modificata nella misura minima necessaria per ripristinarne la validità e l'applicabilità.

Qualora il Destinatario avvii un contenzioso per violazione di brevetto nei confronti di un Autore in relazione a un brevetto applicabile al software (inclusa una domanda riconvenzionale o controreclamo in una causa legale), le licenze di brevetto concesse da tale Autore al Destinatario ai sensi del presente Contratto decadono fino alla conclusione del contenzioso in questione. Inoltre, qualora il Destinatario avvii un

contenzioso per violazione di brevetto nei confronti di qualsiasi soggetto (inclusa una domanda riconvenzionale o controreclamo in una causa legale), dichiarando che il Programma (escluse le associazioni del Programma con altri componenti software o hardware) costituisce una violazione del o dei brevetti di tale Destinatario, i diritti di tale Destinatario concessi ai sensi di quanto stabilito nella Sezione 2(b) decadono fino alla conclusione del contenzioso in questione.

Tutti i diritti concessi al Destinatario in virtù del presente Contratto decadranno qualora questi non rispetti i termini e le condizioni materiali del Contratto stesso e non ponga rimedio a tale inadempienza entro un periodo di tempo ragionevole dalla data in cui ne è venuto a conoscenza. In caso di cessazione di tutti i diritti concessi al Destinatario in virtù del presente Contratto, il Destinatario accetta di interrompere l'uso e la distribuzione del Programma il prima possibile. Tuttavia, gli obblighi del Destinatario derivanti dal presente Contratto e le eventuali licenze che il Destinatario concede per tale Programma continueranno a rimanere validi.

Chiunque sarà autorizzato a copiare e distribuire copie del presente Contratto; tuttavia, onde evitare incongruenze, il Contratto è protetto da copyright e può subire modifiche solo nel modo seguente. L'Amministratore del Contratto si riserva il diritto di pubblicare di tanto in tanto nuove versioni (incluse revisioni) del presente Contratto. Nessun altro ad eccezione dell'Amministratore del Contratto è autorizzato a modificarlo. L'Amministratore iniziale del Contratto è IBM. IBM può assegnare il compito di Amministratore del Contratto a un soggetto distinto adatto. A ciascuna nuova versione del Contratto è attribuito un numero di versione distintivo. Il Programma (Contributi inclusi) può essere sempre distribuito con la versione del Contratto con cui è stato ricevuto. Inoltre, in seguito alla pubblicazione di una nuova versione del Contratto, l'Autore può scegliere di distribuire il programma (Contributi inclusi) con la nuova versione. Ad eccezione di quanto espressamente esposto nelle precedenti Sezioni 2(a) e 2(b), il Destinatario non riceve diritti o licenze sulla proprietà intellettuale degli Autori in base al presente Contratto, né in via esplicita o implicita, per preclusione o altro. Tutti i diritti del Programma non concessi esplicitamente dal presente Contratto sono riservati.

Il presente Contratto è disciplinato dalle leggi dello Stato di New York e dalle leggi in materia di proprietà intellettuale degli Stati Uniti d'America. Nessuna parte contrattuale avvierà alcuna azione legale in base al presente Contratto dopo oltre un anno dall'insorgenza dell'azione. Ciascuna parte rinuncia ai suoi diritti a un processo in qualsiasi controversia risultante.

1.11.3.16 **Xceed**

Contratto di licenza del software Xceed

**NOTA INFORMATIVA IMPORTANTE
UTILIZZANDO TUTTO O QUALSIASI PARTE DEL SOFTWARE, IL LICENZIATARIO
ACCETTA TUTTI I TERMINI E LE CONDIZIONI DEL PRESENTE CONTRATTO. IL**

LICENZIATARIO ACCETTA CHE IL PRESENTE CONTRATTO SIA APPLICABILE COME QUALSIASI ALTRO ACCORDO NEGOZIATO SCRITTO DA LUI SOTTOSCRITTO. QUALORA IL LICENZIATARIO NON ACCETTI QUANTO SOPRA, NON POTRÀ INSTALLARE O ALTRIMENTI UTILIZZARE IL SOFTWARE. SE IL LICENZIATARIO ACQUISTA IL SOFTWARE SENZA AVERE LA POSSIBILITÀ DI PRENDERE VISIONE DEL PRESENTE CONTRATTO E NON ACCETTA I TERMINI IN ESSO STABILITI, DOVRÀ CESSARE IMMEDIATAMENTE DI UTILIZZARLO, RINUNCIANDOVI ANCHE IN FUTURO.

Sono disponibili Contratti di licenza personalizzati. Se si desidera ottenere un contratto di licenza personalizzato, con termini e condizioni alternative, contattare Xceed sul sito licensing@xceed.com per istruzioni e quotazioni.

Riepilogo di alcuni degli argomenti più popolari inclusi nel presente Contratto:

- Le licenze sono concesse in modo permanente. Non scadono alla scadenza della sottoscrizione del licenziatario.
- Gli utenti licenziatari acquisiscono diritti di distribuzione illimitati e a titolo gratuito.
- Gli utenti licenziatari possono installare il Software su un numero illimitato di computer.
- Per sviluppare il Software, ogni sviluppatore deve avere il proprio abbonamento.
- Il termine “sviluppatore” include anche i collaudatori e i progettisti che utilizzano il Software.
- Un Abbonamento Blueprint per utente singolo non può essere condiviso da un team di sviluppo.
- Il licenziatario non può utilizzare il Software per sviluppare SDK, API o tool di sviluppo.
- Il Software viene fornito ‘così com’è’, senza nessuna garanzia di alcun tipo.

Questo Contratto di Licenza (“Contratto”) è un accordo legale tra Xceed Software Inc. (“Xceed”), società del Quebec, con sede principale a Longueuil, Quebec, Canada, e il licenziatario, o utente, indipendentemente dal fatto che esso sia una persona fisica o giuridica (“Licenziatario”), ed è in vigore dalla data in cui il Licenziatario installa, scarica, copia o altrimenti utilizza, nella sua interezza o in parte, la versione specifica del prodotto software Xceed (il “Software”) a cui è allegato il presente contratto.

Nel presente documento, i termini “Uso”, “Usare”, “Utilizza” o “Utilizzato” significano accedere ai file inclusi nel Software, sviluppare un’applicazione che utilizza il Software, consultare la documentazione in esso contenuta oppure trarre in altro modo beneficio dall’uso del Software direttamente, oppure indirettamente attraverso un “involucro” (software wrapper) che “avvolge” il Software.

Nel presente Contratto, i termini “sviluppare”, “sviluppatore”, “sviluppatore software”, “sviluppo” e “fase di sviluppo” includono tutti gli aspetti del processo di sviluppo del software (quali ricerca, progettazione, collaudo o implementazione/codifica) necessari affinché il Software possa essere installato sul proprio computer.

Il Software non viene venduto, ma è concesso in licenza. Il Licenziatario è considerato Licenziatario “Autorizzato” per una versione specifica del Software qualora egli abbia legittimamente ottenuto una chiave di licenza per tale versione da Xceed, a seguito di acquisto di un abbonamento per il Software da Xceed stessa o da un rivenditore autorizzato.

1. CONCESSIONE DELLA LICENZA DI INSTALLAZIONE

Xceed concede al Licenziatario la licenza non esclusiva e a titolo gratuito di installare il Software su un numero illimitato di computer presso i locali del Licenziatario e su computer portatili utilizzati esclusivamente dal Licenziatario. Se il Licenziatario è un Licenziatario Autorizzato, la licenza di installazione è concessa in modo permanente.

2. CONCESSIONE DELLA LICENZA DI SVILUPPO

Se il Licenziatario è un Licenziatario Autorizzato, Xceed concede al Licenziatario una licenza permanente, non esclusiva e a titolo gratuito di Usare il Software su un singolo computer in qualsiasi momento, al solo scopo di sviluppare un numero illimitato di applicazioni per utenti finali che funzionino insieme al Software. Se il Licenziatario sta valutando il software come parte di una “prova gratuita”, Xceed concede al Licenziatario una licenza non esclusiva, a titolo gratuito e della durata di 45 giorni di Usare il Software, allo scopo di sviluppare applicazioni per utenti finali che funzionino insieme al Software.

I diritti di licenza concessi ai sensi del presente Contratto non si applicano allo sviluppo o alla distribuzione di: (1) prodotti e set di strumenti di sviluppo software di qualsiasi tipo, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, librerie di classi, componenti, controlli, servizi web XML, servizi cloud, compilatori, plug-in, adattatori, DLL, API o SDK destinati a essere utilizzati da sviluppatori del software diversi dai Licenziatari Autorizzati; e (2) software da concedere in licenza o distribuire ai sensi di un modello open source, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, modelli analoghi alla Licenza Pubblica Microsoft, alla Licenza Pubblica Generica (GPL) GNU, alla Licenza Pubblica Generica Minore, alla Licenza Artistica (ad es., PERL), alla Licenza Pubblica Mozilla, alla Licenza Pubblica Netscape, alla Licenza Sun Community Source o Industry Source oppure alla licenza software Apache.

Qualora il Licenziatario sia un Licenziatario Autorizzato e abbia acquistato un abbonamento per “team” o altro abbonamento multilicenza, il Software può essere Usato su più computer presso i locali del Licenziatario dal numero di sviluppatori software associato all’abbonamento per team o multilicenza (ad.es. una sottoscrizione “Team 4” o “4 sviluppatori” consente a un numero massimo di quattro sviluppatori software di Usare il Software su un numero massimo di quattro computer installati presso i locali del Licenziatario).

Se il Licenziatario è un Licenziatario Autorizzato e ha acquistato un abbonamento per il “sito”, il Software può essere Usato da un numero illimitato di sviluppatori software su un numero illimitato di computer installati all’interno di un numero massimo di due edifici fisici presso i locali del Licenziatario.

Se il Licenziatario è un Licenziatario Autorizzato e ha acquistato un abbonamento per il “sito aziendale”, il Software può essere Usato da un numero illimitato di sviluppatori software su un numero illimitato di computer installati presso qualsiasi locale del Licenziatario.

3. CONCESSIONE DELLA LICENZA DI DUPLICAZIONE E DISTRIBUZIONE

Il Software include determinate librerie di runtime e file binari destinati alla duplicazione e distribuzione da parte di un Licenziatario Autorizzato. Tali librerie di runtime e file binari sono specificatamente identificati nella sezione “File ridistribuibili” della documentazione acclusa al Software (di seguito, “File ridistribuibili”).

Se il Licenziatario è un Licenziatario Autorizzato, Xceed concede al Licenziatario una licenza permanente, non esclusiva e a titolo gratuito di duplicare i File ridistribuibili e di distribuirli unicamente in abbinamento ai prodotti software sviluppati dal Licenziatario che li utilizza.

La licenza sopra descritta è soggetta alle seguenti condizioni: Qualora distribuisca i File ridistribuibili, il Licenziatario accetta (i) di non fornire una chiave di licenza Xceed agli utenti finali, tranne nel caso in cui essa sia integrata nel codice intermedio o nel codice oggetto del prodotto del Licenziatario; (ii) di non utilizzare il nome, il logo o i marchi di Xceed per commercializzare un prodotto software; (iii) di includere un avviso di copyright nel prodotto software del Licenziatario; (iv) di tenere indenne, manlevare e difendere Xceed da e nei confronti di qualsiasi reclamo o azione legale, ivi incluse ragionevoli spese legali, derivante o risultante dall'uso e dalla distribuzione del prodotto software del Licenziatario; e (v) di non consentire l'ulteriore distribuzione dei File ridistribuibili da parte del o degli utenti finali del prodotto software del Licenziatario.

4. CONCESSIONE DELLA LICENZA D'USO DEL CODICE SORGENTE

Il codice sorgente del Software (“Codice sorgente”) è fornito al Licenziatario da Xceed, in un pacchetto di installazione separato, purché il Licenziatario abbia legittimamente acquistato un “Abbonamento Blueprint” per il Software da Xceed stessa o da un rivenditore autorizzato (in tal caso il Licenziatario è considerato “Autorizzato a Blueprint”). Qualora alcune porzioni del codice sorgente del Software non siano fornite, generalmente sono elencate nella sezione “Informazioni sul Codice sorgente” della documentazione acclusa al Software.

Se il Licenziatario è Autorizzato a Blueprint, Xceed concede a tale Licenziatario la licenza non esclusiva di visualizzare e modificare il Codice sorgente al solo scopo di svolgere funzioni didattiche, di risoluzione di problemi e di personalizzazione. Se modifica il Codice sorgente, il Licenziatario può compilare il Codice sorgente modificato e utilizzare e distribuire il codice oggetto risultante unicamente in sostituzione dei corrispondenti File ridistribuibili nei quali il Codice sorgente è compilato.

La licenza sopra descritta è soggetta alle seguenti condizioni: (i) Xceed manterrà tutti i diritti, la titolarità e l'interesse in e nei confronti di tutte le correzioni, modifiche e opere

derivate del Codice sorgente creato dal Licenziatario, ivi inclusi tutti i diritti di copyright in essi contenuti, nella misura in cui tali correzioni, modifiche o opere derivate contengano un codice soggetto a copyright oppure l'espressione derivata dal Codice sorgente; (ii) il Licenziatario non potrà distribuire o divulgare a terzi il Codice sorgente, né qualsiasi porzione, modifica o opera derivata dello stesso, nel formato di codice sorgente; (iii) il Licenziatario riconosce che il Codice sorgente contiene preziosi segreti commerciali proprietari di Xceed e accetta di adottare adeguate misure volte a garantirne la riservatezza; (iv) il Codice sorgente non potrà in nessuna circostanza essere utilizzato, nella sua interezza o in parte, come base per la creazione di un prodotto che fornisca la stessa, o sostanzialmente la stessa, funzionalità di qualsiasi prodotto Xceed; (v) qualora il Licenziatario distribuisca una versione compilata del Codice sorgente modificato o porzioni dello stesso, tale distribuzione dovrà avvenire in conformità con le condizioni elencate nella sezione 3 ("CONCESSIONE DELLA LICENZA DI DUPLICAZIONE E DI DISTRIBUZIONE") riguardante la distribuzione di File ridistribuibili; e (vi) il Licenziatario non richiederà l'assistenza tecnica o la correzione di errori da parte di Xceed su questioni derivanti da qualsiasi modifica del Codice sorgente.

Il Licenziatario non sarà ritenuto responsabile di nessun tentativo illecito da parte di terzi di acquisire, direttamente o indirettamente, il Codice sorgente tramite decompilazione, disassemblaggio o altra decodifica del Software.

5. LICENZA DEL CODICE CAMPIONE

Oltre alle licenze sopra concesse, Xceed concede al Licenziatario la licenza non esclusiva di Usare, copiare e modificare la versione in codice sorgente di quelle porzioni del Software identificate come "Campioni" o "Codice campione" o "Applicazioni campione" ("Codice campione"), al solo scopo di progettare, sviluppare e collaudare il o i prodotti software del Licenziatario. Se il Licenziatario è un Licenziatario Autorizzato, potrà distribuire qualsiasi prodotto software da lui sviluppato, contenente il Codice campione o modifiche dello stesso.

La licenza sopra descritta è soggetta alle seguenti condizioni: Il Licenziatario accetta (i) di non utilizzare il nome, il logo e i marchi di Xceed per commercializzare il o i propri prodotti; (ii) di includere un avviso di copyright valido in tutte le copie del Codice campione e relative opere derivate; (iii) di tenere indenne e manlevare Xceed da e nei confronti di qualsiasi rivendicazione o azione giudiziarie, ivi incluse le spese legali, derivanti o risultanti dall'uso, dalla copia, dalla modifica o dalla distribuzione del Codice campione e/o delle relative opere derivate, e (iv) di non consentire l'ulteriore distribuzione del Codice campione e/o delle opere derivate da parte di terzi.

6. LICENZA DEL CODICE DI PERSONALIZZAZIONE

Determinate porzioni del Software possono essere designate come "Codice di personalizzazione" e fornite nel formato di codice sorgente ("Codice di personalizzazione"). Non è consentito modificare o ridistribuire il Codice di personalizzazione a Licenziatari che non siano Licenziatari Autorizzati. I Licenziatari

Autorizzati devono trattare il Codice di personalizzazione come il “Codice sorgente” descritto nella sezione 4 (“CONCESSIONE DELLA LICENZA DEL CODICE SORGENTE”); il Codice di personalizzazione è inoltre soggetto agli stessi termini e condizioni qui elencati, con l’eccezione che la licenza non esclusiva di cui al paragrafo 2 di tale sezione è concessa al Licenziatario Autorizzato, anche se tale Licenziatario non è Autorizzato a Blueprint.

7. BACKUP E TRASFERIMENTO

Il Licenziatario può eseguire copie del Software unicamente a scopo di “backup”, come previsto dalle leggi in materiale di copyright canadesi, statunitensi e internazionali. Il Licenziatario deve riprodurre e includere l’avviso di copyright nella copia di backup. Il Licenziatario può trasferire il Software a terzi unicamente se tale terza parte accetta i termini e le condizioni del Contratto, compila i dati di registrazione (nome, indirizzo, ecc.) e li invia a Xceed entro 30 giorni dal trasferimento. Una volta trasferito il Software a terzi, il Licenziatario dovrà risolvere il presente Contratto seguendo le istruzioni riportate nella sezione “CLAUSOLE CONTRATTUALI” seguente.

8. DECODIFICAZIONE

Il Licenziatario riconosce che il Software, nel formato di codice sorgente, rimane un segreto commerciale riservato di Xceed e/o dei suoi fornitori e pertanto accetta di non modificare, decompilare, disassemblare o decodificare il Software, ovvero di tentare di compiere tali operazioni, salvo laddove altrimenti consentito nel presente contratto. Il Licenziatario accetta di astenersi dalla divulgazione del Software (e di adottare opportune misure presso i propri dipendenti al fine di garantire che essi non divulgino il Software) a nessuna persona, azienda o entità, salvo quanto espressamente qui consentito.

9. LIMITAZIONI

Il Licenziatario non può Usare, copiare, modificare, tradurre o trasferire il Software, la documentazione, la chiave di licenza ovvero nessuno dei file inclusi nel Software, se non espressamente definito nel presente contratto. Il Licenziatario non può tentare di sbloccare o bypassare nessuna “protezione anti-riproduzione”, licenza o algoritmo di autenticazione utilizzati dal Software. Il Licenziatario non può rimuovere o modificare nessun avviso di copyright, né alcuna finestra di dialogo di “Informazioni su” o il metodo che consente di richiamarla. Il licenziatario non può affittare o noleggiare il Software. Eventuali violazioni saranno perseguite nella misura massima consentita dalla legge.

10. ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Software è fornito “tal quale” senza alcun genere di garanzia, esplicita o implicita, ivi incluse, senza limitazioni, tutte le dichiarazioni o approvazioni riguardanti l’uso, i risultati o le prestazioni del prodotto, la sua idoneità, precisione, affidabilità o correttezza. L’intero rischio relativo all’uso del prodotto ricade sul Licenziatario. Xceed non si assume nessuna responsabilità per l’uso del Software oltre il suo prezzo d’acquisto

originale. In nessun caso Xceed sarà responsabile per ulteriori danni diretti o indiretti, ivi inclusi mancati profitti, mancati risparmi o altri danni incidentali o consequenziali derivanti da eventuali difetti ovvero dall'utilizzo o dall'incapacità di utilizzare il Software, sebbene Xceed sia stata avvertita dell'eventualità di tali danni.

11. LEGGE SULL'ESPORTAZIONE

Il Licenziatario riconosce e accetta che il Software possa essere soggetto a restrizioni e controlli sull'esportazione. Il Licenziatario accetta e certifica che né il Software, né alcun prodotto diretto dello stesso (ad es. un'applicazione sviluppata dal Licenziatario che utilizza il Software) è o sarà acquisito, spedito, trasferito, esportato o riesportato, direttamente o indirettamente, in nessun paese vietato dalle restrizioni e dai controlli sull'esportazione vigenti negli Stati Uniti o in Canada. Il Licenziatario si assume l'intera responsabilità del rispetto delle leggi in materia di esportazione e terrà Xceed indenne nei confronti di qualsiasi rivendicazione basata sull'esportazione del Software dal parte del Licenziatario.

12. CLAUSOLE CONTRATTUALI

Il presente Contratto rimane in vigore fino alla sua risoluzione. Il presente Contratto verrà risolto in caso di inosservanza di un qualsiasi termine o condizione contrattuale da parte del Licenziatario. All'atto di tale risoluzione, ovvero per risolvere intenzionalmente il contratto, il Licenziatario dovrà eliminare il Software da tutti i propri sistemi e supporti di memoria, nonché richiamare e cancellare tutti i File ridistribuibili eventualmente da lui distribuiti.

13. VINCOLO DELLE PARTI

Qualora il Licenziatario stia eseguendo il presente Contratto a nome di un soggetto giuridico, dovrà dichiarare di avere la facoltà di eseguire il contratto a nome di tale soggetto giuridico.

14. COPYRIGHT

Il Software è coperto da Copyright ©1994-2017 Xceed Software Inc., tutti i diritti riservati. Il Software è protetto dalle leggi canadesi e statunitensi, da trattati internazionali e da tutte le altre leggi nazionali o internazionali applicabili in materia di copyright.

15. ALTRI DIRITTI E RESTRIZIONI

Ad eccezione delle licenze limitate concesse in questa sede, Xceed mantiene la proprietà esclusiva di tutti i diritti proprietari (ivi inclusi tutti i diritti di proprietà, titolarità e interesse, e ivi inclusi i diritti morali nelle giurisdizioni, ove applicabile) in relazione al Software. Il Licenziatario accetta di non dichiarare che Xceed è collegata con il o i prodotti software del Licenziatario, ovvero li approva in alcun modo.

16. CLAUSOLE GENERALI

Il presente Contratto sarà interpretato e applicato ai sensi delle leggi vigenti nella Provincia del Quebec, Canada. In caso di procedimento ai sensi del presente Contratto, le parti concordano che i tribunali federali e provinciali di Longueuil, Quebec, avranno giurisdizione esclusiva e che qualsiasi azione legale potrà essere intentata unicamente a Longueuil, Quebec; il Licenziatario si sottopone pertanto alla giurisdizione esclusiva dei tribunali provinciali e federali con sede a Longueuil, Quebec.

Il presente Contratto costituisce l'espressione integrale e completa degli accordi intervenuti tra le Parti e potrà essere modificato unicamente per iscritto e con la firma di entrambe le parti. Nessun funzionario, venditore o agente ha l'autorità di obbligare Xceed al rispetto di alcun termine, clausola o condizione non espressamente prevista nel presente Contratto.

Qualora una sezione del presente Contratto dovesse risultare nulla o inapplicabile, tale sezione sarà separata dal Contratto stesso e non pregiudicherà la validità e l'applicabilità delle restanti clausole contrattuali.

Marchi: QIAGEN®, QIASymphony®, Rotor-Gene®, Rotor-Gene AssayManager® (QIAGEN Group); Microsoft®, Windows® (Microsoft Corporation) Xceed®

05/2018 © 2018 QIAGEN, tutti i diritti riservati.

I marchi, i nomi registrati ecc. utilizzati nel presente documento, anche se non contrassegnati specificamente come tali, vanno considerati protetti dalla legge.

Cronologia delle revisioni del documento	
R3 05/2018	Questa versione è stata aggiornata per includere Windows 10 e rimuovere Windows XP come sistema operativo, nonché per aggiornare la configurazione degli scanner antivirus e del firewall.

www.qiagen.com

Technical Support

www.support.qiagen.com